



**COMUNE DI BOLOGNA  
SETTORE SEGRETERIA GENERALE  
U.I. Partecipazioni Societarie**

**I Bilanci 2015  
delle Società ed Enti Partecipati dal Comune di Bologna.  
dicembre 2016**

## INDICE

Le partecipazioni societarie del Comune di Bologna.....	1
Partecipazioni del Comune di Bologna al 31/12/2014.....	4
Partecipazioni del Comune di Bologna al 31/12/2015.....	4
Premessa metodologica.....	6
Legenda degli indicatori utilizzati.....	9

### Società controllate

ATC S.p.A. in liquidazione.....	10
Autostazione Bologna S.r.l. ....	19
Bologna Servizi Cimiteriali S.r.l.....	27
<i>Bologna Servizi Funerari S.r.l.</i> .....	38
C.A.A.B. S.c.p.a.....	44
SERIBO S.r.l. in liquidazione .....	56
S.R.M. S.r.l.....	63

### Società collegate

Finanziaria Bologna Metropolitana S.p.A.....	74
HERA S.p.A.....	85
Interporto Bologna S.p.A.....	101
TPER S.p.A.....	112

### Altre società

Aeroporto G. Marconi di Bologna S.p.A.....	129
AFM S.p.A.....	143
CUP 2000 S.p.A.....	152
Fiere Internazionali di Bologna S.p.A. (BolognaFiere SpA).....	162
Lepida S.p.A.....	179

### Altri Enti

ASP Città di Bologna.....	189
ACER della Provincia di Bologna.....	199
Fondazione Cineteca di Bologna.....	211
<i>L'Immagine Ritrovata S.r.l.</i> .....	221
Fondazione Teatro Comunale.....	227
Fondazione Emilia Romagna Teatro.....	239
Fondazione Aldini Valeriani.....	249
Fondazione Villa Ghigi.....	255
Fondazione Museo Ebraico di Bologna.....	261

## **Le partecipazioni societarie del Comune di Bologna**

Il Comune di Bologna detiene, al 31 dicembre 2015, partecipazioni di varia entità e a diverso titolo in 16 società di capitali, di cui due in liquidazione: Atc S.p.A. in liquidazione dal 30/6/2014 e SERIBO S.r.l. in liquidazione dal 18/06/2015 (quest'ultima, a seguito di aggiudicazione della procedura aperta per il servizio di refezione scolastica per le scuole d'infanzia, primarie e secondarie di primo grado tramite la cessione del ramo di azienda e la gestione dei centri di produzione pasti comunali).

Alcune Società gestiscono i principali servizi pubblici di competenza del Comune: AFM S.p.A., HERA S.p.A., Bologna Servizi Cimiteriali srl e TPER spa che, da maggio 2014 gestisce anche la sosta e i servizi complementari alla mobilità per conto del Comune di Bologna, a seguito dell'aggiudicazione della relativa gara e della successiva cessione dell'intera azienda da parte di ATC SpA in liquidazione che, di conseguenza, è stata messa in liquidazione.

Altre Società gestiscono servizi o infrastrutture di grande rilevanza per la città e per i cittadini: Aeroporto G. Marconi S.p.A., Centro Agro Alimentare di Bologna S.p.A., Autostazione di Bologna srl, Bologna Fiere S.p.A., CUP 2000 S.p.A., Finanziaria Bologna Metropolitana S.p.A., Interporto Bologna S.p.A.

Lepida Spa ha come oggetto la realizzazione, gestione e fornitura di servizi di connettività della rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni; attraverso SRM srl Comune e Città Metropolitana di Bologna presidiano il servizio di trasporto pubblico.

Seribo S.r.l. in liquidazione, infine ha gestito fino al 30/06/2015 il servizio di produzione pasti per le scuole e, come già ricordato, è stata messa in liquidazione a seguito dell'aggiudicazione dell'appalto del servizio.

Nel corso del 2015, con Decreto del 28/05/2015, il Sindaco del Comune di Bologna ha approvato il Piano Operativo di Razionalizzazione delle partecipazioni societarie del Comune di Bologna, ai sensi dell'art.1, comma 612, della Legge n. 190 del 23/12/2014.

Nel presente documento non si tiene conto delle indicazioni riportate, per ogni singola società, dal Piano Operativo di Razionalizzazione, in quanto tale documento, che ha valenza prospettica, viene citato e analizzato nei documenti programmatici del Comune di Bologna, quale il Documento Unico di Programmazione.

Si rileva solo in base a quanto previsto dal Piano di Razionalizzazione citato che, nell'ambito delle valutazioni relative all'ottimizzazione del portafoglio azionario del Comune di Bologna, è stata dismessa in data 26/2/2016 la partecipazione detenuta nella Società Banca Popolare Etica Scpa. Non è pertanto stata redatta la relativa Relazione al bilancio 2015.

## **Le altre partecipazioni del Comune di Bologna**

Il Comune istituisce o partecipa, inoltre, ad enti/organismi che svolgono un'attività funzionale al conseguimento delle finalità istituzionali. Nel presente documento sono prese in esame l'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona (ASP Città di Bologna), l'Azienda Casa Emilia Romagna della Provincia di Bologna (ACER) e le principali Fondazioni alle quali il Comune partecipa in qualità di fondatore.

Le ASP sono nate nell'ambito del riordino del sistema delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, disciplinato a livello nazionale dalla legge quadro 328/2000 e dal D.Lgs 207/2001 e attuato dalla Regione Emilia Romagna con L.R. n.2/2003. Le ASP derivano dalla trasformazione e fusione delle ex IPAB e sono aziende di diritto pubblico, non perseguono scopo di lucro e sono dotate di autonomia statutaria, gestionale, patrimoniale, contabile e finanziaria, nell'ambito delle norme e dei principi stabiliti con atto del Consiglio regionale. Le ASP operanti sul territorio del Comune di Bologna, partecipate dal Comune stesso al 31/12/2014, erano 2: ASP Città di Bologna e ASP IRIDeS, che promuoveva i diritti dell'infanzia, dell'adolescenza e della famiglia. Con Delibera di Consiglio P.G. n. 102947/2014, il Comune di Bologna ha approvato il progetto di unificazione delle ASP Irides e ASP Città di Bologna nell'ASP unica distrettuale denominata "ASP Città di Bologna". Conseguentemente, a decorrere dal 1/1/2015 l'ASP Unica Città di Bologna gestisce anche i servizi sociali e socio-sanitari che erano svolti dall'ASP Irides.

ACER è un Ente pubblico economico dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e organizzativa, patrimoniale, contabile e statutaria. Istituito con la L.R. 8/8/2001, n. 24 mediante trasformazione degli ex IACP, costituisce lo strumento per la gestione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica e per l'esercizio delle funzioni nel campo delle politiche abitative.

Le Fondazioni presentate sono Fondazione Aldini Valeriani, Fondazione Teatro Comunale di Bologna, Fondazione Villa Ghigi, Fondazione Museo Ebraico di Bologna, Fondazione Cineteca di Bologna e Fondazione Emilia Romagna Teatro, alla quale il Comune di Bologna si è associato il 24 gennaio 2014, conferendo alla Fondazione lo stabile istituzionale sito in Via dell'Indipendenza n.44 in comodato d'uso gratuito e affidandole la gestione dell'Arena del Sole e del Teatro delle Moline (Deliberazione Consiglio Comunale O.d.G. n. 520 del 30 dicembre 2013 P.G.n. 297857/2013).

#### TABELLA VARIAZIONI DI CAPITALE

SOCIETA' CONTROLLATE	QUOTA euro 31/12/2014	Variazioni	QUOTA euro 31/12/2015	Note
ATC SpA in liquidazione	€ 71.580,00	€ 0,00	€ 71.580,00	A seguito di decisione dell'Assemblea dei Soci del 30 giugno 2014 (Deliberazione Consiglio Comunale P.g. n. 228702/2012 del 15.10.2012, O.d.G. 305/2012), la Società è stata posta in liquidazione.
AUTOSTAZIONE srl	€ 105.043,00	€ 0,00	€ 105.043,00	
CAAB scpa	€ 41.574.300,00	€ 0,00	€ 41.574.300,00	
SERIBO srl in liquidazione	€ 510.000,00	€ 0,00	€ 510.000,00	In data 18 giugno 2015 l'Assemblea straordinaria dei Soci ha deliberato lo scioglimento della società e la conseguente messa in liquidazione di essa.
SRM srl	€ 6.083.200,00	€ 0,00	€ 6.083.200,00	
BSC srl	€ 20.000,00	€ 0,00	€ 20.000,00	

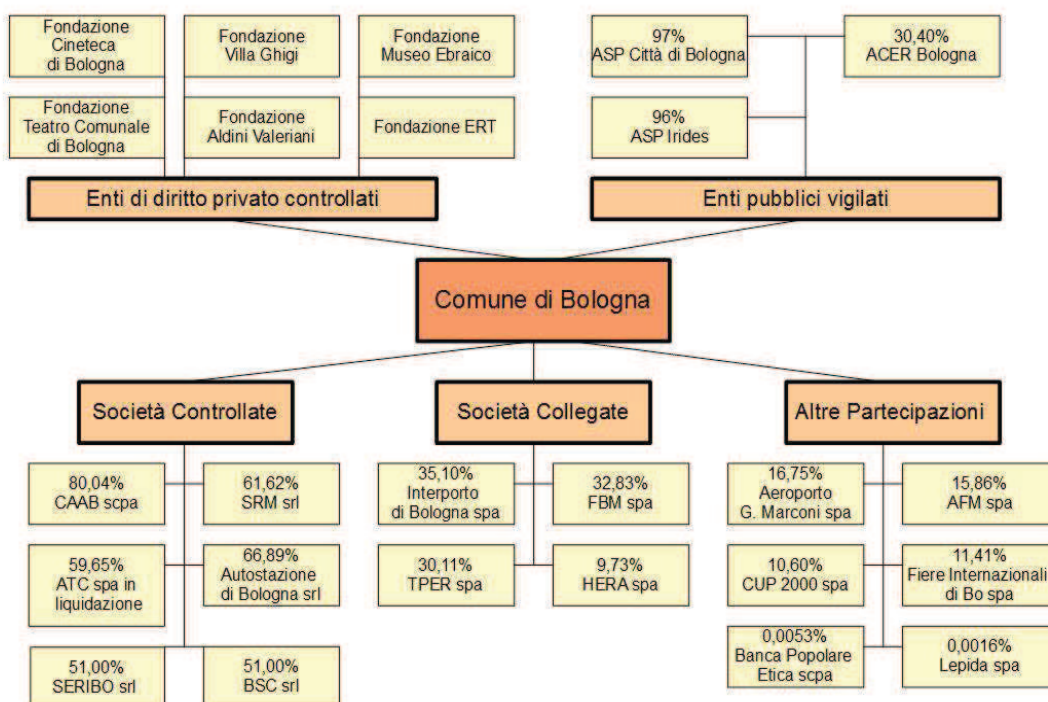
SOCIETA' COLLEGATE	QUOTA euro 31/12/2014	Variazioni	QUOTA euro 31/12/2015	Note
FBM	€ 591.000,00	€ 0,00	€ 591.000,00	
HERA	€ 144.951.776,00	€ 0,00	€ 144.951.776,00	
INTERPORTO	€ 7.875.978,00	€ 0,00	€ 7.875.978,00	
TPER	€ 20.625.542,00	€ 0,00	€ 20.625.542,00	

ALTRE SOCIETA'	QUOTA euro 31/12/2014	Variazioni	QUOTA euro 31/12/2015	Note
AEROPORTO	€ 12.394.590,00	-€ 8.892.890,00	€ 3.501.700,00	Dismesse 3.557.246 azioni in data 14 luglio 2015 (Delibera Consiglio Comunale PG n. 123999/2015)
AFM	€ 5.482.223,00	€ 0,00	€ 5.482.223,00	
Banca Popolare Etica	€ 2.625,00	€ 0,00	€ 2.625,00	Dismissa la partecipazione in data 26 febbraio 2016
LEPIDA	€ 1.000,00	€ 0,00	€ 1.000,00	
CUP 2000	€ 51.700,00	€ 0,00	€ 51.700,00	
Fiere Internazionali di Bologna	€ 10.704.021,00	€ 0,00	€ 10.704.021,00	

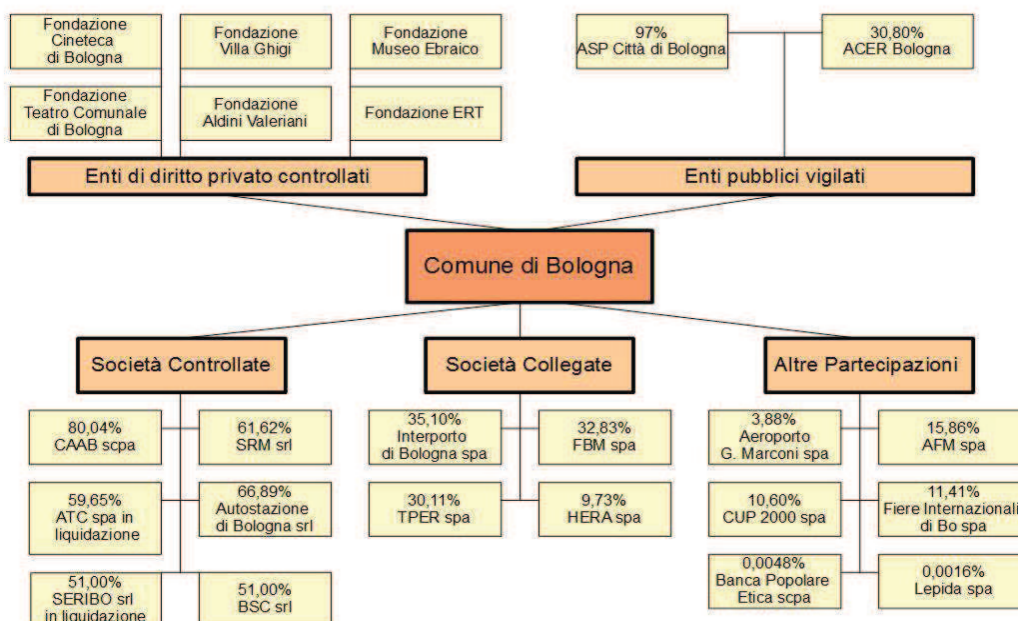
ALTRI	QUOTA euro	Variazioni	QUOTA euro	Note

ENTI	31/12/2014		31/12/2015	
ASP Città di Bologna	€ 31.064.847,52	€ 4.889.698,22	€ 35.954.545,74	Dal 1/1/2014 si è completato il processo di unificazione di ASP Giovanni XXIII e ASP Poveri Vergognosi con costituzione dell'ASP Città di Bologna
ASP Giovanni XXIII	€ 0,00		€ 0,00	
ASP Poveri Vergognosi	€ 0,00		€ 0,00	
ASP IRIDES	€ 4.839.290	- € 4.839.290	€ 0,00	Dal 1/1/2015 si è completato il processo di unificazione di ASP Irides in ASP Città di Bologna
ACER Provincia di Bologna	€ 2.958.735	€ 38.930,00	€ 2.997.665,00	A seguito della deliberazione della Conferenza degli Enti n. 47 del 22/12/2015 è variata dal 30,4% al 30,8%.

## Partecipazioni del Comune di Bologna al 31/12/2014



## Partecipazioni del Comune di Bologna al 31/12/2015



Il Prospetto delle partecipazioni al 31/12/2015, raffrontato con quello al 31/12/2014, presenta le seguenti differenze:

- 1) SERIBO srl è stata messa in liquidazione dall'Assemblea dei soci del 18/06/2015
- 2) dal 1/1/2015 si è completato il processo di unificazione di ASP IRIDES e ASP Città di Bologna nell'ASP unica distrettuale denominata "ASP Città di Bologna"
- 3) la quota di spettanza del Comune di Bologna in ACER è variata dal 30,4% al 30,8% a seguito della deliberazione della Conferenza degli Enti n. 47 del 22/12/2015 in quanto, da Statuto, come quella degli altri Comuni della provincia, viene periodicamente aggiornata sulla base delle rilevazioni statistiche della popolazione residente
- 4) ai fini della quotazione al Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana, avvenuta il 14 luglio 2015, l'Assemblea dei Soci di Aeroporto Marconi Spa ha deliberato un aumento di capitale a pagamento e, successivamente, il Comune di Bologna ha deliberato la dismissione di una parte del proprio pacchetto azionario nella Società (Delibera Consiglio Comunale PG n. 123999/2015)

## Premessa metodologica

### Obiettivi:

La presente analisi prende in esame i bilanci 2015 delle Società partecipate dal Comune di Bologna e dei seguenti altri Enti: ASP Città di Bologna, Azienda Casa E.R. della provincia di Bologna (ACER), Fondazione Cineteca di Bologna, Fondazione Teatro Comunale di Bologna, Fondazione Villa Ghigi, Fondazione Aldini Valeriani, Fondazione Museo Ebraico di Bologna e Fondazione Emilia Romagna Teatro. Al fine di verificare le tendenze in atto, i risultati dell'ultimo esercizio chiuso sono stati confrontati con i risultati dei due esercizi precedenti.

L'obiettivo è quello di presentare, singolarmente per ogni Società/organismo, un'analisi delle condizioni di equilibrio sotto il profilo economico, patrimoniale e finanziario, indagate attraverso l'esame dei rispettivi indicatori.

L'equilibrio economico è stato valutato come capacità di creare valore e remunerare i fattori produttivi, compreso il capitale di rischio.

L'equilibrio patrimoniale è rappresentato dalla capacità di finanziare correttamente il capitale investito.

L'equilibrio finanziario, infine, può essere definito come la capacità di mantenere un corretto rapporto tra debiti finanziari e capitale proprio e di fare fronte agli impegni finanziari.

Tenuto conto della particolare natura di alcune società e organismi partecipati, caratterizzati per disposizione statutaria o per espressa previsione di legge dall'assenza di finalità di lucro, l'analisi è stata adattata ai singoli casi, tralasciando o limitando l'indagine sulla redditività, laddove poco significativa.

Nel caso di Società in liquidazione non sono presentati il calcolo degli indici e la relativa analisi.

### Metodologia di lavoro:

Le Società sono state suddivise, in base alla percentuale di partecipazione del Comune, in Società controllate (quota di partecipazione superiore al 50%), Società collegate (quota superiore al 20%, 10% se Società quotate) e altre partecipazioni.

Successivamente sono presentate l'ASP, ACER e, infine, le Fondazioni.

Per ogni organismo partecipato è in primo luogo presentata una sintetica descrizione inerente la mission; successivamente sono riportati i dati relativi alla compagine sociale al 31/12/2015 ed eventuali successive significative modificazioni. Con riferimento alle Fondazioni, per le quali non è configurabile una quota di partecipazione, è evidenziato, laddove disponibile, l'apporto del Comune e degli altri fondatori al fondo messo a disposizione per il conseguimento dei fini della Fondazione.

Segue l'esposizione dei fatti di rilievo accaduti e dell'attività svolta nell'esercizio 2015, oltre ad eventuali fatti rilevanti accaduti nel 2016.

Al fine di introdurre l'analisi di bilancio, sono poi esposti i dati riassuntivi tratti dal bilancio civilistico e dalle riclassificazioni dei prospetti di Conto Economico e Stato Patrimoniale. Sono, inoltre, presentati gli indici di sviluppo del valore della produzione e dell'attivo patrimoniale, calcolati come variazione percentuale dal 2013 al 2015; il trend di sviluppo del valore della produzione e dell'attivo patrimoniale è rappresentato, inoltre, attraverso due grafici che ne mostrano l'andamento nel triennio.

L'analisi di bilancio proposta è articolata in due sezioni distinte, di cui la prima presenta un commento degli indicatori economici e la seconda degli indicatori patrimoniali- finanziari. L'analisi reddituale è stata condotta con particolare riferimento al risultato della gestione caratteristica, pertanto per la maggior parte degli organismi è riportato anche il dettaglio dei ricavi e dei costi di produzione, desunti dal bilancio e dalla nota integrativa.

Laddove l'organismo detenga partecipazioni, se ne riporta un elenco e nel caso di partecipazioni di controllo particolarmente rilevanti, è stata condotta sulle controllate un'analoga analisi degli aspetti reddituali, finanziari e patrimoniali. Laddove la partecipata rediga il bilancio consolidato è riportata una sintesi dei dati economici del bilancio consolidato.

E' infine riportata una sintesi dei rapporti tra le società e il Comune di Bologna, in termini di crediti/debiti.

### Modello di analisi adottato:

L'analisi è stata realizzata sulla base dei dati di Stato Patrimoniale e Conto Economico, riclassificati e integrati con i dati desumibili dalla Nota Integrativa. Per le Società capogruppo che presentano un bilancio consolidato, l'analisi è stata effettuata sul solo bilancio d'esercizio della holding.



Sono dapprima presentati i dati riassuntivi del bilancio civilistico: capitale versato (somma capitale sociale e riserve per sovrapprezzo azioni), le riserve, il risultato conseguito nell'esercizio, il patrimonio netto e la parte di utili per i quali è stata deliberata la distribuzione; sono quindi calcolati tali dati con riferimento alla quota detenuta dal Comune di Bologna.

Il Conto Economico è stato riclassificato secondo lo schema a valore aggiunto che evidenzia in forma scalare le diverse aree gestionali e, quindi i risultati intermedi della gestione caratteristica, accessoria, finanziaria, straordinaria e fiscale.

Lo Stato Patrimoniale è stato riclassificato secondo il criterio finanziario, distinguendo le poste del passivo e dell'attivo con scadenza entro e oltre i 12 mesi, indipendentemente dall'afferenza alle diverse aree gestionali.

Sulla base dei dati di bilancio così riclassificati sono stati calcolati gli indicatori di equilibrio economico, patrimoniale e finanziario.

L'equilibrio economico è stato indagato in primo luogo attraverso l'indice di redditività del capitale proprio (ROE), per verificare la capacità di remunerazione del capitale di rischio e quindi la convenienza dell'investimento. Per verificare il contributo dell'attività tipica alla redditività complessiva, è stato calcolato l'indice di redditività della gestione caratteristica (Roi.gc). Nel caso di società capogruppo, se più significativo, è stato invece adottato l'indice di redditività del capitale investito (ROA) che consente di valutare la redditività nei casi in cui i risultati dell'attività caratteristica siano suddivisi tra le società del gruppo e ritornino alla holding sotto forma di dividendi. A completamento dell'analisi dell'equilibrio reddituale sono esposti i valori per addetto che forniscono indicazioni sulla produttività del lavoro: valore aggiunto per addetto e costo del lavoro per addetto.

L'equilibrio patrimoniale è stato indagato esaminando le modalità di finanziamento delle attività immobilizzate; una solida struttura patrimoniale richiede che queste siano interamente finanziate da capitale proprio e, in caso di insufficienza, mediante fonti di finanziamento a medio-lungo termine. A tale fine sono stati calcolati gli indici di copertura delle immobilizzazioni con capitale proprio e l'indice di copertura totale delle immobilizzazioni.

L'equilibrio finanziario è stato indagato in primo luogo attraverso l'indice di autonomia finanziaria, che mostra la capacità di finanziare l'attività con capitale proprio; quest'ultimo in condizioni di equilibrio dovrebbe costituire almeno un terzo delle fonti di finanziamento. Con riferimento al breve periodo, è analizzata la posizione finanziaria netta corrente (PFNc) che evidenzia, se negativa, la parte di attività che ha richiesto il ricorso all'indebitamento finanziario di breve periodo e, se positiva, la liquidità presente a fine esercizio.

E' infine considerato l'indice di liquidità corrente, che esprime la capacità di fare fronte con le proprie entrate alle uscite nel breve termine.

All'accertamento delle condizioni di equilibrio economico, patrimoniale e finanziario, è affiancata un'informazione relativa all'ammontare degli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio.

### I bilanci di ASP e di ACER

Secondo quanto disposto dalla L.R. Regione E.R. n.2/2003, tit. IV, le ASP adottano un sistema di contabilità economico-patrimoniale (a differenza delle ex IPAB dalle quali derivano) e si dotano di un proprio regolamento di contabilità, sulla base di uno schema tipo predisposto con atto della Giunta regionale. Lo schema tipo di regolamento di contabilità per le Aziende Pubbliche di Servizi alle Persone è stato adottato con deliberazione di Giunta Regionale n. 279 del 12/3/2007 e prevede che, per quanto attiene alla redazione del bilancio d'esercizio, le ASP si informino ai principi di cui agli artt. 2423 e seguenti del codice civile. Gli schemi di conto economico e di stato patrimoniale adottati con la deliberazione di Giunta ricalcano pertanto gli schemi civilistici, con alcune differenze conseguenti all'origine e alla natura delle Aziende; si riportano di seguito le principali differenze:

- 1) *relativamente allo Stato Patrimoniale*: le ASP non hanno un capitale sociale; il Patrimonio netto è costituito da:
  - fondo di dotazione iniziale, che rappresenta la contropartita contabile di tutti i valori di attività e passività rilevati nell'ambito della redazione, a seguito dell'introduzione della contabilità economico-patrimoniale, dello stato patrimoniale iniziale (ad eccezione delle immobilizzazioni che trovano

contropartita nei contributi in conto capitale che le finanziano)

- variazioni del fondo di dotazione iniziale, conseguenti a correzioni di errori di stima relativi a poste valutate in sede di redazione dello stato patrimoniale iniziale
- contributi in conto capitale, presenti al momento di redazione dello stato patrimoniale iniziale e che costituiscono la contropartita delle immobilizzazioni che hanno finanziato; annualmente sono portati a conto economico per sterilizzare i relativi ammortamenti
- contributi e donazioni vincolate ad investimenti, già presenti ma non ancora spesi al momento di redazione dello stato patrimoniale iniziale o acquisiti successivamente all'avvio della contabilità economica-patrimoniale; anch'essi sono portati a conto economico per sterilizzare gli ammortamenti delle immobilizzazioni che finanziano
- riserve statutarie
- utile/perdita portata a nuovo
- utile/perdita d'esercizio

2) *relativamente al Conto Economico*: il valore della produzione comprende la voce "costi capitalizzati" che accoglie sia gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni, sia la quota di contributi in conto capitale e le donazioni vincolate ad investimenti, portati a conto economico per neutralizzare gli ammortamenti delle immobilizzazioni che hanno finanziato.

ACER adotta un sistema di contabilità economico-patrimoniale, disciplinato in conformità alla L.R. n. 24/2001 dal regolamento di contabilità adottato dall'Ente; gli schemi di Conto Economico e di Stato Patrimoniale sono predisposti in conformità a quanto previsto dal Codice Civile.

Sia per quanto attiene l'ASP, sia per quanto riguarda ACER, gli schemi di Conto Economico e Stato Patrimoniale sono stati ricondotti al modello di riclassificazione adottato per le Società.

### I bilanci delle Fondazioni

Le Fondazioni sono Enti di diritto privato, senza finalità di lucro, costituiti da un patrimonio preordinato al perseguimento di un determinato scopo; la disciplina civilistica non detta regole specifiche per le scritture contabili che questi enti devono adottare né particolari obblighi contabili in capo alle Fondazioni. Le Fondazioni hanno pertanto margini di libertà nella presentazione del rendiconto.

Per quanto attiene le Fondazioni prese in esame: Cineteca di Bologna, Teatro Comunale di Bologna, Villa Ghigi, Aldini Valeriani e Fondazione Emilia Romagna Teatro presentano un rendiconto in contabilità economico-patrimoniale, il cui schema è stato ricondotto al modello di riclassificazione adottato per le società. La Fondazione Museo Ebraico di Bologna presenta invece un rendiconto in contabilità finanziaria, che contrappone le entrate alle spese e evidenzia un avanzo/disavanzo quale differenza tra le due poste. Non è stato possibile adottare il consueto modello ed è pertanto presentata un'analisi più sintetica del bilancio.

## Legenda degli indicatori utilizzati

<i>Indicatori reddituali</i>	<i>valori consigliati</i>
<b>R.O.E.</b> , redditività del capitale proprio: (Risultato netto/Media Capitale netto iniziale e finale)%. indica la redditività complessiva della gestione aziendale, ovvero la remunerazione del capitale proprio. L'investimento è conveniente se ha rendimento superiore al minimo ottenibile da attività alternative.	% in crescita
<b>R.O.A.</b> , redditività del capitale investito Holding: (Risultato operativo + proventi finanziari meno svalutazioni)/(Capitale investito)%. Indica il rendimento delle gestioni operativa e finanziaria attiva in rapporto al capitale complessivamente investito. Un aumento esprime il miglioramento della redditività ordinaria dell'azienda.	% in crescita
<b>R.O.I.gc</b> , redditività del capitale investito nella gestione caratteristica: (Risultato operativo/Capitale investito nella gestione caratteristica)%. Esprime l'economicità della gestione caratteristica, rapportando il risultato operativo al capitale investito nella gestione stessa (immobilizzazioni immateriali e materiali nette + attivo circolante).	% positiva e in crescita
<b>Valore della produzione:</b> (ricavi di vendita + costi capitalizzati per produzione interna + variazione del magazzino prodotti finiti, semilavorati ed in corso di lavorazione + contributi in conto esercizio). Indica il valore della produzione tipica realizzata.	
<b>Valore aggiunto:</b> (valore della produzione - costo dei fattori produttivi esterni) Misura la ricchezza creata dalla gestione caratteristica attraverso l'impiego dei fattori produttivi esterni.	positivo
<b>Valore aggiunto pro capite</b> (valore aggiunto/numero medio dipendenti). Esprime il valore aggiunto creato da ogni dipendente, quindi il grado di produttività del personale	
<b>Costo medio pro capite</b> (costi per il personale/numero medio dipendenti). Esprime il costo medio sopportato per ogni dipendente, messo in relazione al valore aggiunto per dipendente consente di valutare la produttività del personale	
<b>M.O.L.</b> , margine operativo lordo: (M.O.N+ ammortamenti e accantonamenti equivalente a Valore aggiunto - costi del personale). Corrisponde all'autofinanziamento derivante dalla gestione operativa.	positivo
<b>M.O.N.</b> , (Risultato operativo), margine operativo netto: è pari alla somma delle componenti reddituali positive e negative dell'attività tipica aziendale.	positivo
<b>Costi di produzione od operativi:</b> (somma dei costi esterni, dei costi per il personale e degli ammortamenti). E' il totale dei costi sostenuto per la gestione dell'attività tipica della società, si escludono i costi dell'attività finanziaria, straordinaria e fiscale.	valore che permetta M.O.L. positivo

### *Indicatori patrimoniali:*

<b>Indice di copertura delle immobilizzazioni:</b> (Capitale netto/ Attivo immobilizzato netto). Evidenzia la quota di immobilizzazioni finanziata da capitale netto.	vicino ad 1
<b>Indice di copertura globale delle immobilizzazioni:</b> (Capitale netto + fonti di finanziamento a medio lungo termine/ Attivo immobilizzato netto). Evidenzia la quota di immobilizzazioni finanziata da fonti di medio lungo periodo.	>=1

### *Indicatori finanziari:*

<b>Indice di autonomia finanziaria:</b> (Capitale netto/Tot. Fonti finanziamento). Indica in che misura il capitale proprio contribuisce al totale dei finanziamenti.	>33%
<b>Indice di liquidità corrente:</b> (Attivo Corrente/Passività correnti). Esprime il grado di liquidità dell'azienda, vale a dire la capacità di far fronte con le proprie entrate alle uscite nel breve termine, in condizioni di adeguata redditività.	>= 2
<b>PFNc:</b> Posizione finanziaria netta corrente (Crediti finanziari a breve + Disponibilità liquide - Debiti finanziari a breve) Misura l'esposizione finanziaria netta di breve periodo e corrisponde, con segno negativo, alla parte di attività per la quale è stato necessario il ricorso all'indebitamento finanziario corrente	positivo (decrescente se negativo)

## ATC S.p.A. IN LIQUIDAZIONE

La Società, nata dalla trasformazione del Consorzio A.T.C. Azienda Trasporti Consorziali di Bologna con atto dell'11.12.2000, ha mantenuto, a seguito della scissione del ramo trasporto pubblico locale perfezionata in data 1.2.2012, soltanto la gestione del ramo sosta e dei servizi complementari alla mobilità (contrassegni, car sharing) in via transitoria, nelle more dell'individuazione del nuovo gestore.

A seguito dell'aggiudicazione definitiva del servizio al nuovo gestore TPER spa in data 24 gennaio 2014, l'Assemblea dei Soci del 30 giugno 2014 ha deliberato la messa in liquidazione volontaria della Società, nominando contestualmente il Liquidatore.

La Società, in ragione della messa in liquidazione, è compresa nel Gruppo Amministrazione Pubblica ma non nel perimetro di consolidamento dei conti con riferimento all'esercizio 2015 (Deliberazione di Giunta PG 168211/2014).

### Compagine societaria

Si riporta la compagine sociale al 31.12.2015

Soci	31/12/2015		
	Azioni	%	Capitale Sociale
COMUNE DI BOLOGNA	71.580	59,65%	€ 71.580,00
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	44.575	37,15%	€ 44.575,00
CITTA' METROPOLITANA DI FERRARA	2.293	1,91%	€ 2.293,00
COMUNE DI FERRARA	1.552	1,29%	€ 1.552,00
<b>TOTALE</b>	<b>120.000</b>	<b>100,00%</b>	<b>€ 120.000,00</b>

### Attività svolta e fatti salienti dell'esercizio 2015 e primi mesi del 2016

Si illustrano di seguito gli aggiornamenti sulle vicende riguardanti l'indagine della Corte dei Conti riguardo al giudizio di conto n. 43663 e il contenzioso tributario in materia di IRAP.

Il giudizio di Conto della Corte dei Conti per le irregolarità contabili riscontrate sulla contabilità trasmessa al Comune di Bologna nell'arco temporale 2008-2009 da ATC spa, in qualità di agente contabile in quanto concessionario del servizio sosta, è ancora aperto. In data 28/11/2013 è stata depositata la sentenza n.161/13/GC con la quale la Corte dei Conti condanna ATC al pagamento della somma di 6,5 milioni e avverso la quale ATC ha depositato atto di appello a febbraio 2014. Ad oggi, si è in attesa della fissazione dell'udienza pubblica per la discussione, nel merito, del medesimo ricorso.

La Società non ha ritenuto opportuno accantonare un fondo di ammontare corrispondente a quanto richiesto alla luce della responsabilità di cui all'art. 2506 quater, comma 3 CC e delle previsioni contenute nel progetto di fusione e della sua responsabilità sussidiaria e solidale (a tal riguardo si segnala che nel 2010 la Società aveva provveduto ad accantonare in un apposito fondo rischi la somma di € 800.000 a copertura dei giudizi di conto della Corte dei Conti, dal quale residuano solo 375.319 euro a seguito del pagamento a favore del Comune di Bologna in merito al giudizio di conto relativo agli anni 1997/2006).

Nella Relazione sulla Gestione, il Liquidatore segnala il rischio di credito e di liquidità, dovuti all'eventualità che TPER non adempia alle proprie obbligazioni derivanti dagli impegni contrattuali e comunque non vi adempia tempestivamente a fronte delle intimazioni di pagamento pervenute da Equitalia qualora le stesse diventino esecutive.

Lo stesso Liquidatore dà atto di aver sospeso i pagamenti dei creditori sociali, ad eccezione dei debiti derivanti dalla procedura e necessari alla prosecuzione della stessa, nonché di quelli con grado di privilegio superiore a quello dell'Erario. In merito ai crediti vantati dalla Società, è stata avviata l'attività di recupero nei confronti, in particolar modo, dei clienti debitori per fondi dotazione titoli di sosta e Car-sharing non pagate. Trattandosi, comunque, di decine di posizioni per importi singolarmente modesti, ma nel complesso rilevanti, il Liquidatore precisa che l'operazione è ancora in corso con esclusione dei crediti già oggetto di svalutazione e di importi tali da non rendere conveniente il ricorso al legale. Mentre, per quanto riguarda la previsione dei tempi di chiusura della liquidazione, il Liquidatore dichiara che, tenuto conto dello stato di incertezza che riguarda i contenziosi in corso, non è possibile ipotizzare una data presunta.

Per quanto riguarda il contenzioso IRAP, si rileva che nel corso del 2012 la Società ha ricevuto avvisi di accertamento da parte dell'Agenzia delle Entrate per il periodo d'imposta dal 2007 al 2010 riguardanti l'applicazione del cd "cuneo fiscale" ai fini IRAP in relazione alla deducibilità del costo del personale impiegato nel trasporto e non anche di quello relativo alla sosta. Non ritenendo fondati i motivi addotti dall'Agenzia delle Entrate, la Società ha proposto ricorso avverso ai predetti avvisi di accertamento, ricorso però rigettato a giugno 2014. Tale sentenza di primo grado è stata impugnata in appello davanti alla Commissione Tributaria Regionale, con istanza di sospensione dell'efficacia della sentenza di primo grado concessa in data 3 aprile 2015. Il Liquidatore riferisce che, ad oggi, non si è ancora tenuta l'udienza relativa alla sospensione.

A tal riguardo, il Liquidatore riferisce che nei bilanci chiusi al 31/12/2012, al 31/12/2013 e al 31/12/2014 non è stato appostato alcun fondo a copertura del rischio in oggetto, in quanto si sono ritenuti fortemente fondati i motivi del ricorso e (soprattutto) perché nell'ipotesi di soccombenza in giudizio è stato ritenuto che il conseguente onere economico non competeva ad ATC ma a TPER, in quanto il cuneo fiscale riguarda i soli dipendenti del ramo TPL. Nel Conto della Gestione al 1 luglio 2014 predisposto dagli Amministratori e, di conseguenza, nei bilanci successivi invece, per effetto di quanto sopra evidenziato, il Liquidatore ha rilevato il debito nei confronti dell'Erario e il corrispondente credito verso TPER.

TPER ha però manifestato opposizioni in merito alla situazione in oggetto e pertanto il Consiglio di Amministrazione di ATC ha ritenuto opportuno richiedere un parere *pro veritate* sull'argomento ad uno studio legale di diritto amministrativo-commerciale italiano sul tema in oggetto, il quale ha confermato la correttezza delle posizioni di ATC Spa e l'erroneità della posizione assunta da TPER.

Anche il Liquidatore, in seguito ad invito dei soci in sede di approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2014, ha quindi ritenuto opportuno richiedere un parere *pro veritate* sull'argomento ad un prestigioso studio legale di diritto amministrativo e commerciale italiano (Prof. Luca Nanni dello Studio Galgano di Bologna) sul tema in oggetto, parere col quale viene nuovamente confermata e ribadita la correttezza delle posizioni di ATC S.p.A..

In coerenza a quanto sopra riportato, ATC spa, avendo presentato richiesta di rimborso dell'IRES per mancata deduzione dell'IRAP relativa alle spese per il personale dipendente, per gli anni dal 2007 al 2011, ha riconosciuto che la relativa sopravvenienza attiva conseguita afferisca per la quasi totalità a TPER, in considerazione del fatto e nella misura in cui il costo del personale sul quale è stato commisurato l'importo del rimborso afferiva al ramo d'azienda scisso in TPER. Coerentemente, nel bilancio al 31 dicembre 2014 ATC spa ha iscritto un debito verso TPER di € 1.783.289, che onorerà allorquando riceverà l'importo del rimborso dall'Erario.

Nella Relazione sulla Gestione il Liquidatore rende noto che, in seguito a verifica fiscale relativa al periodo di imposta 2011, è stato notificato in data 9/03/2015 avviso di accertamento riguardante sempre l'applicazione del c.d. "cuneo fiscale" ai fini dell'IRAP, contro il quale è stato proposto ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale di Bologna, ricorso che però è stato rigettato con Sentenza CTP del 19 febbraio 2016. Tale sentenza di primo grado sarà impugnata in appello davanti alla Commissione Tributaria Regionale Emilia Romagna con istanza di sospensione dell'efficacia della sentenza della Commissione Tributaria Provinciale. Anche a questo proposito, nella denegata ipotesi di soccombenza in giudizio, il Liquidatore ritiene che il conseguente onere economico relativo al ramo trasporti non competeva ad ATC S.p.A. ma a TPER. Pertanto, qualora vengano affidati all'Agente della riscossione i relativi importi, il Liquidatore provvederà alla contabilizzazione dei debiti/crediti come sopra.

Tra i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, la Relazione del liquidatore segnala quanto segue:

1. In data 5 maggio 2016, la Commissione tributaria Regionale di Bologna sezione n. 2 ha accolto l'istanza di sospensione in merito al contenzioso IRAP 2007 - 2010 condizionandola alla presentazione, entro il termine di 90 giorni, di fidejussione bancaria assicurativa per il valore di 2.000.000,00. Stante l'impossibilità da parte di ATC di provvedere, sono in corso richieste formali al socio Comune di Bologna e al coobbligato Tper perché provvedano in sua vece.

2. In data 24 maggio 2016 è stato notificato avviso di accertamento anno 2011 per indebita deduzione di ammortamenti "autobus" e "filobus" per Euro 2.909.408. L'accertamento è stato notificato anche a Tper in qualità di soggetto risultante dalla fusione per unione di ATC trasporti Spa, società beneficiaria della scissione parziale di ATC Spa. Analogamente a quanto previsto relativamente all'accertamento Irap per il cuneo fiscale, essendo tale sopravvenienza passiva di pertinenza del ramo trasporti, come previsto dall'atto di scissione, la stessa è a carico di Tper.

Tenuto comunque conto delle intimazioni di pagamento pervenute da Equitalia in seguito al rigetto del ricorso da parte della Commissione Provinciale, e della posizione assunta da TPER rispetto alla suddetta

vicenda, il Liquidatore, anche in seguito alla pubblicazione in G.U. del decreto legislativo n. 175/2014 con cui sono state introdotte nuove responsabilità a carico dei liquidatori in merito al pagamento dei creditori, ha sospeso i pagamenti dei debiti societari che non siano supportati da un titolo di prelazione e quindi relativi a creditori con grado di privilegio superiore a quello dell'erario.

Il Collegio sindacale, nella Relazione al Bilancio d'esercizio 2015, ha rilevato quanto segue in merito ai giudizi in essere della società:

### **CONTENZIOSO IRAP**

Il Collegio Sindacale, nel rinviare alle precedenti relazioni al bilancio 2013 e 2014, ha richiamato i contenuti ed i risultati compiutamente commentati dal Liquidatore e ripresi dalla Società di revisione in merito al contenzioso in essere con l'Agenzia delle Entrate di Bologna, relativamente alla determinazione dell'IRAP, con specifico riferimento al calcolo del cosiddetto "cuneo fiscale" del settore trasporti, per gli esercizi 2007, 2008, 2009 e 2010.

In particolare, gli eventi evolutivi manifestatisi nel corso del 2015, dettagliatamente descritti nella relazione sulla gestione del Liquidatore, hanno evidenziato la necessità da parte del Liquidatore di adottare provvedimenti contabili e legali volti a fronteggiare possibili impatti a detrimento del patrimonio di ATC e a tutela dei creditori sociali, potenzialmente scaturenti dalla eventuale definitiva soccombenza della Società in tale contenzioso tributario in Cassazione.

In merito, il Collegio ha sostenuto e condiviso la richiesta fatta dal Liquidatore allo studio Galgano di un ulteriore parere *pro veritate* sulla corretta interpretazione dell'articolo 10 del contratto di scissione ATC-TPER del 2012; il Collegio ha peraltro concordato con il Liquidatore sulla definizione e contabilizzazione dei rapporti patrimoniali creditori e debitori con TPER, in applicazione del suddetto articolo 10, il quale regola in modo inequivocabile il trattamento delle sopravvenienze attive e passive di "ramo", determinandone pertanto le potenziali passività ed attività rispettivamente a carico e a favore di TPER. In altre parole, il trattamento contabile adottato dal Liquidatore, nonché già assunto dai precedenti amministratori, supportato dagli autorevoli pareri legali, ed indipendentemente dalla fondatezza delle ragioni e dei motivi che hanno condotto la Società a promuovere ricorso in Cassazione, riflette la previsione dell'art. 10 del suddetto atto di scissione in merito all'inequivocabile identificazione dell'effettivo e principale titolare del contenzioso.

Il Collegio Sindacale rileva, inoltre, che in data 9 marzo 2015 è stato notificato alla Società - e a TPER Spa - avviso di accertamento, sempre riguardante l'applicazione dell'agevolazione del cuneo fiscale per l'anno 2011. Avverso tale avviso di accertamento, la Società ha promosso il ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale di Bologna, ricorso che però è stato rigettato con sentenza CTP del 19 febbraio 2016. Avverso tale sentenza, è previsto il ricorso in appello con istanza di sospensione dell'efficacia della stessa.

Il Collegio precisa, inoltre, che il contenzioso Irap relativo al periodo 2007-2010 ha come oggetto indistintamente il ramo trasporti ed il ramo sosta, mentre l'avviso di accertamento del 2011 riporta in modo distinto i due rami.

Il Collegio ha evidenziato, inoltre, che "come anche dichiarato dai legali interpellati, risultano assolutamente sostenibili le ragioni dell'applicabilità delle agevolazioni del cosiddetto "cuneo fiscale" ai dipendenti del ramo sosta; il Liquidatore ha stimato in un circa 5%-6% l'incidenza del valore accertato della sosta sul valore totale accertato per il contenzioso 2007-2010 ed ha correttamente ricordato in nota integrativa che, sulla base delle norme di riferimento in materia di servizi pubblici gestiti che prevedono, in relazione alle effettive risultanze gestionali dell'attività sociale di riferimento, conguagli positivi/negativi sul canone da riconoscere all'Ente affidante - nel caso di ATC S.p.A. in liquidazione il Comune di Bologna - la sopravvenienza passiva a carico di ATC nell'eventuale soccombenza dei contenziosi, verrà addebitata al Comune di Bologna con procedura di compensazione delle posizioni creditorie debitorie, e con stima di un saldo netto di compensazione sempre a favore del Comune di Bologna".

In merito all'intera vicenda di tali contenziosi tributari, il Collegio ha dichiarato di aver vigilato sulla corretta prosecuzione delle attività di liquidazione, con particolare riferimento al pagamento dei creditori sociali, ovvero al rispetto della "par conditio creditorum" ed all'ordine dei privilegi di legge.

Il Collegio Sindacale ha sottolineato poi che, in caso di soccombenza finale, TPER ha formalmente comunicato una propria diversa interpretazione circa le reciproche obbligazioni scaturenti dall'atto di scissione del 1 febbraio 2012. Di conseguenza, nel caso di soccombenza di ATC Spa nel giudizio tributario, non è escluso che possano emergere diverse conflittualità legali con TPER, società beneficiaria della scissione, i cui esiti al momento non sono assolutamente prevedibili. Il Collegio pertanto ha condiviso il rilievo indicato alla Società di Revisione in merito alla effettiva interpretazione degli esiti del contenzioso.

## GIUDIZIO CORTE DEI CONTI

In relazione al secondo giudizio, relativo agli anni 2008-2009, e che risulta tuttora pendente a seguito della sentenza della Corte dei Conti del 28/11/2013, che ha condannato ATC Spa al pagamento della somma di € 6.490.000 circa, e avverso la quale la Società ha presentato istanza di appello, per la quale non è ancora stata fissata la data per l'udienza, il Collegio Sindacale, in merito ai possibili esiti di tale contenzioso, ha condiviso quanto già argomentato nella relazione sulla gestione del Liquidatore, con particolare riguardo agli accordi intervenuti tra i soci di ATC Spa e di TPER Spa, società beneficiaria della scissione del ramo trasporti.

## CONCLUSIONI:

Il Collegio ha rilevato che:

- a) Il patrimonio della Società permane ad oggi positivo, seppure di importo poco significativo;
- b) Il buon esito delle operazioni di liquidazione della Società sarà subordinato alle aspettative di generare i flussi di cassa conseguenti al realizzo delle poste attive iscritte in bilancio che appaiono sufficienti ed adeguate ad assolvere tutte le obbligazioni sociali di ATC S.p.A., fatto salvo quanto indicato al punto d);
- c) Ad oggi non si rilevano particolari criticità finanziarie tali da far ipotizzare nel breve periodo evoluzioni di insolvenza in capo ad ATC Spa in liquidazione, fermo restando quanto riportato dal liquidatore nella sua relazione relativamente al prudente comportamento di sospensione dei pagamenti volto a garantire il rispetto dell'ordine dei privilegi di legge, che potrebbero diversamente assumere rilevanza nel caso di negativa evoluzione del contenzioso fiscale e contestuale responsabilità di TPER Spa;
- d) Qualora le incertezze legate ai contenziosi fiscali in essere dovessero evolversi negativamente e ripercuotersi quindi anche sulle operazioni di liquidazione di ATC Spa in liquidazione, eventuali ulteriori costi ed obbligazioni, derivanti da soccombenze della società, al momento non prevedibili ed assolutamente incerte, dovrebbero essere coperti e rispettivamente soddisfatte con contribuzioni da parte dei Soci, compatibilmente con quanto previsto dalla normativa pubblica in materia di soccorso finanziario.

In considerazione di quanto affermato al punto d), in merito all'incertezza sul contenzioso fiscale e, tenuto anche conto delle limitazioni previste dalla normativa pubblica in materia di soccorso finanziario, il Collegio Sindacale condivide quanto argomentato dalla Società di revisione sull'assenza di elementi necessari e sufficienti per formulare previsioni ragionevolmente certe sull'evoluzione della liquidazione. Tuttavia, il Collegio ritiene che, ai fini dell'espressione del proprio giudizio sul bilancio ATC per l'esercizio 2015, debba prevalere l'attuale contesto di assenza di criticità finanziarie, ovvero di condizioni qualificanti una potenziale condizione di insolvenza. Pertanto, nel ribadire la propria attenta vigilanza sull'evoluzione dei contenziosi tributari e sulla tempestività dei provvedimenti eventualmente da adottare a tutela dei creditori sociali, invita i Soci a tenere conto nel proprio processo decisionale delle osservazioni contenute nella propria relazione, non formulando obiezioni, per quanto di propria competenza, in merito alle proposte di deliberazione presentate dal Liquidatore.

La Società di Revisione, nella Relazione al Bilancio d'esercizio 2015, rileva quanto segue in merito ai giudizi in essere della società:

Si precisa che "poiché per effetto dello stato di liquidazione è venuto meno il postulato della continuità aziendale su cui si basano alcuni principi di redazione del bilancio ed esistono obiettive incertezze in relazione alla realizzazione dell'attivo, all'insorgenza di eventuali altri oneri di liquidazione ed al verificarsi di eventuali sopravvenienze, nello svolgimento del nostro incarico abbiamo fatto riferimento ai criteri di liquidazione adottati dal liquidatore nelle circostanze ed illustrati nella nota integrativa. Il suddetto esame non consente di escludere che i soci siano richiesti dal liquidatore di effettuare proporzionalmente ulteriori versamenti per il pagamento dei debiti sociali. Tale accertamento costituisce potere esclusivo del liquidatore e pertanto il mandato conferitoci esula da tale valutazione".

## CONTENZIOSO IRAP

A questo proposito la Società di Revisione ha precisato che "come esposto nella Relazione del Liquidatore sulla gestione 2015, in esercizi scorsi sono pervenuti da parte dell'Agenzia delle Entrate avvisi di accertamento riguardanti il ricorso al "cuneo fiscale" nella determinazione del reddito imponibile ai

fini dell'IRAP da parte di ATC S.p.A. negli esercizi compresi tra il 2007 ed il 2010. L'esito dei ricorsi ha visto, rispettivamente nel corso dell'esercizio 2014 per il primo grado di giudizio, e nel corso del 2015 per

il secondo grado di giudizio, la società soccombere. Nel corso del 2015 è stato ricevuto un ulteriore avviso di accertamento, sempre riguardante l'applicazione del "cuneo fiscale" ai fini della determinazione dell'imponibile IRAP, ma relativamente all'esercizio 2011.

Gli Amministratori avevano valutato l'opportunità di iscriverne, già nel loro Rendiconto della gestione riferito al periodo 1 gennaio, 1 luglio 2014, da un lato il debito nei confronti dell'Erario e, contestualmente dall'altro, un credito nei confronti di TPER S.p.A., società beneficiaria della scissione effettuata nel 2012, da esigere nel caso di soccombenza anche nell'ultimo grado di giudizio, attualmente non definito, così come espressamente previsto dall'atto di scissione.

Nella circostanza, gli Amministratori avevano acquisito autorevoli pareri che supportavano la loro interpretazione dell'atto di scissione sopra richiamato. Il Liquidatore ha mantenuto nei bilanci successivi, e quindi anche in quello intermedio di liquidazione al 31 dicembre 2015, tale impostazione contabile, limitatamente agli avvisi di accertamento ricevuti per i periodi compresi tra il 2007 ed il 2010, mentre, con riferimento all'esercizio 2011, nella sua Relazione che accompagna il secondo bilancio intermedio di liquidazione, riferisce che la sfavorevole "sentenza di primo grado sarà impugnata in appello" e che "nella denegata ipotesi di soccombenza in giudizio si ritiene che il conseguente onere economico relativo al ramo trasporti non competeva ad ATC S.p.A., ma a TPER. Pertanto, qualora vengano affidati all'Agente della Riscossione i relativi importi, si provvederà alla contabilizzazione dei debiti/crediti come sopra".

Pur essendo la posizione del Liquidatore di ATC S.p.A. in liquidazione condivisibile in linea di principio rispetto alle asserite obbligazioni della società beneficiaria della scissione, va rilevato come quest'ultima abbia invece formalmente comunicato una propria diversa interpretazione circa le reciproche obbligazioni scaturenti dall'atto di scissione, con la conseguenza che, nel caso di soccombenza definitiva di ATC S.p.A. in liquidazione nel giudizio tributario, potrebbe emergere con la società beneficiaria della scissione un ulteriore contenzioso per il riconoscimento del credito le cui risultanze non sono attualmente prevedibili". Per queste ragioni la Società di Revisione ha ritenuto di non essere in grado di esprimere un giudizio sul bilancio intermedio di liquidazione al 31 dicembre 2015.

Analogamente, non ha ritenuto di essere in grado di esprimere un giudizio sulla coerenza della Relazione del Liquidatore sulla gestione 2015 con il bilancio intermedio di liquidazione.

#### Dati riassuntivi di bilancio civilistico

La società chiude l'esercizio 2015 con un utile di euro 106.780 derivante dalle operazioni di liquidazione.

I dati di seguito riportati comprendono l'attività di gestione dei servizi afferenti la sosta affidati dal Comune di Bologna per il solo periodo 1/1/2014-4/5/2014; inoltre a seguito del trasferimento dell'intera azienda condotta da ATC a TPER gli elementi del passivo e dell'attivo rimasti nel patrimonio della società al 31/12/2014 consistono nei soli crediti, debiti, fondi e disponibilità liquide.

Le risultanze dell'esercizio 2014 non sono pertanto confrontabili con l'esercizio 2013 e con il 2015.

	2013	2014	2015
<b>Capitale Versato</b>	120	120	120
<b>Riserve</b>	159	97	-174
<b>Risultato d'esercizio</b>	-154	-180	107
<b>Patrimonio Netto Civilistico</b>	125	38	53

valori espressi in migliaia di euro

#### Dati relativi al Comune di Bologna

	2013	2014	2015
<b>Risultato d'esercizio</b>	-92	-107	64
<b>Patrimonio Netto Civilistico</b>	75	23	32

valori espressi in migliaia di euro

#### Dati riassuntivi da C.E. Riclassificato a valore aggiunto

	2013	2014	2015
<b>Valore della produzione</b>	12.701	4.821	339



<b>Margine operativo lordo (Ebitda)</b>	176	-97	105
<b>Margine operativo netto</b>	-204	-143	105
<b>Risultato ante imposte</b>	-47	-124	107
<b>Risultato d'esercizio</b>	-154	-180	107

valori espressi in migliaia di euro

#### Dati riassuntivi da S.P. Riclassificato con metodo finanziario

Attivo	2013	2014	2015	Passivo	2013	2014	2015
<b>Totale Attivo Immobilizzato</b>	318	0	0	<b>Patrimonio Netto</b>	125	38	53
<b>Totale Attivo Corrente</b>	9.655	11.223	11.270	<b>Passivo Consolidato</b>	1.681	743	647
				<b>Passivo Corrente</b>	8.166	10.442	10.570
<b>Totale Attivo</b>	9.972	11.223	11.270	<b>Totale Passivo</b>	9.972	11.223	11.270

valori espressi in migliaia di euro

## ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA

A seguito della cessione dell'azienda e della successiva messa in liquidazione della Società l'analisi degli equilibri economico e patrimoniale-finanziario tramite i relativi indici e indicatori risulta poco significativa e non è pertanto riportata. Per il medesimo motivo, nonché per l'operazione di scissione del ramo trasporto pubblico avvenuta con decorrenza 1 febbraio 2012, i dati del triennio non sono confrontabili (il 2014 comprende infatti 4 mesi di gestione del servizio della sosta)

Analisi delle Aree Gestionali:

La gestione caratteristica presenta un risultato positivo per € 106.780.

Il Valore della Produzione ammonta complessivamente a euro 338.792 derivanti esclusivamente dalle operazioni di liquidazione della società e sono rappresentati dalla voce 'Altri ricavi'.

La voce Altri ricavi è composta da:

- euro 276.202, quale contributo ministeriale relativo all'attività di car sharing liquidato nel corso del 2015;
- euro 59.826, quale bilanciamento, in base al principio espresso dall'OIC 5 "correlazione col conto economico dei bilanci annuali di liquidazione", dell'importo complessivo annuale di costi ed oneri stanziati al fondo spese di liquidazione che, in base al suddetto principio contabile, vengono rilevati in base al criterio di competenza e neutralizzati da un'apposita voce del conto economico, fra i componenti positivi alla Voce A5. La restante parte è rappresentata da risarcimenti assicurativi.

I costi di produzione ammontano a € 234.037; di seguito le voci principali:

- costi per servizi, pari a € 153.538: trattasi principalmente di spese per consulenza per circa 70 mila euro, spese per il compenso del Liquidatore per 21,5 mila euro, per il Collegio Sindacale per 18 mila euro, per la società di revisione per 4,5 mila euro ed infine, per prestazioni varie di servizi per 31 mila euro;

- oneri diversi di gestione: ammontano a euro 80.499: trattasi principalmente di sopravvenienze passive per circa 73 mila euro, sanzioni per circa 6 mila euro e, per la parte residuale, per imposte e tasse diverse.

Il saldo della gestione finanziaria ammonta a € 2.025, che derivano principalmente da interessi bancari attivi per € 3.707 e da interessi bancari passivi per € 1.682

Non è presente alcuna gestione straordinaria.

Conto Economico	2015		2014	%	2013	%	Variazioni 15-14	Variazioni 15-13
Ricavi da vendita	0	0%	4.749.002	99%	12.471.463	98%	-100%	-100%
Increment. Imm.ni per lavori		0%		0%		0%		
Ricavi diversi	338.792	100%	71.622	1%	229.223	2%	373%	48%
Contributi c/esercizio		0%		0%		0%		
<b>Valore della produzione</b>	<b>338.792</b>	<b>100%</b>	<b>4.820.624</b>	<b>100%</b>	<b>12.700.686</b>	<b>100%</b>	<b>-93%</b>	<b>-97%</b>
Materie prime al netto variazioni	0	0%	34.943	1%	277.267	2%	-100%	-100%
<i>Compenso amministratori, oneri di previdenza e rimborsi spese (*)</i>	187	0%	31.845	1%	59.780	0%	-99%	-100%
<i>Compenso liquidatore</i>	21.500	6%	14.500				48%	
<i>Compenso collegio sindacale e oneri di previdenza</i>	18.200	5%	18.200	0%	18.200	0%	0%	0%
<i>Compenso società di revisione</i>	4.500	1%	3.000		25.000		50%	-82%
<i>Utenze, manutenzioni, pulizie</i>	7.265	2%	343.952	7%	1.136.106	9%	-98%	-99%
<i>Servizi esterni, appalti, consulenze</i>	70.410	21%	589.715	12%	1.623.589	13%	-88%	-96%
<i>Altri servizi</i>	31.476	9%	326.620	7%	718.440	6%	-90%	-96%
Totale servizi	153.538	45%	1.327.832	28%	3.581.115	28%	-88%	-96%
Affitti d'azienda, locazioni, canone sosta	0	0%	1.656.117	34%	2.957.573	23%	-100%	-100%
Oneri diversi di gestione (imposte, collaudi, etc)	80.499	24%	435.083	9%	1.333.485	10%	-81%	-94%
Costo personale	0	0%	1.463.797	30%	4.375.614	34%	-100%	-100%
Ammortamenti, svalutazioni, accantonamenti	0	0%	45.688	1%	379.947	3%	-100%	-100%
<b>Tot. costi produzione</b>	<b>234.037</b>	<b>69%</b>	<b>4.963.460</b>	<b>103%</b>	<b>12.905.001</b>	<b>102%</b>	<b>-95%</b>	<b>-98%</b>
<b>Reddito operativo</b>	<b>104.755</b>	<b>31%</b>	<b>-142.836</b>	<b>-3%</b>	<b>-204.316</b>	<b>-2%</b>	<b>-173%</b>	<b>-151%</b>
Saldo gestione finanziaria	2.025	1%	18.722	0%	68.748	1%	-89%	-97%
Saldo gestione straordinaria		0%	1	0%	88.541	1%	-100%	-100%
Risultato ante-imposte	106.780	32%	-124.113	-3%	-47.027	0%	-186%	-327%
Imposte		0%	-55.391	-1%	-107.000	-1%	-100%	-100%
<b>Risultato netto</b>	<b>106.780</b>	<b>32%</b>	<b>-179.504</b>	<b>-4%</b>	<b>-154.028</b>	<b>-1%</b>	<b>-159%</b>	<b>-169%</b>

## DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Le immobilizzazioni presenti nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2013 sono state trasferite con la cessione del ramo d'azienda al loro valore netto contabile residuo, e pertanto non compaiono più nel Bilancio al 31 dicembre 2014 e successivi.

I crediti ammontano complessivamente a euro 7.547.907, tutti esigibili entro l'esercizio successivo e sono così composti:

- crediti verso utenti e clienti per euro 57.509 (al netto del fondo svalutazione crediti di complessivi euro 378.392, diminuito, rispetto al 2014, di euro 113.380 per effetto delle perdite su crediti accertate nell'esercizio 2015),
- crediti tributari per euro 2.660.002 (composti principalmente da crediti IVA e per rimborso Ires/IRAP);
- crediti verso altri per euro 4.830.394, di cui € 4.872.948 verso TPER per rivalsa del debito derivante dall'accertamento IRAP di pari importo (che, al netto dei debiti di euro 139.619, è pari a euro 4.733.329) e, per la parte residuale, crediti verso lo Stato per contributo malattia.

Le disponibilità liquide ammontano a euro 3.717.435 e sono così suddivise:

- depositi bancari e postali per euro 3.717.269
- denaro e valori in cassa: per euro 166

I debiti ammontano a € 10.569.763, tutti esigibili entro l'esercizio e sono così composti:

- debiti verso fornitori per euro 428.256;
- debiti verso imprese controllanti per euro 1.180.234 (trattasi del canone dovuto al Comune di Bologna per la gestione sosta fino al 4 maggio 2014). Tale debito è diminuito nel corso del 2015 in seguito alla contestuale liquidazione da parte del Comune di Bologna della quota di contributo Ministeriale, mediante riduzione di pari importo del credito vantato, di cui si dirà più avanti;
- debiti tributari per € 5.896;
- debiti verso Istituti di Previdenza e di sicurezza sociale per euro 10.846, in aumento rispetto all'anno precedente di euro 8.580 per soccombenza di una causa legale per arretrati di lavoro dipendente;
- altri debiti per euro 8.944.531: comprende il debito verso l'Erario per contenzioso IRAP per euro 4.872.948 e il debito verso TPER per euro 4.019.834. Il Liquidatore precisa che il debito verso l'Erario per il contenzioso IRAP è stato aggiornato in relazione ai nuovi importi, anche se oggetto di sospensione, affidati ad Equitalia e da questa notificati. La parte rimanente di debiti verso altri è rappresentata da debiti per circa 21 mila euro per arretrati di lavoro dipendente per soccombenza della causa legale di cui detto al punto precedente, e debiti verso Equitalia per circa 16 mila euro.

I fondi rischi e oneri al 31/12/2015 ammontano complessivamente a euro 647.120 di cui:

- *Fondo cause di lavoro*, per euro 130.915 per vertenze legali e stanziato in caso di soccombenza nelle cause in essere con dipendenti e dimessi, si è decrementato per i pagamenti effettuati nel 2015 ai dipendenti di 68 mila euro circa. Detto fondo accoglie anche una stima delle spese legali e degli altri costi che dovranno essere sostenuti per le singole fattispecie;
- *Fondo spese legali* per euro 2.885: sorto nel 2013, copre i rischi connessi con vertenze con terzi. Nel 2015 è rimasto invariato;
- *Fondo contributi INPS* per euro 64.439: sorto nel 2013, copre i rischi connessi con vertenze con l'INPS. Nel 2015 è rimasto invariato;
- *Fondo indagini in corso* per euro 360.751: rappresenta la prudenziale valutazione sulle passività potenzialmente emergenti dalle indagini in corso da parte della Corte dei Conti nell'ambito della gestione della sosta; tuttavia il Liquidatore sottolinea la piena convinzione della correttezza dell'operato di ATC negli esercizi precedenti. Nel 2015 il fondo è rimasto invariato;
- *Fondo per costi e oneri di liquidazione* per euro 88.130, il cui scopo è quello di indicare l'ammontare complessivo dei costi e degli oneri che si prevede di sostenere per tutta la durata della liquidazione, al netto dei proventi che si prevede di conseguire. Il Liquidatore fa presente che l'iscrizione iniziale nel fondo di tali costi, oneri e proventi, costituisce una deviazione dai principi contabili applicabili al bilancio ordinario di esercizio, che è giustificata dalla natura straordinaria dei bilanci di liquidazione e, in particolare, dalle finalità esclusivamente prognostiche del bilancio iniziale di liquidazione. Tale fondo comprende i costi amministrativi, il compenso del Liquidatore, il compenso del Collegio Sindacale, il compenso della Società di Revisione e le spese legali.

Il Fondo in questione, pari ad euro 115.716 nel 2014, si è decrementato nel 2015 per euro 59.826 in relazione ad oneri sostenuti nel corso del 2015 (e inseriti nella voce "Altri ricavi" a cui si rimanda) e si è incrementato per nuovi costi relativi alle cause in corso accertati nel 2015, pari ad

euro 32.240.

Il Liquidatore fa presente che non esistono conti d'ordine iscritti in bilancio, né altri impegni non risultanti dallo Stato Patrimoniale tali da dover essere indicati in Nota integrativa in quanto utili al fine della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria della Società. Tuttavia, ritiene utile evidenziare che, a fronte di due depositi a garanzia presso la banca Unicredit e la BPER, sono state rilasciate due fidejussioni per un totale di euro 2.006.786 a favore dell'Agenzia delle Entrate, Direzione regionale dell'Emilia Romagna, in seguito alla richiesta cautelare di sospensione degli avvisi di accertamento IRAP 2007/2010 e 2011.

#### **RAPPORTI DI DEBITO E CREDITO CON IL COMUNE DI BOLOGNA**

Il dettaglio dei debiti/crediti verso il Comune di Bologna non è allineato con i dati risultanti all'Amministrazione Comunale.

La Società dichiara di avere un debito nei confronti del Comune di Bologna pari a euro 1.180.234 mentre in sede di asseverazione il Settore Finanze e Bilancio ha rilevato un credito del Comune di Bologna verso la Società per complessivi euro 1.440.610,78 costituito dai seguenti saldi già comunicati lo scorso anno dal Settore Mobilità: euro 388.477,65 proventi del servizio parcheggi, euro 360.600,13 proventi del servizio rilascio permessi, euro 657.577 quale risultato della gestione sosta, euro 3.336 come risultato della gestione contrassegni, euro 30.620 per incassi Staveco.

La differenza fra quanto dichiarato dalla Società e quanto rilevato dal Comune di Bologna è rappresentata:

- per euro 1.692 dalla nota di addebito del Comune n. 9/2014 e registrata da ATC nel 2015;
- per euro 258.685 quale liquidazione, da parte del Comune di Bologna, della quota di contributo ministeriale in relazione al progetto di sviluppo del car sharing, mediante riduzione, da parte della Società, di pari importo del credito vantato;
- il resto da arrotondamenti.

In merito al contenzioso tributario in materia di Irapp, che ha per oggetto indistintamente il ramo d'azienda trasporti ed il ramo d'azienda sosta, il Liquidatore fa presente che, per quanto riguarda il ramo sosta (che a parer suo incide approssimativamente per un 5/6 % sul totale accertato) "sulla base di precisi accordi con il Comune di Bologna, il cosiddetto "conto della sosta" doveva chiudersi a pareggio, pertanto l'eventuale sopravvenienza passiva risultante dall'accertamento IRAP sarà riaddebitata al Comune di Bologna. Tenuto inoltre conto del fatto che ATC spa in liquidazione risulta debitrice nei confronti del Comune di Bologna di importi sicuramente superiori all'eventuale debenza IRAP e relative sanzioni, si potrà provvedere alla compensazione delle posizioni creditorie/debitorie".

Il Liquidatore segnala che nei crediti verso altri vi è un credito verso Tper per euro 4.872.948 (che al netto dei debiti di euro 139.619 è pari a € 4.733.329) per rivalsa del debito derivante dall'accertamento IRAP di pari importo.

## AUTOSTAZIONE DI BOLOGNA S.R.L.

La Società gestisce la stazione terminale di partenza e di transito di tutti gli autoservizi pubblici di linea facenti capo alla città di Bologna, nonché gli impianti, le attrezzature e i servizi necessari allo svolgimento dell'attività. L'impianto è concesso in diritto di superficie oneroso dal Comune di Bologna fino al 31 dicembre 2040. La Società opera secondo il modello dell'in house providing.

La Società è compresa nel Gruppo Amministrazione Pubblica e nel perimetro di consolidamento dei conti con riferimento all'esercizio 2015 (Deliberazione di Giunta PG 162605/2015). Per il 2016, la società è stata esclusa dal perimetro per irrilevanza.

### Compagnie societaria

Si riporta la compagine sociale al 31.12.2015, che rimane invariata rispetto agli anni precedenti.

Soci	31/12/15		
	Azioni	%	Capitale Sociale
COMUNE DI BOLOGNA	202.006	66,89%	€ 105.043,00
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	100.000	33,11%	€ 52.000,00
TOTALE	302.006	100,00%	€ 157.043,00

### Attività svolta e fatti salienti dell'esercizio 2015

Nella Nota Integrativa il Consiglio di Amministrazione rileva la conclusione dell'iter per la pubblicazione del bando di gara per la riqualificazione del terminal autostazione. Alla scadenza del termine del 15 febbraio 2016 per la presentazione delle offerte, la gara è risultata deserta. Attualmente la Società ha avviato con il socio di riferimento un approfondimento delle possibili strategie ed azioni da adottare al fine di predisporre un progetto di ristrutturazione dell'autostazione che risulta essere comunque indispensabile per l'attività della Società.

Nel corso del 2015 la Società ha avviato, su parere positivo dei Settori Mobilità e Polizia Municipale del Comune di Bologna (lettera P.G. N. 357066/2015 agli atti) in accordo con la Città Metropolitana di Bologna, un allungamento dell'orario di apertura dello scalo all'intera giornata per un periodo sperimentale di 6 mesi (in scadenza il prossimo 31 maggio 2016), che ha consentito alla Società di rilevare maggiori ricavi dal traffico dei bus che hanno ampiamente coperto i relativi costi per la vigilanza, il riscaldamento e l'illuminazione, intercettando il traffico dei vettori che prima stazionavano fuori dal terminal.

La Società, in sede di approvazione del budget 2016 (vedasi delibera della Giunta Comunale P.G. n. 133729/2016) ha richiesto il mantenimento definitivo del nuovo orario apertura del terminal. L'allungamento dell'orario di apertura del terminal comporta una modifica del Regolamento per l'esercizio della Stazione Autolinee di Bologna (ALL. B alla Delibera Consiglio Comunale o.d.g. n. 124/2009, P.G. n. 73183/2009 del 15 aprile 2009, esecutiva dal 27 aprile 2009 'CONVENZIONE TRA COMUNE DI BOLOGNA, PROVINCIA DI BOLOGNA E SOCIETÀ AUTOSTAZIONE S.R.L. RELATIVA AL SERVIZIO DI GESTIONE DEL TERMINALE DI BOLOGNA'). Ciò comunque non contrasta con quanto già convenuto dai Soci nella Convenzione citata che fissa solo un orario minimo di apertura del terminal e, confermato, dal parere positivo espresso dagli uffici tecnici comunali in merito alla sperimentazione del nuovo orario.

Nel testo della Delibera citata è stato proposto alla Giunta il mantenimento dell'attuale orario anche in difetto di revisione puntuale del regolamento e della convenzione cui potrà procedersi successivamente all'insediamento del nuovo organo consiliare (a cui verrà sottoposta a seguito del suo del prossimo insediamento), visto che attualmente ai sensi dell'art. 38, comma 5, TUEL i Consigli comunali dopo la pubblicazione del decreto di indizione dei comizi elettorali, possono adottare gli atti urgenti e improrogabili nonché l'introduzione della maggiorazione tariffaria e l'autorizzazione all'assunzione delle due unità di personale.

Nel budget 2016 è prevista inoltre una revisione delle tariffe attraverso l'introduzione di una maggiorazione pari a euro 1,50 a partire dal 01/05/2016, da applicarsi alle corse nazionali ed internazionali di autolinee nelle quali il vettore effettua sia lo scarico di passeggeri in arrivo sia il carico di

passaggeri in partenza, in quanto il maggior tempo di permanenza dei mezzi all'interno del terminale comporta un aumento dei costi e degli oneri a carico della società. Tale maggiorazione non troverà applicazione alle corse del TPL in quanto non rientranti nella casistica evidenziata (corse nazionali ed internazionali). L'introduzione di tale maggiorazione rientra nella casistica dell'art. 13.2, lettera o) del vigente statuto sociale e dell'Allegato C alla Convenzione succitata.

La Società ha poi richiesto l'autorizzazione all'assunzione di 2 unità di personale al fine di supportare il maggior carico di lavoro e lo sviluppo di nuove funzioni e attività, anche in considerazione della volontà di realizzare in proprio il progetto di riqualificazione del terminal autostazione.

Infine, segnala che intende assumere la gestione diretta della autorimessa sita nell'interrato del terminal a seguito della riacquisizione dall'attuale conduttore i cui introiti potranno contribuire alla realizzazione della ristrutturazione dell'impianto autostazione.

### Dati riassuntivi di bilancio civilistico

Il bilancio 2015 presenta un utile di € 10.098, che l'Assemblea dei Soci del 12 maggio 2016 ha deliberato di destinare alla Riserva Straordinaria.

Il Consiglio di Amministrazione nella Nota Integrativa segnala che il risultato ottenuto nel 2015 risente di alcuni accadimenti straordinari verificatisi nei primi mesi del 2016 relativi alla richiesta, da parte del Demanio, dei canoni pregressi per l'utilizzo di aree di loro pertinenza per il periodo 2004-2015. La Società presenterà ricorso gerarchico per contestare tale richiesta, ma contemporaneamente ha ritenuto di dover accantonare prudenzialmente circa 75 mila euro a copertura di tale evento.

Il bilancio è redatto in forma abbreviata.

	2013	2014	2015
<b>Capitale Versato</b>	157	157	157
<b>Riserve</b>	1.389	1.372	1.374
<b>Risultato d'esercizio</b>	-17	2	10
<b>Patrimonio Netto Civilistico</b>	1.529	1.531	1.541

valori espressi in migliaia di euro

### Dati relativi al Comune di Bologna

	2013	2014	2015
<b>Risultato d'esercizio</b>	-11	1,6	6,8
<b>Patrimonio Netto Civilistico</b>	1.023	1.024	1.031

valori espressi in migliaia di euro

### Dati riassuntivi da C.E. riclassificato a valore aggiunto

	2013	2014	2015
<b>Valore della produzione</b>	1.341	1.384	1.450
<b>Margine operativo lordo (Ebitda)</b>	142	203	247
<b>Margine operativo netto</b>	18	53	90
<b>Risultato ante imposte</b>	25	64	87
<b>Risultato d'esercizio</b>	-17	2	10

valori espressi in migliaia di euro

### Dati riassuntivi da S.P. riclassificato con metodo finanziario

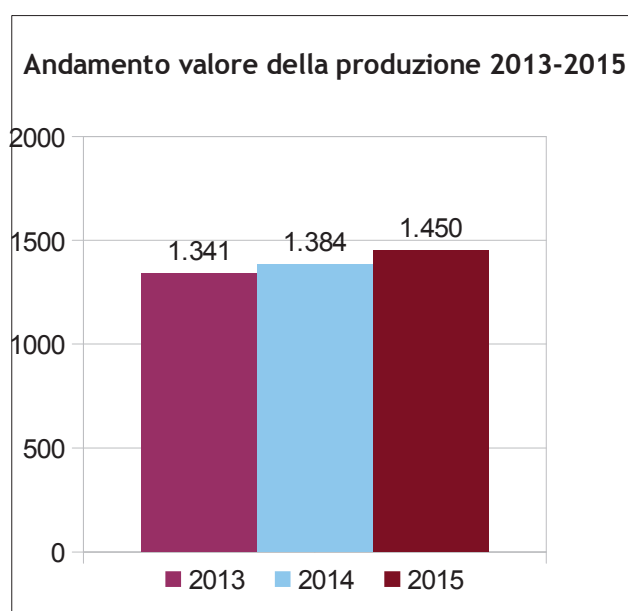
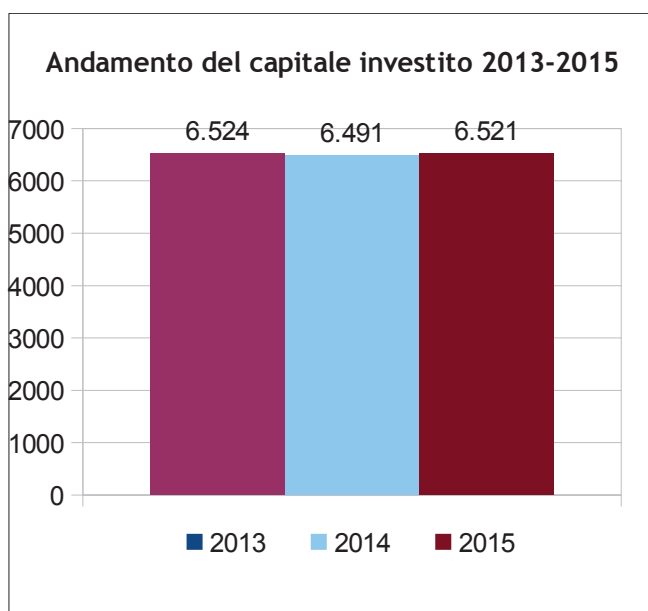
Attivo	2013	2014	2015	Passivo	2013	2014	2015
Totale Attivo Immobilizzato	5.741	5.581	5.270	Patrimonio Netto	1.529	1.531	1.541
Totale Attivo Corrente	783	910	1.251	Passivo Consolidato	4.577	4.479	4.403
				Passivo Corrente	418	481	577
<b>Totale Attivo</b>	<b>6.524</b>	<b>6.491</b>	<b>6.521</b>	<b>Totale Passivo</b>	<b>6.524</b>	<b>6.491</b>	<b>6.521</b>

valori espressi in migliaia di euro

### Indici di sviluppo

Tasso di variazione del valore produzione 2013-2015	8,13%
---	-------

Tasso di variazione del capitale investito 2013-2015	-0,05%
--	--------



Nota: l'andamento del capitale investito è influenzato dall'iscrizione di risconti attivi per 4 milioni di euro, come contropartita all'iscrizione dell'intero debito verso il Comune di Bologna per la concessione trentennale onerosa del diritto di superficie.

### ANALISI DELL'EQUILIBRIO ECONOMICO

#### Indici economici

	2013	2014	2015
ROE (redditività del capitale proprio)	-1,1%	0,2%	0,7%
ROI gc (redditività della gestione caratteristica)	0,9%	2,4%	3,5%

## Indicatori di produttività

	2013	2014	2015
Numero dei dipendenti	7	7	7
Costo del lavoro procapite (Euro*1000)	55	55	55
Valore aggiunto per dipendente (Euro*1000)	75	84	90

L'indice della redditività del capitale proprio registra un miglioramento rispetto all'anno precedente in conseguenza del maggior risultato d'esercizio positivo conseguito; nel 2013, invece, avendo la Società conseguito una perdita, tale indice risultava negativo.

Il risultato d'esercizio è sostenuto dalla gestione caratteristica, che registra un incremento di redditività grazie all'aumento del valore della produzione, nonostante l'incidenza negativa degli accantonamenti per rischi.

Gli indici di produttività mostrano un'invarianza del costo del lavoro procapite e un aumento, nel corso degli anni, del valore aggiunto per dipendente.

### Analisi delle Aree Gestionali:

La gestione caratteristica presenta un risultato positivo pari a 90 mila euro, con un aumento del 68% rispetto all'esercizio 2014.

Il valore della produzione ammonta a 1,45 milioni di euro e registra un aumento del 5%. I ricavi sono costituiti quasi esclusivamente da ricavi derivanti dagli affitti della gestione immobiliare per 728 mila euro, in diminuzione del 2% rispetto al 2014 per effetto dello svuotamento dei locali propedeutico alla ristrutturazione dell'immobile Autostazione; ricavi da pedaggi e bus turistici per 686 mila euro, in crescita del 13%, in conseguenza del prolungamento dell'orario di apertura alle 24 ore giornaliere dal 1 dicembre 2015 e per un aumento delle corse di linea sia Nazionali che Internazionali, rispettivamente del 27% e del 17%; infine, ricavi da pubblicità per 36 mila euro e in aumento del 10% per effetto di un nuovo contratto pubblicitario relativo ad una nuova insegna installata.

I costi di produzione ammontano complessivamente a circa 1,36 milioni e registrano un lieve incremento rispetto al dato del 2014 (+2%). Crescono, in particolare, gli oneri diversi di gestione, quasi esclusivamente per l'incidenza dell'IMU dell'esercizio e di imposte e tasse varie, adempimenti societari ed altri costi generali e gli accantonamenti a fondo rischi, di cui si fornisce un approfondimento più sotto.

Invariati, invece, i costi per servizi che includono i costi per i compensi di Amministratori e Sindaci, che risultano diminuiti insieme alle spese legali e a quelle per la fornitura di gas, che hanno trovato in parte una contropartita nell'incremento nei costi per le prestazioni di guardia, per la fornitura di acqua, nelle spese per pulizie e per le prestazioni tecniche. A tal proposito si evidenzia che la Società ha rispettato i limiti fissati dall'art. 4 del D.L. 95/12, che impongono, a decorrere dal 1 gennaio 2015, un costo annuale sostenuto per i compensi degli amministratori delle Società controllate direttamente o indirettamente dalle Amministrazioni Pubbliche che deve essere contenuto entro i limiti dell'80% del costo complessivamente sostenuto nell'anno 2013.

I costi per affitti/locazioni comprendono esclusivamente il costo per il diritto di superficie per € 158.950,54 per il quale è stato mantenuto il medesimo criterio di suddivisione dell'intero valore del diritto di superficie in proporzione ai giorni di durata del diritto stesso.

Gli ammortamenti ammontano a 66 mila euro circa e le svalutazioni a 1.899 euro: queste ultime sono riferite a crediti compresi nell'attivo circolante e sono state effettuate per adeguare il valore dei crediti a quello di presunto realizzo.

Gli accantonamenti a fondi rischi ammontano a 89 mila euro (+62%) in relazione al rischio legale collegato al contenzioso promosso da dipendenti della società affidataria dei servizi di pulizia presso i locali ove si trova la sede della Società per retribuzioni, spettanze di fine rapporto e TFR e richiesti ad Autostazione in ragione della responsabilità diretta e solidale del committente, oltre che al rischio collegato all'indennità di occupazione senza titolo promossa dall'Agenzia del Demanio.

In merito al primo punto, nella Nota Integrativa si specifica che tale pretesa investe la Società non per presunti atti censurabili posti in essere nei confronti dei propri dipendenti ma per la responsabilità diretta



e solidale del committente ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. n. 276/2003. Già lo scorso anno si rilevava che "la Società, nella consapevolezza di aver correttamente operato, si è costituita in giudizio respingendo, sia in linea di fatto che di diritto, le accuse promosse dai dipendenti della società di pulizie". Anche nel 2015 la Società precisa che "l'importo accantonato prudenzialmente è stato quantificato avendo a riferimento gli elementi retributivi nonché gli oneri accessori che risulterebbero dovuti in caso di esito sfavorevole della sentenza. In tale diniegata ipotesi la Società si attiverebbe per rivalsa nei confronti della società affidataria del servizio di pulizie." Nel corso del 2014 è avvenuta la discussione del ricorso, che però si è conclusa con esito sfavorevole per Autostazione: ciò ha comportato l'accantonamento, durante il 2015, di ulteriori 14 mila euro (in aggiunta ai 55 mila euro accantonati nel 2014).

La seconda posta accantonata al fondo rischi, per circa 75 mila euro, si riferisce alla richiesta di pagamento, notificata dall'Agenzia del Demanio all'inizio dell'anno 2016, per un utilizzo senza titolo del bene immobile denominato "TERRENO DI NUOVA FORMAZIONE RISULTANTE DAL TOMBAMENTO DELL'ALVEO ABBANDONATO DEL TORRENTE APOSA", ed in particolare di una porzione di terreno già di proprietà dello Stato e trasferito in proprietà al Comune di Bologna a far tempo dal 24 dicembre 2015. La richiesta notificata riguarda le presunte indennità dovute per il periodo dal 1/01/2004 sino al 24/12/2015. Nella Nota Integrativa viene precisato che la porzione di terreno oggetto di pretesa da parte dell'Agenzia del Demanio è ricompresa nella più ampia area concessa dal Comune di Bologna in diritto di superficie, che è stato prorogato, durante l'anno 2010, fino al 31 dicembre 2040.

Gli Amministratori, nella consapevolezza di aver correttamente operato in virtù di un diritto di superficie concesso dal Comune di Bologna, si sono tempestivamente attivati - congiuntamente con il Comune stesso - per contestare la pretesa notificata che, tra l'altro, risulterebbe viziata da carenza di motivazioni ed errata quantificazione dell'indennità richiesta. La Società riferisce, poi, che il Comune di Bologna ha comunicato che, in caso di soccombenza (totale o parziale) e di conferma della pretesa del Demanio, comunque gli importi richiesti sino a tutto il 29 ottobre 2010 rimarranno a carico del Comune stesso.

L'importo accantonato prudenzialmente è stato quantificato calcolando, dal 30 ottobre 2010 al 24 dicembre 2015 l'importo dell'indennità potenzialmente dovuta da Autostazione di Bologna.

La gestione finanziaria ha un saldo di 7 mila euro circa e registra un decremento del 35% rispetto al 2014; il saldo comprende interessi attivi e dividendi da Unicredit.

La gestione straordinaria, infine, risulta negativa e pari a - 9 mila euro. Tale saldo comprende la tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani per gli anni dal 2009 al 2014, comprensiva di sanzioni e derivante dalla rideterminazione, da parte del Comune di Bologna, delle superfici utili e delle tariffe applicate ai fini del calcolo della suddetta tassa.

Conto Economico	2015		2014		2013		Variazioni 2015-14	Variazioni 2015-13
	€	%	€	%	€	%		
Gestione immobiliare	727.723	52,59%	744.023	53,77%	728.994	54,36%	-2%	0%
Gestione pedaggi e bus turistici	685.913	49,57%	605.882	43,79%	575.197	42,89%	13%	19%
Gestione pubblicità	35.967	2,60%	32.562	2,35%	31.461	2,35%	10%	14%
<b>Ricavi caratteristici</b>	<b>1.449.603</b>	<b>104,76%</b>	<b>1.382.467</b>	<b>99,91%</b>	<b>1.335.652</b>	<b>99,60%</b>	5%	9%
Altri ricavi	54	0,00%	1.289	0,09%	5.379	0,40%	-96%	-99%
<b>Totale ricavi</b>	<b>1.449.657</b>	<b>104,76%</b>	<b>1.383.756</b>	<b>100,00%</b>	<b>1.341.031</b>	<b>100,00%</b>	5%	8%
Altri Servizi	422.618	30,54%	416.755	30,12%	437.969	32,66%	1%	-4%
Compenso C.d.A.	37.594	2,72%	45.583	3,29%	49.440	3,69%	-18%	-24%
Compenso collegio sindacale	20.058	1,45%	18.224	1,32%	18.814	1,40%	10%	7%
Affitti, locazioni	158.951	11,49%	158.951	11,49%	159.608	11,90%	0%	0%
Oneri Diversi di gestione	179.201	12,95%	153.700	11,11%	147.800	11,02%	17%	21%
Costo del personale	384.127	27,76%	387.815	28,03%	385.001	28,71%	-1%	0%
Amm., svalut., accant.ti	157.529	11,38%	149.353	10,79%	124.391	9,28%	5%	27%
<b>Totale costi di produzione</b>	<b>1.360.078</b>	<b>98,29%</b>	<b>1.330.381</b>	<b>96,14%</b>	<b>1.323.023</b>	<b>98,66%</b>	2%	3%
<b>Reddito operativo</b>	<b>89.579</b>	<b>6,47%</b>	<b>53.375</b>	<b>3,86%</b>	<b>18.008</b>	<b>1,34%</b>	68%	397%
Saldo gestione finanziaria	6.898	0,50%	10.610	0,77%	7.366	0,55%	-35%	-6%
Saldo gestione straordinaria	-9.190	-0,66%	-	0,00%	-309	-0,02%	0%	2874%
Risultato ante-imposte	87.287	6,31%	63.985	4,62%	25.065	1,87%	36%	248%
Imposte	77.189	5,58%	61.603	4,45%	42.137	3,14%	25%	83%
<b>Risultato esercizio</b>	<b>10.098</b>	<b>0,73%</b>	<b>2.382</b>	<b>0,17%</b>	<b>-17.072</b>	<b>-1,27%</b>	324%	159%

## ANALISI EQUILIBRIO PATRIMONIALE E FINANZIARIO

### Indici patrimoniali

	2013	2014	2015
Indice di copertura delle immobilizzazioni	0,3	0,3	0,3
Indice di copertura totale delle immobilizzazioni	1,1	1,1	1,1

### Indici finanziari

	2013	2014	2015
Indice di liquidità corrente	1,9	1,9	2,2
Indice di autonomia finanziaria (%)	23,4	23,6	23,6
Posizione Finanziaria Netta corrente (euro per mille)	472,2	621,77	729,25

Gli indici patrimoniali mantengono valori in linea con gli esercizi precedenti quale conseguenza dell'operazione di iscrizione dell'intero diritto di superficie trentennale verso il Comune di Bologna.

L'analisi dell'indice di autonomia finanziaria conferma sostanzialmente il valore degli anni precedenti, infatti il patrimonio netto rappresenta circa il 23% del totale delle passività.

L'analisi dell'indice di liquidità corrente mostra un valore in aumento rispetto all'anno precedente, così come quello relativo alla Posizione Finanziaria Netta corrente: rileva un aumento rispetto al 2014 per effetto dell'aumento congiunto delle disponibilità liquide e delle attività correnti.

I crediti ammontano a € 364.262 (+21%), per la maggior parte esigibili entro l'esercizio successivo, e sono costituiti da crediti verso clienti per € 309.407 (+25%) e, per la rimanente parte, da crediti tributari per € 8.595 (-53%) e per imposte anticipate per € 46.159, con un incremento del 33%. L'incremento dei crediti verso clienti rispetto all'esercizio 2014 deriva dall'aumento delle fatture emesse nel mese di dicembre e fatture relative al saldo delle spese condominiali. L'incremento della voce delle imposte anticipate riflette, invece, le differenze temporanee tra risultato d'esercizio e imponibile fiscale che presumibilmente si riverseranno negli esercizi successivi. I crediti tributari sono rappresentati unicamente dal credito derivante dalla richiesta di rimborso dell'IRES per mancata deduzione dell'Irap relativa alle spese del personale dipendente ed assimilato di cui al D.L. 201/2011 per il quale vi è stato nel corso del 2015 un parziale rimborso.

I debiti ammontano a 4,6 milioni di euro (-1,5%). La voce è costituita principalmente dal debito verso il Comune di Bologna per la concessione del diritto di superficie fino al 31/12/2040 che ammonta a € 4.772.000: tale debito, per i primi tre anni a partire dal 2011 si è ridotto di € 110.000 annui e nei successivi anni, fino a scadenza, si ridurrà di un ammontare di € 164.520 per le successive 26 rate, mentre la rata a saldo sarà pari a € 164.480. Al 31 dicembre 2015 il debito è pari a € 4.112.960, di cui € 164.520 costituiscono la quota 2016 e sono pertanto in scadenza entro l'esercizio successivo, mentre € 3.948.440 sono esigibili oltre l'esercizio successivo.

La rimanente parte di debiti è costituita principalmente da debiti verso fornitori che ammontano a circa 269 mila euro e che aumentano del 33%: tali debiti si riferiscono alle spese per i lavori di manutenzione, alle spese per la vigilanza ed al debito nei confronti della società di consulenza KPMG per la redazione del piano economico finanziario redatto ai fini della gara per il project financing del progetto di riqualificazione dell'Autostazione. Inoltre, si rilevano debiti tributari che ammontano a circa 70 mila euro (+25%), il cui incremento deriva dalla rideterminazione delle superfici utili e delle tariffe applicate ai fini dell'applicazione della tassa sui rifiuti per gli anni dal 2009 al 2015, di cui si è già detto in precedenza. Infine, si segnalano debiti verso istituti di previdenza per circa 23 mila euro (+4%), rappresentati dai debiti per i contributi previdenziali dei dipendenti e per la gestione separata. Seguono, poi, altri debiti per circa 141 mila euro (+10%) costituiti dai debiti verso i dipendenti per le retribuzioni e le competenze maturate al 31/12/2015 per ferie, permessi e contributi per circa 35 mila euro (61%) e per depositi a garanzia per circa 106 mila euro (-0,6%).

#### **RAPPORTI DI DEBITO E CREDITO CON IL COMUNE DI BOLOGNA**

Nell'ambito della verifica dei crediti/debiti nei confronti delle Società partecipate richiesta dall'art. 6, comma 4 del D.L. 95/2012, conv. L. 135/2012, la Società Autostazione S.r.l. ha fornito il dato relativo al debito in essere con il Comune e l'importo è stato confermato dal Settore Patrimonio.

Debito per diritto di superficie (rate esercizi 2016/2040)	€ 4.112.960,00
--	----------------

Dal bilancio della Società risultano ulteriori Debiti verso il Comune di Bologna (contabilizzati quali Debiti tributari) per tributi comunali pari per € 20.672, così suddivisi:

- € 9.191 per TARSU-TARES 2009-2014
- € 11.481 per TARI 2015

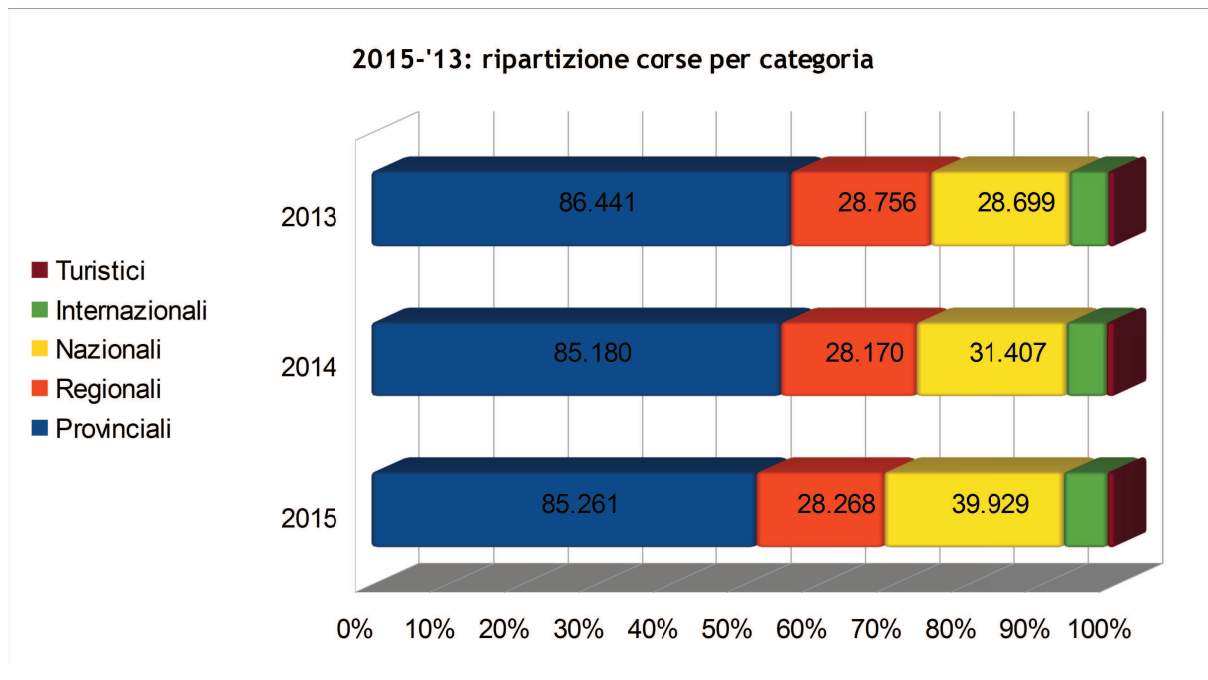
In sede di asseverazione dei debiti/crediti ai sensi dell'art. 6, comma 4 del D.L. 95/2012, il Settore Finanze e Bilancio non ha rilevato il corrispondente credito verso la Società in quanto tale verifica è stata compiuta in un momento antecedente alla notifica dei suddetti tributi alla Società. Tuttavia, in sede di verifica delle suddette posizioni con il Settore Entrate del Comune di Bologna, è stato verificato che il debito residuo della Società ammonta a € 11.481 in quanto la rimanente parte (€ 9.191) risulta pagata nei primi mesi dell'anno 2016.

#### **Investimenti**

La Società non ha effettuato rilevanti investimenti nel corso dell'esercizio. Si segnalano solo incrementi all'interno delle immobilizzazioni materiali per circa 63 mila euro, di cui 60 mila relativi agli oneri inerenti il processo di ristrutturazione dell'Autostazione, quali la redazione del piano economico-finanziario, le analisi e lo studio di vulnerabilità (portati in aumento del valore del Fabbricato) e per la restante parte all'acquisto di un client ufficio e di un registratore telecamere dvr, mentre l'incremento delle

immobilizzazioni immateriali di circa 20 mila euro si riferisce ad oneri pluriennali.

### Indicatori di attività



## BOLOGNA SERVIZI CIMITERIALI Srl (BSC Srl)

Il Comune di Bologna ha acquistato la Società da Hera SpA con atto notarile Rep. 52919/33492 del 10/7/2012, perfezionatosi con atto del 1/8/2013 a seguito della sottoscrizione del 49% del capitale sociale da parte del soggetto risultante aggiudicatario, a seguito del procedimento ad evidenza pubblica a doppio oggetto, contestualmente ad un aumento di capitale riservato. Nella medesima data la Società ha assunto l'attuale denominazione sociale.

La Società è infatti stata costituita come Hera Servizi Cimiteriali srl, Società unipersonale con socio unico HERA SpA in data 22 dicembre 2010, nell'ambito di un percorso concordato con il Comune di Bologna e finalizzato all'aggiudicazione della gestione dei servizi cimiteriali ad una società mista tra il Comune di Bologna ed un socio operativo da individuarsi mediante gara a doppio oggetto; successivamente, con efficacia 1/5/2012, si è perfezionato il conferimento del ramo d'azienda inerente la gestione dei servizi cimiteriali da parte di HERA SpA.

La società è stata compresa nel Gruppo Amministrazione Pubblica e nel perimetro di consolidamento dei conti con riferimento agli esercizi 2014 e 2015 (deliberazioni di Giunta P.G. N. 168211/2014 e P.G. N.162605/2015), mentre per l'esercizio 2016 (deliberazione di Giunta P.G. n. 311667/2016) è stata esclusa dal perimetro di consolidamento per irrilevanza.

### Compagine societaria

Si riporta la compagine sociale al 31.12.2015.

Soci	31/12/2015	
	%	Capitale sociale
Comune di Bologna	51,00%	€ 20.000,00
SPV spa *	49,00%	€ 19.215,00
TOTALE	100,00%	€ 39.215,00

*\*società costituita dall'ATI che ha ottenuto l'aggiudicazione della gara (soci:Amga Energia Servizi srl, C.I.M.S. srl, C.I.F. srl, Novaspes investimenti srl, Sofia Krematorium ad)*

### Attività svolta e fatti salienti dell'esercizio 2015

Nella nota integrativa al bilancio 2014, il Consiglio di Amministrazione informava che era proseguita nel 2014 l'attività di verifica della documentazione ricevuta da Hera per individuare gli addebiti riferiti alle manutenzioni straordinarie riclassificati tra le immobilizzazioni immateriali. Nel 2013, infatti, il Consiglio di Amministrazione, nominato a seguito del cambio di proprietà della Società, aveva ritenuto, al fine di rispettare il principio di correlazione tra costi e ricavi, di stornare dal valore delle immobilizzazioni immateriali gli importi riferibili ad ossari e a tombe di famiglia per i quali al 31 dicembre 2012 erano stati già conseguiti tutti i ricavi ma che evidenziavano alla stessa data un valore residuo da ammortizzare, rilevando la corrispondente sopravvenienza passiva (gli ossari e tombe ancora in corso di costruzione erano invece state riclassificate tra le rimanenze). Da una più approfondita analisi condotta dalla Società era, però, emersa la necessità di rettificare gli storni effettuati nell'esercizio 2013, sia con riferimento al costo storico da stornare, sia con riferimento al relativo fondo ammortamento, anch'esso oggetto di storno.

La Società aveva provveduto, pertanto, a rilevare in contabilità un ulteriore componente negativo straordinario di € 83.324 (corrispondente alle rettifiche da apportare agli storni di costo storico e fondo ammortamento effettuate nell'esercizio precedente) e di un componente positivo straordinario per ammortamenti per € 2.724 (corrispondente al ricalcolo della quota di ammortamento 2013, determinata utilizzando come base di calcolo il costo storico residuo, al netto degli storni corretti).

Sul tema il Collegio Sindacale, nella sua relazione, chiarisce che: "Rispetto a quanto riportato nella nostra relazione al bilancio 2014, rileviamo che nel corso del 2015 sono state definitivamente condivise e riconciliate le esposizioni creditorie con HERA. Al riguardo, come riportato in Nota Integrativa, gli

amministratori della Società hanno parallelamente raggiunto con i referenti HERA un accordo di rientro rateizzato del debito fino a febbraio 2018”.

Infine, la Società segnala che nel corso del 2015 sono iniziate le attività propedeutiche alla definizione del Piano di Prevenzione della Corruzione e trasparenza, in conformità alla Determinazione ANAC n. 8 del 17 giugno 2015 “Linee guida per l’attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici” e ha inoltre proceduto alla nomina del Responsabile Anticorruzione e Responsabile della Trasparenza.

#### Dati riassuntivi di bilancio civilistico

La Società chiude l’esercizio con un utile di € 1.412.671, che l’Assemblea dei Soci ha destinato come segue, ai sensi di legge e dell’art. 30 dello Statuto:

- € 216.097,00 alla riserva indistribuibile Partecipazioni Patrimonio Netto (derivante dalla rivalutazione della partecipazione nella controllata Bologna Servizi Funerari srl valutata col metodo del patrimonio netto anziché del costo);
- € 59.828,69 a Riserva Straordinaria per la conservazione cimitero;
- € 521.765,99 a Riserva Straordinaria per la conservazione cimitero (Comune);
- € 440.090,00 a Riserva Straordinaria Conservazione Cimitero (SPV);
- € 57.974,00 al Socio Comune di Bologna;
- € 116.915,09 al Socio SPV

	2013	2014	2015
<b>Capitale Versato *</b>	2.070	2.070	2.070
<b>Riserve</b>	51	-249	642
<b>Risultato d’esercizio</b>	-300	769	1.413
<b>Patrimonio Netto Civilistico</b>	1.821	2.590	4.125
<b>Totale Dividendi</b>	0	24	175

valori espressi in migliaia di euro

\*comprende anche la riserva sovrapprezzo azioni versata dal socio privato

#### Dati relativi al Comune di Bologna

	2013	2014	2015
<b>Risultato d’esercizio</b>	-153	392	720
<b>Patrimonio Netto Civilistico</b>	928	1.321	2.104
<b>Dividendi (Comune di Bologna)</b>	0	24	58

valori espressi in migliaia di euro

#### Dati riassuntivi da C.E. riclassificato a valore aggiunto

	2013	2014	2015
<b>Valore della produzione</b>	9.794	10.913	10.963
<b>Margine operativo lordo (Ebitda)</b>	1.735	1.927	2.350

<b>Margine operativo netto</b>	1.202	1.311	1.618
<b>Risultato ante imposte</b>	-70	1.077	1.758
<b>Risultato d'esercizio</b>	-300	769	1.413

valori espressi in migliaia di euro

#### Dati riassuntivi da S.P. riclassificato con metodo finanziario

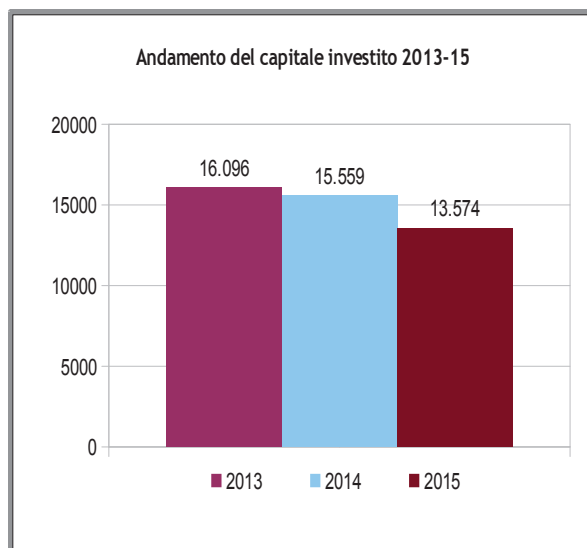
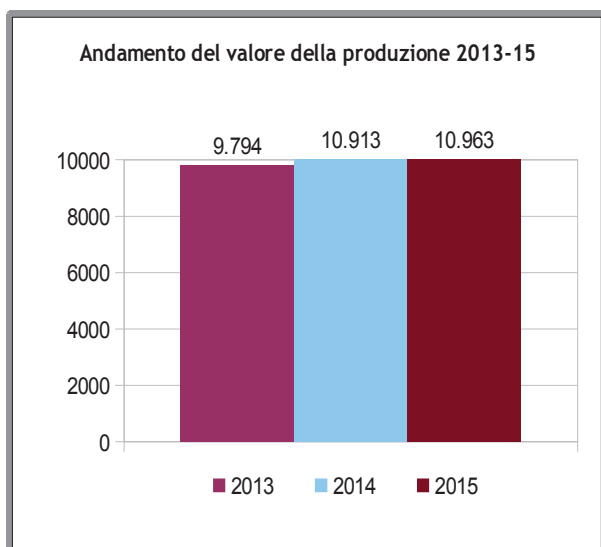
<b>Attivo</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>Passivo</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
<b>Totale Attivo Immobilizzato</b>	8.607	8.098	8.085	<b>Patrimonio Netto (al netto degli utili in distribuzione)</b>	1.821	2.566	3.950
<b>Totale Attivo Corrente</b>	7.489	7.461	5.489	<b>Passivo Consolidato</b>	8.900	8.427	6.738
				<b>Passivo Corrente</b>	5.375	4.566	2.885
<b>Totale Attivo</b>	16.096	15.559	13.574	<b>Totale Passivo</b>	16.096	15.559	13.574

valori espressi in migliaia di euro

#### Indici di sviluppo

<b>Tasso di variazione del valore produzione 2013-2015</b>	<b>11,93%</b>
--	---------------

<b>Tasso di variazione del capitale investito 2013-2015</b>	<b>-15,67%</b>
---	----------------



## ANALISI DELL'EQUILIBRIO ECONOMICO

### Indici economici

	2013	2014	2015
ROE (redditività del capitale proprio)	-28,1%	39,0%	104,2%
ROI gc (redditività della gestione caratteristica)	7,5%	8,5%	12,3%

### Indicatori di produttività

	2013	2014	2015
Numero dei dipendenti	74	72	72



Costo del lavoro procapite (Euro*1000)	47	46	49
Valore aggiunto per dipendente (Euro*1000)	70	73	81

La Società chiude l'esercizio registrando un utile di € 1.412.671, in netto miglioramento sia rispetto al 2014, in cui aveva realizzato un utile di € 769.427, sia rispetto all'esercizio 2013 che aveva, invece, registrato una perdita e, pertanto, l'indice di redditività del capitale proprio presenta un valore elevato.

Nella Relazione sulla Gestione il Presidente del Consiglio di Amministrazione evidenzia che sull'utile netto realizzato nel corso del 2015 ha inciso in modo significativo anche il cambiamento del criterio di valutazione della partecipazione in BSF Srl, valutata per la prima volta col criterio del patrimonio netto, con un impatto sul risultato 2015 pari a € 366.097. In tale documento viene, altresì, evidenziato che il risultato di esercizio ha potuto beneficiare anche della riduzione dell'IRAP che, nell'esercizio 2015, è diminuita di € 55.429, nonostante l'incremento dell'imponibile fiscale, a seguito delle modifiche legislative che hanno portato ad una riduzione della base imponibile legata al costo dei dipendenti.

Risulta positivo anche l'indice di redditività della gestione caratteristica, in crescita anch'esso rispetto agli esercizi precedenti, per effetto dell'ulteriore aumento del reddito operativo. Si ricorda che la perdita dell'esercizio 2013 derivava essenzialmente dalla modifica apportata al criterio di contabilizzazione degli ossari e delle tombe di famiglia, che aveva comportato l'iscrizione di una sopravvenienza passiva per 1 milione di euro circa. Senza tale modifica contabile, la Società avrebbe conseguito un utile pari a € 440.292, considerati anche gli effetti fiscali.

Il numero medio del personale è pari a 72 unità di personale, anche se nell'ultimo trimestre del 2015 sono terminati 3 rapporti di lavoro dipendente per pensionamento. La Società dichiara che la media è stata calcolata in base alla permanenza annua dei dipendenti: la media è stata ottenuta considerando il passaggio di un dipendente da BSF a BSC nel mese di maggio del 2015, e di 3 pensionamenti, di cui uno ad ottobre, uno a novembre e uno a dicembre. Il costo del lavoro aumenta in conseguenza del rinnovo del CCNL Funerario applicato alla maggior parte dei dipendenti.

#### Analisi delle Aree Gestionali:

I ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano a 10,6 milioni di euro e registrano un incremento del 6% rispetto al 2014. Le voci più significative sono rappresentate dalle concessioni di loculi, ossari, tombe di famiglia e subentro in concessione pari a circa 3,4 milioni di euro, dal canone pari a circa 1,1 milioni di euro, dai corrispettivi per diritti di trasporto per 710 mila euro e dai ricavi da cremazione di resti e salme per circa 3 milioni di euro. Un significativo aumento (+21%) si registra nei ricavi derivanti dalla cremazione di salme e della concessione di loculi (+13%), mentre risultano in calo (-41%) le concessioni per tombe di famiglia.

La Società evidenzia che l'incremento dei ricavi delle vendite è da imputare al fatto che l'esercizio 2015 è stato caratterizzato da un picco di mortalità rispetto al 2014. I dati evidenziano, infatti, un numero di deceduti nel Comune di Bologna nel 2015 pari a 5.951 unità, a fronte delle 5.306 unità del 2014 (+12% circa). La Società sottolinea che i dati dei primi mesi del 2016 evidenziano un rientro nella norma rispetto al picco di mortalità rilevato nel 2015, con un livello presunto di attività in linea con quello del 2014.

Gli Altri ricavi e proventi ammontano a circa 326 mila euro (-62,7%), le cui voci più significative sono rappresentate dal rimborso spese ottenuto dal Comune di Bologna per i lavori di manutenzione straordinaria eseguiti per suo conto per € 201.514 (-73% poiché nel 2014 ammontava a € 745.257) e i Contributi in conto impianti per circa 16 mila euro, invariati rispetto al 2014, e relativi alla quota di competenza dei contributi in conto capitale commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali che vengono differiti con l'iscrizione di un risconto passivo anziché essere contabilizzati a deduzione del costo dell'immobilizzazione.

I costi della produzione ammontano a circa 9,3 milioni di euro (-3%) e si riferiscono a:

- costi per materie prime, di consumo e merci: ammontano, al lordo delle variazioni, a circa 663 mila euro, in aumento, rispetto al 2014, del 38%;
- costi per servizi per 4,2 milioni (-16%): nel 2014 ammontavano a 5 milioni di euro e diminuiscono principalmente per la riduzione dei costi per lavori di manutenzione straordinaria eseguiti per conto del Comune di Bologna. Si segnala che il Settore ha richiesto un dettaglio delle voci dei costi per servizi come riportato nel bilancio del 2014, ma la Società ha fornito il bilancio di verifica, per cui non è stato possibile esplicitare le medesime voci, di conseguenza per alcune voci non è stato possibile stabilire quale fosse la corrispondente nel 2014;
- costi per godimento di beni di terzi: ammontano a 36 mila euro (-26%) e si riferiscono principalmente a noleggio di attrezzature;
- costi per il personale: ammontano a circa 3,5 milioni di euro (+5%), il cui incremento è da attribuirsi al rinnovo del CCNL Funerario applicato alla maggior parte dei dipendenti. Il numero medio del personale è pari a 72 unità di personale, anche se nell'ultimo trimestre del 2015 sono terminati 3 rapporti di lavoro dipendente per pensionamento. La Società dichiara che la media è stata calcolata in base alla permanenza annua dei dipendenti: la media è stata ottenuta considerando il passaggio di un dipendente da BSF a BSC nel mese di maggio del 2015, e di 3 pensionamenti, di cui uno ad ottobre, uno a novembre e uno a dicembre.
- oneri diversi di gestione: ammontano a circa 339 mila euro (+289%) e crescono più che proporzionalmente; le voci più significative sono quelle relative a:
  - costi per acquisto di valori bollati per circa 30 mila euro;
  - retrocessione dei loculi per circa 22 mila euro (+24%);
  - sopravvenienze passive deducibili per circa 187 mila euro (+1.683%); tali sopravvenienze si riferiscono, quanto a 126 mila euro all'eliminazione dai cespiti degli oneri di accensione del mutuo estinto nel 2015, quanto a 48 mila euro circa a fatture da ricevere per il 2014 da parte del socio privato SPV per il riconoscimento dei maggiori costi sostenuti dal socio per il servizio di cremazione per l'anno 2014, e quanto a 11 mila euro circa a chiusura partite autofatture, inerenti gli importi sostenuti per i funerali gratuiti, le cui spese sono a carico della Società, come da contratto di servizio;
  - contributi del Comune di Bologna per la quota corrisposta all'Istituzione Bologna Musei per la concessione nel 2015 di tombe storiche per circa 34 mila euro (delibera PG n. 209161/2007);
  - spese di rappresentanza deducibili per circa 17 mila euro (+129%);
  - addebiti per rimborso danni per circa 13 mila euro (nel 2014 ammontavano a circa 5 mila euro)
- ammortamenti e svalutazione crediti: comprendono ammortamenti per circa 580 mila euro (+3,4%) e svalutazione di crediti compresi nell'attivo circolante per circa 103 mila euro (nel 2014 erano pari a 56 mila euro);
- accantonamenti per rischi: ammontano a 50 mila euro e, secondo i chiarimenti forniti dalla Società, si riferiscono ad un accantonamento effettuato in relazione ad una causa legale intentata alla Società dal figlio di un cliente che aveva fatto richiesta di effettuare la raccolta dei resti all'interno di un manufatto in sua concessione, contestando le modalità di effettuazione dell'operazione e, secondo la Società, in maniera infondata.

Il saldo della gestione finanziaria è negativo per circa 120 mila euro, in deciso miglioramento rispetto all'esercizio precedente per effetto, da un lato, della riduzione degli interessi passivi pagati sui mutui passivi (a settembre 2015 la Società ha proceduto ad una riduzione del mutuo in essere con Unipol Banca, portando il debito residuo a € 4.500.000,00: tale mutuo è però stato estinto al 31/12/2015, e stipulato uno nuovo con Banca Interprovinciale per il medesimo importo, ma a condizioni migliorative rispetto al precedente e con una durata inferiore, pari a 10 anni), dall'altro, ad un maggiore ammontare di proventi derivanti da partecipazioni in imprese controllate, pari a € 353.408. Riguardo a questo ultimi, la Società rileva che € 150.000 sono relativi a utili 2015 della controllata Bologna Servizi Funerari srl, contabilizzati per anno di competenza (come previsto dall'OIC 21), e che saranno distribuiti nel corso dell'esercizio 2016, e € 203.048, relativi a dividendi della controllata BSF maturati nell'anno 2014 ma la cui distribuzione è stata deliberata nell'esercizio 2015.

Il risultato della gestione finanziaria è ulteriormente migliorato dalle Rettifiche di valore di attività finanziarie: assenti nello scorso esercizio, nel bilancio 2015 ammontano a € 180.854. Tale valore deriva dal fatto che la partecipazione verso la controllata Bologna Servizi Funerari Srl è stata valutata con il metodo

del patrimonio netto, come previsto dall'art. 2426 n. 4 del C.C. e dal nuovo principio contabile OIC17, mediante iscrizione di un incremento per rivalutazione pari a € 216.097.

Il patrimonio netto di riferimento della controllata per la valorizzazione della partecipazione con il metodo del patrimonio netto è quello del bilancio 2015.

La contropartita contabile dell'aumento del valore della partecipazione è:

- plusvalenza straordinaria per l'importo di € 35.243 relativo alla parte di patrimonio netto della società controllata, rappresentato da utili di esercizi precedenti da questa accantonati a riserva;
- rivalutazione partecipazione con il metodo di patrimonio netto per € 180.854.

Il saldo della gestione straordinaria è positivo per € 79.132, in diminuzione rispetto all'esercizio 2014 del 22%.

Tale risultato è la sommatoria di:

- *proventi straordinari* per complessivi € 210.375, così composti:

- € 35.243 riferite a plusvalenze straordinarie non imponibili, che corrispondono alle riserve di utili di esercizi precedenti presenti nel patrimonio netto della controllata BSF e iscritte ora in contabilità, come sopra indicato, a seguito della valutazione della partecipazione in BSF srl con il metodo del patrimonio netto;
- € 175.087 da errate imputazioni contabili e ricavi non di competenza relativi, quanto a € 13.951 a costi del personale per ratei di ferie e, quanto a € 154.171, dalla mancata imputazione in contabilità di rimanenze per tombe di famiglia per le quali la Società ha provveduto a quantificare anche le relative imposte e sanzioni iscritte nelle sopravvenienze passive straordinarie per € 57.830 e a predisporre la dichiarazione integrativa. La rimanente parte (€ 6.965) è rappresentata da altre rettifiche;
- € 45: altri proventi straordinari

- *oneri straordinari* per complessivi € 131.243, così composti:

- € 57.830 per imposte, interessi e sanzioni calcolati per le rimanenze non imputate in contabilità per tombe di famiglia, come già evidenziato al punto precedente;
- € 49.484 per un una tantum corrisposto ai dipendenti nel 2015, ma di competenza del 2013 e 2014. Trattasi di una tantum pagata a seguito della firma del verbale di accordo sulla produttività 2013/2017 firmata a giugno 2014;
- € 23.929 per altre rettifiche

Conto Economico	2015	%	2014	%	2013	%	Variazione 2015-2014	Variazione 2015-2013
Ricavi dalle vendite e prestazioni	10.636.608	97%	10.038.282	92%	9.499.374	97%	6%	12%
Incrementi per lavori interni	0	0%		0%		0%		
Contributi in conto esercizio	15.917	0%	15.917	0%		0%	0%	0%
Ricavi diversi	310.059	3%	858.377	8%	294.555	3%	-64%	5%
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>10.962.584</b>	<b>100%</b>	<b>10.912.576</b>	<b>100%</b>	<b>9.793.929</b>	<b>100%</b>	<b>0%</b>	<b>12%</b>
Materie prime al netto variazioni	487.539	4%	449.753	4%	436.686	4%	8%	12%
Costi per servizi	4.234.732	39%	5.063.940	46%	4.082.970	42%	-16%	4%
Costo del personale	3.515.197	32%	3.336.966	31%	3.467.012	35%	5%	1%
Ammortamenti e svalutazioni crediti	681.930	6%	615.449	6%	532.477	5%	11%	28%
Accantonamenti	50.000	0%	0	0%	0	0%		
Godimento beni di terzi	35.608	0%	47.925	0%	36.232	0%	-26%	-2%
Oneri diversi di gestione	339.385	3%	87.230	1%	36.213	0%	289%	837%
<b>COSTI DI PRODUZIONE</b>	<b>9.344.391</b>	<b>85%</b>	<b>9.601.263</b>	<b>88%</b>	<b>8.591.590</b>	<b>88%</b>	<b>-3%</b>	<b>9%</b>
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>1.618.193</b>	<b>15%</b>	<b>1.311.313</b>	<b>12%</b>	<b>1.202.339</b>	<b>12%</b>	<b>23%</b>	<b>35%</b>
Saldo gestione finanziaria	-120.480	-1%	-336.735	-3%	-294.463	-3%	-64%	-59%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	180.854							
Saldo gestione straordinaria	79.132	1%	101.973	1%	-977.793	-10%	-22%	-108%
<b>RISULTATO ANTE-IMPOSTE</b>	<b>1.757.699</b>	<b>16%</b>	<b>1.076.551</b>	<b>10%</b>	<b>-69.917</b>	<b>-1%</b>	<b>63%</b>	<b>-2614%</b>
Imposte (IRAP)	-345.028	-3%	-307.124	-3%	-230.093	-2%	12%	50%
<b>RISULTATO D'ESERCIZIO</b>	<b>1.412.671</b>	<b>13%</b>	<b>769.427</b>	<b>7%</b>	<b>-300.010</b>	<b>-3%</b>	<b>84%</b>	<b>-571%</b>

## ANALISI EQUILIBRIO PATRIMONIALE E FINANZIARIO

### Indici patrimoniali

	2013	2014	2015
Indice di copertura delle immobilizzazioni	0,2	0,3	0,5
Indice di copertura totale delle immobilizzazioni	1,3	1,4	1,3

### Indici finanziari

	2013	2014	2015
Indice di liquidità corrente	1,4	1,6	1,9
Indice di autonomia finanziaria (%)	11%	16%	29%
Posizione Finanziaria Netta corrente (euro per mille)	3.404,02	1.915,78	934,78

Le immobilizzazioni risultano coperte da fonti durevoli diverse dal capitale proprio, costituite quasi interamente da un mutuo chirografario (valore residuo del debito oltre l'esercizio: 4,1 milioni circa).

Gli indici finanziari mostrano una scarsa autonomia finanziaria, sebbene in netto miglioramento, in quanto il capitale proprio, costituito principalmente dalla riserva sovrapprezzo azioni versata dal socio privato al momento della sottoscrizione dell'aumento di capitale (circa 2 milioni), costituisce solo il 29% delle fonti di finanziamento.

L'indice di liquidità corrente mostra la capacità di fare fronte agli impegni di breve periodo, in lieve miglioramento per effetto della riduzione dei debiti a breve, mentre si rileva un significativo decremento dell'indice della posizione finanziaria netta corrente, al netto della quota capitale del mutuo in scadenza nel 2015, a seguito della riduzione delle disponibilità liquide registrata a fine esercizio, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente, a seguito dell'estinzione parziale del mutuo con Unipol Banca.

I crediti ammontano complessivamente a circa 3,5 milioni di euro (-29%), e sono composti principalmente da:

- crediti verso clienti per circa 2,8 milioni di euro (-30%), in diminuzione rispetto all'esercizio precedente per effetto di una migliore gestione del ciclo attivo;
- crediti verso le imprese controllate (BSF srl) per 159 mila euro circa (+142%), di cui 9 mila euro di natura commerciale e 150 mila euro per dividendi da incassare;
- crediti verso i controllanti (Comune di Bologna), per 159 mila euro circa (-77%);
- crediti tributari per 130 mila euro (+15%), riferiti per circa 74 mila euro all'IVA e 56 mila euro all'IRAP;
- crediti per imposte anticipate per 114,5 mila euro (+33%);
- crediti verso altri per circa 160 mila euro: si tratta principalmente del credito verso il socio privato SPV per € 146.199 e relativo all' integrazione dovuta dal socio quale differenza tra quanto accantonato a riserva per la conservazione del cimitero € 231.236 e l'accantonamento minimo previsto da Statuto per l'esercizio 2014, pari a € 377.435. Gli altri crediti si riferiscono a crediti per cauzioni utenze per circa 1.200 euro, conguaglio INAIL per 7 mila euro, carta di credito prepagata per circa 1.500 euro e prestiti ai dipendenti per 4 mila euro.

Le rimanenze ammontano a circa 414 mila euro (+388,5%) e si riferiscono alla contabilizzazione dei costi

di costruzione degli ossari, ubicati in Certosa Campo 1962 lato est e ovest e delle Tombe di famiglia che si trovano, invece, in Certosa nel Chiostro 1500.

In merito al valore di inizio esercizio, la Società segnala che lo stesso è stato modificato per tenere conto delle rimanenze finali contabilmente non rilevate nel 2014 per € 154.171: tale differenza è stata rilevata tra le sopravvenienze attive straordinarie, di cui si è detto in precedenza.

I debiti ammontano a circa 8,5 milioni di euro (-29%), in diminuzione rispetto all'esercizio precedente prevalentemente per il rimborso parziale del mutuo passivo verso Unipol Banca e al pagamento di debiti verso fornitori che erano stati sospesi in attesa di una più puntuale definizione. Sono composti principalmente da:

- debiti verso fornitori: ammontano a circa 3,1 milioni di euro (-13%), di cui 1,7 esigibili entro l'esercizio e 1,4 con scadenza oltre l'esercizio successivo;
- debiti verso banche: ammontano a 4,5 milioni e si riferiscono ad un mutuo passivo sottoscritto con Unipol, che è stato poi estinto in data 31/12/2015, previa sottoscrizione di un nuovo mutuo di pari importo in data 22/12/2015 con la Banca Interprovinciale, a condizioni più favorevoli, con scadenza a dicembre 2025. Di questi, € 384.412 in scadenza entro l'esercizio successivo. La Società segnala di aver proceduto, a settembre 2015, ad una riduzione del mutuo passivo in essere con Unipol Banca, attraverso un versamento di € 2.881.578,90;
- debiti verso imprese controllate per € 315 (-99%);
- debiti verso controllanti per circa 100 mila euro, di cui verso il Comune di Bologna per circa 76 mila euro e circa 24 mila per dividendi deliberati nel 2015 e corrisposti nel 2016;
- debiti tributari pari a 311 mila euro (+20%): si riferiscono ai debiti IVA, ai debiti per ritenute sul personale dipendente per circa 85 mila euro, ai debiti per IRAP per circa 5 mila euro, e ai debiti per IRES per circa 215 mila euro, che includono anche 94 mila euro circa di imposte, sanzioni e interessi per ravvedimento della dichiarazione dei redditi UNICO 2015 per la mancata contabilizzazione di rimanenze per tombe di famiglia, come in precedenza evidenziato;
- debiti verso Istituti di Previdenza e sicurezza sociale: ammontano a circa 150 mila euro (+5%);
- altri debiti: sono pari a circa 279 mila euro (+28%) e sono rappresentati principalmente dai debiti per ferie e premi da liquidare per circa 244 mila euro (di cui ferie per 76 mila euro e premi per 168 mila euro circa) e da circa 26 mila euro verso l'Istituzione Bologna Musei.

I fondi per rischi e oneri, assenti al 31/12/2014, ammontano invece a 50 mila euro al 31/12/2015: la Società evidenzia che l'accantonamento al fondo rischi è relativo alla copertura del rischio potenziale di soccombenza nelle cause per risarcimento danni intentate contro la Società, di cui si è detto in precedenza.

I ratei e risconti passivi ammontano a € 351.734; la voce più significativa è costituita dai risconti passivi pari a 340 mila, rappresentati dall'importo residuo di un contributo in conto impianti per le commesse lavori la cui entità è stata definita nel Protocollo di Intesa stipulato tra il Comune di Bologna e Hera S.p.A. in data 10 maggio 2011.

Il capitale sociale (€ 39.216) e la riserva da sovrapprezzo azioni (€ 2.030.784) rimangono invariati rispetto ai valori dell'esercizio precedente, mentre la riserva straordinaria passa da € 1.760 del 2014 a € 488.074 nel 2015 per effetto della destinazione di una parte dell'utile 2014 che, in ottemperanza a quanto previsto dallo Statuto, prevede un accantonamento degli utili vincolato alla conservazione del cimitero mediante apposita riserva straordinaria.

La riserva legale, infine, ammonta a € 7.843, raggiungendo, così, i limiti previsti dalla legge (un quinto del capitale sociale).

Si evidenziano, infine, versamenti in conto aumento di capitale per € 146.199: tale voce evidenzia il finanziamento in conto capitale dovuto dal socio privato SPV come differenza tra quanto accantonato a riserva straordinaria per la conservazione cimitero, rispetto all'accantonamento minimo previsto da Statuto per l'anno 2014. L'importo, determinato in sede di assemblea del 21 luglio 2015 di approvazione del bilancio 2014, non è stato versato nel corso del 2015 dal socio e ha in bilancio la sua contropartita in crediti verso altri.

## RAPPORTI DI DEBITO E CREDITO CON IL COMUNE DI BOLOGNA

Dal bilancio della Società emergono i seguenti rapporti al 31/12/2015:

CREDITI VERSO IL COMUNE DI BOLOGNA: € 159.229  
DEBITI VERSO IL COMUNE DI BOLOGNA: € 100.454

In sede di asseverazione dei debiti/crediti ai sensi dell'art. 6, comma 4 del D.L. 95/2012, conv. L. 135/2012, è stato rilevato quanto segue:

Il Comune di Bologna ha rilevato un credito nei confronti di BSC per € 24.067,43 (per dividendi di competenza dell'anno 2015 ma pagati nel 2016) e un debito verso la Società per € 598.282,10, mentre segnala che la Società ha comunicato un debito per € 599.019,23.

La U.I. Partecipazioni Societarie ha pertanto inviato i nuovi importi dei debiti/crediti al Settore Finanze per le verifiche di competenza, con le seguenti risultanze:

“Il totale delle fatture emesse da BSC nell'anno 2015 è pari ad € 597.375,92, inoltre ci sono fatture da emettere per € 1.643,31 per un totale di € 599.019,23 mentre il Comune di Bologna ha conciliato documenti (comprese quelle da emettere) per € 598.282,10; la differenza di € 737,13 sono fatture che in parte risultano pagate dal Comune e in parte non registrate dal Comune di Bologna.

Il dato dei crediti di BSC riportati in bilancio nasce da € 504.945,59 (base imponibile dei documenti) diminuito della fattura per il diritto di trasporto per € 347.210,17, la cui IVA (pari ad € 76.376,24) rappresenta un debito nei confronti del Comune di Bologna che provvede a versare lo split e non inserita tra i crediti al momento della stesura del documento perchè non rilevata da ambo le parti”

### Conti d'ordine

Al 31/12/2015, tra gli impegni, risultano iscritti i debiti residui pari a € 37.794 inerenti a prestiti erogati ai dipendenti da vari enti finanziatori ai quali gli stessi dipendenti hanno ceduto parte dello stipendio a titolo di rimborso.

Risultano in essere le seguenti garanzie rilasciate (a favore della Società) da terzi per debiti/impegni della Società:

- 1) fidejussione di € 421.301 rilasciata da CONFIDI.NET (con sede a Rimini) in favore del Comune di Bologna per la regolare esecuzione da parte di Bologna Servizi Cimiteriali Srl dei lavori previsti in apposito contratto di servizi. L'importo è stato incrementato per effetto della rivalutazione in base all'indice ISTAT denominato FOI.
- 2) fidejussione di € 4.500.000,00 rilasciata dal Comune di Bologna a favore di Banca Interprovinciale a garanzia degli impegni relativi al mutuo chirografario ottenuto a fine 2015.

### Investimenti

Nella Relazione sulla Gestione si evidenziano investimenti per complessivi 573 mila euro circa di cui:

- interventi edili di risistemazioni delle strutture cimiteriali € 367.503 (confluiti negli incrementi per acquisizioni delle altre immobilizzazioni immateriali)
- costi di esercizio per costruzione ossari € 205.939

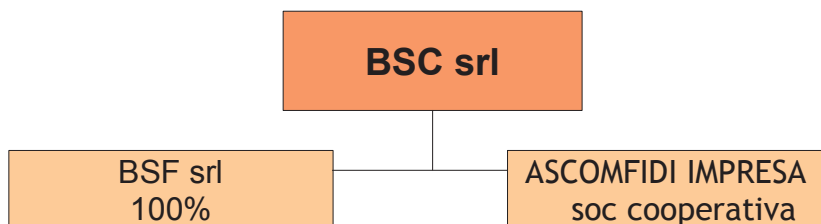
### Indicatori di attività

	2015	2014
Cremazioni salme e resti	7.038	6.761
Inumazioni/tumulazioni da	4.622	4.915

cadaveri, tumulazioni resti e ceneri		
Esumazioni, estumazioni e traslazioni	3.818	3.706

Fonte: Società

### Partecipazioni:



Le partecipazioni ammontano a € 381.325 e si riferiscono:

- quanto a € 226.097 alla partecipazione nella società Bologna Servizi Funerari srl, controllata al 100%, valutata secondo il criterio del patrimonio netto e non più del costo, come già detto in precedenza. Ciò ha comportato l'iscrizione di un incremento per rivalutazione pari a € 216.097 (nel 2014 la partecipazione era stata valutata con il criterio del costo, per un valore di € 10.000), la cui contropartita contabile ha generato, quanto a € 35.243 una plusvalenza straordinaria per la parte di patrimonio netto di BSF Srl rappresentato da utili di esercizi precedenti e accantonati a riserva, e quanto a € 180.854 una rivalutazione della partecipazione, confluita a Conto Economico nelle rettifiche di valore di attività finanziarie;
- quanto a € 155.228 alla partecipazione in CONFIDI.NET, Società Cooperativa di Garanzia collettiva Fidi (Rimini), iscritta al costo d'acquisto. L'acquisto di tale ultima partecipazione, avvenuto nel 2013, è stato richiesto dal consorzio fidi che si è costituito fidejussore in favore del Comune di Bologna per la regolare esecuzione da parte di Bologna Servizi Cimiteriali dei lavori previsti dal contratto di servizio. Nel 2015 è stata richiesta una specifica integrazione del contributo associativo da parte di CONFIDI.NET per € 12.662, portando, così, il valore della partecipazione nel Consorzio da € 142.566 del 2014 a € 155.228 del 2015.

Si riporta di seguito una sintetica analisi del bilancio della controllata Bologna Servizi Funerari srl.

## BOLOGNA SERVIZI FUNERARI Srl (BSF Srl)

La Società è stata costituita in data 22/12/2005 con la denominazione di Hera Servizi Funerari Srl con Socio unico Hera spa e, successivamente, con efficacia 1/5/2012 Hera Spa ha conferito la partecipazione alla società Hera Servizi Cimiteriali Srl, oggi Bologna Servizi Cimiteriali srl, che ne è pertanto Socio unico.

La Società ha come attività la gestione delle attività inerenti i servizi funerari in regime di libero mercato.

Bologna Servizi Funerari è compresa nel Gruppo Amministrazione Pubblica e nel perimetro di consolidamento dei conti con riferimento agli esercizi 2014 e 2015 mediante consolidamento intermedio in Bologna Servizi Cimiteriali srl (Deliberazioni di Giunta P.G. N. 168211/2014 e P.G. N.162605/2015), mentre per l'esercizio 2016 (Deliberazione di Giunta P.G. n. 311667/2016) è stata esclusa dal perimetro di consolidamento per irrilevanza.

### Compagine societaria

Si riporta la compagine sociale al 31/12/2015.

Soci	31/12/2015	
	%	Capitale Sociale
Bologna Servizi Cimiteriali srl	100,00%	€ 10.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>100,00%</b>	<b>€ 10.000,00</b>

### Attività svolta e fatti salienti dell'esercizio 2015

La Società ha fatto parte del Gruppo Hera fino al 31 luglio 2013; in data 1/8/2013, a seguito dal passaggio di proprietà da Hera SpA a Comune di Bologna e SPV della società Bologna Servizi Cimiteriali srl, Socio unico di Bologna Servizi Funerari srl, la Società ha adottato l'attuale denominazione sociale. Successivamente è stato nominato il nuovo Amministratore Unico.

L'Assemblea dei Soci del 25 giugno 2015, in considerazione della necessità di prorogare il contratto tra Bologna Servizi Cimiteriali e Bologna Servizi Funerari per il ribaltamento dei costi derivanti dai servizi effettuati da Bologna Servizi Cimiteriali Srl per conto di Bologna Servizi Funerari Srl, quali servizi amministrativi, acquisizioni di beni e servizi, e da Bologna Servizi Funerari Srl per conto di Bologna Servizi Cimiteriali Srl, per l'effettuazione dei servizi funebri per indigenti in scadenza al 1 luglio 2015, ha deliberato la proroga del contratto fino al 30 settembre 2015 per un importo stimato di € 25.000.

Il contratto è stato poi prorogato fino al 31 marzo 2016 e, successivamente, ulteriormente prorogato fino al 31 marzo 2018.

### Dati riassuntivi di bilancio civilistico

Il bilancio si chiude con un utile di € 330.854 che l'Assemblea dei Soci del 31 marzo 2016 ha destinato per € 150.000 quale dividendo al socio unico BSC, e per la restante parte (€ 180.854) a Riserva Straordinaria, visto che la riserva legale ha già raggiunto il 20% del capitale sociale.

	2013	2014	2015
<b>Capitale Versato</b>	10	10	10
<b>Riserve</b>	2	35	35
<b>Risultato d'esercizio</b>	243	203	331
<b>Patrimonio Netto Civilistico</b>	255	249	376
<b>Dividendi</b>	210	203	150

valori espressi in migliaia di euro



### Dati riassuntivi da C.E. Riclassificato a valore aggiunto

	2013	2014	2015
Valore della produzione	2.525	2.237	2.466
Margine operativo lordo (Ebitda)	414	402	574
Margine operativo netto	372	309	481
Risultato ante imposte	375	317	487
Risultato d'esercizio	243	203	331

valori espressi in migliaia di euro

### Dati riassuntivi da S.P. Riclassificato con metodo finanziario

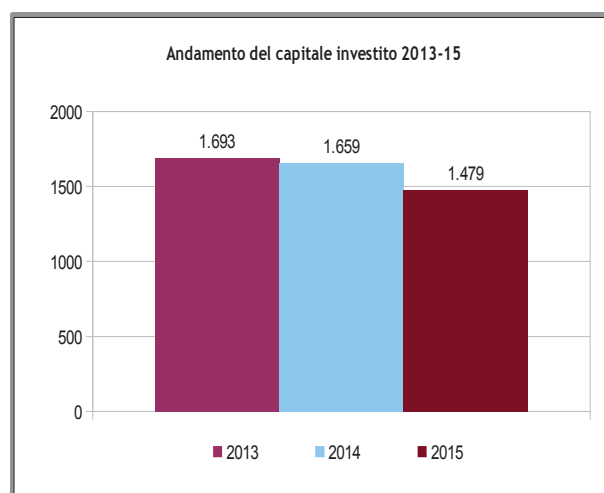
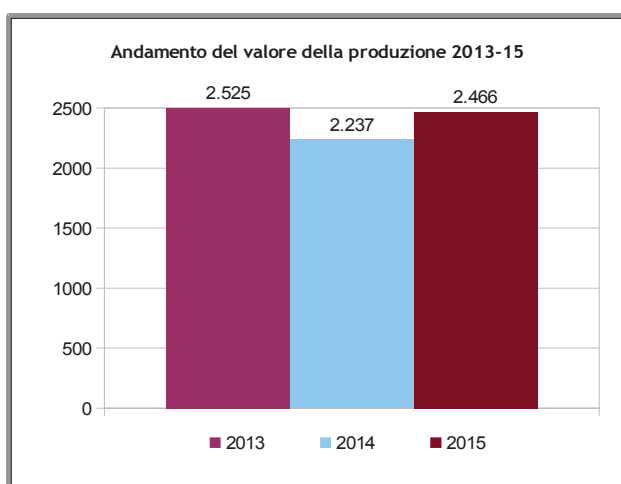
Attivo	2013	2014	2015	Passivo	2013	2014	2015
Totale Attivo Immobilizzato	134	101	76	Patrimonio Netto	45	45	226
Totale Attivo Corrente	1.558	1.558	1.403	Passivo Consolidato	33	40	33
				Passivo Corrente	1.615	1.574	1.220
Totale Attivo	1.693	1.659	1.479	Totale Passivo	1.693	1.659	1.479

valori espressi in migliaia di euro

### Indici di sviluppo

Tasso di variazione del valore produzione 2013-2015	-2,34%
---	--------

Tasso di variazione del capitale investito 2013-2015	-12,63%
--	---------



## ANALISI DELL'EQUILIBRIO ECONOMICO

### Indici economici

	2013	2014	2015
ROE (redditività del capitale proprio)	1.961%	706%	1.463%
ROI gc (redditività della gestione caratteristica)	22%	19%	33%

### Indicatori di produttività

	2013	2014	2015
Numero dei dipendenti	10	12	11
Costo del lavoro procapite (Euro*1000)	49	45	52
Valore aggiunto per dipendente (Euro*1000)	91	78	104

La Società presenta nel triennio una redditività del capitale proprio piuttosto alta per effetto della scarsa capitalizzazione. Nel 2015 l'indice risulta in notevole aumento rispetto all'esercizio precedente in conseguenza dell'utile realizzato, aumentato del 62,7% rispetto al 2014. Il risultato d'esercizio deriva quasi esclusivamente dalla gestione caratteristica, al netto delle imposte, in quanto l'incidenza della gestione finanziaria e straordinaria è trascurabile.

Il numero medio dei dipendenti diminuisce in conseguenza del passaggio di una unità di personale nel mese di maggio 2015 alla controllante BSC. Il costo del lavoro aumenta in conseguenza del rinnovo del CCNL Funerario applicato alla maggior parte dei dipendenti.

#### Analisi delle Aree Gestionali:

La gestione caratteristica presenta un risultato positivo pari a € 481.197 (+56%).

I ricavi, derivanti dall'attività caratteristica, ammontano a 2,4 milioni e presentano un aumento del 10%. Gli altri ricavi ammontano a 52 mila euro circa e sono invariati rispetto all'esercizio precedente.

I costi ammontano complessivamente a 2 milioni di euro e aumentano del 3%.

Crescono del 6% i costi personale, per effetto del rinnovo del CCNL Funerario applicato alla maggior parte dei dipendenti e aumentano del 25% i costi per godimento di beni di terzi, che passano da 59 mila euro nel 2014 a 74 mila euro nel 2015.

Calano, invece, gli oneri diversi di gestione del 43%, passando da un valore di 124 mila euro circa nel 2014 a 71 mila nel 2015. I costi per servizi sono pari a circa 492 mila euro (+1%) che, insieme ai costi per il personale dipendente pari a circa 569 mila euro e ai costi per materie prime pari a circa 687 mila euro (+9%), costituiscono le principali voci di costo.

La gestione finanziaria ha un saldo positivo di circa 6 mila euro (proventi per € 5.907 e oneri per € 8) e deriva da interessi verso istituti di credito nonché da proventi e oneri maturati nei confronti di crediti e debiti di natura commerciale.

Non esiste gestione straordinaria.

Conto Economico	2015	%	2014	%	2013	%	Variazione 2015-2014	Variazione 2015-2013
Ricavi dalle vendite e prestazioni	2.414.089	98%	2.185.626	98%	2.506.180	99%	10%	-4%
Ricavi diversi	51.800	2%	51.768	2%	18.706	1%	0%	177%
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>2.465.889</b>	<b>100%</b>	<b>2.237.394</b>	<b>100%</b>	<b>2.524.886</b>	<b>100%</b>	<b>10%</b>	<b>-2%</b>
Materie prime al netto variazioni	686.862	28%	627.495	28%	578.924	23%	9%	19%
Costi per servizi	491.628	20%	488.004	22%	775.761	31%	1%	-37%
Costo del personale	569.088	23%	536.481	24%	490.998	19%	6%	16%
Ammortamenti e svalutazioni crediti	92.660	4%	93.802	4%	42.525	2%	-1%	118%
Accantonamenti	0	0%	0	0%	0	0%		
Godimento beni di terzi	73.904	3%	59.343	3%	66.103	3%	25%	12%
Oneri diversi di gestione	70.550	3%	123.629	6%	198.766	8%	-43%	-65%
<b>COSTI DI PRODUZIONE</b>	<b>1.984.692</b>	<b>80%</b>	<b>1.928.754</b>	<b>86%</b>	<b>2.153.077</b>	<b>85%</b>	<b>3%</b>	<b>-8%</b>
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>481.197</b>	<b>20%</b>	<b>308.640</b>	<b>14%</b>	<b>371.809</b>	<b>15%</b>	<b>56%</b>	<b>29%</b>
Saldo gestione finanziaria	5.899	0%	8.031	0%	768	0%	-27%	668%
Saldo gestione straordinaria	-1	0%	0	0%	2.308	0%		-100%
<b>RISULTATO ANTE-IMPOSTE</b>	<b>487.095</b>	<b>20%</b>	<b>316.671</b>	<b>14%</b>	<b>374.885</b>	<b>15%</b>	<b>54%</b>	<b>30%</b>
Imposte	-156.241	-6%	-113.263	-5%	-132.029	-5%	38%	18%
<b>RISULTATO D'ESERCIZIO</b>	<b>330.854</b>	<b>13%</b>	<b>203.408</b>	<b>9%</b>	<b>242.856</b>	<b>10%</b>	<b>63%</b>	<b>36%</b>

## ANALISI EQUILIBRIO PATRIMONIALE E FINANZIARIO

### Indici patrimoniali

	2013	2014	2015
Indice di copertura delle immobilizzazioni	0,3	0,5	3,0
Indice di copertura totale delle immobilizzazioni	0,6	0,9	3,4

### Indici finanziari

	2013	2014	2015
Indice di liquidità corrente	1,0	1,0	1,2
Indice di autonomia finanziaria (%)	3%	3%	15%
Posizione Finanziaria Netta corrente (euro per mille)	616,5	807,3	771,1

Gli indici patrimoniali risultano in sensibile aumento rispetto agli esercizi precedenti a seguito della decisione dell'Assemblea dei Soci di destinare oltre la metà dell'utile conseguito (€ 180.854) a Riserva Straordinaria, incrementando quindi il capitale proprio della società.

L'indice di copertura totale delle immobilizzazioni mostra che nel 2015 le immobilizzazioni sono coperte, per il triplo, da fonti durevoli, rappresentate dal capitale proprio, tenuto conto comunque dell'esiguità delle stesse.

Cresce anche l'indice di autonomia finanziaria, in quanto il capitale proprio costituisce il 15% delle fonti di finanziamento, seppure ben al disotto di 1/3 delle fonti di finanziamento totali, che sono rappresentate prevalentemente dall'indebitamento corrente di natura commerciale. L'indice di liquidità corrente, che

indica la capacità dell'impresa di far fronte ai suoi impegni a breve con le disponibilità di pari scadenza, resta pressoché stabile rispetto al 2014, e seppure inferiore a 2, risulta comunque in equilibrio. Il valore positivo della posizione finanziaria netta misura la liquidità presente a fine esercizio, ridotta dal debito verso i soci per i dividendi dell'esercizio.

I crediti ammontano a 478 mila euro (-11%) tutti esigibili entro l'esercizio. La quota più rilevante è costituita dai crediti verso clienti, pari a circa 409 mila euro (-7%); la rimanente parte è costituita principalmente da crediti tributari pari a circa 12 mila (-68%), crediti per imposte anticipate pari a circa 54 mila euro (+45%).

I debiti a bilancio ammontano a circa 1,1 milioni di euro, diminuiti rispetto all'esercizio precedente del 21,8% ed interamente in scadenza entro l'esercizio e sono costituiti per la maggior parte da debiti commerciali verso fornitori pari a circa 934 mila euro (-28%).

### **Indicatori di attività**

Nel corso del 2015 i funerali gratuiti (per cui vi è il disinteresse da parte delle famiglie e che sono economicamente a carico di Bologna Servizi Cimiteriali) sono stati 20, mentre i funerali sociali (per assistiti dal Comune di Bologna, con tariffa concordata a carico del Comune di Bologna o dei Quartieri) sono stati 68.

## CAAB S.C.P.A.

La Società, soggetta a direzione e coordinamento del Comune di Bologna ai sensi dell'art. 2447 c.c., ha per oggetto la costruzione e la gestione del mercato agro- alimentare all'ingrosso di Bologna. L'attività principale della società riguarda la gestione della struttura mercatale e dei relativi servizi, tuttavia CAAB S.c.p.A. svolge anche un'attività immobiliare finalizzata alla valorizzazione delle aree di proprietà.

La Società è compresa nel Gruppo Amministrazione Pubblica e nel perimetro di consolidamento dei conti con riferimento all'esercizio 2015 (Deliberazione di Giunta PG 162605/2015), mentre per l'esercizio 2016 (Deliberazione di Giunta P.G. n. 311667/2016) è stata esclusa dal perimetro di consolidamento per irrilevanza.

### Compagine societaria

Si riporta la compagine sociale al 31.12.2015.

Soci	31/12/15		
	Azioni	%	Capitale Sociale
COMUNE DI BOLOGNA	14.485.819	80,04%	€ 41.574.300,53
CCIAA BOLOGNA	1.370.326	7,57%	€ 3.932.835,62
REGIONE EMILIA ROMAGNA	1.107.630	6,12%	€ 3.178.898,10
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	279.600	1,54%	€ 802.452,00
ALTRI PRIVATI	41.400	0,20%	€ 106.190,00
ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA	34.638	0,22%	€ 112.039,06
BANCHE	600.300	3,32%	€ 1.722.861,00
OPERATORI COMMERCIALI	178.500	0,99%	€ 512.295,00
<b>TOTALE</b>	<b>18.098.213</b>	<b>100,00%</b>	<b>€ 51.941.871,31</b>

### Attività svolta e fatti salienti dell'esercizio 2015 e dei primi mesi del 2016

L'esercizio 2015 si è principalmente caratterizzato per l'ulteriore avanzamento del "Progetto F.I.CO. - Eatallyworld Bologna" perfezionato nel 2014 con la costituzione del Fondo Immobiliare Chiuso e Riservato ad Investitori Qualificati "FONDO PARCHI AGROALIMENTARI ITALIANI - PAI" (di seguito "Fondo PAI") comparto A e B.

Nell'aprile 2015 si è svolta l'ultima seduta della Conferenza Preliminare (indetta dal Sindaco nell'ottobre 2014, ai sensi dell'articolo 34 del D.Lgs. 267/2000 e dell'articolo 40 della L.R. 20/2000) per la raccolta dei pareri ai fini della chiusura della procedura di verifica (Screening) sul progetto; a tal fine venivano acquisiti i pareri di Arpa, Ausl ed i contributi forniti dai Settori dell'Amministrazione interessati dall'intervento. Nel maggio 2015 si è conclusa, da parte del dirigente competente, la procedura di verifica (Screening) con "esito positivo ed esclusione del progetto dalla ulteriore procedura di VIA", con una serie di prescrizioni per la mitigazione degli impatti e di approfondimenti da sviluppare nelle fasi successive. In seguito a ciò le Società (Prelios SGR S.p.A. e CAAB S.c.p.A.) hanno conseguentemente approfondito l'elaborazione del Piano di Monitoraggio degli impatti ambientali e territoriali dell'intervento, come richiesto da ARPA, e modificato od integrato gli elaborati presentati al fine di soddisfare le prescrizioni richieste dallo Screening, ed il Consiglio Comunale, nel luglio 2015, si è espresso favorevolmente alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma che costituisce variante agli strumenti urbanistici vigenti (Piani Provinciali PTCP e Poic, Piani Comunali PSC, RUE, approvazione di POC con valore di PUA in variante al PIP - Piano per gli insediamenti Produttivi). Il 28 luglio 2015 si è tenuta la seduta conclusiva della Conferenza Preliminare in cui si è verificato l'unanime assenso da parte degli enti alla sottoscrizione. Nel settembre 2016 il Collegio di Vigilanza dell'Accordo di Programma si è riunito per stabilire alcune varianti urbanistiche da sottoporre all'approvazione degli organi competenti.

In particolare l'anno 2015 è stata caratterizzato dal completamento delle opere della Nuova Area Mercatale (NAM) e, pertanto, dal perfezionamento dei titoli edilizi, dall'espletamento della procedura urbanistica prevista "dall'Accordo di Programma" e, concretamente, dalla realizzazione da parte del Fondo PAI della ristrutturazione dell'area NAM.

Il 4 aprile 2016 è stata inaugurata presso il Centro Agro Alimentare di Bologna la nuova area Mercatale preposta a ospitare il mercato ortofrutticolo cittadino, realizzata all'interno del comparto B del Fondo PAI - Parchi Agroalimentari istituito e gestito da Prelios SGR.

Come quotista, nel corso del 2015, la società ha concretizzato sottoscrizioni e vendite di quote sia del Comparto A che del Comparto B:

Comparto A: nell'ambito del FONDO, nel corso del 2015 la Società ha ceduto n° 30 quote ad investitori terzi per un valore nominale di Euro 7.500.000 (di cui Euro 7.250.000 contabilizzate al 31 dicembre 2014 tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni ed Euro 250.000 tra le immobilizzazioni finanziarie). Al 31 dicembre 2015 sono stati riclassificati Euro 5 milioni di Euro tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, in quanto si ritiene di potere cedere tali quote entro la fine dell'esercizio 2016.

Comparto B: La Società, in ottemperanza a quanto previsto nell'accordo di investimento del 2014 con la CCIAA per n. 12 quote, ha provveduto nel corso del 2015 al riacquisto delle medesime o direttamente o tramite indicazione di investitori terzi per un pari valore di nominali Euro 3.000.000.

La società ha provveduto nel corso dell'esercizio 2015 alla cessione di 2,46 quote del Comparto B per un valore nominale di Euro 615.000.

Il numero delle quote del Comparto B detenute dalla società alla fine dell'anno è pari a n. 72,54 di cui n. 67 di classe B2 e n. 5,54 di classe B1.

Inoltre, a perfezionamento dell'atto di apporto al Comparto A del 10 marzo 2014 si è proceduto alla formalizzazione dell'atto di cessione del diritto di superficie delle costruende tettoie da realizzarsi su alcuni parcheggi, per l'installazione di pannelli fotovoltaici al corrispettivo di Euro 901.557.

In dettaglio gli effetti sono esplicitati nella tabella che segue:

	Costo storico	Fondo amm.to	Valore netto	Valore di apporto o vendita	Plusvalenze	Minusvalenze	Effetto netto
CAAB 3	0	0	0	0	901.557	0	901.557

L'anno 2016 è stato caratterizzato dal trasferimento di tutte le attività collocate negli immobili ceduti al Fondo PAI comparto A per la realizzazione del progetto EatalyWorld-F.I.Co nella Nuova Area Mercatale e nella palazzina ex Area Servizi e Facchinaggio. Detto trasferimento è avvenuto operativamente il 15 aprile 2016. Attualmente sono in corso sia gli interventi di verifica e revisione degli impianti e delle attrezzature sulla base dell'effettivo utilizzo da parte degli operatori concessionari, che gli adeguamenti dell'intera struttura richiesti dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco per il rilascio dei certificati di prevenzione incendi di CAAB e di tutte le attività insediate e soggette a detto certificato. Dal 2 di maggio sono pertanto iniziati anche i lavori di ristrutturazione di F.I.Co. il cui termine è previsto per giugno 2017 con conseguente apertura del Parco nel mese di settembre.

Come nei due esercizi precedenti, la Società si è impegnata anche nel consolidamento finanziario del Fondo PAI, Comparti A e B, mediante l'ingresso di nuovi investitori privati e conseguente aumento delle dotazioni finanziarie dei Comparti. I due Comparti al 30 giugno del corrente anno complessivamente, comprese le quote di CAAB, ammontano rispettivamente ad € 112.000.000,00 per il Comparto A e ad € 31.500.000,00 per il comparto B.

In coerenza con gli obiettivi indicati già dal 2013, e con quanto fatto già negli anni scorsi, anche nel corrente anno CAAB, pur rimanendo quotista di riferimento di entrambi i compartimenti, ha provveduto alla cessione delle quote derivanti dall'apporto dell'immobile del comparto A (FICO-Eatalyworld) per favorire l'ingresso di investitori privati, e ha rafforzato il proprio ruolo nel comparto B i cui immobili sono strumentali al ruolo di ente gestore di CAAB.

Con Deliberazione di Giunta P.G. n. 34571/2015, del 17/02/2015, il Comune di Bologna ha approvato la rinuncia all'esercizio del diritto di prelazione in riferimento a n. 5.000 azioni della società CAAB S.c.p.a. al prezzo di euro 2,87, messe in vendita da liquidatore del socio Angelo Delmonte S.r.l.

Ugualmente, sempre con Deliberazione di Giunta P.G. n. 14499/2016 del 26/01/2016 il Comune di Bologna ha approvato la rinuncia all'esercizio del diritto di prelazione in riferimento a n. 5.000 azioni della società

CAAB S.c.p.a. messe in vendita dal curatore fallimentare della ditta Cervellati S.r.l..

Con Deliberazione di Consiglio P.G. n. 141224/2016 del 19/05/2015, esecutiva dal 04/07/2015, il Comune di Bologna ha approvato la ricognizione dello stato di avanzamento del progetto di valorizzazione delle aree di proprietà comunale, in diritto di superficie alla società CAAB S.c.p.a. In merito al progetto di realizzazione del Parco tematico agroalimentare denominato FICO, in corso di attuazione attraverso la creazione di due distinti comparti all'interno del Fondo immobiliare PAI e del progetto riguardante una porzione dell'immobile del Comparto B, oggetto del diritto di usufrutto a favore di CAAB, nel quale sono concentrate le attività connesse alla gestione del mercato agroalimentare all'ingrosso, i cui spazi sono in concessione ai grossisti e produttori nonché nella gestione dei servizi comuni, ai sensi della Legge regionale n. 1/1998.

Con Deliberazione di Giunta P.G. n. 127027/2016, del 36/04/2016, il Comune di Bologna ha autorizzato la società CAAB S.c.p.a. all'acquisto di azioni proprie per un numero massimo di 180.982, al valore nominale di euro 2,87 cadauno, pari all'1% del capitale sociale, dai soci in stato di liquidazione o soggetti a procedure concorsuali laddove non siano più interessati alla condivisione dello scopo sociale, al fine per favorire l'uscita dei piccoli azionisti. La durata di tale autorizzazione è stata fissata in 18 mesi a partire dal 16 maggio 2016 (data in cui si è tenuta l'assemblea ordinaria dei che ha deliberato l'autorizzazione all'acquisto delle azioni proprie).

A seguito del trasferimento del nuovo mercato che ha comportato un aggravio lavorativo sia nel periodo del trasloco che nel periodo seguente di avvio per istruzione e formazione a tutti gli operatori sul corretto utilizzo dei nuovi spazi mercatali, nel corso del 2016 la società CAAB ha effettuato assunzioni per 4 unità di personale quali aiuto ispettori di mercato con contratto a tempo determinato dal 7 gennaio al 30 giugno. Di queste 4 unità, 2 sono state prorogate e in data 1° novembre 2016 sono state assunte a tempo indeterminato al fine di coprire un orario medio giornaliero di 13,8 ore con la presenza costante di almeno 2 unità. Un'altra assunzione è stata fatta per potenziare l'ufficio Marketing, per il quale è stata assunta 1 unità di personale a tempo determinato dal 14 marzo 2016 al 13 settembre 2016, trasformato in contratto a tempo indeterminato dal 19 settembre 2016 anche per l'espletamento delle nuove mansioni in capo alla società per la costituzione della Fondazione FICO e per la Presidenza dell'Agenzia Sviluppo Pilastro.

#### Dati riassuntivi di bilancio civilistico

Il bilancio 2015 chiude con un risultato positivo pari ad euro 209.775, che l'Assemblea dei Soci del 16 maggio 2016 ha deliberato di destinare per il 5% a riserva legale (euro 10.489) e per la rimanente parte pari a euro 199.286 di riportare a nuovo.

	2013	2014	2015
<b>Capitale Versato</b>	51.942	51.942	51.942
<b>Riserve</b>	16.105	16.637	17.673
<b>Risultato d'esercizio</b>	532	1.036	210
<b>Patrimonio Netto Civilistico</b>	68.579	69.615	69.824

valori espressi in migliaia di euro

#### Dati relativi al Comune di Bologna

	2013	2014	2015
<b>Risultato d'esercizio</b>	426	829	55.887
<b>Patrimonio Netto Civilistico</b>	54.890	55.720	168

valori espressi in migliaia di euro



## Dati riassuntivi da C.E. riclassificato a valore aggiunto

	2013	2014	2015
Valore della produzione	8.218	12.876	6.059
Margine operativo lordo (Ebitda)	3.559	4.609	1.780
Margine operativo netto	1.644	2.772	1.287
Risultato ante imposte	1.019	1.950	586
Risultato d'esercizio	532	1.036	210

valori espressi in migliaia di euro

## Dati riassuntivi da S.P. riclassificato con metodo finanziario

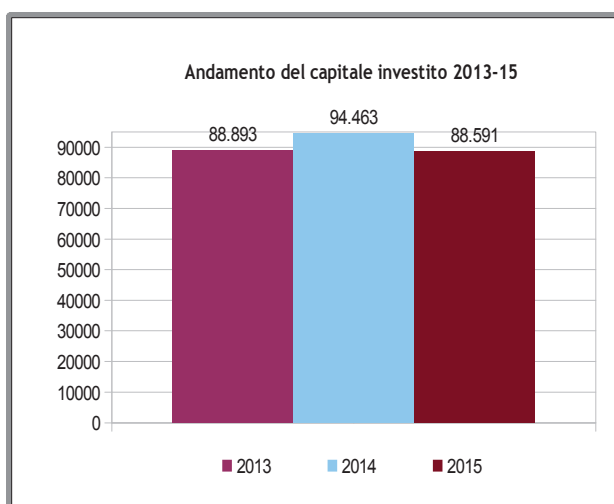
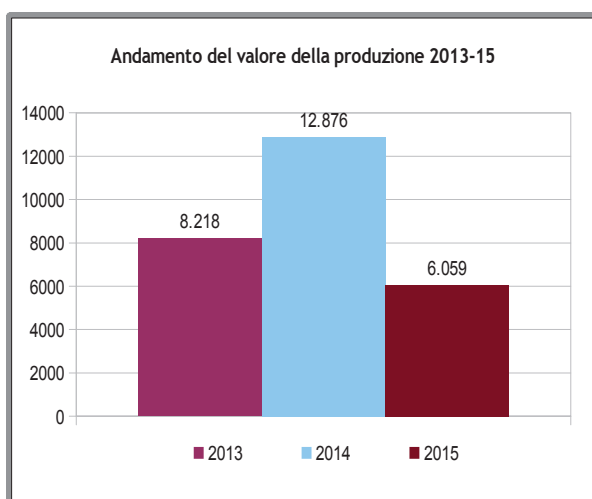
Attivo	2013	2014	2015	Passivo	2013	2014	2015
Totale Attivo Immobilizzato	83.914	77.269	77.780	Patrimonio Netto	68.579	69.615	69.824
Totale Attivo Corrente	4.979	17.194	10.811	Passivo Consolidato	17.483	17.766	13.459
				Passivo Corrente	2.831	7.082	5.307
Totale Attivo	88.893	94.463	88.591	Totale Passivo	88.893	94.463	88.591

valori espressi in migliaia di euro

## Indici di sviluppo

Tasso di variazione del valore produzione 2013-2015	-26,27%
---	---------

Tasso di variazione del capitale investito 2013-2015	-0,34%
--	--------



## ANALISI DELL'EQUILIBRIO ECONOMICO

### Indici economici

	2013	2014	2015
ROE (redditività del capitale proprio)	0,9%	1,5%	0,3%
ROI gc (redditività della gestione caratteristica)	1,9%	6,9%	3,6%

### Indicatori di produttività

	2013	2014	2015
Numero dei dipendenti	18	18	18
Costo del lavoro procapite (Euro*1000)	60	63	66
Valore aggiunto per dipendente (Euro*1000)	258	319	165

L'indice di redditività del capitale proprio registra un valore piuttosto basso e in netto decremento rispetto al dato del 2014: tale risultato, deriva principalmente dal non ripetersi nell'esercizio 2015 della plusvalenza realizzata nel corso dell'esercizio precedente per euro 7,5 milioni, correlata all'operazione di conferimento del residuo del complesso immobiliare ai Fondi PAI (Comparto A e B).

Inoltre, si rileva il dimezzamento dell'indice di redditività della gestione caratteristica, causato sia dal dimezzamento del reddito operativo per quanto detto in merito al venir meno della plusvalenza rilevata nel valore della produzione nel 2014, sia per effetto della riduzione del relativo capitale investito nella gestione caratteristica, per la contrazione dell'attivo circolante derivante dai minori incassi derivanti dalle vendite delle quote del Fondo PAI.

Il costo del lavoro risulta in leggero aumento rispetto al 2015, mentre il valore aggiunto per dipendente si riduce del 43% per effetto del minor valore aggiunto realizzato nell'anno per il dimezzamento del valore della produzione; il numero medio dei dipendenti è di 18 dipendenti.

### Analisi delle aree gestionali

La gestione caratteristica presenta un risultato positivo di circa 1,3 milioni di euro (-54%), la cui riduzione deriva dalla cessazione di un concessionario e dalla diminuzione dei corrispettivi per ingressi, sosta veicoli, e servizi di promozione. I minori ricavi per servizi sono in parte dovuti ai lavori di ristrutturazione della nuova area mercatale che hanno comportato il trasferimento di tutte le attività presenti nella zona di cantiere negli spazi a disposizione del Comparto A. In particolare il servizio di facchinaggio centralizzato.

Inoltre, si rileva la drastica riduzione degli altri ricavi e proventi per circa 6,6 milioni di euro (-79%) per effetto principalmente, dalla mancato ripetersi della plusvalenza che si era realizzata nel 2014 a seguito del conferimento del complesso immobiliare (Comparto A e B) ai Fondi PAI.

Il valore della produzione ammonta a circa 6 milioni di euro (-53%), e si compone: per euro 4,3 milioni di entrate derivanti dalla gestione del mercato ortofrutticolo (concessioni locazioni, ingresso utenti e altri servizi compresi quelli di marketing e ricavi da fotovoltaico), da un'eccedenza del fondo oneri futuri per circa 791 mila euro derivante dalla liberazione parziale del Fondo rischi e oneri pari a Euro 1,4 milioni relativo principalmente alla stima degli oneri per la realizzazione della "Nuova Area Mercatale" che il CAAB aveva assunto a proprio carico in sede di accordi stipulati con i Concessionari e propedeutici alla realizzazione dell'intero progetto e che hanno trovato certezza nel 2015 a seguito della fine dei lavori di completamento dell'Area Mercatale ed infine dai ricavi per ingresso utenti per circa 426 mila euro.

Gli 'Altri ricavi e proventi', ammontano a circa 1,7 milioni di euro (-79%), le cui voci più significative sono rappresentate dai contributi in conto esercizio per circa 114 mila euro e dai rimborsi di costi e altri ricavi per circa 1,6 milioni le cui voci più significative sono rappresentate dalla Plusvalenza di circa 902 mila euro derivante dalla cessione del diritto di superficie per un nuovo impianto fotovoltaico, dai rimborsi per consumi (telefonici, utenze, fluidi termici) per circa 257 mila euro e da sopravvenienze varie per circa 90 mila euro.

I costi di produzione ammontano a circa 4,8 milioni di euro (-53%) e sono rappresentati principalmente da:

- *costi per servizi* per 2,4 milioni di euro (-14%), composti principalmente da consulenze tecniche, legali, amministrative e fiscali per circa 191 mila euro, *da manutenzioni ordinarie (impianti, fabbricato, macchinari e attrezzature informatiche/telematiche)* per circa 340 mila euro, *da spese commerciali, di rappresentanza e per convegni* per circa 253 mila euro, *da pulizia e smaltimento rifiuti* per circa 545 mila euro, *da utenze e servizi* per circa 445 mila euro, *da costi per il servizio di vigilanza, controllo accessi, trasporti, generali, ecc* per circa 420 mila euro, *da assicurazioni* per circa 84 mila euro e *dai compensi al Consiglio di Amministrazione, al Collegio Sindacale e alla Società di Revisione* per circa 100 mila euro.

Si rileva che, in sede di assemblea ordinaria per il rinnovo della carica di amministratori, in data 18 maggio 2015, sono stati nominati 3 componenti in luogo dei 5 nominati nel precedente mandato. Il risparmio conseguito nel 2015 rispetto al 2014 è di circa 6 mila euro. La riduzione sarà più consistente nel 2016, in quanto verrà meno l'intero costo annuo dei 2 consiglieri non nominati.

- *costi per il personale*, per circa 1,2 milioni di euro, in aumento rispetto al 2014 del 5% pur rimanendo invariato il numero dei dipendenti pari a 18 unità, per effetto del rinnovo del CCNL del commercio per i dipendenti, per aumenti retributivi corrisposti ad alcuni dipendenti e al dirigente dell'azienda e per l'incremento dei premi corrisposti a seguito della riorganizzazione aziendale che l'azienda ha effettuato al fine di fronteggiare i maggiori impegni derivanti dalla realizzazione del progetto denominato "CAAB-FICO" e di tutto quanto ad esso collegato. In coerenza con tale obiettivo sono stati pertanto deliberati anche maggiori premi una tantum con aumento degli oneri relativi.
- *ammortamenti e svalutazioni di crediti dell'attivo circolante* per 402 mila euro (-8%);
- *costi per godimento di beni di terzi*, per circa 16 mila euro (-19%), riferiti ai canoni di hosting sito web, canoni di noleggio e licenze;
- *oneri diversi di gestione*, per circa 680 mila di euro (-84%): il rilevante decremento registrato in tale voce, deriva dal non riproporsi delle minusvalenze registrate nel 2014 a seguito del conferimento del patrimonio immobiliare ai Fondi PAI e per la vendita della Palazzina Ingressi. Rientrano in tale voce anche i costi per IMU pari a circa 543 mila euro, per tributi, tasse e imposte varie per 53 mila euro e contributi associativi per circa 22 mila euro.
- *accantonamenti a fondi per rischi e oneri* per circa 90 mila euro (-94%), in netta riduzione rispetto all'esercizio 2014, (in cui erano stati accantonati 1,4 milioni di euro a copertura dei costi stimati per la realizzazione della "Nuova Area Mercatale", definiti in sede di accordi del 2013 con i Concessionari) in quanto non sono stati accantonate ulteriori risorse a copertura di rischi futuri. La società inoltre, in merito ai contenziosi fiscali in essere non ha ritenuto di accantonare alcun importo a copertura di un eventuale rischio. In base a quanto relazionato dal loro consulente fiscale infatti, nel corso del 2015 sono stati notificati da parte dell'Agenzia dell'entrate n. 2 avvisi di liquidazione per maggiori imposte di registro, ipotecaria e catastale relativamente all'atto di cessione avvenuto nel luglio 2013, con la quale CAAB ha acquisito il ramo d'azienda comprensivo degli impianti fotovoltaici e relativo diritto di superficie. Gli importi totali richiesti a titolo di maggiori imposte e oneri sono pari a circa 126 mila euro. La società ha presentato ricorso presso la Commissione Tributaria e confida che gli stessi importi possano non essere dovuti all'Agenzia delle entrate neppure parzialmente.

La gestione finanziaria presenta un saldo negativo pari a circa 700 mila euro, pressoché invariato rispetto all'esercizio precedente. Gli oneri finanziari ammontano a circa 720 mila euro e si riferiscono principalmente a oneri su mutui e finanziamenti e ad interessi sul debito verso il Comune di Bologna, per 708 mila euro. Nel corso del 2015, la società ha provveduto a classificare nella voce del conto economico Costi per servizi, le commissioni bancarie per fidejussioni concesse (non finalizzate all'ottenimento di finanziamenti) e le spese di istruttoria per mutui e finanziamenti per circa 25 mila euro, che nel corso del

2014 erano stati erroneamente classificati nella voce 'Interessi e oneri finanziari' per circa 16 mila euro.

La gestione straordinaria presenta un saldo è negativo per circa 2 mila euro (-98%) ed è composto principalmente da oneri straordinari per risarcimento danni e sopravvenienze passive.

La gestione tributaria registra la contabilizzazione di imposte anticipate calcolate sulle perdite fiscali accumulate dal 2006 in poi; infatti la società CAAB dal 2012 applica l'art.84, comma 1 del TUIR, modificato dal D.L. 98/2011, secondo cui viene eliminato il limite temporale del riporto delle perdite realizzate; pertanto nel bilancio 2011 sono state per la prima volta contabilizzate le imposte anticipate calcolate sulle perdite fiscali accumulate dal 2006 in poi.

Tale contabilizzazione era stata fatta sulla base di fondate aspettative (B-plan 2012-16) di realizzare utili fiscali futuri sufficienti per "recuperare" le imposte differite attive iscritte a bilancio. Alla luce dei risultati consuntivati negli esercizi 2012, 2013 e 2014 e di quelli previsti per gli esercizi successivi, il Consiglio di Amministrazione ritiene confermata la ragionevole certezza dell'utilizzo delle perdite fiscali citate. L'imputazione di imposte anticipate e differite nel bilancio 2015 ammonta complessivamente a circa 266 mila euro.

Conto Economico	2015		2014		2013		Variazioni 2015-14	Variazioni 2015-13
	€	%	€	%	€	%		
Canoni per locazioni e concessioni	2.832.149	46,74%	3.739.459	29,04%	3.937.657	47,92%	-24%	-28%
Ricavi per servizi Marketing e impianto fotovoltaico e altri ricavi	1.078.166	17,79%	376.291	2,92%	229.136	2,79%	187%	371%
Ricavi per ingresso utenti	425.222	7,02%	459.107	2,92%	477.534	2,79%	-7%	-11%
<b>TOTALE RICAVI ATTIVITA' CARATTERISTICA</b>	<b>4.335.537</b>	<b>71,55%</b>	<b>4.574.857</b>	<b>35,53%</b>	<b>4.644.327</b>	<b>56,52%</b>	<b>-5%</b>	<b>-7%</b>
Altri ricavi, di cui	1.723.607	28,45%	8.301.414	64,47%	3.573.535	43,48%	-79%	-52%
<i>contributo c/esercizio</i>	114.142	1,88%	154.714	1,20%	109.818	1,34%	-26%	4%
<i>rimborsi costi, altri ricavi</i>	1.609.465	26,56%	8.146.700	63,27%	612.717	7,46%	-80%	163%
<i>ricavi cessione diritto di superficie</i>	0	0,00%	0	0,00%	2.851.000	34,69%		-100%
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>6.059.144</b>	<b>100,00%</b>	<b>12.876.271</b>	<b>100,00%</b>	<b>8.217.862</b>	<b>100,00%</b>	<b>-53%</b>	<b>-26%</b>
Costi per materie prime	9.315	0,15%	22.053	0,17%	26.053	0,32%	-58%	-64%
Costi per servizi, di cui	2.377.893	39,24%	2.770.298	21,51%	2.858.768	34,79%	-14%	-17%
<i>costi per servizi a operatori</i>	1.265.116	20,88%	1.233.589	9,58%	1.427.925	17,38%	3%	-11%
<i>compensi amministratori</i>	52.626	0,87%	58.482	0,45%	57.798	0,70%	-10%	-9%
<i>compensi collegio sindacale</i>	38.641	0,64%	51.094	0,40%	41.429	0,50%	-24%	-7%
<i>società di revisione</i>	8.734	0,14%	8.700	0,07%	8.845	0,11%	0%	-1%
<i>consulenze</i>	190.801	3,15%	258.770	2,01%	252.048	3,07%	-26%	-24%
<i>manutenzioni</i>	340.003	5,61%	483.350	3,75%	615.414	7,49%	-30%	-45%
<i>assicurazioni</i>	84.336	1,39%	128.291	1,00%	111.412	1,36%	-34%	-24%
<i>convegni, spese rappresentanza</i>	252.683	4,17%	407.892	3,17%	223.795	2,72%	-38%	13%
<i>costi di gestione ordinaria</i>	144.953	2,39%	140.130	1,09%	120.102	1,46%	3%	21%
Costi per godimento beni di terzi	15.845	0,26%	19.521	0,15%	17.171	0,21%	-19%	-8%
Costi per il personale	1.195.712	19,73%	1.139.022	8,85%	1.084.435	13,20%	5%	10%
Ammortamenti	402.454	6,64%	436.347	3,39%	1.915.890	23,31%	-8%	-79%
Accantonamenti	90.154	1,49%	1.400.000	10,87%		0,00%	-94%	
Oneri diversi di gestione	680.494	11,23%	4.316.620	33,52%	671.937	8,18%	-84%	1%
<b>TOTALE COSTI DI PRODUZIONE</b>	<b>4.771.867</b>	<b>78,75%</b>	<b>10.103.861</b>	<b>78,47%</b>	<b>6.574.254</b>	<b>80,00%</b>	<b>-53%</b>	<b>-27%</b>
<b>Risultato Operativo</b>	<b>1.287.277</b>	<b>21,25%</b>	<b>2.772.410</b>	<b>21,53%</b>	<b>1.643.608</b>	<b>20,00%</b>	<b>-54%</b>	<b>-22%</b>
Risultato Gestione finanziaria	-698.958	-11,54%	-698.911	-5,43%	-624.405	-7,60%	0%	12%
Risultato gestione straordinaria	-2.048	-0,03%	-123.001	-0,96%	0	0,00%	-98%	
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>586.271</b>	<b>9,68%</b>	<b>1.950.498</b>	<b>15,15%</b>	<b>1.019.203</b>	<b>12,40%</b>	<b>-70%</b>	<b>-42%</b>
Imposte	376.496	6,21%	914.519	7,10%	487.072	5,93%	-59%	-23%
<b>Risultato dell'esercizio</b>	<b>209.775</b>	<b>3,46%</b>	<b>1.035.979</b>	<b>8,05%</b>	<b>532.131</b>	<b>6,48%</b>	<b>-80%</b>	<b>-61%</b>

## ANALISI EQUILIBRIO PATRIMONIALE E FINANZIARIO

### Indici patrimoniali

	2013	2014	2015
Indice di copertura delle immobilizzazioni	0,8	0,9	0,9
Indice di copertura totale delle immobilizzazioni	1	1	1

### Indici finanziari

	2013	2014	2015
Indice di liquidità corrente	1,8	2,4	2,0
Indice di autonomia finanziaria (%)	77,1%	73,7%	78,8%
Posizione Finanziaria Netta corrente (euro per mille)	934	14.144	6.920

Gli indici patrimoniali presentano valori costanti nel triennio e mostrano che il 90% delle immobilizzazioni è coperto dal capitale proprio, mentre la rimanente parte è coperta da debiti consolidati (principalmente costituiti dal debito verso il Comune di Bologna).

L'indice di autonomia finanziaria mostra come il capitale proprio sia la principale fonte di finanziamento (78,8%): la crescita dell'indice deriva dal venir meno dell'iscrizione effettuata nel 2014, del fondo rischi per l'importo di 1,4 milioni parzialmente utilizzato per coprire le minusvalenze derivanti dalle cessioni delle quote del Comparto A e B e dal parziale storno di circa 791 mila euro, per effetto del mancato avveramento delle condizioni previste all'atto della sua costituzione (vedesi il commento della voce 'Accantonamenti' nella sezione 'Analisi delle aree gestionali').

La riduzione dell'indice di liquidità deriva principalmente dalla riduzione delle disponibilità liquide, anche in relazione al conferimento del patrimonio immobiliare al Fondo PAI avvenuta nel 2014, in occasione del quale, la società ha acquistato n° 20 quote di classe B2 per un controvalore di 5 milioni di euro, di cui 4 milioni sono stati versati il 16 gennaio 2015. Influenza il livello di tale indice anche il minor valore delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni al 31/12/2015, pari a 5 milioni di euro, rappresentate dalle quote del Comparto B del Fondo stesso che la società ritiene di poter vendere nel 2016 che si sono ridotte del 31% rispetto al 2014.

La posizione finanziaria netta risulta dimezzata nel 2015 rispetto all'esercizio precedente, per le stesse ragioni sopra indicate per la riduzione dell'indice di liquidità.

Le immobilizzazioni finanziarie ammontano a circa 53 milioni di euro e risultano così composte:

- *Partecipazioni in altre imprese* per un totale di 8.281 euro, invariate rispetto all'esercizio precedente e così composte:
  - Consorzio Infomercati per 2.767 euro
  - C.E.E. Scrl - Consorzio Emilia Energia per 350 euro
  - Emilbanca Credito Cooperativo per 5.164 euro
- *Crediti verso altri* per circa 82 mila euro riferiti ad un credito derivante dalla sottoscrizione di una polizza a copertura del TFR, in crescita rispetto all'esercizio precedente per il rendimento sul capitale versato;

- *Altri titoli* per 52.885.000 milioni di euro, riferiti alle quote del Comparto A e B del Fondo PAI con un decremento di circa 1,4 milioni rispetto al 2014 per effetto delle operazioni di acquisto e di vendita ad essi riferite. Si rileva che la società ha ricevuto dagli amministratori dei fondi di investimento, il valore attuale delle quote del Fondo PAI possedute, mediante il valore NAV (Net Asset Value ossia valore complessivo netto del patrimonio del fondo) al 30/06/2015, che risulta inferiore al loro valore nominale. La società non ha proceduto alla svalutazione del valore delle quote detenute in tali fondi in quanto ritiene che la perdita di valore momentaneamente rilevata al 30/06/2015 sarà recuperabile.

I crediti ammontano a circa 3,8 milioni (+37%); sono rappresentati per il 99% da crediti a breve e sono composti dalle seguenti voci:

- *crediti verso clienti* per circa 2 milioni di euro, al netto del fondo svalutazione crediti e che nel 2015 registra utilizzi per circa 9 mila euro a copertura di crediti verso procedure fallimentari e/o contenziosi già completamente svalutati negli anni precedenti;
- *crediti verso controllante* per circa 93 mila euro, relativamente al credito vantato verso il Comune di Bologna in riferimento ai costi sostenuti dalla società per la promozione /manifestazione di eventi nell'ambito del progetto "City of Food";
- *crediti tributari* per circa 505 mila euro, le cui quote più significative si riveriscono al credito IVA e al credito IRES;
- *crediti per imposte anticipate*, per circa 536 mila euro;
- *crediti verso altri* per circa 741 mila euro, di cui 722 mila esigibili entro l'esercizio e principalmente costituiti: dal credito verso GSE per contributi di competenza dei mesi di novembre e dicembre con liquidazione nel 2016 per circa 55 mila euro, dal credito verso SGR per costi anticipati da CAAB per la costituzione del Fondo PAI Comparto B per circa 251 mila euro, dal credito verso Prelios per anticipi di costi riferiti all'avvio della Nuova Area Mercatale per circa 400 mila euro e per la restante parte da crediti per anticipi a fornitori, verso istituti previdenziali e crediti minori. La quota dei crediti esigibili oltre l'esercizio successivo pari a circa 19 mila euro si riferisce ai depositi cauzionali versati a terzi e da interessi su un credito vantato nei confronti dell'INPDAP.

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni ammontano a 5 milioni di euro (-31%). La voce in esame riguarda le 20 quote del Fondo PAI Comparto A che la Società, in base ad accordi regolamentari, potrà cedere a terzi investitori qualificati nel corso del 2016.

Le disponibilità liquide ammontano a circa 2 milioni di euro (-73%).

I debiti ammontano a circa 18 milioni di euro (-22%). Il 71% è costituito da debiti a lungo termine verso il Comune di Bologna per 12.609.812 milioni di euro per la quota esigibile oltre l'esercizio successivo e di euro 2.152.453 per la quota esigibile entro l'esercizio, relativo all'acquisizione delle aree annesse - somma composta dal debito storico di € 14.460.793 e dagli interessi maturati negli esercizi 2003 e 2004 rimasti non pagati e capitalizzati per euro 1.301.472 (con scadenza dal 2016 al 2020: scadenze deliberate con un atto del Consiglio Comunale del 18/12/2006 PG 263489/06) come di seguito dettagliato:

<i>debito storico per acquisizione aree</i>	€ 14.460.793,00
<i>Interessi 2003-2004 non pagati e capitalizzati</i>	€ 1.301.472,00
<b>Totale debito per acquisizione aree</b>	<b>€ 15.762.265,00</b>

Il valore del debito nei confronti del Comune di Bologna, rileva una riduzione di 1 milione di euro rispetto al 2014, a seguito del pagamento anticipato avvenuto il 17 dicembre 2015 della quota in linea capitale relativa alla scadenza del 31/12/2016. Tale pagamento è avvenuto a seguito dell'approvazione della Determina Dirigenziale del Settore Edilizia e Patrimonio P.G n. 307583/2015.

Nel corso del 2016 la società ha provveduto al versamento di un'ulteriore quota capitale del debito pari a 3 milioni di euro.

Le altre voci che compongono i debiti sono rappresentate da:

- *Debiti verso fornitori* per circa 2 milioni di euro (+45%);
- *Acconti* per circa 123 mila euro (+100%), rappresentati dall'anticipo incassato sugli importi che i concessionari si sono impegnati a corrispondere alla società al momento della sottoscrizione dell'Atto di ricognizione e Transazione avvenuta nel marzo 2015, a titolo di corrispettivo per le migliorie previste nella nuova struttura;
- *Debiti tributari* per circa 81 mila euro (-90%), la cui quota più significativa si riferisce al debito verso l'erario per le ritenute operate sul personale dipendente;
- *Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale* per circa 78 mila euro (-0,6%), riferiti principalmente al debito verso l'INPS per i contributi del personale dipendente;
- *Altri debiti* per circa 902 mila euro (-80%), la cui riduzione rispetto al 2014, è da attribuirsi principalmente a quella rilevata nel debito "v/PRELIOS" per il Fondo PAI per impegni sottoscritti nel 2014 per 4 milioni di euro, regolarmente saldato in data 16 gennaio 2015;

Si rileva inoltre l'azzeramento del Debito verso Banche che nel 2014 era pari a circa 194 mila euro, per l'estinzione del finanziamento concesso da Banco San Geminiano e S. Prospero - ora Banco Popolare - per complessivi 1 milione di euro, avvenuta nel mese di settembre 2015.

I fondi rischi e oneri ammontano a circa 283 mila euro (-80%) e sono composti dalle seguenti voci:

- *Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili* per circa 5 mila euro riferiti all'accantonamento della quota di fine mandato determinata dal Consiglio di amministrazione del 28 maggio 2015, quale pro quota del compenso complessivo deliberato nell'assemblea sociale tenutasi nella stessa data;
- *Altri fondi* per circa 278 mila euro composto dall'accantonamento dell'esercizio 2015 per circa 90 mila euro e da circa 188 mila euro, quale residuo del fondo accantonato nell'esercizio precedente. Si precisa inoltre che, nel corso dell'esercizio 2015 il fondo rischi ed oneri accantonato nell'esercizio 2014 in tale voce e pari a 1,4 milioni di euro, è stato parzialmente utilizzato per il verificarsi di alcune situazioni previste all'atto di costituzione del fondo e parzialmente liberato per il mancato avveramento di altre situazioni. In particolare, è stato utilizzato nel corso del 2015 per minusvalenza da cessioni quote del comparto A e B per circa 331 mila euro, per costi sostenuti a supporto della cessione di quote per circa 90 mila euro ed è stato liberato per la parte eccedente per circa 791 mila euro confluendo nel Conto Economico, fra i ricavi delle vendite e delle prestazioni come meglio specificato nella sezione dedicata all'Analisi dell'andamento gestionale della presente relazione.

### **Rapporti Debito/Credito nei confronti del Comune di Bologna**

In sede di asseverazione dei debiti/crediti ai sensi dell'art. 6, comma 4 del D.L. 95/2012 convertito nella L. 135/2012 il Settore Finanze e Bilancio ha rilevato i seguenti rapporti al 31/12/2015, confermati dalla Società. In merito al Debito verso il Comune di Bologna per il finanziamento concesso, ha evidenziato una differente contabilizzazione fra contabilità generale (in cui si registra il credito complessivo) e contabilità finanziaria (in cui si registra il credito per quote annuali):

DEBITI VERSO IL COMUNE DI BOLOGNA per euro 14.762.264,58 relativi alle somme residue del finanziamento concesso dal Comune di Bologna alla società a decorrere dal 31/12/2016 e fino al 31/12/2020.

CREDITI VERSO IL COMUNE DI BOLOGNA per euro 93.000 per la promozione/manifestazione di eventi nell'ambito del progetto "City of Food".

## Investimenti

Nel corso del 2015 sono stati realizzati nuovi investimenti per 6,8 milioni di euro, di cui 4,5 riferiti alle immobilizzazioni finanziarie e più specificatamente alle operazioni di acquisto delle quote del Fondo del Comparto B. Al 31 dicembre 2015 si rileva un saldo delle immobilizzazioni finanziarie (voce Altri titoli) pari a circa 53 milioni di euro, con un decremento di circa 1,4 milioni rispetto al 2014 per effetto delle operazioni di acquisto e di vendita riferite ai Fondi PAI, Comparti A e B, che risultano così composti:

	Valore al 31/12/2014	Acquisti/ Incrementi	Vendite/ Decrementi	Valore al 31/12/2015
Comparto A	40.000.000		5.250.000	34.750.000
Comparto B	14.250.000	4.500.000	615.000	18.135.000
Totale	54.250.000			52.885.000

Gli altri investimenti sono relativi alle immobilizzazioni immateriali per circa 1,5 milioni di euro, la cui quota più significativa, pari a circa 1,48 milioni di euro, si riferisce agli oneri pluriennali sostenuti dalla società nel corso del 2015 per il trasferimento dei concessionari e di tutta la struttura societaria nella Nuova Area Mercatale (NAM), trasferimento iniziato nel febbraio 2016. Detto trasferimento è avvenuto operativamente il 15 aprile 2016.

La parte residua è rappresentata dai diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere di ingegno per circa 55 mila euro, relativi ai costi di acquisto del software funzionale al trasferimento nella NAM. Poiché il trasferimento è iniziato nel 2016, nel bilancio chiuso al 31/12/2015 non sono stati conteggiati i relativi ammortamenti.

Per quanto riguarda gli investimenti in immobilizzazioni materiali, sono pari a circa 768 mila euro, di cui quelli relativi ai lavori di riqualificazione/ ristrutturazione dell'area Servizi e Facchinaggio per i nuovi insediamenti conseguenti al trasferimento nella nuova Area Mercatale per circa 498 mila euro, agli impianti per circa 210 mila euro, nella cui voce sono ricompresi gli incrementi relativi agli impianti fotovoltaici e per il collegamento degli impianti di rete alla nuova localizzazione dell'Area Mercatale e alle Attrezzature industriali e commerciali per circa 60 mila euro, relativamente all'acquisto di impianti e attrezzature funzionali al trasferimento nella nuova Area Mercatale. Anche per questi beni non sono stati operati ammortamenti nel corso del 2015, in quanto il trasferimento (e conseguentemente la loro messa in funzione) è avvenuto nel 2016.

Per quanto attiene agli impianti fotovoltaici si rileva che nel corso del 2015, a seguito dell'avveramento della prima condizione sospensiva prevista nel rogito di acquisto dei 5 impianti fotovoltaici dalla società Unendo Modena S.r.l., CAAB ha ritenuto di riclassificare in maniera più opportuna il valore dell'earn out consolidatosi. Il valore dell'earn out che era stato inizialmente rilevato nel 2014 quale avviamento, ed il relativo fondo ammortamento al 31/12/2014, sono stati correttamente riclassificati rispettivamente ad incremento del valore del cespite "Impianto fotovoltaico e diritto di superficie" e a "Fondo ammortamento Impianto Fotovoltaico". L'iscrizione è avvenuta con il consenso del collegio sindacale. Inoltre, nel corso del 2015 la società ha corrisposto la seconda di tre integrazioni di prezzo a titolo di "earn out" per euro 115.500, iscritta anch'essa ad incremento del valore degli impianti fotovoltaici.



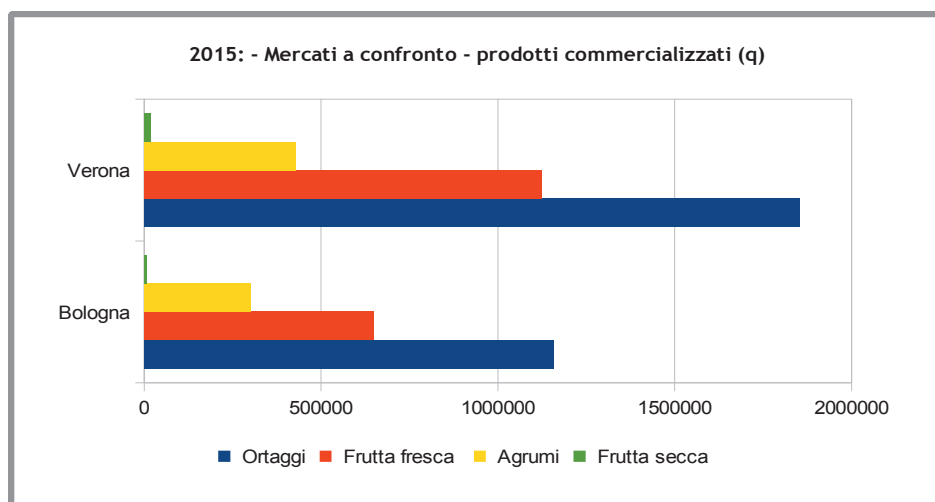
## Indicatori di attività

I numeri del Centro Agroalimentare di Bologna
-400 milioni di euro di fatturato annuo
- 15 aziende grossiste
1 Consorzio di produttori che raggruppa 135 aziende con una disponibilità fondiaria di circa 2.750 Ha
- 100 imprese agricole che commercializzano direttamente
- 2000 clienti acquirenti
- 3 borse merci (frutta, ortofruttili biologici, "Bussola Verde")
- 100.000 analisi chimiche e microbiologiche effettuate nel piano di monitoraggio igienico sanitario

Fonte: CAAB

Alimenti mediamente commercializzati (Kg)	2012	2013	2014	2015
Ortaggi	124.080.981	121.355.455	119.118.870	115.838.696
Frutta fresca	72.513.349	67.905.435	67.772.310	64.809.458
Agrumi	32.979.790	31.235.751	31.011.184	30.056.891
Frutta secca	1.154.434	1.158.322	1.023.450	871.931
<b>TOTALE</b>	<b>230.728.554</b>	<b>221.654.963</b>	<b>218.925.814</b>	<b>211.576.976</b>
Variazione rispetto all'anno precedente	-5,43%	-3,93%	-1,23%	-3,40%

Fonte: CAAB



Fonte: mercato Verona su veronamercato.it

## SERIBO S.r.l. In liquidazione

Il bilancio al 31.12.2015 è il primo successivo alla nomina del liquidatore, avvenuta in data 1/7/2015, a seguito della decisione dell'assemblea dei soci tenutasi in data 18/06/2015 che ha deliberato lo scioglimento e messa in liquidazione della società. A seguito di procedura di gara per l'affidamento dell'appalto di servizi di refezione scolastica sul territorio comunale per il periodo decorrente dall'anno scolastico 2015/2016, l'azienda è stata ceduta in data 6 agosto 2015 al soggetto aggiudicatario della gara (RTI GEMEAZ ELIOR SpA/CAMS soc coop. Arl). A seguito della scadenza del contratto con il Comune di Bologna e della suddetta cessione la società è inattiva.

Il bilancio al 31/12/2015 si chiude con un utile pari a euro 688.383, che somma l'utile conseguito nel periodo 1/1/2015-30/06/2015 pari a euro 840.795 e la perdita conseguita nel periodo 1/7/2015-31/12/2015 di euro 152.412.

### Compagine societaria

Si riporta la compagine sociale al 31.12.2015, che rimane invariata rispetto all'anno precedente.

soci	31/12/15		
	azioni	%	capitale sociale
COMUNE DI BOLOGNA	510.000	51%	510.000
LA CAMPANELLA PARTECIPAZIONI S.r.l.	490.000	49%	490.000
<b>TOTALE</b>	<b>1.000.000</b>	<b>100%</b>	<b>1.000.000</b>

### Attività svolta e fatti salienti dell'esercizio 2015

Con Delibera di Consiglio Comunale P.G. n. 33336/2015 del 16/03/2015, il Comune di Bologna, a seguito di una differente valutazione in merito anche alle modifiche normative introdotte dalla legge di stabilità 2015 in merito alle società partecipate pubbliche, ha modificato gli indirizzi precedenti, e ha quindi ritenuto, quale modello organizzativo più idoneo a garantire la qualità del servizio, nonché la continuità aziendale nella sua componente professionale e organizzativa, quello dell'appalto di servizi con cessione al nuovo gestore del ramo d'azienda della società Seribo, che sarà conseguentemente messa in liquidazione alla scadenza dell'affidamento in essere.

Con Determina Dirigenziale P.G. N. 90911/2015 del 02 aprile 2015, è stata approvata la determinazione a contrarre per l'avvio della procedura aperta per l'aggiudicazione del servizio di refezione scolastica per le scuole d'infanzia, primarie e secondarie di primo grado, tramite la cessione del ramo di azienda e la gestione dei centri di produzione pasti comunali per l'importo complessivo a base di gara di euro 77.520.000,00. La durata dell'appalto è stabilita da settembre 2015 a giugno 2020. Con tale atto è stato tra l'altro approvato il disciplinare di gara.

La scadenza per la presentazione delle domande è stata il 3 giugno 2015. Sono state presentate n. 3 domande. In data 6 luglio 2015 la gara è stata aggiudicata definitivamente all'ATI composta da Gemeaz Elior e Camst.

Con la medesima Delibera, il Consiglio ha altresì definito l'importo massimo complessivo di euro 1.220.325,2/ da riconoscere a SERIBO S.r.l. in liquidazione a titolo di indennizzo per i lavori di carattere straordinario e migliorie effettuati sugli immobili di proprietà comunale e non ammortizzati alla data del 30/06/2015, fatte salve le verifiche da parte dei competenti uffici comunali.

Successivamente, a seguito delle verifiche succitate, gli uffici competenti hanno determinato l'ammontare dell'indennizzo da riconoscere a SERIBO S.r.l. in liquidazione in euro 1.209.801,79 (come da nota P.G. n. 27008/2016 del 28/01/2016 del Settore Patrimonio).

### Dati riassuntivi di bilancio civilistico

L'esercizio chiuso al 31/12/2015 si chiude con un utile pari a euro 688.383 che somma l'utile conseguito nel periodo 1/1/2015-30/06/2015 pari a euro 840.795 come da rendiconto della gestione degli amministratori, e la perdita di euro 152.412, conseguita dalla data di effetto della messa in liquidazione della società, cioè dall'1/7/2015 al 31/12/2015.

Il liquidatore, in sede di proposta di approvazione del bilancio di esercizio 2015, non ha esplicitato la

destinazione del risultato di esercizio che dovrà essere portato a nuovo e sarà disponibile come patrimonio di liquidazione nelle percentuali riportate nella relazione sulla gestione del liquidatore:

- Risultato primo semestre 2015: 10% Comune di Bologna, 90% la Campanella S.r.l.;
- Risultato secondo semestre 2015: 51% Comune di Bologna, 49% La Campanella S.r.l.

Poiché come sopra indicato, il bilancio di liquidazione è stato redatto secondo criteri valutativi di presunto realizzo/estinzione, mentre il rendiconto della gestione al 30.06.2015 è stato redatto a valori di funzionamento, le risultanze dell'esercizio 2015 non sono confrontabili con gli esercizi precedenti.

Si ricorda che nella formazione del bilancio 2014, anche alla luce di quanto stabilito nell'OIC 5, si è tenuto conto della prospettata messa in liquidazione della società entro la chiusura del prossimo esercizio; di conseguenza, i valori delle attività e delle passività pertinenti al ramo d'azienda ceduto, sono stati oggetto di verifica peritale da parte del Dr. Moscatelli con perizia giurata del 18/03/2015 e quindi, nella valutazione delle voci di bilancio al 31/12/2014 se n'è tenuto conto. La Relazione sulla gestione chiarisce che le immobilizzazioni immateriali rientranti nel ramo d'azienda non hanno subito significative svalutazioni, mentre il valore recuperabile delle immobilizzazioni materiali, come segnalato nella perizia citata, non ha comportato alcuna svalutazione. Si segnala che, è stato effettuato un accantonamento a fondo rischi e oneri a titolo prudenziale di euro 18.055 per un software per la rilevazione delle presenze di proprietà di Seribo che, in previsione della messa in liquidazione della società comporterà il venir meno della sua utilità.

Conformemente a quanto disposto dall'art. 2490 del codice civile sono stati allegati al bilancio 2015:

- il rendiconto della gestione degli amministratori per il periodo 1/1/2015-30/06/2015
- il verbale delle consegne al liquidatore.

Il bilancio di liquidazione è stato redatto secondo criteri valutativi di presunto realizzo/estinzione, mentre il rendiconto della gestione al 30.06.2015 è stato redatto a valori di funzionamento (così come il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2014).

Conseguentemente, le risultanze dell'esercizio 2015 non sono confrontabili con gli esercizi precedenti.

Rispetto al rendiconto 1/1/2015-30/06/2015 presentato dagli amministratori, il liquidatore ha apportato alcune rettifiche in sede di bilancio iniziale di liquidazione, dovute ai diversi criteri valutativi adottati (il bilancio al 31/12/2015 è redatto secondo criteri valutativi di presunto realizzo-estinzione e non più a valori di funzionamento), coerenti con la diversa destinazione del patrimonio sociale nella fase di liquidazione, nonché a rettifiche contabili a poste del conto della gestione degli amministratori.

Lo stato patrimoniale al 31/12/2015 comprende pertanto le rettifiche operate dal liquidatore in sede di redazione del bilancio iniziale di liquidazione, mentre il conto economico al 31/12/2015 comprende le componenti relative al periodo precedente e successivo alla liquidazione.

Si rileva che, in sede di bilancio iniziale di liquidazione, il liquidatore ha apportato delle rettifiche pari a complessivi euro 105.408, contabilizzati a riduzione delle riserve di patrimonio netto, che si riferiscono:

- per complessivi euro 35.803 all'annullamento del valore residuo delle immobilizzazioni immateriali riferite a diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno, nonché licenze, marchi e diritti simili in quanto non cedibili e non monetizzabili ai fini della liquidazione.  
Le immobilizzazioni immateriali riferite ai costi pluriennali (costi sostenuti per opere di completamento su immobili di proprietà del Comune di Bologna, ammortizzati sulla base della durata del contratto), sono invece state completamente ammortizzate in sede di rendiconto degli amministratori al 30/6/2015, considerando il riconoscimento alla società dell'indennizzo corrispondente al residuo non ammortizzato alla scadenza contrattuale. Il valore residuo riconosciuto dal Comune di Bologna a titolo di indennizzo, come comunicato alla società con P.G. 27008/2016 del 28/01/2016, ammonta a euro 1.209.801,79;
- per euro 69.605 a variazioni dei fondi rischi: l'importo è dato dalla somma algebrica di euro 87.659 che corrisponde all'accantonamento effettuato dal liquidatore a fronte dei costi e oneri di liquidazione previsti ed euro -18.055 stornati dal fondo rischi ed oneri futuri e portati alla voce di patrimonio netto "rettifiche di liquidazione" essendo un accantonamento dello scorso esercizio per un software di proprietà SERIBO che a seguito della messa in liquidazione della società non è stato utilizzabile né trasferibile e il cui importo contabilizzato tra le immobilizzazioni immateriali è stato quindi azzerato, come ricordato al punto precedente.

	2013	2014	2015
<b>Capitale Versato</b>	6.038	6.038	6.038
<b>Riserve</b>	227	1.751	3.175
<b>Risultato d'esercizio</b>	1.524	1.530	688
<b>Patrimonio Netto Civilistico</b>	7.789	9.319	9.902
<b>Dividendi</b>	0	0	0

valori espressi in migliaia di euro

#### *Dati relativi al Comune di Bologna*

	2013	2014	2015
<b>Risultato d'esercizio</b>	777	780	351
<b>Patrimonio Netto Civilistico</b>	3.973	4.753	5.050
<b>Dividendi</b>	0	0	0

valori espressi in migliaia di euro

#### **Dati riassuntivi da C.E. riclassificato a valore aggiunto**

	2013	2014	2015
<b>Valore della produzione</b>	16.430	16.654	11.600
<b>Margine operativo lordo (Ebitda)</b>	2.918	2.850	2.221
<b>Margine operativo netto</b>	2.244	2.275	745
<b>Risultato ante imposte</b>	2.317	2.320	1.162
<b>Risultato d'esercizio</b>	1.524	1.530	688

valori espressi in migliaia di euro

#### **Dati riassuntivi da S.P. riclassificato con metodo finanziario**

Attivo	2013	2014	2015	Passivo	2013	2014	2015
<b>Totale Attivo Immobilizzato</b>	3.006	2.505	5	<b>Patrimonio Netto</b>	7.790	9.319	9.902
<b>Totale Attivo Corrente</b>	9.864	12.168	10.278	<b>Passivo Consolidato</b>	685	584	197
				<b>Passivo Corrente</b>	4.395	4.770	185
<b>Totale Attivo</b>	<b>12.870</b>	<b>14.673</b>	<b>10.284</b>	<b>Totale Passivo</b>	<b>12.870</b>	<b>14.673</b>	<b>10.284</b>

valori espressi in migliaia di euro

## **ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA**

### Analisi delle aree gestionali

Il valore della produzione ammonta a circa 11,6 milioni di euro (-30%), in riduzione rispetto all'esercizio precedente in cui erano pari a circa 16,6 milioni di euro. La riduzione deriva principalmente dall'andamento dei ricavi delle vendite e delle prestazioni relativi al servizio di refezione scolastica e pari a circa 10 milioni e per circa 145 mila euro relativi alla vendita di materie prime e sussidiarie giacenti nei

locali dell'azienda come disposto nell'atto di cessione di azienda. I ricavi sono stati conseguiti quasi interamente nel primo semestre (la quota imputabile al secondo semestre si riferisce pressoché esclusivamente alla vendita succitata). Gli altri ricavi ammontano a circa 1,5 milioni di euro (+374%) e si riferiscono principalmente all'indennizzo riconosciuto dal Comune di Bologna per il valore non ammortizzato degli oneri pluriennali (euro 1.209.801,79) e ai rimborsi dal Comune di Bologna per la riscossione delle rette per circa 185 mila euro. Anche gli altri ricavi sono stati conseguiti principalmente nel primo semestre; la quota imputata al secondo semestre si riferisce prevalentemente al servizio di riscossione delle tariffe della refezione scolastica e al conseguente addebito al Comune delle spese di emissione dei mav e rid relativi al servizio di riscossione, che è continuato anche nel secondo semestre 2015.

I costi della produzione ammontano a circa 10,9 milioni di euro (-25%), in riduzione rispetto all'esercizio precedente in cui erano pari a 14,4 milioni di euro. Anche i costi sono per la maggior parte relativi al primo semestre dell'anno. Di seguito un dettaglio delle voci principali:

- *costi per materie prime*: considerate anche le variazioni delle rimanenze ammontano a 3,8 milioni di euro (26%), il cui decremento deriva dalla ridotta attività della società rispetto all'esercizio precedente;

- *costi per servizi*: senza considerare i costi riaddebitati al Comune di Bologna per circa 185 mila euro ammontano a circa 2,6 milioni di euro (-36%) e anche in questo caso si riducono in ragione della ridotta attività della società rispetto all'esercizio precedente;

- *costi per il personale*: ammontano a circa 2,8 milioni di euro (-36%); la riduzione del costo deriva dal fatto che con l'atto di cessione del ramo d'azienda si è proceduto al trasferimento di tutti i dipendenti in forza alla società al nuovo aggiudicatario dell'appalto; il numero medio dei dipendenti nel 2015 è stato pari a 217 unità di personale;

- *ammortamenti*: ammontano a circa 1,5 milioni (+188%) e sono stati calcolati solo fino al 30/6/2015. L'importo comprende, come già descritto dettagliatamente nella premessa alla sezione della presente relazione relativa al commento dei dati riassuntivi di bilancio civilistico, l'intero ammortamento delle immobilizzazioni immateriali relative ai costi sostenuti per opere di completamento e migliorie su immobili di proprietà del Comune di Bologna che sono stati chiusi al 30/06/2015, data di scadenza del contratto con il Comune di Bologna.

Gestione finanziaria: il saldo della gestione finanziaria ammonta a circa 46 mila euro (-3%) ed è costituito principalmente da interessi attivi;

Gestione straordinaria: il saldo ammonta a circa 371 mila euro e comprende le partite generate dalla cessione del ramo d'azienda: plusvalenza per circa 379 e minusvalenza per circa -925 euro, per un netto pari a euro 378.452 (differenza tra il valore riconosciuto alle immobilizzazioni per euro 1.273.145,32 e il valore residuo di tali beni alla data della cessione).

	2015		2014		2013		Var 15-14	Var 15-13
	euro	%	euro	%	euro	%		
ricavi delle vendite e prestazioni di servizi	10.140.665	87%	16.346.156	98%	16.172.664	98%	-38%	-37%
altri ricavi	1.459.414	13%	308.019	2%	257.299	2%	374%	467%
valore della produzione	11.600.079	100%	16.654.175	100%	16.429.963	100%	-30%	-29%
materie prime (al netto variazioni)	3.824.394	33%	5.141.127	31%	5.054.948	31%	-26%	-24%
costi per servizi da riaddebitare	185.435	2%	214.132	1%	204.278	1%	-13%	-9%
costi per servizi, di cui:	2.568.501	22%	4.039.867	24%	3.904.104	24%	-36%	-34%
<i>compenso C.d.A.</i>	48.817	0%	122.000	1%	122.000	1%	-60%	-60%
<i>compenso sindaci</i>	18.200	0%	18.200	0%	18.200	0%	0%	0%
<i>prestazioni per distribuzione pasti</i>	937.340	8%	1.555.041	9%	1.438.048	9%	-40%	-35%
<i>costi per trasporto pasti</i>	408.845	4%	670.734	4%	649.218	4%	-39%	-37%
<i>prestazioni varie di servizi</i>	600.357	5%	843.572	5%	834.406	5%	-29%	-28%
<i>altri costi per servizi</i>	554.942	5%	830.320	5%	842.232	5%	-33%	-34%
costi per godimento beni di terzi	31.107	0%	52.227	0%	51.561	0%	-40%	-40%
costi per il personale	2.762.491	24%	4.343.978	26%	4.254.151	26%	-36%	-35%
ammortamenti	1.473.236	13%	511.607	3%	480.709	3%	188%	206%
accantonamenti	3.095	0%	62.933	0%	194.060	1%	-95%	-98%
oneri diversi di gestione	6.935	0%	13.005	0%	42.457	0%	-47%	-84%
totale costi di produzione	10.855.194	100%	14.378.876	86%	14.186.268	86%	-25%	-23%
Risultato operativo	744.885	100%	2.275.299	14%	2.243.695	14%	-67%	-67%
risultato gestione finanziaria	45.908	0%	47.187	0%	63.534	0%	-3%	-28%
risultato gestione straordinaria	371.446	3%	-2.354	0%	9.671	0%	-15879%	3741%
risultato ante imposte	1.162.239	100%	2.320.132	14%	2.316.900	14%	-50%	-50%
imposte	473.856	4%	790.622	5%	792.723	5%	-40%	-40%
risultato d'esercizio	688.383	100%	1.529.510	9%	1.524.177	9%	-55%	-55%

## ANALIS DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Di seguito il dettaglio delle voci dell'attivo:

- **Immobilizzazioni:**

Al 31/12/2015 le immobilizzazioni materiali e immateriali risultano azzerate. Le immobilizzazioni immateriali presenti al 31/12/2014 sono state annullate, come già descritto, mediante rettifiche operate in sede di bilancio iniziale di liquidazione per quanto riguarda le immobilizzazioni non cedibili e non monetizzabili ai fini della liquidazione (complessivi 35.803), mentre i costi pluriennali sostenuti per opere di completamento e migliorie su immobili di proprietà del Comune di Bologna sono stati chiusi al 30/06/2015, data di scadenza del contratto con il Comune di Bologna. Le immobilizzazioni materiali presenti nel bilancio al 31/12/2014, invece, sono state cedute con atto di cessione di azienda sulla base del valore attribuito dalla relazione di stima giurata del 18 marzo. Residuano pertanto solo immobilizzazioni finanziarie per 5 euro, relative alla quota di adesione al Consorzio Nazionali Imballaggi CONAI per il quale il liquidatore ha comunicato di stare procedendo alla richiesta di rimborso e crediti immobilizzati per 5.030 euro relativi a depositi cauzionali.

- **Rimanenze:** il valore delle rimanenze al 31/12/2015 è pari a zero.
- **Crediti:** i crediti dell'attivo circolante ammontano a euro 4.085.116, tutti in scadenza entro l'esercizio:
  - Risultano iscritti euro 1.721.960 relativi a crediti nei confronti degli utenti per rette refezione scolastica. Il contratto con il Comune di Bologna prevedeva l'incasso diretto dai genitori e la garanzia contrattuale dei crediti commerciali da parte del Comune che si fa carico degli eventuali insoluti e dei crediti non andati a buon fine. Per tale motivo non esistono stanziamenti a bilancio per svalutazione crediti. Sulla base di una comunicazione del Liquidatore datata 1/3/2016, prot 45 NDV/er ad oggetto "*Conguaglio pasti refezione scolastica rif. Art. 3 del Contratto relativo alla gestione del servizio di refezione scolastica e di riscossione delle relative tariffe integrato e modificato*", tutti i crediti iscritti a bilancio come crediti verso utenti rette refezione scolastica risultano a carico del Comune di Bologna, secondo quanto previsto dall'art. 3 del Contratto. Risultano inoltre crediti verso clienti diversi per 2.479 euro.
  - Risultano inoltre iscritti euro 2.213.976 quale saldo di fatture e note di accredito emesse e da emettere nei confronti del Comune di Bologna (per il dettaglio si rimanda a quanto indicato nella parte della presente relazione relativa all'esame dei rapporti di debito/credito con il Comune di Bologna).
  - I crediti tributari ammontano a 120.216 euro, relativi principalmente a credito IVA e per la rimanente parte a crediti IRES e IRAP.
  - I crediti per imposte anticipate ammontano a 26.473 e si riferiscono allo stanziamento delle imposte anticipate sulle differenze temporanee in precedenti esercizi che diventeranno deducibili nel prossimo esercizio
  - Residuano inoltre altri crediti per 12 euro
- **Attività finanziarie:** non residuano attività finanziarie non immobilizzate
- **Disponibilità liquide:** al 31/12/2015 ammontano a 6.129.901
- **Ratei e risconti:** ammontano a 63.402 e si riferiscono principalmente ad interessi attivi

Di seguito il dettaglio delle voci del passivo

- **Il Patrimonio netto** ammonta a 9.901.908, di cui, come indicato dal liquidatore nella relazione sulla gestione, euro 4.078.148,03 di spettanza del Comune e euro 5.823.759,97 di spettanza di La Campanella.
- **Fondi rischi**

Al 31/12/2015 ammontano complessivamente a 196.739. Residuano a fine esercizio: il fondo per imposte anche differite per euro 2.269 (invariato rispetto al 31/12/2014); il fondo accantonamento salario per euro 96.268 (al netto degli utilizzi effettuati nel 2015 per il pagamento dei premi di produzione e indennità di particolare responsabilità 2014 e 2015), in relazione al quale sono stati chiesti chiarimenti circa il presunto utilizzo nel 2016 al liquidatore, il quale ha risposto che non sono previsti utilizzi per

ulteriori premi riferiti al 2015 e il fondo si chiuderà nel 2016 se non ci saranno richieste da parte delle OO.SS.; il fondo oneri presunti per 10.543 relativo alla tassa rifiuti; il fondo costi e oneri di liquidazione per euro 87.659 (comprensivo del compenso del liquidatore, del collegio sindacale, della società di revisione e dell'Organismo di Vigilanza). Risulta invece azzerato il fondo rischi e oneri presente al 31/12/2014 per euro 18.055 relativo ad un software di proprietà che, come indicato dettagliatamente in premessa, è stato oggetto di rettifica in sede di redazione del bilancio iniziale di liquidazione.

- *TFR*: risulta azzerato in quanto con l'atto di cessione del ramo d'azienda si è proceduto al trasferimento di tutti i dipendenti in forza alla società al nuovo aggiudicatario dell'appalto.
- *Debiti*: al 31/12/2015 residuano debiti per 184.807 relativi principalmente a debiti verso fornitori (165.760) e debiti per TARI (15.718)

#### RELAZIONE DEL LIQUIDATORE SULLA RIPARTIZIONE DEL PATRIMONIO NETTO SERIBO

Il liquidatore dà atto di avere operato, in questa prima fase della liquidazione, principalmente nella individuazione e definizione dei crediti della società al fine di procedere successivamente al loro incasso, provvedendo parimenti alla individuazione delle passività ed allo loro estinzione. Il liquidatore inoltre afferma che da un primo esame del bilancio chiuso al 31/12/2015, allo stato attuale, sulla base della liquidità esistente e dei crediti da incassare, emerge la possibilità di una completa estinzione delle passività e la copertura dei costi e degli oneri relativi alla liquidazione. Inoltre dalle risultanze dei verbali del consiglio di amministrazione che ha preceduto la nomina del liquidatore e da altre notizie raccolte presso l'amministrazione della società e dall'organo di revisione non risultano al liquidatore vicende, fatti straordinari o contenziosi in corso, né notifiche di avvisi, atti o altri documenti alla data della relazione redatta e allegata al bilancio in approvazione.

Il liquidatore prevede di proseguire la fase di liquidazione attraverso il pagamento delle posizioni debitorie ancora presenti e di procedere al graduale incasso dei crediti nei confronti dell'ente controllante Comune di Bologna.

Il liquidatore riporta inoltre il dettaglio degli elementi del patrimonio netto e delle relative quote spettanti ai soci:

SERIBO srl in liquidazione PATRIMONIO NETTO al 31/12/2015		COMUNE 51%	CAMPANELLA 49%	COMUNE 10%	CAMPANELLA 90%
CAPITALE	1.000.000,00	510.000,00	490.000,00		
RISERVA DA SOVRAPPREZZO AZIONI	5.038.340,00	2.569.553,40	2.468.786,60		
RISERVA LEGALE	200.000,00	102.000,00	98.000,00		
RISERVA STRAORDINARIA	1.551.083,00	791.052,33	760.030,67		
UTILE 2014 A NUOVO	1.529.510,00			152.951,00	1.376.559,00
UTILE AL 30/6/2015	840.795,00			84.079,50	756.715,50
PERDITA 01/07 31/12/15	-152.412,00	-77.730,12	-74.681,88		
RETTIFICHE DI LIQUIDAZIONE	-105.408,00	-53.758,08	-51.649,92		
	9.901.908,00	3.841.117,53	3.690.485,47	237.030,50	2.133.274,50

Ne consegue un totale complessivo di spettanza del Comune pari a euro 4.078.148,03 ed un totale complessivo di spettanza di La Campanella pari a euro 5.823.759,97.

Si evidenzia che, il liquidatore, nel corso del 2016, ha provveduto al versamento di un acconto di liquidazione al Comune di Bologna pari a euro 1.209.801,79: quindi il netto residuo di spettanza del Comune sarà pari a euro 2.868.346,24.

#### Rapporti di debito e credito con il Comune di Bologna

In sede di asseverazione dei debiti/crediti, ai sensi dell'art. 3, comma 6 del D.L. 95/2012, la società ha corrisposto il seguente prospetto relativo ai debiti/crediti nei confronti del Comune di Bologna, specificando che nello stesso non erano stati inseriti gli importi relativi al conguaglio del servizio di scodellamento 2015, lo sconto da riconoscere al Comune di Bologna per l'esercizio 2015 ed il conguaglio delle rette per la refezione scolastica non riscosse di competenza 2015 in corso di verifica con l'ente, come da contratto di gestione del servizio di refezione scolastica:

<b>RAPPORTO CREDITI/DEBITI CON COMUNE DI BOLOGNA 2015</b>	
fatture emesse conguaglio scodellamento 2014	976.379
indennizzo residuo costi pluriennali	1.219.716
conguaglio rette 2014 al netto dello sconto 2014	568.188
fatture per rette incassate direttamente dal Comune di Bologna	2.201
Fattura per riaddebito spese per tenuta conto Unicredit 01/01-30/06/2015	514
<b>saldo (credito SERIBO)</b>	<b>2.766.998</b>
nota credito ex dipendenti tornati in forza al Comune di Bologna	102.558
penali	2.000
Saldo (debito SERIBO)	<b>104.558</b>

Il Comune di Bologna ha confermato tutti i dati indicati dalla società, tranne che per l'importo dell'indennizzo, per il quale già il liquidatore della società aveva provveduto a stornare la relativa fattura di euro 1.219.715,95, a rideterminarne l'importo in euro 1.209.801,79 e a rinviarne la competenza del credito all'anno 2016, come da comunicazione del Comune di Bologna.

Il Comune ha rilevato anche una differenza di euro 1.038.285,53 rispetto alle risultanze della società in merito ad alcune partite pendenti relativamente al conguaglio del servizio di scodellamento 2015, lo sconto da riconoscere al Comune di Bologna per l'esercizio 2015 ed il conguaglio delle rette per la refezione scolastica non riscosse di competenza 2015 (insoluti).

In occasione dell'approvazione del Bilancio d'esercizio 2015, la società ha fornito un dettaglio più aggiornato delle posizioni di debito/credito con il Comune in quanto in sede di conciliazione dei debiti/crediti i dati relativi al conguaglio del servizio di scodellamento 2015 e lo sconto da riconoscere al Comune di Bologna per l'esercizio 2015 erano in corso di definizione. Inoltre nella medesima sede era stato comunicato un importo dell'indennizzo differente, rettificato nel bilancio 2015 su indicazione dell'ente:

<b>RAPPORTO CREDITI/DEBITI CON COMUNE DI BOLOGNA 2015</b>	
fatture emesse conguaglio scodellamento 2014	976.379
fatture conguaglio rette 2014 al netto dello sconto 2014	569.188
fatture per rette incassate direttamente dal Comune di Bologna	2.201
fatture per riaddebito spese per tenuta conto Unicredit 1/1-30/06/2015	514
nota di credito ex dipendenti rientrati alle dipendenze del Comune	-102.558
penali	-2.000
<b>Fatture /penali emesse non incassate</b>	<b>1.443.724</b>
conguaglio servizio di scodellamento 2015	586.000
nota di accredito da emettere per sconto contrattuale 2015	-1.025.550
indennizzo residuo costi pluriennali	1.209.802
<b>Fatture -note di accredito da emettere</b>	<b>770.252</b>
<b>TOTALE</b>	<b>2.213.976</b>

Come rilevato nel commento alla sezione dei Crediti della presente relazione, il liquidatore della società, con comunicazione separata datata 1/3/2016, prot 45 NDV/er ad oggetto "Conguaglio pasti refezione scolastica rif. Art. 3 del Contratto relativo alla gestione del servizio di refezione scolastica e di riscossione delle relative tariffe integrato e modificato", segnala un importo di euro 1.721.439 relativo a crediti verso clienti per rette non riscosse dagli utenti con riferimento ai pasti realmente forniti, comunicati al Settore Istruzione del Comune di Bologna quale conguaglio pasti refezione scolastica.

Il Settore ha confermato tutti gli importi relativi alle Fatture/penali emesse e non incassate dalla società, nonché l'importo dell'indennizzo, che resta comunque di competenza del 2016, ma in merito alla partita relativa al credito della società per rette non riscosse sono in corso le relative verifiche da parte del Comune.



## SRM S.R.L.

La Società si occupa della gestione e sviluppo del patrimonio destinato al servizio del Trasporto Pubblico Locale ed esercita per conto dei Soci Comune e Città Metropolitana di Bologna le funzioni di Agenzia Locale per la mobilità ai sensi della L.R. 30/1998, ovvero gestisce le procedure di gara per l'affidamento del servizio di Trasporto Pubblico Locale e i rapporti contrattuali con il gestore.

La Società è nata dalla scissione parziale della società ATC S.p.A., approvata con deliberazione P.G. n. 26199/2003 - Odg. 66 del 17 marzo 2003 ed è titolare delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali, già di proprietà di ATC S.p.A., necessarie per lo svolgimento del servizio di Trasporto Pubblico Locale.

L'Assemblea del 14.09.2011 ha ottemperato alla trasformazione della Società da Spa in Srl e alla modifica dello Statuto, come previsto dall'atto del Commissario di Bologna P.G. n. 182121/2010.

La Società è compresa nel Gruppo Amministrazione Pubblica e nel perimetro di consolidamento dei conti con riferimento all'esercizio 2015 (Deliberazione di Giunta PG 162605/2015) e all'esercizio 2016 (Deliberazione di Giunta P.G. n. 311667/2016).

## Compagine societaria

Si riporta la compagine sociale al 31.12.2015, che rimane invariata rispetto all'anno precedente.

Soci	31/12/2015		
	Azioni	%	Capitale Sociale
COMUNE DI BOLOGNA	6.083.200	61,625%	€ 6.083.200,00
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	3.788.100	38,375%	€ 3.788.100,00
TOTALE	9.871.300	100,00%	€ 9.871.300,00

## Attività svolta e fatti salienti dell'esercizio 2015 e primi mesi del 2016

Nel corso del 2015 sono proseguiti i seguenti progetti:

- **P-REACT**, finanziato dal programma Europeo FP7-SEC e avrà come obiettivo lo sviluppo di un sistema di sorveglianza basato su cloud per prevenire la micro criminalità. SRM, in qualità di proprietaria delle pensiline di fermata del trasporto pubblico, ha dato la propria disponibilità a supportare una implementazione pilota che dovrebbe essere realizzata a Bologna. Il progetto si è avviato ad aprile 2014 ed avrà durata di 26 mesi;
- **EUSTO**, finanziato da DG HOME, muove dalla necessità di promuovere la cooperazione tra gli attori coinvolti nella protezione e sicurezza delle infrastrutture di trasporto di superficie (Autorità nazionali, soggetti pubblici e privati, fornitori di tecnologie, ricercatori e sviluppatori), allo scopo di favorire la collaborazione tra soggetti e Paesi diversi e lo scambio di conoscenza e buone pratiche, fornendo al contempo gli strumenti necessari per l'individuazione delle maggiori minacce a livello europeo. Il progetto si è avviato a luglio 2014 ed avrà durata di 24 mesi;
- **SIMPLI-CITY**, avviato a ottobre 2012, che ha come obiettivo la creazione di applicazioni per la diffusione dei dati sui divieti di circolazione nei centri storici ai dispositivi mobili e agli smartphones, incoraggiando così la pianificazione di itinerari più "intelligenti" e sostenibili.

Si è invece avviato nel giugno 2015 il progetto **TRACE**, finanziato dal programma Horizon 2020; si tratta di un progetto di ricerca per valutare il potenziale dei servizi di tracciamento ed utilizzarli a fini di una migliore pianificazione e promozione della ciclabilità e della pedonalità. Il progetto avrà durata 39 mesi. La SRM coordina il WP6 piloti sperimentazioni e sperimenta su Bologna 2 casi-studio.

Per quanto riguarda la gestione della gara della sosta, SRM ha provveduto ad aggiudicare definitivamente la gara alla società Tper S.p.A. in data 24 gennaio 2014.

In data 4 maggio 2014 SRM, il Comune di Bologna e Tper S.p.a. hanno sottoscritto il contratto di servizio per l'affidamento dei servizi afferenti il piano sosta ed i servizi complementari.

La Società ha inoltre garantito al Comune di Bologna una collaborazione sul fronte del finanziamento alle attività delle libere forme associative, nell'ambito del bando pubblicato dal Comune a inizio anno. Analogamente, ha contribuito alla valutazione delle numerose offerte per la redazione del BiciPlan

comunale.

Il mese di settembre 2015, in particolare, in occasione della “Settimana europea della mobilità”, ha visto la SRM collaborare col Comune di Bologna e con altri soggetti coinvolti per l’organizzazione della “Bicipolitana”, riferita a un’area estesa oltre i confini comunali. Fra l’1 e il 19 settembre, oltre 400 utilizzatori di bicicletta si sono tracciati per circa 48.000 km complessivi, andando così a rafforzare il data-base dei dati di utilizzo della rete ciclabile bolognese.

La SRM ha anche collaborato fattivamente con gli Enti Locali su due ulteriori ambiti: si tratta del PAIR e della delibera regionale di finanziamento dei PUMS (in particolare, in accordo con il Comune e con la Città metropolitana di Bologna, ha provveduto a modificare le attività previste per la rilevazione della qualità percepita del servizio di Trasporto pubblico locale bolognese, puntando a rilevare le abitudini di mobilità della popolazione, in particolare mediante la rilevazione del “diario degli spostamenti”, propedeutico alla redazione del SUMP).

Nel rispetto del contratto di servizio, nel 2015 la Società ha anche collaborato col Comune di Bologna per l’affidamento dei parcheggi “ex Mondiali”.

A dicembre 2015 è stata liquidata dalla Società al Comune di Bologna l’ultima tranche pari a € 647.062 in merito alla distribuzione delle riserve.

A marzo 2014 è stata sottoscritta dal Comune di Bologna, dalla Provincia di Bologna (ora Città Metropolitana di Bologna) e dal Comune di Imola la “Convenzione tra i soci di SRM Srl avente ad oggetto l’affidamento di funzioni alla società e l’esercizio congiunto del controllo sulla medesima”.

Con l’Atto di Giunta P.G n. 141076/2015 è stato approvato il Budget 2015 di SRM con le seguenti previsioni:

- la proposta di accantonamento a copertura di future perdite del risultato d’esercizio 2014 pari a € 15.021;
- la riduzione del costo delle fidejussioni per il recupero del credito IVA, per effetto della modifica all’articolo 38bis del D.P.R. n. 633/1972 introdotta dal D.Lgs. n. 175/2014;
- la raccomandazione per il contenimento del costo dei servizi amministrativi e dell’assistenza legale, per i quali si rileva un ammontare piuttosto consistente anche per il 2015.

Con l’Atto di Giunta PG. n. 134081/2016 è stato approvato il Budget 2016 di SRM con le seguenti direttive impartite all’Amministratore Unico:

- proposta al Comitato di Coordinamento, di cui all’art. 21 dello Statuto sociale, in merito alla destinazione delle risorse disponibili per investimenti, sia derivanti da contributi regionali, sia derivanti da utili realizzati negli esercizi chiusi entro il mese di settembre;
- commissione massima che la Società può trattenere per l’esercizio 2016 viene fissata in € 361.033, come quantificata nel budget presentato, con la precisazione che l’Amministratore Unico dovrà presentare un preconsuntivo entro il mese di settembre con riferimento all’esercizio in corso, al fine di verificare la necessità di tale ammontare di commissione per il raggiungimento dell’obiettivo del pareggio di bilancio, alla luce dell’andamento dell’esercizio e degli eventuali risparmi sui costi di funzionamento. In esito a tale verifica, l’importo della commissione potrà essere rideterminato, unicamente in riduzione, e le eventuali eccedenze destinate al miglioramento o incremento del servizio;
- contenimento dei costi di funzionamento della Società;
- rinvio della valutazione circa l’effettivo raggiungimento degli obiettivi in materia di personale delle società partecipate come previsto dalle direttive approvate dal Consiglio Comunale, al momento della redazione del Documento Unico di Programmazione 2017-2019.

Con il medesimo Atto di Giunta PG. n. 134081/2016, si è preso atto della previsione di assunzione nel 2016 di una unità di personale da dedicare ai progetti europei con contratto a tempo determinato, le cui procedure erano già in corso alla data di adozione della Delibera di Giunta suddetta.

A seguito della bozza di Decisione dell’Amministratore Unico pervenuta a luglio 2016 nella quale erano previste delle variazioni inerenti il Budget 2016 approvato con l’Atto di Giunta citato, e a seguito delle richieste di approfondimento avanzate dagli uffici tecnici comunali, l’Amministratore Unico ha integrato la documentazione prodotta, e fornito una proposta di variazione del budget 2016, con le seguenti specificazioni:

- nel budget 2016 già approvato, la Società non aveva stimato l’impatto del costo aggiuntivo di € 5.600 relativo alla risorsa già cessata e finanziata per il passaggio da co.co.pro. a tempo determinato e non

aveva previsto la spesa di € 5.400 per il contratto di co.co.pro. che svolgeva attività amministrativa per il periodo 1/1-22/6/2016, interamente finanziata da fondi europei del progetto EUSTO, terminato. Il tutto con un incremento della previsione del costo del personale per progetti europei da € 29.000 a € 40.000;

- richiesta di attivazione di una procedura di assunzione a tempo determinato di una unità di personale con contratto part time 22,5 ore settimanali, della durata di 15 mesi e comunque fino al 31.12.2017, eventualmente rinnovabile fino a 36 mesi, per una previsione di spesa per il 2016 di € 8.000 (costo coperto con le risorse interne della Società) e per lo svolgimento delle attività di segreteria e protocollo, inizialmente svolte dal collaboratore a progetto succitato il cui costo era finanziato dai contributi dei progetti europei;
- variazione della voce 'Indagini e controlli' da € 41.500 a € 62.800 per effetto dell'anticipazione, richiesta dalla Città metropolitana di Bologna, delle indagini sulla qualità del servizio percepito del 2017 al 2016, con un incremento di € 21.300;
- conferma degli importi delle riduzioni degli interessi relativi ai saldo del conto di corrispondenza con TPB e TPER per la riduzione del tasso legale e degli importi delle riduzioni degli interessi bancari per ritardati pagamenti dei contributi da parte della Regione, da € 25.000 a € 10.500 e riduzione dei tassi di interesse del mercato, da € 35.000 a € 12.000;
- variazione della voce 'Fitti per beni di terzi e assistenza software' da € 69.100 a € 79.100 e della voce 'Altri costi' da € 36.950 a € 46.950 per servizi di sviluppo informatico e campagne di promozione della mobilità sostenibile, a seguito dell'esito positivo relativamente alla partecipazione al progetto Empower, con corrispondente variazione della voce 'Contributi da progetti europei' da € 120.000 a € 140.000, con un impatto zero sul risultato di esercizio. Il progetto europeo in parola, garantirà una copertura del 100% dei costi sostenuti per un ammontare massimo di € 100.000.

Pertanto, è stata adottata una successiva Delibera di Giunta in data 8 novembre 2016, PG 361812/2016, di approvazione delle modifiche al Budget 2016 per le ragioni sopra indicate, specificando le seguenti direttive nei confronti della Società:

- proposta dell'Amministratore Unico al Comitato di Coordinamento di cui all'art. 21 dello Statuto sociale in merito alla destinazione delle risorse disponibili per investimenti, sia derivanti da contributi regionali, sia derivanti da utili realizzati negli esercizi chiusi, prima della convocazione dell'Assemblea convocata per approvare l'aggiornamento del Budget 2016;
- confermata la misura della commissione massima che la Società potrà trattenere per l'esercizio 2016 in € 361.033, con la precisazione che l'Amministratore Unico non procederà ad alcun aumento della commissione di agenzia senza il consenso dei Soci, che dovranno deliberare nuovamente in merito alla modifica della commissione. Ciò anche in esito alla problematica legata ad un differente accatastamento ai fini IMU di un deposito autobus di Via Ferrarese a Bologna, di proprietà della Società, in conseguenza del quale SRM ha ricevuto un provvedimento da parte dell'Agenzia del territorio avverso cui sta predisponendo apposito ricorso davanti alla Commissione Tributaria e che potrebbe comportare il pagamento dell'IMU a partire da luglio 2015. Tale ipotesi non è stata tuttavia contemplata nella proposta di variazione del Budget 2016 poiché la Società ritiene probabile l'esito favorevole del ricorso. Eventuali eccedenze della commissione dovranno essere destinate agli investimenti individuati dal Comitato di Coordinamento di cui all'art. 21 dello Statuto sociale;
- esclusione di qualunque ipotesi di proroga automatica del contratto a tempo determinato oltre la scadenza fissata del 31/12/2017, ed obbligo di astenersi dal creare alcuna condizione che possa determinare la trasformazione del contratto in tempo indeterminato, visto il divieto contenuto nell'art. 24 del Testo Unico delle società partecipate D. Lgs. 175/2016;
- ulteriore intervento di razionalizzazione dei costi fissi, che compensi pienamente l'aumento del costo del personale dovuto alla nuova unità di personale a tempo determinato che la Società intende assumere;
- in caso di ulteriore assunzione con contratto a progetto o a tempo determinato, anche se attinente e finanziata nell'ambito dei progetti europei, la Società dovrà proporre ai Soci un nuovo piano assunzioni insieme al Budget 2017 o seguente.

### Dati riassuntivi di bilancio civilistico

Il bilancio 2015 si chiude con un utile di € 29.966, registrando un incremento di circa il 99% rispetto al dato dell'anno precedente, pari a € 15.021.

	2013	2014	2015
<b>Capitale Versato</b>	9.871	9.871	9.871
<b>Riserve</b>	31.236	31.255	31.270
<b>Risultato d'esercizio</b>	19	15	30
<b>Patrimonio Netto Civilistico</b>	41.126	41.141	41.171

valori espressi in migliaia di euro

### Dati relativi al Comune di Bologna

	2013	2014	2015
<b>Risultato d'esercizio</b>	11	9	18
<b>Patrimonio Netto Civilistico</b>	25.346	25.355	25.374

valori espressi in migliaia di euro

### Dati riassuntivi da C.E. riclassificato a valore aggiunto

	2013	2014	2015
<b>Valore della produzione</b>	95.741	95.539	95.818
<b>Margine operativo lordo (Ebitda)</b>	109	101	61
<b>Margine operativo netto</b>	21	13	-14
<b>Risultato ante imposte</b>	55	50	50
<b>Risultato d'esercizio</b>	19	15	30

valori espressi in migliaia di euro

### Dati riassuntivi da S.P. riclassificato con metodo finanziario

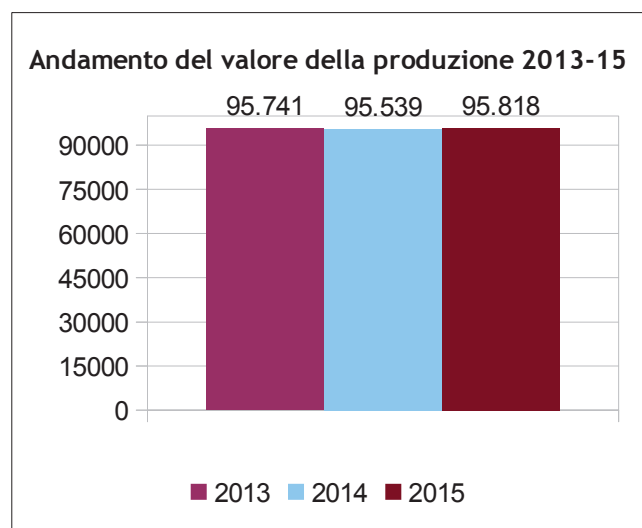
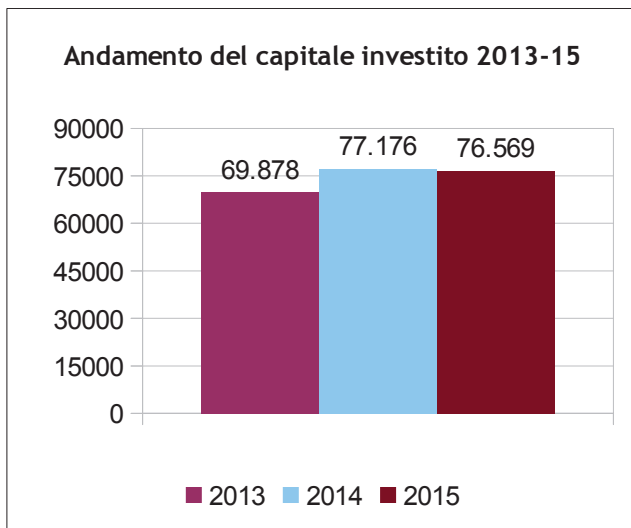
Attivo	2013	2014	2015	Passivo	2013	2014	2015
<b>Totale Attivo Immobilizzato</b>	53.711	53.196	54.166	<b>Patrimonio Netto</b>	41.126	41.141	41.171
<b>Totale Attivo Corrente</b>	16.167	23.980	22.403	<b>Passivo Consolidato</b>	5.623	4.566	4.586
				<b>Passivo Corrente</b>	23.129	31.469	30.812
<b>Totale Attivo</b>	69.878	77.176	76.569	<b>Totale Passivo</b>	69.878	77.176	76.569

valori espressi in migliaia di euro

### Indici di sviluppo

<b>Tasso di variazione del valore produzione 2013-2015</b>	<b>0,08%</b>
--	--------------

<b>Tasso di variazione del capitale investito 2013-2015</b>	<b>9,58%</b>
---	--------------



## ANALISI DELL'EQUILIBRIO ECONOMICO

### Indici economici

	2013	2014	2015
ROE (redditività del capitale proprio)	0,05%	0,04%	0,07%
ROI gc (redditività della gestione caratteristica)	0,03%	0,02%	-0,02%

### Indicatori di produttività

	2013	2014	2015
Numero dei dipendenti	8	9	8
Costo del lavoro procapite (Euro*1000)	64	57	66
Valore aggiunto per dipendente (Euro*1000)	77	69	74

L'analisi degli indici economici conferma il dato della scarsa redditività del capitale proprio e della gestione caratteristica della Società, derivante principalmente dalla sua natura di mera agenzia intermediaria tra gli enti pubblici ed i gestori dei servizi di TPL.

Il costo del lavoro unitario registra un aumento, così come il valore aggiunto, pur in una condizione di diminuzione di un'unità di personale come numero medio di dipendenti.

Analisi delle aree gestionali:

La gestione caratteristica presenta un saldo negativo pari a 14 mila euro circa. E grazie anche al contributo della gestione finanziaria (interessi sulla liquidità) il bilancio chiude in utile.

Il valore della produzione è pari a 95,8 milioni di euro, con una riduzione dello 0,3% circa rispetto al 2014. E' costituito da:

- *contributi dalla Regione Emilia Romagna per servizi minimi* per circa 80 milioni; gli altri contributi della Regione Emilia Romagna si riferiscono al rinnovo del CCNL per 9,7 milioni e a 300 mila euro per contributi ex L.1/02 (miglioramento qualità del servizio). Nell'anno 2015 la Regione Emilia Romagna ha

effettuato un taglio pari allo 0,0427% dei contribuiti; per il bacino di Bologna l'ammontare tagliato è stato pari a € 38.221 che è stato coperto anche attraverso una riduzione dell'entità della commissione trattenuta dalla Società. La Società ha trattenuto quale commissione sui servizi minimi per la copertura dei costi un importo di € 351.696, pari allo 0,39% degli stessi, rispetto alla trattenuta del 2014 che era stata invece fissata nella misura massima di € 435.000 (come previsto nella Delibera Giunta Comunale P.G. n. 27133/2014 di approvazione del Budget 2014 della Società, nella quale era determinata nella misura strettamente necessaria a conseguire il pareggio di Bilancio, dando atto che ciò avrebbe determinato, per l'anno 2014, una modifica transitoria della commissione dello 0,09%, portando la percentuale totale dallo 0,45% allo 0,54%, ampiamente al di sotto della percentuale massima consentita dalla normativa regionale, attualmente pari allo 0,72%).

Per quanto riguarda il contributo regionale ex L. 1/2002, la quota 2015 di 300 mila euro è stata assegnata dalla Regione con una determina assunta in data 31 dicembre 2015 e resa nota alla Società solo a fine gennaio 2016, con la conseguenza che non è stato possibile programmare alcun tipo di utilizzo nel corso del 2015. Poiché la determina regionale citata, contrariamente a quanto previsto dall'Atto di indirizzo 2016-2018 in materia di programmazione e amministrazione del trasporto pubblico regionale, a norma della L.R. 30/98 non prevede la possibilità di utilizzo di tali contributi anche per il finanziamento di servizi aggiuntivi consolidati, come avvenuto finora, la Società ha deciso di inserirli tra i debiti verso la Regione, in attesa di chiarimenti da parte della Regione sul loro corretto utilizzo.

Per quanto riguarda la quota aggiuntiva di contributo regionale 2014 di circa 303 mila euro, a seguito di un chiarimento con la Regione, è stato accertato che tali risorse devono essere finalizzate ai soli investimenti per il miglioramento qualitativo del servizio di trasporto pubblico e non anche ai servizi aggiuntivi consolidati. La Società ha quindi avviato un dialogo con i Soci in sede di Comitato di Coordinamento per le relative decisioni. Conseguentemente, non avendo sostenuto i relativi costi correlati né nel 2014 né nel 2015, ha provveduto a inserire tali contributi nei debiti verso la Regione, in attesa della pianificazione degli investimenti nel 2016.

Pertanto, il totale dei contributi erogati per i "servizi aggiuntivi consolidati" è stato pari a circa 217 mila euro, comprensivo della quota riscontata del contributo 2014 per circa 139 mila euro (a ciò specificatamente destinata) e di una quota di risorse proprie della Società per circa 78 mila euro.

- *contributi da Enti Locali per servizi aggiuntivi* di trasporto pubblico locale (TPL) per 5,1 milioni, così composti:
  - dal Comune di Bologna per 1,5 milioni di euro;
  - dal Comune di Bologna per contributi relativi alle attività connesse all'accertamento esteso della sosta per circa 778 mila euro e girati a TPER, oltre che contributi per integrazioni tariffarie girati a TPER per 591 mila euro;
  - da altri Comuni per 1,9 milioni di euro;
  - da altri Comuni per contributi per integrazioni tariffarie per 367 mila euro (-28%);
- *contributi europei* per circa 138 mila euro, in crescita rispetto al 2014 del 14%;
- *altri ricavi*: le voci maggiormente significative sono rappresentate da:
  - canone di affitto di ramo d'azienda corrisposto da TPER che, per l'anno 2015, ammonta a € 425.082;
  - contributo di € 49.180 corrisposto dal Comune di Bologna per la predisposizione del bando di gara per l'affidamento della sosta;
  - rimborsi dei costi sostenuti dalla Società per l'utilizzo del servizio di connettività di Lepida da parte del gestore TPB per 33 mila euro. A tal proposito, la Società aveva dichiarato nel 2014 che tale servizio era fornito dalla Società Lepida alle sole agenzie di TPL e ai soggetti che con esse hanno sottoscritto un contratto di servizio e non ad altri soggetti, in virtù della Legge Regionale 30/1998 e di uno specifico accordo fra Lepida medesima e la Regione Emilia Romagna;
  - sopravvenienze attive per circa 51 mila euro, rappresentate per la maggior parte dagli interessi passivi da ritardati pagamenti relativi al rapporto di 'conto corrente' con TPB e TPER.

I costi della produzione, al netto dei contributi girati ai gestori, ammontano a 1,1 milioni di euro (-1% rispetto ai dati dell'anno precedente) e sono composti da:

- *costi per il personale* pari a 527 mila euro (+2%), in crescita rispetto all'esercizio precedente per il rientro di una unità di personale dalla maternità nel 2015; inoltre nel 2014 era risultato più basso, rispetto al 2013, grazie ad un utilizzo rilevante di ferie e permessi arretrati e agli sgravi di cui la Società aveva beneficiato per la sostituzione di maternità. La situazione non si è ripetuta nell'anno 2015.
- *oneri diversi di gestione* pari a circa 49 mila euro (+19%);

- *godimento beni di terzi* per 89 mila euro (-13%), la cui riduzione deriva principalmente dal minor costo relativo al canone per i servizi di connettività che SRM acquista da LEPIDA per conto del gestore del TPL (e che poi le vengono rimborsati), in quanto nel 2014 erano compresi anche gli oneri di allacciamento una tantum;
- *ammortamenti* per 75 mila euro (-15%);
- *costi per servizi* per circa 361 mila euro, pressoché invariati rispetto all'esercizio precedente, il cui dettaglio viene sotto riportato, e composti dalle seguenti voci:
  - compensi per i collaboratori a progetto, pari a circa euro 33 mila (+69%) assunti per il supporto alle attività connesse ai progetti europei (SIMPLI-CITY, P-REACT, EUSTO E TRACE), in crescita rispetto al 2014 per effetto dell'assunzione di un nuovo collaboratore a fine marzo 2015. I primi tre progetti europei prevedono un cofinanziamento da parte della Società;
  - assistenza software, pari a circa 25 mila euro (+57%) relativa all'acquisto del server e al rinnovo di parte dei computer, in parte da imputare ai progetti europei;
  - spese per buoni pasto, pari a circa 18 mila euro (+14%): erano calati nel 2014, rispetto al 2013, per effetto dell'utilizzo rilevante di ferie e permessi arretrati da parte dei dipendenti, che ne aveva ridotto il relativo costo, situazione che non si è ripetuta nel 2015;
  - spese per consulenze pari a circa a 9 mila euro, in aumento rispetto al 2014 in cui erano pari a 5 mila euro circa, per la presenza di consulenze organizzative per l'ottenimento della certificazione di qualità;
  - spese per servizi amministrativi per 62 mila euro, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente principalmente per un contenimento dei costi per servizi amministrativi (assistenza legale, contabile, fiscale, consulenza lavoro e buste paghe) dovuti ad una riduzione dei costi con i consulenti consolidati, e attraverso una nuova procedura di selezione per l'assistenza legale. La voce è così composta:
    - assistenza legale TPL per 13 mila euro;
    - assistenza legale sosta per 13 mila euro;
    - assistenza contabile per 12,5 mila euro;
    - assistenza fiscale per 18,5 mila euro;
    - consulenze del lavoro e servizi paghe per 5 mila euro

Dettaglio costi per servizi	2015	2014	2013	Var. % 2015-2014	Var. % 2015-2013
Compensi a collaboratori a progetto	€ 33.122,00	€ 19.636,00	€ 37.826,00	69%	-12%
Prestazioni occasionali		€ 0,00	€ 115,00	-%	-100%
Compenso Amministratore con P. Iva	€ 41.601,00	€ 52.000,00	€ 52.000,00	-20%	-20%
Compensi Amministratori	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	-%	-%
Contributi previdenziali co.co.pro.	€ 6.784,00	€ 3.761,00	€ 6.990,00	80%	-3%
Compensi Sindacali	€ 36.400,00	€ 36.400,00	€ 36.400,00	0,0%	0,0%
Consulenze e onorari professionali	€ 9.350,00	€ 10.132,00	€ 43.430,00	-8%	-78%
Consulenza sosta	€ 0,00	€ 0,00	€ 34.000,00	-%	-100%
Consulenze TPL	€ 0,00	€ 0,00	€ 15.600,00	-%	-100%
Servizi gestione progetti	€ 0,00	€ 7.000,00	€ 21.500,00	-100%	-100%
Spese elaborazione dati	€ 17.432,00	€ 17.661,00	€ 17.428,00	-1%	0%
Assistenza software	€ 24.710,00	€ 15.762,00	€ 11.327,00	57%	118%
Oneri finanziari diversi (fideiuss.rimb. Iva)	€ 28.932,00	€ 37.753,00	€ 40.821,00	-23%	-29%
Spese buoni pasto dipendenti	€ 18.452,00	€ 16.221,00	€ 20.980,00	14%	-12%
Spese viaggi, trasferte e alberghi dipend.ti	€ 13.379,00	€ 13.898,00	€ 15.585,00	-4%	-14%
Spese per indagini sul servizio	€ 18.000,00	€ 17.791,00	€ 22.558,00	1%	-20%
Altri costi per servizi	€ 112.876,00	€ 113.959,00	€ 49.180,00	-1%	130%
<b>TOTALE</b>	<b>€ 361.038,00</b>	<b>€ 361.974,00</b>	<b>€ 425.740,00</b>	<b>-0,3%</b>	<b>-15%</b>

La gestione finanziaria presenta un saldo di circa 62 mila euro con un incremento del 67% dovuto sia all'incremento degli interessi attivi rilevati sull'accredito dell'affitto del ramo d'azienda, per circa 45 mila euro, e dagli interessi su rimborsi IVA per circa 11 mila euro (entrambe le voci erano assenti nel 2014), sia alla riduzione degli oneri finanziari che passano da circa 45 mila euro nel 2014 a circa 23 mila euro nel 2015, per il venir meno dell'anticipazione concessa dai soci e dall'addebito dei relativi interessi passivi. Tali oneri rappresentano interessi passivi verso fornitori, non presenti nel 2014, e rappresentati dagli interessi per ritardato pagamento delle fatture di TPB al 31/12/2015 e maturati sul conto corrente SRM-TPB-TPER di cui si dirà nella presente relazione nella parte in merito ai conti d'ordine.

La gestione straordinaria presenta un saldo pari a circa 2 mila euro derivante dalla vendita di alcuni mobili della vecchia sede.



Conto Economico	2015		2014		2013		Var % 15 -14	Var % 15-13
	€	%	€	%	€	%		
Contributi TPL RER	80.170.035	84%	80.617.623	84%	80.463.692	84%	-1%	0%
di cui commissione SRM	351.696	0,37%	435.000	0,46%	361.033	0,38%	-19%	-3%
Contributi CCNL	9.701.413	10%	9.701.413	10%	9.701.413	10%	0%	0%
Contributi TPL Comuni	5.146.005	5%	4.506.371	5%	4.818.953	5%	14%	7%
Contributo in c/esercizio Comune di Bologna	0	0,00%	45.419	0%	0	0%	-100%	0%
Contributi EU	137.711	0,14%	120.889	0,13%	161.032	0,17%	14%	-14%
Altri ricavi	663.176	1%	547.455	1%	596.282	1%	21%	11%
VALORE DELLA PRODUZIONE	95.818.341	100%	95.539.170	100%	95.741.372	100%	0%	0%
Corrispettivi girati ai gestori TPL*	-94.725.562	-99%	-94.412.977	-99%	-94.572.953	-99%	0%	0%
SOMMA A DISPOSIZIONE DI SRM	1.092.779	1%	1.126.193	1%	1.168.419	1%	-3%	-6%
Costo Personale	-527.533	-1%	-517.271	-1%	-537.664	-1%	2%	-2%
Costi per servizi	-361.038	-0,38%	-361.974	-0,38%	-425.740	-0,44%	0%	-15%
<i>compenso Amministratore/CDA</i>	-41.601	-0,04%	-52.000	-0,05%	-52.000	-0,05%	-20%	-20%
<i>compenso Collegio Sindacale</i>	-36.400	-0,04%	-36.400	-0,04%	-36.400	-0,04%	0%	0%
<i>altri servizi</i>	-283.037	-0,30%	-273.574	-0,29%	-337.340	-0,35%	3%	-16%
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-4.869	-0,01%	-2.552	0,00%	-2.899	0,00%	91%	68%
Affitti/noleggi	-89.143	-0,09%	-102.257	-0,11%	-50.626	-0,05%	-13%	76%
Oneri diversi di gestione*	-48.813	-0,05%	-41.101	-0,04%	-42.160	-0,04%	19%	16%
Ammortamenti	-74.970	-0,08%	-88.464	-0,09%	-88.339	-0,09%	-15%	-15%
COSTI DELLA SOCIETA'	-1.106.366	-1%	-1.113.619	-1%	-1.147.428	-1%	-1%	-4%
DIFF VALORE COSTI PRODUZIONE	-13.587	-0,01%	12.574	0,01%	20.991	0,02%	-208%	-165%
Componenti straordinarie	1.641	0,00%	0	0,00%	0	0,00%		
Proventi e oneri finanziari	62.292	0,07%	37.342	0,04%	33.611	0,04%	67%	85%
Interessi debitori		0,00%		0,00%		0,00%		
RISULTATO ANTE IMPOSTE	50.346	0,05%	49.916	0,05%	54.602	0,06%	1%	-8%
Imposte	-20.380	-0,02%	-34.895	-0,04%	-36.040	-0,04%	-42%	-43%
RISULTATO NETTO	29.966	0,03%	15.021	0,02%	18.562	0,02%	99%	61%

\*La Società rileva che, per l'anno 2014, all'interno della voce "Corrispettivi girati ai gestori TPL" sono inclusi anche € 14.012 relative a sopr avv. passive che compaiono all'interno della voce "Oneri diversi di gestione"

## ANALISI EQUILIBRIO PATRIMONIALE E FINANZIARIO

### Indici patrimoniali

	2013	2014	2015
Indice di copertura delle immobilizzazioni	0,8	0,8	0,8
Indice di copertura totale delle immobilizzazioni	0,9	0,9	0,8

### Indici finanziari

	2013	2014	2015
Indice di liquidità corrente	0,7	0,8	0,7
Indice di autonomia finanziaria (%)	58,9	53,3	53,8
Posizione Finanziaria Netta corrente (euro per mille)	3.394,2	11.847,2	11.596,9

Gli indici patrimoniali si attestano sui medesimi valori degli anni precedenti e mostrano una buona copertura delle immobilizzazioni, con il capitale netto che è pari all' 80% delle fonti durevoli. L'indice di autonomia finanziaria si attesta sui valori dell'anno precedente, e mostra come il capitale proprio rappresenti sempre la principale fonte di finanziamento dell'attività dell'impresa.

L'indice di liquidità corrente rimane sui valori del biennio precedente, confermando la scarsa liquidità dell'impresa, dovuta principalmente allo sfasamento temporale tra l'incasso dei contributi regionali per i servizi minimi ed il loro riversamento ai gestori rispetto agli impegni di breve periodo.

La posizione finanziaria netta corrente decresce leggermente rispetto al 2014, in conseguenza di una minore liquidità disponibile al 31 dicembre 2015 rispetto al 31 dicembre 2014.

I crediti ammontano a circa 19,3 milioni di euro (-1,6%); gli importi più consistenti sono costituiti da crediti tributari per a circa 17 milioni, di cui 8,5 milioni esigibili entro l'esercizio successivo e riferiti prevalentemente al credito IVA, e 8,5 milioni esigibili oltre, riferibili al credito IVA da portare in liquidazione IVA 2016. Si segnalano, poi, crediti verso altri per circa 2,3 milioni, tutti esigibili entro l'esercizio, che si riferiscono principalmente a crediti verso Enti per ritardata erogazione dei contributi per servizi di trasporto, di competenza dell'anno 2015, nonché crediti verso la Regione per i contributi ex L. n. 1/2002, erogati nel mese di febbraio 2016 ma di competenza 2015.

I debiti ammontano a circa 30,8 milioni di euro (-1,7%), principalmente relativi a debiti verso il soggetto gestore dei servizi minimi per la mobilità TPB. Tali debiti non hanno durata residua superiore ai 5 anni e sono relativi a soggetti o enti residenti in Italia. Nessun debito è assistito da garanzia reale sui beni sociali. Nella voce "Altri debiti" sono ricompresi i debiti verso la Regione per i contributi deliberati il 31.12.2015 che non è stato possibile destinare a causa delle tempistiche di accredito ed in attesa di chiarimenti da parte della Regione in merito al loro possibile utilizzo.

## Investimenti

Nell'esercizio 2015 vi è stato un solo incremento delle immobilizzazioni immateriali per circa 38 mila euro e si riferisce alla realizzazione di una piattaforma web e correlati applicativi per l'organizzazione della European Cycling Challenge. Un primo acconto è stato versato a fine anno per attività aggiuntive e migliorative sulla app; la Società prevede che la realizzazione completa avverrà nel 2016.

La Società dichiara inoltre che l'incremento di € 26.678 all'interno della voce "Altre immobilizzazioni materiali" è da intendersi riferito all'acquisto di nuovi mobili e arredi per circa 9 mila euro, nonché all'acquisto del server e al rinnovo di parte dei computer in dotazione per circa 18 mila euro.

Per quanto riguarda le immobilizzazioni materiali si ricorda che gli incrementi/acquisti sui beni in affitto d'azienda effettuati nel periodo 1 gennaio 2015 - 31 dicembre 2015 dall'affittuaria (nel soggetto di TPER) non sono indicati nell'attivo patrimoniale della Società in quanto oggetto di conguaglio alla data di restituzione dei beni medesimi. L'importo dei suddetti incrementi/acquisti è stato indicato nei conti d'ordine.

I valori dei conti d'ordine non influenzano quantitativamente il risultato economico al 31 dicembre 2015, ma durante l'anno 2015 hanno prodotto effetti sulla liquidità, grazie alla possibilità, prevista dal contratto di affitto all'art. 8.4, di chiedere la liquidazione del conguaglio previsto dal contratto e pari alla differenza tra il valore iniziale e il valore finale del ramo d'azienda affittato (laddove il calcolo del conguaglio effettuato in sede di verifica semestrale abbia per risultato un credito di SRM nei confronti dell'Affittuario superiore a 2.000.000,00 di euro). Ciò grazie ad un accordo tra SRM-TPB-TPER che ha consentito, inoltre, la compensazione degli interessi passivi maturati a causa dei ritardati pagamenti da parte di SRM delle fatture del servizio di trasporto pubblico delle mensilità di gennaio e febbraio, periodo in cui viene sospesa l'erogazione dei contributi da parte della Regione Emilia Romagna.

Il bilancio rileva che, per quanto riguarda la voce dei Debiti per investimenti di TPER, inserita nei conti d'ordine, gli stessi sono allocati tra gli investimenti comunicati da TPER e recepiti da SRM. La Società rileva che, nel corso dell'esercizio 2015, in base a quanto stabilito nel capitolato di gara, TPER avrebbe dovuto realizzare 14,8 milioni di euro di investimenti sul ramo di azienda affittato, mentre la società ne ha effettuati per circa 4 milioni di euro. Complessivamente il livello di investimenti è pari a circa il 27% degli importi previsti. La Società dichiara che tale tema è stato oggetto di approfondimento con il Comitato di Coordinamento della società e che si confermano segnali di ripresa sul fronte degli investimenti, con un trend migliorativo.

In questa voce sono sommati anche tutti gli investimenti effettuati in beni immateriali comunicati da TPER con l'invio delle fatture o di documentazione equivalente e che vengono ammortizzati direttamente. Il loro valore genera un debito di SRM verso TPER.

## RAPPORTI DI DEBITO E CREDITO CON IL COMUNE DI BOLOGNA

La Società dichiara un credito nei confronti del Comune di Bologna per € 1.237.923 relativo a contributi per servizi di trasporto pubblico e di accertamento esteso richiesti dal Comune di Bologna e non ancora pagati, e un debito per € 622 relativo a contributi per servizi di trasporto pubblico erogati e non spesi.

In sede di asseverazione dei debiti/crediti ai sensi dell'art. 6, comma 4 del D.L. 95/2012, conv. L. 135/2012, da parte del Settore Finanze e Bilancio risulta segnalato l'importo del credito per € 1.447.412 ma non quello del debito verso il Comune.

Il Settore Finanze e Bilancio ha precisato che la differenza nell'importo del credito è da attribuirsi ad una diversa modalità di contabilizzazione, in quanto il Comune di Bologna ha considerato fra i debiti le somme impegnate secondo le indicazioni puntuali dei costi dei vari servizi comunicati da SRM, in relazione ai quali la Società non ha inviato, alla data di redazione della nota dei debiti/crediti, la richiesta del saldo finale.

Si riportano i contributi girati dalla Società ai gestori dei servizi minimi.

	2015	2014	2013
Totale ai gestori per servizi minimi	79.679.017	79.701.619	79.708.011
Altri contributi erogati ai gestori	15.046.545	14.711.358	14.864.942
<b>TOTALE CONTRIBUTI GIRATI/EROGATI</b>	<b>94.725.562</b>	<b>94.412.977</b>	<b>94.572.953</b>

## FINANZIARIA BOLOGNA METROPOLITANA S.p.A.

Finanziaria Bologna Metropolitana S.p.A. è una società in house plurisoggettiva per lo svolgimento di servizi relativi allo studio, alla progettazione ed alla realizzazione di opere di interesse generale nel territorio metropolitano bolognese.

### Compagine societaria

Si riporta la compagine sociale al 31.12.2015, che rimane invariata rispetto all'anno precedente.

Soci	31/12/15		
	Azioni	%	Capitale Sociale
COMUNE DI BOLOGNA	985	32,83%	€ 591.000,00
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	985	32,83%	€ 591.000,00
CCIAA DI BOLOGNA	985	32,83%	€ 591.000,00
REGIONE EMILIA-ROMAGNA	30	1,00%	€ 18.000,00
UNIVERSITA' DI BOLOGNA	15	0,50%	€ 9.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>3.000</b>	<b>100,00%</b>	<b>€ 1.800.000,00</b>

### Attività svolta e fatti salienti dell'esercizio 2015

La Società nel corso del 2015 è stata impegnata nelle seguenti attività per conto del Comune di Bologna:

- Costituzione del Fondo Scuole del Comune di Bologna: il Comune di Bologna, alla fine del 2012, ha richiesto la collaborazione di FBM per analizzare la fattibilità e produrre la documentazione necessaria ad implementare le procedure di gara per l'individuazione di una Società per la Gestione del Risparmio (SGR) deputata alla costituzione di un Fondo immobiliare con lo scopo di costruire le nuove scuole necessarie.  
E' stata sottoscritta una prima convenzione in data 19/12/2012 con validità di 6 mesi ed un'ulteriore convenzione in data 12/12/2013 con validità 31/12/2014; tale convenzione è poi stata rinnovata fino al 31/12/2015 con Deliberazione di Giunta P.G. N. 56238/2015. Con Delibera P.G. n. 358199/2014 il Consiglio Comunale ha deliberato di procedere con le operazioni istruttorie propedeutiche all'avvio delle procedure di gara per la costituzione del Fondo e l'individuazione della Società di Gestione del Risparmio che dovrà gestire il Fondo medesimo. Pertanto può dirsi sostanzialmente concluso l'intervento della Società, essendo ormai pronta la documentazione per l'indizione della gara pubblica;
- Verifica impianti termici per il Comune di Bologna: il Comune di Bologna ha affidato a FBM il controllo periodico degli impianti termici dell'area comunale, per verificare il corretto funzionamento degli impianti stessi e l'adempimento delle relative prescrizioni. Tale attività, disciplinata da una convenzione operativa stipulata nel 2011 di durata biennale, poi prorogata per un ulteriore anno, è proseguita anche nel 2014 e nel 2015 ed è stata rinnovata la convenzione fino ad agosto 2016; è escluso un ulteriore rinnovo;
- Attività di collaborazione con il Comune di Bologna: nel corso del 2014 è stata evidenziata dal Settore Lavori Pubblici del Comune di Bologna la necessità di procedere ad una serie di attività di progettazione e direzione lavori su alcuni immobili di proprietà comunale, tra cui scuole e teatri. L'attività, che ha riguardato tutto il 2015, avrà una prosecuzione anche per l'intero 2016.

Nel corso del 2015 la Società è stata inoltre impegnata nella realizzazione delle seguenti altre opere:

- Tecnopolo-ex Manifattura Tabacchi: il Tecnopolo di Bologna, che avrà la sua sede nell'area dell'ex Manifattura Tabacchi di Via Stalingrado, è un progetto di grande rilevanza per la città e per l'intera Regione Emilia Romagna. Il complesso immobiliare sarà completamente ristrutturato ed in parte ricostruito nei prossimi anni. Dal 2009 FBM ha curato gli aspetti tecnici progettuali, il supporto tecnico e amministrativo, le analisi economiche di fattibilità e di sostenibilità finanziaria dell'intervento, compreso il concorso di progettazione. Nel 2013 è stata stipulata una nuova convenzione con la Regione Emilia Romagna per la disciplina del completamento del progetto preliminare vincitore del Concorso e le fasi di elaborazione progettuale, studio e valutazione per l'avvio delle procedure per la realizzazione di

una prima parte di intervento. Nel corso del 2014, inoltre, la Regione ha svolto un'analisi più approfondita dell'approvvigionamento energetico del Tecnopolo, a seguito della quale è stata stipulata una convenzione specifica per la redazione del progetto preliminare di una centrale autonoma in situ. A seguito della stipula di nuova convenzione tra la Società e la Regione Emilia Romagna per il prosieguo delle attività, la Società ha proceduto al completamento del progetto preliminare vincitore del concorso. Ultimato tale progetto, sia per un primo intervento diretto da parte della Regione (insediamenti ENEA, Istituto Rizzoli, Protezione Civile e ARPA), sia per un secondo intervento da attuarsi attraverso una concessione di costruzione e gestione che prevede gli insediamenti di Lepida, Aster, Università di Bologna e di un'area commerciale-ristorazione, è stata completata nel corso del 2015 la stesura del progetto definitivo del primo intervento. Inoltre è stato terminato il progetto preliminare della centrale autonoma in situ. A fine 2015 è stata bandita la gara di appalto riferita al primo sottolotto del primo intervento (suddiviso in 2 sottolotti) che esclude gli edifici relativi ad ARPA e Protezione Civile. Nel corso dei primi mesi del 2016 la Società prevede di completare la prima fase procedurale e attivare la seconda fase che comprende l'invio della richiesta di offerta definitiva ai soggetti che hanno manifestato interesse.

- Centrale elettrotermofrigorifera: riguarda l'impianto che eroga energia termica e frigorifera e produce contemporaneamente energia elettrica a favore dei diversi edifici situati nella zona fieristico-direzionale. È stata completata una parte dei progetti di rinnovo delle apparecchiature più obsolete della centrale, in attuazione di un programma manutentivo pluriennale già approvato dalla Comunione proprietaria e la Società ha proceduto alle prime gare di aggiudicazione delle forniture. L'attività verrà attuata in una prima fase già nel corso del 2016.
- Comparto Bertalia-Lazzaretto: tale comparto sarà oggetto di numerosi insediamenti residenziali e aree a verde pubblico, alcuni dei quali già avviati e completati, oltre ad una parte dei Dipartimenti di Ingegneria. Negli anni scorsi si è dato avvio alle fasi di progettazione relative alle opere di urbanizzazione sotterranee per la realizzazione del comparto, così come previsto dalla relativa convenzione operativa. La Conferenza dei Servizi ha completato le proprie attività nel 2013 dando il via libera alla predisposizione del progetto esecutivo. A seguito della decisione dell'Università di Bologna di ridurre in buona parte gli interventi di propria spettanza in tale comparto, è stato necessario rivedere con apposita variante il Piano particolareggiato per ridefinire la destinazione di quelle aree universitarie. Nel corso del 2015 è stato quindi demandato dal Comune alla Società, con apposita convenzione integrativa, l'attività relativa all'elaborazione della variante; la Società ha dato corso a tale attività, in collaborazione con l'architetto vincitore dell'originario concorso di progettazione che aveva ideato l'impianto originario del Piano. A seguito di confronto con gli uffici comunali, la Società ha provveduto all'aggiornamento degli elaborati di variante e alle analisi e approfondimenti ambientali richiesti. Tale attività si è protratta anche oltre l'esercizio 2015. Sempre nel 2015, stante il fatto che le attività di cui alla convenzione relativa all'attuazione delle reti interrato di urbanizzazione primaria non risultavano ancora concluse, in ragione dell'elevata complessità tecnica che ha comportato scostamenti dall'originario cronoprogramma, la Società ha stipulato con il Comune, che sta procedendo con gli adempimenti necessari alla formalizzazione della Variante di Piano, un'ulteriore convenzione operativa con la quale vengono attualizzate e ridefinite alcune attività previste nella convenzione reti del 2013 (interramento elettrodotti di media tensione e tombamento canaletta Reno), oltre che l'affidamento di ulteriori attività tecniche specialistiche complementari necessarie per l'adozione della variante al Piano, concernenti l'intero comparto (aggiornamento analisi acustica, redazione dell'analisi di risposta sismica). L'attività è in corso di svolgimento e la Società prefigura possibili ulteriori interventi da svolgersi nel triennio 2016-2018. Resta pendente presso il TAR la vertenza promossa da alcuni proprietari di aree nel comparto, per il quale è stata fissata l'udienza di trattazione per il 13 luglio 2016.
- Insediamenti universitari area Navile: riguarda la realizzazione di sette edifici che ospiterà i Dipartimenti di Chimica e di Astronomia insieme all'Osservatorio Astronomico. Nel 2013 sono proseguiti i lavori per l'esecuzione degli scavi di accertamento archeologico e la realizzazione delle opere strutturali relative ai primi tre edifici, che verranno consegnati e utilizzati dall'Università già nel corso del 2015. Nel 2014, conclusi gli scavi archeologici, si è potuto procedere alle prime fasi di realizzazione degli edifici che sorgeranno sull'area interessata. La Società segue la Direzione Lavori ed il Coordinamento alla sicurezza dell'intero complesso.
- Attività per la ricostruzione a seguito del sisma del maggio 2012: la Società ha seguito la Direzione lavori per gli interventi di ricostruzione. I lavori delle scuole e dei moduli abitativi sono stati completati nel marzo 2013, mentre i lavori relativi ai municipi hanno occupato la seconda parte del 2013. A seguito della sottoscrizione, nel 2013, di una nuova convenzione per la realizzazione di 24 palestre per edifici scolastici, seguita da altre convenzioni per la realizzazione di edifici pubblici e municipali, nel 2014 e nel 2015 è proseguita l'attività di ricostruzione e si ritiene che proseguirà anche nel 2016, sia con alcuni completamenti di cantieri esistenti sia con nuove iniziative (di progettazione e di direzione lavori).

- Realizzazione impianti fotovoltaici: si tratta della costruzione di una serie di impianti fotovoltaici su diversi edifici universitari, realizzati sulla base di un'apposita concessione, alla Società, da parte dell'Università del diritto di superficie sul coperto di quattro complessi immobiliari dell'Ateneo. La Società gestisce gli impianti incassando i relativi proventi e curandone la manutenzione.
- Ristrutturazione dell'Autostazione di Bologna: la Società ha svolto attività di supporto al RUP ai fini della redazione del bando di gara per la ristrutturazione del complesso immobiliare dell'Autostazione di Bologna. Quest'attività è terminata nel corso del 2015, ma la gara indetta è andata deserta. Pertanto è stato richiesto alla Società la disponibilità a collaborare per altre attività di supporto alle azioni che la Società Autostazione sta valutando in conseguenza dell'esito negativo della gara.
- Altre attività di collaborazione: nel 2014 è stato effettuato un intervento di bonifica dell'autorimessa di Palazzo Affari, proseguito nel 2015, così come è proseguita l'attività di progettazione di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti del Palazzo degli Affari, che continueranno anche nel 2016.

Si sottolinea che la programmazione futura dell'attività della Società sarà suscettibile di ulteriori modifiche sulla base delle risultanze dell'attività del gruppo di lavoro costituito tra i Soci e la Società, nell'ottica comune di razionalizzazione delle attuali partecipazioni societarie, con l'obiettivo di definire un piano a medio termine delle attività che la Società potrà svolgere a favore dei Soci. Poiché i servizi tecnici forniti dalla società risultano essere servizi acquisibili sul mercato, non si rinvengono valide motivazioni per il mantenimento della partecipazione.

In particolare la società sta procedendo, su richiesta dei soci, ad una valutazione del ramo d'azienda relativo alla gestione della centrale, attività non proseguibile in base alle disposizioni del dlgs. 175/2016.

#### Dati riassuntivi di bilancio civilistico

Il bilancio 2015 presenta un utile di € 15.456,79 (rispetto ad un utile dell'anno 2014 pari a € 1.712,89) che l'Assemblea dei Soci ha interamente destinato a Riserva Straordinaria.

	2013	2014	2015
<b>Capitale Versato</b>	1.800	1.800	1.800
<b>Riserve</b>	8.021	8.069	8.071
<b>Risultato d'esercizio</b>	48	2	15
<b>Patrimonio Netto Civilistico</b>	9.869	9.871	9.886
<b>Totale Dividendi</b>	0	0	0

valori espressi in migliaia di euro

#### Dati relativi al Comune di Bologna

	2013	2014	2015
<b>Risultato d'esercizio</b>	16	1	5
<b>Patrimonio Netto Civilistico</b>	3.240	3.241	3.246

valori espressi in migliaia di euro

#### Dati riassuntivi da C.E. riclassificato a valore aggiunto

	2013	2014	2015
<b>Valore della produzione</b>	7.730	7.215	7.384
<b>Margine operativo lordo (Ebitda)</b>	454	221	426
<b>Margine operativo netto</b>	39	-100	22
<b>Risultato ante imposte</b>	165	55	74
<b>Risultato d'esercizio</b>	48	2	15

valori espressi in migliaia di euro

## Dati riassuntivi da S.P. riclassificato con metodo finanziario

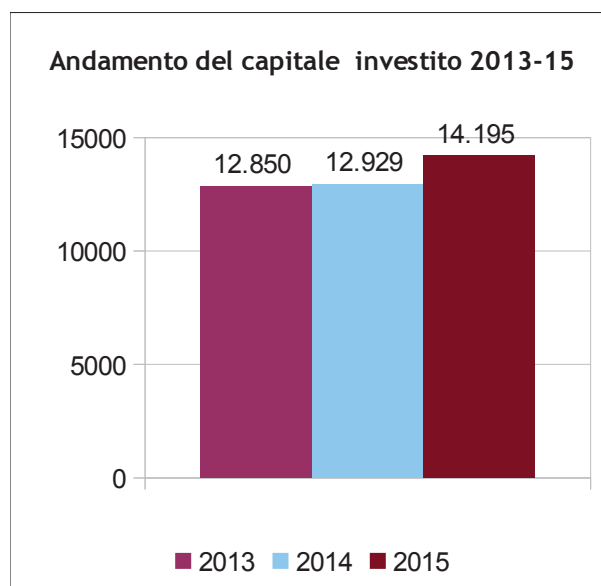
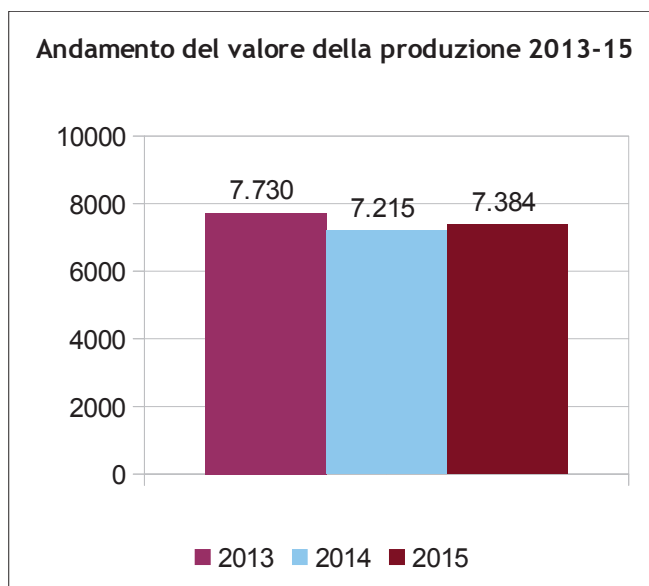
Attivo		2013	2014	2015	Passivo		2013	2014	2015
Totale Attivo Immobilizzato		4.092	3.892	3.737	Patrimonio Netto		9.869	9.871	9.886
Totale Attivo Corrente		8.757	9.037	10.459	Passivo Consolidato		1.416	1.305	1.235
					Passivo Corrente		1.565	1.753	3.074
<b>Totale Attivo</b>		<b>12.850</b>	<b>12.929</b>	<b>14.195</b>	<b>Totale Passivo</b>		<b>12.850</b>	<b>12.929</b>	<b>14.195</b>

valori espressi in migliaia di euro

## Indici di sviluppo

<b>Tasso di variazione del valore produzione 2013-2015</b>	<b>-4,47%</b>
--	---------------

<b>Tasso di variazione del capitale investito 2013-2015</b>	<b>10,47%</b>
---	---------------



## ANALISI DELL'EQUILIBRIO ECONOMICO

### Indici economici

	2013	2014	2015
ROE (redditività del capitale proprio)	0,49%	0,02%	0,16%
ROI gc (redditività della gestione caratteristica)	0,31%	-0,77%	0,16%

### Indicatori di produttività

	2013	2014	2015
Numero dei dipendenti	26	26	25
Costo del lavoro procapite (Euro*1000)	85	84	83
Valore aggiunto per dipendente (Euro*1000)	103	93	103

L'analisi degli indici economici conferma la scarsa redditività del capitale proprio che, però, risulta in miglioramento rispetto all'esercizio precedente per effetto dell'andamento del valore della produzione, che risulta aumentato (+2%) in misura maggiore rispetto all'aumento dei costi (+1%). Inoltre si riduce l'apporto della gestione finanziaria (-29%) rispetto all'esercizio 2014.

Il valore aggiunto per dipendente risulta in aumento, mentre il costo del lavoro procapite risulta in diminuzione in quanto, mediamente, il numero dei dipendenti si è ridotto di una unità nel corso dell'anno. Il numero medio di dipendenti, infatti, invariato dal 2012 al 2014, è passato da 26 unità a 25, in conseguenza della cessazione di tre dipendenti nel corso del 2015, fra cui un dirigente, e all'assunzione di due dipendenti.

#### Analisi delle aree gestionali:

Il risultato operativo è positivo e passa da un valore negativo del 2014 pari a circa -100 mila euro a un valore positivo di 22 mila euro, quindi con un netto miglioramento rispetto all'esercizio precedente.

Il valore della produzione ammonta a 7,4 milioni e registra un incremento del 2% dovuto a maggiori prestazioni di servizi, compresi i servizi in corso di esecuzione e non ancora completati al 31/12/2015, che hanno compensato il calo dei contributi del conto energia (-10%) ma soprattutto la consistente riduzione degli altri ricavi che registra una diminuzione del 54%, prevalentemente dovuta all'assenza di componenti "occasionalmente" rilevate nel 2014 (come, ad esempio, la riduzione del Fondo Svalutazione Crediti e la riduzione del Fondo oneri servizi ultimati e in corso)

Le principali voci di cui si compone il Valore della Produzione sono:

- *Ricavi da collaborazioni per progettazione e direzione lavori prestate a favore dei Soci e altri:* ammontano a quasi 2,7 milioni (+6%), di cui € 361.634 verso il Comune di Bologna;
- *Ricavi da gestione centrale elettrotermofrigorifera e relativi alla vendita di energia:* ammontano a 4,2 milioni (+4%);
- *Ricavi da gestione impianti fotovoltaici:* ammontano a 379 mila euro (-5%), mentre i contributi in Conto energia si riducono lievemente, e passano da circa 337 mila euro a 304 mila euro. La convenzione stipulata con l'Università per la concessione del diritto di superficie ventennale sui coperti degli edifici interessati, prevede - a fronte di un canone correlato all'energia prodotta - il diritto della società di gestire gli impianti, incassando i relativi proventi e curandone la manutenzione, fino al 30/6/2032, con l'obbligo finale di smantellarli a proprie spese (a meno che l'Università non decida di acquisirli)



gratuitamente).

- *Altri proventi*: ammontano a 97 mila euro e risultano in netta diminuzione rispetto all'esercizio precedente (-54%), in cui erano pari a circa 212 mila euro. Questo decremento è da attribuirsi principalmente all'assenza, rispetto allo scorso esercizio, della riduzione del Fondo Svalutazione Crediti (circa 129 mila euro), nonché della riduzione del Fondo oneri servizi ultimati e in corso (67 mila euro) e dell'incasso dalla Provincia del contributo Fondo Nazionale Disabili 2011 (circa 15 mila euro), come peraltro sopra evidenziato.

I costi ammontano a 7,4 milioni e registrano un lieve incremento (+0,6%), imputabile principalmente ai maggiori ammortamenti (+20%) e accantonamenti (+46%), nonché ad un lieve incremento dei costi per servizi. Calano, invece, i costi per il personale (-2%), mentre rimangono sostanzialmente invariate le altre voci di costo. Con riferimento all'incremento degli ammortamenti, si segnala che la voce registra un aumento per effetto dell'iscrizione, tra le immobilizzazioni immateriali, di circa 40 mila euro relativi a lavori di miglioria (rifacimento di bagni e pavimenti) effettuati sugli uffici utilizzati dalla società (ma di proprietà del Comune di Bologna) che la Società ha dovuto integralmente ammortizzare nel medesimo esercizio in quanto il contratto di concessione dei locali è scaduto il 31/12/2015 e non è ancora stato rinnovato.

Le principali voci di cui si compongono sono riferite:

- per 2,9 milioni di euro (-0,3%) all'attività di collaborazione con gli Enti Soci (a fronte di ricavi per quasi 2,7 milioni);
- per 4,1 milioni di euro (+2,2%) alla gestione della centrale elettrotermofrigorifera (a fronte di ricavi per 4,2 milioni circa). All'interno di tale voce si evidenzia un incremento degli accantonamenti al fondo relativo alla centrale elettrotermofrigorifera pari al 30% e che è correlato agli interventi per manutenzioni straordinarie effettuati nell'anno e da quelli previsti per il futuro;
- per 420 mila euro (-7%) alla gestione degli impianti fotovoltaici (a fronte di ricavi per 379 mila euro).

Il saldo della gestione finanziaria, al netto delle rettifiche apportate al valore delle attività finanziarie (- € 47.675) dei titoli iscritti nell'attivo circolante è pari a € 47.675 e si riduce rispetto al 2014 del 42%.

La gestione straordinaria risulta assente.

Conto Economico	2015	%	2014	%	2013	%	Variazione 2015-2014	Variazione 2015-2013
Ricavi da collaborazioni per progettazione e direzione lavori	2.664.025	36%	2.523.034	35%	2.324.385	30%	6%	15%
Ricavi da gestione centrale elettrotermofrigorifera	4.244.019	57%	4.079.678	57%	4.949.055	64%	4%	-14%
Ricavi da gestione impianti fotovoltaici*	379.392	5%	400.070	6%	444.736	6%	-5%	-15%
Incrementi per lavori interni		0%		0%		0%		
Altri proventi	96.798	1%	212.413	3%	11.924	0%	-54%	712%
<b>Valore della Produzione</b>	<b>7.384.234</b>	<b>100%</b>	<b>7.215.195</b>	<b>100%</b>	<b>7.730.100</b>	<b>100%</b>	<b>2%</b>	<b>-4%</b>
<i>Costi per attività di collaborazione:</i>								
- materie								
- servizi	1.004.930	14%	1.034.531	14%	481.471	6%	-3%	109%
- personale	1.400.212	19%	1.425.078	20%	1.492.773	19%	-2%	-6%
- ammort.ti, accant.ti, sp. generali	470.309	6%	424.916	6%	475.918	6%	11%	-1%
Totale costi per attività di collaborazione	2.875.451	39%	2.884.525	40%	2.450.162	32%	0%	17%
<i>Costi per gestione centrale elettrotermofrigorifera:</i>								
- materie	2.106.314	29%	2.093.971	29%	2.769.984	36%	1%	-24%
- servizi	1.007.919	14%	962.535	13%	1.082.521	14%	5%	-7%
- personale	646.252	9%	657.728	9%	688.972	9%	-2%	-6%
- ammort.ti, accant.ti, sp. generali	305.719	4%	264.206	4%	273.343	4%	16%	12%
Totale costi per gestione centrale elettrotermofrigorifera:	4.066.204	55%	3.978.440	55%	4.814.820	62%	2%	-16%
<i>Costi per impianti fotovoltaici:</i>								
- servizi	98.639	1%	136.472	2%	96.396	1%	-28%	2%
- personale	107.708	1%	109.621	2%	114.829	1%	-2%	-6%
- ammort.ti, accant.ti, sp. generali	213.882	3%	205.988	3%	214.601	3%	4%	0%
Totale costi per impianti fotovoltaici	420.229	6%	452.081	6%	425.826	6%	-7%	-1%
<b>Totale costi di produzione</b>	<b>7.361.884</b>	<b>100%</b>	<b>7.315.046</b>	<b>101%</b>	<b>7.690.808</b>	<b>99%</b>	<b>0,6%</b>	<b>-4%</b>
<b>Risultato operativo</b>	<b>22.350</b>	<b>0%</b>	<b>-99.851</b>	<b>-1%</b>	<b>39.292</b>	<b>1%</b>	<b>-122%</b>	<b>-43%</b>
Risultato gestione finanziaria	51.843	1%	72.725	1%	126.127	2%	-29%	-59%
Risultato gestione straordinaria	-	0%	81.905	1%	-	0%	-100%	
Risultato ante imposte	74.193	1%	54.779	1%	165.419	2%	35%	-55%
Imposte	58.736	1%	53.066	1%	117.690	2%	11%	-50%
<b>Risultato Netto</b>	<b>15.457</b>	<b>0%</b>	<b>1.713</b>	<b>0%</b>	<b>47.729</b>	<b>1%</b>	<b>802%</b>	<b>-68%</b>

(*) dettaglio ricavi impianti fotovoltaici	2015	2014	2013
- Vendita energia	€ 75.882	€ 63.224	€ 112.104
- Incremento immobilizzazioni	€ 0	€ 0	€ 0
- Contributi in conto esercizio	€ 303.510	€ 336.846	€ 332.632
<b>Totale</b>	<b>€ 379.392</b>	<b>€ 400.070</b>	<b>€ 444.736</b>

## ANALISI EQUILIBRIO PATRIMONIALE E FINANZIARIO

### Indici patrimoniali

	2013	2014	2015
Indice di copertura delle immobilizzazioni	2,4	2,5	2,7
Indice di copertura totale delle immobilizzazioni	2,8	2,9	3

### Indici finanziari

	2013	2014	2015
Indice di liquidità corrente	5,6	5,2	3,4
Indice di autonomia finanziaria (%)	76,8	76,3	69,6
Posizione Finanziaria Netta corrente (euro per mille)	5.559,4	5.039,5	4.719,1

L'analisi degli indici patrimoniali conferma l'andamento degli anni precedenti, sebbene in miglioramento, pertanto la struttura delle fonti di finanziamento dell'attivo immobilizzato è rappresentata quasi totalmente da patrimonio netto. Non esistono infatti fonti di finanziamento di terzi a medio e lungo termine.

L'analisi finanziaria mostra un buon livello di autonomia finanziaria, sebbene in diminuzione rispetto agli esercizi precedenti; analogamente, l'indice di liquidità corrente risulta in diminuzione sia rispetto al 2013 che al 2014.

I crediti ammontano a 4,8 milioni di euro (+37%) e sono costituiti principalmente da crediti verso clienti per complessivi 4 milioni di euro (+28,44%) ed esigibili entro l'esercizio successivo. Vi sono, poi, crediti verso altri per 508 mila euro (+796%): il considerevole aumento è da imputarsi, in parte, ad un rimborso assicurativo per 53 mila euro, assente nel 2014 e, in parte, ad un acconto versato al fornitore di un impianto per il rinnovo della centrale elettrotermofrigorifera per 364 mila euro circa. Seguono, poi, imposte anticipate per 154 mila euro, in diminuzione del 24%: in tale voce si registrano gli importi risultanti a fine esercizio per effetto delle liquidazioni di imposte, correnti ed anticipate, effettuate. La diminuzione, rispetto all'esercizio precedente, è da correlarsi anche in relazione alla diminuzione di 3,5 punti percentuali dell'aliquota Ires dal primo gennaio 2017. Infine, vi sono crediti tributari per 209 mila euro, quasi raddoppiati rispetto all'esercizio precedente per il rilevante credito IVA 2015 dovuto al meccanismo dello "split payment" che ha molto ridotto gli incassi di IVA della Società.

I debiti ammontano a 3,1 milioni (+75%). Sono costituiti da debiti verso fornitori per 1,8 milioni (+44%), da debiti tributari per circa 93,5 mila euro (-58%), da debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale per 141 mila euro (-5%), da debiti verso banche per circa 9 mila euro (-23%), che passano da un valore di 31 mila euro nel 2013 a circa 23,5 mila euro nel 2014, mentre risulta presente, fra gli acconti, un debito di circa 966 mila euro (assente nel 2014)

Le attività finanziarie (Titoli di Stato e obbligazioni bancarie) ammontano complessivamente a 2 milioni e aumentano dell'11% rispetto all'anno precedente. I titoli posseduti al 31 dicembre 2015 sono composti da Titoli di Stato (BOT con scadenza a luglio 2016) per nominali 300 mila euro e Obbligazioni bancarie (Unicredit e Unipol Banca con scadenza fino al 2017) per complessivi nominali 1,7 milioni. La voce comprende anche Certificati per quote di emissione CO2 valutati € 12.530 in base alle quotazioni di mercato.

Le disponibilità liquide ammontano a 2,7 milioni di euro e diminuiscono del 17%.

I Fondi per rischi e oneri ammontano a 472 mila euro e sono costituiti:

- a) dal Fondo oneri centrale elettrotermofrigorifera per gli oneri connessi agli interventi di manutenzione straordinaria (compresa la revisione programmata della turbina) a carico della Società da sostenere

nell'ambito della gestione ad essa relativa, pari a circa 403 mila euro, che registra una riduzione rispetto al 2014 di circa 47 mila euro per l'effetto concorrente di due variazioni di segno opposto: un aumento di € 88.654 per l'imputazione dell'accantonamento dell'esercizio e una diminuzione di € 135.824 per l'utilizzo effettuato nell'esercizio;

- b) dal Fondo oneri servizi ultimati e in corso di esecuzione è stato costituito negli esercizi precedenti a fronte dei maggiori costi e dei rischi connessi alle diverse attività ultimate o in corso di svolgimento. A inizio esercizio era pari a 58 mila euro ma nel 2015 è stato effettuato un accantonamento di 11 mila euro per un aggiornamento della stima di tali oneri futuri effettuata dall'ufficio tecnico, che riguarda sia lavori e prestazioni in corso (ricostruzione post sisma, collaborazione con il settore Lavori Pubblici del Comune) sia un aggiornamento dei rischi e oneri prevedibili legati al ricorso al TAR presentato contro il Comune di Bologna ed in solido contro FBM da parte alcuni proprietari di aree del Comparto Bertalia-Lazzaretto per presunti ritardi nell'attuazione del PRU il cui coordinamento progettuale è curato da FBM. A tal riguardo il Collegio Sindacale segnala che è stata fissata un'udienza per il 13 luglio 2016.

La Società dichiara di non aver avuto nel corso del 2015 imprese controllanti o collegate, pur mantenendo una quota minoritaria pari al 6,7% nel "Consorzio Energia Fiera District" per l'acquisto collettivo di energia elettrica. Tale partecipazione risulta iscritta fra le Immobilizzazioni finanziarie dello Stato Patrimoniale.

## **RAPPORTI DI DEBITO E CREDITO CON IL COMUNE DI BOLOGNA**

La Società ha fornito il dettaglio dei crediti vantati nei confronti del Comune di Bologna, asseverato dal Collegio Sindacale.

La Società dichiara di vantare, nei confronti del Comune di Bologna, crediti per complessivi € 212.997,83. In sede di asseverazione dei debiti/crediti ai sensi dell'art. 6, comma 4 del D.L. 95/2012, il Settore Finanze e Bilancio ha rilevato un debito del Comune di Bologna verso la Società per complessivi € 569.432,35.

### **Investimenti**

La Società ha effettuato investimenti nel 2015 per circa 40 mila euro per lavori di miglioria (rifacimento di bagni e pavimenti) effettuati sugli uffici utilizzati dalla società (di proprietà del Comune di Bologna), ammortizzati integralmente nell'esercizio in quanto il contratto di concessione dei locali è scaduto il 31 dicembre 2015.

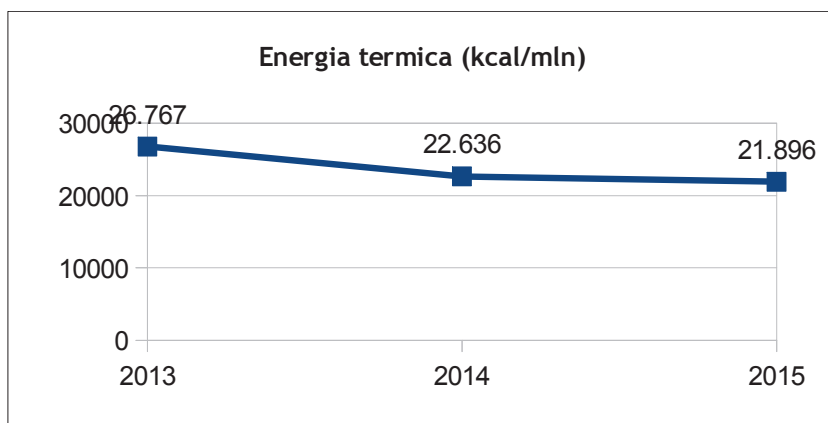
Si registra, poi, un aumento di circa 17 mila euro all'interno delle immobilizzazioni materiali per l'imputazione alla voce "fabbricati e terreni" della quota degli oneri tecnici addebitati dal Comune di Bologna di pertinenza del terreno posseduto in zona Bertalia.

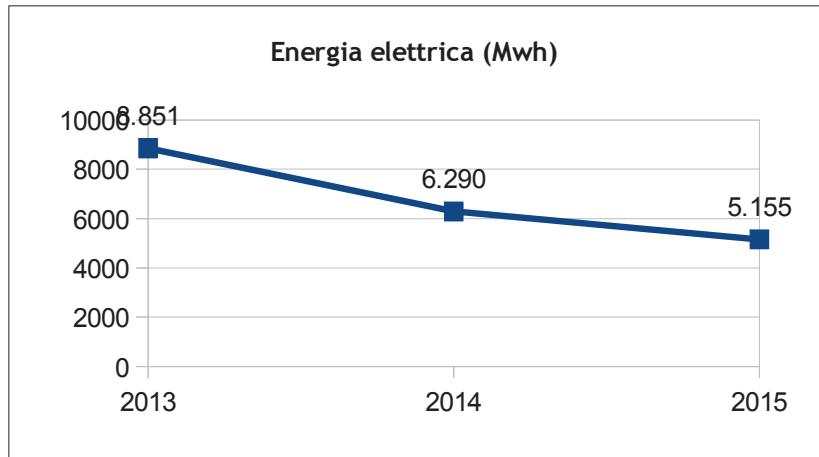
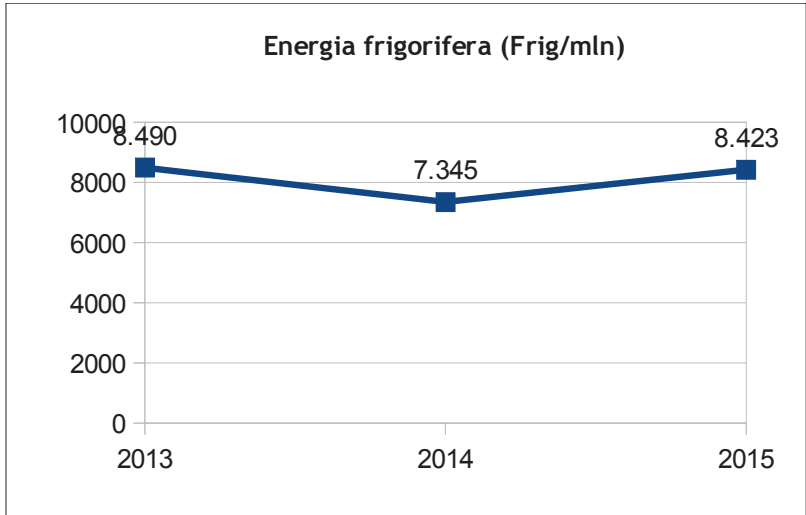
## Indicatori di attività

La tabella indica l'entità dei lavori seguiti (euro x 1000) per conto dei soci

	2015	2014	2013	2012
<b>Collaborazione con il Comune di Bologna per:</b>				
Verifica impianti termici				
Piano edilizia scolastica				
Interventi per PGTU 2008			1.643	1.597
Attuazione PRU Bertalia-Lazzaretto e demolizione case popolari	10.294	10.294	10.294	10.294
Interventi diversi per Settore Lavori Pubblici	5.572	4.858		
<b>Collaborazione con l'Università di Bologna per:</b>				
Interventi di progettazione e direzione lavori relativi a insediamenti delle Facoltà di Ingegneria e Chimica al Lazzaretto Navile	17.438	8.237	3.876	24.654
Progettazione e realizzazione impianti fotovoltaici				3.100
<b>Collaborazione con la Regione Emilia-Romagna per:</b>				
Interventi di progettazione e direzione lavori relativi a realizzazione e ristrutturazioni di edifici regionali nel Fiera District				48
Interventi di ricostruzione post sisma 2012	22.300	23.944	81.414	77.260
Realizzazione del Tecnopolo nell'ex Manifattura Tabacchi	24.675	24.675		
Realizzazione del Tecnopolo nell'Area di Ricerca del CNR		1.928		
<b>Collaborazione con Città Metropolitana di Bologna per:</b>				
Edificio direzionale, Museo Trasporti, Scuola d'infanzia				-
<b>Collaborazione con la CCIAA di Bologna per:</b>				
Interventi su impianti di Palazzo Affari e Palazzo della Mercanzia	791	501	1.196	1.044
<b>Centrale elettrotermofrigorifera del quartiere fieristico</b>				
Interventi di adeguamento e rinnovo	5.933	357	152	-

I grafici indicano l'andamento dell'attività della centrale elettrotermofrigorifera nel triennio considerato





## HERA S.p.A.

HERA S.p.A. è la holding dell'omonimo gruppo che gestisce per la città di Bologna i servizi idrici, energetici, del gas e dell'ambiente.

La società è quotata in Borsa dal 26 giugno 2003.

Il gruppo opera nella Regione Emilia Romagna (Bologna, Ravenna, Rimini, Forlì-Cesena, Ferrara, Modena e Imola-Faenza) e nelle province di Pesaro-Urbino.

Dal 1 gennaio 2013 a seguito della fusione per incorporazione di Acegas APS Holding Srl in Hera Spa, la società opera anche nel nord-est Italia.

Dal 1 Luglio 2014 a seguito della fusione per incorporazione di AMGA Multiservizi Spa (società capogruppo del Gruppo AMGA Udine partecipata dal Comune di Udine e che svolge direttamente ed indirettamente attività di gestione e sviluppo di servizi di pubblica utilità nel territorio del Comune di Udine e della Provincia di Udine ed attività di distribuzione e vendita del gas naturale anche in alcuni paesi balcanici come la Croazia e la Bulgaria), HERA opera anche nel territorio della Provincia di Udine e nei paesi balcanici citati.

Il Comune di Bologna con Delibera di Consiglio P.G. N. 181478/2014 del 14/07/2014 ha autorizzato la dismissione parziale di azioni di HERA S.p.A. di proprietà del Comune di Bologna, segnatamente per la quota rappresentata da n. 7.493.446 azioni ordinarie non sottoposte a sindacato di blocco e pari allo 0,53% del capitale sociale, dando atto che le risorse derivanti dalla vendita di cui trattasi, sarebbero state destinate al finanziamento del Piano degli Investimenti 2014-2016.

In data 9 Settembre 2014 si è conclusa l'operazione di vendita delle azioni ed il controvalore totale della cessione delle azioni è stato pari € 15.246.975,80 equivalenti ad un incasso per il Comune (al netto di commissioni) di € 15.218.006,54.

Alla data odierna quindi il pacchetto azionario del Comune ammonta a 144.951.776 azioni, pari al 9,73% del capitale sociale. Il Comune di Bologna è ancora il Socio pubblico con il maggior numero di azioni.

### Compagine societaria

Si riporta la compagine sociale al 31/12/2014, al 31/12/2015 e l'aggiornamento al 31/12/2016.

Soci	31/12/2014 N. azioni (v.n. 1 €)	%	31/12/2015 N. azioni (v.n. 1 €)	%	31/12/2016 N. azioni (v.n. 1 €)	%
<b>TOTALE AREA BOLOGNESE</b>	<b>196.306.175</b>	<b>13,18%</b>	<b>194.766.939</b>	<b>13,08%</b>	<b>193.939.935</b>	<b>13,02%</b>
di cui Comune di Bologna	144.951.776	9,73%	144.951.776	9,73%	144.951.776	9,73%
<b>TOTALE AREA FORLÌ - CESENA</b>	<b>62.196.738</b>	<b>4,18%</b>	<b>58.092.868</b>	<b>3,90%</b>	<b>53.845.993</b>	<b>3,61%</b>
di cui Comune di Forlì	100	0,00%	100	0,00%	100	0,00%
di cui Comune di Cesena	23.260.003	1,56%	21.076.074	1,41%	19.511.213	1,31%
di cui Livia Tellus Governance Spa (socio unico Comune di Forlì)	21.877.666	1,47%	21.877.666	1,47%	19.312.448	1,30%
<b>TOTALE AREA IMOLESE</b>	<b>104.067.971</b>	<b>6,99%</b>	<b>103.917.971</b>	<b>6,98%</b>	<b>108.957.971</b>	<b>7,31%</b>
di cui Comune di Imola	71.480	0,00%	71.480	0,00%	71.480	0,00%
di cui Con AMI	103.444.164	6,94%	103.294.164	6,93%	108.334.164	7,27%
<b>TOTALE AREA RAVENNA</b>	<b>94.809.771</b>	<b>6,37%</b>	<b>90.309.771</b>	<b>6,06%</b>	<b>86.809.771</b>	<b>5,83%</b>
di cui Comune di Ravenna	1.000	0,00%	1.000	0,00%	1.000	0,00%
di cui Ravenna Holding Spa	86.873.337	5,83%	82.373.337	5,53%	79.226.545	5,32%
<b>TOTALE AREA RIMINI</b>	<b>34.561.547</b>	<b>2,32%</b>	<b>34.564.297</b>	<b>2,32%</b>	<b>31.488.787</b>	<b>2,11%</b>
di cui Rimini Holding Spa	24.085.208	1,62%	24.085.208	1,62%	24.085.208	1,62%
<b>TOTALE AREA FERRARESE</b>	<b>30.022.036</b>	<b>2,02%</b>	<b>29.717.455</b>	<b>2,00%</b>	<b>29.536.455</b>	<b>1,98%</b>
di cui Comune di Ferrara	1.310.640	0,09%	1.310.640	0,09%	1.310.640	0,09%

di cui Holding Ferrara Servizi Srl	24.235.320	1,63%	24.235.320	1,63%	24.235.320	1,63%
<b>Soci</b>	<b>31/12/2014 N. azioni (v.n. 1 €)</b>	<b>%</b>	<b>31/12/2015 N. azioni (v.n. 1 €)</b>	<b>%</b>	<b>31/12/2016 N. azioni (v.n. 1 €)</b>	<b>%</b>
<b>TOTALE AREA MODENESE</b>	<b>140.929.849</b>	<b>9,46%</b>	<b>132.692.545</b>	<b>8,91%</b>	<b>130.781.371</b>	<b>8,78%</b>
di cui Holding Strategie e Sviluppo dei Territori Modenesi	139.386.276	9,36%	0	0,00%	0	0,00%
di cui Comune di Modena	0	0,00%	97.107.948	6,52%	97.107.948	6,52%
<b>TOTALE AREA DI TRIESTE</b>	<b>72.017.944</b>	<b>4,83%</b>	<b>68.754.221</b>	<b>4,62%</b>	<b>68.754.221</b>	<b>4,62%</b>
di cui Comune di Trieste	71.833.706	4,82%	68.569.983	4,60%	68.569.983	4,60%
<b>TOTALE AREA DI PADOVA</b>	<b>72.009.929</b>	<b>4,83%</b>	<b>63.406.629</b>	<b>4,26%</b>	<b>54.847.307</b>	<b>3,68%</b>
di cui Comune di Padova	71.546.945	4,80%	63.073.356	4,23%	54.564.822	3,66%
COMUNE DI CONA (VENEZIA)	31.133	0,00%	1.633	0,00%	1.633	0,00%
COMUNE DI SCARLINO (GROSSETO)	167	0,00%	167	0,00%	167	0,00%
<b>TOTALE AREA DI UDINE</b>	<b>47.833.500</b>	<b>3,21%</b>	<b>47.832.356</b>	<b>3,21%</b>	<b>44.240.196</b>	<b>2,97%</b>
di cui Comune di Udine	44.134.948	2,96%	44.134.948	2,96%	44.134.948	2,96%
di cui CAFC S.p.A.	3.576.144	0,24%	3.576.144	0,24%	0	0,00%
<b>TOTALE CAPITALE PUBBLICO</b>	<b>854.786.760</b>	<b>57,39%</b>	<b>824.056.852</b>	<b>55,32%</b>	<b>803.203.807</b>	<b>53,92%</b>
<b>TOTALE CAPITALE PRIVATO</b>	<b>634.751.985</b>	<b>42,61%</b>	<b>665.481.893</b>	<b>44,68%</b>	<b>686.334.938</b>	<b>46,08%</b>
<b>TOTALE CAPITALE SOCIALE</b>	<b>1.489.538.745</b>	<b>100,00%</b>	<b>1.489.538.745</b>	<b>100,00%</b>	<b>1.489.538.745</b>	<b>100,00%</b>

## Attività svolta e fatti salienti dell'esercizio 2015 e dei primi mesi del 2016

Il Contratto di Sindacato di Voto e di disciplina dei trasferimenti azionari sottoscritto dalla maggioranza dei Soci Pubblici di Hera S.p.A. nel gennaio 2012 è rimasto in vigore fino al 31/12/2014.

In vista quindi della scadenza del Patto di Sindacato, il Consiglio Comunale in data 9/12/2014 con Delibera di Consiglio P.G N. 327393/2014, ha approvato un nuovo testo di accordo parasociale denominato "CONTRATTO DI SINDACATO DI VOTO E DI DISCIPLINA DEI TRASFERIMENTI AZIONARI", concordato tra i Sindaci dei Soci Pubblici in sede di Comitato di Sindacato con durata semestrale dal 1° gennaio 2015 al 30 giugno 2015, in ragione della necessità di attendere l'emanazione dei provvedimenti connessi alla Legge di Stabilità 2015 che avrebbe contenuto punti di interesse in materia di aggregazioni tra società che gestiscono servizi pubblici locali, nonché l'emanazione dei provvedimenti attuativi del TUF che hanno introdotto il c.d. "voto maggioritario" e di consentendo, conseguentemente, agli Enti una valutazione in ordine all'opportunità di applicare tale disciplina alle azioni HERA.

Successivamente, la CONSOB con delibera n. 19084 del 19 dicembre 2014 ha approvato le modifiche al regolamento emittenti 11971/99 ("Regolamento Emittenti") per dare attuazione alla nuova normativa in materia di azioni a voto maggiorato, contenuta nel D.L. "Competitività" n. 91 del 24 giugno 2014, poi convertito nella legge n. 116 dell'11 agosto 2014 ed in particolare nell'art. 127 - quinquies (Maggiorazione del voto) del TUF.

In vista, quindi, della scadenza del Patto di Sindacato succitato e al fine di introdurre la disciplina del voto maggiorato per gli azionisti di lungo periodo e di favorire la stabilità della compagine azionaria, il Consiglio Comunale con Delibera P.G N. 102697/2015 del 24/04/2015 ha approvato il nuovo "CONTRATTO DI SINDACATO DI VOTO E DI DISCIPLINA DEI TRASFERIMENTI AZIONARI", con durata 1 luglio 2015 - 30 giugno 2018 nonché le modifiche statutarie necessarie al recepimento della disciplina del voto maggiorato su specifiche materie nonché per incrementare il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione da 14 a 15, di cui 4 anziché 3, eletti nell'ambito delle liste presentate dai soci di minoranza.



Il beneficio del voto maggiorato è riconosciuto all'azionista che avrà iscritto le proprie azioni in un elenco speciale istituito dalla società e dovrà conservarne la titolarità delle azioni per un periodo ininterrotto di almeno 24 mesi; la maggiorazione del diritto di voto potrà essere riconosciuta fino al massimo del doppio. Come approvato dal Consiglio Comunale, il voto maggiorato opererà solo con riferimento alle decisioni dell'Assemblea dei Soci per la nomina e revoca dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, nonché per la modifica degli articoli dello Statuto Sociale di HERA che disciplinano il voto maggiorato (art. 6) e i limiti al possesso azionario (art. 8). La maggiorazione comporterà l'attribuzione di due voti per ogni azione, non ravvisandosi motivi per ridurre gli effetti della stabile detenzione delle azioni HERA da parte di un medesimo azionista.

Il nuovo Patto di sindacato, quindi, mantiene inalterati gli assetti e gli equilibri esistenti espressi nell'accordo, introducendo, quali principali modifiche rispetto al vigente contratto di sindacato di voto e di disciplina dei trasferimenti azionari, quelle conseguenti all'introduzione del voto maggiorato nello Statuto Sociale, oltre a taluni affinamenti alla vigente disciplina pattizia anche alla luce della concreta operatività dello stesso.

Infatti è stabilito che i Soci Pubblici si impegnano a mantenere iscritte nell'elenco speciale le azioni Hera bloccate al fine di poter beneficiare del voto maggiorato. Il numero delle azioni Hera bloccate non potrà essere inferiore al 45,1% del capitale sociale di Hera, dalla data di efficacia del Patto luglio 2015 - giugno 2018 e sino al giorno in cui sia stato attribuito il Voto Maggiorato a azioni HERA bloccate che rappresentino non meno di tale percentuale del capitale sociale; e al 35% del capitale sociale di HERA dal giorno successivo a quello in cui sia stato attribuito il voto maggiorato alle predette azioni HERA bloccate e sino alla scadenza del Patto luglio 2015 - giugno 2018.

Inoltre, è stato adeguato il numero di azioni HERA libere e di azioni HERA bloccate nel triennio di vigenza del Patto luglio 2015 - giugno 2018; in particolare è stato individuato rispetto a ciascun Socio Pubblico il numero, di volta in volta, di azioni HERA bloccate rispetto a tre periodi temporali di riferimento ovvero:

- (a) dal 1° luglio 2015 al 31 dicembre 2015;
- (b) dal 1° gennaio 2016 al giorno in cui sia stato attribuito il voto maggiorato ad azioni HERA bloccate che rappresentino non meno del 45,1% del capitale sociale di HERA;
- (c) dal giorno successivo a quello in cui sia stato attribuito il Voto Maggiorato alle predette azioni HERA bloccate sino alla scadenza del Patto luglio 2015 - giugno 2018.

E' stato quindi previsto l'impegno dei Soci Pubblici di vendere in modo ordinato le azioni HERA diverse dalle azioni HERA bloccate che intendessero trasferire, onde consentire un regolare svolgimento delle negoziazioni: a tal fine ciascun Socio Pubblico che intenda effettuare vendite sul mercato di azioni, per un ammontare complessivo superiore a n. 300.000 azioni HERA nel corso di ogni singolo anno solare, si impegna a coordinarsi preventivamente con il Comitato di Sindacato, e per esso il suo Presidente.

Il Patto potrà essere modificato con l'accordo scritto di Soci Pubblici che detengano complessivamente almeno il 65% delle azioni HERA oggetto del Sindacato di Blocco, mentre i Soci Pubblici dissenzienti avranno facoltà di recesso.

Il Patto è stato sottoscritto il 23 giugno 2015 nella prima riunione del Comitato di Sindacato da parte dei Soci pubblici rappresentanti almeno il 45,1% del capitale sociale di HERA e ha decorrenza dal 1 luglio 2015 e resterà in vigore sino al 30 giugno 2018.

A settembre 2016 è stato aggiornato l'elenco delle azioni bloccate e del quantitativo massimo trasferibile suddivise per ciascun periodo di riferimento.

Per quanto riguarda il Comune di Bologna si riporta, nella tabella sottostante, il riepilogo delle azioni azioni bloccate e del quantitativo massimo trasferibile suddivise per ciascun periodo di riferimento:

<b>Azioni bloccate</b>		
<b>PRIMO PERIODO (scaduto il 31/12/2015)</b>	<b>SECONDO PERIODO</b>	<b>TERZO PERIODO</b>
133.760.508	125.741.574	111.377.970

<b>Massimo azioni trasferibili</b>		
<b>PRIMO PERIODO (scaduto il 31/12/2015)</b>	<b>SECONDO PERIODO</b>	<b>TERZO PERIODO</b>
11.191.268	19.210.202	14.363.604

Per il Comune di Bologna, relativamente al primo periodo di riferimento, il numero di azioni bloccate è stato pari a 133.760.508 su n. 144.951.776 di azioni detenute, mentre nel secondo periodo è pari a 125.741.574, che rappresentano l'86,75% delle azioni detenute.

La cessione delle azioni Hera per i quantitativi previsti nel Patto dovrà essere coordinata dal Comitato di Sindacato mediante uno o più collocamenti riservati ad investitori professionali. Nel caso in cui un Comune non intendesse aderire alla possibilità di vendere le azioni libere, tale opzione potrà essere utilizzata da altri sottoscrittori con conseguente aumento del vincolo di blocco a carico dell'ente rinunciatario.

In data 24 aprile 2015 il Consiglio Comunale ha approvato un documento politico (PG. n.118651/2015) che impegna il Sindaco e la Giunta, nel caso si giunga alla valutazione della necessità di vendita di parte delle azioni cosiddette "libere" dal Patto di Sindacato, ad informare e consultare preventivamente le OO.SS ed ottenere l'approvazione del Consiglio Comunale.

Il Sindaco non ha conseguentemente proceduto alle comunicazioni previste dal Contratto di Sindacato nel corso dell'esercizio 2015. Rivalutata, quindi, la decisione di cui alla richiamata deliberazione di autorizzazione alla vendita di azioni Hera, il Consiglio comunale (nell'ambito della deliberazione P.G. n. 50487/2016, relativa al piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie) si è riservato di valutare, volta per volta, e con riferimento a ciascun esercizio, quante azioni si renda opportuno porre in vendita anche in considerazione dell'ammontare di risorse necessarie a garantire la realizzazione del Piano di Investimenti; e conseguentemente di modificare il dispositivo di cui alla deliberazione O.d.G. n. 218/2015, P.G. n. 102697/2015 segnatamente nei punti:

- 7), laddove si dispone della dismissione delle azioni di Hera nel numero massimo di quelle non soggette al Sindacato di blocco come indicato nell'allegato 3.3 del Patto luglio 2015 - giugno 2018 con riferimento a ciascun relativo periodo temporale, prevedendo invece di riservare al Consiglio Comunale la determinazione del numero di azioni da porre in vendita in ogni esercizio, dando atto che tale deliberazione dovrà essere espressa in tempo utile a consentire le comunicazioni in sede di comitato, ovvero entro un termine utile a consentire la comunicazione conseguente nella sede annuale di riunione del Comitato che si svolgerà entro la data dell'Assemblea convocata per approvare il bilancio di esercizio.
- 9) laddove si autorizza il Sindaco o un suo delegato a determinare il numero massimo di azioni HERA da porre di volta in volta in vendita ed il relativo periodo temporale di riferimento, nonché a darne comunicazione al Comitato di Sindacato ai sensi del Patto, prevedendo invece in capo al Sindaco la mera comunicazione al Comitato della deliberazione consiliare;
- di stabilire che per l'esercizio 2016 si ritiene di non esercitare l'opzione di vendita consentita ovvero di non procedere ad alcuna vendita di azioni Hera, in coerenza con il bilancio di previsione e con il Programma Triennale del Comune.

#### Dati riassuntivi di bilancio civilistico

Il bilancio 2015 presenta un utile d'esercizio pari a € 171.977.932,13, che l'Assemblea dei Soci del 28/04/2016 ha deliberato di distribuire nella seguente modalità:

- € 8.598.896,61 a Riserva legale;
- € 0,09 lordi per ogni azione ordinaria in circolazione (escluse quindi le azioni proprie in portafoglio della società) quale dividendo ai Soci, destinando a tale scopo l'utile d'esercizio 2015 per € 134.058.487,05;
- € 29.320.548,47 a riserva straordinaria

	2013	2014	2015
<b>Capitale Versato</b>	1.456.578	1.524.774	1.524.774
<b>Riserve</b>	483.668	549.099	564.168
<b>Risultato d'esercizio</b>	143.647	134.514	171.978
<b>Patrimonio Netto Civilistico</b>	2.083.893	2.208.387	2.260.920
<b>Totale Dividendi (utili+riserve)</b>	127.921	127.788	134.058

valori espressi in migliaia di euro

### Dati relativi al Comune di Bologna

	2013	2014	2015
<b>Risultato d'esercizio</b>	15.413	13.088	16.733
<b>Patrimonio Netto Civilistico</b>	223.602	214.876	219.988
<b>Dividendi</b>	13.720	13.046	13.046

valori espressi in migliaia di euro

### Dati riassuntivi da C.E. riclassificato a valore aggiunto

	2013	2014	2015
<b>Valore della produzione</b>	1.542.974	1.584.448	1.554.413
<b>Margine operativo lordo (Ebitda)</b>	339.493	337.694	353.463
<b>Margine operativo netto</b>	165.838	167.266	178.764
<b>Risultato ante imposte</b>	181.860	171.636	208.195
<b>Risultato d'esercizio</b>	143.647	134.514	171.978

valori espressi in migliaia di euro

### Dati riassuntivi da S.P. riclassificato con metodo finanziario

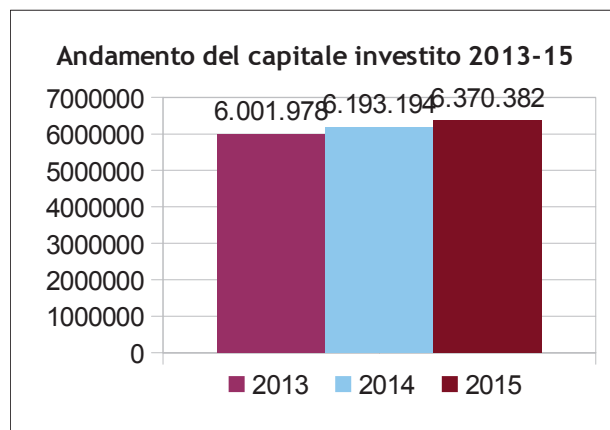
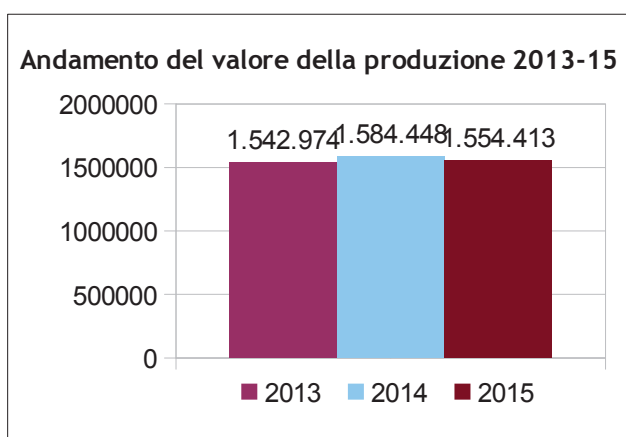
Attivo	2013	2014	2015	Passivo	2013	2014	2015
<b>Totale Attivo Immobilizzato</b>	3.958.465	4.633.601	4.936.008	<b>Patrimonio Netto</b>	1.955.972	2.080.464	2.132.999
<b>Totale Attivo Corrente</b>	2.043.513	1.559.593	1.434.374	<b>Passivo Consolidato</b>	3.085.334	3.192.480	3.109.361
				<b>Passivo Corrente</b>	960.672	920.250	1.128.022
<b>Totale Attivo</b>	<b>6.001.978</b>	<b>6.193.194</b>	<b>6.370.382</b>	<b>Totale Passivo</b>	<b>6.001.978</b>	<b>6.193.194</b>	<b>6.370.382</b>

valori espressi in migliaia di euro

### Indici di sviluppo

<b>Tasso di variazione del valore produzione 2013-2015</b>	<b>0,74%</b>
--	--------------

<b>Tasso di variazione del capitale investito 2013-2015</b>	<b>6,14%</b>
---	--------------



## ANALISI DELL'EQUILIBRIO ECONOMICO

### Indici economici

	2013	2014	2015
ROE (redditività del capitale proprio)	8,1%	6,6%	8,1%
ROA (redditività capitale proprio holding)	4,6%	4,2%	4,5%

### Indicatori di produttività

	2013	2014	2015
Numero dei dipendenti	4.246	4.223	4.134
Costo del lavoro pro-capite (Euro*1000)	61	63	65
Valore aggiunto per dipendente (Euro*1000)	141	143	150

Gli indicatori economici mostrano un aumento della redditività del capitale proprio del 23% rispetto all'esercizio 2014 e quindi della convenienza, da parte dei Soci, ad effettuare investimenti a titolo di capitale proprio, a seguito dell'incremento del risultato di esercizio. Si conferma il valore della redditività del capitale proprio a livello di holding.

### Analisi delle aree gestionali:

La *gestione caratteristica* registra un risultato operativo, al netto degli utili delle partecipate, pari a circa 179 milioni di euro, in crescita del 7% rispetto al 2014.

Il risultato operativo, comprensivo degli utili delle partecipate, ammonta infatti a circa 285 milioni di euro e presenta un incremento del 10% rispetto all'esercizio precedente per effetto dell'incremento delle quote di utili delle società partecipate con riguardo ai dividendi di AcegasApsAmga Spa e di Herambiente Spa, di Marche Multiservizi Spa e di Uniflotte Srl. Inoltre, si riducono le svalutazioni di partecipazioni e di immobilizzazioni finanziarie in quanto le valutazioni condotte in relazione alle prospettive future hanno riguardato solo la società Sei Spa per circa 5,5 milioni.

I ricavi derivanti dalle gestioni operative e dai contratti di servizio con le società del gruppo ammontano a circa 1,3 miliardi di euro circa, con una contrazione del 3% rispetto all'esercizio precedente, derivante principalmente dal decremento delle prestazioni per conto terzi per minori ricavi relativi a fatturazioni che nel 2014 erano correlate all'avanzamento di alcune commesse rilevanti per conto di Romagna Acque Spa e Ravenna Holding Spa e per i minori ricavi relativi ai contributi di allacciamento; inoltre, si registra un decremento anche dei ricavi da illuminazione pubblica per la scadenza di alcuni contratti con alcuni Comuni e per effetto della riduzione tariffaria derivante dal D.L. 95/2012, il quale prevede che le amministrazioni pubbliche che hanno contratti diversi da quelli in essere nella piattaforma CONSIP devono ricondurre il costo del servizio da quello riconosciuto da CONSIP stessa. Inoltre, decrescono anche i ricavi derivanti dalla perequazione tariffaria per la distribuzione del gas e dell'energia elettrica, strumenti introdotti dall'Autorità e gestiti dalla Cassa Conguaglio per il settore elettrico per garantire ai singoli esercenti il conseguimento dei propri ricavi 'ammessi' indipendentemente dai quantitativi di gas o energia venduti. Tali perequazioni vanno comunque sommate ai ricavi relativi, rispettivamente alla distribuzione del gas e dell'energia elettrica, che compensano i minori ricavi fatturati. Si riducono anche i ricavi dalla vendita di certificati ambientali, che nel 2014 riguardavano quelli verdi che Hera Spa aveva acquisito da Herambiente Spa e aveva rivenduto a società terze; il dato va comunque considerato con quello relativo alla valorizzazione dei certificati in portafoglio della voce 'Altri ricavi operativi' e 'Consumi di materie prime e materiali di consumo', laddove si riducono parallelamente i costi per l'acquisto delle diverse tipologie di certificati.

Crescono, invece, i ricavi derivanti dal servizio idrico integrato, per effetto dell'applicazione delle nuove tariffe deliberate nel 2015 e al riconoscimento dei conguagli relativi ad annualità ante 2012, quelli relativi alla raccolta e smaltimento rifiuti, per gli adeguamenti riconosciuti nei piani economico-finanziari a titolo

di recupero di inflazione e a copertura dei maggiori servizi richiesti per progetti di raccolta differenziata, quelli relativi alla distribuzione, misura e commercializzazione del gas, di produzione e distribuzione di energia elettrica e di teleriscaldamento per i maggiori volumi distribuiti rispetto all'esercizio precedente ed, infine, i ricavi dei cosiddetti servizi di gruppo, per effetto dei maggiori ricavi relativi ai compensi per l'utilizzo del marchio addebitati alle società Hera Comm Srl e Hera Trading Srl, dei maggiori ricavi relativi all'erogazione di servizi in ambito sistemi informativi, correlati all'incremento delle tariffe praticate nel 2015 rispetto a quelle del 2014, oltre che per una variazione del perimetro del Gruppo, maggiori ricavi derivanti da un incremento delle tariffe 2015 per i contratti di erogazione di servizi in ambito di gestione, sviluppo e formazione del personale, oltre che per una variazione del perimetro del Gruppo, ed infine maggiori ricavi derivanti dall'incremento delle tariffe praticate nel 2015 per i servizi immobiliari e di facility, oltre che dall'aumento degli spazi gestiti per le società del Gruppo.

Le *variazioni delle rimanenze di prodotti finiti e dei prodotti in corso di lavorazione* ammontano a circa 2 milioni di euro e si riferiscono a commesse di durata pluriennale per lavori di impiantistica, principalmente in relazione ai servizi gas e idrico, alle attività relative al Wte di Firenze (termovalorizzatore) e alla progettazione finalizzata all'acquisizione di commesse sul mercato nazionale ed internazionale. I lavori in corso su ordinazione ammontano nel 2015 a 13,5 milioni di euro e registrano un incremento, rispetto al 2014, per effetto dell'aumento delle acquisizioni di commesse sul mercato nazionale ed internazionale e per le attività relative al Wte di Firenze.

Gli *altri ricavi operativi* ammontano a 216 milioni circa, in aumento rispetto all'esercizio precedente del 2%; si riferiscono principalmente ai ricavi generati dalla costruzione/miglioramento delle infrastrutture detenute in concessione, ai ricavi per certificati bianchi, a seguito del raggiungimento di obiettivi di efficienza energetica, ai contributi in conto esercizio e da raccolta differenziata (costituiti dal valore degli imballaggi ceduti ai consorzi di filiera Conai), al riaddebito alle società del Gruppo dei costi sostenuti per i compensi degli amministratori nonché ai ricavi per il recupero dei costi per prestazioni inerenti ai servizi ambientali, del settore elettrico e del gas (questi ultimi cresciuti rispetto al 2014 per il rimborso dei costi sostenuti per l'emergenza neve nel mese di febbraio 2015 e per gli incentivi relativi alla continuità e sicurezza del servizio gas e ai ricavi attesi a copertura degli oneri sostenuti da Hera Spa, connessi agli interventi d'interruzione per morosità gas).

I *costi operativi* ammontano a 1,4 miliardi, con un decremento del 3% rispetto al 2014; di seguito un dettaglio delle voci più rilevanti:

- costi generati da contratti di servizio infragruppo, pari a circa 229 milioni di euro (+1%) relativi allo smaltimento rifiuti, servizi informatici, telefonia, spazi attrezzati, flotte, ecc.;
- costi per servizi, esclusi i compensi per il Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale e Comitati di Territorio, ammontano a 487 milioni (-6%) e comprendono principalmente lavori e manutenzioni afferenti la costruzione o il miglioramento delle infrastrutture in concessione, in applicazione del principio l'fric 12 (come specificato nella nota nel commento ai risultati del gruppo), nonché i costi sostenuti per la manutenzione degli impianti, i servizi di trasporto, smaltimento e raccolta rifiuti e canoni corrisposti ad enti locali per l'utilizzo delle reti, i servizi informativi ed elaborazione dati. Il decremento deriva principalmente da una differente classificazione dei costi di telefonia, riaddebitati da una società controllata dalla voce 'Spese per lavori e manutenzioni' alla voce 'Servizi informativi ed elaborazione dati', dai minori costi sostenuti per le commesse lavori per conto di Romagna Acque e Ravenna Holding e dai minori costi connessi alla cessazione nel 2014 dell'erogazione del servizio calore nel Comune di Ferrara e da quelli connessi all'illuminazione pubblica, a seguito della scadenza di alcuni contratti. Crescono, invece, i costi per i servizi informativi ed elaborazione dati, per effetto della diversa allocazione dei costi di telefonia di cui sopra e dei maggiori costi per servizi informativi ricevuti da terzi, a seguito dell'implementazione del sistema transazionale di Gruppo nei confronti della controllata AcegasApsAmga Spa;
- costi per materie prime e materiali di consumo, pari a circa 203 milioni di euro: si riducono, rispetto al 2014, del 9% per effetto della riduzione dei costi di acquisto delle diverse tipologie di certificati ambientali (soprattutto di quelli verdi, per i quali non sono stati effettuati altri acquisti nel corso del 2015) e degli oneri e proventi derivanti dalla valorizzazione degli stessi in portafoglio, per le ragioni già espresse relativamente alla voce dei Ricavi derivanti dalla vendita dei certificati ambientali. Cresce solo il costo della materia prima Acqua per l'incremento sia del costo euro/mc che per i maggiori volumi acquistati principalmente da Romagna Acqua Spa relativi all'approvvigionamento dei territori della Romagna;
- costi del personale: sono pari a circa 267 milioni, e registrano un incremento dell'1% per effetto di

adeguamenti contrattuali;

- altri costi operativi (al netto dei costi capitalizzati): sono pari a circa 11 milioni e si riducono rispetto al 2014 del 2%. Comprendono prevalentemente canoni demaniali corrisposti alla Regione Emilia Romagna, ai consorzi di bonifica, ecc; canoni di occupazione spazi e aree pubbliche, minusvalenze da cessione beni e altri oneri quali multe, penalità, spese deducibili, indennità risarcitorie. Nell'esercizio sono, infine, stati capitalizzati costi interni per 15 milioni (prevalentemente personale, materiali prelevati da magazzino e utilizzo mezzi) sostenuti per la realizzazione di investimenti.

Il *saldo della gestione finanziaria* è negativo per circa 77 milioni, in miglioramento rispetto al 2014 (-11%), per la contrazione degli oneri finanziari.

I *proventi* ammontano a circa 110 milioni (con un decremento di circa 52 milioni) e comprendono principalmente gli interessi attivi per crediti verso le società controllate (in crescita per i maggiori interessi per erogazioni di nuovi finanziamenti ad AcegasApsAmga Spa per circa 84 milioni e per Herambiente Spa per circa 180 milioni), nonché gli interessi attivi per crediti per finanziamenti concessi alle collegate Set Spa, Sei Spa e Tamarete Energia Srl, i proventi da valutazione al fair value di passività finanziarie e i proventi da derivati sui tassi (riduzione di circa 6 milioni rispetto all'esercizio precedente).

Gli *oneri finanziari* ammontano a circa 187 milioni di euro, con un decremento di circa 61 milioni rispetto al 2014.

La parte più rilevante è costituita da interessi sui prestiti obbligazionari, che passano da 125 milioni a 114 milioni (per il dettaglio dei prestiti obbligazionari in essere, si rimanda alla parte della nota relativa ai debiti finanziari). Si riducono anche gli oneri finanziari da valutazioni al fair value di passività finanziarie che passano da 65 milioni a 21 milioni.

Il *risultato dell'esercizio 2015* è pari a circa 172 milioni di euro (+28%).

migliaia di euro	2015	%	2014	%	2013	%	Var 15-14	Var 15-13
Ricavi gestioni operative e da contratti di servizio	1.336.460	86%	1.380.405	87%	1.361.899	88%	-3%	-2%
Var. rimanenze prodotti finiti e in corso di lavorazione	2.028	0%	-7.907	0%	2.212	0%	-126%	-8%
Altri ricavi operativi	215.925	14%	211.950	13%	178.863	12%	2%	21%
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>1.554.413</b>	<b>100%</b>	<b>1.584.448</b>	<b>100%</b>	<b>1.542.974</b>	<b>100%</b>	<b>-2%</b>	<b>1%</b>
Costi per servizi generati da contratti di servizio	229.916	15%	228.559	14%	222.311	14%	1%	3%
Compensi CdA, collegio sindacale e comitati territorio	2.266	0%	2.453	0%	2.865	0%	-8%	-21%
Altri costi per servizi	486.947	31%	515.448	33%	481.605	31%	-6%	1%
Costi per materie prime (al netto var. rimanenze)	203.160	13%	224.090	14%	225.549	15%	-9%	-10%
Costi del personale	267.199	17%	264.486	17%	257.668	17%	1%	4%
Altri costi (al netto costi capitalizzati)	11.462	1%	11.718	1%	13.482	1%	-2%	-15%
Ammortamenti e accantonamenti	174.699	11%	170.428	11%	173.654	11%	3%	1%
<b>TOTALE COSTI OPERATIVI</b>	<b>1.375.649</b>	<b>88%</b>	<b>1.417.182</b>	<b>89%</b>	<b>1.377.134</b>	<b>89%</b>	<b>-3%</b>	<b>0%</b>
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>178.765</b>	<b>12%</b>	<b>167.266</b>	<b>11%</b>	<b>165.839</b>	<b>11%</b>	<b>7%</b>	<b>8%</b>
Quota di utili (perdite) di imprese partecipate	106.493	7%	91.073	6%	110.888	7%	17%	-4%
<b>RIS. OPERATIVO + PROVENTI PARTECIPATE</b>	<b>285.258</b>	<b>18%</b>	<b>258.339</b>	<b>16%</b>	<b>276.727</b>	<b>18%</b>	<b>10%</b>	<b>3%</b>
Saldo gestione finanziaria	-77.062	-5%	-86.703	-5%	-94.867	-6%	-11%	-19%
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>	<b>208.197</b>	<b>13%</b>	<b>171.636</b>	<b>11%</b>	<b>181.861</b>	<b>12%</b>	<b>21%</b>	<b>14%</b>
Imposte	-36.219	-2%	-37.122	-2%	-38.214	-2%	-2%	-5%
<b>RISULTATO NETTO</b>	<b>171.978</b>	<b>11%</b>	<b>134.514</b>	<b>8%</b>	<b>143.647</b>	<b>9%</b>	<b>28%</b>	<b>20%</b>

## ANALISI EQUILIBRIO PATRIMONIALE E FINANZIARIO

### Indici patrimoniali

	2013	2014	2015
Indice di copertura delle immobilizzazioni	0,5	0,5	0,4
Indice di copertura totale delle immobilizzazioni	1,3	1,1	1,1

### Indici finanziari

	2013	2014	2015
Indice di liquidità corrente	2,1	1,7	1,3
Indice di autonomia finanziaria (%)	32,6	33,6	33,5
Posizione Finanziaria Netta corrente (euro per mille)	1.100.222	670.557	385.516

Gli indici patrimoniali mantengono valori pressoché stabili nel triennio di riferimento, confermando che circa la metà degli impieghi a medio-lungo termine è coperta da capitale proprio, mentre la copertura della restante parte avviene con debiti a lungo termine rappresentati da mutui contratti con le banche e prestiti obbligazionari.

L'indice di autonomia finanziaria si attesta sugli stessi valori dell'esercizio precedente, mostrando come il capitale proprio rappresenti circa 1/3 delle fonti di finanziamento.

L'indice di liquidità corrente risulta in diminuzione rispetto all'esercizio precedente, a causa di una riduzione delle disponibilità liquide, che passano da un valore di € 717.800.926 del 2014 a un valore di € 469.192.089 del 2015, derivanti sia dai maggiori investimenti in imprese e rami aziendali rispetto al 2014 che in altre attività di investimento. Le nuove emissioni di debiti finanziari a lungo termine passano da 20,3 milioni al 31/12/2014 a 100 milioni al 31/12/2015.

Anche la posizione finanziaria netta risulta in sensibile diminuzione (-42,5%) per lo stesso motivo.

I *crediti commerciali* sono pari a 425,9 milioni (-6%), di cui 295 milioni verso clienti, 101 milioni verso imprese controllate e la rimanente parte verso imprese collegate, correlate ad influenza notevole e altre parti correlate. I crediti verso imprese controllate per 101 milioni si riferiscono a crediti commerciali, tutti esigibili entro l'esercizio successivo, relativi alle prestazioni che Hera Spa riaddebita alle stesse sulla base di specifici contratti di servizio o di normali rapporti commerciali.

I *crediti finanziari a breve termine* passano da 232 milioni al 31/12/2014 a 409 milioni al 31/12/2015.

Gli importi più rilevanti sono quelli riferiti ai crediti finanziari verso le società controllate (396 milioni) e le società collegate (circa 10 milioni). Tra i crediti finanziari a breve verso le controllate, si rilevano gli incrementi di quelli verso la controllata AcegasApsAmga Spa per circa 14,6 milioni, quelli verso Acantho Spa per circa 6 milioni e quelli verso Medea Spa per un milione di euro, rappresentati per la maggior parte dalle erogazioni di linee di credito per cassa a breve e dalle quote di interessi maturati e non ancora incassati.

Infine in questa categoria rientrano anche i crediti verso le società del Gruppo per la gestione della tesoreria centralizzata per circa 300 milioni, relativi al rapporto finanziario che intercorre con le società controllate Hera Comm Srl, Hera Trading Srl, Uniflotte Srl, Herambiente Spa, AcegasApsAmga Spa, AcegasAps Service Srl. La gestione centralizzata della liquidità serve a mitigare il rischio di liquidità e a massimizzare l'efficienza della gestione delle risorse finanziarie all'interno del Gruppo.

I *crediti finanziari a lungo termine* passano da 695 milioni al 31/12/2014 a 899 milioni circa al 31/12/2015 e si riferiscono a finanziamenti verso società controllate (813 milioni), verso collegate (63 milioni), verso società correlate (12 milioni) e verso altri (10 milioni). Gli importi degli incrementi più rilevanti sono quelli verso AcegasApsAmga spa per 84 milioni, composti principalmente da un finanziamento destinato al rimborso anticipato di un contratto di finanziamento sottoscritto per la realizzazione della terza linea

dell'inceneritore di rifiuti solidi urbani di Padova e poi conferito a Nestambiente Srl, a cui si aggiunge un finanziamento di 41,5 milioni erogato a copertura dei fabbisogni finanziari e di circa 18 milioni destinati a supportare il piano industriale di Sinergie Spa posseduta al 100% da AcegasApsAmga Spa.

Altro incremento rilevante compreso tra i finanziamenti alle società controllate è quello verso Herambiente Srl per 180 milioni, erogato a fronte del rimborso di un finanziamento di pari importo che la controllata aveva in essere con la BEI. Tra i crediti finanziari a lungo termine verso le società collegate, si segnala quello verso Set Spa per circa 21 milioni quale prima tranche di una nuova linea di finanziamento da utilizzarsi fino al 30 giugno 2017.

Al 31 dicembre 2015 i *debiti finanziari* di Hera Spa ammontano a 3.195.887 migliaia di euro; la quota a medio-lungo termine è pari a 2.820.605 migliaia di euro (2.908.470 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) e risulta costituita da prestiti obbligazionari (2.549.708 migliaia di euro) e mutui e finanziamenti (270.897 migliaia di euro).

I finanziamenti a breve termine ammontano a 364.363 migliaia di euro (151.016 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) e comprendono debiti verso banche e verso altri finanziatori.

In particolare, si segnalano le seguenti variazioni rispetto al 2014:

- riclassificazione da 'non corrente' a 'corrente' dell'eurobond in scadenza a febbraio 2016 del valore residuo di 195 milioni;
- sottoscrizione di un nuovo finanziamento del valore nominale di 100 milioni erogato dalla BEI con scadenza nel 2030.

I *debiti commerciali* ammontano a 418 milioni con una riduzione di circa 3,5 milioni rispetto al 2014: i debiti verso fornitori, tutti esigibili entro l'esercizio successivo, sono pari a circa 302 milioni, verso imprese controllate circa 83 milioni e per circa 33 milioni verso imprese collegate, parti correlate, correlate a influenza notevole e acconti.

I *fondi accantonati* al 31/12/2015 ammontano a 161 milioni circa.

Il "fondo ripristino beni di terzi", pari a 144 milioni di euro, include gli stanziamenti effettuati in relazione ai vincoli di legge e contrattuali gravanti su Hera Spa in qualità di società affittuaria delle reti di distribuzione di proprietà delle società degli assets.

Il "fondo cause legali e contenzioso del personale", pari a 6,3 milioni di euro, riflette le valutazioni sull'esito delle cause legali e sul contenzioso promosso dal personale dipendente. Il fondo è comprensivo di 2.238 migliaia di euro relativi al contenzioso con l'Inps (986 migliaia di euro al 31 dicembre 2014). Si rammenta che Hera Spa ed alcune società del Gruppo sono state parte di alcuni procedimenti nei confronti dell'Inps, relativi all'accertamento dell'insussistenza dell'obbligo di versamento allo stesso Inps dei contributi per Cassa Integrazione Guadagni (Cig), Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria (Cigs), mobilità, disoccupazione involontaria, trattamento economico di malattia e per la mancata contribuzione integrale relativa agli assegni per nucleo familiare (Cuaf) e maternità. Si era ritenuto definitivamente chiuso il contenzioso a seguito di un accordo sottoscritto il 25 gennaio 2013 tra il Gruppo Hera, l'Inps ed Equitalia e del pagamento dei contributi dovuti con relativi aggi e interessi in riferimento al quale residuano da pagare le sanzioni civili, per le quali è stata presentata istanza di dilazione. Successivamente all'accordo, l'INPS ha però emesso alcuni avvisi di addebito per partite limitate, non comprese nell'accordo stesso, a definitivo esaurimento delle pendenze. Nel contempo, a seguito della conclusione di alcune cause, sono sorte alcune posizioni creditorie per HERA Spa verso l'INPS. Poiché non è stato possibile addivenire ad un accordo con l'INPS, la Società nell'aprile del 2015 ha promosso una causa contro l'Istituto. Ciò premesso, la Società valuta congruo l'ammontare del fondo in oggetto.

Gli "altri fondi per rischi e oneri", pari a circa 11 milioni di euro, accolgono stanziamenti a fronte di rischi di varia natura.

Gli strumenti finanziari derivati classificati nelle attività non correnti ammontano a 108.245 migliaia di euro (103.096 migliaia di euro al 31 dicembre 2014), e si riferiscono per 93.441 migliaia di euro a derivati su tassi e per 14.804 migliaia di euro a derivati su cambio. Gli strumenti finanziari derivati classificati nelle passività non correnti ammontano a 31.382 migliaia di euro (35.358 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) e si riferiscono interamente a derivati su tassi.

Relativamente ai derivati su tassi nella forma di interest rate swap (Irs), al 31 dicembre 2015, l'esposizione netta di Hera Spa risulta essere positiva per 62.059 migliaia di euro, rispetto ad un'esposizione sempre positiva di 69.195 migliaia di euro al 31 dicembre 2014. La variazione negativa del fair value rispetto all'esercizio precedente è riconducibile prevalentemente al realizzo dei differenziali positivi dei derivati a fronte di una sostanziale invarianza dei tassi di interesse che permangono bassi ed in linea con i livelli raggiunti al 31 dicembre 2014.

Il fair value dei derivati a copertura dei tassi di cambio e del fair value in valuta nella forma di cross currency swap (Ccs) al 31 dicembre 2015 risulta negativo per 14.804 migliaia di euro (negativo per 1.457



migliaia di euro al 31 dicembre 2014). La variazione positiva del fair value pari a 16.261 migliaia di euro deriva principalmente dall'effetto cambio, derivante dall'apprezzamento dello yen giapponese rispetto sull'euro durante l'anno, ed in particolare rispetto al cambio fissato dal Ccs.

## Rapporti Debito/Credito nei confronti del Comune di Bologna

In sede di verifica dei rapporti di Debito/Credito ai sensi dell'art. 4, comma 6 del D. L. n. 95/2012 la Società non ha corrisposto i dati.

Tuttavia dal bilancio emergono i seguenti dati, indicati in migliaia di euro:

Migliaia di euro	31/12/2015
Debiti commerciali	1.372
Altri debiti	2.100
Crediti commerciali	20
Altri crediti	2

## Investimenti

Gli investimenti in *immobilizzazioni immateriali e materiali* sono stati circa 203 milioni di euro (+2,5%); Gli investimenti in immobilizzazioni immateriali riguardano principalmente i servizi pubblici in concessione e le attività immateriali in corso ed acconti relativi a servizi pubblici in concessione; questi ultimi sono costituiti dai beni relativi alle attività di distribuzione del gas, dell'energia elettrica nel territorio di Imola, del ciclo idrico integrato e dell'illuminazione oggetto di concessione da parte degli enti pubblici di riferimento ed infine i sistemi informativi aziendali.

Per quanto riguarda le immobilizzazioni materiali, gli investimenti riguardano gli interventi sugli immobili delle sedi aziendali, oltre alle azioni sui laboratori e sulle strutture di telecontrollo; in particolare, gli investimenti hanno riguardato gli impianti e macchinari costituiti principalmente dalle reti di distribuzione e dagli impianti relativi ai business non rientranti in regime di concessione e quindi teleriscaldamento ed energia elettrica sul territorio di Modena, smaltimento e trattamento rifiuti, depurazione e compostaggio, recupero materia e trattamento chimico fisico, di gestori anaerobici, oltre agli impianti di trattamento dei rifiuti speciali, su altri beni mobili che comprendono le attrezzature, i cassonetti per lo smaltimento rifiuti, i beni mobili ed arredi, le macchine elettroniche e gli automezzi e le autovetture ed infine le immobilizzazioni in corso e acconti costituite principalmente dagli investimenti realizzati per lo sviluppo del teleriscaldamento, della rete di distribuzione dell'energia elettrica, da sostituzioni periodiche di componenti relativi agli impianti di termovalorizzazione.

## INFORMATIVA MORATORIA FISCALE

Il ricorso presentato da Hera Spa avente per oggetto il riconoscimento degli interessi addebitati dall'Amministrazione Finanziaria in relazione agli anni accertati 1998 e 1999 è stato accolto dalla Commissione Tributaria Provinciale di Bologna. Poiché nel dispositivo la Commissione ha liquidato solo i maggiori interessi illegittimamente versati per l'anno 1998 e non per il 1999, la società ha depositato un'istanza di correzione della sentenza del 2014. Nell'udienza svoltasi il 17 marzo 2014 la Commissione ha accolto tale richiesta indicando l'ammontare degli interessi da restituire con riferimento all'accertamento 1999 pari a 2,7 milioni. In data 19 marzo 2014 l'Ufficio ha notificato a HERA Spa appello per la parziale riforma della suddetta pronuncia. In data 20 marzo 2014 è stato depositato dalla società un atto di controdeduzioni, conclusosi nel Settembre 2014 con il rigetto da parte della Commissione tributaria regionale di Bologna dell'istanza di sospensione in merito alla provvisoria esecuzione della sentenza promossa dall'Ufficio. Attualmente si attende la fissazione dell'udienza definitiva. A parte quanto detto finalizzato al recupero di quanto già pagato, la Società ritiene che tale vicenda debba ritenersi conclusa, e non prevede alcun esborso futuro che possa generare impatti economici sui conti del Gruppo.

In data 29 dicembre 2010 sono stati notificati a Hera Spa tre avvisi di accertamento per Ires, Irap e Iva relativi al periodo di imposta 2005 a seguito della verifica conclusasi con il processo verbale di constatazione del 1° ottobre 2010 redatto dalla Guardia di finanza, Nucleo di Polizia tributaria di Bologna. Il processo verbale di constatazione conteneva un rilievo relativo a servizi intercompany (c.d. spese di regia e relative all'utilizzo del marchio) forniti da Hera Spa, in qualità di società controllante del Gruppo

Hera, alla società operativa territoriale controllata di Forlì-Cesena, Hera Forlì-Cesena Srl. In data 18 Febbraio 2011 la Società ha proposto istanza di accertamento con adesione, ai sensi dell'art. 6, comma 2, del D.Lgs. n. 218 del 1997, alla Direzione regionale dell'Emilia Romagna, Ufficio grandi contribuenti, conclusa con esito negativo per la Società. Pertanto, in data 20 maggio 2011, sono stati presentati i relativi ricorsi alla Commissione tributaria provinciale di Bologna. A seguito di tali ricorsi l'Amministrazione finanziaria, con atto notificato in data 17 agosto 2011, annullava parzialmente gli atti impositivi già emessi con riferimento alla componente di Ires inerente alle royalties per l'utilizzo del marchio, nonché la totalità del recupero effettuato ai fini Iva. L'udienza innanzi alla Commissione tributaria provinciale di Bologna si è svolta in data 19 settembre 2012 e le sentenze, depositate in data 31 ottobre 2012, sono risultate tutte favorevoli alla Società, sia ai fini Ires, che Irap e Iva. A seguito di tali pronunce, la Direzione regionale dell'Emilia-Romagna ha comunicato alla Società lo sgravio delle iscrizioni a ruolo intervenute in pendenza di giudizio e nel mese di dicembre 2012 la Società ha ricevuto il rimborso dell'iscrizione a titolo provvisorio a suo tempo versata. In data 29 aprile 2013 sono stati notificati gli appelli della Direzione regionale delle entrate verso le sentenze di primo grado, mentre il 26 giugno 2013 la Società ha depositato gli atti di costituzione in appello. Allo stato attuale non è ancora stata fissata l'udienza di trattazione presso la Commissione Tributaria Regionale dell'Emilia-Romagna. In relazione al suddetto contenzioso che, allo stato attuale, vale complessivamente 1,6 milioni di euro, la società ha ritenuto di non dovere procedere ad alcun accantonamento al fondo rischi ritenendo prive di fondamento.

In data 24 Aprile 2012 sono stati notificati ad Hera Spa due avvisi di accertamento da parte del Comune di Ferrara per omessa denuncia ed omesso versamento di ICI, relativa ai periodi di imposta 2008 e 2009. L'importo accertato, comprensivo di sanzioni ed interessi, è pari rispettivamente a 1.461 e 723 migliaia di euro. In data 7 gennaio 2014 è stata notificata la relativa cartella di pagamento, pari a complessivi 2.332 migliaia di euro ed in data 21 gennaio 2014 sono stati comunicati i provvedimenti di sospensione dell'iscrizione a ruolo degli avvisi di accertamento. Gli avvisi di accertamento sono stati tutti impugnati con ricorso del 23 luglio 2012 e derivano da una riclassificazione catastale di un inceneritore. La società ha ritenuto di non dover procedere ad alcun accantonamento al fondo rischi per i contenziosi in oggetto ritenendo le violazioni contestate prive di fondamento.

#### **GRUPPO HERA - BILANCIO CONSOLIDATO**

Con effetti dal 1° luglio 2015 si è realizzata la cessione da AcegasApsAmga ad Herambiente delle attività di smaltimento dei rifiuti svolte da due impianti WTE per le città di Padova e Trieste, dando nascita alla società Nestambiente. La società è controllata da Herambiente per il 70% e per la restante parte da AcegasApsAmga.

Nel corso dell'esercizio 2015 Herambiente ha incorporato le seguenti società:

Akron, di cui era diventata socio unico nel corso del primo semestre 2015, Romagna Compost, di cui era diventata socio unico nel corso del secondo semestre 2015 e Herambiente Recuperi, tutte con effetto retroattivo al 1 gennaio 2015.

Dal 1 novembre 2015 entra a far parte del perimetro del Gruppo la società Biogas 2015, che ha per oggetto il recupero energetico, la produzione di energia legata al riciclo dei rifiuti, nonché la costruzione, installazione e gestione dei relativi impianti

Dal 1 dicembre 2015 Herambiente ha acquisito il controllo sostanziale di alcuni rami d'azienda da Geo Nova Spa. In particolare, sono stati rilevati l'impianto di stoccaggio di rifiuti pericolosi e non pericolosi a San Vito al Tagliamento (Pordenone) e le discariche attive per rifiuti non pericolosi di Loria (Treviso) e Sommacampagna (Verona). Nel 2015 il ramo d'azienda acquisito partecipa ai risultati economici del Gruppo per il solo mese di dicembre.

In data 23 dicembre 2015 Herambiente ha acquisito il 100% della partecipazione nella società Waste Recycling Spa, che svolge attività di trattamento e recupero di rifiuti speciali in provincia di Pisa e che a sua volta detiene quote partecipative nelle società Rew Trasporti Srl e Neweco Srl. Per l'esercizio 2015 le società partecipano al processo di consolidamento di Gruppo con i soli valori patrimoniali.

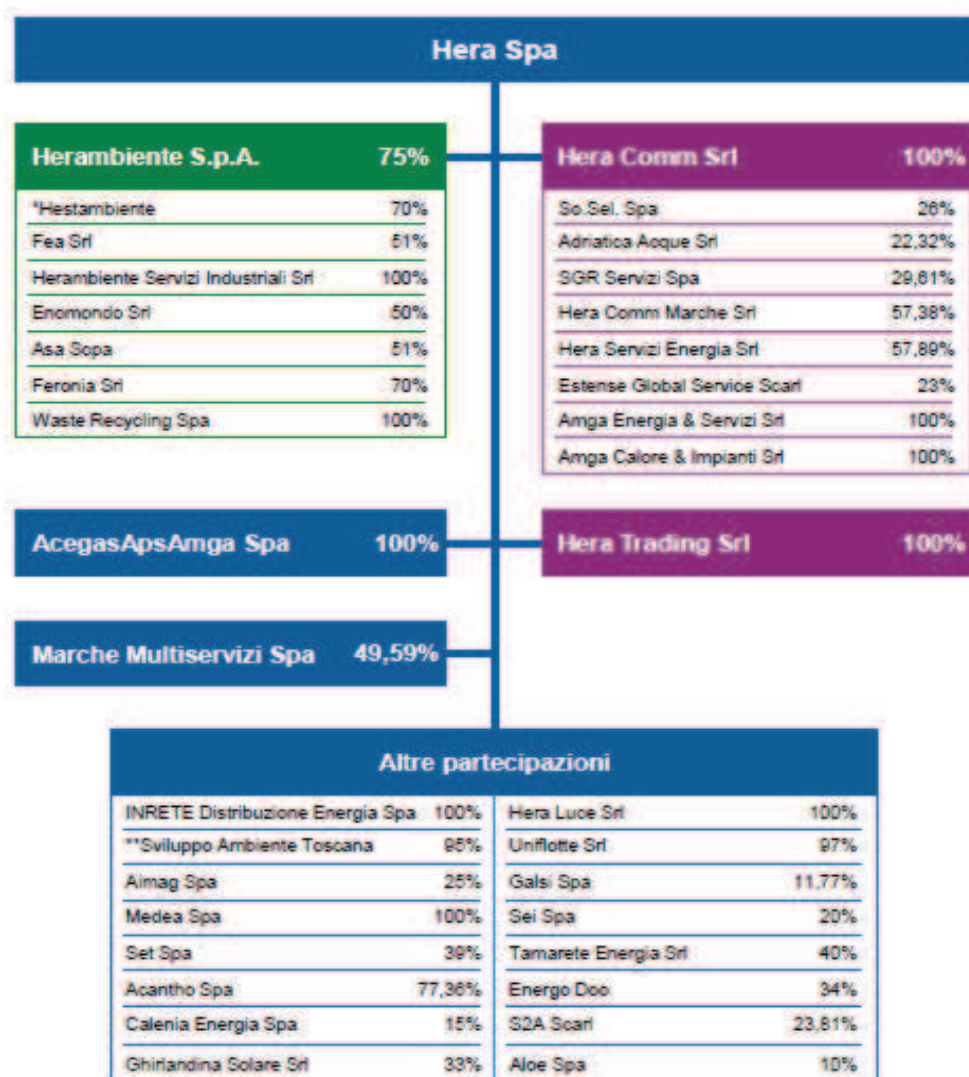
In data 29 dicembre 2015 Hera Spa ha ceduto a terzi il 90% della società Hera Energie Rinnovabili, successivamente rinominata Aloe Spa, uscendo quindi dal perimetro di consolidamento. Il contributo all'esercizio 2015 è quindi solamente economico.

Inoltre, si riepilogano le principali operazioni relative alle partecipazioni di Hera Spa avvenute nel corso del 2015:

- ad aprile 2015, a seguito dell'esercizio da parte dei soci privati dell'opzione put sulla partecipazione dagli stessi detenuta in Akron Spa, Hera Spa ha acquisito il 42,50% del capitale sociale della Società e in data 19 maggio 2015 Hera Spa ha ceduto a Herambiente Spa tale partecipazione;

- il 29 dicembre 2015 Hera Spa ha ceduto ad Agave Srl il 90% del capitale di Hera Energie Rinnovabili Spa. Contestualmente è stata variata la denominazione sociale in Aloe Spa. A seguito di tale operazione la partecipazione che residua è stata riclassificata nelle Altre imprese;
- il 15 giugno 2015 Herambiente Spa ha deliberato un aumento di capitale in denaro con contestuale emissione di 500.000 nuove azioni ordinarie del valore complessivo (capitale più sovrapprezzo) di 36,4 milioni di euro. Hera Spa ha sottoscritto e versato la quota di competenza incrementando il valore della partecipazione di 27,3 milioni di euro;
- in data 29 luglio 2015, è stata costituita la società INRETE Distribuzione Energia Spa alla quale saranno poi conferite da Hera Spa le attività di distribuzione di energia elettrica e di gas naturale così come prescritto dalle norme in materia di Unbundling;
- in data 24 settembre 2015 Hera ha acquistato dal Comune di Pesaro e dal Comune di Tavullia, rispettivamente, 337.106 e 94.390 azioni di Marche Multiservizi Spa. A seguito di tali operazioni Hera Spa ha incrementato la propria partecipazione dal 46,39% al 49,59%;
- in data 17 dicembre 2015 Hera Energie Rinnovabili Spa ha trasferito a Hera Spa la partecipazione detenuta in Ghirlandina Solare Srl corrispondente al 33% del capitale sociale;
- in data 16 settembre 2015 Hera Spa e gli ex soci di Romagna Compost Srl hanno costituito S2A Scarl di cui Hera Spa detiene il 23,81% del capitale sociale;
- azzeramento del valore della partecipazione nella società Sei S.p.A. a seguito delle valutazioni condotte sulle prospettive future della società;
- in data 30 marzo 2015 è stata ceduta la partecipazione detenuta da Hera Spa in Service Imola Srl, nella quale Hera Spa deteneva il 40% del capitale sociale

Si riporta di seguito la struttura del Gruppo



\* Oltre al 30% detenuto da AcegasApsAmga Spa.

\*\* Oltre al 5% di Herambiente. Sviluppo Ambiente Toscana Srl detiene a sua volta una partecipazione del 40% in Q.t.Hermo Srl.

Le partecipate di AcegasApsAmga Spa sono: Black Sea Company for Gas Compressed Ltd, Centro Idrico di Novoleto Srl, Adria Link Srl, Acegas Aps Service Srl, La Dolomiti Ambiente Spa, Insigna Srl, Estenergy Spa, Sinergie Spa e Rilagas EAD. Nell'esercizio 2016 è prevista la dismissione delle partecipazioni detenute da AcegasApsAmga in SIGAS doo, nonché la fusione tra Black Sea Technology Company AD e Rilagas EAD.

Sono altresì previste le seguenti operazioni:

- fusione di Fucino Gas Srl in Hera Comm Marche Srl;
- fusione di Biogas 2015 Srl in HerAmbiente Spa;
- messa in liquidazione di ESIL Scarl.

### Sintesi dei risultati del Gruppo

	<i>milioni di euro</i>	31/12/15	31/12/14	31/12/13	Variazione 2015-2014	Variazione 2015-2013
Ricavi		4.487	4.189	4.457	7,11%	0,68%
Margine Operativo al lordo ammortamenti		884	868	810	1,91%	9,16%
Margine Operativo		442	441	400	0,23%	10,63%
<b>RISULTATO NETTO</b>		<b>203</b>	<b>182</b>	<b>182</b>	<b>11,07%</b>	<b>11,50%</b>

I Ricavi aumentano di 87,0 milioni di euro, +7%, passando da 4.189 milioni di euro del 31 dicembre 2014 a 4.487 milioni di euro del 2015 per effetto dei servizi gas, gestione calore e teleriscaldamento che hanno registrato maggiori volumi di vendita a causa del clima più rigido rispetto all'analogo periodo del 2014; per le attività di trading, sia di gas che di energia elettrica per le favorevoli condizioni del mercato estivo, che hanno permesso di incrementare gli scambi all'estero e per la maggiore attività delle centrali termoelettriche partecipate ed infine dalla crescita nei volumi venduti di energia elettrica correlata all'andamento della domanda elettrica e alla maggiore attività commerciale. Tale aumento è contenuto dal minor prezzo della materia prima, sia gas che energia elettrica, dai minori ricavi regolati di distribuzione e dai minori ricavi dell'area ambiente, sia per la contrazione dei rifiuti smaltiti che per la riduzione dei ricavi da produzione energia elettrica.

Inoltre, tra l'esercizio 2014 e l'esercizio 2015 sono state riclassificate alcune voci del piano dei conti da "altri ricavi e proventi" a "ricavi" a seguito della completa integrazione di AcegasApsAmga nei sistemi informatici del Gruppo.

## Dati riassuntivi dal Bilancio di sostenibilità 2015

### Indicatori di attività

Anche per l'esercizio 2015 Hera ha redatto il bilancio di sostenibilità, uno strumento che ha lo scopo di integrare le informazioni economico-finanziarie con quelle di utilità sociale e ambientale, al fine di rendicontare agli stakeholder il grado di raggiungimento di obiettivi in tali contesti.

Nella tabella che segue è esposto il Valore Aggiunto del triennio 2013-2015 ed il successivo riparto tra coloro che ne beneficiano. Tale valore consente di quantificare la ricchezza prodotta dall'azienda, con quale modalità è stata prodotta e come avviene la sua distribuzione tra i diversi interlocutori. Il Valore Aggiunto è quindi inteso come differenza tra i ricavi e i costi della produzione che non costituiscono una remunerazione per gli stakeholder aziendali.

Nel 2015 il valore aggiunto globale lordo generato per gli stakeholder è stato di 1.412,8 milioni di euro, con un aumento di 25,6 milioni rispetto al 2014 (+1,85%).

La maggiore quota del valore aggiunto pari al 36,2% è distribuito ai lavoratori (nella forma di salari, stipendi, contributi previdenziali). Oltre un quarto dell'importo totale, pari al 27,1%, è stato reinvestito all'interno dell'azienda e comprende sia gli utili non distribuiti agli azionisti sia gli ammortamenti degli investimenti effettuati.

La quota distribuita alla Pubblica Amministrazione sotto forma di imposte e tasse, sia locali che nazionali è stata del 15,7% (+1% rispetto al 2014). La riduzione per imposte e tasse (-2,5%) e delle compensazioni ambientali è più che compensata da un aumento dei canoni corrisposti ai Comuni per l'utilizzo delle reti di loro proprietà e dalla riduzione dei contributi pubblici ricevuti.

Segue poi la quota del 10,3% distribuita ai finanziatori composta dagli oneri e dai proventi finanziari, la quota del 10,5% distribuita agli azionisti, rappresentata dai dividendi distribuiti agli azionisti di Hera e la quota di utile di competenza degli azionisti di minoranza delle società controllate di Hera Spa.

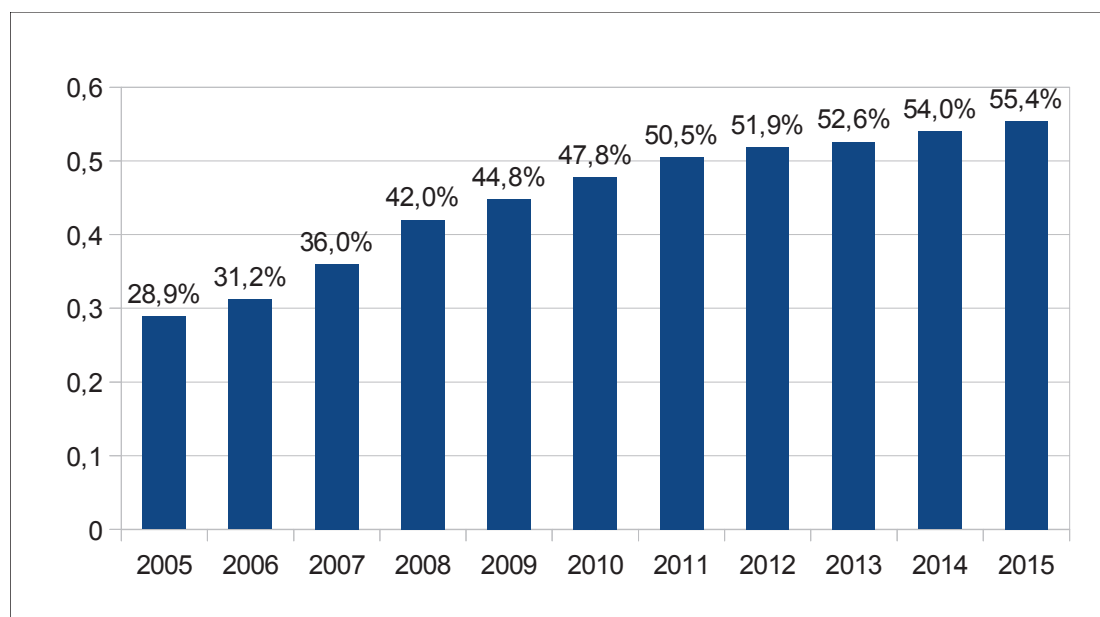
La quota più bassa pari allo 0,2% del totale è stata destinata alle liberalità e alle sponsorizzazioni.

### Distribuzione del valore aggiunto agli stakeholder

milioni di euro	2013		2014		2015	
Lavoratori	478,6	35,3%	496,8	35,8%	510,8	36,2%
Azionisti	144,7	10,7%	145,4	10,5%	147,9	10,5%
Azienda	347,9	25,7%	368,5	26,6%	383,5	27,1%
Finanziatori/Istituti bancari	156,5	11,6%	153,9	11,1%	146,0	10,3%
Pubblica amministrazione	223,8	16,5%	219,8	15,8%	222	15,7%
Comunità locale	3,3	0,2%	2,7	0,2%	2,6	0,2%
<b>Valore aggiunto globale lordo</b>	<b>1.354,8</b>	<b>100%</b>	<b>1.387,2</b>	<b>100%</b>	<b>1.412,8</b>	<b>100%</b>

Fonte: Bilancio di sostenibilità 2015

## Raccolta Differenziata



Fonte: Bilancio di sostenibilità 2015

La percentuale di raccolta differenziata è calcolata escludendo i rifiuti provenienti da arenile e, dal 2013, tenendo conto della DGR Emilia-Romagna n. 2317/2009.

Nel 2015 la raccolta differenziata del Gruppo è passata dal 54% al 55,4% e aumenta a 1,2 milioni di tonnellate (+2% rispetto al 2014) e il risultato percentuale del Gruppo conferma la crescita nel Triveneto (54,7% a Padova), mentre la riduzione di un punto per Marche Multiservizi (52,9%) segue ai minori conferimenti di rifiuti inerti nei centri di raccolta.

La media nazionale rilevata dall'Ispra per il 2014 è pari a 45,2%.

## Investimenti

milioni di euro	2013	2014	2015
Servizio gas/teleriscaldamento/gestione calore	57,0	79,8	87,3
Servizio energia elettrica/cogenerazione industriale	26,7	27,5	27,6
Servizio idrico integrato	105,8	114,8	127,2
Servizi ambientali	51,4	47,9	35,2
Altri servizi	20,0	14,8	15,3
Struttura centrale	53,0	61,3	53,3
<b>Totale investimenti operativi</b>	<b>313,8</b>	<b>346,1</b>	<b>345,9</b>
Investimenti finanziari	0,7	2,4	0,5
<b>Totale investimenti lordi</b>	<b>314,5</b>	<b>348,6</b>	<b>346,4</b>
Contributi in conto capitale	15,1	22,1	13,7
<i>di cui per FoNI (Fondo Nuovi Investimenti)</i>	11,6	10,5	2,3
<b>Totale investimenti netti</b>	<b>299,4</b>	<b>326,5</b>	<b>332,7</b>

Fonte: Bilancio di sostenibilità 2015

Gli investimenti netti crescono di oltre 6 milioni di euro nel 2015 e arrivano a quota 332,7 (+2%). Tra le diverse aree, l'incremento maggiore è nel ciclo idrico integrato (+12,4 milioni) e si riferisce principalmente a estensioni, bonifiche e potenziamenti di reti e impianti, oltre ad adeguamenti normativi. Gli investimenti realizzati in questo settore sono stati 59,1 milioni di euro nell'acquedotto, 34,3 milioni nella fognatura e 33,8 milioni nella depurazione.

## INTERPORTO BOLOGNA SPA

La Società, costituita nel 1971, ha per oggetto la progettazione e la realizzazione, attraverso tutte le operazioni conseguentemente necessarie (acquisti, costruzioni, vendite, permuta, locazioni, ecc.), dell'Interporto di Bologna, ovvero di un complesso organico di strutture e servizi integrato e finalizzato allo scambio di merci tra le diverse modalità di trasporto.

Rientrano inoltre nell'oggetto sociale la progettazione e la realizzazione di tutti gli immobili ed impianti accessori e complementari all'Interporto - ivi compresi quelli relativi alla custodia delle merci, ai servizi direzionali, amministrativi e tecnici - necessari al suo funzionamento ed al servizio degli interessi generali e delle singole categorie di utenti.

Interporto partecipa inoltre a progetti internazionali inerenti il trasporto intermodale e le tecnologie telematiche a servizio del trasporto in sinergia con l'Associazione Europea degli Interporti.

A seguito della deliberazione consiliare che, nel 2013, ha approvato la dismissione della società, in quanto ritenuta non più strategica, si sono effettuati due tentativi successivi di vendita delle azioni mediante procedure aperte. La prima, avvenuta nel corso del 2013, ha visto un'azione congiunta del Comune di Bologna e della Provincia di Bologna per la vendita delle azioni e si è conclusa il 16 Settembre 2013 con gara deserta. La seconda gara, avvenuta durante il 2014 con l'ingresso anche della Camera di Commercio di Bologna, è andata anch'essa deserta.

Con Delibera di Consiglio P.G. N. 74691/2015 del 27/04/2015 il Consiglio Comunale ha deliberato di revocare la delibera dell'Assemblea straordinaria del 28 febbraio 2013, nella parte in cui era stata attribuita al Consiglio di Amministrazione di Interporto la facoltà, ai sensi dell'art 2443 del c.c., di deliberare, anche in più volte e per un periodo massimo di tre anni un aumento di capitale per un importo massimo di Euro 14.999.721,00, al fine di dare attuazione alle nuove linee strategiche del piano industriale 2014-2020 che non ritengono più essenziale tale delega. Inoltre, con il medesimo atto, il Comune di Bologna ha proceduto a modificare l'art. 17, comma 1, dello statuto sociale in tema di composizione del Consiglio di Amministrazione, al fine di una semplificazione della governance, riducendo i componenti da 7 a 3, in vista di una successiva vendita della partecipazione in Interporto e in linea con le disposizioni di legge vigenti, rinviando tuttavia il termine di dismissione a una data successiva da determinarsi, al fine di definire il percorso migliore da intraprendere, dopo i due tentativi di cessione andati deserti, in relazione alla ristrutturazione in corso della società e delle valutazioni di mercato.

Nei primi mesi del 2015 si è concluso l'accordo commerciale con Prologis per la cessione dell'asset immobiliare per un ammontare pari a 62,8 milioni di euro.

Inoltre, Prologis ha sottoscritto un'opzione onerosa per l'acquisto di un'ulteriore area di circa mq. 100.000 ubicata nel III PPE destinata alla realizzazione di immobili logistici. A questo, si aggiunge la vendita del magazzino 11.4 con la quale si è perfezionato il contratto di opzione di acquisto da parte di Fercam sottoscritto nel 2012. Tali azioni si inseriscono in un più vasto disegno di sviluppo della struttura interportuale di Bologna, che vede nel 2016, il completamento del II Piano Particolareggiato di Esecuzione e nei prossimi anni la realizzazione di ulteriori 200.000 mq a saturazione dei terreni di proprietà del primo stralcio del III PPE.

Con delibera del Consiglio Comunale P.G. N. 176912/2015 del 22/06/2015 è stata approvata la fusione per incorporazione della società Gestione Servizi Interporto S.r.l. in Interporto Bologna S.p.A. al fine di razionalizzare i costi e l'organizzazione della società Interporto, con effetto dal giorno successivo alla chiusura dell'esercizio 2014 e quindi dal 1° gennaio 2015. A partire da tale data, sono decorsi per i soci della società incorporante, anche il diritto alla partecipazione degli utili. Gli effetti civilistici ai sensi dell'art. 2504-bis del codice civile si sono esplicitati dal 1° novembre 2015.

Si ricorda che a seguito dell'avvenuta fusione, la società Interporto Bologna S.p.A. esplica l'attività di direzione e coordinamento esclusivamente nei confronti della controllata Real Estate Unipersonale S.r.l. e del Consorzio IB Innovation.

A seguito della fusione, la Società ha introdotto la figura del Direttore Generale, responsabile dell'attuazione delle strategie del Piano strategico ed adottato una nuova struttura organizzativa funzionale al fine di: garantire la flessibilità necessaria al fine di conseguire gli obiettivi aziendali; favorire la comunicazione informale fra i diversi settori per meglio rispondere alle finalità previste dal Piano strategico; rafforzare il settore dei servizi offerti; definire gli sviluppi delle attività per linea di business.

Il 25 giugno 2015 la società ha costituito la società di progetto Piattaforma Logistica S.r.l. insieme con IcopS.p.A, Cosmo Ambiente S.r.l. e Francesco Parisi Casa di Spedizioni S.p.A., a seguito dell'esito positivo della gara per l'affidamento trentennale della concessione, realizzazione e gestione del nuovo terminal portuale di Trieste.

Il valore dell'intervento è di Euro 132,4 Milioni di cui 70 milioni stanziati dall'Autorità Portuale di Trieste, 32 milioni da parte del CIPE e 30 milioni a carico del soggetto privato titolare della concessione, la cordata costituita da Interporto Bologna S.p.A., ICOP S.p.A., Francesco Parisi Casa di Spedizioni S.p.A. e Cosmo Ambiente S.r.l..

La società incaricata della revisione ed il collegio sindacale hanno espresso parere favorevole sul bilancio della società. Il collegio sindacale ha dichiarato che: "a seguito dell'operazione di fusione per incorporazione della controllata G.S.I. S.r.l., la società ha provveduto al riadeguamento dell'assetto organizzativo, comprensivo delle dotazioni e strutture informatiche - operazione attualmente in corso - le cui risultanze saranno compiutamente valutabili nel corso dei prossimi mesi. Nel corso dell'esercizio le risorse umane sono mutate tenuto conto della assunzione del Direttore Generale a partire da novembre 2015 e dell'acquisizione del personale dipendente già in forza presso la società incorporata".

## Compagine societaria

A seguito dell'efficacia del progetto di fusione (ai sensi dell'art. 2503 del codice civile) tutte le quote della società incorporanda (Gestione Servizi Interporto Srl) sono state annullate e concambiate con azioni ordinarie dell'incorporante (Interporto Bologna Spa). A servizio quindi del concambio, l'incorporante ha proceduto all'assegnazione di azioni proprie in portafoglio per massimi euro 189.222 nominali mediante distribuzione di massime n. 366 azioni ordinarie al valore nominale unitario pari a € 517,00, ai soci dell'incorporata.

Nell'operazione di fusione per incorporazione della controllata Gestione Servizi Interporto S.r.l., Ecofuel S.p.a., socio di minoranza di GSI, titolare di n. 150.000 quote pari al 5% del capitale sociale, ha deciso di beneficiare del concambio azionario, vedendosi attribuire n.183 azioni ordinarie di Interporto Bologna pari a complessivi euro 94.611,00. L'operazione di fusione fra Interporto Bologna S.p.A. e Gestione Servizi Interporto S.r.l. prevedeva per i soci di quest'ultima il concambio azionario mediante utilizzo di azioni proprie di Interporto Bologna in 71 portafoglio, in base al rapporto di cambio di n. 0,00122 azioni ordinarie, del valore nominale di euro 517 cad. di Interporto Bologna S.p.A. per ogni vecchia quota della incorporanda. Pertanto la Società, al 31 dicembre 2015, possiede direttamente azioni proprie in portafoglio nel numero di 916 per un corrispondente valore di acquisto di euro 411.429.

L'operazione di fusione, quindi, non ha dato luogo ad alcun aumento di capitale sociale di Interporto Bologna S.p.a.

Si riporta di seguito la compagine societaria della società Interporto Bologna S.p.A. a seguito dell'assegnazione delle azioni proprie di Interporto Bologna ai soci dell'incorporata, con la situazione al 31/12/2015:

Socio	31/12/2014			31/12/2015		
	azioni	%	Capitale sociale	azioni	%	Capitale sociale
COMUNE DI BOLOGNA	15.234	35,10%	7.875.978,00	15.234	35,10%	7.875.978,00
PROVINCIA DI BOLOGNA	7.619	17,56%	3.939.023,00	7.619	17,56%	3.939.023,00
CAMERA DI COMMERCIO DI BOLOGNA	2.561	5,90%	1.324.037,00	2.561	5,90%	1.324.037,00
CASSA DI RISPARMIO IN BOLOGNA	1.781	4,10%	920.777,00	1.781	4,10%	920.777,00
DEXIA CREDIOP SPA	490	1,13%	253.330,00	490	1,13%	253.330,00
UNINDUSTRIA BOLOGNA	2.227	5,13%	1.151.359,00	2.227	5,13%	1.151.359,00
BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA	1.162	2,68%	600.754,00	1.162	2,68%	600.754,00
L'OPEROSA SCRL	477	1,10%	246.609,00	477	1,10%	246.609,00



INTESA SAN PAOLO SPA	1.004	2,31%	519.068,00	1.004	2,31%	519.068,00
UNICREDIT SPA	3.523	8,12%	1.821.391,00	3.523	8,12%	1.821.391,00
TRENITALIA SPA	645	1,49%	333.465,00	645	1,49%	333.465,00
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO	901	2,08%	465.817,00	901	2,08%	465.817,00
BANCO POPOLARE SOC.COOP.	620	1,43%	320.540,00	620	1,43%	320.540,00
GRUPPO SOCIETA' ARTIGIANATO SRL	620	1,43%	320.540,00	620	1,43%	320.540,00
GENERALI ITALIA SPA	735	1,69%	379.995,00	735	1,69%	379.995,00
A.B.S.E.A.	645	1,49%	333.465,00	645	1,49%	333.465,00
FINANZIARIA BOLOGNESE FI.BO. SPA	1.074	2,47%	555.258,00	1.074	2,47%	555.258,00
ECOFUEL SPA	981	2,26%	507.177,00	1.164	2,68%	601.788,00
INTERPORTO SPA	1.099	2,53%	568.183,00	916	2,11%	473.572,00
<b>TOTALE</b>	<b>43.398</b>	<b>100,00%</b>	<b>22.436.766,00</b>	<b>43.398</b>	<b>100,00%</b>	<b>22.436.766,00</b>

### Attività svolta e fatti salienti dell'esercizio 2015 e nei primi mesi dell'esercizio 2016

Il bilancio 2015 chiude con un'utile di esercizio di € 7.141.264 che l'Assemblea dei soci del 26 maggio 2016, convocata per la sua approvazione, ha deliberato di destinare a riserva legale per euro 357.063 e a riserva straordinaria per la parte rimanente, pari euro 6.784.201.

Nell'esercizio 2014 in attuazione delle linee programmatiche del nuovo Piano industriale 2014-2020, al fine di ridurre l'indebitamento a medio e lungo termine per 37,8 milioni di euro e l'indebitamento a breve termine per 25 milioni di euro, si è realizzato l'importante accordo commerciale con Prologis (primario investitore immobiliare del settore logistico) per la cessione dell'asset immobiliare rappresentato da n. 11 immobili per un valore di euro 62,8; l'accordo si è perfezionato nei primi mesi del 2015.

Nell'ambito di tale contratto è stata inoltre sottoscritta una opzione, con validità fino al 2018 del valore di 1,6 milioni sui terreni del III Piano Particolareggiato di Esecuzione, per un valore di compravendita complessivo di 16 milioni di euro assicurando una presenza qualificata di operatori internazionali.

Inoltre, nei prossimi anni è previsto un programma di sviluppo immobiliare consistente nel completamento del II Piano Particolareggiato di Esecuzione e nella realizzazione di ulteriori mq 100.000 corrispondenti al 50% del III Piano.

### Dati riassuntivi di bilancio civilistico

	2013	2014	2015
<b>Capitale Versato</b>	22.437	22.437	22.437
<b>Riserve</b>	2.736	2.472	4.947
<b>Risultato d'esercizio</b>	-263	764	7.141
<b>Patrimonio Netto Civilistico</b>	24.910	25.672	34.525
<b>Totale Dividendi</b>	0	0	0

valori espressi in migliaia di euro

*Dati relativi al Comune di Bologna*

	2013	2014	2015
<b>Risultato d'esercizio</b>	-92	268	2.507
<b>Patrimonio Netto Civile</b>	8.743	9.011	12.118
<b>Totale Dividendi</b>	0	0	0

valori espressi in migliaia di euro

**Dati riassuntivi da C.E. riclassificato a valore aggiunto**

	2013	2014	2015
<b>Valore della produzione</b>	15.209	15.943	46.052
<b>Margine operativo lordo (Ebitda)</b>	8.288	9.167	18.910
<b>Margine operativo netto</b>	4.007	5.225	17.222
<b>Risultato ante imposte</b>	212	1.591	11.156
<b>Risultato d'esercizio</b>	-263	764	7.141

valori espressi in migliaia di euro

**Dati riassuntivi da S.P. riclassificato con metodo finanziario**

<b>Attivo</b>	2013	2014	2015	<b>Passivo</b>	2013	2014	2015
<b>Totale Attivo Immobilizzato</b>	83.794	55.044	37.391	<b>Patrimonio Netto</b>	24.415	25.179	34.114
<b>Totale Attivo Corrente</b>	45.018	71.895	30.713	<b>Passivo Consolidato</b>	63.421	57.226	13.359
				<b>Passivo Corrente</b>	40.975	44.534	20.631
<b>Totale Attivo</b>	128.812	126.939	68.104	<b>Totale Passivo</b>	128.812	126.939	68.104
<b>Azioni Proprie</b>	494	494	411	<b>Azioni Proprie</b>	494	494	411
<b>Totale Attivo Civile</b>	129.306	127.433	68.515	<b>Totale Passivo Civile</b>	129.306	127.433	68.515

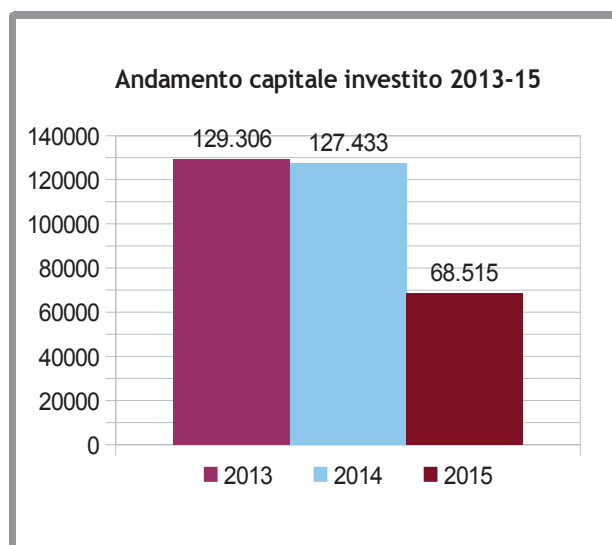
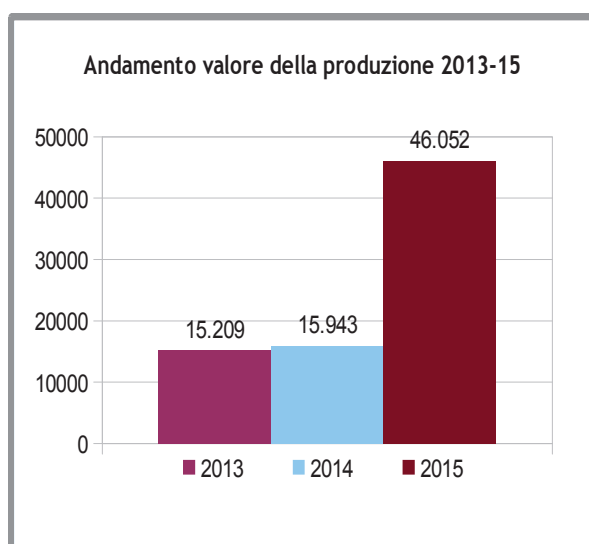
valori espressi in migliaia di euro

Nota 1: il Patrimonio Netto e il Totale dell'Attivo Immobilizzato non includono il valore delle azioni proprie

**Indici di sviluppo**

<b>Tasso di variazione del valore produzione 2013-2015</b>	<b>202,79%</b>
--	----------------

<b>Tasso di variazione del capitale investito 2013-2015</b>	<b>-47,01%</b>
---	----------------



## ANALISI DELL'EQUILIBRIO ECONOMICO

### Indici economici

	2013	2014	2015
ROE (redditività del capitale proprio)	-1,1%	3,0%	27,3%
ROI gc (redditività della gestione caratteristica)	3,3%	4,4%	26,8%

### Indicatori di produttività

	2013	2014	2015
Numero dei dipendenti	12	8	18
Costo del lavoro procapite (Euro*1000)	99	91	78
Valore aggiunto per dipendente (Euro*1000)	790	1.237	1.128

L'indice della redditività del capitale proprio registra un incremento più che proporzionale rispetto al 2014, per effetto del miglioramento del risultato dell'esercizio pari a 7.141.264 in netta crescita rispetto al 2014 per effetto delle plusvalenze rilevate in corrispondenza dell'alienazione degli asset immobiliari avvenuta in data 05/02/2015, nonché dall'incremento dei ricavi relativi alla proventizzazione dei contributi in conto impianti residui della Legge n. 240/1990 afferenti gli asset immobiliari venduti e la proventizzazione dei canoni futuri relativi alla concessione del diritto di superficie anch'esso ceduto congiuntamente all'asset immobiliare.

Gli indicatori di produttività rilevano una riduzione del costo del lavoro pro-capite, nonostante l'acquisizione delle 10 unità di personale della società incorporata Gestione Servizi Interporto S.r.l. e una riduzione del rendimento per dipendente, in quanto la crescita di valore aggiunto è corrispondente all'incremento del numero medio dei dipendenti rilevato per effetto dell'operazione straordinaria citata.

Analisi delle aree gestionali:

Il valore della produzione ammonta a circa 46 milioni di euro (+189%), ed è costituito principalmente da:

- Ricavi da vendita di immobili e terreni: per circa 3 milioni di euro (-66%), che si riducono rispetto al 2014, in quanto il perfezionamento della vendita dei terreni Ribalta 9.6, del Magazzino 11.1 e CD2, nonché della vendita dei Nuovi Uffici e dei terreni a Rete Ferroviaria Italiana Spa si sono verificate nel corso del 2014. Nel 2015 sono stati rilevati i rimanenti proventi derivanti dalla Vendita dell'asset immobiliare a Prologis Italy XXXI Srl e dei terreni -Magazzino 11.4 a Unicredit Leasing S.p.A.
- Ricavi di locazione: per circa 1,2 milioni di euro (-80%), si riferiscono ai canoni di subconcessione e di affitto del Centro Doganale e delle ribalte, la cui riduzione deriva dalla vendita dei magazzini;
- Ricavi da fotovoltaico: per circa 63 mila euro (+24%) e sono relativi alla produzione di energia prodotta dall'impianto di proprietà sito sul coperto del Magazzino 9.2 venduta a Gestore Servizi Elettrici Srl (GSE) ;
- Ricavi di vendita diritto di superficie: la voce non risulta valorizzata nel 2015, in quanto la società ha proventizzato i canoni futuri relativi alla concessione del diritto di superficie, ceduto congiuntamente all'asset immobiliare per circa 3,5 milioni di euro;
- Contributi per impianto fotovoltaico: per circa 475 mila euro sono erogati da GSE Srl a fronte della produzione di energia elettrica con impianti fotovoltaici.
- Variazioni di rimanenze e incrementi di lavori interni: sono negativi per un importo di circa 12 milioni di euro. Sono rappresentati da terreni, fabbricati ed urbanizzazioni oggetto di realizzazione e di vendita futuri, e si riducono per il decremento relativo alla vendita dei terreni, del Magazzino 11.4 (opzione Fercam) nonché per il completamento e l'assegnazione dei piazzali condominiali.

Si rilevano per la prima volta nel 2015 due nuovi voci di ricavo per effetto della fusione di GSI in Interporto Bologna rappresentate dalle seguenti voci:

- Ricavi delle vendite settore servizi, rappresentati da quelli per la vendita di carburanti, lubrificanti e accessori e materiali per circa 4 milioni di euro;
- Ricavi da prestazioni di servizi per circa 7 milioni di euro rappresentati per la maggior parte dai servizi condominiali, per circa 2 milioni di euro, dai servizi relativi alle manovre ferroviarie per circa 1,1 milione di euro, dai servizi esclusivi per circa 843 mila euro e dai servizi di handling del terminal di Bologna per circa 1,1 milione di euro e di quello di Parma per circa 699 mila euro.

Si rileva infine, nella voce Altri ricavi e proventi un ammontare pari a circa 43 milioni di euro, in crescita più che esponenziale (erano circa 2,2 milioni di euro nel 2014) per effetto della proventizzazione dei contributi in c/impianti residui della Legge 240/90 afferenti gli asset immobiliari venduti per circa 13 milioni di euro, nonché della proventizzazione dei canoni futuri relativi alla concessione del diritto di superficie anch'esso ceduto congiuntamente all'asset immobiliare per circa 3,5 milioni di euro e le plusvalenze realizzate dalla vendita dell'asset immobiliare per circa 8 milioni di euro. La restante parte è rappresentata dalle plusvalenze realizzate con l'alienazione dei beni patrimoniali e della superficie del fotovoltaico e dai ricavi derivanti dai diversi canoni di locazione e da altri proventi condominiali per circa 467 mila euro derivanti dall'attività svolta dall'incorporata GSI.

I Costi di produzione sono pari a circa 29 milioni di euro (+169%). L'incremento rilevato rispetto all'esercizio precedente deriva anche dalla sommatoria dei costi di produzione relativi alla ex GSI incorporata.

L'aumento significativo dei costi della produzione è da attribuirsi principalmente sia alla crescita dei costi per acquisti di materie prime pari a circa 4 milioni di euro (+227%) rappresentati per la maggior parte dal costo per i carburanti, sia alla crescita dei costi per servizi a magazzini e ribalte, progettazioni pari a circa 12 milioni di euro, rappresentati per la maggior parte dai servizi di gestione degli immobili pari a circa 2,3 milioni di euro, dai costi di completamento del II° PPE e del Comparto 11 per circa 3,9 milioni di euro e per la restante parte dai servizi di logistica e di manovre ferroviarie, dai costi di manutenzione dei carri e dei container, dai costi per servizi di handling del terminal di Bologna e di Parma.

Si raddoppiano anche i costi per l'acquisto dei servizi amministrativi e commerciali pari a circa 4,7 milioni di euro nel 2015 (+112%) per effetto dell'assorbimento dei relativi costi della incorporata GSI e che comprendono anche quelli relativi ai servizi condominiali ed esclusivi.

La voce dei compensi degli amministratori è pari a circa 154 mila euro (+23%) nella quale sono compresi i compensi degli amministratori di Interporto Bologna S.p.A per euro 122.197 e i compensi per gli ex amministratori di GSI per euro 32.057.

La voce dei compensi dei sindaci e della società di revisione è pari a circa 105 mila euro (31%), nella quale è stato rilevato anche il costo del sindaco unico della ex GSI pari a circa 67 mila euro, e che comprende sia le verifiche sindacali dovute sia la verifica dell'operazione di fusione per incorporazione della società controllata GSI, a cui si aggiunge il compenso annuo della società di revisione Reconta ErnstYoung S.p.A pari a euro 37.860.

Per quanto riguarda i costi per il godimento di beni di terzi, pari a circa 13 mila euro, si registra una riduzione del 96% rispetto al 2014 per effetto della riduzione del costo dell'affitto della vecchia sede della società, a seguito del trasferimento della sede sociale ed amministrativa dal 16/09/2014 nella sede della Palazzina Doganale dell'Interporto a Bentivoglio.

I Costi del personale sono a pari a circa 1,4 milioni di euro (+91%): l'incremento deriva dall'aumento del numero dei dipendenti passati da 8 nel 2014 a 18 nel 2015, a seguito della presa in carico delle 10 unità di personale della ex controllata GSI. Si rileva inoltre, che a partire dal 1° novembre 2015 è stato assunto il nuovo Direttore Generale.

Gli Oneri diversi di gestione rilevano un importo pari a circa 4,7 milioni di euro (+287%), il cui incremento più rilevante deriva dalla minusvalenza relativa alla vendita degli assets immobiliari pari a circa 3,8 milioni di euro, e più specificatamente per circa 2,9 milioni di euro riferiti alla vendita del magazzino 9.2, per circa 251 mila euro per la vendita dello sprinkler 9.2 e per circa 654 mila euro per la vendita dei piazzali e dei parcheggi. La restante parte è rappresentata dalle imposte (IMU/TASI/TARI) per circa 247 mila euro e da oneri vari per circa 422 mila euro di cui le quote più significative sono rappresentate da sanzioni e penalità per circa 30 mila euro, da contributi alla Bonifica Renana per circa 58 mila euro, da erogazioni liberali per circa 55 mila euro e da sopravvenienze passive per circa 218 mila euro.

La gestione finanziaria presenta un saldo negativo di circa 6 milioni di euro (+66%), con un ammontare di proventi non significativo: gli oneri finanziari si attestano quindi su 6 milioni di euro e sono formati dai costi sostenuti per la chiusura dei contratti di copertura tassi e altri costi di estinzione afferenti i finanziamenti estinti nel corso dell'esercizio a seguito della vendita immobiliare per circa 5 milioni di euro, nonché di oneri finanziari correnti sui finanziamenti a medio/lungo termine esistenti per circa 1,1 milione di euro.

La gestione straordinaria registra un saldo negativo di circa 39 mila euro (pari a circa 5 mila euro nel 2014), rappresentato dalle imposte relative ad esercizi precedenti e più specificatamente a ICI terreni 2010 e a IMU terreni 2011.

Conto Economico	2015	%	2014	%	2013	%	Var. 2015-2014	Var. 2015-2013
Ricavi da vendita immobili (ribalta, magazzino, terreno)	3.000.000	20%	8.792.815	58%	349.845	2%	-66%	758%
Ricavi da locazione immobiliare (canoni subconcessione e di affitto)	1.200.200	8%	5.956.038	39%	6.714.363	44%	-80%	-82%
Ricavi da fotovoltaico	63.180	0%	51.127	0%	92.078	1%	24%	-31%
Ricavi vendita diritto superficie	-	-	328.099	2%	368.335	2%	-100%	-100%
Ricavi vendite settore servizi (GSI)	4.080.068						-	-
Ricavi prestazioni (GSI)	6.965.144						-	-
<b>Ricavi da attività</b>	<b>15.308.592</b>	<b>101%</b>	<b>15.128.079</b>	<b>99%</b>	<b>7.524.621</b>	<b>49%</b>	<b>1%</b>	<b>103%</b>
Variazioni di rimanenze prodotti finiti, incrementi per lavori interni	-12.330.145	-81%	-1.853.282	-12%	5.120.748	34%	565%	-341%
Contributi per imp fotovoltaici	474.703	3%	480.353	3%	496.303	3%	-1%	-4%
Altri ricavi	42.598.614	280%	2.187.939	14%	2.067.333	14%	1847%	1961%
<b>Valore della produzione</b>	<b>46.051.764</b>	<b>303%</b>	<b>15.943.089</b>	<b>105%</b>	<b>15.209.005</b>	<b>100%</b>	<b>189%</b>	<b>203%</b>
Materie prime	4.152.568	27%	1.271.515	8%	1.377.739	9%	227%	201%
Servizi a magazzini e ribalte, progettazioni	11.962.473	79%	842.955	6%	304.849	2%	1319%	3824%
Servizi amministrativi e commerciali	4.673.716	31%	2.201.468	14%	2.311.779	15%	112%	102%
Compensi c.d.a.	154.254	1%	125.225	1%	114.083	1%	23%	35%
Compensi sindaci e soc. di revisione	105.303	1%	80.085	1%	65.373	0%	31%	61%
Affitti, locazioni	13.305	0%	312.668	2%	439.107	3%	-96%	-97%
Oneri Diversi di gestione	4.684.962	31%	1.210.487	8%	1.116.023	7%	287%	320%
Costi personale	1.395.144	9%	731.929	5%	1.191.962	8%	91%	17%
Ammort, svalutaz, accantonamenti	1.688.252	11%	3.942.063	26%	4.280.706	28%	-57%	-61%
<b>Totale costi di produzione</b>	<b>28.829.977</b>	<b>190%</b>	<b>10.718.395</b>	<b>70%</b>	<b>11.201.621</b>	<b>74%</b>	<b>169%</b>	<b>157%</b>
<b>Risultato operativo</b>	<b>17.221.787</b>	<b>113%</b>	<b>5.224.694</b>	<b>34%</b>	<b>4.007.384</b>	<b>26%</b>	<b>230%</b>	<b>330%</b>
Saldo gestione finanziaria	-6.027.246	-40%	-3.629.123	-24%	-3.591.909	-24%	66%	68%
Saldo gestione straordinaria	-39.016	0%	-4.879	0%	-203.371	-1%	700%	-81%
<b>Risultato ante-imposte</b>	<b>11.155.525</b>	<b>73%</b>	<b>1.590.692</b>	<b>10%</b>	<b>212.104</b>	<b>1%</b>	<b>601%</b>	<b>5159%</b>
Imposte	-4.014.261	-26%	-827.112	-5%	-475.549	-3%	385%	744%
<b>Risultato netto</b>	<b>7.141.264</b>	<b>47%</b>	<b>763.580</b>	<b>5%</b>	<b>-263.445</b>	<b>-2%</b>	<b>835%</b>	<b>-2811%</b>

## ANALISI EQUILIBRIO PATRIMONIALE E FINANZIARIO

### Indici patrimoniali

	2013	2014	2015
Indice di copertura delle immobilizzazioni	0,3	0,5	0,9
Indice di copertura totale delle immobilizzazioni	1,1	1,5	1,2

### Indici finanziari

	2013	2014	2015
Indice di liquidità corrente	1,1	1,6	1,5
Indice di autonomia finanziaria (%)	19,0	19,8	50,1
Posizione Finanziaria Netta corrente (euro per mille)	-26.846,7	-27.921,96	-6.975,29

L'analisi degli indici patrimoniali mostra dei valori in miglioramento, in quanto circa il 90% delle immobilizzazioni sono coperte da capitale proprio e ciò deriva principalmente dalla riduzione del valore delle immobilizzazioni derivante dalle vendite dei terreni e dei fabbricati realizzate nei primi mesi del 2015; la parte rimanente continua a trovare copertura essenzialmente nei mutui, essendo venute meno le coperture delle quote di contributi relativi agli esercizi futuri per l'avvenuta vendita dei relativi asset immobiliari.

L'indice di autonomia finanziaria risulta in netto miglioramento, in quanto il capitale proprio rappresenta la metà delle fonti di finanziamento della società, avendo estinto attraverso le vendite immobiliare, i mutui in essere.

L'indice di liquidità è in crescita rispetto all'esercizio precedente, sia per effetto della riduzione del valore dei debiti correnti verso le banche sia per la riduzione delle attività correnti a seguito delle vendite immobiliari e dall'incremento della liquidità; la posizione finanziaria netta seppure negativa, migliora rispetto al 2014 in quanto la società ricorrere all'indebitamento bancario a breve a copertura del proprio fabbisogno finanziario a breve in misura meno consistente.

I crediti ammontano a circa 8,3 milioni di euro (-30%). La riduzione rilevata deriva principalmente dalla contrazione significativa dei crediti verso clienti per circa 5,8 milioni da attribuirsi in massima parte a quelli oltre i 12 mesi che si decrementano di circa 5,1 milione di euro per effetto della cessione a Prologis del credito derivante dal diritto di superficie a suo tempo concesso a Felsina 1.

Tra le voci più significative dei crediti si rilevano imposte anticipate per circa 2,6 milioni di euro (+148%) relative alla perdita fiscale netta anno 2015, e crediti verso altri per 724 mila euro (+24%): il cui incremento rileva in quelli oltre i 12 mesi e sono rappresentati per circa 245 mila euro dai crediti a medio lungo di Gestione Servizi Interporto confluiti in Interporto Bologna spa.

I debiti ammontano a circa 28 milioni di euro (-66%).

La riduzione più significativa si rileva nei debiti da affidamenti verso banche a breve, pari a circa 8,8 milioni di euro (-69%), e quelli da mutui ipotecari, pari a circa 7,6 milioni (-81%) derivante dall'estinzione dei mutui sui beni venduti a Prologis.

Si rileva un incremento significativo degli acconti dei fornitori pari a circa 4,1 milione di euro (+720%) rispetto al 2014 su nuove vendite immobiliari per circa 3,6 milioni di euro, rappresentati per circa 2 milioni di euro dal versamento di Vailog a titolo di acconto per l'acquisto dei terreni a completamento del II° PPE (magazzino 10.01 e ribalta 9.7) e per 800 mila euro quale prima tranche sul prezzo dei terreni del III° PPE. I restanti 800 mila euro riguardano la prima tranche del prezzo dei terreni del III° PPE sottoscritto da Prologis Italia XXXI S.r.l.. Tali incrementi sono stati compensati dall'elisione delle partite debitorie inter-company in sede di fusione con la società GSI.

Si rilevano inoltre debiti verso fornitori per euro 2,8 milioni (-8%) e debiti verso le controllate per circa 2,8 milioni (-59%) che riguardano principalmente quelli verso la società Servizi Real Estate S.r.l. per circa 2,3 milioni di euro e rappresentati dal saldo dei costi di assistenza progettuale alle nuove realizzazioni e alla presentazione del III° PPE, manutenzione e pulizia sostenuti al 31/12/2015 afferenti gli immobili di proprietà della controllante. La restante parte è relativa ai debiti verso il Consorzio IB Innovation.

Si rilevano inoltre, ratei e i risconti passivi per circa 205 mila euro (-99%) che registrano una riduzione per circa 18 milioni di euro a seguito principalmente, del decremento della voce dei risconti passivi relativamente al trasferimento delle quote del diritto di superficie e delle quote di contributo in conto impianti ex L. 240/90 al Conto economico alla voce 'Altri ricavi' per effetto della vendita degli assets immobiliari.

### **Rapporti Credito/Debito nei confronti del Comune di Bologna**

Dalla nota allegata al rendiconto 2015 del Comune di Bologna redatta ai sensi dell'art. 4, comma 6, D.L. n. 95/2012 non risultano situazioni debitorie e creditorie nei confronti del Comune di Bologna al 31/12/2015.

### **Strumenti derivati**

La società Interporto Bologna S.p.A. detiene i seguenti contratti per copertura rischio tassi IRS:

- Banca Popolare di Verona IRS - importo di riferimento € 5.000.000 - durata 08/06/2009-30/06/2021, tasso 3,75% Euribor 6 mesi - copertura mutuo
- Banca Popolare di Verona IRS - importo di riferimento € 5.250.000 - durata 15/03/2011-07/09/2022, tasso 3,34% Euribor 3 mesi - copertura mutuo

## Investimenti

Nel corso del 2015 sono stati realizzati nuovi investimenti per circa 417 mila euro e si riferiscono principalmente all'acquisto di immobilizzazioni tecniche per circa 317 mila euro e per 100 mila euro alla sottoscrizione delle quote di partecipazione al capitale sociale della società di progetto PLT Piattaforma Logistica Trieste.

### Partecipazioni imprese controllate e collegate

Le partecipazioni al 31/12/2015 subiscono un decremento di euro 1.288.777 principalmente per effetto della fusione per incorporazione della società Gestione Servizi Interporto S.r.l. con conseguente annullamento del valore di carico della partecipazione per euro 1.394.434. Il valore si decrementa di euro 4.343 per effetto dell'adeguamento del fondo svalutazioni necessario ad allineare il valore della partecipazione di Imola Scalo al valore di patrimonio netto al 31/12/2015.

Il valore si incrementa di 10 mila euro in riferimento alla partecipazione nel Consorzio IB Innovation per effetto dell'apporto di Gestione Servizi Interporto S.r.l. e per 100 mila euro per effetto della partecipazione alla costituzione alla società di progetto PLT Piattaforma Logistica Trieste S.r.l.

<b>Società controllate</b>	<b>Attività</b>	<b>% possesso</b>	<b>Capitale Sociale</b>	<b>Patrimonio netto complessivo del risultato d'esercizio</b>	<b>Patrimonio Netto di pertinenza</b>	<b>Valore di carico al 31/12/2015</b>
<b>Servizi Real Estate srl</b>	Progettazione/espletamento servizi tecnici inerenti costruzione degli edifici. Ricerca di appaltatori. Direzione lavori. Stipula contratti d'appalto. Collaudo opere. Ottempera ad ogni incombente edilizio - urbanistico - amministrativo legato agli edifici da realizzare.	100%	10.000	112.455	112.455	10.000
<b>Consorzio IB Innovation</b>	Spin off costituito ad aprile 2012 inizialmente con Gestione Servizi Interporto srl, a cui è stata affidata l'attività "Nuovi progetti e sviluppo" attraverso il trasferimento di 3 risorse umane di Interporto Bo spa.	80,00%	100.000	100.000	80.000	80.000
<b>Società collegate</b>						
<b>PLT -Piattaforma Logistica Trieste S.r.l.</b>	Società di progetto costituita ai sensi dell'art. 156 del Codice degli Appalti (ex D. Lgs. n. 196/2006) al fine di svolgere in via principale tutte le attività relativamente alla Concessione di costruzione e gestione nel porto di Trieste della Piattaforma Logistica da realizzarsi nell'area compresa tra lo Scalo Legnami e l'ex Italsider..	33,33%	6.003.000	5.976.961	1.992.320	100.000

valori in euro

La società detiene le seguenti ulteriori partecipazioni, classificate come 'Altre imprese' per un valore di carico complessivo al 31/12/2015 di euro 908.888:

- Cepim S.p.A.
- Cemat S.p.A.
- Nord Est Terminal S.p.A. in liquidazione
- Imola Scalo S.p.A. in liquidazione
- U.I.R.



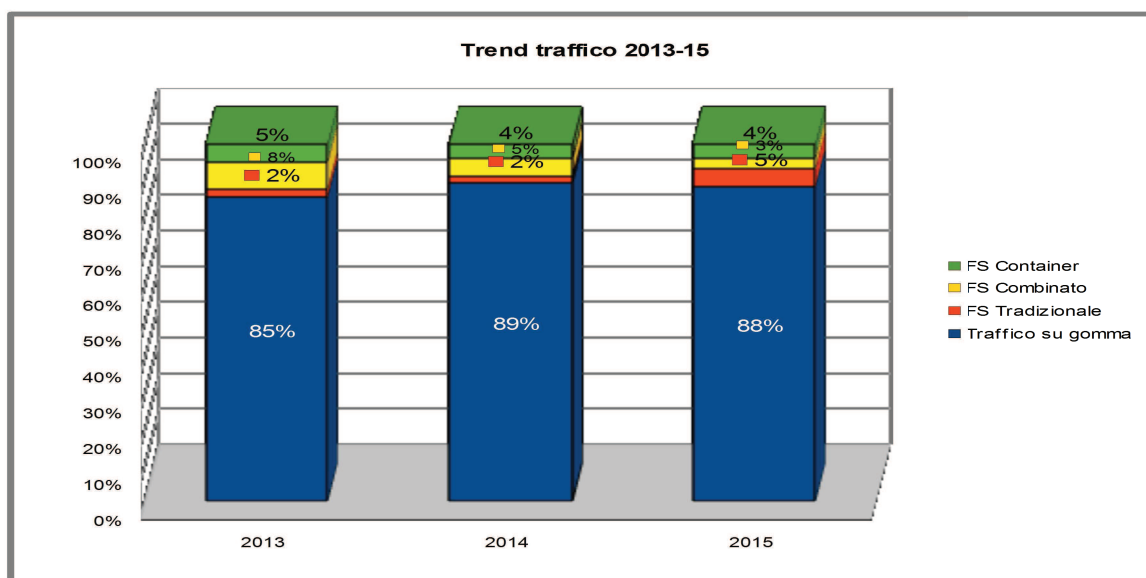
- CoproB
- Consorzio ID in liquidazione

### Sintesi risultati del bilancio consolidato

Con riferimento alle controllate Servizi Real Estate srl e Consorzio IB Innovation, Interporto presenta il bilancio consolidato. Si ricorda che nel corso del 2015 Interporto Bologna S.p.A. ha concluso la procedura di fusione per incorporazione della controllata Gestione Servizi Interporto S.r.l. con effetto dal 1 gennaio 2015; conseguentemente, rispetto ai due esercizi precedenti il perimetro di consolidamento non comprende la società Gestione Servizi Interporto S.r.l.

	2015	2014	2013
Valore della Produzione	44.746.851	25.058.616	25.549.065
Risultato Operativo	15.376.394	5.144.263	4.421.914
Risultato Netto di pertinenza del Gruppo	5.743.532	542.732	-153.917

### Indicatori di attività



## TPER S.p.A.

La società nasce il 1° febbraio 2012 dalla fusione del ramo d'azienda relativo alla gestione dei servizi di tpl di ATC SpA e del ramo relativo alla gestione dei servizi ferroviari e dei servizi di tpl di Fer S.r.l, a seguito delle operazioni di scissioni e fusione di ATC SpA e Fer srl, approvate con delibera consigliare del 28 novembre 2011 (PG 262815/11).

La società ha per oggetto l'organizzazione e gestione di sistemi di trasporto di persone e/o cose con qualsiasi modalità ed, in particolare, a mezzo ferrovie, autolinee, tranvie, funivie, mezzi di navigazione ed ogni altro veicolo, nonché l'esercizio delle attività di noleggio di autobus con conducente.

### Compagine societaria

Si riporta la compagine sociale al 31.12.2015.

soci	31/12/2015		
	azioni	%	capitale sociale
REGIONE EMILIA-ROMAGNA	31.595.101	46,13%	31.595.101,00
COMUNE DI BOLOGNA	20.625.542	30,11%	20.625.542,00
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	12.872.013	18,79%	12.872.013,00
COMUNE DI FERRARA	447.202	0,65%	447.202,00
PROVINCIA DI FERRARA	688.737	1,01%	688.737,00
AZ. CONSORZIALE TRASPORTI	2.096.887	3,06%	2.096.887,00
PROVINCIA DI MODENA	27.870	0,04%	27.870,00
PROVINCIA DI PARMA	27.870	0,04%	27.870,00
RAVENNA HOLDING S.p.A.*	27.870	0,04%	27.870,00
PROVINCIA DI MANTOVA	27.870	0,04%	27.870,00
PROVINCIA DI REGGIO EMILIA	27.870	0,04%	27.870,00
PROVINCIA DI RIMINI	27.870	0,04%	27.870,00
<b>TOTALE</b>	<b>68.492.702</b>	<b>100,00%</b>	<b>68.492.702,00</b>

\* Società partecipata subentrata dal 23 dicembre 2015 alla Provincia di Ravenna.

### Attività svolta e fatti salienti dell'esercizio 2015 e dei primi mesi del 2016

Nel corso del 2015 si registrano i seguenti accadimenti riportati nella Relazione sulla gestione:

- *Campagna antievasione "Io vado e non evado"*: è proseguita la campagna straordinaria di controllo alle fermate ed a bordo bus nel corso del 2015 Tper ha effettuato il controllo dei titoli di viaggio su circa 3,3 milioni di passeggeri, mentre nel 2014 erano stati circa 3 milioni; l'attività di controllo dei titoli di viaggio, unitamente alla partecipazione attiva del personale e alla campagna di sensibilizzazione hanno ridotto il tasso di evasione tariffaria e nello stesso tempo ha portato ad una stabilizzazione della vendita di titoli di viaggio che avevano registrato un incremento rilevante negli anni scorsi;
- *Progetto Sistema a Guida Vincolata TPGV*: Superate le forti criticità degli scorsi anni e ottenuto - in data 17/12/2013 - dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti il nulla osta tecnico ai fini della sicurezza e la conferma del quadro economico del progetto, rideterminando nella misura di 104,8 milioni di Euro il contributo ministeriale assegnato all'intervento, è stato possibile riprendere i lavori inerenti le opere infrastrutturali e dare avvio al percorso per la fornitura dei

nuovi mezzi Crealis. Il 9 giugno 2014 sono stati riaperti i cantieri dislocati in varie parti della città di Bologna, e nel 2015 sono proseguiti quelli riguardanti il centro storico, in particolare, è stata ricostruita la pavimentazione in materiale lapideo anche originale delle vie centrali di Bologna e sono state realizzate le banchine di fermata per l'accostamento di precisione dei veicoli Crealis. Grazie al positivo evolversi dei lavori nel 2015, è stato possibile procedere regolarmente con l'avanzamento del progetto e con la programmazione delle fasi nel 2016.

- *Debutto del Crealis in servizio di linea:* In attesa del completamento delle opere civili del Progetto TPGV che restano ancora da ultimare come da cronoprogramma dei lavori, il 2/02/2016 sono entrati in servizio filoviario di linea i primi 3 mezzi Crealis Neo giunti a Bologna. Ai primi veicoli Crealis se ne sono aggiunti via via altri che hanno già superato i tutti i test per l'immissione in servizio. I Crealis sono oggi in servizio temporaneamente sulla filovia bolognese 13. Nel corso del 2016 saranno effettuate le prove funzionali su tutti i restanti mezzi che comporranno la flotta di 49 Crealis in servizio sulle quattro linee del progetto di trasporto pubblico a guida assistita di tipo ottico, al quale i veicoli saranno assegnati. Oggi il Crealis di Tper ha anche un nuovo nome, tutto locale: i bambini delle scuole elementari bolognesi hanno ribattezzato "Emilio" il nuovo filobus nell'ambito di un concorso indetto dall'azienda, in accordo con il Comune di Bologna, che ha visto la partecipazione di 109 classi e il coinvolgimento di oltre 2.700 alunni.
- *Acquisto nuovi mezzi di trasporto su gomma:* Tper è capofila di una procedura negoziata, avviata il 29 marzo 2016, per l'acquisto congiunto di autobus da parte delle aziende di Tpl della regione (Tper, Seta, Tep, Start e Saca); con questo Tper potrà acquistare, entro il 2018, oltre 150 nuovi bus da destinare ai servizi di linea sui territori in cui opera. L'investimento è finanziato al 50% dalla Regione, attraverso fondi ministeriali recentemente attribuiti con provvedimento del governo e al 50% dall'azienda in autofinanziamento.
- *Progetto di completamento del servizio ferroviario metropolitano e filoviarizzazione della rete portante di bus di Bologna:* Il Progetto Integrato della Mobilità Bolognese per il completamento del Servizio ha ottenuto i finanziamenti sul Progetto Preliminare con Delibera CIPE n° 102/2012 (inviato al MIT il 29/05/2012). Il progetto ha un quadro economico di 372,6 milioni di Euro. Da quella data sono stati svolti gli approfondimenti, i confronti con soggetti coinvolti, le analisi alla predisposizione del progetto definitivo che hanno portato a diverse attività concordate con il Ministero stesso. In data 25/07/2014 è stato depositato al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti il Progetto Definitivo che ha dato avvio all'ulteriore necessario percorso per giungere all'approvazione definitiva da parte del CIPE. Con il Ministero sono state concordati alcuni ulteriori elaborati. Nel corso del 2015 sono state completate delle integrazioni di documenti tecnici. Il progetto è stato approvato nella sua versione definitiva nella seduta del CIPE del 1° maggio 2016, riconfermando i finanziamenti già assegnati nell'importo determinato in sede di progetto preliminare. Dei 5 sottointerventi di cui è composto il Progetto, è in fase di completamento la fornitura e messa in esercizio dei 7 elettrotreni Stadler, il cui contratto di fornitura è stato firmato in data 26/03/2014 con tempo previsto di completamento in 26 mesi. Tper ha acquistato dall'ATI tra Stadler Bussnag AG e AnsaldoBreda S.p.A. il lotto dei treni in relazione alle opzioni già in essere a seguito di una prima gara, che ha comportato la fornitura di 12 elettrotreni attualmente in servizio;
- *Gara per i servizi ferroviari della Regione Emilia Romagna:* nel corso del 2015 si è svolta la procedura negoziata per l'affidamento della concessione del servizio di trasporto pubblico di passeggeri per ferrovia di competenza della Regione Emilia Romagna, che si è conclusa con l'aggiudicazione definitiva con efficacia dal 24/08/2015, della procedura a favore del costituendo RTI fra Trenitalia S.p.A. (capogruppo) e Tper S.p.A.. Secondo quanto previsto dal bando di gara, verrà costituita una nuova società che dovrà sottoscrivere il nuovo contratto di servizio iniziando ad operare nel 2019. Nel 2015 è stato avviato contemporaneamente un percorso per la definizione delle modalità contrattuali con le quali procedere alla prosecuzione della gestione del servizio ferroviario regionale nel periodo transitorio, servizio che sarà svolto tramite il Consorzio Trasporti Integrato, attualmente operante.
- *Acquisto convogli ferroviari ETR350:* il 9 novembre 2015 Tper ha sottoscritto un contratto di acquisto con l'ATI tra Stadler Bussnag AG e AnsaldoBreda S.p.A. di ulteriori 7 convogli ferroviari a trazione elettrica tipo ETR 350, ampliando quindi la flotta che a fine fornitura sarà pari a 26 convogli ETR350 nel servizio ferroviario territoriale. Dal 2019, data di avvio del nuovo contratto di servizio, questi treni faranno parte della flotta in dotazione alla costituenda società assegnataria del servizio di trasporto pubblico regionale locale. A sostegno di tale intervento, la Regione Emilia Romagna ha previsto un cofinanziamento di circa 8 milioni di euro a copertura dei maggiori oneri sostenuti da Tper per il periodo transitorio fino al 2019.

- *Proroga del contratto di servizio TPL nel Bacino di Ferrara:* in data 22 maggio 2015 è stato sottoscritto con l'Agenzia della mobilità del bacino di Ferrara il protocollo d'intesa per la proroga del contratto di servizio del TPL fino alla fine del 2019, adeguandone la scadenza a quella del bacino di Bologna. L'accordo prevede il mantenimento delle condizioni contrattuali e dell'offerta al pubblico di servizio realizzati nel 2014.
- *Acquisto autobus ibridi per il collegamento con il parco agroalimentare FICO:* a fine novembre 2015 sono stati acquistati da Tper 9 autobus ibridi di 18 metri Urbanway prodotti da IVECO. L'investimento complessivo è stato pari a 4,3 milioni di euro reso possibile dalla Regione Emilia Romagna tramite un co-finanziamento del 70% in attuazione del progetto pilota europeo: "Mi muovo elettrico-Free Carbon City" con risorse del Piano Operativo Regionale (POR FESR 2007-2013) e da Tper con risorse proprie per la restante parte del 30%. in attesa di essere utilizzati per il collegamento della cittadella del cibo FICO Eataly World, i mezzi vengono impiegati sulle linee portanti del servizio urbano bolognese, dove sono andati a sostituire i mezzi più vecchi.
- *Prosecuzione gestione sosta e car sharing a Bologna:* nel 2015 l'attività di gestione della sosta per conto del Comune di Bologna, è notevolmente cresciuta, sia per l'ampliamento dell'area soggetta a regolamentazione della sosta sia per lo sviluppo nell'arco di un intero anno (nel 2014 aveva riguardato solo 8 mesi). Al 31 dicembre 2015 l'attività dell'accertamento della sosta e della manutenzione della segnaletica e dei dispositivi tecnologici di supporto hanno riguardato oltre 46 mila stalli. Le sanzioni elevate da Tper per irregolarità della sosta sono state circa 213 mila nel 2015.

Per quanto riguarda il car sharing, il parco auto al 31/12/2015 è stato pari a 42 auto contro le 38 dell'anno precedente; nel 2015 si è registrato un incremento degli iscritti che sono passati da 1.154 nel 2014 a 1.251 nel 2015; le corse effettuate sono passate da 4.442 nel 2014 a 7.547 nel 2015. Ad inizio 2016, Tper si è impegnata a investire in auto per il car sharing al fine di ampliare il servizio portando la flotta a 60 vetture, di cui 41 saranno acquisite con un contributo del Ministero dell'Ambiente, erogato dal Comune di Bologna.

- *Contenzioso tributario su IRAP 2007-2010:* i contenziosi fiscali in essere nel 2015 in tema del diniego dell'agevolazione IRAP del "cuneo fiscale" - persi in secondo grado per gli anni 2007- 2010 e in primo grado per il 2011 - della gestione Atc S.p.A. (società la cui scissione ha contribuito alla costituzione di Tper avvenuta nel 2012) sono proseguiti nelle diverse fasi di giudizio per le diverse annualità oggetto di rettifica. L'iter del contenzioso non è ancora concluso, né definitivo. Alla data attuale però, i giudici tributari che si sono sinora espressi hanno aderito alle tesi dell'Agenzia delle Entrate. Per le valutazioni di merito si attende la conclusione del contenzioso fiscale. Tper ritiene di avere titolo di beneficiare della riduzione dell'imposta regionale sulle attività produttive (cd. cuneo fiscale) previste dalla legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria per il 2007) all'articolo 1, commi 266-270 e successive modificazioni ed integrazioni.

In considerazione di alcuni contenziosi dell'Agenzia delle Entrate con società del trasporto pubblico locale (ove peraltro la maggioranza delle sentenze ad oggi conosciute - sia di primo che di secondo grado - confermano l'applicabilità del cuneo fiscale alle società di TPL), Tper ha prudenzialmente liquidato interamente l'IRAP - senza deduzioni nel periodo 2012-14 e con l'aliquota del 4,20% dall'esercizio 2012 - e ne richiede il rimborso per la parte che ritiene non dovuta (per l'agevolazione del "cuneo fiscale" 2012-14 e per la differenza con l'aliquota ordinaria IRAP del 3,90% dal 2012). Nel 2015, per effetto del rischio derivante dalla responsabilità solidale sussidiaria a seguito dell'operazione 2012 di scissione/fusione e della situazione attuale di ATC posta in liquidazione, a fronte della passività potenziale che potrebbe sorgere dai sopracitati contenziosi, Tper ha registrato nel conto economico 2015 un accantonamento per 5,6 milioni di Euro.

E' stato predisposto ed approvato dal Consiglio di Amministrazione il piano industriale Tper 2016-2018, illustrato ai soci nel corso dell'assemblea tenutasi lo scorso 4 luglio 2016, in occasione della convocazione per l'approvazione del bilancio consuntivo 2015. Il documento è ancora in fase di esame preliminare da parte dei soci, che hanno richiesto alla società alcune specifiche e approfondimenti ed è in attesa di essere perfezionato al fine di presentarlo nuovamente all'assemblea degli azionisti. Nell'ambito del piano industriale TPER 2016-2018, sono previste specifiche proposte di razionalizzazione ed è stato inviato apposito documento, anch'esso in fase di esame da parte degli azionisti.

Infine, con Delibera del Consiglio Comunale, o.d.g. n. 279/2015, del 27/07/2015, P.G. n. 224738/2015 sono state approvate importanti modifiche statutarie che hanno impattato significativamente sul modello di governance, rendendolo più aderente alle esigenze di una società che opera a livello industriale e concorrenziale, in particolare riconducendo le prerogative gestionali nell'ambito del Consiglio di Amministrazione, ridotto da cinque a tre componenti. E' poi stato sottoscritto un nuovo patto parasociale tra i tre principali soci.

### Dati riassuntivi di bilancio civilistico

Il bilancio 2015 presenta un utile d'esercizio pari a euro 7.368.464,77 euro che l'Assemblea dei Soci del 4 luglio 2016 ha deliberato di destinare per euro 368.423,24 a riserva legale, per euro 6.118.565,91 Euro a riduzione delle residue perdite registrate nell'esercizio 2012 e per euro 881.475,62 a riserva straordinaria.

	2013	2014	2015
<b>Capitale Versato</b>	68.765	68.765	68.765
<b>Riserve</b>	33.737	33.984	36.597
<b>Risultato d'esercizio</b>	247	2.613	7.368
<b>Patrimonio Netto Civilistico</b>	102.749	105.362	112.730
<b>Totale Dividendi</b>	0	0	0

valori espressi in migliaia di euro

### Dati relativi al Comune di Bologna

	2013	2014	2015
<b>Risultato d'esercizio</b>	74	787	2.219
<b>Patrimonio Netto Civilistico</b>	30.938	31.724	33.943

valori espressi in migliaia di euro

### Dati riassuntivi da C.E. riclassificato a valore aggiunto

	2013	2014	2015
<b>Valore della produzione</b>	235.704	253.446	259.372
<b>Margine operativo lordo (Ebitda)</b>	21.534	26.641	38.630
<b>Margine operativo netto</b>	858	4.396	13.752
<b>Risultato ante imposte</b>	5.047	11.933	17.018
<b>Risultato d'esercizio</b>	247	2.613	7.368

valori espressi in migliaia di euro

### Dati riassuntivi da S.P. riclassificato con metodo finanziario

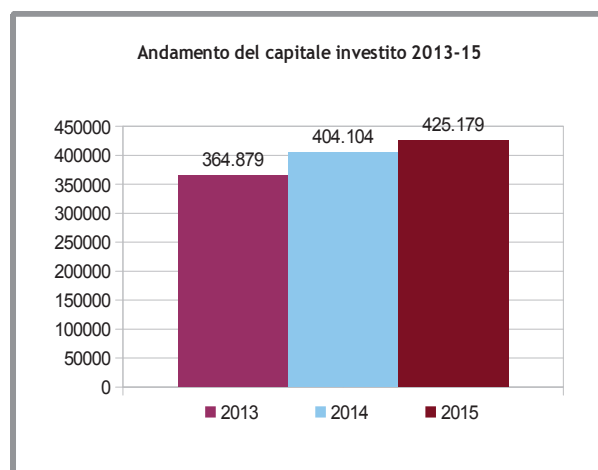
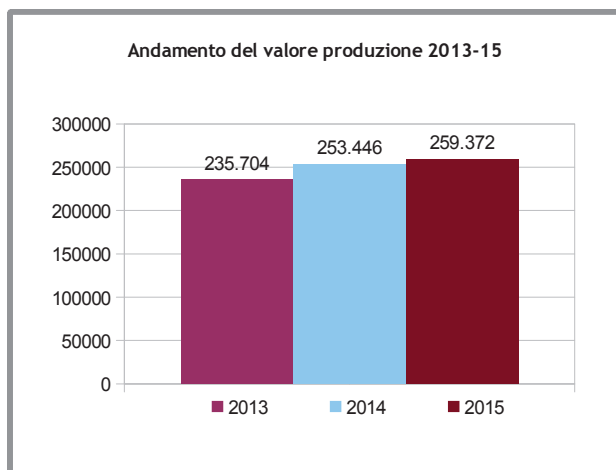
Attivo	2013	2014	2015	Passivo	2013	2014	2015
<b>Totale Attivo Immobilizzato</b>	206.770	236.209	270.826	<b>Patrimonio Netto</b>	102.749	105.362	112.730
<b>Totale Attivo Corrente</b>	158.109	167.895	154.353	<b>Passivo Consolidato</b>	161.031	180.501	200.852
				<b>Passivo Corrente</b>	101.099	118.241	111.597
<b>Totale Attivo</b>	364.879	404.104	425.179	<b>Totale Passivo</b>	364.879	404.104	425.179

valori espressi in migliaia di euro

## Indici di sviluppo

<b>Tasso di variazione del valore produzione 2013-2015</b>	<b>10,04%</b>
--	---------------

<b>Tasso di variazione del capitale investito 2013-2015</b>	<b>16,53%</b>
---	---------------



## ANALISI DELL'EQUILIBRIO ECONOMICO

### Indici economici

	2013	2014	2015
ROE (redditività del capitale proprio)	0,2%	2,5%	7,00%
ROI gc (redditività della gestione caratteristica)	0,2%	1,3%	3,8%

### Indicatori di produttività

	2013	2014	2015
Numero dei dipendenti	2.382	2.438	2437
Costo del lavoro procapite (Euro*1000)	47	46	45
Valore aggiunto per dipendente (Euro*1000)	56	57	61

Gli indici di redditività mostrano un incremento considerevole rispetto all'esercizio 2014, per effetto dell'incremento più che proporzionale del risultato d'esercizio. Migliora in maniera sostanziale anche il risultato della gestione caratteristica, per effetto dell'incremento delle vendite dei titoli di viaggio derivante dal contrasto all'evasione tariffaria e alle campagne di sensibilizzazione. Contribuiscono al miglioramento della redditività anche gli altri ricavi e proventi quasi invariati rispetto al 2014 (-0,21%) anche grazie allo smobilizzo del fondo CCNL, quale ricavo non ripetibile del 2015, per l'accantonamento rivelatosi eccedente rispetto alle reali necessità di copertura degli arretrati 2008-2015 e all'incremento dei contributi per servizi minimi TPL da parte del Comune di Bologna e dai ricavi da servizi diversi resi a pubblici e privati (comprese le prestazioni di officina e i servizi di manovra ferroviari).

Il costo del lavoro pro-capite è pressoché invariato rispetto al 2014, cresce invece il valore aggiunto pro-capite quasi a parità di numero medio dipendenti per effetto sia della crescita del valore della produzione

che della riduzione dei costi di struttura (costi esterni e costi del personale).

Al miglioramento del risultato netto positivo ha contribuito anche la gestione straordinaria, che registra sopravvenienze per le quote di debito assicurativo rilevate nell'anno 2014, che si è prudenzialmente deciso di accantonare a fondo in assenza di una liberatoria esplicita e per i maggiori contributi su oneri per malattia relativi al 2011 per un importo superiore a quanto precedentemente accertato in bilancio. Per un'analisi più approfondita delle poste straordinarie si rimanda alla specifica sezione dell'analisi delle aree gestionali.

## Analisi delle Aree Gestionali

La gestione caratteristica chiude con un risultato positivo pari a circa 13,8 milioni di euro (+213%) rispetto al 2014.

Il valore della produzione ammonta a circa 259 milioni di euro (+2%) ed è costituito dalle seguenti voci:

- *Ricavi delle vendite e delle prestazioni*, ammontano a circa 98 milioni di euro (+7%), il cui incremento è da attribuirsi all'incremento della vendita di titoli di viaggio e dei ricavi della gestione del contratto della sosta nonché ai ricavi conseguiti a copertura dei costi sociali per gli abbonamenti agevolati. Le voci più significative sono le seguenti:

- *Ricavi servizi linea TPL, Aerobus, GT e Ferrovia*, pari a circa 82 milioni di euro (+1%) dalla vendita di titoli di viaggio;
- *Ricavi da gestione piano sosta, che comprende la gestione della sosta su strada o all'interno di strutture di parcheggio, il servizio di car sharing, il servizio contrassegni e gestione ticket per l'accesso saltuario al centro storico* per circa 15,2 milioni di euro (+76%) derivanti dalla sosta su strada e in strutture di parcheggio, in forte crescita rispetto al 2014 per effetto sia del diverso arco di tempo preso in esame (nel 2014 il dato si riferiva a 8 mesi di attività), dell'attività di accertamento, dall'adeguamento tariffario deciso dal Comune di Bologna sul costo dei contrassegni operativi. Inoltre, si registra per il primo anno la presenza dei ricavi da parcheggi in struttura in quanto, essendo fatturati nei primi mesi dell'anno, non erano stati rilevati nel bilancio 2014, avendo acquisito la gestione della sosta il 5 maggio del 2014.
- *Ricavi da copertura di costi sociali* relativamente ai contributi dagli enti per le agevolazioni tariffarie concesse per circa 1 milione di euro (-16%);

- *Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni*, per circa 266 mila euro (-31%) per la capitalizzazione dei costi interni relativi ai lavori per la realizzazione del progetto di Trasporto Pubblico a Guida Vincolata (TPGV) per il collegamento tra la stazione centrale di Bologna ed il Comune di San Lazzaro.

- *Altri ricavi e proventi*, per circa 161 milioni di euro (0,2%), pressoché invariati rispetto all'esercizio precedente e costituiti dalle seguenti voci:

- *Contributi in conto esercizio*, per circa 133 milioni di euro (-1%), di cui circa 58 milioni di euro relativi ai *contributi per servizi minimi per il TPL del bacino di Bologna con l'agenzia per la mobilità S.R.M. S.r.l.*, in lieve flessione rispetto al 2014 (erano pari a circa 61 milioni di euro) per effetto della flessione registrata nelle percorrenze di Tper (riduzione di circa 100 mila chilometri su circa 25 milioni) e da una diversa ripartizione degli introiti nell'ambito dei rapporti con TPB S.c.r.a.l. (titolare del contratto di servizio di TPL per il bacino di Bologna), e circa 16 milioni riferiti al *bacino di Ferrara con l'agenzia AMI S.r.l.* (+0,2%); circa 40 milioni relativi ai *servizi minimi ferroviari con FER S.r.l.* (+5%) il cui incremento è riferibile al servizio svolto in occasione dell'Expo 2015 di Milano e ad un recupero inflattivo per gli anni pregressi, circa 5,2 milioni di euro (+6%) relativi ai *ricavi per servizi diversi a pubblici e privati/integrazioni tariffarie* e circa 13 milioni di euro, relativi ai *contributi per il rinnovo del CCNL 2000-2007* pressoché invariati rispetto al 2014;
- *Corrispettivi*, per circa 5,4 milioni di euro (-3%), di cui circa 4 milioni riferiti alle prestazioni rese a terzi che comprendono le prestazioni di officina e i servizi di manovra ferroviari (-2%), circa 876 mila euro riferiti ai canoni di pubblicità, circa 171 mila euro riferiti a canoni diversi e circa 427 mila euro riferiti agli affitti attivi (-17%) la cui riduzione rispetto al 2014 deriva dalla cessazione dei contratti con ATC S.p.A. (circa 45 mila euro) e con S.R.M. S.r.l. (32 mila euro);
- *Ricavi diversi*, per circa 23 milioni di euro (+3%), di cui circa 7,5 milioni di euro per lo *smobilizzo del fondo del CCNL* che rappresenta un ricavo non ripetibile per la quota

eccedente rispetto alle reali necessità di copertura degli arretrati 2008-2015, circa 3,8 milioni di euro relativi ai *contributi in conto investimenti* per la quota riferibile all'esercizio 2015; per circa 3,6 milioni di euro relativi alle *multe ai passeggeri*, per circa 2,2 milioni di euro per il *rimborso delle accise sul gasolio*, per circa 1,6 milioni di euro riferiti ai *rimborsi per il personale distaccato*, i cui minori distacchi verso le controllate MA.Fer. e Dinazzano Po sono stati parzialmente compensati dai maggiori distacchi verso la collegata CTI, per circa 621 mila euro dalle *penali applicate ai fornitori di natura ordinaria*, la cui forte contrazione rispetto al 2014 deriva da un evento straordinario e non ripetibile che si era verificato nel 2014 con l'applicazione di una penale di circa 5 milioni di euro al fornitore del Progetto TPGV; questa partita era da considerare assieme al riconoscimento allo stesso fornitore del Progetto TPGV di un maggiore compenso a titolo di riserve per circa 4,4 milioni di euro, verificatasi sempre nel 2014, come da approfondita analisi della situazione esistente, antecedente il riavvio dei lavori, per circa 1,3 milioni di euro riferiti a *rimborsi diversi* e per circa 831 mila euro *relativi alla quota dell'operazione di conferimento del 1998 riferiti ad una plusvalenza rilevata da ATC* e poi passata a Tper nel 2012 relativamente alla vendita della sede di via Saliceto 3 al Comune di Bologna e per la quale fu deciso il frazionamento in 20 anni.

I costi di produzione ammontano complessivamente a circa 246 milioni di euro (-1%), sono costituiti dalle seguenti voci:

- *Costi per materie prime al netto del valore delle relative rimanenze*, per circa 31 milioni di euro (-10%), la cui riduzione è dovuta principalmente alla voce Carburanti pari a circa 17 milioni di euro (-24%) sia a fronte dei minori consumi di gasolio automobilistico e sul gasolio ferroviario a seguito della cessazione del servizio merci, ora totalmente svolto dalla controllata Dinazzano Po, sia a fronte del calo del costo unitario del carburante bus; crescono invece i costi per l'acquisto dei ricambi che sono pari a circa 11 milioni di euro (+15%);

- *Costi per servizi* per circa 69 milioni di euro (-15%), le cui voci principali sono le seguenti:

- *Manutenzioni* per circa 14 milioni di euro (+12%) relativamente alle manutenzioni svolte per il sostegno della massima efficienza del parco mezzi; l'incremento della voce risente anche delle manutenzioni relative alla gestione della sosta riferita all'intero anno 2015 oltre che delle maggiori manutenzioni sugli impianti elettrici ed edili;
- *Assicurazioni* per circa 8 milioni di euro (-11%), relative ad assicurazioni diverse e di RC auto, in calo rispetto al 2014 a seguito dell'ultima gara esperita;
- *Pulizie, rifornimenti, rimessaggi, traini mezzi di trasporto* per circa 4,2 milioni di euro (11%);
- *Servizi di trasporto in appalto* per circa 2,2 milioni di euro (+12%) che comprendono i costi addebitati da terzi - Omnibus S.c.a.r.l., SST S.r.l. e altri - per il servizio automobilistico prestato e il cui aumento deriva principalmente dai maggiori servizi svolti sul bacino di Ferrara dagli altri soci di TPF;
- *Prestazioni di servizi da società controllate*, per circa 9 milioni di euro (+1%), interamente riferibile al servizio di manutenzione treni effettuato dalla controllata MA.Fer;
- *Pedaggi e tracce ferroviarie*, per circa 10 milioni di euro (-13%), riconducibile al servizio ferroviario merci interamente svolto nel 2015 della controllata Dinazzano PO;
- *Compensi e spese per i componenti del consiglio di amministrazione, il collegio sindacale e la società di revisione* per circa 309 mila euro (-17%), relativi ai compensi agli organi societari e alle spese del consiglio di amministrazione, la cui riduzione rispetto al 2014 è da ricondursi alla riduzione del compenso del consiglio di amministrazione derivante dall'applicazione dell'art. 4 del D.L. 95/2012 (convertito con legge 135/2012) - che prevede che a decorrere dal 1.1.2015, il costo annuale sostenuto per i compensi degli amministratori delle società di cui all'art. 16 a controllo pubblico diretto (od indiretto) - ivi compresa la remunerazione di quelli investiti di particolari cariche - non possa superare l'80% del costo complessivamente sostenuto per il 2013 e che ha portato il costo sostenuto per il cda da circa 217 mila euro a circa 457 mila euro;
- *consulenze e collaborazioni coordinate e continuative* per circa 505 mila euro (-34%);
- *consulenze tecniche* per circa 154 mila euro (+57%).

- *Costi del personale*, ammontano a circa 110 milioni di euro (-2%); in merito alla riduzione del costo si rileva che il risparmio sul costo del personale tra il 2014 e il 2015 per circa 2,3 milioni di euro, è in minima parte riferibile alla riduzione quantitativa: il numero di personale equivalente (FTE) si riduce solo



di 1,5 unità, mentre il costo per l'accantonamento 2014 per il rinnovo del CCNL (e conseguentemente il mancato corrispondente costo per accantonamento nel 2015, a seguito dell'avvenuto rinnovo del contratto) spiega la quasi totalità dello scostamento. Inoltre è quantificabile in 300 mila euro il risparmio sull'assicurazione infortuni a seguito della riduzione delle aliquote INAIL, per la ridotta incidentalità aziendale.

- *Ammortamenti e svalutazioni*, pari a circa 13 milioni di euro (-16%), di cui 12,8 milioni di euro suddivisi tra ammortamenti su beni di TPER e di proprietà di SRM, e per la parte residua di circa 1,5 milioni riferiti all'incremento del fondo svalutazione crediti dell'attivo circolante relativamente ai crediti vantati verso le rivendite per titoli di viaggio e da una parte dei crediti derivanti dalla scissione con FER S.r.l., nonché del credito verso ATC SpA in massima parte originato dalla scissione dalla stessa in data 1 febbraio 2012;

- *Accantonamenti*, per circa 12 milioni di euro, che subiscono un incremento significativo (+74%) rispetto al 2014 e sono composti da:

- *Accantonamento al fondo magazzino ferroviario* per circa 2,7 milioni, per svalutazione delle scorte ferroviarie immobilizzate, così come già effettuato nel 2013. Sul punto la società ha chiarito quanto segue: in base a quanto previsto dal bando di gara per i servizi ferroviari regionali E-R, è stata ricalcolata puntualmente la parte di scorte non cedibile al gestore subentrante. Considerata la specificità del materiale in oggetto, questa non avrebbe alcun valore di mercato fuori dal contesto attuale. Inoltre TPER ritiene possibile di poter ritornare di fatto titolare delle scorte del magazzino ferroviario, ora in gestione a MA.Fer s.r.l. e precisa, inoltre, che nella gara del servizio ferroviario bandita dalla Regione Emilia Romagna viene previsto che solo parte delle scorte riferibili a specifico materiale rotabile ferroviario in uso potranno essere cedute al vincitore della gara. In considerazione del fatto che le scorte del magazzino ferroviario sono specifiche nel loro genere e pertanto di difficile commercializzazione, ha deciso di procedere ad accantonare il presunto importo del materiale per cui non è prevista la cessione dal bando di gara;
- *Accantonamento al fondo "contenzioso cuneo fiscale"* per circa 5,6 milioni: si tratta di un fondo costituito per la prima volta nel bilancio 2015 e riguarda contenziosi fiscali su materie anteriori alla costituzione di TPER, ma su cui TPER potrebbe esserne chiamata a rispondere solidalmente. Trattasi, nello specifico, di avvisi di accertamento pervenuti da parte dell'Agenzia delle Entrate e riguardanti il ricorso al "cuneo fiscale" nella determinazione del reddito imponibile ai fini dell'IRAP da parte di ATC S.p.A. negli esercizi compresi tra il 2007 ed il 2011 per i quali potrebbe essere chiamata in causa anche TPER, quale società beneficiaria della scissione in quanto il cuneo fiscale riguarda i soli dipendenti del ramo TPL. L'ammontare di tale accantonamento, che, per la società, rappresenta l'integrazione al 100% del rischio potenziale sul contenzioso fiscale originato dal cuneo fiscale Atc 2007-2011, risulta superiore rispetto al debito iscritto al 31/12/2015 nel bilancio di ATC per contenzioso IRAP (euro 4.872.948);
- *Accantonamento per cause di lavoro*, per circa 40 mila euro (nel 2014 era pari a circa 1,7 milioni di euro): deriva da un fondo stanziato in caso di soccombenza nelle cause in essere con dipendenti in essere e dimessi; l'accantonamento effettuato annualmente rappresenta la valutazione dei rischi su cause di lavoro al fine di adeguare tale fondo alle cause di lavoro aperte o ancora da saldare al 31 dicembre;
- *Accantonamento per le franchigie assicurazione RCA*, e relative agli anni pregressi per circa 2,1 milioni di euro precedentemente inseriti nei debiti (per i quali si è rilevata per pari importo una sopravvenienza attiva). Il fondo era stato costituito nel 2014 poiché a seguito della sostituzione dell'impresa di assicurazione per l'RCA, non era stato possibile ottenere una conferma analitica del debito per franchigie su sinistri ante 2014. Ciò che era registrato in contabilità quale debito per franchigie su sinistri ante 2014 per 3,8 milioni di euro era stato quindi riclassificato nello stato patrimoniale 2014 dai debiti (aventi il requisito della certezza della passività) ai fondi (avente il requisito della probabilità della passività) secondo i principi della chiarezza e della prudenza. La riclassificazione nel 2014 aveva così generato registrazioni sul conto economico di costi per accantonamenti (- 3,8 milioni) e di proventi straordinari per pari importo (+3,8 milioni), con saldo zero a livello di risultato d'esercizio. Nel bilancio 2015 si registra un ulteriore accantonamento di 2,1 milioni, riferito ad ulteriori posizioni, al quale corrispondono proventi straordinari di pari importo (+2,1 milioni), con saldo zero a livello di risultato d'esercizio.
- *Accantonamento al "Fondo oscillazione prezzi carburante"* per circa 1,7 milioni: trattasi di un fondo costituito per la prima volta nel 2015 per contrastare l'elevata volatilità del prezzo dei carburanti senza ricorrere a strumenti derivati.

- *Godimento beni di terzi*, per circa 9 milioni di euro (+60%), composti dal canone di affitto del ramo d'azienda pari a circa 909 mila euro e riferibile a quanto di competenza delle due agenzie di mobilità del bacino di Bologna e Ferrara (per circa 425 mila per quanto di competenza di SRM e per circa 484 mila euro per quanto di competenza di TPF), dal canone della gestione del contratto della sosta e contrassegni per circa 6 milioni di euro, dovuto al Comune di Bologna in base a quanto previsto dal contratto di aggiudicazione della relativa gara. Rispetto al 2014 (che era pari a circa 2,6 milioni di euro) si rileva nel 2015 il costo riferito all'intero anno e ai maggiori ricavi conseguiti. Inoltre, si rilevano Altre locazioni e noleggi per circa 2,2 milioni di euro, nell'ambito delle quali si segnalano le locazioni per immobili ferroviari per circa 458 mila euro e i canoni per al Comune di Bologna per gli immobili di sua proprietà per circa 635 mila euro.

- *Oneri diversi di gestione*, per circa 1,6 milioni di euro (-5%). Tra le voci più significative si rilevano:
- *tassa di possesso materiale rotabile* pari a circa 465 mila euro, rimasta pressoché costante, visto che il costo più elevato era già stato rilevato nel 2012 per il cambio di intestazione di tutti i mezzi rotabili a seguito della costituzione di Tper;
  - *contributi associativi* che passano da circa 207 mila euro nel 2014 a 281 mila euro nel 2015 (+35,6%), il cui incremento trova giustificazione nella riclassificazione da "spese diverse" a "contributi associativi" dei costi per le quote associative obbligatorie pagate all'Autorità Trasporti (circa 90 mila euro) nel 2014 e 2015;
  - *tassa rifiuti* che passa da circa 317 mila euro nel 2014 a circa 363 mila euro (+14%) a causa dell'aggiornamento delle tariffe da parte del Comune di Bologna e che ha comportato un notevole aumento delle tariffe applicate dall'anno 2014, con effetti anche sull'anno 2015;
  - *imposte e tasse diverse* che passano da 103 mila euro nel 2014 a circa 57 mila euro nel 2015 (-45%);
  - *penali di natura ordinaria*, che passano da 56 mila euro nel 2014 a 51 mila euro nel 2015, per quanto dovuto al Comune di Bologna in merito alla gestione della sosta, come già per il 2014;
  - *spese diverse*, che passano da 137 mila euro nel 2014 a 35 mila euro nel 2015 (-74%: vedasi punti precedenti)

Il *saldo della gestione finanziaria* è positivo per circa 25 mila euro e deriva principalmente:

- dagli *interessi attivi bancari* per 201 mila euro (-35%), il cui decremento è dovuto principalmente alla flessione dei tassi di remunerazione sui depositi ordinari, sebbene l'ammontare della liquidità sia rimasto pressoché invariato. Vi sono, poi, proventi derivanti da crediti iscritti tra le immobilizzazioni per 102 mila euro (nel 2014 erano pari a circa 189 mila euro), la cui riduzione (-45,7%) è motivata dalla riduzione degli immobilizzi nel corso del 2014. Nel novembre 2014 è stato liquidato a scadenza un certificato di deposito del valore originario di 2,5 milioni di euro, diminuendo il capitale investito a medio termine sul quale maturavano interessi attivi;
- dagli *oneri finanziari*, che ammontano a circa 344 mila euro (nel 2014 erano pari a 535 mila euro) e sono diminuiti del 36%. In particolare, gli interessi passivi bancari diminuiscono a causa della chiusura al 31/12/2014 di un mutuo sottoscritto dal Comune di Bologna, erogato per ottenere un finanziamento a favore di Tper del programma mobilità con oneri finanziari a carico della società per circa 125 mila euro nel 2014; la restante parte è costituita dagli interessi passivi per interessi riconosciuti a SRM per la regolazione delle reciproche posizioni finanziarie, dagli interessi sul pagamento dilazionato del saldo 2014 e degli account 2015 delle imposte IRES ed IRAP e dagli interessi contrattuali a fornitori e società del gruppo.  
Inoltre, si rilevano oneri su IRS (Interest Rate Swap) relativamente al contratto rimasto attivo fino al 2021 per circa 32 mila euro (nel 2014 erano pari a 218 mila euro).

In data 6/07/2006 Acft SpA (poi confluita in Tper) aveva contratto un mutuo quindicennale per 9 milioni di euro a tasso variabile, reso fisso da un'operazione di pronti contro termine sui tassi (IRS Interest Rate Swap). In data 6/07/2009 è stato estinto il mutuo passivo, con la restituzione di un capitale di € 7.934.376,03, mentre è rimasto attivo (fino al 2021) il contratto IRS. Nel 2015 l'adeguamento al valore di mercato al 31/12/2015 del fondo per detto IRS (pari ad € 668.666 contro € 854.954 dell'anno precedente) ha permesso di riassorbire interamente quanto pagato durante l'anno per competenza (€ 125.627), per € 93.986.

Inoltre, la società nel 2015 ha acceso presso BNL un mutuo per far fronte al pagamento dei treni in consegna, in attesa di ricevere i relativi finanziamenti. La società ha fornito i seguenti dettagli con riferimento al mutuo in oggetto, riferito all'acquisto del primo lotto di 7 elettrotreni, in attesa del

finanziamento pubblico previsto.  
Importo a disposizione euro 33.000.000  
Data di stipula 4/9/2015  
Tasso: euribor 6 mesi+spread 0,95%  
Durata 7 anni (termine 30/06/2022)  
Utilizzato al 31/12/15: euro 7.295.864,34

Il *saldo della gestione straordinaria* è positivo per circa 3,2 milioni di euro (-57%), e deriva da:

- *Proventi straordinari* pari a circa 4 milioni di euro (-52,6%): le quote più significative sono relative all'incasso degli oneri per malattia relativi all'anno 2011, per un importo superiore a quanto precedentemente accertato a bilancio, alla rilevazione della sopravvenienza per le quote di debito assicurativo rilevate nell'anno 2014, che si è prudenzialmente deciso di accantonare a fondo in assenza di una liberatoria esplicita;
- *Oneri straordinari* pari a circa 754 mila euro (-15,6%): le quote più significative sono rappresentate dalle rettifiche alle fatture di TPER di anni precedenti, pari a 116 mila euro, riferite in parte ad un accordo conciliativo con un sub concessionario per le fatture ancora da incassare (per 39 mila euro), nonché dalle rettifiche a favore di Ma.Fer.e TPF. L'altra voce significativa è rappresentata dalle fatture fornitori per 425 mila euro e si riferisce principalmente a servizi di vigilanza (per € 126.862) e a manutenzione linea filoviaria (per € 91.628).

Per quanto riguarda le imposte, la società, coerentemente con i comportamenti tenuti nella redazione degli esercizi dei bilanci precedenti, non ha provveduto per prudenza all'iscrizione contabile del credito verso l'erario per le imposte anticipate.

Tper ritiene di avere titolo di beneficiare della riduzione dell'imposta regionale sulle attività produttive (cd. cuneo fiscale) previste dalla legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria per il 2007) all'articolo 1, commi 266-270 e successive modificazioni ed integrazioni. In considerazione di alcuni contenziosi dell'Agenzia delle Entrate con società del trasporto pubblico locale (ove peraltro la maggioranza delle sentenze ad oggi conosciute - sia di primo che di secondo grado - confermano l'applicabilità del cuneo fiscale alle società di TPL), Tper ha prudenzialmente liquidato interamente l'IRAP dall'esercizio 2012 - senza detrazioni - con l'aliquota del 4,20% e provvederà a richiederne il rimborso per la parte che si ritiene non dovuta (per l'agevolazione del "cuneo fiscale" e per la differenza con l'aliquota ordinaria IRAP del 3,90%) Non ritiene infatti prevedibile il manifestarsi di imponibili fiscali positivi nei prossimi esercizi, tenuto conto che una parte rilevante dei ricavi sono costituiti dai contributi per servizi minimi non tutti definibili a priori nell'ammontare preciso. E' contabilizzata l'IRAP per 4,9 milioni ed è stata liquidata per intero per l'esercizio 2014 senza detrazioni con aliquota al 4,20% dichiarando che provvederà a richiederne il rimborso per la parte che ritiene non dovuta.

Conto Economico	2015		2014		2013		Variazione 2015-2014	Variazione 2015-2013
	€	%	€	%	€	%		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	98.303.515	38%	91.911.215	36%	80.970.260	34%	7%	21%
Incrementi per lavori interni	266.092	0%	387.247	0%	0	0%	-31%	
Contributi in conto esercizio	132.844.271	51%	133.626.707	53%	132.491.450	56%	-1%	0%
Corrispettivi e ricavi diversi	27.957.680	11%	27.520.525	11%	22.242.524	9%	2%	26%
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>259.371.558</b>	<b>100%</b>	<b>253.445.694</b>	<b>100%</b>	<b>235.704.234</b>	<b>100%</b>	<b>2%</b>	<b>10%</b>
Materie prime al netto variazioni	31.190.917	12%	34.656.674	14%	35.872.345	15%	-10%	-13%
Costi per servizi, di cui:	68.669.026	26%	72.330.691	29%	62.734.291	27%	-5%	9%
<i>manutenzioni</i>	13.515.354	5%	12.029.038	5%	11.224.126	5%	12%	20%
<i>assicurazioni</i>	7.793.997	3%	8.756.452	3%	9.193.886	4%	-11%	-15%
<i>Pulizie, rifornimenti, rimessaggi, traini mezzi di trasporto</i>	4.230.411	2%	3.807.639	2%	3.715.104	2%	11%	14%
<i>servizio trasporto in appalto</i>	2.249.304	1%	2.000.953	1%	2.040.473	1%	12%	10%
<i>prestazioni a società controllate</i>	9.180.459	4%	9.105.541	4%	7.875.296	3%	1%	17%
<i>pedaggi, tracce ferroviarie</i>	9.649.914	4%	11.085.706	4%	10.173.075	4%	-13%	-5%
<i>compenso CdA</i>	156.666	0,06%	216.837	0,09%	215.073	0%	-28%	-27%
<i>spese CdA</i>	7.147	0,00%	11.440	0,00%	8.903	0%	-38%	-20%
<i>compenso collegio sindacale</i>	95.030	0,04%	95.264	0,04%	95.732	0%	0%	-1%
<i>compenso società revisione contabile</i>	50.000	0,02%	50.000	0,02%	50.000	0%	0%	0%
<i>consulenze e collaborazioni coordinate continuative</i>	504.586	0,19%	760.471	0,30%	772.292	0%	-34%	-35%
<i>consulenze tecniche</i>	154.470	0,06%	98.360	0,04%	205.645	0%	57%	-25%
<i>altri servizi</i>	21.081.688	8%	24.312.990	10%	17.164.686	7%	-13%	23%
Costo del personale	110.122.949	42%	112.400.142	44%	111.438.129	47%	-2%	-1%
Ammortamenti e svalutazioni crediti	12.754.880	5%	15.271.490	6%	16.768.367	7%	-16%	-24%
Accantonamenti	12.123.097	5%	6.973.862	3%	5.440.013	2%	74%	123%
Godimento beni di terzi	9.183.069	4%	5.757.198	2%	2.842.124	1%	60%	223%
Oneri diversi di gestione	1.575.162	1%	1.659.687	1%	1.283.585	1%	-5%	23%
<b>COSTI DI PRODUZIONE</b>	<b>245.619.100</b>	<b>95%</b>	<b>249.049.744</b>	<b>98%</b>	<b>236.378.854</b>	<b>100%</b>	<b>-1%</b>	<b>4%</b>
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>13.752.458</b>	<b>5%</b>	<b>4.395.950</b>	<b>2%</b>	<b>-674.620</b>	<b>0%</b>	<b>213%</b>	<b>-2139%</b>
Svalutazione di partecipazioni	0	0%	0	0%	-200.000	0%		-100%
Saldo gestione finanziaria	25.216	0,010%	8.964	0,004%	611.167	0%	181%	-96%
Saldo gestione straordinaria	3.240.791	1%	7.528.535	3%	5.310.578	2%	-57%	-39%
<b>RISULTATO ANTE-IMPOSTE</b>	<b>17.018.465</b>	<b>7%</b>	<b>11.933.449</b>	<b>5%</b>	<b>5.047.125</b>	<b>2%</b>	<b>43%</b>	<b>237%</b>
Imposte	-9.650.000	-4%	-9.320.774	-4%	-4.800.000	-2%	4%	101%
<b>RISULTATO D'ESERCIZIO</b>	<b>7.368.465</b>	<b>3%</b>	<b>2.612.673</b>	<b>1%</b>	<b>247.124</b>	<b>0%</b>	<b>182%</b>	<b>2882%</b>

## ANALISI EQUILIBRIO PATRIMONIALE E FINANZIARIO

### Indici patrimoniali

	2013	2014	2015
Indice di copertura delle immobilizzazioni	0,5	0,4	0,4
Indice di copertura totale delle immobilizzazioni	1,3	1,2	1,2

### Indici finanziari

	2013	2014	2015
Indice di liquidità corrente	1,5	1,4	1,4
Indice di autonomia finanziaria (%)	28	26	27
Posizione Finanziaria Netta corrente (euro per mille)	66.781,4	57.535,9	44.870,8

Gli indici patrimoniali confermano sostanzialmente l'andamento dell'esercizio 2014, sebbene le immobilizzazioni siano coperte per il 42% da capitale proprio e per la parte residuale da fonti durevoli, rappresentate soprattutto dai contributi agli investimenti per il Progetto TPGV e per il Progetto SFM, non ancora portati a sterilizzazione degli ammortamenti dei beni a cui si riferiscono e che risultano in crescita rispetto all'esercizio precedente, nonché dai fondi accantonati, anch'essi in crescita.

Il capitale proprio rappresenta solo il 27% delle fonti di finanziamento, mantenendosi pressoché inalterato

rispetto al 2014.

L'indice di liquidità corrente rimane sostanzialmente stabile e rappresenta la capacità dell'azienda di far fronte ai propri impegni a breve con fonti aventi la medesima durata.

La posizione finanziaria netta è positiva ed è data dalla differenza tra la liquidità e i crediti finanziari a breve e i debiti finanziari a breve; risulta in calo rispetto al 2014 sia per effetto dell'incremento dei debiti finanziari a breve relativamente al mutuo contratto con la banca BNL per l'acquisto del primo lotto di 7 elettrotreni, per la quota scadente entro l'esercizio pari a circa 7,3 milioni di euro sia per la riduzione dei crediti verso i soci relativamente ai contributi da ricevere.

Le disponibilità liquide ammontano a circa 43 milioni di euro (-8%).

Le Immobilizzazioni finanziarie ammontano a circa 72 milioni di euro e sono così composte (-6%):

-*Partecipazioni*: ammontano a circa 53 milioni di euro (-0,01%), come da prospetto riportato nella sezione all'uopo dedicata della presente relazione. Si rileva, la riduzione della voce per 10.000 euro relativamente all'estinzione della società SFP Scarl in liquidazione, avvenuta nel 2015.

-*Crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie*: ammontano a circa 15,3 milioni di euro, in calo rispetto al 2014 del 24,5% e si riferiscono a:

- *crediti verso controllate* per 7 milioni di euro (invariati rispetto all'esercizio 2014), per un contratto di finanziamento fruttifero alla controllata MA.Fer;
- *crediti verso soci* per circa 5,2 milioni di euro (-26%), di cui crediti verso il Comune di Bologna riferiti a contributi da ricevere sul telecontrollo per euro 410.954 e sul progetto TPGV per euro 2.669.131 e crediti verso la Regione Emilia-Romagna per circa 1,4 milioni di euro per il sistema di bigliettazione elettronica Stimer, 205 mila euro per il prolungamento filovia 14 e per circa 549 mila euro per acquisto bus;
- *crediti verso altri* per circa 3 milioni di euro (-50%), principalmente verso il Comune di San Lazzaro per il Progetto TPGV per circa 196 mila euro e verso SRM per gli investimenti effettuati sull'azienda in affitto da SRM e con essa concordati per circa 2,8 milioni di euro;

-*Altri titoli iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie*: sono pari a circa 3,8 milioni di euro (invariati rispetto all'esercizio 2014) e comprendono due contratti di capitalizzazione a premio unico, rispettivamente di 3 milioni di euro acquistati nell'esercizio 2011 e di 40 mila euro acquistati nell'esercizio 2012, comprensivi degli interessi maturati alla data di bilancio.

*Le Rimanenze* sono pari a circa 10 milioni di euro, al netto del fondo obsolescenza riferito al valore dei motori ed altri sottosistemi complessi usati e revisionati, oltre un accantonamento sulle parti a lenta rotazione - la cui quota più significativa è rappresentata dalle rimanenze di pezzi di ricambio pari a circa 9,8 milioni di euro

I crediti iscritti nell'attivo circolante ammontano a circa 89 milioni (-5%) e sono così composti:

- *Crediti verso utenti e clienti* per 17,8 milioni, al netto del fondo svalutazione crediti (+6%): rappresentati principalmente dai crediti per servizi diversi, dalle penali addebitate ai fornitori su non conformità, dai servizi di riparazione e manutenzione dei mezzi di terzi, dai servizi accessori alla mobilità, dagli affitti attivi e dai crediti per la vendita di spazi pubblicitari;
- *Crediti verso controllate* per 42,5 milioni (-29%), principalmente per fatture da emettere o emesse per i corrispettivi per i servizi minimi per i servizi automobilistici (verso TPB e verso TPF) e ferroviari (verso SFP) fino alla fine del 2014 e per i servizi amministrativi, per i distacchi di personale e locazione di ramo d'azienda (verso Ma.Fer e Dinazzano Po);
- *Crediti verso società collegate* per 13,7 milioni di euro (+2.114%), di cui la parte più cospicua del credito (di circa 13,4 milioni) è nei confronti del Consorzio Trasporti Integrati Scarl per i servizi ferroviari. Nel 2014 il fatturato per servizi ferroviari era effettuato nei confronti della controllata SFP Scarl, che si è estinta nel 2015;
- *Crediti verso Soci* per circa 3,6 milioni (-24%), di cui quelli verso il Comune di Bologna ammontano a euro 720.122 per fatture emesse e a euro 369.052 per fatture da emettere;
- *Crediti tributari* per circa 4,1 milioni di (+58%), principalmente per credito IVA per circa 2,7 milioni di euro, per credito IRAP per 750 mila euro e rimborso accise sui carburanti per circa 582 mila euro;
- *Altri crediti* per circa 7,3 milioni di euro (-24%) - al netto del fondo svalutazione crediti per circa

5,1 milioni - di cui: *crediti verso i distributori per la vendita dei titoli di viaggio* avvenute entro l'esercizio per circa 7,2 milioni di euro, dai *crediti verso le società scisse* per circa 3,6 milioni di euro (verso ATC spa per 3,6 milioni e verso FER srl estinto nel 2015), riferiti ai conguagli dell'operazione di scissione/fusione 2012 e al credito IRES da IRAP riferibile agli anni pregressi. Vi sono poi *crediti verso ATC* per 96 mila euro, relativi al conguaglio del ramo sosta non ancora incassato in merito all'operazione di acquisizione del ramo sosta e *crediti verso lo Stato* per 50 mila euro per i contributi a copertura di oneri di malattia ancora da incassare. Nella categoria residuale vi sono *crediti diversi* per 1,5 milioni di euro relativi ai crediti verso concorrenti per ripartizione ricavi di traffico e verso i comuni dei bacini serviti per servizi integrativi ed accessori.

I ratei e risconti attivi ammontano a circa 2,6 milioni di euro, riferibili in massima parte ai premi assicurativi di competenza del 2016 già liquidati al 31/12/2015.

I Debiti ammontano a circa 121 milioni di euro (-5%) e risultano composti principalmente da:

- *Debiti verso fornitori* per circa 53 milioni di euro (-10%), di cui 51,4 esigibili entro l'esercizio;
- *Debiti verso banche* per circa 7,3 milioni di euro, assenti nel 2014 e relativi al mutuo contratto con la banca BNL per l'acquisto del primo lotto di 7 elettrotreni in attesa del finanziamento pubblico previsto a sua copertura;
- *Debiti verso controllate*: per circa 13 milioni di euro;
- *Debiti tributari* per circa 4,8 milioni di euro, di cui 4,2 riferiti al debito per IRES stimato e altri debiti verso l'Erario per circa 582 mila euro riferibili sostanzialmente alle ritenute operate come sostituto d'imposta;
- *Altri debiti* per circa 38 milioni di euro, composti principalmente dalle retribuzioni dei dipendenti per circa 5,4 milioni di euro, dagli arretrati dei dipendenti per circa 1,7 milioni di euro, dalle ferie non godute per circa 4,1 milioni di euro, dal debito assicurativo dedotto per 3 milioni di euro (che rappresenta la passività potenziale per franchigie su sinistri occorsi prima del 2015 e appostata al Fondo franchigie non dedotte all'interno del Passivo), dal debito verso FS/Trenitalia per circa 83 mila euro, dall'anticipo del contributo per il progetto Mimosa per circa 6 mila euro, dal debito verso SRM per circa 22 milioni di euro, riferito al valore degli ammortamenti sui beni di proprietà di SRM utilizzati da Tper per circa 16,4 milioni di euro e a contributi in conto impianti su beni di SRM da accreditarsi a conto economico per circa 5,3 milioni di euro;
- *Debiti verso Soci* per circa 1,6 milioni di euro di cui riferibile al Comune di Bologna:
  - per fatture emesse per euro 202.672
  - per fatture da emettere per euro 1.374.779

I *Fondi rischi e oneri* al 31/12/2015 ammontano a circa 33 milioni di euro (+45%) e sono i seguenti:

- *Fondo vertenze di lavoro*, pari a circa 7 milioni di euro (-6%), creato per il caso di soccombenza nelle cause esistenti con dipendenti in essere e dimessi, e accresciuto per l'adeguamento alla situazione attuale al 31/12/2015 e da una stima delle spese legali e di altri potenziali costi accessori;
- *Fondo riconversione industriale* pari a circa 1,5 milioni (-4%), in cui sono accolti gli oneri stimati relativi al complesso processo di ristrutturazione e riorganizzazione societaria; la società ha specificato che 66 mila € è l'utilizzo 2015 del fondo in oggetto, mentre le modalità ed i tempi di utilizzo del fondo residuo dipendono da scelte strategiche ancora non completamente definite; in particolare la società ha ricordato che è in corso di approvazione il piano industriale aziendale 2016-2018;
- *Fondo rischi fornitori* pari a circa 700 mila euro (invariato rispetto al 2014), a copertura delle potenziali richieste dei fornitori derivanti da forniture in contestazione nonché rischi potenziali per eventuali penali addebitate a fornitori;
- *Fondo esodo 1995* pari a 750 mila euro (invariato rispetto al 2014) rappresenta la passività potenziale stimata in merito al prepensionamento dipendenti del periodo 1995-1997; la società ha precisato che sono in corso verifiche per confermare la prescrizione della passività in oggetto;
- *Fondo franchigie non dedotte* pari a circa 6,4 milioni (+30%) per le passività potenziali derivanti dalle franchigie a carico di TPER ancora da pagare per sinistri automobilistici avvenuti prima del 2015 il cui incremento rilevante è da attribuirsi al passaggio di una quota del debito assicurativo dedotto alle passività potenziali;
- *Fondo Interest Rate Swap* pari a circa 670 mila euro (-22%) corrispondente al valore di mercato (Mark to Market) alla data del 31/12/2015 di un'operazione - fatta da ACFT SpA, la società di TPL ferrarese confluita in ATC nel 2009 - di pronti contro termine sui tassi, con scadenza al

31/01/2021, residua dopo la chiusura del sottostante contratto di mutuo passivo a tasso variabile;

- *Fondo magazzino ferroviario* per 4,3 milioni di euro (+168%), è a copertura del rischio potenziale sull'obbligo di riacquisto del magazzino ferroviario attualmente in gestione a MA.Fer S.r.l.; la specificità del materiale, caratterizzata da una difficile collocazione sul mercato, rende opportuno la creazione di tale fondo;
- *Fondo Regione Emilia Romagna fondi L. 204/95* per circa 616 mila euro, a copertura del rischio potenziale derivante dal completamento del sistema di tariffazione integrata regionale denominato STIMER, di cui TPER è garante nei confronti della Regione Emilia Romagna per la parte di servizio ferroviario gestita dalla stessa;
- *Fondo rischi contenzioso con terzi* per circa 245 mila euro (invariato rispetto al 2014), relativo ad una passività potenziale correlata al servizio ferroviario per prestazione di terzi sul servizio merci;
- *Fondo manutenzione materiale rotabile* per circa 3,1 milioni di euro (invariato rispetto al 2014), costituito a copertura di interventi manutentivi ordinari e straordinari su materiale ferroviario che è soggetto ad ampia variabilità negli interventi manutentivi;
- *Fondo rischi esattori* per circa 838 mila euro, invariato rispetto al 2013 e al 2014, riguarda le inadempienze della società incaricata da TPER di raccogliere gli incassi dalle emettitrici automatiche. La Società ha denunciato alle autorità il fornitore ed ha provveduto ad integrare questo fondo in base al totale del credito per l'importo non riversato a TPER dall'esattore;
- *Fondo contenzioso FER* per circa 462 mila euro, costituito nel 2014 per la passività potenziale che avrebbe potuto derivare con la società FER relativamente alla situazione debitoria/creditoria con la stessa; nel 2015, a seguito dell'accordo transattivo con FER, si è estinto in quanto TPER ha pagato il residuo debito a FER (corrispondente a quanto accantonato) e ha incassato per compensazione il credito IRES citato. Al 31/12/2015 pertanto risulta pari a 0;
- *Fondo rischi contenziosi fiscali*, viene costituito per la prima volta nel 2015 per 5,6 milioni di euro ed è basato sul coinvolgimento di Tper - quale soggetto legalmente solidale - in merito a contenziosi fiscali su materie anteriori alla propria costituzione, di cui si è detto in precedenza;
- *Fondo oscillazione prezzi carburante*, anch'esso creato per la prima volta nel 2015, per circa 1,7 milioni di euro, accantonato prudenzialmente per contrastare l'elevata volatilità del prezzo dei carburanti senza ricorrere a strumenti derivati;
- *Fondo mutuo SFM* per circa 21 mila euro e corrisponde al credito verso il Ministero dei Trasporti per interessi sul finanziamento del progetto di completamento del Servizio Ferroviario Metropolitano dell'area bolognese.

### **Rapporti Debito/Credito nei confronti del Comune di Bologna**

In sede di redazione della nota asseverata relativa ai debiti/crediti nei confronti delle società ed enti partecipati dal Comune di Bologna ai sensi dell'art. 6 co. 4 del D.L. n. 95/2012, allegata al rendiconto 2015 del Comune di Bologna, l'Ufficio Bilancio ha rilevato le seguenti partite:

Crediti del Comune verso la società Tper per euro 164.632,85

Debiti della società verso il Comune per euro 1.380.943,80

La nota redatta dall'Ufficio Bilancio riporta che la differenza rilevata rispetto alle risultanze della società è determinata da uno sfasamento temporale - spostato sul 2016 euro 1.216.310,95 di canoni sosta e contrassegni per differenti modalità di contabilizzazione

Debiti del Comune verso la società Tper per euro 4.297.828,15

Crediti della società Tper verso il Comune per euro 5.357.919,17

La nota redatta dall'Ufficio Bilancio riporta che la differenza rispetto alle risultanze della società è dovuta a trasferimenti regionali a favore di Tper che transitano dal bilancio comunale e che saranno erogati a Tper nel momento dell'accertamento delle stesse.

Nel bilancio 2015 della società Tper S.p.A. nella tabella inerente i rapporti con le parti correlate rileva le seguenti partite nei confronti del Comune di Bologna:

-crediti immobilizzati: euro 3.080.084

-crediti iscritti nell'attivo circolante: euro 720.122

-debiti: euro 202.672

I *conti d'ordine* ammontano alla data del 31 dicembre 2015 a circa 44 milioni si euro (circa 48 milioni si euro al 31/12/2014), e presentano una variazione del -8,8% rispetto al 2014, e sono così dettagliati:

- *Fideiussioni concesse*: circa 12 milioni di euro (circa 15 milioni di euro al 31/12/2014); si tratta di garanzie prestate da Tper, per conto di Tpb Scarl e Tpf Scarl, alle rispettive agenzie della mobilità per i contratti di servizio per il trasporto pubblico locale dei bacini di Bologna e Ferrara;
- *Beni aziendali presso terzi*: in aderenza alla riformulazione del principio contabile OIC 22 non viene più riportato il valore dei beni aziendali presso terzi, trattandosi di beni di cui è proprietaria la società e già presenti nel bilancio;
- *Beni di terzi presso TPER*: € 651 (invariato rispetto al 2014);
- *Beni di SRM in affitto d'azienda*: circa 32 milioni di euro (circa 33 milioni di euro nel 2014); corrisponde al valore netto contabile dell'azienda in affitto da SRM per il trasporto pubblico nel bacino bolognese;
- *Beni di SRM presso di TPER*: circa 19 mila euro (invariato rispetto al 2014).

## Investimenti

la Società ha effettuato investimenti per circa 59,1 milioni su beni propri (immobilizzazioni immateriali e materiali). Per quanto riguarda le *immobilizzazioni immateriali*, si registrano incrementi per acquisti di software per circa 399 mila euro e per investimenti su beni di terzi per circa 196 mila euro, per lo più relativi all'ammodernamento dei punti biglietteria di Tper (Marconi). Per quanto riguarda, invece, le *immobilizzazioni materiali*, gli incrementi riguardano principalmente il parco mezzi tram per circa 24,1 milioni di euro (di cui messa in funzione di 2 elettrotreni -13 M€- e l'acquisto di bus per la rimanente parte) ed il tram TPGV in corso di costruzione per circa 33,7 milioni di euro.

## Partecipazioni

Controllate	%	capitale sociale	valore a bilancio al 1/1/2015	valore a bilancio al 31/12/2015	note
TPB scarl	85,00%	10.000	8.500	8.500	
TPF scarl	97,00%	10.000	9.700	9.700	
MA.FER srl	100,00%	3.100.000	3.100.000	3.100.000	
SFP scarl in liquid	100,00%	10.000	10.000	0	Estinta
Dinazzano po spa	95,35%	38.705.000	36.905.000	36.905.000	
Omnibus scarl	51,00%	80.000	38.993	38.993	
HERM srl	84,13%	10.840.000	7.017.794	7.017.794	
SST scarl	51,00%	110.000	93.500	93.500	
Collegate	%	capitale sociale	valore a bilancio al 1/1/2015	valore a bilancio al 31/12/2015	note
Marconi Express spa	25,00%	6.000.000	1.500.000	1.500.000	
SETA S.p.A	6,33%	12.597.576	672.500	672.500	
Consorzio Trasporti Integrati Scarl	26,00%	10.000	0	2.600	Consorzio per la gestione del contratto di servizio per i servizi ferroviari regionali passeggeri in Emilia Romagna, effettuati dai consorziati Trenitalia e TPER, a seguito di aggiudicazione della gara bandita dalla Regione
Altre imprese	%	capitale sociale	valore a bilancio al 1/1/2015	valore a bilancio al 31/12/2015	
Start Romagna spa	14,00%	29.000.000	3.500.000	3.300.000	la partecipazione deriva dal conferimento del ramo di azienda Rimini. E' stato considerato il bilancio 2014.
CBEG Scarl	-		350	350	



## Dati di bilancio consolidato 2015-2013

DATI DI CONSOLIDATO	2015	2014	2013
VALORE DELLA PRODUZIONE	307.710.127	294.432.113	289.601.220
COSTI DELLA PRODUZIONE	-293.052.981	-289.706.918	-289.941.683
DIFFERENZA VALORE E COSTI PRODUZIONE	14.657.146	4.725.195	-340.463
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	-65.538	-62.550	487.772
RETTIFICHE ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0	-200.000
RISULTATO GESTIONE STRAORDINARIA	3.042.043	7.457.723	5.260.664
RISULTATO ANTE IMPOSTE	17.633.651	12.120.368	5.207.973
IMPOSTE	-10.127.918	-9.709.075	-5.102.204
RISULTATO NETTO	7.505.733	2.411.293	58.277

TPER consolida con il metodo integrale le controllate, ad esclusione di SFP in liquidazione

## Indicatori di attività

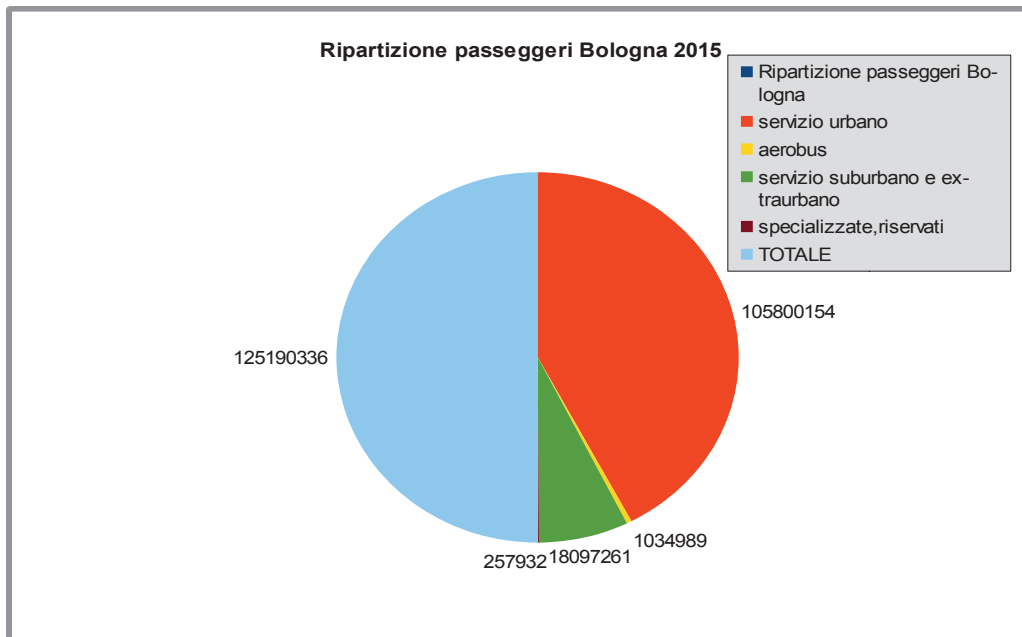
Servizio autobus passeggeri km prodotti	2015	2014	2013
Bologna	<b>43.847.740</b>	<b>34.997.142</b>	<b>35.754.074</b>
di cui :			
urbano	17.492.452	17.571.302	17.962.874
comuni diversi	705.674	704.565	736.453
suburbano e extraurbano	16.705.265	16.666.640	16.980.386
linee specializzate, riservati e noleggi	56.962	54.635	74.361
Ferrara (urbano, extraurbano, taxibus, linee special. Riservate e noleggi)	<b>8.887.387</b>	<b>9.101.819</b>	<b>9.228.098</b>
Rimini (extraurbano)*	0	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>52.735.127</b>	<b>44.098.961</b>	<b>44.982.172</b>

Servizio ferroviario km prodotti	2015	2014	2013
viaggiatori	4.982.457	4.877.485	4.783.774
Viaggiatori (bus sostitutivi)	467.798	461.093	661.406
merci	0	0	256.165
altro/trasferimenti	314.027	260.420	314.027
<b>TOTALE</b>	<b>5.764.282</b>	<b>5.598.998</b>	<b>6.015.372</b>

Passeggeri serviti	2015	2014	2013
Bologna	125.190.336	123.283.537	116.203.691
Ferrara	12.949.126	13.398.940	13.343.358
Ferrovia	5.621.200	5.194.552	4.921.378
<b>TOTALE</b>	<b>143.760.662</b>	<b>141.877.029</b>	<b>134.468.427</b>

Ripartizione passeggeri Bologna	2015	2014	2013
servizio urbano	105.800.154	104.455.241	97.792.889
aerobus	1.034.989	1.018.830	935.032
servizio suburbano e extraurbano	18.097.261	17.503.481	17.056.163
specializzate, riservati	257.932	305.985	419.607
<b>TOTALE</b>	<b>125.190.336</b>	<b>123.283.537</b>	<b>116.203.691</b>

## Ripartizione passeggeri Bologna



## AEROPORTO G. MARCONI DI BOLOGNA S.p.A.

La Società ha per oggetto la gestione dell'aeroporto quale complesso di beni, attività e servizi organizzati al fine del trasporto aereo e dell'intermodalità dei trasporti. In base alla convenzione n. 98 del 2004 (approvata con decreto del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti - Economia n. 7 del 15/3/2006) la Società ha in affidamento la gestione totale dell'aeroporto di Bologna per una durata di quarant'anni, a partire dal 28 dicembre 2004.

Dal 14 luglio 2015 la società Aeroporto G. Marconi di Bologna è quotata in Borsa Italiana, sul segmento STAR del Mercato Telematico Azionario.

Il processo di privatizzazione è stato deliberato dall'Assemblea dei soci del 13/4/2015 e autorizzato con deliberazione del Consiglio Comunale di Bologna P.G. N. 123999/2015 che, tra l'altro, ha approvato la dismissione di numero 3.557.246, vendute in data 14 luglio u.s. Il Prezzo di Offerta delle azioni è stato fissato in 4,50 euro per azione, a seguito della conclusione dell'Offerta Globale di Vendita e Sottoscrizione. L'incasso per il Comune di Bologna, al netto delle commissioni trattenute dalla banca, è stato pari a euro 15.367.302,72.

### Compagine societaria

Si riporta la compagine sociale al 31.12.2015, a seguito del processo di quotazione.

Al 31 dicembre 2015 il capitale sociale risulta essere pari a 90,25 milioni di euro contro i 74 milioni di euro del 31 dicembre 2014, a seguito dell'Offerta Pubblica di Vendita e Sottoscrizione di 14.049.476 azioni ordinarie della Società, esclusa Greenshoe, e all'ammissione alla quotazione al Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana, avvenuta il 14 luglio 2015.

Il collocamento istituzionale nel periodo 29 giugno-8 luglio 2015 si è concluso con la sottoscrizione di 15.454.424 azioni, di cui:

- 6.500.000 rinvenienti dall'aumento di Capitale Sociale;
- 7.549.476 offerte in vendita da parte degli Azionisti Venditori;
- 1.404.948, pari al 10% delle azioni oggetto dell'ammontare dell'Offerta Globale, dall'esercizio dell'Opzione di Sovrallocazione concessa dalla CCIAA di Bologna ai fini di Over Allotment nell'ambito del collocamento istituzionale.

A seguito di quanto sopra, il Capitale Sociale al 31 dicembre 2015 risulta formato da n. 36.100.000 azioni ordinarie ed è pari a 90.250.000 milioni di Euro, interamente sottoscritto e versato.

Soci	N. azioni	Capitale sociale	%
CCIAA Bologna	13.558.877	33.879.900,00	37,56%
Comune di Bologna	1.400.590	3.501.700,00	3,88%
Città Metropolitana di Bologna	836.201	2.093.800,00	2,32%
Regione Emilia Romagna	735.655	1.841.100,00	2,04%
CCIAA Modena	107.637	270.750,00	0,30%
CCIAA Ferrara	80.827	198.550,00	0,22%
CCIAA Reggio Emilia	55.115	135.375,00	0,15%
CCIAA Parma	40.568	99.275,00	0,11%
Altri soci	19.284.530	48.211.550,00	53,42%
<b>Totale complessivo</b>	<b>36.100.000</b>	<b>90.250.000,00</b>	<b>100,00%</b>

### Attività svolta e fatti salienti dell'esercizio 2015

Nel corso del 2015 e precisamente il 14 luglio, è stata avviata la negoziazione del titolo azionario della società Aeroporto Guglielmo Marconi S.p.A. nel segmento STAR del mercato Telematico Azionario della Borsa Italiana.

Alla data del 31 dicembre 2015 la società ha riscontrato una quotazione ufficiale del titolo pari a euro 6,10 per azione, che porta a tale data una capitalizzazione di Borsa del Gruppo Aeroporto Marconi di Bologna a circa 220 milioni di euro.

Per quanto riguarda l'andamento del mercato, nel 2015 il mercato del trasporto aereo mondiale ha registrato una crescita complessiva del numero dei passeggeri del 6,5%, in aumento rispetto agli anni scorsi grazie al continuo sviluppo dei paesi emergenti.

Nel 2015 l'Aeroporto Marconi di Bologna si è collocato sopra la media nazionale con una crescita del 4,7% (rispetto al 4,5% della media italiana) ed un totale di passeggeri trasportati di 6.889.742, compresi i transiti e l'Aviazione Generale, che vale il 7° posto nella classifica degli aeroporti nazionali per traffico passeggeri. Si rileva invece per la società, una contrazione del traffico merci del 1,9% in termini di chilogrammi di merci trasportati rispetto al 2014 (in controtendenza con la crescita del 2,2% registrata nel dato mondiale), per effetto principalmente della componente del traffico aereo legata ai courier (trasporto posta e merci non voluminose con destinazione a corto raggio (sotto alle tre ore di volo) e con servizio di consegna porta a porta); nella fine dell'anno si è rilevato un incremento del traffico combi (trasporto promiscuo passeggeri-merci) in prevalenza per l'avvio delle operazioni da parte della compagnia Emirates.

Se si analizzano le singole componenti del traffico, la crescita deriva principalmente dal comparto low cost, che chiude il 2015 con un incremento del 15,8% mentre si riduce il traffico di linea e quello dei voli charter rispettivamente del 5,3% e del 29,7%. Per quanto riguarda i voli di linea, risulta rilevante il ridimensionamento dei principali vettori nazionali sullo scalo bolognese in particolare della compagnia Alitalia sulla rotta per Catania. Contemporaneamente però, occorre rilevare l'effetto positivo nel dato del quarto trimestre del 2015, dell'ingresso di nuovi vettori strategici (Emirates, CSA Czech Airlines, Arkia Airlines, Ukraine International Airlines) ed il potenziamento da parte di alcuni vettori dei collegamenti verso gli hub di riferimento (es. Aeroflot su Mosca e Turkish Airlines su Istanbul).

Per quanto riguarda il calo registrato nel comparto charter, esso deriva dalla crisi strutturale dovuta al cambiamento delle abitudini di viaggio e al declino di alcune importanti destinazioni, come l'Egitto, dove la situazione politica non è ancora tale da garantire un'inversione di tendenza, con una conseguente contrazione dei volumi di traffico rispetto al 2014. Per quanto riguarda la Tunisia poi, i recenti attacchi terroristici hanno compromesso i flussi turistici con la cancellazione di tutte le operazioni previste.

Le compagnie aeree operanti nello scalo sono state sostanzialmente stabili, passando da 48 a 49, con aumento della componente soprattutto nel comparto low cost, dovuto ad un costante potenziamento delle operazioni da parte della compagnia Ryanair e di Easyjet.

Vi sono, poi, alcuni contenziosi in cui la Società è stata coinvolta e che traggono origine dalla normativa.

Nel 2014 è stato notificato alla Società, così come ad altri gestori aeroportuali, atto di citazione quale terzo chiamato in causa da parte di AIR BP convenuto nel procedimento azionato dall'amministrazione straordinaria di Alitalia Linee Aeree, per la restituzione degli importi richiesti dai gestori aeroportuali ai fornitori di carburante ai vettori aerei.

La Società dichiara che il procedimento è allo stato nella fase istruttoria e all'udienza del 20 marzo 2016, era previsto l'affidamento dell'incarico al Consulente Tecnico d'Ufficio.

La Società precisa di non aver ritenuto di accantonare nessun importo, su valutazione dei propri legali, ritenendo, allo stato attuale, improbabile alcuna condanna.

Si segnala, infine, la causa, tuttora in corso, in merito al tema della contribuzione al Fondo istituito dalla Finanziaria 2007 per l'organizzazione e l'espletamento del servizio antincendio presso gli aeroporti italiani. Al fine di ridurre il costo a carico dello Stato, la Società ha promosso nel 2012 un'azione giudiziale chiedendo al Giudice di accertare e dichiarare la cessazione dell'obbligo contributivo a seguito del cambiamento delle finalità di questo Fondo a partire dal 2009, in quanto da tale data le risorse afferenti al Fondo sono state destinate a provvedere a generiche esigenze di soccorso pubblico e difesa civile nonché al finanziamento dei rinnovi del CCNL dei Vigili del Fuoco.

Nonostante la pendenza della suddetta causa civile, le Amministrazioni hanno notificato, in data 16 gennaio 2015, un decreto ingiuntivo relativo alle presunte quote di contribuzione al Fondo Antincendi per gli anni dal 2007 al 2010. Il decreto in parola risulta affetto da evidenti errori materiali (per esempio richiesta di contributi già versati con riferimento alle annualità 2007 e 2008) e formali, e la Società ha prontamente proposto opposizione giudiziale innanzi il Tribunale di Bologna, richiedendo l'annullamento del medesimo provvedimento o, in via subordinata, di dichiarare la continenza e di ordinare la riassunzione della causa innanzi al Tribunale di Roma. Al riguardo, la Società precisa che è altamente probabile l'esito positivo di tale giudizio di opposizione con annullamento del provvedimento di ingiunzione notificato il 16 gennaio 2015 fermo restando che, in caso di mancato pronto pronunciamento

sul provato rapporto di continenza, solleverà nel corso di tale giudizio apposita istanza di legittimità costituzionale della nuova norma dell'art.1, comma 478, della Legge di Stabilità 2016.

In merito, invece, ai contenziosi con i dipendenti la Società dà atto che nel corso del 2015 è stato valutato, con il supporto dei legali a mandato, di ulteriormente accantonare il fondo rischi a fronte dei contenziosi in corso.

### Dati riassuntivi di bilancio civilistico

Dal 2014 la società Aeroporto Guglielmo Marconi S.p.A. ha iniziato a predisporre i bilanci adottando i Principi Contabili Internazionali adottati dall'Unione Europea (IFRS), abbandonando pertanto l'applicazione dei Principi Contabili Italiani. Al fine di rendere comparabili i dati di bilancio, quelli relativi al 2013 sono stati riclassificati in base ai nuovi principi applicati.

Il bilancio 2015 si chiude con un utile d'esercizio pari a euro 6.548.480,82 che l'Assemblea dei soci del 27 aprile 2016 all'uopo convocata, ha deliberato di destinare per il 5% pari a euro 327.424,04 a Riserva legale ed per il restante 95% pari a euro 6.221.056,78 agli azionisti, corrispondente quindi ad un dividendo lordo di euro 0,17 per azione ordinaria in circolazione alla data dello stacco cedola.

Ne è conseguito un dividendo complessivo per il Comune di Bologna pari a euro 238.100,30 (0,17 euro per il numero di azioni pari a 1.400.590).

	2013	2014	2015
<b>Capitale Versato</b>	88.350	88.350	115.997
<b>Riserve</b>	25.445	28.711	35.502
<b>Risultato d'esercizio</b>	3.767	6.577	6.548
<b>Patrimonio Netto Civilistico</b>	117.562	123.638	158.047
<b>Totale Dividendi</b>	-	-	6.221

valori espressi in migliaia di euro

### Dati relativi al Comune di Bologna

	2013	2014	2015
<b>Risultato d'esercizio</b>	631	1.102	254
<b>Patrimonio Netto Civilistico</b>	19.692	20.709	6.132
<b>Totale Dividendi</b>	-	-	238

valori espressi in migliaia di euro

### Dati riassuntivi da C.E. Riclassificato a valore aggiunto

	2013	2014	2015
<b>Valore della produzione</b>	82.826	72.226	75.825
<b>Margine operativo lordo (Ebitda)</b>	16.917	20.353	22.906
<b>Margine operativo netto</b>	7.979	11.842	13.440
<b>Risultato ante imposte</b>	6.550	10.374	9.941
<b>Risultato d'esercizio</b>	3.767	6.577	6.548

valori espressi in migliaia di euro

### Dati riassuntivi da S.P. Riclassificato con metodo finanziario

Nella riclassificazione delle attività e delle passività è stata seguita la suddivisione adottata dalla società nella redazione del bilancio:

Un'attività è corrente quando:

- si suppone che sia realizzata, oppure è posseduta per la vendita o il consumo, nel normale svolgimento del ciclo operativo;
- è detenuta principalmente con la finalità di negoziarla;
- si suppone che sia realizzata entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio;
- è costituita da disponibilità liquide o mezzi equivalenti a meno che non sia vietato scambiarla o utilizzarla per estinguere una passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio

Tutte le altre attività sono non correnti

Una passività è corrente quando:

- è previsto che si estingua nel suo normale ciclo operativo;
- è detenuta principalmente con la finalità di negoziarla;
- deve essere estinta entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio;
- l'entità non ha un diritto incondizionato a differire il regolamento della passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio

Le altre passività sono non correnti

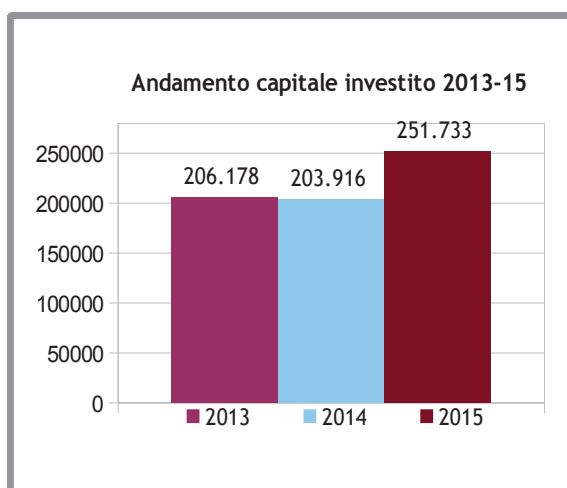
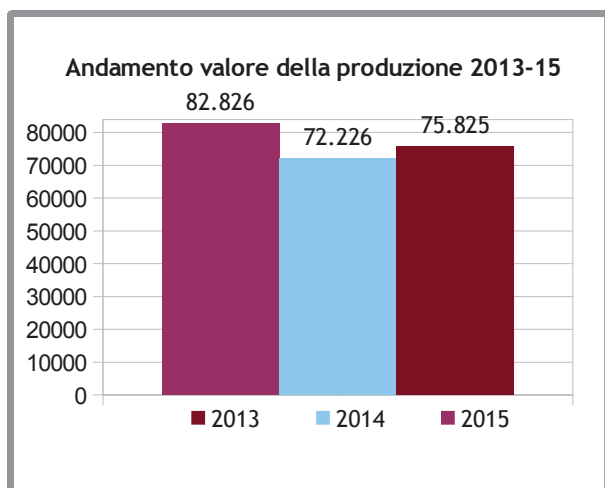
Attivo	2013	2014	2015	Passivo	2013	2014	2015
<b>Totale Attivo Immobilizzato</b>	175.938	175.665	174.104	<b>Patrimonio Netto</b>	117.562	123.638	151.826
<b>Totale Attivo Corrente</b>	30.240	28.251	77.629	<b>Passivo Consolidato</b>	43.297	34.525	45.257
				<b>Passivo Corrente</b>	45.319	45.753	48.429
<b>Totale Attivo</b>	206.178	203.916	251.733	<b>Totale Passivo</b>	206.178	203.916	251.733

valori espressi in migliaia di euro

## Indici di sviluppo

<b>Tasso di variazione del valore produzione 2013-2015</b>	<b>-8,45%</b>
--	---------------

<b>Tasso di variazione del capitale investito 2013-2015</b>	<b>22,09%</b>
---	---------------



### Premessa all'analisi

Gli indici che sono di seguito esposti sono calcolati per il triennio considerando i bilanci riclassificati secondo i principi contabili internazionali e per questo motivo i valori degli indici relativi all'esercizio 2013 possono differire da quelli pubblicati nella relativa edizione del presente documento; l'analisi presentata è stata condotta sui bilanci riclassificati secondo i principi internazionali, anche per quanto attiene l'analisi degli scostamenti rispetto al 2013.

## ANALISI DELL'EQUILIBRIO ECONOMICO

### Indici economici

	2013	2014	2015
ROE (redditività del capitale proprio)*	3,3%	5,7%	4,9%
ROI gc (redditività della gestione caratteristica)	4,1%	6,1%	5,5%

### Indicatori di produttività

	2013	2014	2015
Numero dei dipendenti	371	388	427
Costo del lavoro procapite (Euro*1000)	54	54	54
Valore aggiunto per dipendente (Euro*1000)	100	106	107

La redditività del capitale proprio registra un decremento per l'effetto negativo della gestione non caratteristica sul risultato d'esercizio relativamente ai costi sostenuti per il processo di quotazione in Borsa. Decresce anche la redditività della gestione caratteristica, in quanto la crescita della redditività della gestione caratteristica non ha seguito l'incremento verificatosi nel capitale in essa investito.

Il costo del lavoro pro-capite rimane pressoché inalterato rispetto all'esercizio precedente, nonostante l'incremento del 10% registrato del costo del personale totale; resta ugualmente stabile il valore aggiunto per dipendente, in relazione all'andamento della gestione caratteristica.

Analisi delle Aree Gestionali:

Il valore della produzione ammonta a circa 75,8 milioni di euro e registra un incremento del 5% rispetto all'esercizio precedente, per effetto della crescita dei ricavi della gestione caratteristica, ed in particolare dei ricavi per servizi aeronautici e non, dei ricavi da diritti aeroportuali e degli altri ricavi commerciali.

Il valore della produzione è quindi rappresentato da:

a) *ricavi per servizi aeronautici*: ammontano a circa 39 milioni (+6%) e sono costituiti principalmente dalle seguenti voci:

- *ricavi da diritti aeroportuali*, pari a circa 54,5 milioni (+5%): comprendono i diritti d'imbarco/sbarco passeggeri e merci, diritti di approdo/decollo/sosta, diritti di controllo bagagli stiva, diritti per sicurezza passeggeri; l'incremento deriva dalla crescita del numero dei passeggeri e da un lieve aggiornamento tariffario dovuto all'inflazione;

- *altri ricavi da attività aeronautica*, pari a circa 4,3 milioni di euro (+2%): sono costituiti dai corrispettivi per servizi centralizzati/servizi sicurezza/passeggeri a ridotta mobilità/beni ad uso esclusivo. All'interno della voce si rileva l'incremento del 5% del corrispettivo per Passeggeri a Ridotta Mobilità (PRM) e l'aumento del 2% dei corrispettivi per i beni ad uso esclusivo che comprendono i ricavi da sub concessioni delle aree e spazi operativi, dei banchi check-in e dei fuelers, i gates e gli spazi affittati agli operatori aeroportuali per svolgere la loro attività;

- *incentivi per lo sviluppo del traffico aereo*, pari a 19 milioni e portati in diminuzione delle voci precedenti, per effetto dell'applicazione dei principi contabili internazionali; si riferiscono a incentivi erogati alle principali compagnie per lo sviluppo del traffico aereo. Si rileva una crescita contenuta (1,5%), dovuta ad un congruaggio per il parziale mancato raggiungimento di alcuni obiettivi di traffico.

b) *ricavi per servizi non aeronautici*: ammontano a circa 32 milioni (+9%) e sono costituiti principalmente da ricavi per subconcessione di locali e aree per 14 milioni di euro (+9%), in aumento rispetto al 2014 per effetto dell'incremento dei ricavi relativi alle subconcessioni locali e aree commerciali del settore Food&Beverage e Duty Free, per parcheggi per 13 milioni di euro (+8%) derivanti dalla gestione diretta dei parcheggi a pagamento e legati all'aumento del traffico passeggeri, e da altri ricavi commerciali per circa 5 milioni di euro (+10%), il cui incremento deriva principalmente dall'incremento di accessi nella Marconi Business Lounge, dai ricavi pubblicitari e dai ricavi commerciali diversi, composti questi ultimi dai ricavi per servizi di sicurezza, per corsi di formazione ed addestramento, per il servizio di deposito dei bagagli e contratti di service, e dal nuovo provento per il servizio di raccolta carrelli portabagagli;

c) *ricavi per servizi di costruzione*. ammontano a circa 3,6 milioni (-25%) e sono relativi alla valorizzazione dei servizi di costruzione prestati a favore dell'Ente concedente ENAC per la realizzazione degli investimenti per la riqualifica e ampliamento del terminal passeggeri; la riduzione registrata rispetto al 2014, è da imputarsi al fatto che la maggior parte degli investimenti si sono realizzati nel corso degli anni precedenti.

d) *altri ricavi e proventi*: ammontano a circa 887 mila euro (-10%) e sono costituiti da indennizzi, rimborsi e proventi diversi per 811 mila euro e da contributi in conto esercizio per 72 mila euro.

I costi della produzione ammontano a circa 62,4 milioni di euro e registrano un incremento del 3% rispetto al 2014; le voci che rilevano il maggiore incremento sono quelle relative ai compensi per gli organi statutari correlati ad un maggior numero di sedute derivanti dal processo di quotazione e conseguente successivo adeguamento dei compensi del Consiglio di Amministrazione, i costi del personale, gli Ammortamenti e gli accantonamenti e degli Oneri diversi di gestione.

Il costo della produzione è quindi rappresentato da:

a) *costi per servizi*: ammontano a circa 15 milioni di euro (-6%) e sono costituiti principalmente dalle seguenti voci:

- *spese di manutenzione*, per circa 3,8 milioni di euro (-10%), la cui riduzione rispetto al 2014 deriva dai minori interventi sulle infrastrutture aeroportuali effettuati a seguito dei recenti investimenti sul terminal passeggeri;

- *utenze*, per circa 2,5 milioni di euro (-14%), la cui riduzione deriva dall'avvio dal 31 marzo 2015 dell'impianto di trigenerazione a gas metano che ha generato un minor costo dell'energia elettrica che in parte viene autoprodotta;

- *pulizie e servizi assimilati*, per circa 1,8 milioni di euro (+10%), il cui incremento deriva dal nuovo contratto e sono dovuti dall'ampliamento del perimetro di servizio sul terminal, dalla frequenza degli



interventi e dalla presenza di un presidio atto a migliorare la qualità del servizio;

- *prestazioni di terzi*, per circa 4,7 milioni di euro (-10%), la cui riduzione è dovuta principalmente all'internalizzazione di alcuni servizi tra cui il servizio informazioni, la raccolta carrelli, lo smistamento bagagli e le assistenze ai passeggeri a ridotta mobilità, che ha parzialmente compensato i maggiori costi sostenuti per lo sgombero della neve;

- *prestazioni professionali e consulenze*, per circa 1,3 milioni di euro (-17%),

- *compensi e rimborsi a organi statutari*, per circa 484 mila euro (+82%), il cui incremento deriva dal maggior numero di riunioni derivante dal processo di quotazione in Borsa e conseguente successivo adeguamento dei compensi.

b) *costi per materiali di consumo e merci*, per circa 693 mila di euro(-16%), la cui riduzione deriva principalmente dal risparmio prodotto dai minori acquisti di beni di consumo e di liquido antigelo per le migliori condizioni climatiche del 2015 e dal ridotto consumo di gasolio da riscaldamento per l'utilizzo da gennaio 2015 di pompe di calore per il riscaldamento di alcuni edifici.

c) *costi per servizi di costruzione*, per circa 3,4 milioni di euro(-25%), rappresentati dai costi sostenuti società per la realizzazione degli investimenti, si riducono nella stessa misura dei relativi ricavi, per i minori investimenti realizzati nel corso del 2015;

d) *canoni, noleggi e altri costi*, per circa 6,4 milioni di euro (+7%), il cui incremento deriva principalmente dai canoni di concessione aeroportuale e dei servizi di sicurezza legati alla crescita del traffico su cui gli stessi sono calcolati; crescono inoltre i canoni di elaborazione dati per l'attivazione di nuove licenze di software;

e) *costo del personale*, per circa 22,9 milioni (+10%) comprensivo dei costi del lavoro somministrato, il cui incremento deriva dalla sottoscrizione del rinnovo del CCNL, dall'aumento delle unità in organico a seguito dell'internalizzazione di alcune attività e dell'incremento del traffico, al maggiore ricorso al lavoro straordinario legato alla formazione obbligatoria degli addetti security, al processo di quotazione in Borsa e all'incremento del traffico. Nell'anno 2015 l'organico medio è aumentato di 39 unità di cui 14 impiegati e 25 operai.

f) *ammortamenti, svalutazioni, accantonamenti*, per circa 9,5 milioni di euro (+11%); di cui *ammortamenti per circa 7,1 milioni* (+5%), rappresentati da quelli relativi ai diritti di concessione pari a circa 5 milioni di euro (+3%), alle attività materiali per circa 1,5 milioni di euro (+12%) e alle attività immateriali per circa 602 mila euro (+14%), tutte in crescita per effetto della entrata in funzione dei beni relativi agli investimenti già realizzati.

Inoltre, si rilevano nella medesima voce, *accantonamenti per rischi e oneri per circa 2,4 milioni di euro* (+32%) rappresentati per circa 2,1 milioni di euro (-14%) dagli accantonamenti per fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali rappresentati degli accantonamenti effettuati nell'esercizio e relativi alle manutenzioni straordinarie, ripristini e sostituzioni da effettuare in futuro e finalizzate ad assicurare la dovuta funzionalità e sicurezza dell'infrastruttura aeroportuale. Gli accantonamenti a tale fondo sono calcolati in funzione del grado di utilizzo delle infrastrutture indirettamente riflesso nella data prevista per la loro sostituzione/rinnovo nell'ultimo piano aziendale approvato. La restante parte è rappresentata da altri accantonamenti ad altri fondi rischi e a rischi su crediti.

g) *oneri diversi di gestione*, per circa 3,1 milione di euro (+20%) comprendono oneri tributari per 1,3 milioni (+5%), contributo per servizio antincendio per 1,3 milioni (+0,8%) e altri oneri e spese di gestione. L'aumento rilevato rispetto al 2014, deriva dai maggiori oneri tributari, in particolare per imposte di pubblicità e TA.RI.

Il risultato operativo è pari a circa 13,4 milioni di euro (+13%), il cui incremento rispetto all'esercizio precedente è da rilevare nell'aumento dei ricavi della gestione caratteristica e dalla contrazione dei costi di produzione.

Il saldo della gestione finanziaria è negativo per circa 936 mila euro (-36%), in calo rispetto all'esercizio precedente per effetto della riduzione degli interessi passivi e oneri bancari pari a circa 1,2 milioni di euro (-0,25%), per l'attualizzazione che ha compensato la crescita degli interessi passivi sui finanziamenti a medio e lungo termine per la contrazione del nuovo mutuo e, dalla crescita dei proventi finanziari che ammontano a circa 275 mila euro (+86%) per effetto dell'aumento degli interessi attivi sulle maggiori giacenze di liquidità in conto corrente registrate, rispetto all'esercizio precedente.

Si segnalano, infine, oneri non ricorrenti per un ammontare complessivo di circa 2,6 milioni circa per costi sostenuti per il processo di quotazione in Borsa, al netto della quota dei costi contabilizzata in diminuzione della Riserva sovrapprezzo emissione azioni del Patrimonio Netto. Tale voce era, di conseguenza, assente nell'anno 2014.

Conto Economico (eurox1000)	2015	%	2014	%	2013	%	Variazione 2015-2014	Variazione 2015-2013
Ricavi per servizi aeronautici	39.345	52%	37.010	51%	36.294	44%	6%	8%
Ricavi per servizi non aeronautici	31.975	42%	29.429	41%	26.347	32%	9%	21%
Ricavi per servizi di costruzione	3.619	5%	4.800	7%	19.137	23%	-25%	-81%
<b>Tot. Ricavi da attività caratteristica</b>	<b>74.938</b>	<b>99%</b>	<b>71.239</b>	<b>99%</b>	<b>81.778</b>	<b>99%</b>	<b>5%</b>	<b>-8%</b>
Altri ricavi e proventi della gestione	815	1%	926	1%	1.024	1%	-12%	-20%
Contributi in c/esercizio	72	0,1%	61	0,1%	24	0%	18%	196%
Incrementi per lavori interni	0	0,0%	0	0,0%	0	0%		
<b>Valore della Produzione</b>	<b>75.825</b>	<b>100%</b>	<b>72.226</b>	<b>100%</b>	<b>82.826</b>	<b>100%</b>	<b>5%</b>	<b>-8%</b>
Servizi (utenze, manutenzioni, pubblicità, trasporto, assicurazioni, prestazioni di terzi)	14.658	19%	15.597	22%	17.242	21%	-6%	-15%
Consulenze esterne, prestazioni professionali	1.296	2%	1.318	2%	733	1%	-2%	77%
Compensi e rimborsi Cda	206	0,3%	98	0,1%	87	0%	110%	137%
Compensi e rimborsi sindaci	179	0,2%	106	0,1%	118	0%	69%	52%
Compenso Organismo di Vigilanza	36	0,0%	36	0,0%	36	0%	0%	0%
Compenso Società di revisione	63	0,1%	25	0,0%	27	0%	152%	133%
<b>Tot. costi servizi</b>	<b>16.438</b>	<b>22%</b>	<b>17.181</b>	<b>24%</b>	<b>18.243</b>	<b>22%</b>	<b>-4%</b>	<b>-10%</b>
Costi per materie	693	1%	822	1%	975	1%	-16%	-29%
Costi per servizi di costruzione	3.447	5%	4.572	6%	18.226	22%	-25%	-81%
Canoni, noleggi e altri costi	6.359	8%	5.953	8%	5.680	7%	7%	12%
Costi personale	22.914	30%	20.788	29%	20.127	24%	10%	14%
Ammortam, svalutaz., accantonam.	9.466	12%	8.511	12%	8.938	11%	11%	6%
Oneri di gestione	3.068	4%	2.557	4%	2.658	3%	20%	15%
<b>Totale costi di produzione</b>	<b>62.385</b>	<b>82%</b>	<b>60.384</b>	<b>84%</b>	<b>74.847</b>	<b>90%</b>	<b>3%</b>	<b>-17%</b>
<b>Reddito operativo</b>	<b>13.440</b>	<b>18%</b>	<b>11.842</b>	<b>16%</b>	<b>7.978</b>	<b>10%</b>	<b>13%</b>	<b>68%</b>
Saldo gestione finanziaria	-936	-1%	-1.468	-2%	-1.429	-2%	-36%	-34%
Proventi e oneri non ricorrenti	-2.562	-3%	-	-	-	-	-	-
<b>Risultato ante-imposte</b>	<b>9.942</b>	<b>13%</b>	<b>10.374</b>	<b>14%</b>	<b>6.549</b>	<b>8%</b>	<b>-4%</b>	<b>52%</b>
Imposte	-3.393	-4%	-3.798	-5%	-2.782	-3%	-11%	22%
<b>Risultato Netto</b>	<b>6.548</b>	<b>9%</b>	<b>6.577</b>	<b>9%</b>	<b>3.767</b>	<b>5%</b>	<b>0%</b>	<b>74%</b>

valori espressi in migliaia di euro

## ANALISI EQUILIBRIO PATRIMONIALE E FINANZIARIO

### Indici patrimoniali

	2013	2014	2015
Indice copertura immobilizzazioni	0,7	0,7	0,9
Indice copertura totale delle immobilizzazioni	0,9	0,9	1,1

### Indici finanziari

	2013	2014	2015
Indice autonomia finanziaria	57,0%	60,6%	60,3%
Indice di liquidità corrente (*)	0,7	0,6	1,4
Posizione finanziaria netta corrente (euro*1000) (*)	-1.218	1.024	38.248

(\*)il valore dell'indice per l'esercizio 2013 comprende anche il valore della partecipazione in SAGAT spa, riclassificata come attività destinata alla vendita e ceduta nel gennaio 2014.

Gli indici patrimoniali mostrano valori in crescita rispetto al biennio precedente per effetto dell'aumento di capitale sociale avvenuto in data 14 luglio 2015 per 28 milioni di Euro: il capitale proprio rappresenta quindi il 90% delle fonti di finanziamento a copertura delle immobilizzazioni; considerando anche le altre fonti durevoli il tasso di copertura sale al 110% circa. Le fonti durevoli, diverse dal capitale proprio, sono costituite principalmente da debiti verso le banche e dai fondi rischi, per la parte non corrente.

L'indice di autonomia finanziaria è pressoché stabile rispetto al 2014 e il capitale proprio costituisce un po' più del 60% delle fonti di finanziamento.

Il valore dell'indice di liquidità corrente è in miglioramento rispetto al 2014 in quanto le attività correnti coprono le passività correnti, per effetto dell'aumento più che proporzionale della liquidità dovuto all'aumento di capitale sociale e alla contrazione di un nuovo mutuo per 23 milioni, nonché dall'aumento dei crediti commerciali e degli altri crediti.

La posizione finanziaria netta corrente conferma la crescita importante generata dal maggiore afflusso di liquidità. Si ricorda che tale liquidità sarà comunque impiegata nei prossimi esercizi per la realizzazione del Piano degli investimenti.

Le attività correnti ammontano complessivamente a 77,5 milioni di euro (+175%), registrando un incremento esponenziale per effetto dell'apporto di nuova liquidità derivante dall'aumento di capitale sociale e dal nuovo mutuo contratto.

Le attività correnti sono dunque rappresentate da:

- *crediti commerciali* per circa 13,3 milioni di euro (+30%), il cui incremento è legato all'aumento del fatturato realizzato nel 2015;
- *altri crediti*, per complessivi 7,7 milioni di euro (+11%), la cui quota più significativa è rappresentata dalla voce '*Altri crediti*' pari a circa 7,2 milioni di euro, composta dai *crediti per depositi cauzionali* per circa 3,6 milioni di euro, versati dalla società all'Enac per il periodo 1998-2004 in cui la società operava in regime di anticipata occupazione dei beni demaniali ex art. 17 L. 135/1997 e dai *crediti per addizionale comunale* per circa 3,3 milioni di euro per l'addebito dell'addizionale comunale ai vettori sui diritti d'imbarco dei passeggeri, istituita dall'art. 2. comma 11 della L. n. 350/2003 e succ. integr. e che, una volta incassata, viene riversata negli appositi capitoli di entrata del bilancio dello Stato all'INPS
- *attività finanziarie correnti*, per complessivi 8,8 milioni di euro (+32%), le cui quote più significative sono rappresentate per 2,8 milioni di euro da titoli e similari che si riferiscono agli impieghi di liquidità in un prodotto di capitalizzazione di 2,5 milioni di euro acquistato nel 2011 ed in scadenza il 28 dicembre 2016, per 5 milioni di euro relativi ai conti correnti vincolati scaduti ad aprile 2016. Inoltre, si segnalano tra le attività finanziarie correnti anche la quota a breve termine dei crediti per la cessione della partecipazione in Marconi Handling. Tale credito è garantito da apposito pegno sulla quota societaria scaduta;
- *cassa e altre disponibilità liquide* per circa 47 milioni di euro, il cui incremento più che proporzionale rispetto al 2014 (erano pari a circa 4 milioni di euro) deriva dalla maggiore liquidità derivante dal mutuo sottoscritto nel 2014 per 23 milioni di euro tra aprile e giugno 2015 e l'incasso dell'operazione di aumento di capitale sociale al netto dei costi di intermediazione per euro 28 milioni avvenuto in data 14 luglio 2015. Tale liquidità, nei prossimi esercizi, verrà destinata alla realizzazione del piano degli investimenti di cui si tratterà nella parte all'uopo dedicata della presente relazione.

Le attività non correnti ammontano complessivamente a euro 174 milioni (-1%) e sono composte dalle seguenti voci:

- *attività immateriali* per circa 150 milioni di euro (-1%), rappresentati quasi totalmente dai diritti di concessione acquisito per la gestione delle stesse infrastrutture in contropartita al diritto ad addebitare gli utenti per l'utilizzo delle medesime infrastrutture, nell'espletamento di pubblico servizio.

Il concessionario costruisce e gestisce l'infrastruttura per conto del concedente; di conseguenza non ha titolo per iscriverla nel proprio bilancio come bene materiale. I costi esterni sostenuti per la prestazione del servizio di costruzione vengono pertanto rilevati alla voce 'Costi per servizi di costruzione' del conto economico. Contestualmente alla rilevazione di tali costi la Società rileva un incremento della voce Diritti di Concessione per un importo pari al fair value del servizio prestato, con contropartita la voce ricavi da servizi di costruzione. I Diritti di Concessione sono

quindi ammortizzati a quote costanti durante l'intera vita della Concessione a partire dal momento di entrata in funzione del relativo bene realizzato per conto del concedente;

- *attività materiali* per circa 14,4 milioni di euro (+1%), rappresentati dai terreni, immobili, fabbricati macchinari, attrezzature e impianti, mobili, macchine per ufficio e mezzi di trasporto nonché dagli investimenti immobiliari;

- *partecipazioni* per circa 830 mila euro che non rilevano nessuna variazione rispetto al 2014 e sono rappresentate dalle partecipazioni detenute in società controllate e in altre partecipazioni, come evidenziato nella tabella dedicata alle Partecipazioni della presente nota. Si ricorda che la partecipazione detenuta nella società collegata Ravenna Holding Terminal Passeggeri S.r.l., in considerazione dei risultati attesi negli esercizi 2015 e 2016 è stata interamente svalutata nell'esercizio 2014. Il risultato d'esercizio 2015 della società ha confermato la chiusura in perdita per euro 47 mila.

Per il commento sulle variazioni alle voci relative alle attività immateriali e materiali si rimanda alla parte della presente nota dedicata agli investimenti.

- *le altre attività non correnti*, ammontano a 8,7 milioni di euro (-3%) e sono rappresentate da:

- attività finanziarie (per la parte non corrente) per circa 293 mila euro (-67%): include la quota a lungo termine del credito originatosi dalla cessione della società Marconi Handling S.r.l. effettuata in data 19 dicembre 2012. Tale credito, fruttifero di interessi ad un tasso pari al 4% per le rate in scadenza dal 1° luglio 2014 al 30 giugno 2017, prevede un piano di rimborso a rate semestrali; l'ultima rata, con scadenza il 30 giugno 2017, corrisponde al credito iscritto in questa voce al 31 dicembre 2015. Le rate, il cui rimborso è previsto entro il 2016, sono classificate alla voce Attività Finanziarie Correnti.
- imposte differite attive per 7,1 milioni di euro (+3%), relative ai crediti IRES e IRAP;
- altre attività non correnti per 1,3 milioni di euro (+5,5%): non mostrano significative movimentazioni negli esercizi 2015 e 2014. La voce principale è relativa al credito iscritto nell'esercizio 2012 a seguito della presentazione dell'istanza di rimborso IRES per la mancata deduzione dell'IRAP sul costo del personale (D.L. 201/2011 e Provvedimento dell'Agenzia delle Entrate n. 2012/140973 del 2012). Sono composte da depositi cauzionali per 39 mila euro, da crediti tributari (come descritti) per 1,2 milioni di euro e ratei e risconti per 62 mila euro.

Le passività correnti ammontano complessivamente a 48,4 milioni di euro (+6%), le cui quote più significative sono rappresentate da:

- *debiti commerciali* verso fornitori nazionali per 12 milioni (+12%), il cui incremento rispetto al 2014 deriva principalmente dal sostenimento di costi di manutenzione e ripristino delle infrastrutture aeroportuali e non dal rallentamento dei tempi di pagamento;

- *altre passività* per circa 19 milioni (-0,6%) composte da *debiti tributari correnti*, per 1,2 milioni di euro (di cui 404 mila euro per imposte dirette IRES e IRAP e per 775 mila euro per debiti IRPEF su ritenute dei dipendenti), *da debiti verso il personale e gli istituti di previdenza correnti*, per 3,3 milioni per retribuzioni anche differite, *da debiti verso ENAC* per circa 2,3 milioni di euro per il canone di concessione aeroportuale e per circa 8,6 milioni di euro *da altri debiti verso lo Stato* per il debito relativo al servizio antincendio così come disciplinato dall'art. 1, comma 1327 della Legge finanziaria 2007 e succ. modificazioni e di cui si è detto nella parte iniziale della presente relazione in merito al contenzioso in atto; infine si rilevano *altri debiti correnti, ratei e risconti passivi* per 3,5 milioni di euro, di cui la voce più rilevante è rappresentata dal debito per addizionale comunale relativo ai crediti verso i vettori non ancora incassati al 31/12 pari a circa 2,9 milioni di euro (la parte di tale debito incassata dai vettori e non ancora versata agli enti creditori viene invece classificata tra le passività finanziarie correnti);

- *fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali* per 3,3 milioni di euro (-15%) per la quota corrente del fondo, la cui riduzione deriva dall'utilizzo del fondo per circa 3,8 milioni di euro per gli interventi effettuati in area Land Side per la riqualificazione ed il rifacimento delle infrastrutture esistenti e degli impianti, soprattutto gruppi refrigeratori ed elettrogeni, sui sistemi di informazione ed accettazione passeggeri, sulla riqualificazione dell'impianto TVCC oltre che sulla riqualifica dell'impianto TVCC oltre alla realizzazione di barriere di protezione sull'intero sviluppo dei nastri dell'impianto smistamento bagagli. Per quanto riguarda invece l'area Air Side si segnalano i rifacimenti della via di rullaggio sez. 3 e alcuni tratti della pista di volo;

- *fondo rischi e oneri per la quota corrente*, ammonta a circa 936 mila di euro (-7%), relativi alla riclassificazione del fondo oneri contrattuali sulla base della presunta data di utilizzo;

- *passività finanziarie correnti* per circa 11,6 milioni (-12%), rappresentate dalla quota corrente dei mutui in essere per circa 8,6 milioni di euro, dai debiti per addizionale comunale sui diritti di imbarco passeggeri, per la quota incassata dai vettori e non ancora versata per circa 2 milioni di

euro e da altri debiti finanziari correnti per circa 1,1 milione di euro.

Le passività non correnti ammontano complessivamente a 45,3 milioni di euro (+31%), in crescita rispetto all'esercizio precedente per la quota non corrente dei finanziamenti sottoscritti, in essere alla data del 31/12/2015: Si commentano di seguito le componenti più significative della voce:

- *TFR e altri fondi relativi al personale* per 4,2 milioni di euro (-8%);
- *fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali (per la parte non corrente)* per 9,5 milioni di euro (-8%): accoglie lo stanziamento a copertura delle spese di manutenzione conservativa e di ripristino delle infrastrutture aeroportuali insistenti sulle aree ottenute in concessione sino al 2044 e che la Società è tenuta a restituire in perfetto stato di funzionamento;
- *fondo rischi e oneri (per la parte non corrente)* per 1,5 milioni di euro (+12%), di cui circa 1,4 milioni di euro derivanti dal fondo rischi per contenziosi in corso, di cui 220 mila euro quale accantonamento dell'anno, volti a coprire le passività potenziali stimate a carico della Società a fronte di contenziosi in corso. Tra questi, si è conclusa positivamente per la Società, la causa promossa nel 2007 da Coopservice, in merito agli interessi di mora dovuti per il ritardato pagamento del corrispettivo del contratto di appalto di servizi alla ditta ed è stato rilasciato il relativo fondo costituito negli esercizi precedenti per 0,05 milioni di Euro. La restante parte è costituita da 154 mila euro per altri fondi rischi e oneri che accolgono prevalentemente il fondo oneri contrattuali rilevato sulla base della convenzione siglata nel mese di dicembre 2009 con Enav ed Enac e che prevede l'inclusione di un'ulteriore area nell'inventario dei beni ricevuti in concessione;
- *passività finanziarie non correnti* per circa 28 milioni (+75%) di cui 25,9 milioni rappresentati da mutui (per la parte non corrente) e altri debiti finanziari non correnti per 2 milioni di euro: questi ultimi derivano dalla riclassifica dai fondi rischi e oneri della passività iscritta a fronte della garanzia prestata tramite apposita lettera di patronage dalla Società a Seaf Spa. L'incremento in tale voce è da imputarsi ai mutui, che sono passati da quasi 13 milioni di euro del 2014 agli attuali 25,9 milioni: ciò in conseguenza, da un lato, dell'accensione del mutuo di 23 milioni di euro stipulato nel 2014 con Intesa Sanpaolo Spa (al netto della commissione di organizzazione / strutturazione di 0,3 milioni di euro trattata in coerenza allo IAS 39) e, dall'altro, del rimborso delle rate dei mutui in scadenza per complessivi 8,2 milioni di euro;
- *imposte differite passive per circa 1,9 (-11%) milioni* e sono riferite a IRES e IRAP; sono state iscritte in sede di transizione agli IFRS a seguito dell'applicazione dell'IFRIC 12, e sono diminuite esclusivamente per effetto dell'adeguamento dell'aliquota IRES dal 27,5% al 24% a decorrere dal 2017 come disposto dalla Legge n.208/2015 sopra detta. La "minore imposta differita" ha determinato un minor onere tributario di competenza dell'esercizio 2015.

## **RAPPORTI DI DEBITO E CREDITO CON IL COMUNE DI BOLOGNA**

La società ha fornito la nota asseverata dalla società di revisione, rilevando un debito nei confronti del Comune di Bologna per euro 42.607,68, specificando che "l'importo riferito è ad una indennità di occupazione relativa agli atti di trasferimento immobiliare non ancora perfezionati. La società ritiene che non sussistano i presupposti per la relativa corresponsione"; dalla contabilità del Comune non emergono partite in quanto sono ancora in corso da parte del Settore Patrimonio le verifiche in merito alle posizioni esistenti a carico della Società.

## Partecipazioni

Società controllate	%Aeroporto G. Marconi al 31/12/2015	Valore a bilancio 2015	Valore a bilancio 2014	Valore a bilancio 2013
Fast Freight Marconi srl	100,00%	597	597	597
Tag Bologna s.r.l. (già Tag srl)	51,00%	87	87	87
<b>Società collegate</b>				
Ravenna Terminal Passeggeri srl	24,00%	0	0	26
<b>Altre Partecipazioni</b>				
Consorzio Energia Fiera District	4,76%	2	2	2
CAAF dell'Industria Spa	0,07%	0	0	0
Sagat Spa	0,00%	0	0	0
Bologna Welcome Srl	10,00%	40	40	0
Bologna Congressi spa	10,00%	104	104	104
<b>Tot Partecipazioni</b> (valore in bilancio)		<b>830</b>	<b>830</b>	<b>816</b>

La partecipazione detenuta nella collegata Ravenna Terminal Passeggeri S.r.l., era stata interamente svalutata nell'esercizio 2014, tenendo conto delle previsioni sui risultati di esercizio 2015 e 2016. Infatti, il risultato d'esercizio 2015 ha confermato tale previsione negativo (perdita pari a 47 mila euro).

Si segnala la cessione della partecipazione nella società Sagat Spa avvenuta nel 2014 al prezzo di euro 5.166.000 corrispondente al valore di iscrizione della partecipazione (la partecipazione non era già più presente al 31/12/2013 tra le immobilizzazioni finanziarie in quanto riclassificata come attività destinata alla vendita).

## Investimenti

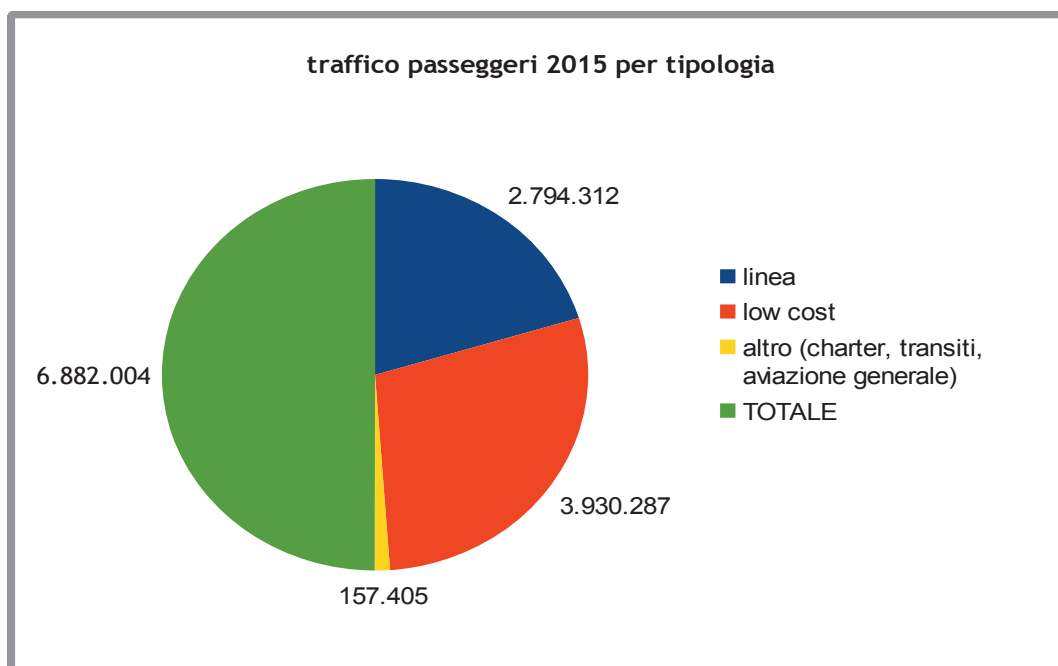
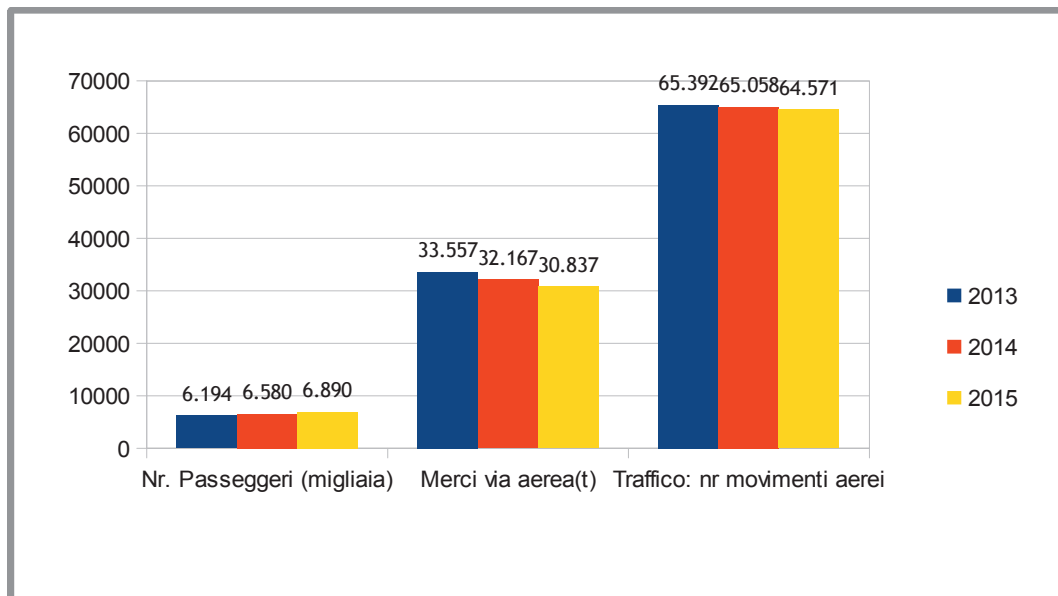
Gli investimenti realizzati nel corso del 2015, ammontano a circa 6 milioni di euro di cui si segnalano in particolare 3,6 milioni di euro relativi a diritti di concessione principalmente per lavori di sistemazione della viabilità interna ed esterna, interventi sull'aerostazione rivolti al miglioramento delle infrastrutture aeroportuali a servizio del passeggero, nonché per la realizzazione di un impianto di gestione per la raccolta dei carrelli portabagagli. La Società segnala, inoltre, lavori in corso di completamento non ultimati al 31 dicembre 2015 per complessivi per 1,29 milioni di euro per la maggior parte riguardanti la riqualifica del piazzale Aeroclub, la realizzazione dei pontili di imbarco con relativa guida ottica e, infine, l'ampliamento della sala arrivi voli extra-Schengen. Vi sono, poi, nuovi investimenti per software, licenze e diritti simili per circa 680 mila euro principalmente riferiti a licenze SAP per l'implementazione del software di consolidamento SAP BPC, oltre che allo sviluppo e realizzazione di report operativi finalizzati al miglioramento continuo dei servizi al passeggero.

La voce mobili, macchine da ufficio e mezzi di trasporto rileva un incremento nel 2015 per un importo pari a 591 mila euro relativo principalmente al restyling dei varchi di sicurezza e dell'area Marconi Business Lounge consistente, oltre ad un aggiornamento tecnologico delle macchine di controllo radiogeno, in un rifacimento delle strutture e degli arredi finalizzato al miglioramento dell'ambiente e dei flussi e per una migliore integrazione con le zone riqualificate dell'aerostazione. Seguono, poi, altri investimenti riguardanti l'acquisto di macchine elettroniche e apparecchiature radio per uffici e terminal al fine di garantire continuità nell'erogazione dei servizi e nello svolgimento delle procedure di back up.

Altri investimenti riguardano, infine, la fornitura e l'installazione di nuovi impianti pubblicitari per e l'acquisto di due trattori traino per carrelli portabagagli ed alla fornitura di nuove attrezzature per

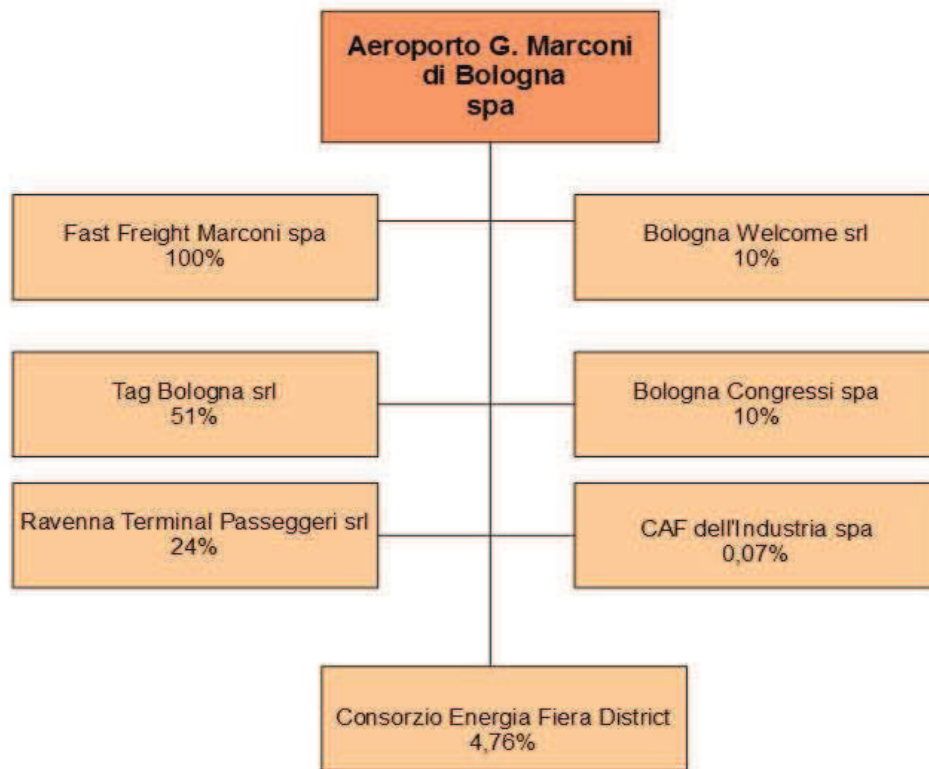
l'aerostazione, per un ammontare complessivo di 1,03 milioni di euro.

### Indicatori di attività



Fonte: Bilancio 2015 società Aeroporto Marconi S.p.A.

## IL GRUPPO



Fonte: Bilancio 2015 società Aeroporto Marconi S.p.A.

## SINTESI RISULTATI DI GRUPPO

Si riporta la sintesi dei risultati del bilancio consolidato, redatto secondo i principi contabili internazionali (IFRS) per i tre esercizi 2013-2015.

euro x1000	2013	2014	2015	Variazione 2015-2014	Variazione 2015-2013
RICAVI	86.892	76.889	80.149	4%	-8%
COSTI	-78.639	-64.377	-65.930	2%	-16%
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>8.253</b>	<b>12.512</b>	<b>14.219</b>	<b>14%</b>	<b>72%</b>
SALDO GESTIONE FINANZIARIA	-1.446	-1.551	-993	-36%	-31%
PROVENTI E ONERI NON RICORRENTI	0	0	-2.562	100%	100%
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>	<b>6.807</b>	<b>10.961</b>	<b>10.664</b>	<b>-3%</b>	<b>57%</b>
IMPOSTE	-2.866	-3.980	-3.548	-11%	24%
-risultato netto vendita Marconi Handling					
<b>UTILE</b>	<b>3.941</b>	<b>6.981</b>	<b>7.116</b>	<b>2%</b>	<b>81%</b>
di gruppo	3.924	6.873	6.957	1%	77%
di terzi	17	108	159	47%	835%



## AFM SPA

La società ADMENTA Italia S.p.A. era la holding italiana della società tedesca Celesio AG, leader a livello europeo della distribuzione farmaceutica al dettaglio e intermedia che gestiva direttamente 162 Farmacie Comunali di cui 68 con insegna Lloyds. Il 23 gennaio 2014, il gruppo americano Mc Kensson ha assunto il controllo di Admenta Italia S.p.A. a seguito dell'acquisto della società Celesio.

La società Admenta Italia S.p.A. è presente in 20 comuni Italiani e opera nel territorio di Bologna e Provincia e in Savignano sul Rubicone tramite AFM S.p.A.

La società AFM S.p.A - costituita nel 1997 da parte di soli Comuni che nel 1997 hanno ceduto il pacchetto di maggioranza ad un socio privato operativo selezionato mediante procedura a doppio oggetto - ha gestito nel corso del 2014 40 farmacie di Comuni soci più un dispensario, un outlet parafarmacia, un magazzino all'ingrosso destinato al rifornimento delle Farmacie Comunali, di altre farmacie pubbliche e private, di AUSL e Case di Cura nonché un magazzino in conto deposito.

L'attività di AFM S.p.A. si estende anche all'organizzazione di diverse iniziative di prevenzione e di educazione sanitaria nei quartieri e nelle scuole, nonché di iniziative di solidarietà e di campagne per la sensibilizzazione sui fattori di rischio e per la promozione di corretti stili di vita.

Nel corso del 2014 l'Assemblea straordinaria aveva provveduto a modificare la data di chiusura dell'esercizio sociale dal 31 dicembre di ogni anno al 31 marzo di ogni anno, per garantire alla Società la conformazione economico-finanziaria con la propria capogruppo tedesca/americana e aveva inoltre deliberato che, per comodità organizzativa, l'esercizio finanziario 2014 venisse chiuso al 31 marzo 2015, con la conseguenza che solo l'esercizio in questione avesse una durata di 15 mesi. Pertanto tale bilancio non risulta direttamente comparabile con quello dell'esercizio precedente, in quanto l'esercizio chiuso al 31/03/2016 è un esercizio di 12 mesi, mentre quello chiuso il 31/03/2015 era, invece, di 15 mesi (1/1/2014 - 31/3/2015).

Con Delibera del Consiglio Comunale P.G. n. 219339/2015, del 27 luglio 2015, sono state recepite le modifiche statutarie proposte dal Consiglio di Amministrazione della Società, prendendo atto che il testo statutario riportava ancora poteri in deroga al Codice Civile riconosciuti ai soci Comuni in ragione della loro qualità di Enti pubblici, a prescindere dalla partecipazione posseduta in quanto l'evoluzione del diritto societario, seguendo l'orientamento giurisprudenziale europeo, ha portato all'esclusione di poteri speciali in capo ai Soci pubblici detentori di quote minoritarie (c.d. golden share).

Le modifiche dello statuto della società AFM S.p.A. sono le seguenti:

- previsione del divieto di trasferimento o concessione a terzi a qualsivoglia titolo, della gestione delle farmacie di cui sono titolari i Comuni soci, salvo che ciò non sia espressamente ammesso dalla legge;
- introduzione della possibilità per i soci di effettuare finanziamenti alla società fruttiferi od infruttiferi nel rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari anche emanate in materia;
- soppressione dell'articolo dello statuto in cui erano previsti poteri speciali ai soci pubblici ai sensi dell'art. 2 della L. n. 474/1994;
- obbligo di convocazione dell'assemblea quando lo richiedano i soci rappresentanti del 2,5% del capitale sociale;
- introduzione del quorum del 90% del capitale sociale per le delibere più rilevanti dell'assemblea straordinaria;
- introduzione della nomina assembleare del CdA sulla base di liste in luogo delle nomine dirette da parte dei soci che detengono almeno il 2,5% del capitale sociale;
- introduzione previsione di una procedura speciale per le proposte di delibera che abbiano ad oggetto operazioni con parti correlate a maggiore garanzia delle stesse;
- nomina assembleare del Collegio Sindacale sulla base di liste come per la nomina del CdA;
- introduzione della previsione che consente ai soci che rappresentino il 2,5% del capitale sociale di denunciare al Collegio Sindacale i fatti ritenuti censurabili.

Con atto notarile del 25/09/2015, avente efficacia dal 1 ottobre 2015, AFM Spa ha ceduto a FarmAlvarion Srl il ramo d'azienda avente ad oggetto l'esercizio di attività di distribuzione intermedia di prodotti farmaceutici, sulla base della situazione patrimoniale al 30 settembre 2015, e supportata da una perizia

estimativa per garantire la corretta valutazione del ramo d'azienda. Tale cessione ha determinato per la società AFM Spa il realizzo di una plusvalenza su immobilizzazioni cedute per 154 mila euro (contabilizzata

fra gli altri ricavi e proventi) e una plusvalenza da emersione di avviamento per 1,45 milioni di euro (contabilizzata nella gestione straordinaria).

Tenuto conto della cessione suindicata, i saldi dei conti patrimoniali al 31 marzo 2016 riguardano prevalentemente l'attività di distribuzione al dettaglio mentre quelli di conto economico includono l'attività di distribuzione intermedia per soli sei mesi.

Con Delibera del Consiglio Comunale P.G. n. 37314/2016 , del 15 febbraio 2016, è stata approvata la modifica dello statuto per lo spostamento della sede sociale dal Comune di Bologna, in Via del Commercio Associato n. 22/28, al Comune di Bentivoglio, presso Interporto di Bologna, blocco 11.1, in ragione di una riorganizzazione della struttura societaria conseguente alla costruzione di nuovi uffici.

## Compagnie societaria

Si riporta la compagine societaria al 31/12/2015 e al 30/09/2016, a seguito del recesso esercitato nel corso del 2016 dai Comuni di Castiglione dello Stiviere e di Castel San Pietro Terme.

Il Comune di Castiglione dello Stiviere ha venduto le proprie quote azionarie alla società ADMENTA ITALIA SPA per euro 5.164,60.

Il Comune di Castel San Pietro Terme ha venduto anch'esso le proprie quote azionarie alla società ADMENTA ITALIA per euro 10.329,20.

Soci	09/08/16			31/12/15		
	Capitale sociale €	%	N. Azioni(v.n. € 516,46)	Capitale sociale €	%	N. Azioni(v.n. € 516,46)
ADMENTA ITALIA S.p.A.	27.633.708,76	79,96%	53506	27.618.214,96	79,91%	53.476
Comuni di:						
Bologna	5.482.222,90	15,86%	10.615	5.482.222,90	15,86%	10.615
Calderara di Reno	158.036,76	0,46%	306	158.036,76	0,46%	306
Casalecchio di Reno	230.857,62	0,67%	447	230.857,62	0,67%	447
San Giovanni in Persiceto	222.077,80	0,55%	367	222.077,80	0,55%	367
San Lazzaro di Savena	117.752,88	1,11%	741	117.752,88	1,11%	741
Savignano sul Rubicone	189.540,82	0,35%	235	189.540,82	0,35%	235
Castenaso	382.696,86	0,64%	430	382.696,86	0,64%	430
Pianoro	121.368,10	0,34%	228	121.368,10	0,34%	228
Castel Maggiore	6.713,98	0,01%	10	6.713,98	0,01%	10
Monzuno	5.164,60	0,02%	13	5.164,60	0,02%	13
Galliera	5.164,60	0,01%	10	5.164,60	0,01%	10
Lizzano in Belvedere	5.164,60	0,01%	10	5.164,60	0,01%	10
Castiglione delle Stiviere				5.164,60	0,01%	10
Castel San Pietro Terme				10.329,20	0,03%	20
<b>TOTALE</b>	<b>34.560.470,28</b>	<b>100,00%</b>	<b>66.918</b>	<b>34.560.470,28</b>	<b>100,00%</b>	<b>66.918</b>

## Attività svolta e fatti salienti dell'esercizio 2015

E' proseguito il rinnovamento delle Farmacie, per un totale, nell'anno fiscale 2016, di 3 Farmacie ristrutturare, rilocate e/o modificate secondo il marchio ed il modello "LloydsFarmacia". Nel corso dell'esercizio sono inoltre state aperte due nuove Farmacie, a seguito della vittoria della gara di affidamento nel Comune di Azzano San Paolo, in provincia di Bergamo, e a Collegno in provincia di Torino. Sono continuati i progetti di prevenzione, con iniziative di educazione sanitaria nelle scuole e nei quartieri e le campagne di sensibilizzazione su fattori di rischio e per la promozione di corretti stili di vita. Nell'ambito del progetto 'FA&DO' - nel quale il farmacista è il riferimento del cittadino con dolore - sono state pianificate 30 giornate in farmacia con la presenza dell'algologo al fine di dare suggerimenti pratici alle persone affette da tale patologia e indirizzarli, se necessario, ai centri specializzati esistenti.

E' proseguita la partecipazione alle Giornate Mondiali e alle Settimane di Attenzione e Sensibilizzazione sulle principali tematiche inerenti la salute, in collaborazione con Centri Medici e Associazioni di pazienti, prestando gratuitamente nel corso di tali campagne, di prestazioni quali la misurazione della pressione, colesterolo, glicemia oltre la distribuzione di materiale informativo e gadget.

Il 20 novembre 2015 in occasione della Giornata mondiale dei diritti dell'infanzia, tutte le farmacie gestite dalla società hanno aderito all'iniziativa in collaborazione con la Fondazione Francesca Rava N.H.P. Italia Onlus. Durante la giornata sono stati raccolti farmaci da banco ad uso pediatrico e prodotti baby care al fine di devolverli a enti no profit impegnati a tutela dell'infanzia in condizioni di disagio o da inviare alle case orfanotrofio dell'America Latina.

## Dati riassuntivi di bilancio civilistico

La Società chiude il bilancio al 31/3/2016 con un utile di euro 3.570.099 che l'Assemblea dei soci del 27 luglio 2016, ha deliberato di distribuire nella seguente modalità:

- Accantonamento a riserva legale del 5% degli utili ovvero € 178.505;
- Accantonamento a riserva straordinaria la rimanente cifra di € 190
- Distribuzione dividendi per euro 3.391.404, ovvero euro 50,68 per azione;

Ne è conseguito un dividendo per il Comune di Bologna pari a euro 537.968,20.

	2013	31/03/2015	31/03/2016
<b>Capitale Versato</b>	34.560	34.560	34.560
<b>Riserve</b>	2.156	2.332	2.525
<b>Risultato d'esercizio</b>	3.534	3.839	3.570
<b>Patrimonio Netto Civilistico</b>	40.251	40.732	40.659
<b>Totale Dividendi</b>	3.358	3.646	3.391

valori espressi in migliaia di euro

## Dati relativi al Comune di Bologna

	2013	31/03/15	31/03/16
<b>Risultato d'esercizio</b>	561	609	566
<b>Patrimonio Netto Civilistico</b>	6.384	6.460	6.448
<b>Totale Dividendi</b>	533	578	538

valori espressi in migliaia di euro

## Dati riassuntivi da C.E. riclassificato a valore aggiunto

	2013	31/03/15	31/03/16
Valore della produzione	307.180	304.143	179.816
Margine operativo lordo (Ebitda)	6.892	7.939	5.621
Margine operativo netto	4.662	6.123	3.997
Risultato ante imposte	5.188	6.002	5.479
Risultato d'esercizio	3.534	3.839	3.570

valori espressi in migliaia di euro

## Dati riassuntivi da S.P. riclassificato con metodo finanziario

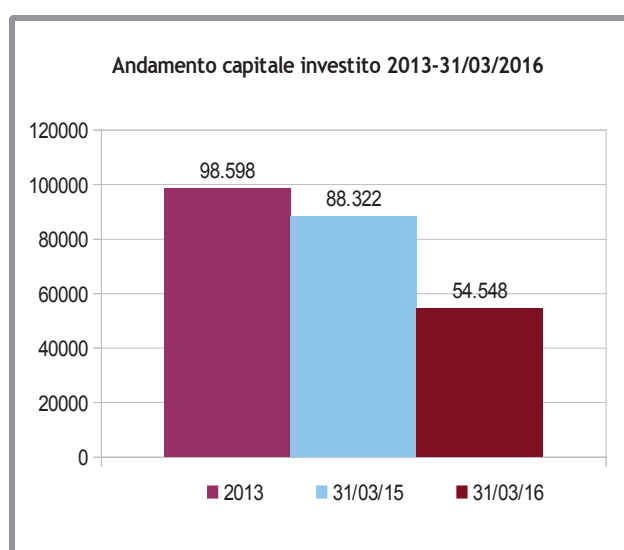
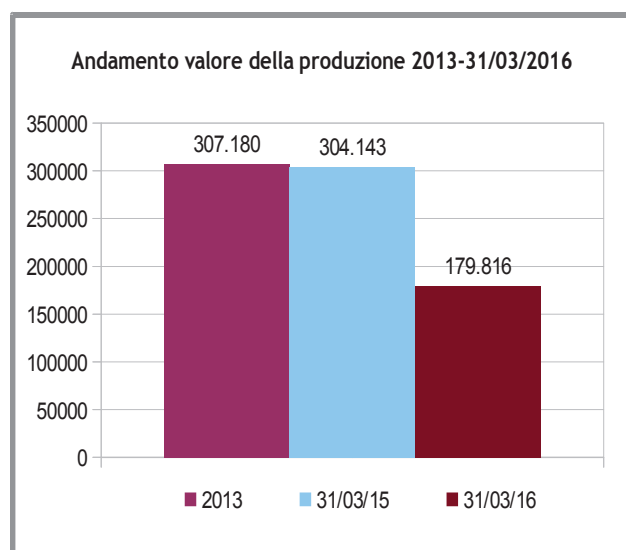
Attivo	2013	31/03/15	31/03/16	Passivo	2013	31/03/15	31/03/16
Totale Attivo Immobilizzato	16.869	18.614	17.689	Patrimonio Netto (al netto degli utili in distribuzione)	36.893	37.085	37.264
Totale Attivo Corrente	81.729	69.708	36.859	Passivo Consolidato	5.306	4.174	3.123
				Passivo Corrente	56.400	47.063	14.161
Totale Attivo	98.598	83.822	54.548	Totale Passivo	98.598	88.322	54.548

valori espressi in migliaia di euro

## Indici di sviluppo

Tasso di variazione del valore produzione 2013-31/03/2016	-41,46%
---	---------

Tasso di variazione del capitale investito 2013-31/03/2016	-44,68%
--	---------



## ANALISI DELL'EQUILIBRIO ECONOMICO

Nel commento degli indicatori di bilancio nonché nell'analisi dell'andamento gestionale, si ricorda che il Bilancio di esercizio in parola, chiuso al 31/03/2016, è un esercizio di 12 mesi, rispetto all'esercizio chiuso al 31/03/2015 che era di 15 mesi. Inoltre, considerato che con effetto dal 1° ottobre 2015 è stata ceduta l'attività di distribuzione intermedia, i saldi dei conti patrimoniali al 31/03/2016 riguardano prevalentemente l'attività di distribuzione al dettaglio mentre quelli di conto economico includono l'attività di distribuzione intermedia per soli 6 mesi.

### Indici economici

	2013	31/03/2015	31/03/2016
ROE (redditività del capitale proprio)	9,6%	10,4%	9,7%
ROI gc (redditività della gestione caratteristica)	4,8%	7,0%	7,5%

### Indicatori di produttività

	2013	31/03/2015	31/03/2016
Numero dei dipendenti	319	316	194
Costo del lavoro procapite (Euro*1000)	50	59	62
Valore aggiunto per dipendente (Euro*1000)	71	84	91

La redditività del capitale proprio rileva un decremento rispetto all'esercizio precedente chiuso al 31/03/2015 per effetto del dimezzamento del valore della produzione derivante dalla cessione del ramo magazzino e quindi per il venire meno dei relativi ricavi di vendita. Si conferma invece il dato della redditività della gestione caratteristica, in quanto la riduzione del risultato operativo è neutralizzata in parte dalla riduzione del capitale investito per effetto della cessione del ramo magazzino e delle relative scorte. Si ricorda, che nella comparazione dei dati occorre considerare che l'esercizio appena chiuso è costituito da 15 mesi, mentre gli esercizi precedenti da soli 12 mesi.

Per tale motivo nell'analisi delle Aree Gestionali che segue non è riportata l'analisi degli scostamenti tra le voci dell'ultimo bilancio chiuso e le rispettive voci degli esercizi precedenti.

Come conseguenza della cessione del ramo d'azienda magazzino comprensivo del relativo personale impiegato (115 unità), si rileva un decremento nel numero dei dipendenti di AFM S.p.A. l'andamento del costo del lavoro e del valore aggiunto per dipendente risulta influenzato dalla maggiore durata dell'esercizio precedente.

### Analisi delle Aree Gestionali:

La gestione caratteristica presenta un risultato di circa 4 milioni di euro (-34%). La riduzione rispetto all'esercizio chiuso al 31/03/2015, deriva principalmente dalla differente durata degli esercizi a confronto e dalla rilevazione dell'attività di distribuzione intermedia per soli 6 mesi, a seguito della cessione della gestione del magazzino, avvenuta nel corso dell'esercizio in parola.

Il valore della produzione ammonta a circa 180 milioni di euro (-41%) e risulta così composto:

- ricavi delle vendite a clienti per circa 176 milioni di euro che sono contabilizzati al netto degli sconti maturati al momento dell'acquisto dai possessori di fidelity card;
- altri ricavi per circa 4,2 milioni di euro relativi principalmente a servizi logistici per circa 588 mila euro, ricavi promozionali, contributi, vendita informazioni per circa 566 mila euro relativi a contributi negoziati e ricevuti dai fornitori per iniziative marketing e marchio Lloyds compiute durante l'esercizio, utilizzo fondi per circa 162 mila euro, relativi essenzialmente al rilascio del fondo indennità suppletiva di clientela per i contratti di agenzia che non sono più in essere ma che

non sono stati trasferiti con la cessione del ramo, stanziato in anni precedenti e successivamente risultato eccedente, rimborsi da CUP per circa 416 mila euro, rimborsi per servizi resi e assicurativi per circa 524 mila euro, riaddebiti a consociate per circa 1,1 milione di euro, affitti attivi per circa 360 mila euro, fees per franchising per circa 117 mila euro e, per la rimanente parte, sopravvenienze ordinarie e rimborsi vari.

I costi di produzione ammontano a circa 176 milioni di euro (-41%). La riduzione rispetto all'esercizio chiuso al 31/03/2015, deriva principalmente dalla differente durata degli esercizi a confronto e dalla rilevazione dell'attività di distribuzione intermedia per soli 6 mesi, a seguito della cessione avvenuta nel corso dell'esercizio in parola.

Le voci più rilevanti sono rappresentate da:

- materie prime, al netto delle rimanenze per 151 milioni di euro;
- servizi che ammontano, al netto dei compensi erogati agli organi societari e alla società incaricata della revisione legale, a circa 8 milioni di euro. Detta voce comprende principalmente costi riaddebitati da parte della controllante per i servizi centralizzati svolti per 3,2 milioni di euro, costi per trasporti per 1,6 milioni, per prestazioni professionali per circa 677 mila euro (relative ai costi sostenuti per l'operazione di cessione del ramo d'azienda ex art. 2112, per la cessazione del contratto di gestione delle farmacie del Comune di Castel San Pietro e per i costi legali sostenuti per il recupero crediti), per pulizie e spese condominiali per circa 1 milione di euro, per manutenzioni e riparazioni per circa 415 mila euro, per mensa aziendale per circa 293 mila euro, per provvigioni agenti per circa 98 mila euro, per attività promozionali e marketing per circa 40 mila euro, per spese accessorie per circa 253 mila euro, per rimborsi spese per circa 88 mila euro, per vigilanza per circa 98 mila euro;
- godimento di beni di terzi per circa 2,1 milioni: sono relativi a fitti passivi per circa 1,5 milioni di euro e canoni di concessione per 513 mila euro, relativi alle farmacie in concessione che la Società ha ottenuto partecipando ad alcuni bandi;
- personale per circa 12 milioni di euro; nel corso del periodo aprile 2015 - marzo 2016 la Società ha continuato ad effettuare per competenza anche gli accantonamenti relativi a Bonus dirigenti e quadri e Premio produttività. L'organico medio è diminuito di 121 unità, passando da 315 unità nel periodo gennaio 2014 - marzo 2015 a 194 unità nel periodo aprile 2015 - marzo 2016 in quanto il personale impiegato nel magazzino è stato trasferito insieme al ramo d'azienda (115 unità). Fino al 30/06/2013 la Società ha applicato un Regolamento a norma di legge per le aziende aderenti alla Federazione Assofarm, successivamente da luglio 2013 è stato applicato quello delle Farmacie Private, contratto prevalente nel settore, applicato a più del 95% delle farmacie;
- ammortamenti e svalutazioni di crediti e di immobilizzazioni per circa 1,4 milioni di euro: comprende anche un accantonamento di circa 250 mila euro a fronte di rischi di esigibilità esistenti sui crediti iscritti in bilancio;
- oneri diversi di gestione per circa 1,1 milioni di euro: comprendono principalmente imposte, IMU e tasse per circa 245 mila euro, commissioni di factoring e carte di credito per circa 144 mila euro, minusvalenze ordinarie per circa 14 mila euro, sopravvenienze e insussistenze ordinarie per circa 401 mila euro (riferite principalmente a perdite su crediti, addebiti per differenze su ricette SSN anni precedenti, altre sopravvenienze passive legate a furti e rapine in farmacia), contributi ENPAF (Ente Nazionale Previdenza Assistenza Farmacisti) per circa 175 mila euro e altre spese per circa 70 mila euro;
- accantonamenti al fondo rischi diversi per circa 200 mila euro, al fine di fronteggiare probabili contenziosi futuri (possibili futuri contenziosi con i dipendenti).

La gestione finanziaria presenta un risultato positivo pari a circa 32 mila euro, in netto miglioramento rispetto all'esercizio precedente in quanto risultava negativo per circa 91 mila euro.

I proventi finanziari ammontano a circa 33 mila euro e si riferiscono a interessi attivi su crediti. Gli oneri finanziari ammontano a circa un migliaio di euro. Sono assenti, rispetto allo scorso anno, gli interessi maturati nell'anno sul debito per cash pooling in base ai tassi stabiliti dai contratti stipulati con la controllante Admenta Italia SpA in quanto assenti i debiti verso la controllante.

La gestione straordinaria presenta un saldo pari a circa 1,5 milioni di euro, rappresentato interamente dalla plusvalenza derivante dalla cessione del ramo d'azienda relativo alla distribuzione intermedia.

	31/03/16		31/3/2015		2013		Variazione 31/03/2016- 31/03/2015	Variazione 31/03/2016- 2013
	€	%	€	%	€	%	%	%
Ricavi delle vendite	175.651.223	98%	298.204.718	98%	299.607.141	98%	-41%	-41%
Altri ricavi	4.164.611	2%	5.938.004	2%	7.573.152	2%	-30%	-45%
<b>Totale Valore della produzione</b>	<b>179.815.834</b>	<b>100%</b>	<b>304.142.722</b>	<b>100%</b>	<b>307.180.293</b>	<b>100%</b>	<b>-41%</b>	<b>-41%</b>
Materie prime al netto variazioni rimanenze	150.713.929	84%	259.139.388	85%	268.223.782	87%	-42%	-44%
Compensi amministratori	239.310	0%	276.375	0%	243.025	0%	-13%	-2%
Compensi Collegio Sindacale	24.883	0%	30.890	0%	24.561	0%	-19%	1%
Compenso società di revisione	17.000	0%	22.028	0%	17.600	0%	-23%	-3%
Altri costi per servizi	8.035.376	4%	14.213.868	5%	13.231.155	4%	-43%	-39%
Costi per il personale	12.016.617	7%	18.691.788	6%	15.847.657	5%	-36%	-24%
Ammortam. e svalutazioni crediti	1.423.722	1%	1.845.438	1%	2.107.960	1%	-23%	-32%
Costi per godimento beni di terzi	2.086.310	1%	2.733.214	1%	1.897.829	1%	-24%	10%
Accantonamenti	200.000	0%	0	0%	122.000	0%	-%	64%
Oneri diversi di gestione	1.061.369	1%	1.096.453	0%	802.708	0%	-3%	32%
<b>Totale costi di produzione</b>	<b>175.818.516</b>	<b>98%</b>	<b>298.049.442</b>	<b>98%</b>	<b>302.518.277</b>	<b>98%</b>	<b>-41%</b>	<b>-42%</b>
<b>Risultato operativo</b>	<b>3.997.318</b>	<b>2%</b>	<b>6.093.280</b>	<b>2%</b>	<b>4.662.016</b>	<b>2%</b>	<b>-34%</b>	<b>-14%</b>
Risultato gestione finanziaria	31.820	0%	-90.957	0%	-18.036	0%	-135%	-276%
Risultato gestione straordinaria	1.450.000	1%	0	0%	544.503	0%	-%	166%
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>5.479.138</b>	<b>3%</b>	<b>6.002.323</b>	<b>2%</b>	<b>5.188.483</b>	<b>2%</b>	<b>-9%</b>	<b>6%</b>
Imposte	1.909.039	1%	2.163.404	1%	1.654.075	1%	-12%	15%
<b>Risultato netto</b>	<b>3.570.099</b>	<b>2%</b>	<b>3.838.919</b>	<b>1%</b>	<b>3.534.408</b>	<b>1%</b>	<b>-7%</b>	<b>1%</b>

## ANALISI EQUILIBRIO PATRIMONIALE E FINANZIARIO

### Indici patrimoniali

	2013	31/03/2015	31/03/2016
Indice di copertura delle immobilizzazioni	2,2	2,0	2,1
Indice di copertura totale delle immobilizzazioni	2,5	2,2	2,3

### Indici finanziari

	2013	31/03/2015	31/03/2016
Indice di liquidità corrente	1,5	1,5	2,6
Indice di autonomia finanziaria (%)	37,4	42,0	68,3
Posizione Finanziaria Netta corrente (euro per mille)	-4.295,4	-184,5	-2.725,02

Gli indici patrimoniali confermano la totale copertura della immobilizzazioni con capitale proprio.

L'indice di autonomia finanziaria mostra che il capitale proprio costituisce il 68% delle fonti di finanziamento.

L'indice di liquidità è in crescita rispetto all'esercizio precedente, sia per la riduzione del peso delle rimanenze (pari al 12% dell'attivo corrente) rispetto all'esercizio precedente per effetto della cessione della gestione del magazzino, sia per il rilevante incremento dei crediti verso la controllante ADMENTA per

cash pooling che negli anni passati (pari a circa 23 milioni di euro) aveva sempre saldo contrario, configurandosi come un debito derivante dall'attività di distribuzione intermedia che veniva finanziata con il cash pooling di gruppo, ma che nell'esercizio in parola, una volta ceduta tale attività, ha portato al saldo positivo della posizione complessiva nei confronti della controllante.

Risulta in peggioramento la posizione finanziaria netta corrente che misura l'indebitamento finanziario corrente al netto della liquidità presente a fine esercizio, per la maggiore incidenza dei debiti verso collegate relativamente a quello verso Farmalvarion, acquirente del ramo d'azienda magazzino, per l'acquisto delle forniture di merce che la società AFM effettua per le sue farmacie.

La Società non fa ricorso a indebitamento presso istituti di credito, in quanto la liquidità è regolata con un sistema di cash pooling, che consente la gestione accentrata della liquidità mediante il trasferimento dei saldi attivi e passivi dei singoli c/c intestati alle varie società.

I crediti ammontano a circa 33 milioni di euro e risultano composti principalmente da:

- crediti verso clienti per circa 3,4 milioni di euro, per la quasi totalità esigibili entro i 12 mesi (nel bilancio chiuso al 31/03/2015 erano pari a 40,5 milioni: il rilevante scostamento è da imputarsi all'operazione di cessione del ramo d'azienda in quanto, con la cessione del ramo, è venuta meno l'attività di distribuzione intermedia e di fornitura di merce alle consociate);
- crediti verso controllanti per circa 23,2 milioni di euro che si riferiscono principalmente al cash pooling nei confronti della controllante Admenta, che negli anni passati aveva invece segno contrario, quindi si configurava come debito in quanto l'attività di distribuzione intermedia veniva finanziata con il cash pooling di gruppo. Venuta meno tale attività, anche tale forma di finanziamento è venuta meno, pertanto la posizione complessiva nei confronti della Società controllante ha portato ad un saldo positivo;
- crediti tributari per circa 900 mila euro, di cui circa 588 mila euro riferiti ad un credito IRES per mancata deducibilità dell'IRAP per la quota relativa al costo del lavoro e per la parte rimanente ad un credito IRAP per maggiori acconti versati;
- crediti per imposte anticipate (IRES e IRAP) per circa 800 mila euro, relative a componenti negativi di reddito che risultano deducibili ai fini del calcolo delle imposte, in successivi periodi di imposta;
- crediti verso altri per circa 3,6 milioni di euro e composti prevalentemente da crediti verso il SSN per 1,5 milioni di euro, crediti verso fornitori per medicinali resi per circa 2 milioni e sconti da fornitori per circa 775 mila euro.

I debiti ammontano a circa 11 milioni di euro e risultano composti principalmente da:

- debiti verso fornitori per circa 4,3 milioni;
- debiti verso imprese collegate e consociate per 4,1 milioni, la cui quota più significativa è rappresentata dal debito verso la collegata Farmalvarion S.r.l. (acquirente del ramo d'azienda magazzino) per circa 4 milioni di euro relativi alle forniture di merci che la società acquista per le proprie farmacie;
- debito verso altri per circa 1,9 milioni di euro, rappresentati principalmente da debiti verso dipendenti per 1,8 milioni relativi al premio di produttività per l'esercizio, per il bonus da corrispondere ai dirigenti e ai direttori, nonché dai debiti per ferie maturate ma non ancora godute a fine esercizio;
- debiti tributari per circa 250 mila euro, la cui quota più significativa è rappresentata da quelli relativi alle ritenute d'acconto operate sugli stipendi dei dipendenti e dei collaboratori per circa 227 mila euro e per la parte residua dai debiti tributari per IVA e per IMU;
- debiti verso Istituti di previdenza per circa 175 mila euro.

I fondi rischi sono pari a circa 871 mila euro e sono composti dalle seguenti voci:

- fondo per imposte, anche differite pari a circa 289 mila euro, che non era presente nell'esercizio chiuso al 31/03/2015 e costituito interamente dall'accantonamento effettuato per le imposte dovute sulla rateizzazione della plusvalenza emergente dalla cessione del ramo d'azienda;
- fondi rischi diversi pari a circa 367 mila euro a copertura di probabili contenziosi futuri con il personale ceduto con il ramo d'azienda;
- fondo operazioni a premio per circa 216 mila euro, relativo agli sconti maturati, ma non ancora erogati alla clientela a seguito dell'operazione a premio legata alla fidelity card (si



incrementa per € 1.036.313 e si decrementa per € 1.046.661).

I fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili risultano assenti al 31/03/2016 in quanto erano interamente riferiti al fondo indennità suppletiva clientela per gli agenti di commercio, i cui contratti sono stati trasferiti in sede di cessione del ramo d'azienda.

Il fondo per contratti onerosi, è stato completamente azzerato in quanto riferito a canoni di locazione maturati sui periodi di preavviso per immobili non più detenuti dalla Società.

## RAPPORTI DI DEBITO E CREDITO CON IL COMUNE DI BOLOGNA

In sede di asseverazione dei debiti/crediti ai sensi dell'art. 6, comma 4 del D.L. 95/2012 convertito nella L. 135/2012 il Settore Finanze e Bilancio ha rilevato i seguenti rapporti al 31/12/2015, confermati dalla Società:

CREDITI DEL COMUNE DI BOLOGNA VERSO AFM per € 18.329,69

DEBITI DEL COMUNE DI BOLOGNA VERSO AFM per € 220,53

## Investimenti

Durante l'esercizio sono stati effettuati investimenti per circa 1,3 milioni di euro relativi principalmente alle nuove concessioni per le farmacie di nuova apertura nei Comuni di Azzano S. Paolo (€ 300.000), Collegno (€ 100.000) per una durata, rispettivamente di 30 e 20 anni. Vi sono poi incrementi di immobilizzazioni immateriali per costi sostenuti per l'apertura di nuove farmacie.

Gli altri investimenti riguardano acquisti di impianti elettrici, idraulici e di condizionamento, apparecchi diagnostici, congelatori e insegne per complessivi 260 mila euro che includono anche gli investimenti relativi al nuovo sistema automatico di dispensazione dei prodotti presso la Farmacia Centrale. Seguono altri costi per impianti antitaccheggio e antincendio per le farmacie per circa 18 mila euro e 480 mila di investimenti per arredamenti, registratori di cassa, gruppi di continuità e computers.

## Indicatori di attività

	31/03/2016	31/03/2015	2013
Nr farmacie gestite (*)	43	41	37
Nr. farmacie, ospedali, case di cura servite dal magazzino	-	1.228	1.690
Incontri Salute	30	31	28
Persone coinvolte negli incontri Salute	600	700	1.400

Fonte: dati forniti dalla società AFM S.p.A.

\*il dato al 31/03/2015 e del 2013 è comprensivo del dispensario

Nell'esercizio 01/03/2015-01/03/2016 non ci sono più clienti attivi su AFM S.p.A. a seguito della cessione del ramo magazzino a FarmAlvarion.

## CUP2000 S.p.A.

La società, in house providing, ha per oggetto la progettazione, ricerca, sviluppo, commercializzazione e gestione di servizi e prodotti di Information & Communication Technology (ICT), solo a favore dei Soci, nella sanità, nell'assistenza sociale, nei servizi degli Enti Locali alla persona e nei servizi sociosanitari. Nel 2011 gli Enti Soci hanno approvato il testo della "Convenzione per l'organizzazione di servizi ad alta tecnologia informatica a supporto delle attività sanitarie, socio-sanitarie e sociali e per la determinazione in ordine al loro svolgimento a mezzo della Società CUP 2000", di durata triennale e rinnovata per ulteriori due anni, che permette di utilizzare la società CUP 2000 come strumento organizzativo per l'espletamento concreto di prestazioni attraverso le quali realizzare specifici obiettivi del Programma di Attività.

Con riferimento alla gestione 2015, il Consiglio di Amministrazione sottolinea che la Società ha operato anche nel 2015 in uno scenario di evoluzione della mission societaria, volta alla riconfigurazione della società in un'ottica di specializzazione nell'informatica sanitaria e nella conoscenza organizzativa, precisando che gli obiettivi strategici, riportati anche nel Piano 2016- 2018 recentemente approvato dall'Assemblea dei Soci, non contrastano con il percorso di riordino delle società in house avviato dalla Regione Emilia Romagna, al cui tavolo tecnico partecipa anche CUP 2000.

Il Consiglio di Amministrazione precisa che nell'attesa delle deliberazioni circa i cambiamenti di assetto, che non metteranno comunque in discussione i livelli occupazionali e la continuità aziendale, la Società rimane concentrata sugli obiettivi concreti e sulle erogazioni dei servizi per i cittadini e le aziende sanitarie. Cogliendo le sollecitazioni provenienti dal mondo accademico (come, ad esempio, lo studio sulle partecipate regionali), inoltre, la Società punta a migliorare il sistema di misurazione dei risultati raggiunti, corredandolo di indicatori di esito, che possano rendere esplicito il rapporto costo beneficio delle azioni messe in campo.

Tra le azioni messe in campo dalla Società che hanno avuto riflessi sul risultato d'esercizio, il Consiglio di Amministrazione ricorda i meccanismi operativi progettati e attivati, a partire dal secondo semestre 2014 (rimodulazione dell'assetto organizzativo, budgeting annuale con obiettivi di attività, due diligence dei conti riferiti ai costi di produzione dei beni e servizi erogati, utile anche ai fini del progetto di revisione delle tariffe), strumentali a ri-orientare il proprio scopo di produttore di beni pubblici, piuttosto che verso la "produzione di fatturato", nonché l'estensione quali-quantitativa dei progetti e servizi in disponibilità dei Soci Regione e Aziende Sanitarie, realizzando economie di scala nella produzione dei medesimi, in ragione proprio del loro sviluppo.

Occorre però considerare che, in attuazione dell'art. 1 comma 611 e seguenti della legge di stabilità per l'anno 2015 (Legge n. 190 del 23/12/2014), il Comune di Bologna, nel mese di aprile 2015, ha adottato il "Piano operativo di razionalizzazione delle Società e delle Partecipazioni Societarie" nel quale viene affermato, in merito al mantenimento della partecipazione nella società CUP, che "gli affidamenti in essere al momento (alcuni già sono stati dismessi) sono due, con scadenza rispettivamente giugno 2015 (prenotazione *on line* delle visite scolastiche ai musei) e dicembre 2015 (gestione del servizio di *call center*). Entrambi questi affidamenti, che non rientrano nella nuova *mission* della società, non saranno riconfermati, alla scadenza. Non essendosi concretizzati gli ambiti di collaborazione nel settore della salute previsti nel piano operativo, vengono meno le ragioni di una permanenza del Comune nella società". Nella delibera di revisione dello stesso Piano di Razionalizzazione (delibera PG 50487/2016) viene infatti affermato che, in merito alla società, "si prende atto che non si sono concretizzate le ipotesi di collaborazione con la società nell'ambito della salute e più in generale dell'e-care, e che gli affidamenti residuali di servizi di altra natura sono venuti a scadenza, con conseguente ricorso al mercato; conseguentemente non può confermarsi l'autorizzazione al mantenimento della partecipazione, dando pertanto mandato al Sindaco e agli uffici competenti per l'esplorazione delle possibili modalità di una prossima dismissione della partecipazione a confronto con gli altri soci".

In attesa della scadenza del servizio di call center affidato alla società, e della successiva prevista operazione di dismissione della partecipazione azionaria, nel mese di marzo 2016 si è però reso necessario addivenire al rinnovo della "Convenzione tra gli Enti pubblici soci della Società CUP 2000 S.p.A. per l'organizzazione di servizi ad alta tecnologia informativa a supporto delle attività sanitarie, socio-sanitarie, sociali e dei servizi degli enti locali alla persona per la determinazione in ordine al loro svolgimento a mezzo della Società CUP 2000 S.p.A.", in scadenza il 4 marzo 2016 e necessaria al coordinamento del controllo analogo tra i soci. Tale convenzione avrà la durata di un anno.

Con determina PG 398494/2015 è stato confermato l'affidamento della gestione del servizio di call center del Comune di Bologna, anche in relazione alle informazioni di Polizia Municipale, per il solo primo semestre 2016, per un importo complessivo di € 123.830 (di cui € 35.990 per il servizio affidato dalla

Polizia Municipale e € 87.840 per il servizio affidato dal Settore Segreteria Generale).  
 Successivamente, con determina PG 223942/2016 del 30 giugno 2016 il servizio di call center per la Polizia Municipale è stato prorogato fino al 31 dicembre 2016.  
 Infine, in data 7 settembre 2016 il Comune di Bologna, unitamente al Socio Città Metropolitana di Bologna, ha inviato alla Società formale istanza di recesso per tutte le azioni detenute, in relazione alla quale CUP ha dato riscontro in data 14 dicembre 2016, comunicando che il recesso di entrambi i Soci sarà annotato nel libro Soci con decorrenza 11 dicembre 2016 e che, successivamente, la Società provvederà a determinare e liquidare il valore delle azioni, una volta acquisito il parere del Collegio Sindacale e della Società incaricata della revisione legale dei conti e previa determinazione del valore delle azioni stabilito dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 19 dicembre 2016.

La Società, infine, sottolinea che il meccanismo di Split Payment (scissione dei pagamenti) introdotto dalla Legge di Stabilità 2015, che riguarda il pagamento dell'IVA da parte della Pubblica Amministrazione, ha avuto un impatto sul piano finanziario della società relativamente ai tempi di rimborso dei crediti IVA. Inoltre, il 31 marzo 2015, è partita la fatturazione elettronica che ha coinvolto CUP 2000 anche sul lato passivo, visto l'inserimento della società nell'elenco redatto annualmente dall'ISTAT.

### Compagine societaria

Si riporta la compagine sociale al 31/12/2015.

Socio	31/12/15		
	n. Azioni (v.n. 1.000)	Capitale Sociale €	%
COMUNE DI BOLOGNA	51.700	51.700,00	10,60%
REGIONE EMILIA-ROMAGNA	139.198	139.198,00	28,55%
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	28.435	28.435,00	5,83%
AZIENDA OSPEDALIERA DI BOLOGNA	32.932	32.932,00	6,75%
ISTITUTO ORTOPEDICO RIZZOLI	51.700	51.700,00	10,60%
AZIENDA USL IMOLA	11.526	11.526,00	2,36%
AZIENDA USL BOLOGNA	102.088	102.088,00	20,94%
AZIENDA USL FERRARA	5.000	5.000,00	1,03%
AZIENDA USL MODENA	5.000	5.000,00	1,03%
AZIENDA USL DELLA ROMAGNA	20.000	20.000,00	4,10%
AZIENDA USL PIACENZA	5.000	5.000,00	1,03%
AZIENDA USL REGGIO EMILIA	5.000	5.000,00	1,03%
AZIENDA USL PARMA	5.000	5.000,00	1,03%
AZIENDA OSPEDALIERA DI PARMA	5.000	5.000,00	1,03%
AZIENDA OSPEDALIERA S. ANNA (FE)	5.000	5.000,00	1,03%
AZIENDA OSPEDALIERA DI MODENA	5.000	5.000,00	1,03%
AZIENDA OSPEDALIERA DI REGGIO E.	5.000	5.000,00	1,03%
COMUNE DI FERRARA	5.000	5.000,00	1,03%
TOTALE	487.579	487.579,00	100,00%

### Attività svolta e fatti salienti dell'esercizio 2015

La Società nel 2015 ha proseguito la gestione dei servizi sia verso i cittadini (CUP metropolitano bolognese, Punti di accettazione ospedalieri, Call center informativi e di prenotazione, servizi on line, FSE,

pagamento on line, Cupweb, Pronto Cartella Clinica Ospedaliera on line) sia verso gli operatori sanitari (help desk SOLE per i Medici di Medicina Generale e Pediatri di Libera scelta, help desk per le Farmacie e per gli operatori sanitari) sia verso le Aziende e il Sistema Sanitario Regionale (la Rete SOLE, il Fascicolo Sanitario Elettronico FSE, l'Anagrafe Sanitaria regionale, la manutenzione e conduzione sistemistica delle reti, digitalizzazione delle cartelle cliniche, e i sistemi amministrativi). E' proseguita la diffusione del FSE su tutto il territorio regionale.

Anche per l'anno 2015 è proseguita l'attività inerente il servizio SOLE (Servizio Sanità On LinE), che garantisce la continuità operativa della rete informatica e telematica che collega i Medici di Medicina Generale e i Pediatri di Libera Scelta, con tutte le strutture sanitarie dell'Emilia Romagna, permettendo così ai cittadini che i loro dati di salute possano raggiungere la cartella clinica elettronica del loro medico di famiglia.

Il Fascicolo Sanitario Elettronico ha registrato, nella sua diffusione, incrementi poco significativi nel 2015, rispetto agli oltre 4 milioni di cittadini della Regione: al 31/12/2015 i fascicoli attivi erano circa 170 mila.

La Società segnala che, nel corso del 2015, sono stati avviati alcuni nuovi progetti in Area Vasta Emilia Nord:

- Casa della Salute Podenzano della AUSL Piacenza;
- Progetto sperimentale "Bimbi Molto in forma", per la AUSL di Reggio Emilia, che ha visto il rilascio in produzione nel mese di ottobre 2015 della Fase 1, con la realizzazione di un sito, integrato con SOLE, a supporto del percorso di presa in carico da parte dei Pediatri di Libera Scelta del territorio dei bimbi con problematiche di sovrappeso. Il progetto proseguirà anche nel corso del 2016 con una successiva fase di implementazione;
- Installazione VPN presso alcuni MMG sperimentatori, per l'accesso al sistema di centralizzato di gestione del percorso di scompenso, per la AUSL di Reggio Emilia

Nel 2015, il progetto europeo FISTAR - relativo allo Sviluppo e sperimentazione di piattaforme cloud per l'e-health - è invece giunto a conclusione. Riguardo al progetto MOTION - promozione della salute, attraverso l'incremento dell'esercizio fisico, supportato da strumenti ICT - si è avviata la fase di sperimentazione. A livello nazionale è proseguito il progetto OPLON (OPportunities for active and healthy LONgevity), finanziato dal MIUR nell'ambito del Piano di sviluppo "SmartCities", e realizzato in partnership con importanti aziende a livello nazionale e con Centri di Ricerca dell'Università di Bologna, del Politecnico di Torino e dell'Università di Bari. Il Progetto è sostenuto a livello locale dalla Regione Emilia-Romagna, dal Comune e dall'AUSL di Bologna. Nell'anno 2015 ha avuto pieno sviluppo la fase progettuale ed è stata avviata la fase di realizzazione della piattaforma, che punta a favorire l'individuazione precoce della fragilità nell'anziano e la sua presa in carico, attraverso l'utilizzo di sistemi innovativi e il coinvolgimento di istituzioni e società civile.

La Società segnala, infine, che con riferimento alle risorse umane e relazioni industriali, ha proseguito il confronto - aperto a fine 2014 - con le Parti sindacali, sui temi del consolidamento degli orari di lavoro e della stabilizzazione degli organici. La discussione ha riguardato principalmente l'analisi degli orari di servizio all'utenza e l'elaborazione di una nuova organizzazione degli stessi, secondo obiettivi di aumento della produttività, maggiore equità nell'assegnazione dei turni di lavoro, conciliazioni tempi di vita e lavoro. Nel corso del confronto, sono emerse alcune divergenze fra le OOSS, che hanno portato nel mese di maggio alla separazione del tavolo di incontro fra CGIL CISL, da un lato, e USB dall'altro. A fronte dell'impossibilità da parte della Società di procedere alla stabilizzazione del personale con contratto a termine sui servizi di front office e call center, le organizzazioni sindacali Filcams e Fisacat hanno bloccato a giugno la trattativa in corso. La discussione - poi ripresa a fine luglio su entrambi i tavoli - ha portato alla sottoscrizione dell'accordo sui consolidamenti di orario, a fine novembre, con tutte le sigle.

### **Dati riassuntivi di bilancio civilistico**

La Società chiude l'esercizio con un utile di € 732.063,70 a fronte di € 256.424,69 dell'esercizio precedente e € 50.582,39 del 2013.

Rispetto all'esercizio 2014 si registra sia un aumento del risultato operativo, determinato dal maggiore volume di attività e dalla contrazione dell'incidenza complessiva dei costi sul valore della produzione, sia un miglior saldo della gestione finanziaria.

La società dichiara di aver conseguito questo risultato anche grazie alla riduzione del carico fiscale sul personale dipendente, introdotto con la Legge di Stabilità 2015, decorrente dal periodo di imposta 2015, a seguito della piena deducibilità, ai fini IRAP, delle spese sostenute in relazione al personale dipendente impiegato con contratto di lavoro a tempo indeterminato.

L'Assemblea dei Soci del 29/04/2016 ha deliberato la destinazione dell'utile di esercizio di € 732.063,70 a riserva (€ 15.494,70 a Riserva Legale e € 713.069 a Riserva Straordinaria), fatta salva la distribuzione di € 3.500 quale dividendo dovuto e riservato a n. 70.000 azioni speciali detenute da 10 Aziende Sanitarie Locali e Ospedaliere e dal Comune di Ferrara.

	2013	2014	2015
<b>Capitale Versato</b>	2.432	2.432	2.432
<b>Riserve</b>	1.303	1.350	1.603
<b>Risultato d'esercizio</b>	51	256	732
<b>Patrimonio Netto Civilistico</b>	3.785	4.038	4.767
<b>Totale Dividendi</b>	4	4	4

dividendo dovuto e riservato a n. 70.000 azioni speciali detenute da 10 Aziende Sanitarie Locali e Ospedaliere e dal Comune di Ferrara. <sup>1</sup>

valori espressi in migliaia di euro

#### *Dati relativi al Comune di Bologna*

	2013	2014	2015
<b>Risultato d'esercizio</b>	5	27	78
<b>Patrimonio Netto Civilistico</b>	401	428	505
<b>Totale dividendi</b>	0	0	0

valori espressi in migliaia di euro

#### **Dati riassuntivi da C.E. riclassificato a valore aggiunto**

	2013	2014	2015
<b>Valore della produzione</b>	34.286	29.992	30.906
<b>Margine operativo lordo (Ebitda)</b>	1.812	2.052	2.512
<b>Margine operativo netto</b>	649	676	1.025
<b>Risultato ante imposte</b>	569	824	1.152
<b>Risultato d'esercizio</b>	51	256	732

valori espressi in migliaia di euro

#### **Dati riassuntivi da S.P. riclassificato con metodo finanziario**

Attivo	2013	2014	2015	Passivo	2013	2014	2015
<b>Totale Attivo Immobilizzato</b>	3.310	3.326	2.973	<b>Patrimonio Netto (al netto degli utili in distribuzione)</b>	3.782	4.034	4.763
<b>Totale Attivo Corrente</b>	16.929	13.845	12.514	<b>Passivo Consolidato</b>	2.962	2.908	3.043
				<b>Passivo Corrente</b>	13.495	10.228	7.681
<b>Totale Attivo</b>	20.239	17.171	15.487	<b>Totale Passivo</b>	20.239	17.171	15.487

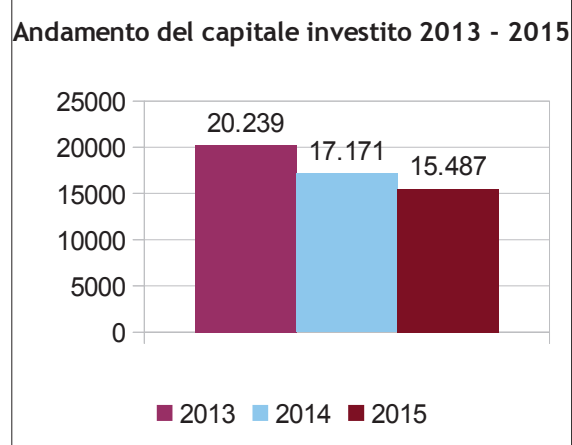
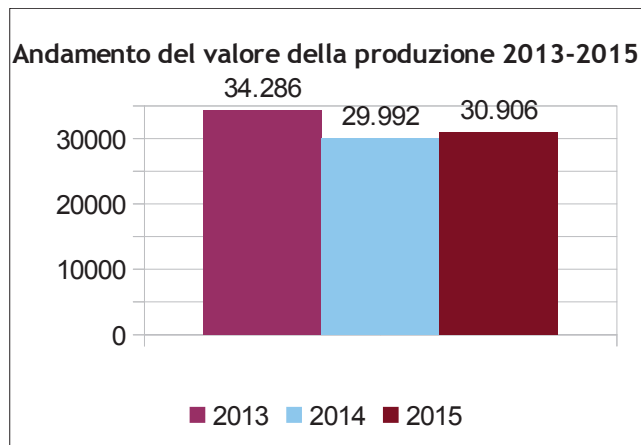
valori espressi in migliaia di euro

<sup>1</sup> Ai sensi dell'art. 6 Bis dello Statuto Sociale "Le Azioni Speciali attribuiscono al socio il diritto alla percezione degli utili di esercizio; dove l'Assemblea ne deliberasse l'accantonamento a riserva, al socio è comunque riconosciuto un dividendo pari al 5% del valore dell'Azione speciale. Ai fini del calcolo degli utili alla cui distribuzione concorrono le Azioni Speciali, non si tiene conto degli effetti, sul Conto Economico dell'esercizio, delle plusvalenze che derivano da operazioni speciali di liquidazione del patrimonio."

## Indici di sviluppo

Tasso di variazione del valore produzione 2013-2015	-9,86%
---	--------

Tasso di variazione del capitale investito 2013-2015	-23,48%
--	---------



## ANALISI DELL'EQUILIBRIO ECONOMICO

### Indici economici

	2013	2014	2015
ROE (redditività del capitale proprio)	1,4%	6,8%	18,7%
ROI gc (redditività della gestione caratteristica)	3,4%	4,1%	7,1%

### Indicatori di produttività

	2013	2014	2015
Numero dei dipendenti	576	564	537
Costo del lavoro procapite (Euro*1000)	35	36	37
Valore aggiunto per dipendente (Euro*1000)	38	39	41

La redditività del capitale proprio registra un notevole incremento rispetto all'anno precedente in quanto si è assistito ad un incremento del risultato operativo, determinato dal maggiore volume di attività e dalla contrazione dell'incidenza complessiva dei costi sul valore della produzione, oltre che ad un netto miglioramento della gestione finanziaria che deriva da una riduzione degli oneri finanziari grazie al minor ricorso al credito bancario.

Il costo del lavoro aumenta così come il valore aggiunto procapite, pur a fronte di un minor numero di dipendenti, per il cosiddetto trascinarsi degli effetti del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del 2011 e 2015, comparto del Commercio (CCNL) e CIA e per il venir meno dell'effetto dovuto alla significativa riduzione degli oneri differiti quali ferie e permessi.

Analisi delle aree gestionali:

Il Valore della Produzione ammonta a € 30.905.581 a fronte di € 29.991.718 dell'anno precedente e €

34.286.389 del 2013, con un aumento, rispetto all'anno 2014, del 3% ed è rappresentato per il 99,6% dalla voce "Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni di Servizi" pari a € 30.777.816 a fronte di € 29.830.331 dell'anno precedente con un incremento del 3,2%. L'incremento è imputabile prevalentemente alle nuove attività di analisi, progettazione e realizzazione dei nuovi progetti regionali quali la Scheda Sanitaria Individuale, l'Anagrafe Regionale, Gestione Risorse Umane. Per un maggiore dettaglio si rimanda al commento della tabella relativa alla composizione della voce ricavi delle vendite e delle prestazioni sotto riportata.

La voce Contributi in conto esercizio per € 86.836 (-25%) si riferisce ai contributi per la realizzazione del progetto FISTAR avviato negli anni precedenti e relativo allo sviluppo e sperimentazione di piattaforme cloud per l'e-health, che nel 2015 è giunto a conclusione.

La voce altri ricavi per € 40.929 (-9,7%) riguarda principalmente l'applicazione di penali a fornitori, nell'ambito delle attività contrattuali.

Di seguito la composizione della voce ricavi delle vendite e delle prestazioni:

Descrizione:	2015	2014	2013
SERVIZI ICT E ALTRI	13.309.947	12.027.618	12.890.124
SERVIZI CUP	8.090.140	8.503.853	11.666.780
ACCESSO OSPEDALIERO	2.403.169	2.281.582	2.325.486
CARTELLE CLINICHE	3.853.483	3.664.806	3.549.672
SERVIZI E-CARE	707.065	790.937	802.242
CALL CENTER	2.414.012	2.561.535	2.596.715
<b>TOTALE</b>	<b>30.777.816</b>	<b>29.830.331</b>	<b>33.831.019</b>

I ricavi ICT si riferiscono ai ricavi derivanti dalle attività di analisi, progettazione, sviluppo e conduzione progettuale, dei Progetti e servizi di ICT in ambito regionale quali ad esempio l'infrastruttura SOLE, lo sviluppo della Cartella Clinica Digitale del medico di famiglia, il Fascicolo Sanitario Elettronico, nonché servizi di assistenza e di messa a disposizione di hardware e software centrale e periferico, ecc. Tale voce registra un incremento di circa 1,3 milioni (+10,7%) imputabile prevalentemente alle nuove attività di analisi, progettazione e realizzazione dei nuovi progetti regionali, quali la Scheda Sanitaria Individuale, l'Anagrafe Regionale, la Gestione Risorse Umane. La voce comprende la ri-fatturazione delle componenti di costo sostenute per le attività commissionate a fornitori terzi, relativi a connettività, manutenzione applicativi per la rete dei Medici di medicina Generale, quali cartelle cliniche MMG, ovvero per lo sviluppo di componenti di integrazioni software di applicativi presenti nelle Aziende Sanitarie. I ricavi comprendono anche i servizi di assistenza e di messa a disposizione di hardware e software centrale e periferico.

I ricavi per servizi e progetti CUP accolgono i ricavi derivanti dai servizi per l'accesso e ricomprende sia attività tecnologiche quali analisi, progettazione e sviluppo per l'implementazione e la gestione dei sistemi per l'accesso del CUP metropolitano di Bologna, CUP provinciale di Ferrara, sistemi di integrazione regionale sul CUP, sia attività di gestione dei servizi quali front office, back office, formazione. Tale voce registra un decremento, rispetto al 2014, di circa 400 mila euro (-5%) imputabile al minor personale impiegato e alla riduzione di canoni, conseguenti a minori costi di produzione.

I ricavi derivanti dalla voce Digitalizzazione Cartelle Cliniche complessivamente registrano un incremento di circa 190 mila euro (+5%) per effetto, da un lato, dell'estensione di servizi su committenti quali l'Azienda Ospedaliera di Reggio Emilia (archiviazione) e l'Azienda Ospedaliera di Ferrara (lavorazione delle cartelle pregresse) dall'altro, di un incremento del volume della produzione di digitalizzazione massiva, che ha comportato una riduzione di spesa per le AUSL di Bologna e l'Azienda Ospedaliera S.Orsola Malpighi. Tale voce accoglie altresì i ricavi relativi al servizio di digitalizzazione del Fascicolo del personale, per l'AUSL di Bologna, l'Azienda Ospedaliera S.Orsola Malpighi e l'Istituto Ortopedico Rizzoli, e al servizio di controllo della spesa farmaceutica.

Il valore dei ricavi relativi ai Servizi e-Care registra un decremento di circa 85 mila euro (-10,6%) per effetto della conclusione di alcune attività progettuali e della riduzione delle "commesse" di specie da parte sia di Bologna e sia di Ferrara.

Il valore dei ricavi per servizio di Call Center registra una diminuzione di circa 150 mila euro (-6%) ascrivibile in modo prevalente alla riduzione del servizio di Call Center per il Comune di Bologna.

I ricavi complessivi nell'esercizio 2015 dal Comune di Bologna, come forniti dalla Società, ammontano a € 206.975,02 IVA esclusa, così suddivisi:

- 1) Servizio Call Center - Settore Segreteria Generale - Ufficio stampa e Comunicazione: € 175.680 (IVA inclusa) (determina PG 369486/2014) e € 183,00 di cui alla determina PG 94807/2015 necessaria per: *"..... l'apertura straordinaria del call center del Comune di Bologna il 21/03/2015 in occasione della Giornata in ricordo delle vittime di tutte le mafie organizzata dall'Associazione Libera - 20° edizione"*;
- 2) Servizio Call Center - Settore Polizia Municipale: € 71.980 (IVA inclusa) (determina PG 369486/2014);
- 3) Progetto SOPHIA per Istituzione Musei Civici: € 3.825+IVA per un ammontare complessivo di € 4.666,50 (Delibera n. 5 Progr. n. 53 del 30/03/2011 e determinazioni Progr. n. 79/2014 e n. 119/2014 dell'Istituzione Bologna Musei).

I Costi di Produzione ammontano a € 29.880.404, a fronte di un dato relativo al 2014 di € 29.315.534; la voce registra pertanto un incremento di € 564.870, pari all'1,9%, ascrivibile alle nuove attività progettuali implementate nel 2015. Le altre voci di costo registrano in generale una riduzione e, complessivamente, si registra una minore incidenza dei costi sul valore della produzione, che per il 2015 risulta pari al 96,68%, rispetto ad un'incidenza pari al 97,75% registrata nel 2014.

Sono composti da:

- costi per materie prime: ammontano a € 81.915 registrano una riduzione di € 15.656, pari a un decremento del 16%, imputabile alla riduzione dei materiali di consumo, toner, carta, cancelleria, e materiali per progetti. La voce risulta composta prevalentemente dagli acquisti per beni strumentali minuti, acquisti per materiale di consumo, acquisto merci, acquisto pezzi di ricambio, acquisti per cancelleria varia;
- costi per servizi: escludendo i compensi per gli organi sociali e per la società di revisione, ammontano a 7,3 milioni e registrano un aumento di circa 900 mila euro, pari al 13% circa. La voce accoglie gli acquisti per servizi acquisiti dalla Società a supporto dell'attività aziendale e gli acquisti di servizi nell'ambito delle attività regionali, che trovano corrispondenza nella voce di ricavo: in particolare, si tratta delle attività di integrazioni software delle Aziende Sanitarie per i progetti regionali, dei canoni di connettività dati sulla rete SOLE MMG/PLS, dei canoni di manutenzione dei software di cartella MMG PLS, di servizi di sviluppo software. La variazione in aumento nella voce è ascrivibile, in misura prevalente, ai costi per la realizzazione dei nuovi progetti regionali, quali la Scheda Sanitaria Individuale e Anagrafe Regionale. Dall'altro lato, si evidenzia una riduzione nelle altre voci di costi per servizio, quali utenze/canoni telefonici, servizi di logistica, e manutenzioni, realizzata mediante una ulteriore razionalizzazione dei costi di produzione per le attività aziendali: si tratta, in particolare, del contenimento dei costi per servizi di logistica, trasporti e manutenzione (-59 mila euro circa), costi per buoni pasto (- 13 mila euro circa), e altri servizi (-120 mila euro circa).
- costi per godimento di beni di terzi: ammontano a € 970.892, a fronte di € 997.285 del 2014, registrando un decremento di € 26.393, pari al 2,65%. La voce accoglie i costi necessari alla logistica aziendale, ed in particolare i canoni di locazione delle sedi di via del Borgo di San Pietro, di via Capo di Lucca, dei magazzini del centro di scansione e archiviazione situati a Minerbio e a Quarto nonché il costo per noleggi di auto e furgoni necessari allo svolgimento delle attività di progetto e di manutenzioni e installazioni per la rete dei medici, oltre che per costi di noleggio per fotocopiatrici e stampanti. La voce si decrementa per effetto della razionalizzazione degli uffici, in seguito alla restituzione delle pertinenze degli immobili in uso non più necessarie, e dei canoni relativi ai noleggi (per fotocopiatrici e autoveicoli), conseguente all'adesione a nuove convenzioni sulle piattaforme.
- costo del personale: ammonta a circa 20 milioni di euro, registrando un decremento di circa 328 mila euro (-1,64%), imputabile a diversi fattori, quali da un lato il cosiddetto trascinarsi degli effetti di cui alle previsioni del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del 2011 e 2015 del comparto Commercio (CCNL) e CIA e dall'ulteriore riduzione degli oneri differiti quali ferie e permessi, maturati negli anni precedenti, oltre che dal pensionamento e dimissioni di unità di personale, non sostituito, e, infine, dalla chiusura di rapporto di lavoro a tempo determinato e dal mancato ricorso a lavoro interinale. Il numero di risorse mediamente impiegato nel 2015 è stato di



537 unità rispetto a 564 del 2014. Si evidenzia, infine, la presenza di un costo relativo a “compensi per personale in comando”, assente nel 2013, e riferito al contratto del Direttore Generale per € 140.000 rispetto a € 68.696 nel 2014 (nel 2014 erano infatti contabilizzati soli 6 mesi). Sono stati chiesti alla Società chiarimenti in merito all'effetto trascinarsi e a quali aumenti si riferisca: la Società ha chiarito che ci sono stati aumenti contrattuali nel corso del 2014 che hanno inciso parzialmente nell'esercizio 2014 ma interamente nel 2015, così come nel 2015 a fronte del nuovo CCNL del 2015 ci sono stati aumenti contrattuali che hanno inciso parzialmente nel 2015 ma incideranno interamente nel 2016.

- oneri diversi di gestione: accoglie le tasse amministrative e altri tributi, costi amministrativi, minusvalenze ordinarie, sopravvenienze passive ordinarie e insussistenze dell'attivo riconducibili all'attività ordinaria ed è pari a circa 172 mila euro e registra un decremento del 13%. In particolare occorre evidenziare la voce “Ammanchi CUP e PDA” relativa agli ammanchi registrati nei fondi cassa degli sportelli CUP e PDA per i servizi all'utenza. Nel 2015 tale voce ha registrato un valore di € 1.823,15 rispetto al dato dell'esercizio 2014, quando risultava pari a € 2.122,34.
- accantonamenti: ammontano a 501 mila euro (+28,6%) e in tale voce vengono rilevati gli accantonamenti prudenziali per potenziali contenziosi lavorativi/civilistici

La gestione finanziaria presenta un saldo negativo di € 24.627 euro, rispetto ad un saldo altrettanto negativo del 2014 di € 36.261 e ad un saldo 2013, anch'esso negativo, per € 137.819. Il miglioramento del saldo deriva da una riduzione degli interessi e oneri finanziari che passano da € 42.572 del 2014 a € 25.412 del 2015, grazie sia al minor ricorso al credito bancario, con conseguente riduzione dell'esposizione media, a seguito della riduzione dei tempi di incasso registrati su alcuni clienti Soci, sia alla riduzione dei tassi medi. I proventi finanziari ammontano a € 785 e riguardano interessi maturati su giacenze dei conti correnti. Gli interessi e altri oneri ammontano a € 25.412, di cui € 25.203 verso banche e, per la rimanente, principalmente per interessi per dilazione pagamento INAIL.

La gestione straordinaria presenta un saldo positivo per € 151.736. I proventi ammontano a € 222.613 e sono relativi allo storno di parte dell'accantonamento a fondo rischi effettuato nel 2014 relativo ad una tantum per vacanza contrattuale relativa al CCNL scaduto al 31/12/2013 (contratto poi rinnovato con decorrenza 1/4/2015), a rimborsi di assicurazioni e alla revisione di stime di costi prudenzialmente considerati negli esercizi precedenti sulla base delle informazioni disponibili alla data di chiusura del bilancio. Gli oneri ammontano a € 70.877 e si riferiscono a registrazione di costi di competenza di esercizi precedenti che non era stato possibile prevedere in sede di chiusura.

	2015		2014		2013		Var % 15-14	Var % 15-13
	€	%	€	%	€	%		
Ricavi delle vendite e prestazioni	30.777.816	99,6%	29.830.331	99,5%	33.831.017	98,7%	3,2%	-9,0%
Altri ricavi	40.929	0,1%	45.303	0,2%	11.054	0,0%	-9,7%	270,3%
Contributi in conto esercizio	86.836	0,3%	116.084	0,4%	444.318	1,3%	-25,2%	-80,5%
Valore della produzione	30.905.581	100,0%	29.991.718	100,0%	34.286.389	100,0%	3,0%	-9,9%
Materie prime al netto var. rimanenze	81.915	0,3%	97.571	0,3%	125.629	0,4%	-16,0%	-34,8%
Compensi amministratori	37.581	0,1%	50.441	0,2%	57.902	0,2%	-25,5%	-35,1%
Compensi collegio sindacale	19.083	0,1%	20.455	0,1%	18.952	0,1%	-6,7%	0,7%
Compenso per revisione legale	14.282	0,0%	17.488		16.000		-18,3%	-10,7%
Altri costi per servizi	7.343.752	23,8%	6.475.736	21,6%	10.947.030	31,9%	13,4%	-32,9%
Costi per il personale	19.754.505	63,9%	20.082.860	67,0%	20.150.841	58,8%	-1,6%	-2,0%
Ammortam. e svalutazioni crediti	985.380	3,2%	986.541	3,3%	1.163.245	3,4%	-0,1%	-15,3%
Costi per godimento beni di terzi	970.892	3,1%	997.285	3,3%	954.193	2,8%	-2,6%	1,8%
Accantonamenti	500.948	1,6%	389.445	1,3%		0,0%	28,6%	-
Oneri diversi di gestione	172.066	0,6%	197.712	0,7%	203.777	0,6%	-13,0%	-15,6%
Totale costi di produzione	29.880.404	96,7%	29.315.534	97,7%	33.637.569	98,1%	1,9%	-11,2%
Risultato operativo	1.025.177	3,3%	676.184	2,3%	648.820	1,9%	51,6%	58,0%
Risultato gestione finanziaria	-24.627	-0,1%	-36.261	-0,1%	-137.819	-0,4%	-32,1%	-82,1%
Risultato gestione straordinaria	151.736	0,5%	184.062	0,6%	58.199	0,2%	-17,6%	160,7%
Risultato ante imposte	1.152.286	3,7%	823.985	2,7%	569.200	1,7%	39,8%	102,4%
Imposte	420.222	1,4%	567.560	1,9%	518.618	1,5%	-26,0%	-19,0%
Risultato Netto	732.064	2,4%	256.425	0,9%	50.582	0,1%	185,5%	1347,3%

## ANALISI EQUILIBRIO PATRIMONIALE E FINANZIARIO

### Indici patrimoniali

	2013	2014	2015
Indice di copertura delle immobilizzazioni	1,1	1,2	1,6
Indice di copertura totale delle immobilizzazioni	2,0	2,1	2,6

### Indici finanziari

	2013	2014	2015
Indice di liquidità corrente	1,3	1,4	1,6
Indice di autonomia finanziaria (%)	18,7	23,5	30,8
Posizione Finanziaria Netta corrente (euro per mille)	1.479,7	1.769,3	1.642,6

Gli indici patrimoniali confermano che le immobilizzazioni sono interamente coperte dal capitale proprio. Gli indici finanziari sono in miglioramento e mostrano una maggiore autonomia finanziaria della società rispetto agli anni precedenti, evidenziando che il capitale proprio costituisce quasi il 31% delle fonti di finanziamento. L'indice di liquidità corrente è in aumento mentre diminuisce la posizione finanziaria netta corrente, in quanto diminuiscono le disponibilità liquide al 31/12/2015.

Si segnala quanto scritto dalla Società nella Nota Integrativa: "occorre comunque porre l'attenzione sulla potenziale sofferenza finanziaria, già segnalata negli esercizi precedenti, derivante da eventuali ritardi nei tempi di incasso dei crediti verso committenti/soci. Analogamente a quanto avvenuto negli esercizi passati, la Società ha fatto fronte a tale situazione mediante il reperimento dei mezzi finanziari presso il sistema creditizio, non potendo prolungare i tempi di pagamento dei fornitori oltre i termini contrattuali".

I crediti passano da € 12.687.225 al 31/12/2014 a € 11.677.177 del 31/12/2015 (-8%). La quota più rilevante è costituita dai crediti verso clienti che rappresentano i crediti per servizi prestati nei confronti dei clienti soci e passano da € 11.345.280 del 2014 a € 9.596.205 del 2015, registrando un decremento di € 1.749.075 (-18,22%) grazie alla riduzione dei tempi di pagamento da parte di alcuni clienti soci rispetto all'esercizio precedente e all'incasso di alcuni crediti.

Seguono poi i crediti tributari per € 1.594.215, i quali si incrementano di € 833.479 rispetto all'esercizio precedente per effetto dell'iscrizione del credito IRAP per gli acconti versati e per effetto del maggior credito IVA conseguente alle richieste di rimborso per l'introduzione dello Split Payment nei confronti degli Enti Pubblici. Nel dettaglio il saldo risulta determinato da: credito rimborso IRES su deducibilità IRAP costo del personale, registrato nel 2012 per € 710.837; credito IRAP per € 352.955, derivanti dagli acconti pagati; credito IVA per € 530.423, derivante dalle istanze di rimborso IVA, presentate per effetto dell'introduzione dello Split Payment, in capo ai clienti pubblici.

Seguono poi crediti verso altri per € 131.339 e crediti per imposte anticipate per € 355.418.

I debiti passano da € 8.974.841 al 31/12/2014 a € 6.552.869 al 31/12/2015, registrando una riduzione di € 2.421.972, pari a -37%. La voce debiti accoglie:

- debiti verso fornitori pari a € 2.687.484 (a fronte di € 3.930.254 al 31/12/2014), con una riduzione del 31,6%;
- debiti tributari per € 872.548, a fronte di € 1.896.756 del 2014 (-54%), imputabile principalmente alla voce IVA a debito relativa all'IVA incassata (per effetto della riduzione dei tempi di pagamento e per lo Split Payment, considerata la natura prevalente di committenti di natura pubblica della Società);

- debiti verso istituti di previdenza che ammontano a € 1.135.294, a fronte di € 1.186.916 nel 2014, riferibile principalmente alle competenze di dicembre, versate nel mese di gennaio;
- altri debiti per € 1.857.543, riferita principalmente a debiti verso dipendenti, per la mensilità di dicembre, che è stata corrisposta a gennaio 2016, e ratei per ferie e quattordicesima

I Fondi rischi e oneri ammontano a € 1.050.880 (+22,4%) e risultano composti da fondo per imposte, anche differite, per € 9.741 (nel 2014 era pari a € 11.162) e altri fondi rischi e oneri per € 1.041.139 (nel 2014 erano pari a € 847.467, con un incremento di quasi il 23%). Nell'esercizio tale fondo si incrementa complessivamente per € 193.673 dati dalla sommatoria:

- a) dell'utilizzo del fondo per € 324.867 per lo storno di parte di quanto accantonato negli anni precedenti a seguito della chiusura positiva di contenziosi giudiziari con ex dipendenti e collaboratori e alla chiusura degli importi accantonati negli anni precedenti per valori stimati relativi alla vacanza contrattuale del CCNL scaduto il 31/12/2013 e che era stimato in € 160.933.
- b) dell'incremento di € 500.948 relativo all'accantonamento per contenziosi giudiziari ex dipendenti per € 250.948 e a contenziosi civilistici per € 250.000

Tale fondo era stato costituito negli anni precedenti in relazione al possibile contenzioso riferito a ricorsi presentati da ex collaboratori e ad impugnazioni di licenziamenti/interruzioni di rapporti di lavoro legati alla riduzione delle collaborazioni e consulenze operate dalla società per effetto dei limiti stabiliti dalla spending review che rappresentavano potenziali cause. Il Consiglio di Amministrazione fa presente che resta ancora aperto a Fondo una parte dell'accantonamento precedente, pur confidando comunque che l'andamento delle controversie possa ridimensionare, nei prossimi esercizi, il grado di rischio.

## RAPPORTI DI DEBITO E CREDITO CON IL COMUNE DI BOLOGNA

Dal bilancio della Società emergono i seguenti rapporti al 31/12/2015:

### CREDITI VERSO IL COMUNE DI BOLOGNA:

la Società riporta a bilancio un credito nei confronti del Comune di Bologna per € 17.736,41: in sede di asseverazione dei debiti/crediti ai sensi dell'art. 6, comma 4 del D.L. 95/2012, conv. L. 135/2012, il Settore Finanze e Bilancio non ha rilevato alcun un debito del Comune di Bologna verso la Società

### Investimenti

Nel corso del 2015 la società ha effettuato investimenti per circa 360 mila euro, relativi principalmente all'acquisto e all'allestimento di impianti antincendio per magazzini sede di Minerbio e a lavori di impianti per ampliamento del data center nonché all'acquisto di hardware (server e apparati di rete, oltre che personal computer e stampanti) destinati allo svolgimento delle attività aziendali necessarie all'erogazione dei servizi (postazioni dei medici di medicina generale e pediatri di libera scelta nell'ambito del progetto SOLE, ecc.), alla capitalizzazione di spese per licenze software per la gestione delle risorse umane e per attività progettuali, a lavori di adeguamento funzionale e tecnologico dell'impiantistica e della sede di Via del Borgo di San Pietro.

### Indicatori di attività

Si riportano i dati relativi al periodo gennaio-dicembre 2015 relativi alla sola parte di attività svolta nei confronti del Comune di Bologna, Settore comunicazione per l'attività di call center.

### Chiamate Ricevute

<i>Soddisfatte dagli operatori</i>	80.806
<i>Soddisfatte da messaggi pre-registrati</i>	1.841
<i>Abbandonate in coda</i>	8.128
<i>Perse</i>	12.745
<b>TOTALE</b>	<b>103.520</b>

## BOLOGNA FIERE S.p.A.

La Società ha lo scopo di promuovere e gestire manifestazioni fieristiche e convegni che consentano l'incontro fra produttori e utilizzatori di prodotti e/o servizi, soprattutto attraverso l'utilizzo e la gestione del quartiere fieristico di Bologna.

### Compagine societaria

Si riporta la compagine sociale al 31.12.2015, invariata rispetto all'anno precedente.

Soci	31/12/2015		
	Azioni	%	Capitale sociale (v.n. € 1,00)
Comune di Bologna	10.704.021,00	11,41%	10.704.021,00
CCIAA Bologna	12.678.301,00	13,53%	12.678.301,00
Città Metropolitana di Bologna	12.051.931,00	12,85%	12.051.931,00
Regione Emilia Romagna	7.344.537,00	7,83%	7.344.537,00
Ass.ne commercianti, Op. Turistici e Servizi Provincia di Bologna	3.509.447,00	3,74%	3.509.447,00
Confartigianato	4.460.948,00	4,76%	4.460.948,00
Confesercenti	426.583,00	0,45%	426.583,00
Confocooperative E.R.	3.178.885,00	3,39%	3.178.885,00
Unindustria Bologna	7.018.894,00	7,48%	7.018.894,00
Assimpresa	1.376.087,00	1,47%	1.376.087,00
Fondazione Cassa di Risparmio BO	5.258.158,00	5,61%	5.258.158,00
Banca Popolare E.R.	2.345.188,00	2,50%	2.345.188,00
Carimonte Holding S.p.A.	2.038.074,00	2,17%	2.038.074,00
Emilbanca Credito Cooperativo	1.000.000,00	1,07%	1.000.000,00
Collegio Costruttori Edili E.R.	3.509.447,00	3,74%	3.509.447,00
GL Events S.p.A. (già Promotor International S.p.A.)	8.174.741,00	8,72%	8.174.741,00
Promorest S.r.l.	6.186.694,00	6,60%	6.186.694,00
L'Operosa Sc.r.l.	2.373.776,00	2,53%	2.373.776,00
Bologna Fiere S.p.A.	144.288,00	0,15%	144.288,00
<b>TOTALE</b>	<b>93.780.000,00</b>	<b>100,00%</b>	<b>93.780.000,00</b>

### Attività svolta e fatti salienti dell'esercizio 2015 e primi mesi dell'anno 2016

Tra i fatti più salienti della gestione 2015 si segnala che BolognaFiere ha partecipato con successo ad una procedura competitiva attivata da Expo 2015 Milano avente ad oggetto, tra l'altro, l'affidamento di un contratto di sponsorizzazione ex art. 26 del D.Lgs. n. 163/2006 avente quale attività tecnica da svolgere in natura da parte dello sponsor, la realizzazione del Parco della Biodiversità di Expo Milano 2015, nonché il relativo servizio di gestione e di manutenzione per i sei mesi di durata di Expo Milano 2015. Successivamente la Società ha confermato la disponibilità a sottoscrivere un contratto di sponsorizzazione tecnica per la fornitura e la gestione del verde del "Parco della biodiversità" di Expo Milano 2015, acquisendo la qualifica di Official Sponsor di Expo 2015 per la Biodiversità ed il Biologico/Naturale.

Ciò ha quindi consentito a BolognaFiere di realizzare il Parco della Biodiversità ed il Padiglione del Biologico/Naturale all'interno di Expo Milano 2015 con conseguente assunzione del ruolo di Official Partner per la Biodiversità ed il Biologico/Naturale di Expo 2015, realizzando progetti che sono risultati di interesse anche del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e del Ministero dell'Ambiente e con la possibilità di:

- esporre, prevalentemente all'interno del Padiglione del Biologico/Naturale, macchine agricole ancorché senza essere titolare di alcuna esclusiva al riguardo;
- svolgere attività di ristorazione e di vendita di prodotti del Settore Merceologico relativo ai prodotti, tecnologie e servizi rivolti alle produzioni agricole e finalizzati alla salvaguardia dell'agro-biodiversità ed alla promozione e sviluppo della filiera del biologico (prodotti alimentari, nutraceutici e cosmetici inclusi) nell'apposita area del Padiglione del Biologico/Naturale ("Store").

Altro fatto da segnalare è che dal 1/01/2015 non è più attiva la gestione della struttura multipiano realizzata da L'Operosa Scarl su una area di proprietà di BolognaFiere e messa a disposizione con la "costituzione di un diritto di superficie e convenzione per la realizzazione di un parcheggio multipiano", sottoscritto nel luglio 2002 ed avente ad oggetto la realizzazione, da parte de L'Operosa, di un edificio ad uso parcheggio a servizio del quartiere fieristico nell'area sita in via Alfredo Calzoni, angolo via Maserati, e la successiva gestione da parte de L'Operosa del predetto parcheggio multipiano per un periodo di 12 anni, con termine a fine 2014.

In merito alla riconsegna dei locali ed alla applicazione delle previsioni del contratto citato è sorta controversia tra le parti con diffida formalizzata da L'Operosa nel febbraio 2015 nei confronti di BolognaFiere per il pagamento dell'importo di euro 3,7 milioni circa con riferimento ai costi di costruzione sostenuti per la realizzazione del parcheggio multipiano. Nelle more della definizione della controversia insorta, l'edificio destinato a parcheggio risulta attualmente inattivo dall'inizio del 2015, eccezion fatta per un concordato straordinario e temporaneo utilizzo in occasione della edizione 2015 di Cosmoprof, sempre con gestione Operosa. Nel bilancio 2015 la Società ha ritenuto di non esporre alcun valore con riferimento all'immobilizzazione costituita dal parcheggio multipiano realizzato da L'Operosa, ora di proprietà di BolognaFiere, in mancanza di un valore di riferimento ad esso attribuibile.

Nel mese di aprile 2015 BolognaFiere ed alcune sue società controllate (SoGecos e Ferrara Fiere Congressi) hanno formalizzato, insieme alla C.C.I.A.A. di Bari, una manifestazione di interesse per la valorizzazione, riqualificazione e gestione di talune aree del quartiere fieristico di proprietà dell'Ente Autonomo Fiera del Levante, con l'impegno, in caso di aggiudicazione del bando, a costituire un veicolo societario con capitale sociale di due milioni di euro, quota di maggioranza in possesso della Camera di Commercio di Bari e sottoscrizione del 10% da parte delle società facenti capo a BolognaFiere.

Tra i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio è da menzionare il rinnovo del Consiglio di Amministrazione, avvenuto a marzo 2016.

Tra le varie iniziative già attivate dal nuovo Consiglio, vi è la razionalizzazione delle partecipazioni, con particolare riferimento alle società interamente controllate da BolognaFiere S.p.A., volte anche a programmare nel corso del 2016 alcune operazioni di fusione ed incorporazione finalizzati ad uno snellimento e ad una più efficiente e razionalizzata articolazione delle società facenti capo a BolognaFiere S.p.A., anche in vista del nuovo Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica (D. Lgs. 175/2016).

## Dati riassuntivi di bilancio civilistico

	2013	2014	2015
<b>Capitale Versato</b>	124.945	124.945	124.945
<b>Riserve</b>	53.249	54.398	57.528
<b>Risultato d'esercizio</b>	1.149	1.310	-8.906
<b>Patrimonio Netto Civilistico</b>	179.343	180.653	173.566
<b>Totale Dividendi</b>	0	0	0

valori espressi in migliaia di euro

### Dati relativi al Comune di Bologna

	2013	2014	2015
<b>Risultato d'esercizio</b>	131	149	-1.017
<b>Patrimonio Netto Civilistico</b>	20.470	20.620	19.811

valori espressi in migliaia di euro

### Dati riassuntivi da C.E. riclassificato a valore aggiunto

	2013	2014	2015
<b>Valore della produzione</b>	62.247	69.480	70.693
<b>Margine operativo lordo (Ebitda)</b>	2.745	7.178	50
<b>Margine operativo netto</b>	-6.163	-3.056	-12.013
<b>Risultato ante imposte</b>	-612	762	-11.310
<b>Risultato d'esercizio</b>	1.149	1.310	-8.906

valori espressi in migliaia di euro

### Dati riassuntivi da S.P. riclassificato con metodo finanziario

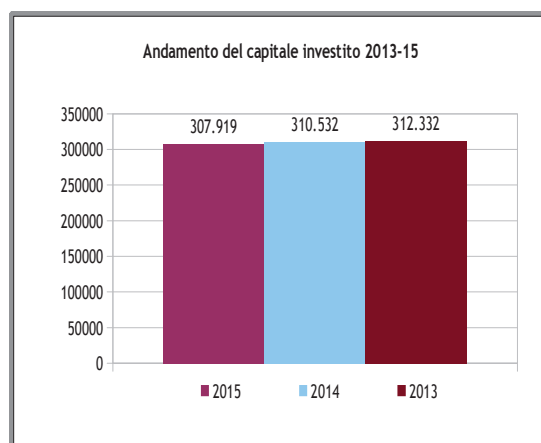
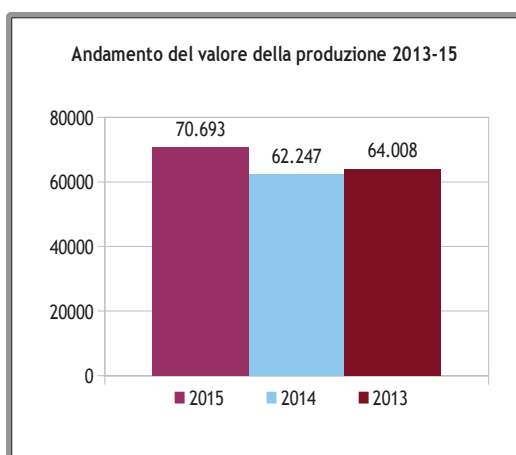
Attivo	2013	2014	2015	Passivo	2013	2014	2015
<b>Totale Attivo Immobilizzato</b>	279.625	274.188	270.833	<b>Patrimonio Netto</b>	179.062	180.372	173.285
<b>Totale Attivo Corrente</b>	32.425	36.062	35.754	<b>Passivo Consolidato</b>	74.558	70.179	68.280
				<b>Passivo Corrente</b>	58.430	59.700	65.021
<b>Totale Attivo</b>	312.050	310.250	306.586	<b>Totale Passivo</b>	312.050	310.250	306.586
<b>Azioni proprie</b>	281	281	281	<b>Azioni proprie</b>	281	281	281
<b>Totale Attivo civilistico</b>	312.332	310.532	306.868	<b>Totale Attivo civilistico</b>	312.332	310.532	306.868

valori espressi in migliaia di euro

### Indici di sviluppo

<b>Tasso di variazione del valore produzione 2013-2015</b>	1,4%
--	------

<b>Tasso di variazione del capitale investito 2013-2015</b>	1,4%
---	------



## ANALISI DELL'EQUILIBRIO ECONOMICO

### Indici economici

	2013	2014	2015
ROE (redditività del capitale proprio)	0%	1%	-5%
ROI gc (redditività della gestione caratteristica)	0%	-1%	-5%

### Indicatori di produttività

	2013	2014	2015
Numero dei dipendenti	261	265	264
Costo del lavoro procapite (Euro*1000)	52	52	52
Valore aggiunto per dipendente (Euro*1000)	62	79	53

L'analisi degli indici economici mostra una redditività del capitale proprio in netto peggioramento sia rispetto al 2014 che al 2013 in quanto la Società ha registrato una forte perdita di bilancio. Anche la redditività della gestione caratteristica risulta sempre negativa e in peggioramento rispetto agli esercizi precedenti (-5%), principalmente a causa delle forti svalutazioni delle partecipazioni detenute, di cui si dirà nel prosieguo della presente relazione.

Gli indici di produttività mostrano una diminuzione del valore aggiunto per dipendente, derivante dall'aumento dei costi in misura nettamente superiore rispetto ai ricavi, soprattutto in relazione ai costi per godimento di beni di terzi, a parità di un'invarianza del costo del lavoro per dipendente.

Analisi delle aree gestionali:

La gestione caratteristica rileva un risultato negativo pari a circa 13,4 milioni di euro (+338%). A fronte di un aumento dei ricavi rispetto all'anno precedente (+2%) si è verificato un incremento dei costi della produzione (+16%) in misura più che proporzionale, soprattutto per le svalutazioni delle partecipazioni in alcune società, di cui si dirà oltre.

Il valore della produzione ammonta a € 70.693.210 (+2% rispetto al 2014) e si compone delle seguenti voci:

- *ricavi di manifestazione e da attività caratteristica*: sono generati dalla gestione delle rassegne organizzate direttamente e dalle prestazioni relative alle rassegne organizzate da terzi; ammontano a circa 67,2 milioni di euro e registrano un aumento del 6,8%. Il loro andamento è legato all'andamento delle manifestazioni realizzate nei quartieri fieristici, organizzate direttamente od indirettamente. Per le rassegne organizzate direttamente in Italia, si registra un incremento del 85% per l'effetto combinato della realizzazione e gestione, nell'ambito di Expo Milano 2015, del Parco della biodiversità, della Sala Congressuale e delle strutture dedicate alla Mostra della Biodiversità, dalla presenza nel quartiere fieristico di Bologna della rassegna biennale (anni dispari) Zoomark, a fronte dell'assenza dal calendario biennale (anni pari) di H2O Accadueo, organizzata da Bologna Fiere a partire dal 2014 e dalla crescita del fatturato per marca, Arte Fiera, Famaart, Sana e Children's Bookfair, a fronte del calo derivante dalle manifestazioni Jambo e delle attività di Entertainment, SAIE e Nuce Food Ing.

Per quanto riguarda la realizzazione di 'The Jambo' e delle iniziative facenti capo al progetto 'Bologna Entertainment' nel 2014 era stata creata una specifica task force operativa che ne curava gli aspetti organizzativi, gestionali, operativi e commerciali. Tuttavia, a partire dal 2016, le iniziative legate a tale filone non sono state programmate nel calendario fieristico di Bologna e tale unità, all'uopo costituita, è stata oggetto di trasformazione nell'ambito nel più ampio processo di riorganizzazione della società in corso di realizzazione. Per tale ragione infatti, venendo meno le ragioni per il mantenimento tra le immobilizzazioni immateriali dei costi di impianto ed ampliamento relativi a tale manifestazione a suo tempo valorizzate in bilancio, la società ha provveduto a svalutarne integralmente il valore di iscrizione in mancanza di prospettive future in merito alla sua utilizzazione.

La società è anche organizzatrice diretta di partecipazioni collettive all'interno di manifestazioni realizzate all'estero e nel 2015 ha realizzato un volume d'affari di circa 5,9 milioni, in flessione rispetto all'esercizio 2014 per effetto delle tensioni che si sono verificate in alcuni scenari come quelle del mercato russo.

Per le rassegne indirette si registra un decremento del 27% del valore della produzione rispetto al 2014 per l'effetto combinato di:

- assenza dal calendario 2015 delle rassegne biennali (anni pari) Exposanità, Tan Expo, Lamiera ed Eima e dalla mancata realizzazione primaverile di Lineapelle e del Motorshow 2015, con un effetto che supera i 17 milioni di euro;
  - realizzazione del Festival dell'Oriente, di Crea Moda Expo e Bologna Si Sposa, con un effetto complessivo di oltre 5,5 milioni di euro;
  - maggiore fatturato derivante dalle rassegne Cosmoprof Worldwide, Cosmofarma nonché la concessione del quartiere fieristico con particolare riferimento alla realizzazione dell'aula bunker per il processo 'Aemilia' in uno dei padiglioni fieristici.
- *redditi patrimoniali*, che si riferiscono ai proventi derivanti dall'utilizzazione di locali del Centro Servizi da parte di banche, assicurazioni, agenzie viaggi e trasporto durante le rassegne espositive; ammontano a circa 805 mila euro (+0,8%);
  - *corrispettivi da private*, corrisposti da fornitori ufficiali a fronte della presenza pubblicitaria su modulistica di manifestazione, ammontano a 147 mila euro (-13,5%);
  - *altri ricavi*, ammontano a 1,5 milioni (-71%) e si riferiscono principalmente a:
    - a) proventi per concorsi nelle spese di organizzazione, per circa 973 mila euro, che rileva sia sponsorizzazioni che ricavi per concorsi nelle spese attribuite alle manifestazioni realizzate nel corso dell'esercizio appena concluso. La riduzione del -33,5%, deriva principalmente dal venir meno delle sponsorizzazioni facenti capo alla unit Entertainment e a The JamBo rilevate nell'anno precedente; nel 2015 si rilevano quelle da accordi con istituzioni ed associazioni industriali a sostegno della realizzazione e gestione in Expo Milano 2015 del parco della Biodiversità, della Sala congressuale e della Mostra della Biodiversità;
    - b) rimborsi assicurativi e recupero danni e penali per 90 mila euro (+40%);
    - c) plusvalenze da alienazione per circa 2 mila euro (-98%) che nel 2014 avevano visto la realizzazione di proventi da cessione delle attrezzature allestiti in ferro e alluminio non più utilizzate;
    - d) sopravvenienze attive per 199 mila euro che si riducono in maniera sostanziale rispetto al 2014 (-94%) per effetto dell'accordo transattivo formalizzato ad aprile del 2014 con FederLegno Arredo



con il riconoscimento definitivo a Bologna Fiere di un importo forfettario del 50% della somma già versata da FederLegno;

- e) recupero oneri anticipati per 54 mila euro (-48,6%), che si riferisce prevalentemente al recupero di spese di conduzione di locali concessi in affitto, di spese di registrazione di contratti ed altre spese anticipate per conto terzi;
  - f) proventi vari per 190 mila euro (+112%): rappresentati dalla quota di competenza del corrispettivo per il diritto di superficie relativo all'area su cui insiste il padiglione 16 e 18 per circa 90 mila euro e dal provento derivante dai nuovi accordi con FederLegno per la realizzazione di una iniziativa legata al Salone del Mobile in Cina, che prevede una collaborazione di Bologna Fiere in materia consulenziale ed assistenza tecnica in loco per 100 mila euro;
  - g) adeguamento fondo rischi: ammonta a 11 mila euro (-73%) e rileva gli effetti della chiusura del fondo acceso a suo tempo per far fronte alle "vertenze con il personale" relativo alla gestione dei turni di lavoro durante i periodi di manifestazione.
- *contributi in c/esercizio*, ammontano a 1 milione di euro (+216%) e ricomprendono le erogazioni effettuate da Enti, Istituzioni ed Organismi pubblici e privati, a sostegno di specifiche manifestazioni, di iniziative ed attività di BolognaFiere, compatibilmente con la natura giuridica di Società per Azioni. Si riferiscono a:
- contributi dal GSE (Gestore dei Servizi Energetici) per impianto fotovoltaico;
  - quota 2015 contributo Comune di Bologna per la realizzazione del padiglione 14-15;
  - quota 2015 contributo RER relativo all'attivazione del casello autostradale;
  - contributi AEFI per la certificazione dei dati statistici fieristici di alcune manifestazioni realizzate nel 2015;
  - convenzione con il Ministero dello Sviluppo Economico, Federbio e Federalimentare per la promozione di un progetto di promozione del made in Italy in Corea del Sud;
  - contributo stanziato dalla Regione Emilia Romagna a supporto della realizzazione delle opere per la realizzazione dell'aula bunker per il processo "Aemilia" in uno dei padiglioni fieristici.

I costi di produzione ammontano a € 84.075.677 e crescono del 6%. Si compongono delle seguenti voci:

- *costi per servizi*: ammontano a 41,3 milioni (+0,5%). All'interno di tale voce sono inclusi costi per:
- 1) apprestamenti allestitivi per circa 15 milioni di euro (+21%): comprende anche le spese per la realizzazione di strutture espositive provvisorie realizzate per alcune manifestazioni. L'incremento rilevato nell'esercizio 2015 è relativo sia alle attività svolte per le rassegne realizzate nel quartiere fieristico di Bologna sia a quelle svolte all'interno di Expo Milano 2015;
  - 2) servizi di manutenzione su beni propri ed in abbonamento per circa 1,6 milioni (+36%): rilevano gli interventi di manutenzione operati sul patrimonio immobiliare strumentale di proprietà (comprensivo di quello ricevuto in conferimento dal 16 ottobre 2002) per l'ordinaria conservazione e per l'adeguamento del normale stato di funzionamento;
  - 3) prestazioni d'opera per 10 milioni di euro (-16%): in essi rilevano le spese connesse alla realizzazione delle rassegne dirette organizzate nell'esercizio, alle attività svolte all'interno di Expo Milano sia ad attività di carattere generale e di struttura;
  - 4) servizi generali e di quartiere per 5,7 milioni (-14%): in essi rilevano, tra l'altro, costi assicurativi sia di carattere generale e di struttura (fabbricati, personale e collaboratori) sia connessi alla estensione delle coperture del pacchetto ad organizzatori ed espositori, i costi per pulizia e sgombero neve, servizi di spedizione, vigilanza e prevenzione, pronto soccorso, abbonamenti a rassegne stampa ed altri servizi connessi all'attivazione delle aree espositive;
  - 5) servizi di pubblicità per 2,1 milioni (-30,5%): comprendono sia gli interventi a carico di BolognaFiere a sostegno delle iniziative di promozione e pubblicitarie delle rassegne realizzate nel quartiere fieristico di Bologna, sia le iniziative promozionali e pubblicitarie di carattere generale ed istituzionale;
  - 6) consulenze per 2,3 milioni (+67%): in essi sono rilevati gli importi corrisposti sulla base di quanto deliberato dai soci in relazione all'affidamento delle funzioni di revisione legale dei conti (sia di BolognaFiere S.p.A. che del bilancio consolidato del Gruppo) per il triennio 2013, 2014 e 2015 alla società Ria Grant Thornton. Gli importi corrisposti a Ria Grant Thornton (€ 45.900) corrispondono alla somma di quanto fatturato a titolo di corrispettivi annuali per il 2015, di spese sostenute per lo svolgimento dell'incarico e di spese di segreteria forfettizzate, conformemente alla offerta ricevuta al momento della selezione. Gli onorari sono adeguati annualmente in base alla variazione dell'indice Istat; inoltre si ritrovano le consulenze tecniche sensibilmente aumentate rispetto al

2014 per le attività connesse alla realizzazione e gestione del Parco della Biodiversità all'interno dell'Expo Milano 2015 e per circa la metà dalle spese legali, amministrative e fiscali (nel cui ambito sono aumentate le spese di assistenza legale per vertenze promosse sia in Italia che all'estero e per i contenziosi e arbitrati nei confronti di Lineapelle S.p.A..

7) servizi energetici e similari per 2,4 milioni (-13%);

8) servizi per il personale per circa 445 mila euro (+12%), rappresentati dai costi sostenuti per le missioni, per il servizio mensa, per la ricerca di personale, per l'addestramento e servizi diversi.

- *costi per materie prime, sussidiarie, materiale di consumo e merci*: ammontano a circa 1,4 milioni euro (+91,5%), il cui incremento si rileva per le attività svolte all'interno di Expo Milano 2015 e soprattutto nei costi delle merci destinate alla rivendita, quali generi alimentari e prodotti destinati alla vendita all'interno del Padiglione del Biologico/Naturale ("Store") con riferimento ai prodotti, tecnologie e servizi rivolti alla produzione agricole e finalizzati alla salvaguardia dell'agro-biodiversità e alla promozione e sviluppo della filiera del biologico (prodotti alimentari, nutraceutici e cosmetici inclusi)
- *costi per godimento di beni di terzi*: ammontano a circa 13,3 milioni (+135%); l'incremento più che proporzionale deriva dai costi per leasing, affitti e noleggi e sono relativi sia alle attività realizzate da Bologna Fiere in Expo Milano 2015, sia ai canoni di leasing del padiglione fieristico 16 e 18 il cui utilizzo è iniziato nel settembre 2004, in base ad un contratto di leasing finanziario della durata di 15 anni;
- *costi del personale*: ammontano a 13,8 milioni di euro (+1%). L'aumento del costo del personale deriva sostanzialmente dal maggiore impegno delle strutture e degli uffici in relazione alle attività svolte all'interno di Expo Milano 2015. All'interno di tale voce si rilevano altri costi per il personale per circa 115 mila euro, relativi agli oneri per la definizione transattiva di rapporti contrattuali di lavoro e agli importi per coperture sanitarie integrative per i dipendenti. Il numero medio dei dipendenti a tempo indeterminato passano da 263 nel 2014 a 261 nel 2015, mentre le unità di personale a tempo determinato passano da 2 nel 2014 a 3 nel 2015.
- *oneri diversi di gestione*: ammontano a circa 814 mila euro (-26%). La riduzione è dovuta sia al decremento delle imposte e tasse deducibili, che rilevano gli oneri relativi allo smaltimento rifiuti, all'imposta di pubblicità e all'imposta di registro sui contratti di locazione immobiliare, sia alla riduzione delle spese diverse detraibili, relative a quote associative ed oneri consortili. Per quanto riguarda le imposte e tasse indeducibili, va segnalato che, fino al 2013, erano qui compresi gli oneri per imposta municipale unificata sugli immobili facenti parte del quartiere fieristico di Bologna. Le imposte comunali sugli immobili (IMU), potenzialmente di competenza dell'esercizio 2014 e 2015, sono invece state prudenzialmente accantonate ai fini del bilancio civilistico (in apposito fondo rischi ed oneri per imposte, comprensivi di sanzioni ed interessi) ma non sono state versate, a seguito del diverso classamento del compendio immobiliare fieristico richiesto nel 2013 con atti di aggiornamento catastale aventi ad oggetto la ridefinizione delle categorie catastali di una serie di unità immobiliari fieristiche ed il loro passaggio dalla categoria D/8 alla categoria E/9. Nel giugno 2014, con 2 avvisi di accertamento catastale recanti una nuova determinazione di classamento di rendita catastale degli immobili costituenti il quartiere fieristico di Bologna, l'Agenzia delle Entrate interveniva variando nuovamente la classificazione delle unità immobiliari fieristiche dalla categoria E/9 alla categoria D/8. Si rammenta che l'attribuzione della categoria catastale di appartenenza dell'immobile influenza la base imponibile di molti tributi tra cui l'IMU, per cui risulta rilevante l'interesse per BolognaFiere vedere attribuita l'esatta classificazione delle unità immobiliari possedute. Pertanto, nel settembre 2014 sono stati presentati i ricorsi innanzi alla Commissione Tributaria Provinciale di Bologna contro i 2 avvisi di accertamento catastale ricevuti, per ottenerne l'annullamento;
- *ammortamenti*: ammontano a circa 8,3 milioni di euro (-1%). Si ricorda che dal 2009, a seguito di perizia dei beni strumentali, ai sensi della Legge n.2/2009, è stato ridefinito il periodo di vita utile estendendolo da 20 a 40 anni (tranne che per il caso delle "costruzioni minori e leggere" e delle "costruzioni in legno e strutture mobili") dimezzando di conseguenza le relative aliquote di ammortamento dal 5% al 2,5%;
- *svalutazioni e accantonamenti*: ammontano a circa 5,1 milioni di euro (+179%), di cui le svalutazioni ammontano complessivamente a € 2.658.904. In sede di redazione del bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 sono stati riesaminati, anche alla luce di quanto previsto dal nuovo principio contabile OIC 9 (relativo alle svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali) i valori recuperabili di talune singole immobilizzazioni rappresentate da proprietà di rami di azienda comprensivi di "marchi" e relativi "domini internet", rilevando con particolare riferimento a recenti operazioni di acquisto, la necessità di rilevare perdite di valore per:
  - i) il ramo di azienda ed il marchio "PTE EXPO" con i relativi domini,

ii) il ramo di azienda costituito dalla manifestazione e dai marchi fieristici “Nuce International” e “Food-ing International”,  
iii) il ramo di azienda comprendente il marchio “Com.PA” ed i relativi domini, alla luce della messa in liquidazione della società ComunicaPa, costi di impianto e ampliamento relativi alle manifestazioni The Jambo, business unit entertainment e di altre immobilizzazioni immateriali (diritti di superficie sui terreni acquisiti in permuta).

Il totale delle “altre svalutazioni delle immobilizzazioni” iscritte in bilancio 2015 è pari a € 1.369.512.

Infine, risultano esposte le svalutazioni dei crediti compresi nell’attivo circolante, pari a € 1.289.392 e quindi in deciso aumento rispetto alla analoga posta di bilancio 2014. In particolare, l’incremento del fondo svalutazione crediti verso società controllate è relativo alla società ComunicaPa S.r.l. ora in liquidazione, mentre l’incremento del fondo svalutazione crediti verso società collegate è relativo alla società Bologna & Fiera Parking S.p.A. il cui approfondimento verrà fornito nella parte della presente nota dedicata alle partecipazioni societarie.

Le rettifiche di valore delle attività finanziarie ammontano ad un valore negativo di € 4.360.318 (+476%) per effetto delle svalutazioni effettuate nel 2015, di cui € 2.061.818 riguardano le svalutazioni di partecipazioni e € 2.298.500 le svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni.

In particolare, le svalutazioni di partecipazioni riguardano i valori delle partecipazioni nelle imprese controllate per € 259.206 in:

- a) “Modena Fiere S.r.l.” per € 193.862 e “Ferrara Fiere S.r.l.” per € 14.407: ciò a seguito dell’adeguamento della quota di patrimonio netto di cui Bologna Fiere è titolare in queste due società, in seguito alla perdita rilevata nell’ultimo bilancio di queste ultime due;
- b) “ComunicaPa S.r.l.” per € 50.937: in data 28 aprile 2016 l’Assemblea straordinaria dei Soci, convocata per adottare provvedimenti ai sensi dell’art. 2482-ter e seguenti del Codice Civile, ha deliberato lo scioglimento anticipato e la messa in liquidazione della società, a seguito della rilevante perdita dell’esercizio chiuso al 31/12/2015 e dell’intenzione espressa dal socio di minoranza di non procedere al ripiano pro quota della perdita e di dismetterne la relativa quota di partecipazione (che attualmente vede Bologna Fiere S.p.A. quale unico socio al 100%). L’importo portato a svalutazione risulta essere pari all’intero importo della partecipazione

Le svalutazioni di partecipazioni in imprese collegate ammontano, invece, a € 1.802.612 e riguardano:

- a) “Bologna & Fiera Parking S.p.A.” per € 999.468,00
- b) “Guandong International Exhibition ltd” per circa € 803.144,00.

Per quanto riguarda le ragioni di tali svalutazioni si rimanda alla parte della presente nota relativa alle immobilizzazioni finanziarie.

A queste si è aggiunta l’integrale svalutazione dei crediti vantati nei confronti delle società “Bologna & Fiera Parking S.p.A.” e “ComunicaPA S.r.l.” (come rilevato nella voce “svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni) per complessivi € 2.298.500, di cui € 2.273.000 nei confronti di “Bologna & Fiera Parking S.p.A.” e € 25.500 verso “ComunicaPA S.r.l.”.

Il saldo della gestione finanziaria è pari a circa 5,3 milioni euro (+13,5%).

I *proventi finanziari* ammontano a circa 7,6 milioni di euro (+9%) la cui quota preponderante è rappresentata dai proventi da partecipazioni che passano da circa 7 milioni di euro nel 2014 a circa 7,6 milioni nel 2015 (+9%). Si segnalano in particolare, i dividendi erogati dalle società controllate BolognaFiere Cosmoprof S.p.A. (già SoGeCos S.p.A.) per circa 1,8 milioni, BolognaFiere China Ltd, per circa 1 milione e BF Servizi Srl per circa 310 mila euro, nonché dalle società collegate Cosmoprof Asia Ltd per circa 3,8 milioni e North America Beauty Events per circa 625 mila euro.

Gli *oneri finanziari* ammontano a circa 2,3 milioni di euro (-9%) e si riferiscono ad interessi passivi vs/controllate per circa 53 mila euro (-13%), mentre la parte rimanente è rappresentata da interessi su mutui per circa 382 mila euro (-30%), su c/c bancari per circa 848 mila euro (-5%) e su strumenti finanziari derivati per circa 1 milione di euro (-3%). Tra gli oneri finanziari si rileva un saldo positivo delle differenze su cambi, per circa 45 mila euro: la dinamica rilevata nelle differenze attive e passive di cambio è relativa principalmente all’adeguamento cambi dei crediti sorti nei confronti delle società controllate e collegate in Cina (Guandong International Exhibition ltd, Bolognafiere China Ltd e Cosmoprof Asia Ltd) ed alla loro effettiva realizzazione al momento dell’incasso, nonché agli incassi e pagamenti in dollari USA con riferimento alla manifestazione Cosmoprof North America ed ai dividendi di North American Beauty Events. Per effetto della rilevazione contabile della parte di utili su cambi non

realizzati, in sede di destinazione dell'utile occorre proporre all'assemblea dei soci l'adeguamento della relativa riserva ex art. 2426 codice civile, punto 8 bis (utili netti su cambi non realizzati).

La gestione straordinaria presenta un saldo positivo di 1,1 milione di euro rispetto al valore negativo (pari a circa 80 mila euro) rilevato nell'esercizio precedente.

I proventi straordinari ammontano a circa 1,6 milioni di euro (+5847%) derivante principalmente (per circa 1,4 milioni di euro) dal complesso atto di permuta con conguaglio con la "Cooperativa Taxisti Bolognesi" BolognaFiere ha quindi rilevato ora definitivamente la proprietà superficiaria di terreni (per circa 19 mila mq.) e fabbricati all'esterno ed a nord dell'attuale perimetro del quartiere fieristico, cedendo in permuta a COTABO Soc. Coop. la proprietà di un'area di terreno (di poco più di 10 mila mq.), priva di fabbricati ed utilizzata temporaneamente per la sosta di automezzi, situata al margine perimetrale del quartiere fieristico tra le vie Alfieri Maserati e Stalingrado che ha generato una plusvalenza da alienazione di terreni a fronte di una svalutazione di euro 210 mila per riportare l'importo totale del valore dei terreni acquisiti in permuta e dei relativi oneri accessori entro il limite del valore di perizia.

Gli oneri straordinari ammontano a circa 422 mila euro per sopravvenienze passive.

Per quanto riguarda, infine, la gestione tributaria si evidenzia che BolognaFiere esercita l'opzione del bilancio consolidato fiscale unitamente alle controllate Bologna Congressi S.p.A., Fairsystem S.p.A. e Cosmofarma S.r.l. al fine di ottimizzare i flussi finanziari connessi alle imposte dovute dalle singole società. Nel 2014 l'opzione per il consolidato fiscale nazionale è stata rinnovata insieme alle predette società controllate per il triennio 2014 - 2016, mentre non sono state rinnovate alla scadenza le opzioni per il consolidato fiscale nazionale esercitato con le società controllate BF Servizi e SoGeCos (ora BolognaFiere Cosmoprof S.p.A.). L'effetto netto economico sul bilancio della capogruppo consolidante ammonta ad € 170.217, rappresentato prevalentemente della compensazione delle perdite fiscali di BolognaFiere con redditi di altre società aderenti al consolidato fiscale.

Conto Economico	2015		2014		2013		Variazione 2015-2014	Variazione 2015-2013
			€	%	€	%		
Ricavi da vendita aree espositive	37.360.335	53%	41.670.908	60%	41.535.146	67%	-10%	0%
Ricavi da manifestazioni (es. pubblicità, forniture, ingressi)	29.812.536	42%	21.207.583	31%	17.664.789	28%	41%	20%
Ricavi da attività caratteristica	67.172.871	95%	62.878.491	90%	59.199.935	95%	7%	6%
Redditi patrimoniali	805.290	1%	798.982	1%	786.477	1%	1%	2%
Corrispettivi da private	146.906	0%	169.786	0%	32.561	0%	-13%	421%
Altri ricavi	1.545.178	2%	5.309.528	8%	1.937.778	3%	-71%	174%
Incrementi da lavori interni		0%		0%		0%		
Contributi c/esercizio	1.022.965	1%	323.578	0%	290.746	0%	216%	11%
<b>Totale ricavi</b>	<b>70.693.210</b>	<b>100%</b>	<b>69.480.365</b>	<b>100%</b>	<b>62.247.497</b>	<b>100%</b>	<b>2%</b>	<b>12%</b>
Compensi CdA	282.067	0%	272.473	0%	277.530	0%	-4%	-2%
Compensi sindaci	60.756	0%	58.888	0%	58.134	0%	3%	1%
Apprestamenti allestitivi	14.873.887	21%	12.294.114	18%	8.677.697	14%	21%	42%
Servizi generali	5.683.125	8%	6.610.317	10%	7.252.894	12%	-14%	-9%
Consulenze	2.337.156	3%	1.401.705	2%	1.200.170	2%	67%	17%
Altri servizi (es. manutenz, utenze, pubblicità, prestazioni d'opera)	18.052.273	26%	20.464.938	29%	19.892.784	32%	-12%	3%
<b>Servizi totali</b>	<b>41.289.264</b>	<b>58%</b>	<b>41.102.435</b>	<b>59%</b>	<b>37.359.209</b>	<b>60%</b>	<b>0%</b>	<b>10%</b>
Materie di consumo	1.388.655	2%	725.336	1%	947.194	2%	91%	-23%
Affitti, canoni d'uso	13.332.856	19%	5.673.885	8%	5.807.766	9%	135%	-2%
Costi personale	13.817.894	20%	13.699.458	20%	13.485.284	22%	1%	2%
Oneri diversi di gestione	814.487	1%	1.101.136	2%	1.902.951	3%	-26%	-42%
Ammortamenti	8.288.988	12%	8.391.287	12%	8.094.906	13%	-1%	4%
Svalutazioni, accant.ti	5.143.533	7%	1.844.710	3%	814.535	1%	179%	126%
<b>Totale costi di produzione</b>	<b>84.075.677</b>	<b>119%</b>	<b>72.538.247</b>	<b>104%</b>	<b>68.411.845</b>	<b>110%</b>	<b>16%</b>	<b>6%</b>
<b>Risultato operativo</b>	<b>-13.382.467</b>	<b>-19%</b>	<b>-3.057.882</b>	<b>-4%</b>	<b>-6.164.348</b>	<b>-10%</b>	<b>338%</b>	<b>-50%</b>
Saldo gestione finanziaria	925.966	1%	3.899.421	6%	5.475.122	9%	-76%	-29%
Saldo gestione straordinaria	1.146.452	2%	-79.665	0%	77.336	0%	-1539%	-203%
<b>Risultato ante-imposte</b>	<b>-11.310.049</b>	<b>-16%</b>	<b>761.874</b>	<b>1%</b>	<b>-611.890</b>	<b>-1%</b>	<b>-1585%</b>	<b>-226%</b>
Imposte	-2.403.887	-3%	547.720	1%	-1.760.705	-3%	-539%	-131%
<b>Risultato Netto</b>	<b>-8.906.162</b>	<b>-13%</b>	<b>1.309.594</b>	<b>2%</b>	<b>-2.372.595</b>	<b>-4%</b>	<b>-780%</b>	<b>-156%</b>

## ANALISI EQUILIBRIO PATRIMONIALE E FINANZIARIO

### Indici patrimoniali

	2013	2014	2015
Indice copertura immobilizzazioni	0,64	0,66	0,64
Indice copertura totale delle immobilizzazioni	0,91	0,91	0,89

### Indici finanziari

	2013	2014	2015
Indice autonomia finanziaria	57,4	58,1	56,5
Indice di liquidità corrente	0,6	0,6	0,5
Posizione finanziaria netta corrente (euro*1000)	-26.913,85	-29.673,97	-29.242,46

Gli indici patrimoniali mostrano valori costanti nel tempo, con un tasso di copertura delle immobilizzazioni attraverso il capitale proprio pari al 65% circa e un tasso di copertura totale con fonti a

lungo termine di circa il 90%.

L'indice di autonomia finanziaria è in diminuzione e evidenzia come il capitale proprio rappresenti circa il 57% delle fonti di finanziamento. L'indice di liquidità risulta anch'esso in diminuzione rispetto ai due esercizi precedenti, mantenendosi comunque su valori prossimi allo zero, mentre la posizione finanziaria netta è negativa, come negli esercizi precedenti, e mostra uno squilibrio nella gestione finanziaria a breve termine e la difficoltà della Società a far fronte agli impegni a breve con fonti di uguale natura.

I crediti ammontano a 33,5 milioni di euro e registrano un incremento del 6% rispetto al 2014, di cui 4,8 milioni esigibili oltre i 5 anni.

Sono composti da:

- crediti verso clienti (espositori di manifestazioni dirette e con i grandi clienti organizzatori delle manifestazioni indirette realizzate nel 2015 ed in programma nel primo semestre 2016) per circa 18,6 milioni di euro (+3,6%), di cui circa 12 milioni per fatture da emettere. Si rilevano, tra i crediti per fatture da emettere, gli importi fatturati nel gennaio 2016 per circa 7,6 milioni di euro (pari a circa 9,3 milioni comprensivi di IVA) relativi alle attività realizzate da Bologna Fiere in conto sponsorizzazione (attività c.d.in VIK) come da contratto di partnership per la realizzazione e gestione del Parco della Biodiversità, della Sala congressuale e delle strutture dedicate a contenere la Mostra della Biodiversità e degli allestimenti per la stessa Mostra nell'ambito di Expo Milano 2015. La Società segnala, altresì, che essendo state attivate con sensibile ritardo le doverose attività di verifica di congruità delle opere realizzate da BolognaFiere in conto sponsorizzazione (attività c.d.in VIK) per la realizzazione e gestione del Parco della Biodiversità, in attesa dell'esito di tali verifiche e del completamento della procedura di asseverazione dei valori già fatturati, la Società ha provveduto ad accantonare prudenzialmente al fondo rischi commerciali un importo di 290 mila euro.
- crediti verso imprese controllate per circa 7,8 milioni di euro (+43%). I crediti verso le controllate SoGeCos S.p.A., BF Servizi S.r.l. e BolognaFiere China Ltd e verso la società collegata NABE - North American Beauty Events llc, sono comprensivi dei dividendi deliberati in sede di approvazione dei relativi bilanci per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015. Nel corso del 2015 sono stati incassati i dividendi deliberati dalle società Cosmoprof Asia Ltd e Guangdong International Exhibition Services Ltd.; per quest'ultima, ciò è avvenuto in seguito agli accordi transattivi sottoscritti dai soci, per cui il Consiglio di Amministrazione della partecipata cinese ha provveduto a deliberare la distribuzione di parte delle consistenze finanziarie e patrimoniali della società, a titolo di dividendi per il periodo 2010-2013; la quota di competenza di BolognaFiere S.p.A. pari ad euro 2 milioni e 555 mila euro, importo già al netto della ritenuta d'imposta del 10% operata dalla Tax Authority cinese, è stata incassata da BolognaFiere S.p.A. nel corso del 2015.
- crediti verso imprese collegate per circa 1 milione di euro (-76%). Infine, si evidenzia l'incremento del fondo svalutazione crediti verso società controllate, per lo stralcio dei crediti verso la società ComunicaPa S.r.l. in liquidazione per circa 125 mila euro e, parallelamente, l'incremento del fondo svalutazione crediti verso società collegate per lo stralcio relativo ai crediti verso Bologna & Fiera Parking S.p.A. per circa 588 mila euro;
- crediti tributari per circa 1,9 milioni di euro (+139%);
- imposte anticipate per circa 3,5 milioni di euro (+54%);
- crediti verso altri per circa 717 mila euro (-6%), riferibili a crediti verso Finalco per oneri di urbanizzazione anticipati che verranno recuperati entro marzo 2019 mediante delegazione di pagamento alla società controllata Fiera Maserati nonché il credito verso la Regione Emilia Romagna per il saldo del contributo per la realizzazione dell'aula bunker per il processo Aemilia (per 298 mila euro).

I debiti ammontano a circa 96 milioni di euro, di cui circa 35 milioni esigibili oltre l'esercizio successivo (+1,4%)

Si riferiscono alle seguenti voci:

- debiti vs/banche per circa 65 milioni di euro (-8%), di cui circa 40 milioni di euro per mutui ipotecari e chirografari, in cui però il mutuo di importo più rilevante è quello ipotecario sottoscritto con la Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo S.p.A. (debito residuo pari a circa 31 milioni di euro);
- debiti vs/fornitori per circa 21 milioni di euro (+46%), derivanti dall'attività commerciale ordinaria relativa all'organizzazione di manifestazioni fieristiche e di servizi di gestione del quartiere fieristico. L'incremento così sostanziale deriva dalla medesima causa rilevata nella situazione creditoria e legata in particolare agli importi fatturati da Expo Milano 2015 nel gennaio 2016 e relative alle attività realizzate da BolognaFiere S.p.A. in conto sponsorizzazione (c.d. VIK) per la realizzazione e gestione del Parco della Biodiversità, della Sala congressuale e delle strutture dedicate a contenere la Mostra della Biodiversità e degli allestimenti per la stessa Mostra nell'ambito di Expo Milano 2015.

- debiti vs/controllate e collegate per circa 7 milioni di euro (+8%): si riferiscono a transazioni di natura commerciale, ad eccezione dei debiti fruttiferi nei confronti di Bologna Congress S.p.A. per 1,5 milioni di euro con scadenza 30.06.2016, nonché dei saldi dei rapporti di conto corrente bancario in cash pooling con le controllate SoGeCos S.p.A. e Cosmofarma S.r.l.;
- debiti tributari per circa 696 mila euro (-46%), relativi ai debiti per ritenute d'acconto operate e ancora da versare e ad imposte comunali;
- altri debiti per circa 1,7 milioni di euro (+14%), relativi per la maggior parte ai debiti verso il personale dipendente, ai clienti conto rimborsi e ai debiti verso gli amministratori e i revisori dei conti della società per i compensi dovuti.

#### RAPPORTI DI DEBITO E CREDITO CON IL COMUNE DI BOLOGNA

A bilancio non sono evidenziate le situazioni di debito/credito nei confronti del Comune di Bologna; in sede di asseverazione della situazione debitoria e creditoria ai sensi dell'art.6, comma 4 DL 95/12 la Società non ha comunicato il dato asseverato. Non risulta alcuna partita debitoria/creditoria alla data del 31/12/2015.

#### PARTECIPAZIONI

La Società detiene partecipazioni in imprese controllate e collegate per un valore al 31/12/2015 di € 33.155.904; di seguito vengono elencate le partecipazioni con indicazione di quelle rientranti nel bilancio consolidato.

<b>Partecipazioni in imprese controllate:</b>					
Società	Capitale sociale al 31.12.2015	% BolognaFiere	Valore in Bilancio 2015 (al costo)	Variazioni rispetto all'anno precedente	Rientrate nel bilancio consolidato
BF Servizi srl	€ 400.000	100,00%	€ 400.000		sì
Bologna Congressi Spa	€ 1.549.380	55,06%	€ 551.826		sì
Bologna Fiere China Ltd	RMB 1.476.172	100,00%	€ 138.636		sì
Comunicapa Srl	€ 10.000	51,00%	€ 1	+€ 5.100,00 -€ 5.099,00	sì
FairSystem Srl (già FairSystem international Exhibition Service spa)	€ 100.000	68,75%	€ 113.846		sì
Ferrara Fiere Congressi Srl	€ 156.000	51,00%	€ 65.153	-€ 14.407	sì
Immobiliare Fiera Maserati Srl	€ 51.650	100,00%	€ 3.900.000		sì
International Beauty Fairs Ltd	10.000,00 RUB	100,00%	€ 1	In liquidazione	no
ModenaFiere Srl (già Modena Esposizioni srl)	€ 1.700.000	51,00%	€ 396.414	-€ 193.861	sì
Pharmintech Srl	€ 90.000	100,00%	€ 428.305	€ 51.386	sì
BolognaFiere Cosmoprof S.p.A. (già SoGeCos Spa)	€ 120.000	100%	€ 21.382.560		sì
<b>Partecipazioni in imprese collegate:</b>					
Società	Capitale sociale al 31.12.2015	% BolognaFiere	Valore in Bilancio 2015 (al costo)	Variazioni rispetto all'anno precedente	Rientrate nel bilancio consolidato
Cosmoprof Asia Ltd	HKD 100	50,00%	€ 1.415.405,00		sì

Cosmoprof Shanghai Exhibition Ltd	RMB 2.331.900	50,00%	€ 116.198,00	In liquidazione	no
Guangdong International Exhibition Ltd	RMB 45.432.415	50,00%	€ 545.353,00	-€ 803.144,00	no
Bologna Welcome Srl	€ 310.000,00	23,39%	€ 104.902,00		si
Lineapelle spa	€ 2.660.000,00	47,37%	€ 3.536.280,00		si
North America Beauty Events LLCC	USD 162.662	50,00%	€ 61.023		sì
<b>Partecipazioni indirette:</b>					
<b>Società</b>	<b>Capitale sociale al 31.12.2015</b>	<b>% BolognaFiere</b>	<b>Valore in Bilancio 2015 (al costo)</b>	<b>Variazioni rispetto all'anno precedente</b>	<b>Rientrante nel bilancio consolidato</b>
Anteprima Trend Selection Srl	€ 30.000,00	51% tramite Lineapelle Spa			no
Lineapelle (Canton) Company Ltd	413.865 RMB	45% tramite Lineapelle Spa			no
Futurpera Srl	€ 50.000,00	49% tramite Ferrara Fiere Congressi Srl			sì
Forminprogress Srl	€ 10.000,00	100% tramite Ferrara Fiere Congressi Srl			sì
Cosmofarma Srl	€ 12.000,00	100% tramite SoGeCos spa			sì

Per quanto riguarda le partecipazioni detenute da BolognaFiere si segnala quanto segue:

- da luglio 2015 è stata variata la denominazione sociale della società SoGeCos S.p.A. in 'BolognaFiere Cosmoprof S.p.A.' con sede sociale a Bologna e mantenimento a Milano della sede amministrativa ed unità locale e commerciale;
- l'Assemblea dei Soci del 9 luglio 2015 della società BolognaFiere S.p.a. ha approvato l'acquisto, effettuato il 26 giugno 2014, del 49% del capitale sociale della società Pharmintech S.r.l. A seguito di tale operazione, la partecipazione di BolognaFiere è passata al 90% ed Unindustria Bologna è rimasta al 10%. Successivamente, nel luglio 2015 Unindustria ha ceduto la sua partecipazione, e quindi attualmente la società è totalmente partecipata da BolognaFiere.
- in data 28 aprile 2016 l'Assemblea Straordinaria dei soci della ComunicaPA S.r.l., convocata per adottare provvedimenti ai sensi dell'art. 2482-ter e seguenti del Cod. Civ., ha deliberato di sciogliere anticipatamente e mettere in liquidazione la società, alla luce della rilevante perdita dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 per € 167.181,00 - e della intenzione espressa dal socio di minoranza di non procedere al ripiano pro quota della perdita e alla ricostituzione del capitale sociale nè al mantenimento di una quota di partecipazione nella società (ora quindi 100% di BolognaFiere S.p.A.): conseguentemente si è provveduto alla svalutazione dell'intero valore della partecipazione;
- a seguito degli accordi transattivi sottoscritti dai soci, il Consiglio di Amministrazione della partecipata Guangdong International Exhibition Ltd ha deliberato la distribuzione di parte delle consistenze finanziarie e patrimoniali della società, a titolo di dividendi per il periodo 2010-2013: la quota di competenza di BolognaFiere S.p.A. iscritta a conto economico nel 2013 e pari ad euro 2 milioni e 55 mila euro, importo già al netto della ritenuta d'imposta del 10% operata dalla Tax Authority cinese, è stata incassata da BolognaFiere S.p.A. nel corso del 2015. In sede di liquidazione della Società - peraltro ancora da deliberare - la somma residua per raggiungere 29,5 milioni RMB spettanti a ciascuno dei "Foreign Partner", potrà essere distribuita a titolo di restituzione del capitale sociale e di rimborso crediti e/o spese anticipate dai soci per conto della società. A fronte del rischio di mancata copertura dei valori di carico della partecipazione, BolognaFiere ha iscritto in conto economico 2015 una svalutazione riferita alla partecipazione per € 803.144.
- la società ha provveduto a svalutare integralmente la partecipazione della collegata Bologna & Fiera Parking S.p.A. e i relativi crediti.



Si riporta, di seguito, quanto evidenziato nella Nota Integrativa del bilancio 2015 a pag. 18 di BolognaFiere da parte del Consiglio di Amministrazione in merito alle ragioni addotte per le svalutazioni succitate:

“...Bologna & Fiera Parking ha predisposto nel novembre 2013 una “relazione tecnico -economica giustificativa dei mancati introiti societari causati dalla sopravvenuta eccessiva maggiore onerosità dell’investimento” a supporto delle proprie argomentazioni e il Comune ha ritenuto di affidare ad un consulente indipendente in qualità di Advisor l’incarico di analizzare e valutare la situazione per accertare il verificarsi dell’eccessiva onerosità sopravvenuta, verificarne le ragioni e, quindi, ipotizzare delle nuove ipotesi di equilibrio del PEF.

Gli esiti di tale analisi sono stati trasferiti alla Società nel gennaio 2015, unitamente alla indicazione della “necessità di elaborare un nuovo Piano Economico Finanziario che dimostri la sostenibilità della gestione fino al termine” della Concessione; ci sono stati successivamente numerosi incontri e contatti tra Bologna & Fiera Parking e il Comune, nel corso dei quali il Concedente, tramite i propri uffici, delineava i contenuti di un possibile riequilibrio della Concessione.

Tali circostanze sono state riflesse nel bilancio per l’esercizio 2014 di Bologna & Fiera Parking approvato dall’Assemblea della Società il 30.06.2015, ove viene evidenziato che “... nell’ambito di tali confronti [tra Bologna & Fiera Parking e il Comune] in data 9 giugno 2015 l’Amministrazione Comunale ha fornito ai legali di Bologna & Fiera Parking S.p.A. una prima bozza di un documento che, ricostruito il percorso del confronto e delle reciproche comunicazioni intercorse, accertato ancora una volta da parte dell’Amministrazione Comunale il diritto da parte [di Bologna & Fiera Parking] al riequilibrio del piano, evidenzia una proposta di riconoscimento, previa verifica da parte di ANAC, di una somma massima di 8,25 milioni di euro oltre all’allungamento del periodo di concessione di ulteriori 37 anni (da 53 a 90)”.

....

Il Comune riscontrava Bologna & Fiera Parking con nota del 9 settembre 2015, formalizzando una diversa ed inferiore proposta rispetto a quella attesa, consistente:

(i) nel riconoscimento di un importo di € 3.880.000,00 a titolo di eccessiva onerosità sopravvenuta;  
(ii) nel prolungamento “per un numero adeguato di anni” della Concessione a fronte della mancata realizzazione della Metrotranvia e del mancato incremento delle tariffe a fronte dell’aumento dell’IVA, subordinando tale proposta in ogni caso al parere preventivo di ANAC da richiedersi da parte dello stesso Comune.

Bologna & Fiera Parking non accettava tale proposta, ribadendo con nota del 6 novembre 2015 la propria richiesta di un riconoscimento a riequilibrio di almeno 8,2 ml di euro (a fronte dei 3,8 ml di euro proposti dal Comune) ed invitando l’Amministrazione ad un ulteriore confronto sull’importo proposto, affermando altresì che il parere di ANAC poteva essere sostituito dal parere favorevole dei legali del Comune ai sensi dell’art. 239 Cod. Contratti.

La Società, inoltre, segnalava che in caso di mancato accordo avrebbe attivato un contenzioso arbitrale avvalendosi della clausola compromissoria dell’art. 34 della Convenzione.

Il 13 gennaio 2016 il Comune, pur ribadendo che “l’obiettivo dell’Amministrazione [era] il mantenimento in essere della concessione”, ha confermato la propria proposta del settembre 2015, sempre subordinandola alla positiva valutazione di ANAC.

In considerazione a quanto sopra, come anche confermato alla Società dai legali incaricati in apposito parere, non pareva dunque dubitabile:

(i) che il PEF di Concessione non è in equilibrio, come anche riconosciuto dal Comune;  
(ii) che Bologna & Fiera Parking ha richiesto (sin dal 2009) al Comune di ripristinare l’equilibrio economico finanziario della Concessione;  
(iii) che il Comune ha formalizzato la propria proposta di riequilibrio del PEF solo con la nota del 9 settembre 2015 (confermata nel gennaio 2016);  
(iv) che tale proposta è peraltro condizionata al parere positivo dell’ANAC;  
(v) che vi era alcuna certezza in merito ai tempi entro cui l’ANAC potrà esprimersi sulla richiesta di parere.

Ed è in tale quadro che il Consiglio di Amministrazione della Bologna & Fiera Parking ha ritenuto importante predisporre un Piano Finanziario, utilizzando tra i presupposti di base la proposta di atto transattivo formulata dal Comune e, conformemente a quanto previsto dall’art. 18 dello Statuto sociale, sottoporre il suddetto piano - che modifica l’attuale PEF di Concessione - all’esame dell’Assemblea degli Azionisti per le relative deliberazioni.

Il PEF è stato quindi predisposto con il presupposto essenziale di erogazione da parte del Comune dell’importo di 3,8 milioni di euro a titolo transattivo e a copertura delle somme vantate dalla stessa per gli esercizi trascorsi.

Inoltre, è stato ipotizzato che il Comune di Bologna accetti la proroga della Concessione a 90 anni

(fino al 2096) a fronte di una scadenza attualmente prevista al 2060.

In relazione all'ingente credito vantato dai fornitori/soci viene ipotizzato nel presente piano una rinuncia parziale ai crediti e la rinuncia totale ai connessi interessi.

Nel piano si è ipotizzato un allungamento dei tempi di ripagamento del debito, rispetto alla scadenza contrattuale (anno 2026). Inoltre è stato ipotizzato che venga ridotto lo spread attuale e modificato il piano di ripagamento prevedendo, tuttavia, un rimborso anticipato di parte del debito finanziario.

Al fine di poter effettuare la definizione del debito verso i fornitori/soci e il pagamento anticipato di una parte dei debiti verso gli istituti finanziari, si è ipotizzato di incassare, oltre all'importo dal Comune di Bologna, anche delle somme dagli azionisti in forma di aumento di capitale. Nell'ipotesi che alcuni soci non sottoscrivano la loro quota di aumento di capitale (considerato anche quanto avvenuto nel passato), i soci sottoscrittori dovrebbero prendersi carico anche della parte di capitale non sottoscritta.

...

... in data 15 Aprile 2016 l'assemblea dei soci di Bologna & Fiera Parking ha esaminato la proposta di riequilibrio del PEF formulata dal Comune con nota in data 9 settembre 2015, e riconfermata in data 13 gennaio 2016, consistente:

(i) nel riconoscimento, a titolo di eccessiva onerosità sopravvenuta, dell'importo di € 3.880.000 e  
(ii) nella proroga della durata della concessione da determinarsi per tenere conto della mancata realizzazione della Metrotranvia e del mancato incremento delle tariffe a fronte dell'aumento dell'IVA, ritenendola non accettabile, posto che determina una radicale modifica negativa dei presupposti e delle condizioni di base del PEF di concessione, e sconta - pur con tali esiti fortemente negativi - una necessaria rinegoziazione delle situazioni debitorie verso gli istituti finanziatori e gli altri creditori, i cui esiti allo stato non sono valutabili.

A seguito di tale evento sono pertanto da considerare venute meno le condizioni di continuità aziendale nella gestione della società Bologna & Fiera Parking e costituisce quindi atto dovuto la svalutazione integrale in bilancio 2015 di BolognaFiere del valore di carico della partecipazione in essa detenuta e di tutti i crediti, sia commerciali che finanziari, iscritti all'attivo patrimoniale nei suoi confronti".

Inoltre BolognaFiere possiede una quota del 6,25% nel Consorzio Energia Fiera District (partecipazioni in altre imprese) ed una quota del 15% in Oikos Ricerche srl già riclassificata nell'attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni conseguentemente alle deliberazioni assunte in merito alla sua cessione, è stata svalutata pressoché integralmente alla luce delle risultanze del bilancio chiuso al 31/12/2014 ed è attualmente iscritta al valore di € 1,00.

I fondi per rischi ed oneri ammontano a 22,7 milioni di euro (-3%). Risultano composti principalmente dal:

- Fondo per imposte: ammonta a circa 2,7 milioni di euro (1,3 milioni nel 2014: 104%) e accoglie in particolare il fondo imposte relativo alla tassazione per trasparenza in capo a BolognaFiere dei risultati di esercizio della North American Beauty Events llc e gli accantonamenti prudenziali relativi alle imposte comunali sugli immobili (IMU) potenzialmente di competenza dell'esercizio 2014 e 2015 ma non versate a seguito del diverso classamento del compendio immobiliare fieristico richiesto nel 2013 con atti di aggiornamento catastale aventi ad oggetto la ridefinizione delle categorie catastali di una serie di unità immobiliari fieristiche ed il loro passaggio alla categoria E/9 dalla categoria D/8.

Nel giugno 2014, con 2 avvisi di accertamento catastale, l'Agenzia delle Entrate interveniva variando nuovamente la classificazione delle unità immobiliari fieristiche, dalla categoria E/9 alla categoria D/8. Si rammenta che l'attribuzione della categoria catastale di appartenenza dell'immobile influenza la base imponibile di molti tributi tra cui l'IMU, per cui risulta rilevante l'interesse per BolognaFiere vedere attribuita l'esatta classificazione delle unità immobiliari possedute. Pertanto nel settembre 2014 sono stati presentati i ricorsi innanzi alla Commissione Tributaria Provinciale di Bologna contro i 2 avvisi di accertamento catastale ricevuti, per ottenerne l'annullamento;

- Fondo imposte differite: ammonta a circa 18 milioni di euro (20,9 milioni di euro nel 2014: -14%) e accoglie le imposte correlate ai maggiori importi dedotti per ammortamenti su fabbricati superiori ai corrispondenti ammortamenti civilistici, e le imposte relative alle "differenze temporanee" tra il valore attribuito agli immobili strumentali ammortizzabili in base alla rivalutazione effettuata ai fini esclusivamente civilistici ed il valore riconosciuto agli stessi fabbricati strumentali ai fini fiscali;

- Fondo oneri società partecipate: ammonta a 188 mila euro (293 mila euro nel 2014: -36%) e accoglie gli accantonamenti per futuri ripiani di perdite delle partecipate, con particolare riferimento alla contabilizzazione delle poste relative alla società International Beauty Fairs e ComunicaPA S.r.l.;

- Fondo vertenze legali: ammonta a 780 mila euro (204 mila euro nel 2014: +282,5%) ed è stanziato a copertura dei rischi derivanti da vertenze legali in corso e obbligazioni contrattuali;
- Fondo vertenze personale dipendente: ammonta a circa 409 mila euro (296 mila euro nel 2014) e rileva in particolare accantonamenti a fronte del rischio derivante da vertenze promosse da alcuni dipendenti;
- Fondo oneri manifestazioni: ammonta a 270 mila euro (272 mila euro nel 2014) e accoglie le stime di possibili oneri connessi alla gestione delle manifestazioni fieristiche in portafoglio della società;
- Fondo oneri futuri: ammonta a 259 mila euro (84 mila nel 2014: +208%), la cui quota più rilevante (175 mila euro) è relativa agli oneri per la costituzione di un fondo a copertura dei presumibili oneri a carico della società per la stipula con la 'Cooperativa Taxisti Bolognese COTABO' dell'atto di permuta con conguaglio, di cui si è ampiamente dato conto nella parte dedicata alle immobilizzazioni;
- Fondo indennità agenti: ammonta a 101 mila euro (108 mila nel 2014): rileva gli accantonamenti relativi alle indennità suppletive clientela e, laddove previsti, patti di non concorrenza con agenti

I nuovi investimenti ammontano a 7,9 milioni di euro, di cui 6,9 milioni in immobilizzazioni immateriali e 1 milione in immobilizzazioni materiali, e riguardano principalmente:

- diritti di brevetto, opere industriali e di ingegno: si registra un incremento per circa 147 mila euro che ha riguardato principalmente le spese sostenute per lo sviluppo della nuova versione integrata ed aggiornata del software contabile;
- concessione, licenze, marchi e simili: vi è stato un incremento per circa 419 mila euro in relazione all'acquisto effettuato nel luglio 2015, da parte della società, del ramo di azienda Expotunnel, comprensivo di marchi e domini e del relativo avviamento, divenendo così organizzatore diretto della omonima manifestazione, in calendario nell'ottobre 2016 nel quartiere fieristico di Bologna in concomitanza con il SAIE. Con riguardo a tale voce di bilancio, si rileva anche la svalutazione di singole poste rappresentate dalla proprietà di rami di azienda comprensivi di marchi e domini internet per circa 860 mila euro al fine di rilevare le perdite durevoli di valore (marchio PTE EXPO, TERZA ETA' EXPO, il ramo di azienda della manifestazione e dei marchi di NUCE INTERNATIONAL e FOODING INTERNATIONAL e il ramo d'azienda comprendente il marchio Com.PA e i relativi domini per la messa in liquidazione della società);
- altre immobilizzazioni immateriali: vi è un incremento per circa 6,3 milioni di euro, derivante dalla valorizzazione del patto di non concorrenza di carattere pluriennale sottoscritto da GL Events nell'ambito degli accordi transattivi che hanno riportato la gestione diretta del Motor Show in capo a BolognaFiere (pari a circa 1,3 milioni di euro) e soprattutto dal valore del diritto di superficie sui terreni (per circa 19 mila mq) e fabbricati all'esterno ed a nord dell'attuale perimetro del quartiere fieristico, acquisiti da BolognaFiere con la stipula di un atto di permuta con conguaglio con la 'Cooperativa Taxisti Bolognesi - COTABO - Società cooperativa' (pari a circa 5,02 milioni di euro).
- costi di impianto e ampliamento: in questa voce si rileva, invece, una riduzione per circa 694 mila euro per la svalutazione integrale dei costi di impianto ed ampliamento relativamente alla quota parte dei costi sostenuti per la realizzazione della manifestazione 'The Jambo' e della relativa business unit all'uopo creata, per il venir meno delle condizioni per il mantenimento dell'iscrizione per la mancanza di prospettive per la loro recuperabilità per l'avvio della trasformazione del nuovo assetto organizzativo in corso di attuazione;
- impianti e macchinari per circa 57 mila euro;
- attrezzature, mobili e arredi fieristici per circa 217 mila euro
- opere d'arte, mobili e arredi per circa 93 mila euro;
- macchine d'ufficio per circa 122 mila euro;
- autoveicoli da trasporto ed automezzi, per circa 32 mila euro;
- immobilizzazioni in corso per circa 496 mila euro: si riferiscono ai lavori di manutenzione straordinaria in corso concernente la centrale termofrigorifera che fornisce riscaldamento e raffrescamento ai padiglioni ed alle strutture del centro fieristico, mentre il decremento rilevato è relativo alla svalutazione di spese in strutture tecniche immobilizzate rilevate nel precedente esercizio. Tale centrale dovrà essere oggetto nei prossimi anni di importanti interventi manutentivi perché le caldaie stanno raggiungendo il limite massimo di vetustà previsto dalla normativa. In tal senso si è attivato, all'interno della Comunione che gestisce la centrale, un apposito studio di fattibilità, anche orientato a migliorare le condizioni di compatibilità ambientale. A seguito di tale studio è stato previsto un programma di adeguamento 2015 -2018 per un ammontare totale degli interventi per circa 7,4 milioni di euro.

Si segnala che dal primo gennaio 2015 non è più attiva la gestione della struttura multipiano realizzata da L'Operosa Scarl su una area di proprietà di BolognaFiere e messa a disposizione con la "costituzione

di un diritto di superficie e convenzione per la realizzazione di un parcheggio multipiano”, sottoscritto nel luglio 2002 (durata 12 anni), a servizio del quartiere fieristico nell’area sita in Via Alfredo Calzoni, angolo Via Maserati con cessazione di ogni attività al 31/12/2014. In merito alla riconsegna dei locali e all’applicazione delle previsioni del contratto citato è sorta una controversia con formalizzazione di una diffida da parte de L’Operosa nel febbraio 2015 per il pagamento dell’importo di euro 3,7 milioni circa con riferimento ai costi di costruzione sostenuti per la realizzazione del parcheggio. Nelle more della definizione della controversia, l’edificio destinato a parcheggio risulta attualmente inattivo dall’inizio del 2015, eccezion fatta per un concordato straordinario e temporaneo utilizzo in occasione della edizione 2015 di Cosmoprof, sempre con gestione Operosa. Attualmente in contabilità non è esposto alcun valore nelle immobilizzazioni in mancanza di un valore di riferimento attribuibile, nell’incertezza degli esiti del confronto attualmente attivato con l’intervento dei rispettivi legali e della possibile attivazione di un arbitrato in merito o di un possibile accordo transattivo attualmente in fase di negoziazione, finalizzato anche alla riattivazione della gestione del parcheggio multipiano.

## Sintesi dei Risultati di Gruppo

### SINTESI RISULTATI DI GRUPPO

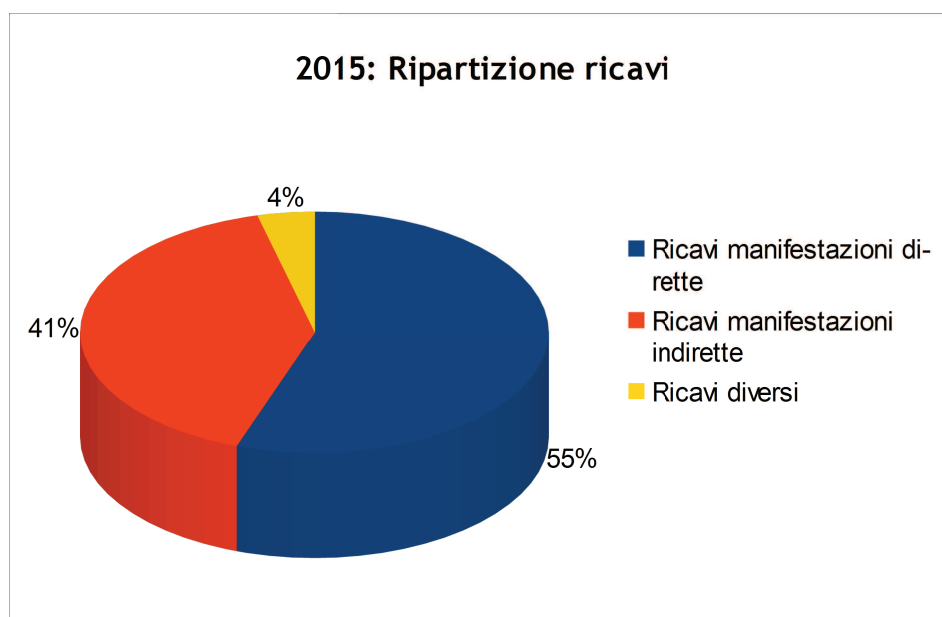
	2015	2014	2013
VALORE DELLA PRODUZIONE	119.053.959	119.416.459	109.877.663
RISULTATO OPERATIVO	-3.633.042	6.022.348	4.110.918
RISULTATO ANTE IMPOSTE	-6.914.715	2.799.489	1.765.268
RISULTATO NETTO	-6.953.379	138.916	42.844
DI PERTINENZA DEL GRUPPO	-6.533.214	432.543	-111.147

Si segnala un valore della produzione di circa 119 milioni di euro, in linea con il 2014 (-0,3%) per l’effetto combinato degli incrementi del valore della produzione di BolognaFiere S.p.A., BolognaFiere Cosmoprof, Modena Fiere e di BolognaFiere China a fronte delle flessioni fatte segnare da BF Servizi, Bologna Congressi e Comunicapa. Il valore della produzione di BolognaFiere S.p.A. cresce in particolare per effetto delle attività realizzate nell’ambito di Expo Milano 2015, compensando più che proporzionalmente l’assenza dal calendario di alcune importanti manifestazioni con cadenza biennale negli anni pari.

Il risultato operativo del gruppo risulta negativo per circa 3,6 milioni di euro, in netto peggioramento rispetto sia al 2014 che al 2013.

Il risultato netto complessivo è negativo e pari a circa 7 milioni di euro e conferma il dato negativo del risultato operativo rispetto agli esercizi precedenti.

### Indicatori di attività



## LEPIDA S.p.A.

La società è stata costituita il 1° agosto 2007 dalla Regione Emilia Romagna e ha per oggetto la realizzazione, la gestione e la fornitura di servizi di connettività della rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni della Regione Emilia Romagna, secondo quanto stabilito dall'art.9 - 1co. L.R. n.11/2004. Con Deliberazione Consiliare del 15.02.2010, il Comune di Bologna ha deciso l'acquisizione di n. 1 azione della società nell'ambito dell'aumento di capitale scindibile chiusosi al 30/09/2010.

### Compagine societaria

Si riporta la compagine sociale al 31/12/2015, nella quale si rileva che la società Lepida detiene n. 1 azione propria, a seguito dell'assegnazione di quelle detenute al 31/12/2014 a nuovi soci, in esecuzione della Deliberazione della Giunta Comunale P.G. n. 356768/2015, con la quale è stata approvata l'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie per un massimo di n° 50 azioni da pagarsi al valore nominale di Euro 1.000 cadauno, per un controvalore di Euro 50.000 con contestuale autorizzazione alla cessione a terzi in possesso dei requisiti soggetti richiesti da statuto, da attuarsi entro 18 mesi dall'assemblea nella quale è stata deliberata (18/12/2015).

Socio	31/12/2014			31/12/2015		
	n. azioni (v.n. € 1.000)	Capitale sociale €	%	n. azioni (v.n. € 1.000)	Capitale sociale €	%
REGIONE EMILIA- ROMAGNA	60.285	60.285.000	99,295%	60.285	60.285.000	99,2950%
COMUNE DI BOLOGNA	1	1.000	0,0016%	1	1.000	0,0016%
LEPIDA	8	8.000	0,0132%	1	1.000	0,0016%
TOTALE ACER	3	3.000	0,005%	4	4.000	0,0066%
ASP BOLOGNA	-	-	-	1	1.000	0,0016%
AUTORITA' PORTUALE RAVENNA	-	-	-	1	1.000	0,0016%
ATERSIR	-	-	-	1	1.000	0,0016%
ANCI EMILIA ROMAGNA	-	-	-	1	1.000	0,0016%
TOTALE ALTRI COMUNI	341	341.000	0,562%	339	339.000	0,5584%
TOTALE AMM. PROVINCIALI	10	10.000	0,016%	10	10.000	0,0165%
TOTALE CONSORZI	9	9.000	0,015%	11	11.000	0,0181%
TOTALE UNIONI COMUNI/COMUNITA' MONTANE	38	38.000	0,063%	39	39.000	0,0642%
ENTE PARCHI E BIODIVERSITA' EMILIA ROMAGNA	-	-	-	1	1.000	0,0016%
TOTALE UNIVERSITA'	4	4.000	0,0066%	4	4.000	0,0066%
TOTALE AZIENDE SANITARIE/OSPEDALIERE	14	14.000	0,023%	14	14.000	0,0231%
<b>TOTALE</b>	<b>60.713</b>	<b>60.713.000</b>	<b>100,00%</b>	<b>60.713</b>	<b>60.713.000</b>	<b>100,00%</b>

Si riporta inoltre l'aggiornamento della compagine sociale a seguito dell'ulteriore aumento di capitale sociale pari a euro 4.813.0000, deliberato dal Consiglio di amministrazione della società in data 18/12/2015, a seguito del conferimento da parte della Regione Emilia Romagna di n. 24 tratte della rete in fibra ottica realizzate per il superamento del Digital Divide, effettuato in attuazione della Delibera della Giunta Regionale n. 1585/2015. L'aumento è stato iscritto presso il registro delle imprese della Camera di Commercio in data 4 gennaio 2016. Non essendovi il preventivo consenso di tutti i soci, sia il conferimento che il relativo aumento di capitale sociale sono divenuti efficaci decorsi 30 giorni dall'iscrizione della delibera assembleare nel registro delle imprese. Attualmente il capitale sociale di Lepida S.p.A. è pari a euro 65.526.000.

Socio	31/12/2015			30/09/2016		
	n. azioni (v.n. € 1.000)	Capitale sociale €	%	n. azioni (v.n. € 1.000)	Capitale sociale €	%
REGIONE EMILIA- ROMAGNA	60.285	60.285.000	99,2950%	65.098	65.098.000	99,3468%
COMUNE DI BOLOGNA	1	1.000	0,0016%	1.000	1.000	0,0015%
LEPIDA	1	1.000	0,0016%	1.000	1.000	0,0015%
TOTALE ACER	4	4.000	0,0066%	4.000	4.000	0,0061%
ASP BOLOGNA	1	1.000	0,0016%	1.000	1.000	0,0015%
AUTORITA' PORTUALE RAVENNA	1	1.000	0,0016%	1.000	1.000	0,0015%
ATERSIR	1	1.000	0,0016%	1.000	1.000	0,0015%
ANCI EMILIA ROMAGNA	1	1.000	0,0016%	1.000	1.000	0,0015%
TOTALE ALTRI COMUNI	339	339.000	0,5584%	339.000	339.000	0,5174%
TOTALE AMM. PROVINCIALI	10	10.000	0,0165%	10.000	10.000	0,0153%
TOTALE CONSORZI	11	11.000	0,0181%	11.000	11.000	0,0168%
TOTALE UNIONI COMUNI/COMUNITA' MONTANE	39	39.000	0,0642%	39.000	39.000	0,0595%
ENTE PARCHI E BIODIVERSITA' EMILIA ROMAGNA	1	1.000	0,0016%	1.000	1.000	0,0015%
TOTALE UNIVERSITA'	4	4.000	0,0066%	4.000	4.000	0,0061%
TOTALE AZIENDE SANITARIE/OSPEDALIERE	14	14.000	0,0231%	14.000	14.000	0,0214%
<b>TOTALE</b>	<b>60.713</b>	<b>60.713.000</b>	<b>100,00%</b>	<b>65.526</b>	<b>65.526.000</b>	<b>100,00%</b>

#### Attività svolta e fatti salienti dell'esercizio 2015 e nei primi mesi del 2016

Nel corso del 2015 la società ha realizzato importanti attività relative alle Divisioni Reti, Datacenter e Cloud e Servizi. Per quanto riguarda la la Divisione Reti, la società ha gestito direttamente le reti in fibra ottica ed unitaria, garantendo un contenimento dei costi di manutenzione e di esercizio, stante l'evoluzione e la crescita delle reti e della qualità del servizio. Sono stati attivati ulteriori 219 punti di

accesso in fibra ottica ed in particolare la diffusione di punti di accesso presso le scuole, aumentate di circa 132 unità. Per quanto riguarda la rete Lepida unitaria è stata sviluppata la rete esistente con il posizionamento di nuovi apparati di nodo IP, l'accensione delle interconnessioni tra di essi e l'avvio della migrazione dei punti di accesso in fibra ottica sulla nuova infrastruttura, con contestuale incremento della banda erogata da 1Gb/s a 2Gb/s presso 61 punti di accesso.

È proseguito un imponente impegno di ampliamento della diffusione di punti di accesso WiFi con l'attivazione del SSID WISPER su 1000 apparati distribuiti sul territorio regionale, circa 260 in più nei 12 mesi. Relativamente alle reti radio, è iniziato il dispiegamento di apparati operanti in banda radio licenziata dei 26GHz e la contestuale sostituzione di parte degli apparati operanti in banda non licenziata, ormai affetti da forti interferenze esterne. Sono stati 43 i link installati. 9 Municipi sono stati raggiunti da questa tecnologia, ottenendo il beneficio di banda lorda di 450Mb/s.

Per quanto riguarda la rete radiomobile ERretre, è iniziata la migrazione progressiva della rete ad una tecnologia di apparati "nativi IP" che consentono la realizzazione di una nuova architettura distribuita che permette di mettere a fattore comune le evoluzioni tecnologiche e valorizzare ulteriormente la rete Lepida nonché, conseguentemente, di aumentare la resilienza della rete radiomobile. La nuova tecnologia consente una drastica riduzione di consumo di energia elettrica e di occupazione di spazi e conseguentemente dei relativi costi di gestione. È stata attivata nelle province di Piacenza, Parma, Ferrara, Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini.

Sul fronte del digital divide è stata avviata l'analisi e la definizione delle azioni necessarie per raggiungere gli obiettivi Europei per il 2020, ovvero garantire a tutti i cittadini la disponibilità di almeno 30 Mbps e per il 50% della popolazione l'uso di almeno 100 Mbps.

Per quanto riguarda la banda ultralarga, sono stati completati 32 siti per il progetto della Dorsale Sud Radio. Uno ulteriore è in realizzazione, 4 siti sono in fase di accensione ed ulteriori 5 in fase di rilascio dei permessi; sono state completate le 16 tratte in fibra ottica da realizzare in aree rurali montane finanziate con i fondi provenienti dal Piano di Sviluppo Rurale 2007-2013.

Con Deliberazione di Giunta Comunale P.G. n. 356768/2015 è stata approvata l'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie per un massimo di n° 50 azioni da pagarsi al valore nominale di Euro 1.000 cadauno, per un controvalore di Euro 50.000 con contestuale autorizzazione alla cessione a terzi in possesso dei requisiti soggetti richiesti dall'art. 6.1 dello statuto, delle azioni proprie acquistate da concludersi entro un termine massimo di 18 mesi, ex art. 2357 del codice civile previa esplicita indicazione del Comitato Permanente di Coordinamento con gli Enti locali.

Al 31.12.2015 sulla base delle suddetta deliberazione assembleare, Lepida S.p.A. detiene in portafoglio n. 1 azione propria acquisita al valore nominale di Euro 1.000,00 per un controvalore di Euro 1.000,00 completamente coperto da riserve indisponibili all'uso costituite.

Con Deliberazione di Consiglio Comunale o.d.g. n. 372/2015 del 09/12/2015, P.G. n. 365714/2015, sono state approvate le modifiche statutarie di Lepida S.p.A., con la quale è stata approvata la prosecuzione della facoltà attribuita al consiglio di amministrazione, in scadenza a nel marzo 2016, della facoltà di procedere all'aumento del capitale sociale per ulteriori 5 anni dalla data dell'assemblea (fissata nel 18/12/2015) fino ad un ammontare massimo complessivo del capitale sociale di Euro 95.000.000 e quindi per un ammontare di Euro 34.287.000, anche tramite conferimenti in natura al fine di dare esecuzione al Piano industriale 2016-2018 della società, il quale prevedeva un aumento di capitale mediante conferimenti in natura (completamento del conferimento della rete Erretre, della rete Lepida e delle reti MAN) da parte della Regione Emilia Romagna e da perfezionarsi in più volte.

Si ricorda che, a tal fine, con Atto commissariale P.G. n. 54316/2011 era già stata approvata una modifica statutaria che attribuiva agli Amministratori la facoltà di procedere ad un aumento di capitale sociale in un importo massimo di Euro 71.606.000 fino al raggiungimento di un importo massimo di Euro 90.000.000, facoltà finora parzialmente esercitata mediante conferimento in natura da parte della Regione Emilia Romagna della rete Lepida in fibra ottica fino ad un ammontare di capitale sociale di Euro 65.526.000.

Con Deliberazione di Consiglio Comunale o.d.g. n. 139/2016 P.G. n. del 08/02/2016, è stata approvata l'applicazione del modello del controllo analogo definito con Convenzione per la Community Network Emilia Romagna e della Deliberazione della Giunta Regionale n. 1121/2015.

Con Deliberazione di Giunta Comunale P.G. n. 409478/2016 del 13/12/2016 è stato approvato il Piano industriale 2017-2019 della società Lepida S.p.A., nel quale sono delineate le linee guida dell'attività della società per i prossimi 3 anni. Si rileva che il documento precisa che, a seguito dell'approvazione da parte della Regione Emilia Romagna del piano di razionalizzazione delle partecipate, con Delibera della Giunta Regionale n. 514/2016, è prevista la fusione tra Lepida spa e Cup 2000 Scpa, oltre che la realizzazione di funzioni trasversali opportunamente ottimizzate tra tutte le società in house della Regione Emilia Romagna, a partire da Lepida Spa, CUP 2000 Scpa, Aster e Ervet. Il Piano industriale non tiene conto di tali sviluppi in quanto non sono presenti indicazioni puntuali relative al meccanismo di fusione, ai tempi di

adeguamento delle norme regionali per rendere possibile la fusione, dello status giuridico risultante della Società fusa.

Inoltre, rimane sospeso il citato aumento di capitale sociale tramite conferimenti in natura in attesa di maggiori approfondimenti in merito alla fusione citata.

#### Dati riassuntivi di bilancio civilistico

Il bilancio d'esercizio 2015 della società Lepida S.p.A. si chiude con un utile netto di euro 184.920 che l'assemblea dei soci convocata per la sua approvazione il giorno 24 giugno 2016 ha deliberato di destinare per un importo pari a euro 9.246 a Riserva legale (pari al 5%) e per la parte residua di importo pari a euro 175.746 a Riserva straordinaria.

	2013	2014	2015
<b>Capitale Versato</b>	35.594	60.713	60.713
<b>Riserve</b>	802	1.011	1.351
<b>Risultato d'esercizio</b>	209	340	185
<b>Patrimonio Netto Civilistico</b>	36.605	62.064	62.240
<b>Totale Dividendi</b>	0	0	0

valori espressi in migliaia di euro

#### Dati relativi al Comune di Bologna

	2013	2014	2015
<b>Risultato d'esercizio</b>	0,003	0,005	0,003
<b>Patrimonio Netto Civilistico</b>	0,59	0,99	0,93

valori espressi in migliaia di euro

#### Dati riassuntivi da C.E. riclassificato a valore aggiunto

	2013	2014	2015
<b>Valore della produzione</b>	18.861	21.618	27.165
<b>Margine operativo lordo (Ebitda)</b>	3.668	5.068	5.887
<b>Margine operativo netto</b>	1.332	740	82
<b>Risultato ante imposte</b>	776	740	388
<b>Risultato d'esercizio</b>	209	340	185

valori espressi in migliaia di euro

#### Dati riassuntivi da S.P. riclassificato con metodo finanziario

Attivo	2013	2014	2015	Passivo	2013	2014	2015
<b>Totale Attivo Immobilizzato</b>	31.663	54.825	53.329	<b>Patrimonio Netto</b>	36.605	62.053	62.248
<b>Totale Attivo Corrente</b>	19.270	20.221	25.268	<b>Passivo Consolidato</b>	852	940	885
				<b>Passivo Corrente</b>	13.477	12.053	15.464



<b>Totale Attivo</b>	50.934	75.046	78.597	<b>Totale Passivo</b>	50.934	75.046	78.597
----------------------	--------	--------	--------	-----------------------	--------	--------	--------

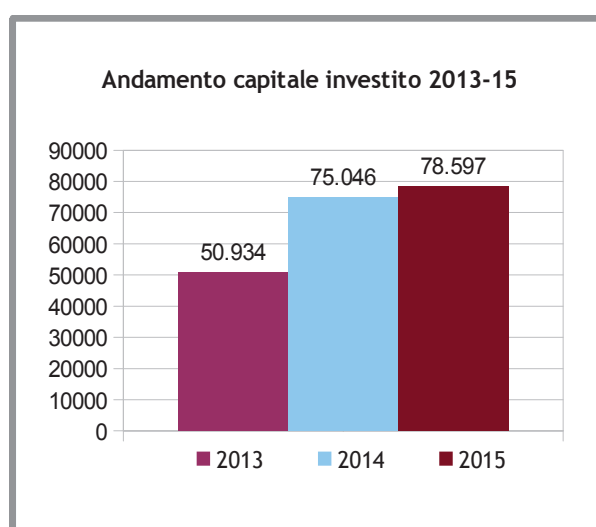
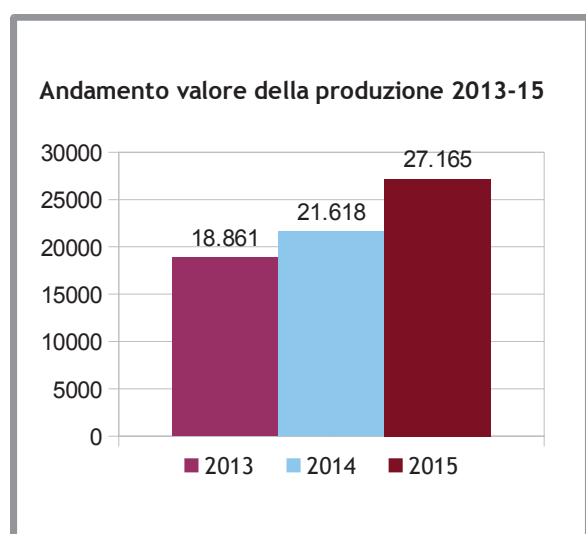
<b>Azioni Proprie</b>		11	1	<b>Azioni Proprie</b>		11	1
<b>Totale Attivo Civile</b>	50.934	75.057	78.598	<b>Totale Passivo Civile</b>	50.934	75.057	75.598

valori espressi in migliaia di euro

## Indici di sviluppo

<b>Tasso di variazione del valore produzione 2013-2015</b>	<b>44,03%</b>
--	---------------

<b>Tasso di variazione del capitale investito 2013-2015</b>	<b>54,31%</b>
---	---------------



## ANALISI DELL'EQUILIBRIO ECONOMICO

### Indici economici

	2013	2014	2015
ROE (redditività del capitale proprio)	0,8%	0,7%	0,3%
ROI gc (redditività della gestione caratteristica)	2,6%	1,0%	0,1%

### Indicatori di produttività

	2013	2014	2015
Numero dei dipendenti	72	72	74
Costo del lavoro procapite (Euro*1000)	60	62	62
Valore aggiunto per dipendente (Euro*1000)	111	132	141

La redditività della gestione caratteristica decresce sensibilmente per effetto dell'elevata incidenza dei maggiori ammortamenti, derivanti dal conferimento della rete Lepida da parte della Regione sul risultato della gestione caratteristica e dall'incremento dei costi di struttura. Risulta in peggioramento l'indice di redditività del capitale proprio, per il decremento del risultato di esercizio rispetto al 2014 (-46%), a cui ha contribuito il risultato della gestione caratteristica.

Il costo del personale pro-capite rimane pressoché costante nonostante l'incremento delle unità di personale registrato nel 2015 e del conseguente aumento del costo del personale; a fronte dell'incremento nel numero dei dipendenti si rileva un incremento del valore aggiunto pro-capite e quindi un incremento della produttività dei dipendenti, anche per effetto del conseguente incremento del valore aggiunto 2015 rispetto all'esercizio precedente che ha però solo in parte, compensato la crescita dei costi esterni alla struttura.

#### *Analisi delle aree gestionali*

Il risultato dell'esercizio 2015 è pari a circa 185 mila euro (-46%) in riduzione rispetto all'esercizio precedente, per il maggior peso assunto dagli ammortamenti della rete conferita e dei costi di struttura.

La *gestione caratteristica* presenta un risultato positivo di circa 82 mila euro, con un decremento dell'89% rispetto all'esercizio precedente.

Il *valore della produzione* è pari a circa 27 milioni di euro (+26%) e risulta così composto:

- *Ricavi delle vendite e delle prestazioni*, pari a circa 26 milioni di euro riferiti a:

- *Ricavi per servizi di connettività erogati tramite fibra ottica agli Enti locali* per circa 2 milioni di euro (-50%); si precisa che l'andamento della voce relativa ai ricavi per servizi di connettività è da mettere in relazione con la specificazione dei ricavi per prestazioni di servizi bundle di cui al punto successivo; la voce "ricavi per servizi bundle" istituita in attuazione delle decisioni del Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento, contiene anche quota parte dei ricavi per la connettività che lo scorso anno era imputata ad altri Enti e che incide rispetto alla voce Bundle per circa l'87%;
- *Ricavi conseguiti nell'ambito dell'allegato 1 al Contratto di servizio in essere con la Regione Emilia Romagna*, per circa 16,4 milioni di euro (+40%);
- *Altre prestazioni di servizi* per circa 4 milioni di euro (+19%) e che si riferiscono ai ricavi verso soggetti terzi, anche non riferibili ai ricavi tipici (quali ad esempio per l'erogazione dei servizi in bundle o di connettività) o per altri servizi a soggetti terzi;
- *Canoni per l'utilizzo della rete e canoni per attività di manutenzione sulla stessa* per circa 2 milioni di euro (-2%), sostanzialmente invariati rispetto al 2014;
- *Ricavi da prestazioni di servizi Bundle* per circa 1,7 milioni di euro; la voce non era presente nel 2014 ed è stata introdotta su decisione del Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento per le ragioni suesposte e si riferiscono ai servizi di accesso alla rete Lepida, IcarER, MultiPLER e Lepida TV, PayER, FedERa, ConfERENCE.

- *Variazione lavori in corso su ordinazione* per circa 525 mila euro, riferiti principalmente alle realizzazioni per la riduzione del Digital Divide, realizzazione reti MAN per collegamenti scuole per il Comune di Bologna, realizzazione nuove tratte per collegamenti alle scuole per altri Enti e realizzazione reti WIFI Federate. Tali lavori sono contabilizzati al costo, in quanto alla società non è consentito effettuare alcun ricarico, tenuto conto della natura istituzionale del cliente; la quota relativa ai collegamenti scuole per il Comune di Bologna ammonta a euro 331.743;

- *Altri ricavi e proventi* per circa 529 mila euro (+12%) e comprendono principalmente:

- *Sopravvenienze e insussistenze attive* per circa 336 mila euro (+100%), riferite a imputazioni ad esercizi precedenti di maggiori fatture emesse, tipicamente a causa del ritardo nella stipula del contratto da parte dell'Ente, ovvero di mancata ricezione di fatture fornitori o ricezione di note di credito fornitori per sopravvenute modifiche contrattuali ovvero per errata imputazione in precedenti bilanci tra le fatture da ricevere;
- *Contributi in conto esercizio* per circa 155 mila euro (-4%) riferiti ai progetti europei Secovia per circa 98 mila euro, PItagora per circa 55 mila euro e Saber per circa 2 mila euro.

I *costi della produzione* ammontano complessivamente a circa 27 milioni di euro (+30%) e risultano così composti:

-*Materie prime, sussidiarie e di consumo*, per circa 1,5 milioni di euro (-14%), la riduzione deriva in parte dall'assenza all'interno della voce degli acquisti di fibra ottica per il completamento della rete MAN nella città di Modena, presente nel 2013 e nel 2014 ed in parte al minore acquisto per conto terzi di forniture;

- *Costi per servizi*, per circa 13,4 milioni di euro (+59%), costituiti principalmente dalle seguenti voci:

- *Servizi per la Regione* per circa 9 milioni di euro;
- *Altri costi per servizi* per circa 1,7 milioni;
- *Assistenza hardware e software* per circa 610 mila euro,
- *Energia elettrica* per circa 273 mila euro,
- *Canoni per la connettività* per circa 245 mila euro;
- *Canoni di manutenzione* per circa 157 mila euro,
- *Servizi tecnico professionali diretti* per circa 254 mila euro e *Servizi professionali* per circa 192 mila euro.

*Nota:* è stato chiesto alla società di fornire, se possibile, un dettaglio confrontabile con gli esercizi precedenti o comunque di motivare l'andamento della voce. La società ha rilevato che, a causa del nuovo formato predefinito per le tabelle, non è stato possibile neppure quest'anno riportare la ripartizione tra costi per servizi industriali, per servizi generali, per servizi amministrativi. Non è stata fornita altra indicazione circa l'andamento della voce di costo.

-*Ammortamenti e accantonamenti*, per circa 5,8 milioni (+34%) e riguardano solo gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali dell'esercizio; sono in aumento rispetto al 2014, in ragione degli investimenti effettuati; inoltre si ricorda che negli esercizi 2013 e 2014 è stato incrementato il valore dell'avviamento iscritto a bilancio a seguito dell'operazione di conferimento della Rete Errete, accertato da apposita perizia di stima e ammortizzato tenendo conto di un'utilità futura stimata in 15 anni nonché dall'avviamento relativo al conferimento avvenuto anche nel 2014 da parte della Regione della Rete Lepida in fibra ottica. Anche tale avviamento è stato definito da apposita perizia di stima e ammortizzato per un periodo di 5 anni. Si ricorda anche che, sempre nel 2014, con decorrenza 5/7/2014 si è perfezionato il conferimento di rete da parte della Regione Emilia-Romagna, il cui ammortamento è stato calcolato pro rata temporis, considerando una vita utile di 20 anni a partire dal 01/01/2010 data a decorrere della quale la Regione Emilia-Romagna, acquisisce dalle aziende realizzatrici della rete la piena disponibilità di tutto ciò che compone la rete e pertanto la vita utile residua del bene fruibile da Lepida è risultata pari al tempo intercorrente tra il 15/07/2014 e il 31/12/2029 a completamento dei 20 anni (circa 15 anni distribuiti in 16 esercizi).

-*Il costo del personale* è pari a circa 4,6 milioni di euro (+2%): nel corso del 2015 la società ha operato con 74 dipendenti (72 nel 2014), di cui uno in distacco presso la RER e 2 risorse in comando dalla RER. Nel corso del 2015 sono state formalizzate 3 nuove assunzioni a tempo indeterminato a copertura di 3 posizioni rese vacanti e due a completamento dell'organico previsto dal piano industriale. Una risorsa ha preso servizio a gennaio 2015.

Si rileva che la società ha attribuito al Direttore Generale, che ricopre anche il ruolo di Consigliere di Amministrazione, la componente variabile prevista dal contratto. Ai Dirigenti, sulla base degli obiettivi raggiunti, è stato riconosciuto con delibera del Consiglio di Amministrazione, il massimo della retribuzione variabile prevista nei rispettivi contratti.

Secondo quanto riportato nel Piano industriale 2017-2019 di Lepida S.p.A. approvato con Deliberazione di Giunta Comunale P.G. n. 409478/2016 del 13/12/2016, i dipendenti che operano nella società a fine 2016 sono 75: 74 dipendenti e 1 comando.

Sempre da quanto riportato nel piano, ad oggi Lepida S.p.A. ha in comando/distacco in favore di RER 2 propri dipendenti che non operando per la società e non sono conteggiati nelle risorse umane utilizzate dalla società stessa.

- *Oneri diversi di gestione*, per circa 410 mila euro (-3%), si riferiscono a imposte, diritti camerali e sopravvenienze passive (storno di fatture emesse per mero errore materiale, rilevazione di fatture non registrate in esercizi precedenti e errate fatturazioni, nonché storno del contributo da provincia di Ferrara, come previsto dall'integrazione alla convenzione per realizzazione delle scuole con lo stesso Ente per 72.000 euro).

-*Godimento beni di terzi*, per circa 1,3 milioni di euro (-5%) rappresentati principalmente da affitti e

## locazioni passive

La *gestione finanziaria* presenta un saldo negativo di circa 2 mila euro, causato principalmente dagli interessi passivi.

La *gestione straordinaria* presenta un saldo positivo per circa 308 mila euro (-48%) ed ha origine prevalentemente dalla plusvalenza di 309.351 euro, originata dalla modifica della convenzione con la Provincia di Ferrara per la realizzazione dei collegamenti per le scuole. In particolare, con la suddetta modifica, la Provincia di Ferrara ha acquisito al costo convenzionale i cespiti che erano stati iscritti nelle immobilizzazioni materiali di Lepida al netto della quota di contributi in conto capitale originariamente previsti nel testo originario della convenzione.

*Nota:* con riferimento alla plusvalenza, la società ha fornito i seguenti chiarimenti: Il valore della sopravvenienza è principalmente imputabile al fatto che il cespite è stato iscritto a patrimonio al netto del valore dei contributi in conto capitale ricevuti, così come previsto nella formulazione originaria della convenzione, oltre che all'imputazione sul cespite di alcune quote di ammortamento che ne hanno ridotto ovviamente il valore residuo al momento della cessione, nonché in parte all'invarianza del prezzo pattuito originariamente. Pertanto all'atto della cessione del cespite per effetto della riformulazione della convenzione che ha di fatto trasformato il contributo in corrispettivo la differenza tra il corrispettivo previsto e il valore residuo contabile, ridotto già per la quota parte di contributi e degli ammortamenti imputati, ha fatto emergere la sopravvenienza.

Conto economico	2015	%	2014	%	2013	%	Var 15-14	Var 15-13
Ricavi delle vendite	26.111.399	96%	21.147.976	98%	18.439.440	98%	23%	42%
variazioni lavori in corso su ordinaz	524.791	2%						
Altri ricavi	528.869	2%	470.498	2%	421.782	2%	12%	25%
<b>Valore produzione</b>	<b>27.165.059</b>	<b>100%</b>	<b>21.618.474</b>	<b>100%</b>	<b>18.861.222</b>	<b>100%</b>	<b>26%</b>	<b>44%</b>
materie prime	1.543.251	6%	1.802.392	8%	1.907.311	10%	-14%	-19%
costi per servizi	13.452.830	50%	8.472.781		7.239.302		59%	86%
<i>di cui compensi amministratori</i>	35.160	0%	43.952	0%	58.977	0%	-20%	-40%
<i>di cui compensi sindaci</i>	29.952	0%	28.800	0%	27.096	0%	4%	11%
affitti/noleggi/godimento beni di terzi	1.309.499	5%	1.379.136	6%	1.492.886	8%	-5%	-12%
oneri diversi di gestione	410.288	2%	424.988	2%	261.497	1%	-3%	57%
costi del personale	4.561.741	17%	4.471.203	21%	4.292.577	23%	2%	6%
ammortam. E accantonam	5.805.422	21%	4.327.907	20%	2.335.403	12%	34%	149%
<b>Costi di produzione</b>	<b>27.083.031</b>	<b>100%</b>	<b>20.878.407</b>	<b>97%</b>	<b>17.528.976</b>	<b>93%</b>	<b>30%</b>	<b>55%</b>
<b>Risultato operativo</b>	<b>82.028</b>	<b>0%</b>	<b>740.067</b>	<b>3%</b>	<b>1.332.246</b>	<b>7%</b>	<b>-89%</b>	<b>-94%</b>
Risultato gest. Finanziaria	-2067	0%	73	0%	-45.371	0%	-2932%	-95%
Risultato gest. Straordinaria	307746	1%	0	0%	-511.340	-3%		-160%
Risultato ante-imposte	387.707	1%	740.140	3%	775.535	4%	-48%	-50%
Imposte	202.787	1%	400.231	2%	566.737	3%	-49%	-64%
<b>Risultato netto</b>	<b>184.920</b>	<b>1%</b>	<b>339.909</b>	<b>2%</b>	<b>208.798</b>	<b>1%</b>	<b>-46%</b>	<b>-11%</b>

## ANALISI EQUILIBRIO PATRIMONIALE E FINANZIARIO

### Indici patrimoniali

	2013	2014	2015
Indice di copertura delle immobilizzazioni	1,2	1,1	1,2
Indice di copertura totale delle immobilizzazioni	1,2	1,2	1,2

## Indici finanziari

	2013	2014	2015
Indice di liquidità corrente	1,4	1,7	1,6
Indice di autonomia finanziaria (%)	71,9	82,7	79,2
Posizione Finanziaria Netta corrente (euro per mille)	6480,7	4.499,6	4.416,2

Gli indici patrimoniali sono pressoché invariati rispetto agli esercizi precedenti e mostrano come le immobilizzazioni (impieghi a lungo termine) riconducibili alla Rete erretre conferita nel 2009 e alla seconda tranche della rete Lepida conferita nel 2014, sono completamente coperte da capitale proprio.

La principale fonte di finanziamento è costituita dal capitale proprio, che rappresenta circa l'80% delle fonti di finanziamento: la lieve riduzione rispetto all'esercizio 2014 deriva dall'incremento del fonti di terzi

a breve. L'indice di liquidità corrente è pressoché invariato rispetto all'esercizio precedente e conferma la situazione di equilibrio tra fonti e impieghi a breve. La posizione finanziaria netta corrente dà la misura della disponibilità finanziaria esistente nell'azienda a fine esercizio, che cala per effetto della riduzione delle disponibilità liquide registrata a fine esercizio.

I *crediti* ammontano a circa 20 milioni di euro (+31%), sono per lo più tutti esigibili entro l'esercizio successivo, al netto del fondo di circa 326 mila euro, apposto nel 2010 a copertura del rischio di esigibilità da parte dell'Agenzia delle Entrate, per istanza di rimborso dell'IVA, mai incassata da clienti e che è risultata indebitamente versata.

L'incremento di tale voce è direttamente correlato all'incremento dei ricavi e deriva principalmente dai maggiori crediti verso clienti per circa 16 milioni di euro (+18%), per effetto sia dell'incremento dei volumi gestiti sia del relativo maggior ritardo nei pagamenti registrato da parte di alcuni Enti. Crescono inoltre i crediti tributari, che passano da circa 430mila euro a circa 2,7 milioni di euro, per effetto dell'applicazione dello split payment, e sono costituiti per la maggior parte appunto dai crediti IVA per circa 2,7 milioni.

Le disponibilità liquide ammontano a circa 4,4 milioni euro e diminuiscono del 2% rispetto all'esercizio precedente.

Le *attività finanziarie non immobilizzate* sono rappresentate dalle azioni proprie per 1.000 euro (11.000 al 31/12/2014) a fronte delle quale è accantonata riserva di pari importo nel patrimonio netto e per 3.000 euro relativi alla quota di iscrizione versta al Consorzio Namex.

Le disponibilità liquide ammontano a circa 4,5 milioni euro e decrescono del 31% rispetto all'esercizio precedente.

I debiti ammontano a circa 13,6 milioni (+20%) e sono costituiti prevalentemente da debiti verso fornitori riconducibili all'attività d'impresa per circa 11,8 milioni di euro, con un incremento del 20% rispetto all'esercizio precedente, riportando il loro ammontare ai livelli del 2013; crescono inoltre i debiti per acconti che passano da 44mila euro circa a 492mila euro per l'incasso anticipato per l'erogazione dei servizi di Data Center dai partner identificati con idonea procedura pubblica e da Altri debiti per 1 milione di euro (+56%).

I fondi accantonati ammontano a circa 67 mila euro e si riferiscono all'accantonamento effettuato nel 2014 in relazione alla svalutazione integrale della posta iscritta tra i crediti diversi e riferibile alla causa civile di lavoro ex LTT.

La società ha rilasciato garanzie per circa 121 euro

## Rapporti Debito/Credito nei confronti del Comune di Bologna

La nota informativa allegata al rendiconto 2015 del Comune di Bologna contenente la verifica dei debiti/crediti con le società e gli enti ai sensi dell'art. 11. co. 6 del D.Lgs. n. 118/2011 rileva che il Debito del Comune nei confronti della società per euro 735.941,26 corrisponde agli impegni e il dato è stato confermato dalla società e certificato per gli importi netti.

## Investimenti

Gli incrementi per acquisizione relativamente alle immobilizzazioni materiali sono pari a circa 4 milioni di euro e si riferiscono principalmente ad ulteriori realizzazioni di nuovi rilegamenti/tratte di rete in fibra ottica anche funzionali al collegamenti delle scuole per circa 3,3 milioni di euro e per la restante parte, all'ammodernamento della rete Lepida e Erretre gli incrementi tecnologici dei Data Center di LepidaSpa. Si rilevano delle variazioni nelle immobilizzazioni immateriali per circa 280 mila euro.

## Indicatori di attività

### Anno 2015

Rete	Indicatore	Valore
Rete Lepida	Km cavidotti rete Lepida geografica gestiti	2.750Km
	Km fibre ottiche rete Lepida geografica gestiti	64.200Km
	N. Punti di accesso alla rete Lepida geografica	1188
	N. punti di accesso e di interconnessione su reti wireless	140
	N. punti di accesso collegati con le altre tecnologie offerte dal mercato	61
	N. sedi della sanità collegate in fibra ottica	134
	N. Scuole collegate alla rete Lepida	432
	N. punti WiFi	1010
	N. Enti in VoIP su rete Lepida	269
Rete Erretre	N. siti ERretre Attivi	85
	N. terminali ERretre Attivi	5.900
	N. Polizie Locali utilizzano Erretre	190
	% popolazione servita da Polizie Locali su Erretre	78,00%
	N. chiamate di gruppo al mese in Erretre	150.000
	N. messaggi SDS al mese in Erretre	11.000.000
Reti MAN	Punti di accesso su reti MAN	1.400
	Km fibre ottiche MAN realizzate per anno	77.000 Km
Riduzione Digital Divide	Km fibre ottiche coordinate	38.000 Km
	Aree produttive abilitate in banda larga	23
	Infrastrutture radio realizzate	35
	Copertura terrestre banda larga 2Mb/s	98,21%

## ASP CITTA' DI BOLOGNA

L'Azienda pubblica di Servizi alla Persona "ASP Città di Bologna" è stata costituita a decorrere dal 1 gennaio 2014 con deliberazione della Giunta Regionale del 23 dicembre 2013 e trae origine dalla fusione delle ASP Giovanni XXIII e Poveri Vergognosi; dal 1 gennaio 2015, in conformità a quanto stabilito dalla Delibera di Giunta Regionale n. 1967 del 2 dicembre 2014, l'ASP Città di Bologna ha incorporato anche l'ASP IRIDeS, che ha quindi cessato la propria attività in data 31/12/2014, trasferendo tutti i propri diritti e obblighi in capo all'ASP Città di Bologna.

L'Azienda ha personalità giuridica di diritto pubblico e non persegue fini di lucro. Ai sensi dell'art. 4 dello Statuto, l'Azienda ha come finalità l'organizzazione ed erogazione di servizi sociali e socio-sanitari, ed in particolare:

- a) assistenza agli anziani e ai soggetti con patologie assimilabili a quelle dell'età senile, e in special modo a coloro che versano in condizioni di disabilità e non autosufficienza fisica e/o psichica;
- b) assistenza alle persone adulte che versano in stato di bisogno sociale e socio-sanitario, ivi incluse le persone con disabilità, per assicurare loro una migliore qualità di vita;
- c) servizi sociali per l'area della maternità, dell'infanzia, e dell'adolescenza, secondo le esigenze indicate dalla pianificazione locale definita dal Piano di zona.

L'Azienda è compresa nel Gruppo Amministrazione Pubblica e nel perimetro di consolidamento dei conti con riferimento all'esercizio 2015 (Deliberazione di Giunta PG. n. 162605/2015) e all'esercizio 2016 (Deliberazione di Giunta P.G. n. 311667/2016).

### Compagine Sociale

Al 31/12/2015 sono soci dell'Azienda:

- il Comune di Bologna, con una quota pari al 97%
- la Città Metropolitana di Bologna, con una quota pari al 2%
- la Fondazione CARISBO, con una quota pari all'1%

### Attività svolta e fatti salienti dell'esercizio 2015

Il 2015 si caratterizza come secondo anno di attività per ASP Città di Bologna, anche se per certi aspetti può in realtà definirsi come "anno zero", in quanto l'Azienda si configura come una nuova e unica realtà pubblica di servizi sociali, in quanto si pone come unico soggetto pubblico gestore dei servizi sociali del distretto socio-sanitario del Comune di Bologna.

Si riportano qui di seguito i principali fatti che hanno caratterizzato l'attività svolta dall'ASP nel corso del 2015:

- 1) è stata portata a termine l'operazione di incorporazione di ASP IRIDeS: questo ha comportato la presa in carico, da parte dell'ASP Città di Bologna, di nuovi servizi rivolti ai minori ma, al tempo stesso, la scelta di far passare solo il personale di diretta assistenza ha comportato la criticità di dover "ricostruire" i processi amministrativi, portando alla chiusura del bilancio 2014 dell'ex ASP IRIDES nel mese di novembre 2015;
- 2) è stato sottoscritto il contratto di servizio con il Comune di Bologna soltanto nel mese di dicembre 2015: ciò ha comportato la gestione dei servizi con una incertezza delle risorse disponibili e, in particolare, non ha consentito di gestire i servizi per minori e per l'inclusione sociale con la piena comprensione delle risorse disponibili. L'Azienda sottolinea come il ritardo con cui ogni anno viene definito l'importo del trasferimento di cui al contratto di servizio causa incertezze non più accettabili per l'Azienda, in quanto questa necessita di avere certezza degli importi trasferiti almeno nella prima metà dell'anno e, con questo, della tempistica dei trasferimenti, tutto ciò per evitare problemi di liquidità;
- 3) il passaggio dei Servizi Sociali Territoriali (SST) ad ASP, inizialmente previsto per l'1 ottobre 2015, è slittato all'1 gennaio 2017. ASP fa presente che questo ha avuto ripercussioni sia sul bilancio sia soprattutto sul piano gestionale, poiché se da un lato si sono dovute assumere professionalità specifiche per attuare alcuni dei servizi conferiti (i nuclei per la domiciliarità delle persone anziane) dall'altro la realizzazione di sinergie auspicabili, ma già in parte individuate, ha subito una battuta d'arresto inibendo processi di innovazione e sviluppo del sistema dei servizi;

- 4) il 2015 è stato anche l'anno in cui ASP ha definito in modo compiuto come superare il ricorso alla somministrazione attuando il piano assunzionale, in particolare per figure amministrative e assistenti sociali, pur dovendo affrontare anche la gestione di alcune cause di lavoro di lavoratori in somministrazione con dispendio di risorse lavorative e per il patrocinio legale, e aumento delle uscite nel caso di perdita della causa. Nel 2016 sono state avviate le procedure di concorso per figure amministrative, assistenti sociali e tecnici, su posizioni tradizionalmente occupate da personale interinale;
- 5) per i servizi rivolti agli anziani non autosufficienti, nel corso del 2015 è stato conseguito l'accreditamento definitivo, che ha consentito il consolidamento di tali servizi individuando con chiarezza le risorse disponibili (lo scorso anno l'Amministratore Unico, nella propria relazione, aveva fatto presente che, essendo stato avviato solo a metà 2014, il processo di accreditamento definitivo delle strutture e dei servizi per gli anziani, questo aveva significato per ASP perdere la gestione di 4 strutture, gestite dalle cooperative sociali accreditate, per cui ASP aveva ceduto complessivamente 306 posti, su un totale di 796 precedentemente gestiti, con la conseguenza della perdita di fatturato, ma non, invece, alla perdita dei costi relativi, in particolare i costi del personale rimasto in ASP);
- 6) nel 2015 è avvenuto il passaggio dalla gestione in economia dell'Azienda agraria alla gestione per affitti del patrimonio agrario, avviata con la messa a bando solo durante l'estate del 2015: ciò ha portato ad un risultato positivo, che però esplicherà appieno i propri effetti solo a partire dal 2016, ma ancora di più nel 2017 in relazione all'ottimizzazione delle risorse, anche di personale (tuttora in corso, data la difficoltà dell'operazione di licenziamento delle risorse umane dedicate allo scopo).

Infine, l'Azienda fa presente che, pur avendo previsto nel bilancio di previsione per l'anno 2016 un azzeramento dell'IRAP (stimato in 1,2 milioni di euro), attualmente compensato dall'incremento delle tariffe, in applicazione della direttiva regionale sulle tariffe dell'accreditamento (stimate, al momento, circa 360 mila euro di maggiori entrate), nel corso dei primi mesi del 2016 "risulta evidente che non è possibile tale azzeramento. Resta da individuare come coprire la restante parte nel corso dell'anno". Si fa presente che proprio su tale elemento era fondata la chiusura in pareggio del bilancio di previsione per l'anno 2016.

### Dati riassuntivi di bilancio civilistico

L'ASP chiude l'esercizio con un utile di € 465.807,00 che l'Assemblea dei Soci del 1 giugno 2016 decide di utilizzare, unitamente agli utili degli anni precedenti, a copertura parziale della perdite pregresse, portando a nuovo nell'anno 2016 la residua perdita pari a € 1.616.596.

Nella medesima seduta, l'Assemblea dei Soci delibera di rinviare al mese di settembre 2016 l'adozione di un piano di rientro a copertura delle perdite pregresse.

Come evidenziato dalla Relazione dell'Amministratore Unico e del Collegio Sindacale, il risultato positivo di esercizio deriva anche dall'operazione compiuta dall'Azienda di iscrivere, "in via eccezionale per l'anno 2015, plusvalenze per € 1.242.516 derivanti dalla cessione del patrimonio immobiliare a Conto Economico, nell'area straordinaria, secondo quanto consentito dal Manuale Operativo per le ASP".

Il Collegio Sindacale fa presente che "se si fosse adottato il criterio di contabilizzazione utilizzato nell'esercizio precedente, secondo il quale le plusvalenze vengono imputate direttamente a patrimonio netto senza transitare dal Conto Economico, il risultato dell'esercizio sarebbe stato inferiore di € 1.242.516 rispetto a quello riportato. Questa operazione ha permesso di evidenziare un utile di € 465.807, la cui destinazione potrà far fronte parzialmente al disavanzo dell'esercizio in corso come da bilancio preventivo 2016"

Essendo entrata a far parte, dal 1 gennaio 2015, anche l'ASP IRIDeS, le risultanze dell'esercizio 2015 non sono confrontabili con l'esercizio precedente, in quanto incluse in ASP Città di Bologna solo le ex ASP Giovanni XXIII e ASP Poveri Vergognosi.

	2014	2015
Fondo di dotazione	32.026	37.067
Riserve, Contributi in c/capitale,	105.581	131.946



donazioni e contributi vincolati ad investimenti e utili portati a nuovo		
Risultato d'esercizio	-909	466
Patrimonio Netto Civile	136.697	169.479

valori espressi in migliaia di euro

#### Dati relativi al Comune di Bologna

	2014	2015
Risultato d'esercizio	-882	452
Patrimonio Netto Civile	132.596	164.394

valori espressi in migliaia di euro

#### Dati riassuntivi da C.E. riclassificato a valore aggiunto

	2014	2015
Valore della produzione	48.837	58.651
Margine operativo lordo (Ebitda)	5.747	7.275
Margine operativo netto	729	1.191
Risultato ante imposte	960	2.484
Risultato d'esercizio	-909	466

valori espressi in migliaia di euro

#### Dati riassuntivi da S.P. riclassificato con metodo finanziario

Attivo	2014	2015	Passivo	2014	2015
Totale Attivo Immobilizzato	142.477	171.129	Patrimonio Netto	136.697	169.479
Totale Attivo Corrente	19.957	27.281	Passivo Consolidato	8.773	8.784
			Passivo Corrente	16.964	20.146
Totale Attivo	162.435	198.409	Totale Passivo	162.435	198.409

valori espressi in migliaia di euro

#### Indici di sviluppo

Il valore degli indici di sviluppo non viene fornito in quanto, essendo entrata a far parte, dal 1 gennaio 2015, anche l'ASP IRIDeS nell'ASP Città di Bologna, il raffronto con l'esercizio precedente non è significativo, in quanto incluse in ASP Città di Bologna solo le ex ASP Giovanni XXIII e ASP Poveri Vergognosi.

## ANALISI DELL'EQUILIBRIO ECONOMICO

### Indici economici

	2014	2015
ROE (redditività del capitale proprio)	-0,7%	0,3%
ROI gc (redditività della gestione caratteristica)	0,4%	0,6%

### Indicatori di produttività

	2014	2015
Numero dei dipendenti	415	407
Costo del lavoro procapite (Euro*1000)	32,6	33,7
Valore aggiunto per dipendente (Euro*1000)	46,4	51,6

L'ASP chiude l'esercizio con un utile di € 465.807.

L'analisi degli indicatori economici mostra un risultato positivo della redditività dell'attività che deriva dall'utile di esercizio, in contrapposizione all'anno precedente, in cui invece era negativo a causa della perdita conseguita nell'esercizio 2014.

### Analisi delle Aree Gestionali:

Il valore della produzione ammonta a circa 58,65 milioni di euro. E' costituito principalmente da:

1) ricavi generati da attività per servizi alla persona, per un totale di circa 42,5 milioni di euro e comprende:

- a) rette per complessivi 10,2 milioni di euro, che si sono ridotte in termini assoluti per l'entrata a regime completa dell'accreditamento, e sono suddivise in
  - rette alberghiere residenziali per 8,4 milioni di euro;
  - rette alberghiere semiresidenziali per circa 982 mila euro;
  - rette per appartamenti protetti per circa 899 mila euro;
  - rette per disagio adulto per circa 52 mila euro, composte per circa 28 mila euro dalla gestione degli appartamenti Battifero e per circa 24 mila euro dalla gestione degli appartamenti Galaxy;
  - altre rette e per proventi socio-sanitari per circa 5 mila euro, e riconducibili alla gestione della Casa di riposo Notturmo Zaccarelli.

b) rimborso oneri a rilievo sanitario per 8,7 milioni di euro, anch'essi in diminuzione a causa del processo di accreditamento;

c) concorsi rimborsi e recuperi da attività per servizi alla persona (rimborsi di spese sanitarie da parte dell'AUSL, servizio disagio adulto, servizio immigrati, servizio minori, ecc) per 14,9 milioni di euro

d) altri ricavi per circa 250 mila euro, comprendenti il trasferimento per il progetto "Teniamoci per Mano" e rimborsi di voci accessorie alla retta di CRA, centri diurni e appartamenti protetti.

2) costi capitalizzati per 4,9 milioni per sterilizzazione quote ammortamento. Si tratta della quota che sterilizza gli ammortamenti sui beni conferiti in sede di costituzione dell'ASP e acquisiti con risorse pubbliche o donazioni vincolate. Tale quota è pari all'importo complessivo degli ammortamenti di beni posseduti all'1/01/2007 per l'ex ASP Giovanni XXIII, all'1/01/2008 per l'ex ASP Poveri Vergognosi e all'1/04/2008 per l'ex ASP IRIDES, a cui si sommano gli ammortamenti dei beni successivamente acquisiti (o incrementati di valore con la manutenzione straordinaria), attraverso l'utilizzo di risorse pubbliche, donazioni o la vendita di parte del patrimonio. La sterilizzazione consente di non gravare il Bilancio delle quote di ammortamento legate ai beni conferiti. L'aumento della voce è da mettere in relazione con il passaggio del patrimonio ex IRIdes;

3) variazione delle rimanenze di attività in corso per 88 mila euro: si tratta delle variazioni rimanenze legate all'attività agricola;

- 4) proventi e ricavi diversi pari a 11,2 milioni e comprendono principalmente:
- a) fitti attivi derivanti dall'utilizzo del patrimonio immobiliare per 8 milioni, il cui incremento è dovuto principalmente all'incorporazione di ASP IRIDES che ha portato in dote fabbricati e terreni disponibili;
  - b) rimborsi e recuperi per attività diverse per 939 mila euro circa. All'interno di tale voce l'Azienda segnala la chiusura del contenzioso con l'Azienda Ospedaliera Sant'Orsola Malpighi, che si trascina ormai da due anni e relativo all'ASP Giovanni XXIII, oltre che rimborsi assicurativi, non prevedibili in sede di Preventivo, e altri ricavi relativi alla gestione del patrimonio immobiliare ereditato dall'ex ASP IRIDeS (in particolare rimborsi spese condominiali e rimborso spese per registrazione contratti).
  - c) sopravvenienze attive e insussistenze del passivo ordinarie per 825 mila euro;
  - d) ricavi derivanti da attività commerciale per 1,4 milioni di euro, in cui confluiscono i ricavi derivanti da attività commerciali extracaratteristiche, e quindi anche la vendita dei servizi alle cooperative accreditate. L'ASP evidenzia che l'operazione del passaggio dalla gestione in economia alla gestione in affitto del patrimonio agrario (avviata con la messa a bando solo durante l'estate) risconterà un dato positivo solo nel 2016 e pienamente nel 2017. In tale voce affluiscono principalmente:
    - proventi da attività agricole per 953 mila euro;
    - ricavi da servizi diversi non istituzionali per 378 mila euro
- 5) contributi in conto esercizio per circa 18 mila euro, in sensibile diminuzione rispetto all'esercizio precedente in quanto, per prudenza, non è stato iscritto il contributo PAC (Politica Agricola Comunitaria) per l'attività agricola in quanto l'iter per l'ottenimento di tale contributo non si è ancora concluso.

I costi di produzione ammontano a circa 57,5 milioni di euro e sono costituiti principalmente da:

- a) acquisti di beni per circa 1 milione di euro, composti da beni socio-sanitari (farmaci, presidi sanitari vari) per circa 335 mila euro e da beni tecnico-economici (materie prime per l'attività agricola, articoli per la manutenzione, ecc) per 682 mila euro;
- b) costi per servizi pari a circa 33,4 milioni e sono relativi ai costi per l'appalto delle attività socio-assistenziali. Le voci più rilevanti si riferiscono a:
  - appalti per la gestione dei servizi alla persona per 6,7 milioni di euro e relativi all'appalto per la gestione dell'attività socio-assistenziale (per 146 mila euro), per la gestione dell'attività di servizio disagio adulti (per 2,5 milioni), per l'appalto della gestione dell'attività di servizio immigrati (per 1,1 milioni), per l'appalto della gestione dell'attività domiciliare (per quasi 3 milioni di euro). Gli scostamenti più significativi sono relativi al quasi azzeramento del costo relativo all'appalto della gestione dell'attività socio-assistenziale e alla forte riduzione dell'attività domiciliare. Per quest'ultimo, il dato del 2014 non è comparabile con i dati del 2015 poiché dal 1 giugno 2014 sono state introdotte, per effetto del nuovo contratto siglato in nome e per conto del Comune di Bologna, nuove modalità di calcolo per la fatturazione dell'assistenza domiciliare che hanno generato una diminuzione negli importi rimborsati dal Comune di Bologna;
  - servizi esternalizzati per 13,4 milioni quali mensa (per 1,7 milioni), disinfestazione e igienizzazione (per 1,1 milioni), lavanolo (per 500 mila euro), appalto lavorazione terreni (per circa 288 mila euro) e servizio minori (per 9,7 milioni), quest'ultimo assente nel 2014 in quanto relativo al servizio di accoglienza minori in strutture precedentemente gestite dall'ASP IRIDeS;
  - consulenze per 2 milioni di euro relative principalmente a consulenze socio sanitarie (per infermieri e terapisti per 1,1 milioni), socio assistenziali (psicologi per 130 mila euro), mediche (per 403 mila euro) per complessivi 1,6 milioni di euro e altre consulenze per 357 mila euro per prestazioni non collegate ad attività per servizi alla persona, quali consulenze amministrative, tecniche, legali e informatiche (queste ultime in aumento per interventi dovuti all'incorporazione di ASP IRIDeS e alla necessità e adeguamento dell'architettura informatica e all'omogeneizzazione dei softwares);
  - lavoro interinale e altre forme di collaborazione per 4,6 milioni di euro, al cui interno compaiono le sostituzioni del personale dipendente, ed in modo particolare le OSS. L'ASP precisa, comunque, di aver avviato nel 2015 un percorso per il superamento del lavoro interinale per le figure amministrative "ereditate" dalle precedenti ASP, che si concluderà a metà del 2016;
  - utenze per 2,1 milioni di euro. ASP segnala che l'aumento della spesa su alcune voci è unicamente da mettere in relazione con il passaggio della gestione ed IRIDeS e con utenze non ancora volturate nell'anno al Comune di Bologna su alcuni servizi non di competenza, o all'assunzione in capo ad ASP di utenze per progetti di transizione abitativa;
  - manutenzioni e riparazioni ordinarie e cicliche per 1,7 milioni. Questa voce di bilancio comprende tutte le manutenzioni ordinarie e i canoni di manutenzione su tutti i beni mobili (attrezzature socio-sanitarie e generiche) ed immobili (facenti parte del patrimonio da reddito e del patrimonio

istituzionale). Il dato a consuntivo 2015 è complessivamente in aumento rispetto al dato 2014 per l'incorporazione del patrimonio immobiliare di ASP IRIDeS;

- costi per assicurazioni per 393 mila euro; anche questo dato risulta in aumento a causa dell'incorporazione delle attività ex IRIDeS e alla necessità di copertura per alcune attività aggiuntive (struttura per profughi del Milliaro, strutture per la transizione abitativa, ecc.);
  - altri costi per servizi per 2,3 milioni, di cui le voci più significative sono rappresentate da sussidi e borse lavoro per 792 mila euro circa, servizio di primo intervento per l'accoglienza per 233 mila euro, spese aggiuntive per servizio minori (ereditato dall'ex ASP IRIDeS per 1,1 milioni) e altri servizi per 107 mila euro
- c) costi relativi al godimento dei beni di terzi pari a circa 37 mila euro e sono composti quasi esclusivamente dal costo per il contratto di fornitura dell'apparecchiatura fissa per l'erogazione dell'ossigeno presso i reparti di assistenza, il noleggio degli estintori e delle fotocopiatrici e fax aziendali per 37 mila euro;
- d) costi del personale pari a 13,7 milioni: tale voce comprende l'intero costo per il personale dipendente, ivi compresi i costi per l'incentivazione alla produttività, i passaggi di categoria, il costo delle ferie maturate e non godute, gli accantonamenti di legge e da contratti collettivi. L'ASP evidenzia che il dato rivela una flessione non proporzionale all'ingresso di personale ex IRIDeS, in quanto il costo derivante da questo personale si divide tra spesa per lavoratori dipendenti e lavoratori interinali, per i quali l'Azienda, come detto in precedenza, ha già avviato percorsi per il possibile superamento di queste forme;
- e) oneri diversi di gestione pari a 3,2 milioni di euro, rappresentate principalmente da costi amministrativi per 439 mila euro, imposte e tasse non sul reddito per 2 milioni (di cui la voce più rilevante è quella dell'IMU pari a circa 1,6 milioni di euro) e sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo ordinarie per 676 mila euro;
- f) ammortamenti e svalutazioni per 5,8 milioni di euro, costituite prevalentemente dagli ammortamenti sulle immobilizzazioni materiali per circa 5,5 milioni di euro e dalla svalutazione dei crediti ricompresi nell'attivo circolante per circa 200 mila euro;
- g) accantonamenti per circa 260 mila euro di cui circa 220 mila euro al fondo controversie legali in corso o presunte e 40 mila euro al fondo spese legali.

Il saldo positivo della gestione finanziaria di 37 mila euro deriva da interessi attivi su titoli dell'attivo circolante per 76 mila euro (in seguito all'acquisizione, di provenienza di IRIDeS, di titoli di Stato (BTP) con scadenza 2029), oltre che da interessi attivi bancari e postali per 6 mila euro e oneri finanziari per 44 mila euro, prevalentemente rappresentati da interessi su mutui, per 43 mila euro.

Il saldo della gestione straordinaria è pari a € 1.255.508, composta prevalentemente da una plusvalenza straordinaria di € 1.242.516, integralmente generata dalle cessioni di fabbricati e terreni e iscritta con il consenso del Collegio Sindacale.

A tal proposito nella Nota Integrativa l'Amministratore Unico scrive quanto segue: "l'unica eccezione alla continuità nell'applicazione dei criteri utilizzati per la formazione del bilancio è il trattamento contabile delle plusvalenze derivanti dalla cessione di patrimonio immobiliare: in via eccezionale nell'esercizio 2015 le plusvalenze da cessione del patrimonio sono state iscritte in Conto Economico, nell'area E) proventi e oneri straordinari, secondo quanto consentito dal Manuale Operativo per le ASP, con il consenso del Collegio dei Revisori. Le plusvalenze iscritte a Conto Economico nell'esercizio 2015 ammontano a € 1.242.516, quindi se si fosse adottato il criterio di contabilizzazione utilizzato nell'esercizio precedente, secondo il quale le plusvalenze vengono imputate direttamente a patrimonio netto senza transitare dal conto economico, il risultato economico dell'esercizio sarebbe stato inferiore di € 1.242.516 rispetto a quello riportato".

Conto Economico	2015	%	2014	%
Ricavi da attività per servizi alla persona	42.483.292	72,4%	36.432.439	74,6%
Quota contributi in conto capitale	4.860.438	8,3%	3.605.483	7,4%
Variazione delle rimanenze di attività in corso	88.100	0,2%	-105.150	-0,2%
Proventi e ricavi diversi	11.200.922	19,1%	8.616.071	17,6%
Contributi in c/esercizio	17.803	0,0%	287.789	0,6%
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>58.650.555</b>	<b>100,0%</b>	<b>48.836.632</b>	<b>100,0%</b>
Acquisti beni (al netto variazioni rimanenze)	998.777	1,7%	1.159.451	2,4%
Costi per servizi	33.405.322	57,0%	26.405.644	54,1%
<i>di cui compensi oneri e costi per CdA</i>	<i>43.539</i>	<i>0,1%</i>	<i>41.281</i>	<i>0,1%</i>
<i>di cui compensi oneri e costi per revisori</i>	<i>20.301</i>	<i>0,0%</i>	<i>11.842</i>	<i>0,0%</i>
Godimento beni di terzi	36.841	0,1%	50.752	0,1%
Costo del personale dipendente	13.722.479	23,4%	13.522.712	27,7%
Ammortamenti e svalutazioni	5.824.604	9,9%	4.468.511	9,1%
Accantonamenti	259.291	0,4%	570.328	1,2%
Oneri diversi di gestione	3.212.345	5,5%	1.951.238	4,0%
<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>57.459.659</b>	<b>98,0%</b>	<b>48.128.636</b>	<b>98,6%</b>
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>1.190.896</b>	<b>2,0%</b>	<b>707.996</b>	<b>1,4%</b>
Risultato gestione finanziaria	37.294	0,1%	-40.320	-0,1%
Risultato gestione straordinaria	1.255.508	2,1%	292.027	0,6%
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>	<b>2.483.698</b>	<b>4,2%</b>	<b>959.703</b>	<b>2,0%</b>
Imposte	-2.017.891	-3,4%	-1.869.128	-3,8%
<b>RISULTATO NETTO</b>	<b>465.807</b>	<b>0,8%</b>	<b>-909.425</b>	<b>-1,9%</b>

## ANALISI EQUILIBRIO PATRIMONIALE E FINANZIARIO

### Indici patrimoniali

	2014	2015
Indice di copertura delle immobilizzazioni	1,0	1,0
Indice di copertura totale delle immobilizzazioni	1,0	1,0

### Indici finanziari

	2014	2015
Indice di liquidità corrente	1,2	1,4
Indice di autonomia finanziaria (%)	84,2	85,4
Posizione Finanziaria Netta corrente (euro per mille)	6.316,1	8.114,7

Gli indici patrimoniali mostrano che le immobilizzazioni sono interamente coperte dal capitale proprio, costituito dal fondo di dotazione, contributi in conto capitale, contributi e donazioni vincolate. Il capitale proprio continua a costituire la principale fonte di finanziamento (85,4%). L'indice di liquidità corrente dimostra l'equilibrio tra fonti e impieghi nel breve periodo.

La posizione finanziaria netta è positiva e misura la liquidità presente a fine periodo.

Le immobilizzazioni finanziarie sono in aumento e passano da 52 mila euro circa al 31/12/2014 a 60 mila euro al 31/12/2015; sono rappresentate da crediti per depositi cauzionali per 13 mila euro e da titoli per 46 mila euro, di difficile smobilizzo e legati all'attività agraria dell'ex ASP Poveri Vergognosi e contabilizzati al costo di acquisto. Compare anche, per la prima volta, la partecipazione nella società Lepida spa per € 1.000.

I crediti iscritti nell'attivo circolante ammontano a 17,7 milioni, tutti interamente esigibili entro l'esercizio successivo, e si riferiscono principalmente a crediti verso utenti per 1,6 milioni, verso Comuni in ambito distrettuale per 5,6 milioni, verso Azienda Sanitaria per 2,3 milioni, verso lo Stato e altri Enti Pubblici per 486 mila euro, verso altri soggetti privati per 4,7 milioni e, infine, da 2,8 milioni di euro per fatture da emettere e note di accredito da ricevere.

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni passano da un valore di € 350 al 31/12/2014, per la partecipazione al Consorzio bolognese Energia Galvani SCRL ad un valore di € 1.543.633 del 31/12/2015, in quanto sono stati contabilizzati nel 2015 Titoli di Stato Btp, con scadenza 2029, e cedola semestrale, provenienti dall'ex ASP IRIDeS. Sono inoltre presenti titoli azionari ricevuti in eredità, ma integralmente svalutati in quanto privi di valore di mercato.

Le disponibilità liquide ammontano a circa 6,8 milioni di euro.

I debiti al 31/12/2015 ammontano a circa 23,4 milioni di euro e sono composti principalmente da:

- a) debiti per mutui e prestiti per 3,8 milioni di euro, di cui 3,5 esigibili oltre l'esercizio successivo;
- b) debiti verso fornitori per 8,7 milioni di euro;
- c) debiti per fatture da ricevere e note d'accredito da emettere per 6,1 milioni;
- d) debiti verso altri soggetti privati per 2,4 milioni;
- e) debiti verso personale dipendente per 680 mila euro relativi a retribuzioni e al premio di produttività;
- f) debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale per circa 580 mila euro
- g) debiti tributari per circa 560 mila euro

I fondi rischi e oneri ammontano a circa 5,2 milioni di euro, e derivano principalmente da accantonamenti ai seguenti fondi:

- 1) fondo per controversie legali per 1,7 milioni, incrementato per 340 mila euro, di cui circa 120 in seguito all'incorporazione dell'ex ASP IRIDeS. L'Azienda ha precisato che a tale fondo confluiscono gli accantonamenti per cause promosse contro ASP;
- 2) fondo rischi per garanzia microcredito per la casa e per le ingiunzioni di pagamento per circa 730 mila euro;
- 3) fondi per rendite vitalizi e legati per circa 780 mila euro;
- 4) fondo ferie e festività non godute del personale dipendente per 561 mila euro. A tal proposito l'ASP ha chiarito che, in regime di contabilità economica, le ferie non godute, le festività, gli straordinari fatti e non pagati e le eccedenze orarie al 31 dicembre di ogni anno devono essere contabilizzate; in particolare, ha precisato che il fondo ferie e festività non godute viene utilizzato per monetizzazione delle ferie arretrate (solo in caso di decesso di dipendenti) e nel caso di fruizione di ferie arretrate; per le festività viene utilizzato in caso di richiesta di pagamento da parte dei dipendenti o in caso di cessazione o di fruizione a titolo di recupero. L'accantonamento del 2015 di € 22.277 è dovuto all'iscrizione nel Bilancio ASP Città di Bologna del Fondo ferie e festività non godute (anno 2014) del personale dipendente ex ASP IRIDeS. Complessivamente il Fondo è passato da € 647.287 al 31/12/2014 a € 560.919 al 31/12/2015 in funzione di revisioni organizzative che hanno consentito lo smaltimento delle ferie arretrate;
- 5) fondo manutenzioni cicliche fabbricati, fondi rustici e beni mobili per circa 740 mila euro;
- 6) fondo recupero ore straordinario per il personale dipendente per 380 mila euro. L'ASP ha precisato che a tale fondo confluiscono gli accantonamenti per la monetizzazione in caso di richiesta di pagamento da parte dei dipendenti, in caso di cessazione e nel caso di fruizione e ha altresì chiarito che l'accantonamento di € 128.269 nel corso del 2015 è dovuto all'iscrizione nel Bilancio ASP Città di Bologna del Fondo recupero ore di straordinario anno 2014 del personale dipendente ex ASP IRIDeS (transitato per un importo di € 3.748,53) e per l'accantonamento derivante dai residui al 31/12/2015 delle ore straordinarie fatte e non pagate e delle eccedenze orarie del

personale turnista. A tal proposito si fa presente che, con la delibera di Giunta P.G. 45251/2016 sono stati impartiti all'ASP degli indirizzi in materia di personale, anche in materia di straordinari, e viene affermato che l'Azienda deve limitare l'uso del lavoro straordinario alla necessità di fronteggiare situazioni di criticità o picchi di attività e, ove possibile, mettere a recupero le ore svolte. Sull'utilizzo e sulle movimentazioni di tale fondo è stata fornita informativa all'Ufficio Personale del Comune di Bologna;

- 7) fondo spese legali per 150 mila euro; l'Azienda ha precisato che a tale fondo confluiscono gli accantonamenti per cause promosse da ASP, prevalentemente da inquilini per sfratti.

Non si forniscono ulteriori elementi di dettaglio in quanto non presenti in bilancio.

## **RAPPORTI DI DEBITO E CREDITO CON IL COMUNE DI BOLOGNA**

Nel bilancio 2015 sono iscritti crediti verso il Comune di Bologna per € 5.626.642 e debiti per € 477.575. In sede di asseverazione dei debiti/crediti ai sensi dell'art. 6, comma 4 del D.L. 95/2012, il Settore Finanze e Bilancio ha rilevato un debito del Comune di Bologna verso l'Azienda per complessivi € 8.184.032,08 e nessun credito verso l'Azienda. In sede di redazione del bilancio consolidato 2015 del Comune di Bologna, non è stato possibile trovare un'esatta corrispondenza delle partite con la contabilità comunale a causa dello sfasamento temporale e delle diverse contabilizzazioni adottate da ASP e Comune di Bologna.

### **Investimenti**

Ammontano a circa 1,2 milioni di euro, e riguardano principalmente costi di impianto e di ampliamento a seguito dell'incorporazione dell'ASP IRIDES (relativi all'implementazione della rete informatica, voltture catastali, costi per variazioni delle posizioni fiscali, traslochi e facchinaggi inerenti i trasferimenti degli uffici), oltre che acquisizioni di software per l'allineamento delle banche dati aziendali, sempre a seguito della fusione con IRIDES, lavori di ristrutturazione degli immobili di Via Marsala 9, della struttura denominata "Madre Teresa di Calcutta" in uso alla Coop.Ancora e dalla realizzazione di linee vita per la messa in sicurezza della struttura socio assistenziale di Via Saliceto. Sono poi stati acquistati degli impianti di fibra ottica per l'interconnessione tra le diverse sedi dell'ASP.

Altre migliorie apportate ai fabbricati del patrimonio disponibile riguardano lavori di manutenzione incrementativa effettuati nel corso del 2015, fra i quali i più significativi riguardano il miglioramento e l'adeguamento della sicurezza e abitabilità degli immobili, la realizzazione dei nuovi uffici in Via del Pratello 53, il rifacimento delle facciate e degli infissi nell'immobile di Via del Beccaccino, la sostituzione della centrale termica e delle valvole dell'immobile di Via Quirino di Marzio 12, oltre che la sostituzione di caldaie negli appartamenti locati, la realizzazione dell'impianto antifurto nell'immobile di Piazza del Baraccano.

Vi sono, poi, giroconti positivi all'interno delle immobilizzazioni materiali per la capitalizzazione delle immobilizzazioni in corso relative alla conclusione dei lavori di risanamento della struttura di Via Saliceto in seguito ai danni del terremoto, oltre che da opere di messa a norma antincendio del Centro Servizi di Viale Roma, e il completamento di opere impiantistiche presso il Centro Servizi di Via Saliceto e di Via Lercaro (impianto di illuminazione, ampliamento di posti letto e rete dati e telefonia).

Va segnalata, infine, la vendita di alcuni terreni e dei relativi fabbricati sovrastanti siti in San Giovanni in Persiceto e in San Giorgio di Piano, e degli immobili di Via Siepelunga 106-108-110, il cui maggior valore di realizzo, rispetto al valore contabile, è stato interamente iscritto nell'ambito delle plusvalenze straordinarie, previo consenso del Collegio Sindacale.

## Indicatori di attività

Anno 2015:

Struttura	Appartamenti Protetti	Centro Diurno	Casa Residenza Anziani	Casa di Riposo	
	n.appartamenti	n.posti	n.posti	n.posti	
Lercaro	36	20	80		
Albertoni		16	58		
Roma	19	23	95	63	
Madre Teresa	17				
Margherita					
San Nicolò di Mira	30	25			
Saliceto			150		
Savioli		25			
Totale per tipologia di servizio	102	109	383	63	<b>657</b> TOTALE

Anno 2015:

<b><i>Sistema di accoglienza residenziale e semiresidenziale minori madri con bambini</i></b>	
n. richiesta pervenute dai Servizi Sociali	162
n. strutture contattate	490
n.inserimenti/dimissioni effettuati nel sistema informativo Garsia strutture	Inserimenti 442 - Dimissioni 417
<b><i>Minori Stranieri non accompagnati, vittime della tratta, non riconosciuti</i></b>	
minori in carico al 31/12	396
[di cui minori in strutture rete HUB-SPRAR minori al 31/12]	107
minori presenti in strutture di accoglienza al 31/12	216
[di cui minori in strutture rete HUB minori]	46
[di cui minori in strutture rete SPRAR minori]	61
<b><i>Centro per le Famiglie</i></b>	
totale accessi allo Sportello Informafamiglie (telefonici, diretti, mail)	4051



## AZIENDA CASA EMILIA ROMAGNA

L'Ente pubblico ACER (Azienda Casa Emilia Romagna) nasce dalla trasformazione dello Iacp, in attuazione a quanto previsto dalla Legge Regionale dell'Emilia-Romagna n. 24 dell'8 agosto 2001 "Disciplina generale dell'intervento pubblico nel settore abitativo". L'Ente costituisce lo strumento attraverso il quale gli Enti Locali gestiscono, in modo unitario, il patrimonio di edilizia residenziale pubblica ed esercitano le proprie funzioni nel campo delle politiche abitative.

Le attività di Acer riguardano:

- la gestione di patrimoni immobiliari, tra cui gli alloggi di edilizia residenziale pubblica (ERP), nonché la loro manutenzione e riqualificazione degli immobili;
- la fornitura di servizi tecnici, relativi alla programmazione, progettazione, affidamento ed attuazione di interventi edilizi o urbanistici o di programmi complessi;
- la gestione dei servizi attinenti al soddisfacimento delle esigenze abitative delle famiglie;
- la prestazione di servizi agli assegnatari di alloggi di ERP e di abitazioni in locazione.

Nel perseguimento della propria missione Acer Bologna ha costituito due società di scopo che esercitano attività complementari e funzionali al core business. In particolare, Acer Manutenzioni S.p.A. cura le attività di manutenzione ordinaria, di pronto intervento, di ripristino e di attuazione degli interventi di manutenzione straordinaria sugli immobili gestiti da Acer Bologna e su quelli di proprietà di quest'ultima. Acer Servizi s.r.l. gestisce le unità abitative e non, di proprietà di Acer Bologna e gli altri immobili non ERP di proprietà di terzi.

La società Acer Manutenzioni S.p.A. è stata posta in liquidazione per naturale scadenza del termine. Il 23 dicembre 2015 è stata costituita, in sua sostituzione, la società Acer PRO.MO.S. S.p.A. con una partecipazione di Acer Bologna pari al 51%, avente come oggetto sociale l'esecuzione dei lavori di manutenzione della capogruppo e degli alloggi gestiti conto terzi. Tale società è divenuta operativa dal 1° gennaio 2016. La nuova società è stata costituita a seguito di gara di appalto per la ricerca del socio privato che detiene il 49% della società. Tale società risulta inattiva al 31/12/2015.

L'azienda è compresa nel Gruppo Amministrazione Pubblica e nel perimetro di consolidamento dei conti con riferimento all'esercizio 2015 (deliberazione di Giunta PG. N. 162605/2015).

### Compagine societaria

Acer opera in ambito provinciale e alla Città Metropolitana di Bologna compete una quota pari al 20%, la restante quota è conferita ai Comuni, in proporzione al numero dei loro abitanti, ed aggiornata ogni tre anni sulla base delle rilevazioni statistiche della popolazione residente.

La quota di spettanza del Comune di Bologna che, da Statuto, come quella degli altri Comuni della provincia, viene periodicamente aggiornata sulla base delle rilevazioni statistiche della popolazione residente, è variata dal 30,4% al 30,8% a seguito della deliberazione della Conferenza degli Enti n. 47 del 22/12/2015.

Soci	31/12/15	
	%	Capitale Sociale
COMUNE DI BOLOGNA	30,80%	€ 2.997.665,00
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	20,00%	€ 1.946.536,00
ALTRI COMUNI DELLA PROVINCIA DI BOLOGNA	49,20%	€ 4.788.479,00
<b>TOTALE</b>	<b>100,00%</b>	<b>€ 9.732.680,00</b>

### Attività svolta e fatti salienti dell'esercizio 2015 e dei primi mesi del 2016

E' continuata anche nel 2015, l'attività di razionalizzazione e contenimento dei costi, a partire dal Consiglio di Amministrazione, che ha rinunciato fin da subito, a tutte le spese di rappresentanza, alle carte di credito e ai buoni pasto.

Inoltre, si è dato luogo all'attivazione di convenzioni e collaborazioni vari con altre azienda Acer regionali e nazionali anche con l'utilizzo di personale in distacco e, internamente, attraverso accorpamenti, unificazioni e omogeneizzazioni di scadenze per l'acquisto di beni e servizi.

In ambito di Città Metropolitana Bolognese, ACER ha assunto la gestione diretta delle attività degli Uffici Casa non solo del Comune di Bologna, per il quale si è fatta carico anche della gestione dei fondi per l'affitto e si avvia a gestire la fase di acquisizione delle domande di accesso all'ERP, ma anche dei Comuni di Imola, Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, e ha gestito l'attività sui controlli delle DSU, ora a regime. Con quest'ultima attività, sono stati recuperati canoni evasi, perché ricalcolati, per circa 4 milioni di euro.

Acer ha inoltre gestito 53 cantieri sul sisma, attività complessa che richiede demolizioni e ricostruzioni e manutenzioni straordinarie, con in taluni casi, le autorizzazioni della Soprintendenza. A fronte di tali maggiori impegni ha dovuto garantire il turn over del personale, provvedendo all'assunzione di 14 unità di personale in sostituzione di quello andato in pensione con conseguente aumento delle spese di personale, tutto a carico del bilancio aziendale e senza una copertura garantita dai compensi aziendali.

Con Delibera o.d.g. 153/2015, P.G. n. 32620/2015 del 23/02/2015, il Consiglio Comunale di Bologna ha approvato la nuova Convenzione per l'affidamento in concessione, all'Azienda Acer della Provincia di Bologna del servizio di gestione del patrimonio immobiliare comunale, avente durata dalla data 01/01/2015 al 31/12/2019.

#### Dati riassuntivi di bilancio civilistico

L'Ente chiude l'esercizio 2015 con un utile di euro 205.738 che il Consiglio di Amministrazione del 27 aprile 2016 ha proposto alla conferenza degli Enti del 12 maggio 2016 di destinare a riserva legale.

	2013	2014	2015
<b>Capitale Versato</b>	9.733	9.733	9.733
<b>Riserve</b>	105.630	101.630	101.258
<b>Risultato d'esercizio</b>	156	248	206
<b>Patrimonio Netto Civilistico</b>	115.519	111.611	111.196

valori espressi in migliaia di euro

#### Dati relativi al Comune di Bologna

	2013	2014	2015
<b>Risultato d'esercizio</b>	47	75	63
<b>Patrimonio Netto Civilistico</b>	35.118	33.930	34.248

valori espressi in migliaia di euro

#### Dati riassuntivi da C.E. riclassificato a valore aggiunto

	2013	2014	2015
<b>Valore della produzione</b>	69.317	61.655	65.650
<b>Margine operativo lordo (Ebitda)</b>	8.188	7.740	5.595
<b>Margine operativo netto</b>	1.197	1.817	994
<b>Risultato ante imposte</b>	4	338	260
<b>Risultato d'esercizio</b>	156	248	206

valori espressi in migliaia di euro

## Dati riassuntivi da S.P. riclassificato con metodo finanziario

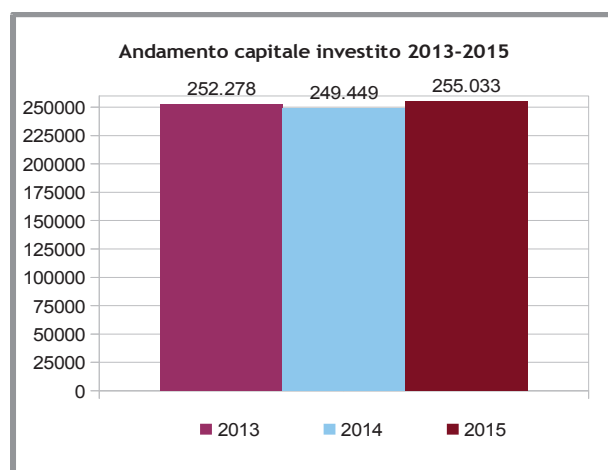
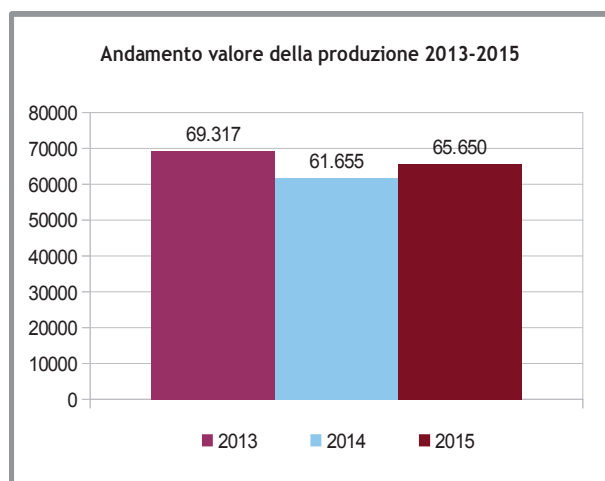
Attivo	2013	2014	2015	Passivo	2013	2014	2015
Totale Attivo Immobilizzato	186.059	184.646	182.820	Patrimonio Netto	115.413	111.611	111.196
Totale Attivo Corrente	66.219	64.803	72.213	Passivo Consolidato	86.789	86.032	85.684
				Passivo Corrente	50.077	51.807	58.153
Totale Attivo	252.278	249.449	255.033	Totale Passivo	252.278	249.449	255.033

valori espressi in migliaia di euro

## Indici di sviluppo

Tasso di variazione del valore produzione 2013-2015	-5,29%
---	--------

Tasso di variazione del capitale investito 2013-2015	1,09%
--	-------



## ANALISI DELL'EQUILIBRIO ECONOMICO

### Indici economici

	2013	2014	2015
ROE (redditività del capitale proprio)	0,1%	0,2%	0,2%
ROI gc (redditività della gestione caratteristica)	0,5%	0,8%	0,4%

### Indicatori di produttività

	2013	2014	2015
Numero dei dipendenti	162	167	165
Costo del lavoro procapite (Euro*1000)	54	53	55
Valore aggiunto per dipendente (Euro*1000)	104	99	89

Gli indici economici confermano i valori scarsi, con un peggioramento dell'indice di redditività della gestione caratteristica.

Il costo del lavoro per dipendente è pressoché stabile rispetto all'esercizio precedente, mentre si riduce il valore aggiunto pro-capite, per effetto dell'aumento dei costi esterni di gestione, in particolare, i costi per servizi e gli oneri diversi di gestione.

Il valore della produzione ammonta a circa 65 milioni di euro (+6%); l'incremento rispetto all'esercizio 2014 deriva principalmente dall'incremento dei ricavi da Rimborsi servizi e gestione condomini del 28% e dai Ricavi per vendite di immobili del 52%, che hanno in parte compensato le contrazioni registrate nei ricavi da compensi tecnici e da gestione condomini.

Il valore della produzione risulta composto dalle voci seguenti:

- **Ricavi da vendite e da prestazioni di servizi** pari a circa 53,4 milioni di euro (+2%) . Tale voce è composta da:
  - *Ricavi da vendita di immobili*: pari a circa 366 mila euro (+52%), si riferiscono a ricavi per lavori di ricostruzione verso proprietari nel Comune di San Lazzaro di Savena nell'ambito dell'intervento denominato PRACS, Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile e verso proprietari per lavori in vari interventi di manutenzione straordinaria;
  - *Ricavi da prestazioni di servizi*: pari a circa 53 milioni di euro (+1,5%), il cui incremento deriva principalmente dal saldo tra la diminuzione dei ricavi da gestione immobiliare e compensi tecnici e l'aumento dei canoni e dei ricavi a rimborso. Tale voce è così composta:
    - a) *canoni di locazione* pari a circa 30 milioni di euro (+2%) di cui 5,1 milioni riferiti al patrimonio ACER e circa 24,4 milioni agli alloggi gestiti in concessione. Nell'anno 2015 i ricavi da canoni hanno registrato complessivamente un incremento per effetto dell'aumento dei canoni degli enti gestiti con contratto di concessione.
    - b) *ricavi da gestione condomini* pari a circa 5 milioni di euro (-15%), la cui riduzione rispetto all'esercizio precedente deriva principalmente dal saldo dei minori ricavi per quote gestionali dovute al passaggio da contratto di convenzione a contratto di concessione di diversi enti e ai maggiori ricavi e rimborsi da proprietari e utenti.
- La voce comprende principalmente:
  - *ricavi e rimborsi da alloggi in convenzione con gli enti* per circa 3 milioni di euro (-27%), la riduzione deriva dal passaggio di regime di vari enti da convenzione a concessione che ha determinato una diversa rappresentazione in conto economico; in particolare, i compensi gestionali per l'amministrazione del patrimonio in regime di convenzione sono pari a circa 2 milioni di euro. Si ricorda inoltre, che per gli enti in concessione sono presenti i ricavi da canoni contrapposti ai costi gestionali, anziché compensi e rimborsi per la gestione immobiliare. Questa voce deriva dalla gestione enti terzi in convenzione, per la gestione delle unità immobiliari che prevedono per il nuovo contratto un compenso amministrativo di euro 36,24 mensile per gli alloggi, di euro 6,49 mensile per le autorimesse e posti auto e di euro 0,40mq per negozi e locali vari. I compensi per le unità sfitte sono ridotti del 25% rispetto alle quote indicate. E' inoltre previsto un compenso per l'attività manutentiva del 11%. Le quote sono state aggiornate nella seduta n. 40 della Conferenza degli enti del 19/07/2013 e comprendono l'aggiornamento ISTAT a partire dal mese di settembre anno 2013 e 2014. Nel corso della seduta n. 45 del 19/02/2015 la Conferenza degli enti della Città metropolitana è stato presentato il nuovo contratto di gestione e le nuove quote citate. Sono inoltre presenti compensi gestionali per servizi aggiuntivi resi agli enti terzi nell'ambito della gestione alloggi per circa 80 mila euro. Tale dato comprende il compenso per l'attività di assegnazione svolta per il Comune di Casalecchio e compensi per il progetto D.S.U., ossia per il controllo con l'Agenzia delle Entrate delle dichiarazioni fiscali degli utenti ai fini dell'eventuale ricalcolo del canone nel caso fossero rilevate delle difformità;
  - rimborsi per manutenzione per gli enti in convenzione, pari a circa 1,2 milioni di euro riferiti ai rimborsi di lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria finanziati con canoni;
  - compensi tecnici relativi ai lavori di cui sopra per circa 124 mila euro;
  - rimborsi per la gestione di alloggi per conto terzi per circa 117 mila euro, riferiti ad assicurazione, imposta di registro, quote interessi mutui e circa 85 mila euro riferiti alle amministrazioni di condomini per conto terzi; a queste ultime, si contrappongono i relativi

costi inseriti nei costi della produzione;

- ricavi e rimborsi proprietari e utenti per circa 1,2 milioni di euro riguardanti i rimborsi per manutenzione, assicurazione e altri servizi da assegnarsi a riscatto e locazione.

- *Ricavi da rimborsi servizi e gestione condomini*, pari a circa 21 milioni di euro (+28%), che accorpa i rimborsi per i servizi erogati, quali acqua, riscaldamento, luce, ascensori, spazi verdi ed altri servizi comprensivi dei costi diretti e, ove previsti, anche di quelli indiretti relativi alle forniture dei servizi suddetti;

- *Ricavi da gestione condomini* pari a circa 2,3 milioni di euro (-62%) che comprendono i rimborsi da condomini e cessionari per la gestione dei condomini decentrati, dalle assicurazioni e dai tributi da parte degli amministratori condominiali;

- *Ricavi da compensi tecnici* relativi ai lavori fatturati c/terzi pari a circa 52 mila euro (-94%). In merito alla voce dei compensi tecnici, si rileva una riduzione in valore assoluto di circa 500 mila euro rispetto al 2014, per effetto della riduzione dei finanziamenti per il progressivo esaurimento dei cantieri ERP, legati all'andamento quindi delle progettazioni e dei lavori nel corso del 2015. Inoltre nel 2015 i minori compensi tecnici hanno riguardato anche gli interventi per il sisma, per effetto della rilevazione nel 2014 dei compensi legati alle fasi progettuali.

- *Variazioni rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti*: riguardano le rimanenze per i lavori dell'intervento denominato progetto "Europa" e altri lavori minori effettuati per conto dei proprietari, assegnatari e utenti, nonché ai lavori di costruzione per i progetti realizzati con i comuni di Bologna e provincia. Al 31/12/2015 la variazione complessiva presenta un saldo positivo pari a circa 2,7 milioni di euro (+441%), in forte crescita rispetto al 2014, per effetto soprattutto degli incrementi relativi agli interventi costruttivi effettuati a Pieve di Cento, Mondella e San Lazzaro di Savena (pari a circa 429 mila euro) e alle manutenzioni straordinarie relative al progetto di Bologna denominato "Contratto di Quartiere" (pari a circa 2,4 milioni di euro);

- *Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni*: la voce comprende gli incrementi di valore per attività costruttiva dei beni immobili di proprietà dell'Ente e ammonta a circa 2 milioni di euro (-55%) la cui riduzione è da ricondurre ai minori lavori realizzati per le nuove costruzioni, le ristrutturazioni e il recupero. I lavori per incrementi patrimoniali ammontano a circa 1,8 milioni di euro, mentre quelli relativi ai compensi tecnici ammontano a circa 344 mila euro.

- *Altri ricavi* pari a circa 2,5 milioni di euro (-33%), che riguardano principalmente rimborsi assicurativi, rimborsi di procedimenti legali, rimborsi per personale distaccato, ricavi da società controllate per l'attività di service, nonché utilizzo del fondo manutenzione per il sostegno dei costi di manutenzione sugli immobili in concessione; la riduzione è riconducibile al decremento della posta di ricavo relativa all'utilizzo del fondo manutenzione e ai rimborsi per procedimenti legali;

- *Contributi in conto esercizio* pari a circa 5 milioni di euro (+199%), comprendono i contributi relativi ad interventi edilizi costruiti per enti terzi utilizzati per costruzioni, recupero e manutenzione straordinaria L. 560/93, L. 457/78 e varie leggi e da nonché contributi erogati dal gestore dei servizi elettrici GSE spa (cd. Tariffa incentivante) per la produzione di energia da n. 64 impianti fotovoltaici. L'incremento rilevato nel 2015 deriva principalmente dai maggiori lavori edilizi eseguiti con contributo a seguito della variazione nella procedura adottata per la contabilizzazione dei lavori finanziati dai Comuni a seguito dell'introduzione della fatturazione elettronica di tutti gli interventi per i quali i fondi sono già presso Acer e/o incassati direttamente dagli enti erogatori (es. fondi sisma, efficientamento energetico, ecc). A fronte dei contributi relativi agli interventi edilizi effettuati, si contrappongono i costi per interventi edilizi.

I costi di produzione ammontano a circa 65 milioni di euro (+8%), l'incremento è riconducibile principalmente all'incremento dei lavori per il recupero edilizio e delle manutenzioni ordinarie sugli stabili. Di seguito un dettaglio delle voci principali:

- **Costi per servizi**: ammontano a circa 44 milioni di euro e registrano un incremento del 14%. Di seguito un dettaglio delle voci principali:

- *Costi per interventi edilizi*, pari a circa 8,6 milioni di euro (+25%), il cui incremento rispetto a all'esercizio precedente è dovuto principalmente ai maggiori lavori di recupero edilizio. In questa voce sono ricompresi i progetti più rilevanti riferiti a nuove costruzioni e recupero dell'anno riguardano gli interventi nel Comune di Imola e San Lazzaro di Savena per il Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile (PRUACS), nonché lavori di realizzazione

su nuove costruzioni per completamenti e lavori per la vendita (contratti di Quartiere III). Tra i lavori di recupero si segnalano quelli relativi ai Contratti di Quartiere del Comune di Bologna e del Comune di San Lazzaro (PRUACS) e quelli relativi al Sisma, lavori di manutenzione straordinaria con finanziamento comunale per efficientamento energetico, lavori con finanziamenti da canoni dell'anno e pregressi da enti in gestione e lavori per condomini con finanziamenti propri e da proprietari;

- **Consulenze:** ammontano a circa 267 mila euro (+5%) e comprendono consulenze legali, notarili, amministrative, informatiche e collaborazioni;
- **Costi per servizi a rimborso:** ammontano a circa 12 milioni di euro (+15%) e riguardano spese di riscaldamento, ascensori, luce, pulizia parti comuni e trovano la voce corrispondente nei rimborsi tra i ricavi di esercizio;
- **Altri servizi** ammontano a circa 23 milioni di euro (+11%) e comprendono principalmente manutenzioni su stabili effettuati tramite la controllata Acer Manutenzioni S.p.A. in liquidazione, spese di gestione, costi per progettazioni, direzioni lavori, etc. La crescita di tale voce è da addebitarsi alle maggiori spese di manutenzione ordinaria sostenute nel 2015 rispetto all'esercizio precedente, per effetto dell'aumento dei lavori sui condomini degli enti terzi; in particolare si segnalano quelle relative ai lavori di riqualificazione energetica progetto Pilastro eseguito in collaborazione con il Comune di Bologna nonché quelle realizzate con finanziamento a carico dei proprietari e degli utenti.
- **Costi del personale:** ammontano a circa 9 milioni di euro (+3%), comprensivi degli oneri relativi agli arretrati contrattuali e al premio di produzione stimati e per i quali è stato effettuato un apposito accantonamento.  
L'organico al 31/12/2015 ammonta a complessive n. 165 unità di personale, in riduzione rispetto al 2014 (erano 167 unità). Nel corso dell'esercizio si sono dimesse 6 unità di personale, 5 unità per quiescenza e 1 unità per dimissioni e sono state assunte n. 4 unità di personale per sostituzioni e per attività aggiuntive inerenti la gestione di alloggi per conto terzi.
- **Ammortamenti e accantonamenti:** ammontano a circa 4,6 milioni di euro (-22%); la voce comprende circa 2 milioni di euro di ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali e l'accantonamento di circa 2,5 milioni di euro riferito alla futura manutenzione da eseguire per le gestione alloggi c/terzi in concessione, nel rispetto delle condizioni dettate dal contratto nonché l'accantonamento di circa 84 mila euro per futuri oneri relativi al progetto fotovoltaico realizzato con il Comune di Bologna. La riduzione complessiva della voce deriva dal minore accantonamento effettuato rispetto all'esercizio 2014 per il saldo tra canoni emessi e manutenzione svolta nell'anno.
- **oneri diversi di gestione:** ammontano a circa 6,6 milioni di euro, (+6%) il cui incremento deriva principalmente dai maggiori costi per IVA indetraibile da pro rata, relativamente al costo dell'imposta che rimane a carico dell'ente in quanto effettua operazioni imponibili ed esenti;
- **godimento di beni di terzi:** ammontano a circa 310 mila euro (-25%) la cui riduzione rispetto al 2014 è da attribuirsi sostanzialmente alla riduzione dei costi per gli immobili in concessione come tributi e altri costi.

La gestione finanziaria presenta un saldo negativo di circa 1,2 milioni di euro (-4%), in lieve riduzione rispetto ai valori dell'esercizio precedente per effetto della contrazione degli interessi passivi sui mutui in relazione alle migliori condizioni di mercato dei contratti di mutuo a tasso variabile in essere. I proventi finanziari ammontano a circa 104 mila euro rispetto ai 135 mila euro del 2014 e si riferiscono principalmente a interessi attivi da contratto SWAP stipulato con il Monte dei Paschi di Siena e interessi su crediti relativi a vendite dilazionate di immobili. Gli interessi passivi e altri oneri finanziari, pari a circa 1,3 milioni di euro, si riferiscono principalmente a interessi su mutui per 900 mila euro, su SWAP per 192 mila euro, oltre che verso banche e assicurazioni per 132 mila euro.

La gestione straordinaria presenta un saldo positivo pari a circa 463 mila euro (+297%), in crescita rispetto al 2014 in cui il saldo era negativo, per effetto di maggiori proventi straordinari rilevati relativamente ad una plusvalenza di circa 276 mila euro, realizzata nella vendita di una villetta a Bologna e alla permuta di immobili con il Comune di Bologna a fronte dell'acquisto di uffici per utilizzo diretto e da altri proventi straordinari pari a circa 1,1 milione di euro di cui si rilevano tra gli importi più significativi quelli relativi alla rettifica da parte del GSE delle maggiori somme erogate negli esercizi precedenti pari a circa 768 mila euro (che si ritrovano di pari importo anche negli oneri straordinari), relativamente alla tariffa incentivante inerente il progetto fotovoltaico realizzato con il Comune di Bologna, per il quale l'ente ha provveduto a coprirne l'onere per minori contributi con il provento determinato dall'utilizzo del fondo per oneri futuri accantonato negli anni precedenti come da convenzione in essere, nonché la liberazione della

quota del fondo cause in essere di 200 mila euro per il venir meno delle relative probabilità di rischio.

Conto Economico	2015	%	2014	%	2013	%	Variazioni 2015-14	Variazioni 2015-13
<i>Vendite immobili</i>	366.417	1%	241.598	0%	51.824	0%	52%	607%
<i>Canoni di locazione</i>	29.544.082	45%	29.051.834	47%	30.506.849	43%	2%	-3%
<i>Ricavi gestione condomini</i>	2.253.246	3%	5.927.995	10%	6.164.932	9%	-62%	-63%
<i>Rimborsi servizi e gestione condomini</i>	21.206.067	32%	16.515.209	27%	17.940.325	25%	28%	18%
<i>Compensi tecnici per lavori</i>	52.292	0%	789.935	1%	913.758	1%	-93%	-94%
<b>Ricavi vendite e prestazioni</b>	<b>53.422.104</b>	<b>81%</b>	<b>52.526.571</b>	<b>85%</b>	<b>55.577.688</b>	<b>78%</b>	<b>2%</b>	<b>-4%</b>
Variazione delle rimanenze	2.760.787	4%	-808.730	-1%	4.680.420	7%	-441%	-41%
Incrementi di immobilizzazioni	2.079.469	3%	4.578.341	7%	3.371.517	5%	-55%	-38%
Altri ricavi	2.495.849	4%	3.722.655	6%	3.970.398	6%	-33%	-37%
Contributi in conto esercizio	4.892.107	7%	1.636.147	3%	3.970.398	6%	199%	23%
<b>Valore della Produzione</b>	<b>65.650.316</b>	<b>100%</b>	<b>61.654.984</b>	<b>100%</b>	<b>71.570.421</b>	<b>100%</b>	<b>6%</b>	<b>-8%</b>
Materie prime	63.359	0%	71.970	0%	64.251	0%	-12%	-1%
<i>Costi per interventi edilizi</i>	8.594.104	13%	6.857.716	11%	11.126.058	16%	25%	-23%
<i>Consulenze</i>	266.636	0%	254.838	0%	368.080	1%	5%	-28%
<i>Compenso amministratori</i>	245.247	0%	249.567	0%	253.369	0%	-2%	-3%
<i>Compenso sindaci e organo vigilanza</i>	42.809	0%	47.285	0%	41.919	0%	-9%	2%
<i>Costi per servizi a rimborso</i>	11.798.226	18%	10.220.429	17%	11.447.799	16%	15%	3%
<i>Altri Servizi</i>	23.000.395	35%	20.810.994	34%	21.831.169	31%	11%	5%
<b>Totale Servizi</b>	<b>44.010.776</b>	<b>67%</b>	<b>38.440.829</b>	<b>62%</b>	<b>45.068.394</b>	<b>63%</b>	<b>14%</b>	<b>-2%</b>
Affitti, canoni	309.778	0%	410.813	1%	422.118	1%	-25%	-27%
Oneri diversi di gestione	6.571.235	10%	6.195.334	10%	6.874.242	10%	6%	-4%
Costi personale	9.100.216	14%	8.795.781	14%	8.700.812	12%	3%	5%
Ammortamenti, accantonam.	4.600.821	7%	5.923.088	10%	6.989.845	10%	-22%	-34%
<b>Tot. Costi produzione</b>	<b>64.656.185</b>	<b>98%</b>	<b>59.837.815</b>	<b>97%</b>	<b>68.119.662</b>	<b>95%</b>	<b>8%</b>	<b>-5%</b>
<b>Risultato operativo</b>	<b>994.131</b>	<b>2%</b>	<b>1.817.169</b>	<b>3%</b>	<b>3.450.759</b>	<b>5%</b>	<b>-45%</b>	<b>-71%</b>
Saldo gestione finanziaria	-1.196.539	-2%	-1.244.344	-2%	-1.223.798	-2%	-4%	-2%
Saldo gestione straordinaria	462.580	1%	-234.335	0%	30.301	0%	297%	1427%
Risultato ante-imposte	260.172	0%	338.490	1%	3.565	0%	-23%	7198%
Imposte	-54.434	0%	-90.863	0%	152.037	0%	-40%	-136%
<b>Reddito d'esercizio</b>	<b>205.738</b>	<b>0%</b>	<b>247.627</b>	<b>0%</b>	<b>155.602</b>	<b>0%</b>	<b>-17%</b>	<b>32%</b>

## ANALISI EQUILIBRIO PATRIMONIALE E FINANZIARIO

### Indici patrimoniali

	2013	2014	2015
Indice di copertura delle immobilizzazioni	0,6	0,6	0,6
Indice di copertura totale delle immobilizzazioni	1,1	1,1	1,1

### Indici finanziari

	2013	2014	2015
Indice di liquidità corrente	1,3	1,3	1,2
Indice di autonomia finanziaria (%)	45,7	44,7	43,6
Posizione Finanziaria Netta corrente (euro per mille)	-4.552,5	-3.876,3	-7.875,7

Le immobilizzazioni risultano coperte per il 60% da capitale proprio e per la rimanente parte da fonti durevoli (costituite principalmente da fondi e debiti verso banche).

Il capitale proprio costituisce il 44% delle fonti di finanziamento; tale indice risulta in leggera diminuzione rispetto all'esercizio precedente.

La posizione finanziaria netta negativa misura l'indebitamento finanziario di breve periodo al netto della liquidità e registra sia un incremento dei debiti verso banche che una riduzione della liquidità a fine periodo.

L'indice di liquidità, invariato rispetto al 2014, risulta poco elevato anche in considerazione del fatto che l'attivo corrente è costituito principalmente da crediti e da rimanenze.

I crediti classificati tra le immobilizzazioni finanziarie al 31.12.2015 ammontano a circa 1,3 milioni di euro e riguardano crediti verso la società controllata Acer Servizi S.r.l. per circa 915 mila euro e per la restante parte verso assegnatari. Rispetto al precedente esercizio si registra un decremento netto di circa 265 mila euro, dovuto al saldo tra la riduzione del credito verso Acer Servizi s.r.l. e la riduzione del credito verso assegnatari per le quote capitale incassate nell'anno relative agli immobili ceduti con pagamento dilazionato. Il credito verso la controllata si riferisce al finanziamento di 1 milione di euro concesso ad Acer Servizi s.r.l. per il finanziamento integrativo della costruzione in Castenaso (lotto 1440/Ase): tale credito ha durata decennale ed è rimborsato in rate fisse semestrali di euro 59.930,20 al tasso 3,582%.

I crediti dell'attivo circolante ammontano a circa 69 milioni circa (+8%) e sono costituiti principalmente da:

- *Crediti verso clienti* pari a circa 40 milioni di euro (+11%), tutti esigibili entro l'esercizio le cui voci principali sono :

- crediti verso utenti pari a circa 37 milioni di euro (+15%) e si riferiscono ai crediti per canoni di locazione e oneri accessori (servizi a rimborso, manutenzione, ecc);
- crediti verso Enti per gestione alloggi, pari a circa 2 milioni di euro (-17%), e si riferiscono alle gestioni delle convenzioni con Enti terzi per gestione alloggi;
- crediti verso Enti per lavori edilizi pari a circa 916 mila euro (-19%) e si riferiscono agli interventi di manutenzione straordinaria, recupero ecc. fatturati agli enti e in attesa di pagamento;
- crediti verso Condomini per lavori edilizi e altri pari a circa 3 milioni di euro (+1) per i lavori edilizi svolti e fatturati ai condomini ancora da incassare.

- *Crediti verso imprese controllate* pari a circa 1,5 milioni di euro (+23%) e riguardano i servizi forniti dalla capogruppo alle società controllate per le attività di service svolte, la cui quota più significativa si riferisce ad ACER Servizi S.r.l.

- *Crediti tributari* pari a circa 156 mila euro (-29%) rappresentati principalmente dal credito verso l'erario per l'IRAP per le eccedenze degli acconti versati nel corso dell'esercizio rispetto alle imposte effettivamente dovute ed è utilizzabile in compensazione ex D. Lgs. n. 241/97.

- *Crediti per imposte anticipate* pari a circa 5,3 milioni di euro (+4%), di cui circa 4,9 milioni di euro esigibili oltre l'esercizio successivo, per imposte relative a componenti negativi di reddito che risulteranno deducibili, ai fini del reddito imponibile in successivi periodi di imposta nonché a perdite fiscali riportabili ai sensi dell'art. 84 del D.P.R. n. 917/1986.

- *Crediti verso altri* pari a circa 23 milioni di euro (+4%), di cui circa 14 milioni di euro esigibili oltre l'esercizio successivo, e sono principalmente composti dai *crediti verso i Comuni* per il recupero delle rate di ammortamento dei mutui relative agli immobili da cedere gratuitamente ai sensi della Legge Regionale n. 24/2001 per circa 14 milioni di euro (rappresentano quindi l'intera quota dei crediti verso altri esigibili oltre l'esercizio), dai *crediti verso la Regione*, per il Programma Regionale 2003-2004 relativamente ai fondi per i quali sono stati già eseguiti i lavori di manutenzione su immobili di proprietà dei Comuni e di cui l'ente è in attesa del relativo contributo da parte della Regione Emilia-Romagna per circa 1,4 milioni di euro e dai *crediti verso la Regione*, per lavori effettuati a causa del sisma per circa 1,2 milioni di euro e *crediti per anticipi verso i condomini* per acconti versati, assicurazioni e altre spese anticipate c/amministratori di condomini decentrati per circa 3,9 milioni di euro.

Le Rimanenze finali ammontano a circa 20,4 milioni di euro (+12%) il cui incremento deriva dall'incremento delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione (pari a circa 16 milioni di euro) e più specificatamente dall'avanzamento dei lavori di costruzione e recupero per la vendita per conto dei



Comuni di Bologna (contratti di Quartiere), Molinella, Imola e San Lazzaro di Savena.

I prodotti finiti sono pari a circa 4,3 milioni di euro e sono comprensivi del valore dell'Area di Bologna dell'ex Mercato Ortofrutticolo e registrano un decremento in relazione alla cessione di un immobile a Bologna. L'area "ex Mercato Ortofrutticolo" è stata acquistata nel 2009 dal Comune di Bologna, in parte a seguito di permuta di capacità edificatoria residua sull'area "ex Ferrovia Veneta" di proprietà di ACER Bologna e in parte a seguito dell'acquisto di porzione complementare: il valore è pari a euro 3.435.132.

Le disponibilità liquide ammontano a circa 803 mila euro (-35%), in calo rispetto al 2014.

I debiti esistenti ammontano a circa 113 milioni di euro (+5%), in crescita rispetto all'esercizio precedente e sono costituiti principalmente da:

- *Debiti bancari* pari a circa 42 milioni di euro (+3%) e sono composti dai debiti per mutui per circa 36 milioni di euro (assistiti da garanzie reali sui beni iscritti nella voce "Terreni e Fabbricati", pari a 59,4 milioni di euro) e da debiti verso banche per anticipazioni di cassa per circa 6,3 milioni di euro.

Nel corso del 2015 Unicredit ha concesso ad ACER Bologna una anticipazione di cassa di 8 milioni di euro, con un incremento quindi dell'esposizione bancaria dell'ente verso Unicredit al 31/12/2015 di circa 3,6 milioni di euro.

Il mutuo contratto con Monte dei Paschi di Siena dell'importo originario di euro 7.018.000 erogato nel 2009, 15 anni di durata a tasso variabile (Euribor 6 mesi + 2 punti di spread) ha in essere un contratto di Interest State Swap con finalità di copertura del rischio di variazioni del tasso di interesse. Il contratto Swap esplica i suoi effetti dal 01/01/2010 e comporta il pagamento, calcolato sul debito residuo di un prestito originario di euro 6.858.921, di un tasso fisso al 3,85% da parte di ACER Bologna contro il pagamento da parte di MPS, calcolato sullo stesso debito residuo. Del tasso Euribor 6 mesi. Nel 2015 il differenziale negativo netto per Acer è stato pari a euro 186.640. Di conseguenza, il mutuo a tasso variabile erogato dalla banca, corrisponde ad un mutuo a tasso fisso del 5,85%.

- *Debiti per acconti* pari a circa 16 milioni di euro (+13%): comprendono acconti versati sul prezzo di vendita degli alloggi assegnati con dilazione di prezzo in attesa di stipula per circa 2,3 milioni di euro e, acconti su lavori da svolgere per conto di Enti Terzi per circa 14 milioni di euro. Si registra un incremento di 950 mila euro relativamente agli acconti ricevuti in relazione al contratto preliminare di vendita stipulato con la società HERA S.p.A. per la cessione delle centrali termiche a Bologna.

- *Debiti verso fornitori* pari a circa 10 milioni di euro (+10%), tutti esigibili entro l'esercizio;

- *Debiti verso imprese controllate* pari a circa 10 milioni euro (+27%), riguardanti sia debiti ancora da saldare relativi ai costi per prestazioni rese dalle società partecipate, Acer Servizi e Acer Manutenzioni S.r.l. in liquidazione a favore di ACER sia la quota di capitale sottoscritto e non ancora versato per la costituzione della società controllata Acer Pro.mo.s. S.p.A.;

- *Debiti tributari* pari a circa 421 mila euro (-25%) in riduzione rispetto al 2014 per effetto soprattutto del minor debito IVA risultante dalla dichiarazione annuale.

- *Altri debiti* pari a circa 33 milioni di euro (-2%) e comprendono principalmente:

- *debiti verso Enti per la gestione alloggi* per circa 7 milioni di euro, relativi ai canoni fatturati e non versati che andranno liquidati agli enti successivamente;

- *debiti verso condomini* per circa 2 milioni di euro, relativi ai costi amministrativi e di manutenzione dei condomini con amministratore esterno;

- *debiti verso gestione speciale* per circa 6 milioni di euro, relativi all'importo da versare sul conto vincolato L. 560/93 - Banca d'Italia - per gli introiti della cessione degli immobili ceduti in base alla legge citata, incassati in contanti o ratealmente. L'importo dei debiti per immobili ceduti ratealmente ha in corrispondenza un credito iscritto fra le immobilizzazioni finanziarie nella voce "crediti v/altri" nell'attivo del bilancio;

- *depositi cauzionali* per circa 5 milioni di euro per i depositi degli utenti che detengono un immobile in locazione;

- *debiti per lavori da eseguire* per circa 10 milioni di euro relativi ai finanziamenti della Provincia di Bologna e di altri Comuni per la costruzione e/o recupero edilizio e finanziamenti regionali 2003-2004 e altri programmi: quelli riferiti al Comune di Bologna per efficientamento energetico sono pari a circa 2,3 milioni di euro, quelli relativi ai debiti per lavori da eseguire per il sisma sono pari a circa 7 milioni di euro e quelli per lavori da eseguire per conto di enti diversi sono pari a circa 876 mila euro.

I fondi al 31/12/2015 ammontano a circa 29 milioni di euro (+35%) e risultano così costituiti:

- *Fondo imposte differite* pari circa 6 milioni di euro, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente

in relazione all'annullamento di differenze temporanee tassabili relative ad ammortamenti e plusvalenze sorte negli esercizi precedenti. Nel 2015 non sono stati effettuati ulteriori accantonamenti al fondo non essendosi generata alcuna differenza temporanea tassabile tra risultato economico e reddito imponibile;

- *Fondo rischi su cause* pari a circa 3,5 milioni di euro che risulta utilizzato per circa 276 mila euro a fronte sia delle controversie legali concluse nell'anno con esito negativo che per il venir meno di una parte del rischio presunto relativo alle cause in corso;

- *Fondi per manutenzione* costituiti ante Legge Regionale n. 24/01" pari a circa 180 mila euro relativi ai lavori da eseguire con finanziamenti vari per gli enti di cui ACER gestisce gli alloggi che non sono stati utilizzati nell'esercizio 2015;

- *Fondo gestione alloggi in Concessione* pari a circa 17 milioni di euro, incrementato di circa 2,5 milioni di euro rispetto al 2014 in relazione alle spese di manutenzione e alle altre spese da sostenere a fronte dei futuri incassi di canoni derivanti dall'attività di gestione di alloggi c/terzi in concessione.

- *Fondo oneri futuri* pari a circa 553 mila euro, per il quale sono stati effettuati ulteriori accantonamenti calcolati in relazione al progetto fotovoltaico realizzato con il Comune di Bologna per circa 84 mila euro ed è stato utilizzato per circa 768 mila euro a fronte del recupero effettuato da GSE delle maggiori somme corrisposte a titolo di rivalutazione ISTAT degli anni precedenti.

- *Fondo Produttività* pari a circa 1,3 milioni di euro, con un ulteriore accantonamento effettuato nel 2015 per circa 998 mila euro riferito agli oneri stimati per il premio di produttività anno 2015 a fronte di un utilizzo nell'anno per circa 741 mila euro per l'erogazione del premio di produzione riferito all'esercizio precedente.

- *Fondo Indennità Amministratori* pari a circa 67 mila euro relativo all'indennità di fine mandato degli amministratori per il quale nel corso del 2015 è stato effettuato un accantonamento di circa 17 mila euro.

## **Rapporti di debito/credito con il Comune di Bologna**

In sede di asseverazione dei debiti/crediti ai sensi dell'art. 6, comma 4 del D.L. 95/2012 convertito nella L. 135/2012 il Settore Finanze e Bilancio ha rilevato il seguente rapporto al 31/12/2015:

Debiti del Comune verso la società di euro 41.186,17

ACER Bologna ha corrisposto un dato diverso di euro 209.327,21.

Nella nota suddetta il Settore Finanze ha specificato che le somme si riferiscono solo alla gestione corrente e non ai rapporti di convenzione per le manutenzioni. Si è costituito un gruppo di lavoro per conciliare le poste dei rispettivi bilanci considerato la vasta complessità dei rapporti esistenti tra il Comune di Bologna e ACER. I dati inoltre non sono stati asseverati dall'organo di revisione di ACER.

Nel bilancio 2015 non sono stati evidenziati debiti del Comune verso ACER; per quanto riguarda i crediti del Comune verso ACER sono state segnalate le seguenti partite:

Debiti verso il Comune per lavori da eseguire relativi all'efficientamento energetico per euro 2.306.664

Debiti verso il Comune per manutenzioni da eseguire su alloggi di proprietà gestiti da ACER per euro 630.489.

## **Investimenti**

Nel corso dell'esercizio 2015 sono stati effettuati investimenti per circa 6 milioni di euro, riferibili principalmente a terreni e fabbricati che, data la tipicità dell'Azienda, riguardano investimenti con mezzi propri e con contributi e finanziamenti derivanti da leggi varie di edilizia popolare.

Tra gli investimenti sono ricompresi anche quelli in attrezzature industriali e commerciali che riguardano mobili e computer, stampanti e altri beni gestionali.

## Indicatori di attività

### ANNO 2015

	Alloggi	Autorimesse	Locali vari	Negozi	Posto Auto	Totale u.i.
ACER	1.176	401	116	276	340	2.309
Enti in concessione	15.729	3.269	251	102	2.475	21.826
Enti in convenzione	2.839	1.229	24	5	249	4.346
<b>Totale u.i. In gestione</b>	<b>19.744</b>	<b>4.899</b>	<b>391</b>	<b>383</b>	<b>3.064</b>	<b>28.481</b>

Fonte: Bilancio 2015 Acer Bologna

### Canoni patrimonio Comune di Bologna gestito da Acer Bologna

Alloggi	Autorimesse	Locali vari	Negozi	Posto auto	Totale u.i.
186.621.263	726.447	107.037	214.031	270.822	<b>19.980.600</b>

Fonte: Bilancio 2015 Acer Bologna

### Partecipazioni

Al 31/12/2015 ACER detiene partecipazioni per complessivi € 3.856.219, iscritte fra le immobilizzazioni finanziarie, e si riferiscono a partecipazioni in imprese controllate per euro 3.855.219 e in altre imprese per euro 1.000. Nell'anno 2015 è stata acquisita la partecipazione nella società 'Acer Pro. MO.S. S.p.A.', costituita il 23 dicembre 2015. inoltre, sempre nel 2015, Acer Bologna ha acquisito una partecipazione nella società Lepida S.p.A., costituita dalla Regione Emilia Romagna per l'erogazione di servizi informatici agli enti pubblici, di cui Acer Bologna si serve ottenendo risparmi sui costi di gestione.

Società	Oggetto sociale	Capitale sociale	% Acer	Valore in bilancio
Acer Servizi srl	Gestione patrimoni immobiliari, locazione alle famiglie, realizzazione interventi edilizi	€ 110.000,00	100%	€ 3.310.029,00
Acer Pro.MO.S. S.p.A.	Manutenzione di patrimoni immobiliari	€ 50.000,00	51,00%	€ 25.500,00
Acer Manutenzioni spa in liquidazione	Manutenzione di patrimoni immobiliari	€ 750.000,00	51%	€ 519.689,00
Lepida S.p.A.	Realizzazione, gestione e fornitura di servizi di connettività della rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni della Regione Emilia Romagna	€ 65.526.000,00	0,0015%	€ 1.000,00

Si rileva che il risultato d'esercizio e il patrimonio netto della società "Acer Manutenzioni S.p.A." si riferiscono all'ultimo bilancio approvato dalla partecipata (2014) in quanto, alla data di predisposizione della Nota Integrativa di ACER, non era ancora intervenuta l'approvazione del bilancio al 31/12/2015 da

parte dell'Assemblea degli Azionisti, avendo il collegio dei liquidatori deliberato di posticipare l'approvazione del bilancio nel maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio, in conformità alle previsioni statutarie, ai sensi dell'art. 2364, secondo comma, del Codice Civile.

#### Bilancio consolidato

	2015	2014	2013
Valore della produzione	65.919.351	61.614.704	69.842.924
-Costi della produzione	-64.715.083	-60.104.375	-68.547.899
Differenza tra valore e costi della produzione	1.204.268	1.510.329	1.295.025
Saldo della gestione finanziaria	-1.295.016	-1.318.949	-1.309.967
Saldo della gestione straordinaria	416.144	-310.676	21.039
Risultato ante imposte	325.396	-119.296	6.097
Risultato netto	218.757	-284.338	69.260
di cui del gruppo	218.757	-268.951	128.534

Rispetto al bilancio consolidato del Gruppo Acer Bologna dell'esercizio 2014, il perimetro di consolidamento è stato modificato per effetto dell'esclusione dall'area di consolidamento della società Acer Manutenzioni S.p.A. in liquidazione. Tale esclusione è avvenuta in mancanza delle informazioni necessarie alla sua inclusione, in quanto il Consiglio di Amministrazione della società con delibera n. 88 del 07/01/2016, depositata presso il Registro delle imprese in data 8 gennaio 2016 e iscritta in data 13 gennaio 2016, a seguito del decorso del termine di durata della società individuato nello statuto nel 31/12/2015, e non essendo stata deliberata dall'Assemblea dei soci alcuna proroga, ha accertato il verificarsi della causa di scioglimento della società, che nel 2016 è stata posta in liquidazione per scadenza naturale del termine. Per le esigenze connesse allo stato di liquidazione, il Collegio dei Liquidatori, ha ritenuto opportuno differire la convocazione dell'Assemblea per l'approvazione del bilancio 2015, avvalendosi del maggiore termine di 180 giorni successivi alla chiusura dell'esercizio conformemente a quanto previsto dall'art. 2364, co. 2 del codice civile e come espressamente consentito dall'art. 12 dello Statuto sociale.

## **FONDAZIONE CINETECA**

La Fondazione è stata costituita con atto del 30/12/2011, con effetto dall'1/1/2012, dal Comune di Bologna che vi ha conferito i beni immobili di proprietà comunale, già in uso all'Istituzione Cineteca, la società "L'Immagine Ritrovata srl", totalmente partecipata dal Comune stesso, e il patrimonio artistico già detenuto dall'Istituzione (Deliberazione consiliare P.G. n. 253418/11).

La Fondazione svolge attività di conservazione archivistica e di restauro, di promozione e diffusione del cinema e dell'audiovisivo, di formazione, di ricerca, di produzione editoriale.

La Fondazione, consolidata con la sua controllata L'Immagine Ritrovata, è compresa nel Gruppo Amministrazione Pubblica e nel perimetro di consolidamento dei conti con riferimento all'esercizio 2014 e all'esercizio 2015 (Deliberazioni di Giunta P.G. n. 168211/2014 e P.G. n. 162605/2015), mentre per l'esercizio 2016 (Deliberazione di Giunta P.G. n. 311667/2016) è stata esclusa dal perimetro di consolidamento per irrilevanza.

### **Compagine Sociale**

Il Fondo di dotazione ammonta a € 12.288.267.

E' socio fondatore il Comune di Bologna.

### **Attività svolta e fatti salienti dell'esercizio 2015**

Con il 2015 si è chiuso il primo quadriennio di vita della Fondazione Cineteca di Bologna.

Il progetto culturale della Cineteca, come nelle intenzioni del fondatore Comune di Bologna, si è realmente consolidato. Tutte le attività portate avanti precedentemente dall'Istituzione sono proseguite in un'ottica di progressiva qualificazione registrando indicatori positivi in ogni ambito con continuità nel profilo, nella qualità e nel prestigio delle iniziative svolte a beneficio della città di Bologna e della tutela e valorizzazione della storia del cinema mondiale.

Rispetto ad altri fatti rilevanti nel periodo, si segnala l'avvio di un grande progetto, che caratterizzerà l'attività della Fondazione nei prossimi anni in maniera significativa: la ristrutturazione della sala Ex-Arcobaleno ridenominata "Modernissimo". La sala è ospitata nel cuore della città, nel seminterrato di Palazzo Ronzani, all'angolo fra via Rizzoli e Piazza Re Enzo.

A tale scopo, il 14 dicembre 2015 è stata costituita la società denominata "Modernissimo srl", di cui la Fondazione Cineteca detiene l'83,62% delle quote, mentre il restante 16,38% è detenuto da Unindustria Bologna. Il primo bilancio della società sarà quello relativo all'esercizio 2016, anno in cui si avvierà il cantiere della ristrutturazione del Cinema Modernissimo.

In data 23 dicembre 2015 la società Modernissimo s.r.l. ha sottoscritto il contratto di comodato d'uso per 49 anni con la Società Emmegi Cinema s.r.l. proprietaria degli spazi della sala e, in pari data, la Fondazione Cineteca ha provveduto ad assegnare alla medesima società gli spazi di proprietà comunale del sottopasso, del cavedio e dei locali ex ATC interessati dal progetto di riapertura della sala.

In data 22 dicembre 2015 è stata sottoscritta la convenzione tra la Fondazione Cineteca di Bologna e il Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche di Lombardia e Emilia-Romagna per le procedure di stazione appaltante dei lavori, i cui impegni e prestazioni a carico della Cineteca sono stati poi trasferiti in data 18 febbraio 2016 alla Modernissimo s.r.l., opzione consentita dalla medesima convenzione.

Al momento della costituzione, la Società è stata capitalizzata per complessivi € 2.033.000. E' in corso la raccolta fondi promossa in parte dalla società medesima attraverso contratti di sponsorizzazione con privati (prevalentemente articolati su tre annualità di sponsorizzazione), e dalla Fondazione Cineteca che, invece, raccoglie contributi ed sostegni destinati a rafforzare la Fondazione in vista delle prevedibili future capitalizzazione che il progetto dovesse esigere. Si stima che l'intervento di ristrutturazione possa costare 3,5 milioni di euro.

Il Presidente, nella relazione sulla gestione, evidenzia due elementi di attenzione: lo squilibrio di conto economico attualmente previsto per l'anno 2016 e, nel medio-lungo periodo, il tema delle manutenzioni straordinarie. Con riferimento alle manutenzioni straordinarie, la Fondazione ha accantonato un fondo dedicato, ma vista l'importanza degli immobili e date le criticità che alcuni di questi presentano, potrebbe rivelarsi nel lungo periodo come una manovra non del tutto sufficiente. Riguardo al primo tema, invece, in seguito ai chiarimenti richiesti circa lo squilibrio attualmente previsto per l'anno 2016, la Fondazione ha fornito il seguente dettaglio: allo stato attuale è previsto un disequilibrio di circa 190.000/200.000 euro, per cui occorre tentare di recuperare risorse a copertura di questo disavanzo previsionale. Emergono però al contempo tre ordini di valutazioni che - anche all'avverarsi dello scenario più pessimistico di conferma a consuntivo di tale disavanzo - rendono meno gravosa l'analisi. La prima valutazione è che la Fondazione si può "permettere" un anno di perdita economica, grazie alla importante patrimonializzazione, ai buoni indici di liquidità/solvibilità, ai cash flow positivi degli anni precedenti. In secondo luogo, da un'analisi più

approfondita, emerge come il disavanzo non rappresenti uno squilibrio strutturale dei conti della Cineteca: basti pensare alle perdite generate dal Congresso Internazionale FIAF - evento per sua natura straordinario, che nel 2016 Bologna ospita dopo 30 anni - e dalla mostra dedicata ai fratelli Lumière - la mostra che, per le criticità del luogo e le specificità dell'allestimento rappresenta l'evento espositivo più costoso della storia della Cineteca - e ci si renderà conto di come sul 2017, al netto di questi due eventi, si potrebbe riportare la situazione economica facilmente in equilibrio. Infine, il dato di tendenza rileva una capacità della Cineteca di recuperare una quota crescente di entrate da fonti di finanziamento alternative a quelle "istituzionali", che si prevedono stabili.

#### Dati riassuntivi di bilancio civilistico

Il bilancio 2015 della Fondazione Cineteca si chiude con un utile di esercizio pari a € 7.291 che, come da previsione statutaria, viene accantonato a Riserva.

	2013	2014	2015
<b>Fondo di dotazione</b>	12.288	12.288	15.968
<b>Riserve</b>	1.474	1.822	1.646
<b>Risultato d'esercizio</b>	12	24	8
<b>Patrimonio Netto Civilistico</b>	13.774	14.135	17.621

valori espressi in migliaia di euro

Il capitale versato corrisponde al Fondo di Dotazione

#### Dati riassuntivi da C.E. riclassificato a valore aggiunto

	2013	2014	2015
<b>Valore della produzione</b>	4.078	4.621	5.541
<b>Margine operativo lordo (Ebitda)</b>	310	367	301
<b>Margine operativo netto</b>	45	53	-4
<b>Risultato ante imposte</b>	51	61	45
<b>Risultato d'esercizio</b>	12	24	8

valori espressi in migliaia di euro

#### Dati riassuntivi da S.P. riclassificato con metodo finanziario

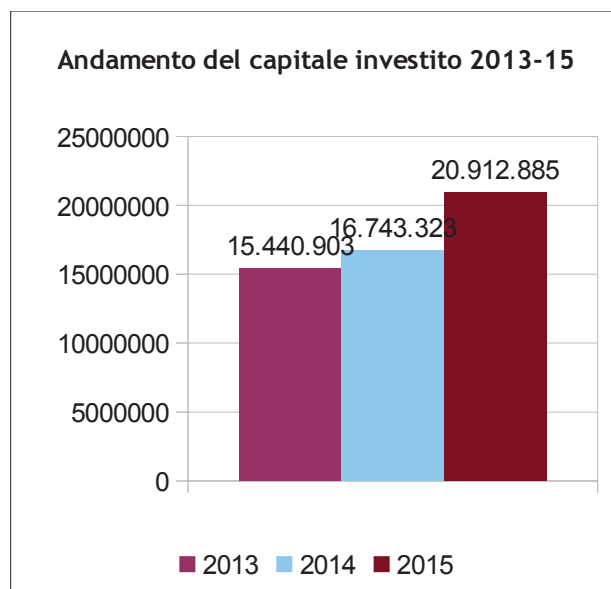
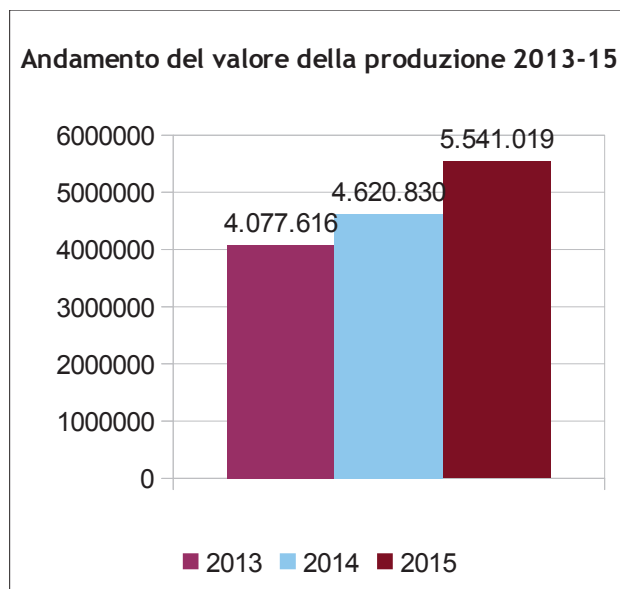
Attivo	2013	2014	2015	Passivo	2013	2014	2015
<b>Totale Attivo Immobilizzato</b>	12.571	12.662	14.946	<b>Patrimonio Netto</b>	13.774	14.135	17.621
<b>Totale Attivo Corrente</b>	2.869	4.081	5.967	<b>Passivo Consolidato</b>	211	415	459
				<b>Passivo Corrente</b>	1.455	2.194	2.833
<b>Totale Attivo</b>	15.440	16.743	20.913	<b>Totale Passivo</b>	15.440	16.743	20.913

valori espressi in migliaia di euro

## Indici di sviluppo

Tasso di variazione del valore produzione 2013-2015	35,89%
---	--------

Tasso di variazione del capitale investito 2013-2015	35,44%
--	--------



## ANALISI DELL'EQUILIBRIO ECONOMICO

### Indici economici

	2013	2014	2015
ROE (redditività del capitale proprio)	0,09%	0,17%	0,09%
ROI gc (redditività della gestione caratteristica)	0,30%	0,33%	-0,02%

### Indicatori di produttività

	2013	2014	2015
Numero dei dipendenti	39	40	41
Costo del lavoro procapite (Euro*1000)	41	40	38
Valore aggiunto per dipendente (Euro*1000)	49	49	46

Gli indici economici presentano valori positivi, benché prossimi allo zero, in quanto la Fondazione, come disposto dall'art. 2 dello statuto, non ha scopo di lucro.

L'indice di redditività del capitale proprio mostra un lieve decremento rispetto all'esercizio precedente in quanto è diminuito il risultato finale d'esercizio rispetto all'anno precedente.

Gli indicatori di produttività mostrano un lieve ribasso nel valore aggiunto pro capite, così come nel costo del lavoro per dipendente, a fronte di un'unità in più nel numero medio dei dipendenti.

### **Analisi delle aree gestionali:**

La gestione caratteristica presenta un risultato negativo di circa -4 mila euro (-108%).

Il valore della produzione ammonta a 5,5 milioni di euro (+20%) ed è costituito principalmente da contributi in conto esercizio, pari a circa 4,2 milioni (+24%), di cui 2 milioni circa erogati dal Fondatore Comune di Bologna, questi ultimi pressochè invariati rispetto all'esercizio precedente.

Dai dati di bilancio emerge che il contributo delle fondazioni bancarie risulta in lieve contrazione rispetto ai valori dell'esercizio precedente: per la Fondazione Carisbo il contributo ammonta a 130 mila euro (-4%) e per la Fondazione Del Monte a 80 mila euro (-6%), mentre si registra un lieve incremento nei contributi provenienti da altri Enti (+12%). In netta controtendenza, invece, il contributo della Regione, grazie alla nuova convenzione triennale 2015-2017, che ha riportato il sostegno regionale ai livelli della media del quadriennio 2009-2012 precedente al biennio dei forti tagli (2013-2014), assicurando così nel 2015 un contributo pari a 925 mila euro circa (+149%), a fronte di un contributo di 371 mila euro nel 2014. I contributi statali subiscono un aumento del +31%, passando da 590 mila del 2014 a 775 mila euro nel 2015; analogamente, risultano in aumento del 79% i contributi europei, che passano da 72 mila euro del 2014 a 129 mila euro nel 2015.

Risultano in aumento, seppure contenuto, (+6%) i ricavi per vendite, noleggi e prestazioni di servizi che passano da € 1.246.300 del 2014 a € 1.318.721 del 2015 e che la Fondazione ottiene "sul mercato" a fronte dei servizi svolti nel campo di attività culturali a vocazione anche commerciale (sponsorizzazioni commerciali, attività editoriali, attività di distribuzione in sala,...), nonché dalle campagne di tesseramento o di sostegno (programma di tesseramento Amici delle Cineteca, Sostenitori istituzionali, erogazioni liberali), segno che la Fondazione non ha subito la crisi, ma ha risposto con rinnovato slancio alla ricerca di nuovi canali di finanziamento della propria attività.

I *costi* dell'esercizio ammontano a circa 5,5 milioni di euro, con un incremento di circa un milione di euro rispetto all'esercizio precedente (+21%) e sono costituiti principalmente da costi per servizi, pari a 2,7 milioni (+43%), costi del personale, pari a 1,6 milioni (-1%), oneri di gestione pari a 563 mila euro (-12%), costi per godimento di beni di terzi per 330 mila euro (+415%). Questi ultimi hanno subito un notevole incremento imputabile prevalentemente ai noleggi per le mostre (impianti audio-video, allestimenti, opere in mostra, impianti elettrici, etc...), in quanto sul 2015 hanno insistito tre mostre: I vestiti dei sogni, Emilia-Romagna Terra di Cineasti e Officina Pasolini. Per quanto riguarda, invece, i costi per servizi, l'incremento deriva dal fatto che, avendo avuto più risorse a disposizione in termini di ricavi d'esercizio rispetto all'anno precedente (principalmente destinate a progetti e attività specifiche) queste risorse sono state destinate ad incrementare l'attività culturale e l'impatto di costo principale lo si è avuto nella voce "servizi".

Al 31/12/2015 l'organico conta 47 dipendenti (mentre il numero medio dei dipendenti è stato pari a 41 unità), di cui n.1 a tempo determinato, compreso il Direttore, e non sono previste allo stato attuale sostanziali variazioni nell'anno 2016. Le scelte di rafforzamento dell'organico sono riconducibili principalmente alla recente fase di sviluppo della Cineteca e ai progetti strategici che si profilano all'orizzonte. In secondo luogo si sono colte le opportunità offerte dalla Legge di Stabilità e dal Jobs Act, in particolare per quanto riguarda la stabilizzazione di collaborazioni già in essere, come nel caso delle due unità di personale dell'Archivio Fotografico, o di internalizzazione di servizi svolti prima tramite realtà esterne, come il caso dei due operatori della didattica. In considerazione del fatto che le assunzioni sono state fatte negli ultimi mesi dell'anno, e grazie al riaddebito di costi di personale (prevalentemente amministrativo) a L'Immagine Ritrovata, il costo del personale non aumenta rispetto al 2014.

Gli *ammortamenti* ammontano a circa 268 mila euro e risultano incrementati, rispetto all'esercizio precedente, del 22%, in ragione degli investimenti effettuati nell'esercizio per un valore di acquisti pari a circa 360 mila euro, di cui la maggior parte sono rappresentati dall'investimento in progetti di restauro cinematografico. Completano il quadro alcune acquisizioni molto mirate di beni artistici e collezioni, beni strumentali, informatici e siti Internet, oltre a 50 mila euro per la capitalizzazione nella società controllata L'Immagine Ritrovata srl finalizzata al progetto Hong Kong.

Il *saldo della gestione finanziaria* è positivo per circa 477 euro (-94%). I proventi sono interamente riconducibili a interessi bancari e postali.

Il *saldo della gestione straordinaria* è positivo e ammonta a circa 49 mila euro per sopravvenienze attive per debiti non più esigibili dell'ex Istituzione Cineteca".



Conto Economico	2015	%	2014	%	2013	%	Variazione 2015-2014	Variazione 2015-2013
Ricavi commerciali*	1.318.721	24%	1.246.300	27%	666.694	16%	6%	98%
Contributi, di cui:*	4.176.781	75%	3.374.480	73%	3.399.921	83%	24%	23%
<i>Contributi da fondatori</i>	2.051.800	37%	2.045.700	44%	2.033.455	50%	0%	1%
<i>Contributi statali</i>	775.590	14%	590.000	13%	705.000	17%	31%	10%
<i>Contributi Regione Emilia Romagna</i>	925.000	17%	371.000	8%	176.000	4%	149%	426%
<i>Contributi Fondaz. Carisbo</i>	130.000	2%	135.000	3%	200.000	5%	-4%	-35%
<i>Contributi Fondaz. Del Monte</i>	75.000	1%	80.000	2%	82.000	2%	-6%	-9%
<i>Contributi progetti europei</i>	129.433	2%	72.129	2%	59.235	1%	79%	119%
<i>Contributi da altri Enti</i>	89.958	2%	80.651	2%	144.231	4%	12%	-38%
Erogazioni liberali/ altri ricavi*	45.517	1%	50	0%	11.001	0%	90934%	314%
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE*</b>	<b>5.541.019</b>	<b>100%</b>	<b>4.620.830</b>	<b>100%</b>	<b>4.077.616</b>	<b>100%</b>	<b>20%</b>	<b>36%</b>
Servizi	2.700.839	49%	1.894.633	41%	1.502.044	37%	43%	80%
Materie	75.100	1%	67.234	1%	44.370	1%	12%	69%
Godimento beni di terzi	329.955	6%	64.034	1%	76.287	2%	415%	333%
Costo del personale	1.570.511	28%	1.588.716	34%	1.595.952	39%	-1,1%	-2%
Ammortamenti e accantonamenti	305.490	6%	313.856	7%	265.416	7%	-3%	15%
Oneri di gestione	563.284	10%	639.415	14%	548.993	13%	-12%	3%
<b>COSTI DI PRODUZIONE ATTIVITA' ORDINARIA</b>	<b>5.545.179</b>	<b>100%</b>	<b>4.567.888</b>	<b>99%</b>	<b>4.033.062</b>	<b>99%</b>	<b>21%</b>	<b>37%</b>
<b>DIFFERENZA VALORE E COSTI PRODUZIONE</b>	<b>-4.160</b>	<b>0%</b>	<b>52.942</b>	<b>1%</b>	<b>44.554</b>	<b>1%</b>	<b>-108%</b>	<b>-109%</b>
Saldo gestione finanziaria	477	0%	7.640	0%	6.003	0%	-94%	-92%
Saldo gestione straordinaria	48.922	1%	1	0%	1	0%	4892100%	
<b>RISULTATO ANTE-IMPOSTE</b>	<b>45.239</b>	<b>1%</b>	<b>60.583</b>	<b>1%</b>	<b>50.558</b>	<b>1%</b>	<b>-25%</b>	<b>-11%</b>
Imposte	-37.318	-1%	-36.257	-1%	-38.856	-1%	3%	-4%
<b>RISULTATO D'ESERCIZIO</b>	<b>7.921</b>	<b>0%</b>	<b>24.326</b>	<b>1%</b>	<b>11.702</b>	<b>0%</b>	<b>-67%</b>	<b>-32%</b>

\* suddivisione del valore della produzione per fonti fornito dalla Fondazione

## ANALISI EQUILIBRIO PATRIMONIALE E FINANZIARIO

### Indici patrimoniali

	2013	2014	2015
Indice di copertura delle immobilizzazioni	1,1	1,1	1,2
Indice di copertura totale delle immobilizzazioni	1,1	1,1	1,2

### Indici finanziari

	2013	2014	2015
Indice di liquidità corrente	2,0	1,9	2,1
Indice di autonomia finanziaria (%)	89,2	84,4	84,2
Posizione Finanziaria Netta corrente (euro per mille)	1.352,0	2.183,0	3.470,0

Gli indici patrimoniali mantengono valori in linea con gli esercizi precedenti e mostrano che le immobilizzazioni sono interamente coperte dal capitale proprio, costituito dagli apporti del Comune di Bologna al fondo di dotazione, dai versamenti in conto capitale della Regione e di altri sostenitori, nonché dalle riserve derivanti dall'avanzo dell'ex Istituzione.

Dal bilancio si evincono delle variazioni in aumento dei versamenti in conto capitale per complessivi € 1.878.955 derivanti da versamenti al fondo di dotazione da parte del Fondatore Comune di Bologna per € 1.700.000, grazie al conferimento di patrimonio immobiliare, a cui si sono affiancati erogazioni liberali da diversi soggetti privati per la restante parte (€ 178.955). Nel corso del 2015 si è, infatti, completato l'iter di conferimento di 2 dei 4 immobili di proprietà comunale che - come previsto dalla delibera consiliare di costituzione della Fondazione - erano da conferire alla fondazione. Nello specifico sono stati conferiti

l'immobile di Via Pietralata (dove attualmente sono ospitati il Cinema Europa, gli spazi concessi in uso a L'Immagine Ritrovata e la foresteria) e l'Archivio Nitrati a Sasso Marconi, per un valore complessivo dei due immobili stimato in € 1.700.000. Per i restanti due (i complessi di Via Riva di Reno e di Piazzetta Pasolini/Via Azzo Gardino) è attualmente ancora in corso l'iter di verifica urbanistica e edilizia propedeutiche al passaggio di proprietà.

Il patrimonio netto si incrementa, pertanto, complessivamente di circa ulteriori € 3.500.000 compreso l'accantonamento dell'utile, anche se per € 1.600.000 è rappresentato da un "accantonamento" temporaneo, realizzato grazie alla prima raccolta fondi in vista della capitalizzazione della Modernissimo s.r.l. Per la restante parte l'incremento è determinato prevalentemente dal conferimento di patrimonio immobiliare avvenuto da parte del Comune di Bologna (€ 1.700.000), mentre i restati 200 mila euro sono riferibili a contributi in conto/capitale o erogazioni liberali ricevute.

Il capitale proprio continua, inoltre, a costituire la principale fonte di finanziamento (84%).

L'indice di liquidità mostra una situazione di equilibrio tra fonti e impieghi nel breve periodo, mentre la posizione finanziaria netta corrente, che misura la liquidità presente a fine esercizio, al netto dei debiti finanziari, risulta in notevole aumento rispetto ai valori sia del 2013 che del 2014, in relazione all'incremento delle disponibilità liquide a fine anno, che passano da € 2.183.340 del 2014 a € 3.470.356 del 2015 (+59%). Il saldo delle disponibilità liquide al 31/12/2015 e l'incremento rispetto al saldo dell'anno precedente - apparentemente molto alto - è da imputare in buona parte all'accantonamento delle risorse necessarie alla capitalizzazione della società Modernissimo s.r.l.. In sede di costituzione di quest'ultima, infatti, avvenuta in data 14 dicembre 2015, la Fondazione ha assunto l'impegno di versare nella società € 1.700.000 come capitale sociale iniziale. Tale versamento è stato effettuato nel 2016.

I *crediti* iscritti ammontano a 2,4 milioni (+32,5%), pressoché interamente esigibili entro l'esercizio. La quota più rilevante è costituita dai crediti verso altri, composti da crediti verso lo Stato per quasi 352 mila euro, verso la Fondazione Carisbo per 130 mila euro, verso la Fondazione del Monte per 75 mila euro e verso la Regione per circa 513 mila euro. Sono, inoltre, presenti crediti verso clienti per circa 941 mila euro ed infine, verso la società controllata "L'Immagine Ritrovata" per 327 mila euro circa.

Sono presenti crediti verso il Comune di Bologna per € 135.000, corrispondente a quanto risultante dalla contabilità del Comune, per trasferimento ordinario e contributi per Bologna Bè e contributo per Anniversario Pasolini.

I *debiti* ammontano a 2,6 milioni di euro (+59%), tutti in scadenza entro l'esercizio, e sono costituiti principalmente da debiti verso fornitori per circa 1,9 milioni di euro (+73%), in aumento rispetto all'esercizio precedente di circa 800 mila euro, in seguito ad un aumento generale dei costi, conguagli di fine anno sul restauro cinematografico più pesanti rispetto all'esercizio precedente, e slittamento al mese di gennaio 2016 della liquidazione fornitori relativa al mese di dicembre 2015. I debiti tributari ammontano a circa 116 mila euro (+96,6%) mentre gli altri debiti ammontano a circa 501 mila euro (+23%), composti principalmente da debiti verso dipendenti e collaboratori per 62 mila euro per la retribuzione del mese di dicembre, che viene corrisposta a gennaio dell'anno dopo, ratei di ferie e permessi non goduti per 190 mila euro (nel 2014 erano contabilizzati come ratei), debito per affitto dei locali di Via del Pratello per 36 mila euro ad ASP Città di Bologna, debito verso Ente Mostra Internazionale del Cinema Libero per 82 mila euro.

La Fondazione non ha fatto ricorso ad indebitamenti presso Istituti bancari.

Non vi sono debiti assistiti da garanzia reale su beni sociali.

Nella Relazione sulla gestione la Società informa che in data 1 aprile 2015 si è formalmente costituita la società "L'Immagine Ritrovata ASIA Limited Hong Kong", scelta maturata a cavallo tra il 2014 e il 2015, le cui motivazioni e il cui progetto è stato in più occasioni valutato dalla Fondazione.

## **Investimenti**

Gli investimenti effettuati nel corso del 2015 sono stati pari a circa 360 mila euro, di cui la maggior parte sono rappresentati dall'investimento in progetti di restauro cinematografico.

Le voci di investimento principali sono stati: l'acquisto di beni artistici e di collezioni per circa 39 mila euro; beni strumentali, automezzi, beni informatici e siti internet per circa 89 mila euro; migliorie strutturali e allestimento spazi per 108 mila euro; acquisto diritti per 17 mila euro; quota parte di investimento della spesa per i restauri per 107 mila euro. Il restauro si conferma, pertanto, il principale asse dell'attività attorno al quale in questi anni la Cineteca ha conquistato un ruolo di primo piano a livello mondiale. Nella Relazione sulla gestione, infatti, il Presidente del Consiglio di Amministrazione evidenzia come "nell'anno 2015, anche grazie all'assegnazione importante di risorse regionali (la convenzione

regionale 2015-2017 prevedeva sul primo anno un contributo di € 855.000 e per i successivi di € 600.000), si è potuto adottare un piano restauri di assoluta eccellenza, che ha determinato un maggior impiego di risorse rispetto agli esercizi passati. Occorre, poi, segnalare che si è avviato un approfondimento in merito ad un più corretto inquadramento contabile dell'attività di restauro promossa dalla Cineteca. Il ruolo di "committente" e "promotore" di progetti di restauro cinematografico su film di cui non si detengono i diritti di sfruttamento è oggettivamente un terreno di difficile valutazione sotto il profilo contabile e di rappresentazione di bilancio. La scelta di destinare risorse al restauro di un'opera cinematografica è, per una cineteca, dettata in primo luogo da una ragione culturale: la salvaguardia di titoli importanti per la storia del cinema che, attraverso il restauro, tornano a essere accessibili e fruibili dal pubblico. Questa considerazione, unitamente alla constatazione che su questi titoli la Cineteca non riveste né il ruolo di produttore né dell'avente diritto e che la fondazione ricorre alla contribuzione pubblica per finanziare questa attività (contributi in conto/esercizio di Stato e Regione), ha portato a considerare l'impiego di risorse destinate a questa attività prevalentemente come *costi di esercizio* (a differenza del passato dove erano integralmente concepiti come investimenti pluriennali)".

Nella medesima Relazione, il Presidente evidenzia, però, "che una certa componente di investimento non si può trascurare, per due motivi: il primo risiede nel fatto che, nonostante il "bene" restaurato sia nella sua immaterialità di opera d'arte di proprietà altrui (il produttore o l'avente diritto) e che quindi il beneficio dell'incremento di valore spetti principalmente a quest'ultimo - alla Cineteca rimane la proprietà del "file" digitale non compresso, che rappresenta la matrice per la creazione di qualsiasi supporto di proiezione del film restaurato. La proprietà di questi "file" ha un valore patrimoniale che nasce proprio con il restauro, perché l'accesso di terzi a questi materiali può richiedere un corrispettivo. Il secondo deriva dal fatto che, spesso, in cambio del restauro che la Cineteca realizza, il produttore o avente diritto concede alla fondazione un diritto temporaneo di sfruttamento, solitamente limitato al territorio italiano e per i canali theatrical e/o home video. Per questi motivi una parte (minoritaria) dell'impiego di risorse per il restauro è capitalizzata come cespite".

A questi investimenti si aggiungono ulteriori 50 mila euro di capitalizzazione de L'Immagine Ritrovata s.r.l finalizzata al progetto Hong Kong, contabilizzati come crediti immobilizzati verso imprese controllate. Si rileva che la controllata contabilizza analogo importo come riserva a patrimonio netto. A seguito di chiarimenti richiesti alla Fondazione, è stato chiarito che il Consiglio di Amministrazione ha deliberato una capitalizzazione mediante costituzione di Riserva di Capitale, per cui tale operazione non sembra rientrare nella fattispecie del finanziamento soci, benché la Fondazione contabilizzi la posta come credito tra le immobilizzazioni.

Sempre nella Relazione sulla gestione, il Presidente del Consiglio di Amministrazione evidenzia che "la solidità patrimoniale della Fondazione (ossia la sua capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine), si è rafforzata ulteriormente nel corso del 2015, grazie al completamento dell'iter di conferimento di 2 dei 4 immobili di proprietà comunale (immobile di Via Pietralata e l'Archivio Nitrati a Sasso Marconi) di cui si è già detto in precedenza.

Si ricorda che la convenzione 2015-2017 con il Fondatore Comune di Bologna conferma alla Cineteca il conferimento dei seguenti immobili:

**Ex Manifattura Tabacchi:** Via Riva Reno, 72 Bologna - uffici, spazi per la didattica, laboratorio, Sala Cervi

**Ex Macello:** Piazzetta Pasolini Bologna - Biblioteca Renzo Renzi, Cinema Lumière, uffici, cortile.

**Cinema Europa e locali annessi:** Via Pietralata, 55/A Bologna

**Archivio Film Nitrati:** Via Vizzano, 13 Sasso Marconi (BO)

Per i restanti due immobili (i complessi di Via Riva di Reno e di Piazzetta Pasolini/Via Azzo Gardino) è tuttora in corso l'iter di verifica urbanistica e edilizia propedeutiche al passaggio di proprietà.

Tra le immobilizzazioni finanziarie risultano iscritte la partecipazione nella società controllata L'Immagine Ritrovata, iscritta al valore determinato da perizia giurata redatta in sede di conferimento (€ 742.595) da parte del Socio-Fondatore Comune di Bologna contestualmente alla costituzione della Fondazione; nella Nota Integrativa la Fondazione evidenzia che il valore della partecipazione è rimasto inalterato, nonostante differisca dal valore del patrimonio netto della società. Lo scostamento, pari a € 284.420, è motivato dall'esistenza, nel bilancio della società, di beni con valori correnti superiori a quelli contabili, dal sensibile e oggettivo miglioramento dell'andamento economico e degli indici di redditività della società negli anni successivi alla perizia giurata iniziale.

Risulta iscritta nel 2015 anche la partecipazione nella nuova società Modernissimo srl, costituita a dicembre 2015. La Fondazione ha sottoscritto una quota pari a 1,7 milioni (di cui 1,5 milioni provenienti dal Comune di Bologna e 100.000 mila euro quale erogazione liberale da Gaumont; riguardo ai restanti 100 mila euro la fondazione precisa che saranno recuperati sul 2017), di cui al 31/12/2015 risultano versati € 425.000. La partecipazione alla nuova società Modernissimo risulta iscritta a bilancio per il solo importo

versato e non per l'importo sottoscritto; di conseguenza non risulta contabilizzato il debito per la quota già sottoscritta, ma ancora da versare al 31/12/2015. In seguito a chiarimenti richiesti alla Fondazione, è stato precisato che la rimanente parte della quota sottoscritta sarà iscritta come immobilizzazione finanziaria nel corso del 2016, quando avverrà il secondo versamento, attingendo dall'accantonamento di 1,6 milioni a riserva risultante dal bilancio 2015 a fronte di future capitalizzazioni della società Modernissimo.

#### **RAPPORTI DI DEBITO E CREDITO CON IL COMUNE DI BOLOGNA**

Al 31 dicembre 2015 risultano crediti verso il Comune di Bologna per complessivi € 135.000, per il contributo ordinario e per Bologna Bè e contributo per Anniversario Pasolini, riscontrati dal Settore Finanze e Bilancio in sede di asseverazione dei debiti/crediti ai sensi dell'art. 6, comma 4 del D.L. 95/2012.

#### **Indicatori di attività**

##### *Consistenza archivio film:*

L'archivio film ha proseguito nel 2015 la propria politica di acquisizioni (nelle diverse forme del deposito, dello scambio, della donazione o, in casi limitati, dell'acquisto) cercando di mantenere ed allargare le proprie relazioni con altre cineteche, enti pubblici, società di produzione e distribuzione, collezionisti, autori cinematografici e loro eredi. L'incremento della collezione nel 2015 è stato di 4.180 nuovi ingressi, con un'impennata notevole rispetto agli anni precedenti.

Tra le acquisizioni più importanti del 2015, vanno segnalati:

- conclusione del deposito dei materiali negativi di due prestigiose case di produzione nel panorama italiano: la Cristaldi Film e la Surf Film;
- conclusione del deposito dei film prodotti da un'altra storica figura del cinema italiano, Italo Zingarelli, internazionalmente noto per le produzioni del duo Bud Spencer e Terence Hill;
- la donazione delle pellicole del documentarista milanese Guido Guerrasio, recentemente scomparso, da parte della famiglia;
- altre due importanti donazioni: oltre alla collezione di film di Peter Von Bagh (10.000 film su supporto home video magnetico o digitale), è giunto a Bologna anche l'archivio di Ugo Pirro, uno dei più importanti sceneggiatori italiani. Il suo archivio è estremamente ricco: oltre 120 documenti, tra soggetti, trattamenti e sceneggiature originali.

Un discorso a parte merita la collezione dei film su supporto infiammabile: l'apertura nel 2013 del nuovo deposito per i film infiammabili ha permesso di compiere un lavoro di censimento, verifica e catalogazione dei materiali su supporto infiammabile (oltre 2500 elementi) che nel corso degli anni passati, per problemi logistici, non era stato possibile effettuare sistematicamente. Completato il lavoro di catalogazione, il 2015 è stato dedicato ad approfondire l'esplorazione delle collezioni per un attento monitoraggio dello stato dei materiali, l'identificazione di film di ancora incerta attribuzione, la segnalazione di elementi meritevoli di restauro. Per il 2015, a partire dai materiali infiammabili della Cineteca, sono ad esempio stati realizzati restauri digitali di alcuni film di non fiction italiani risalenti agli anni Dieci e di alcuni documentari brevi girati all'inizio degli anni '50 da personalità importanti della cinematografia italiana.

Il 2015 ha inaugurato una nuova stagione del Progetto Chaplin, consacrata al consolidamento e alla valorizzazione del lavoro compiuto nel corso di oltre un decennio di catalogazione e digitalizzazione dell'immenso patrimonio cartaceo del grande cineasta. Gli ottanta titoli restaurati - tra corto, medio e lungometraggi - e l'archivio digitale realizzato a partire dalle 200.000 tra carte e fotografie lavorate a Bologna, ci consentono oggi di formulare un pensiero critico articolato e profondo sull'opera di Chaplin.

Nel 2015, oltre alla messa in cantiere di una nuova architettura informatica della banca dati, che permetterà una fruizione più moderna e *user-friendly* dell'archivio Chaplin, la Cineteca ha pianificato, grazie al sostegno del Polo archivistico dell'Emilia-Romagna (ParER), la conservazione a lungo termine dei dati digitali. Inoltre, a seguito dell'acquisizione da parte della Cineteca dei diritti per l'Italia dell'intera filmografia chapliniana, il Progetto Chaplin ha curato, nel 2015, una nuova uscita di *Il grande dittatore*, sia in DVD che nelle sale di prima visione collaborando inoltre a diverse iniziative per le scuole primarie e secondarie.

Il 2015 ha tenuto a battesimo un altro progetto di portata internazionale, il Progetto Keaton, che si propone di restaurare in cinque anni (2015-2020) 30 film - tra corto e lungometraggi - interpretati e/o

diretti da Buster Keaton, uno dei più grandi attori mai apparsi sullo schermo, tra il 1920 e il 1928, durante una stagione ispirata e prolifica della sua carriera.

Nel corso del 2015 la Fondazione Cineteca è stata inserita nell'elenco degli enti accreditati dalla Regione Emilia Romagna per la formazione superiore e la formazione permanente. L'accreditamento ha permesso alla Cineteca di poter partecipare al primo bando per la formazione per il cinema e l'audiovisivo proponendo il percorso formativo "I mestieri del cinema" articolato in percorsi brevi di formazione specialistica della durata tra le 35 e le 70 ore e percorsi di specializzazione della durata di 300- 1000 ore. Alla Cineteca è stato attribuito un sostegno per 180.596 euro per 10 corsi di formazione dedicati a diverse figure tipiche sia della produzione cinematografica , il corso sul montaggio, sui costumi, sulla fotografia di scena, sulla produzione e sulla realizzazione di musica per prodotto audiovisivi, che del restauro con un percorso sul restauro digitale e analogico della pellicola, per giungere a quelli che sono le due aree di specializzazione della Fondazione Cineteca: la programmazione e gestione di una sala cinematografica (corso di specializzazione della durata di 520 ore) e quello per la conservazione e la valorizzazione di collezioni filmiche ed extra filmiche (durata 390 ore). I corsi si avvarranno della presenza di testimoni d'eccezione anche a livello internazionale per poter fornire delle competenze condivise a livello europeo. I corsi hanno preso avvio nelle prime settimane del 2016 e proseguiranno per tutto l'anno. I percorsi di specializzazione prevedono anche degli stage pratici per completare la formazione acquisita in aula.

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
N. fotografie e manifesti conservati	2.100.000	2.450.000	2.655.000
N. film conservati (Archivio Film)	62.758	66.973	71.153
N. prestiti per proiezioni esterne	802	1.203	1.987
N. utenti per programmi didattici	15.282	15.701	15.897
N. patrimonio catalogato (Biblioteca)	90.935	93.241	96.421
N. utenti Biblioteca	9.192	9.910	11.766
N. pubblicazioni prodotte	18	25	24
N. restauri cinematografici (L'Immagine Ritrovata)	59	72	72
N. spettatori sale cinematografiche	108.711	117.594	122.038
N. spettatori festival e manifestazioni	146.744	191.931	235.516
N. spettatori proiezioni fuori Bologna	27.882	125.244	100.376

### *Restauro*

Altra attività di primaria importanza svolta dalla Cineteca di Bologna è sicuramente quella del restauro, attività che viene svolta in collaborazione con le principali istituzioni, archivi e aventi diritto. Grazie al proprio laboratorio L'Immagine Ritrovata, società partecipata al 100% dalla Fondazione, la Cineteca negli anni è diventata un vero e proprio punto di riferimento, un centro all'avanguardia conosciuto e considerato in tutto il mondo.

La presenza dei restauri promossi dalla Cineteca, o comunque eseguiti presso il laboratorio L'Immagine Ritrovata s.r.l., nei cartelloni dei più importanti festival di cinema nel mondo, testimonia l'autorevolezza che l'Ente ha conquistato a livello internazionale in questo campo e il ruolo centrale che il restauro riveste per tutta l'attività dell'Ente.

Per quanto riguarda il cinema muto, la Cineteca ha proseguito nel 2015 un progetto ormai pluriennale di salvaguardia del cinema documentario italiano (o comunque relativo alla realtà italiana) realizzato prima dell'avvento del fascismo. In questi ambiti, sono stati restaurati, nel corso del 2015, 15 cortometraggi girati lungo tutta la penisola. E' stato inoltre restaurato un filmato amatoriale risalente presumibilmente agli anni Dieci che coglie il celebre musicista Giacomo Puccini in momenti della sua vita privata. Altri cortometraggi muti restaurati sono invece relativi alle colonie italiane in Eritrea e alla repubblica del

Montenegro, vicina agli allora regnanti d'Italia.

Nell'ambito della collaborazione ormai di lunga data con la casa di produzione Titanus, è proseguita l'attività di restauro di numerosi filmati, alcuni dei quali presentati al festival di Cannes 2015 e alla Mostra del Cinema di Venezia.

#### *I festival organizzati da Cineteca*

- Sotto le stelle del Cinema: nel 2015 si sono svolte numerose proiezioni in Piazza Maggiore, dal 21 giugno al 15 agosto, con un omaggio ai grandi classici e film poco conosciuti di autori italiani esordienti. L'attività è stata estesa anche al di fuori di Piazza Maggiore, proponendo altre serate all'interno del Centro Commerciale Shopville Gran Reno di Casalecchio, oltre che all'Arena Puccini al Parco del Dopolavoro Ferroviario
- Il Cinema Ritrovato: XXIX edizione, svoltasi a Bologna dal 27 giugno al 4 luglio 2015, per un totale di quasi 80.000 spettatori che si propone come un viaggio all'interno della storia del cinema del ventesimo secolo che spazia dalla forza delle prime pellicole del muto, agli spettacoli del CinemaScope, dove è possibile riscoprire film dimenticati dal tempo e ora tornati a nuova luce grazie ad accurati restauri.
- Visioni Italiane - Concorso Nazionale per corto e mediometraggi: nel 2015 ha raggiunto la 22<sup>a</sup> edizione, nella settimana dal 25 febbraio al 1 marzo. Il programma del festival si è composto di diverse sezioni dedicate alla fiction, ai documentari, all'ambiente, al cambiamento del panorama urbano, una sezione di cortometraggi realizzati da autori sardi, e una di corti dedicati all'importanza dell'acqua. A ogni sezione è stato assegnato un premio in denaro da parte di diverse giurie formate da registi, sceneggiatori, direttori della fotografia, attori, ma anche da gruppi di studenti coordinati dai loro professori.

Si riporta di seguito una sintetica analisi del bilancio della società L'Immagine Ritrovata, interamente controllata dalla Fondazione Cineteca.

## **L'IMMAGINE RITROVATA S.R.L.**

La Società, acquisita dal Comune di Bologna nel luglio 2006 quale strumento operativo dell'Istituzione Cineteca Comunale, è stata dallo stesso conferita nella neo costituita Fondazione Cineteca di Bologna, dalla quale è interamente partecipata, a fine dicembre 2011.

La Società opera nel settore del restauro e conservazione di materiale audiovisivo e cinematografico.

### **Compagine Sociale**

La società è interamente partecipata dalla Fondazione Cineteca di Bologna.

### **Attività svolta e fatti salienti dell'esercizio 2015**

Il fatto più rilevante della gestione dell'esercizio 2015 è rappresentato dall'apertura a Hong Kong di una società partecipata, con lo scopo di meglio intercettare il crescente mercato asiatico del restauro cinematografico.

Dopo aver condiviso le motivazioni e gli aspetti del progetto con la Fondazione Cineteca di Bologna (Socio Unico della società), l'Assemblea dei Soci de L'Immagine Ritrovata s.r.l. in data 16 febbraio 2015 ha approvato il progetto che, pochi mesi dopo, si è tradotto nell'apertura a Hong Kong de L'Immagine Ritrovata ASIA, costituita in data 1 aprile 2015 e operativa da luglio.

Il sud-est asiatico, con particolare riferimento a Hong Kong, rappresenta il mercato con più potenzialità di crescita fra quelli esteri in cui opera la società; l'intento è quello di ottenere il classico vantaggio strategico "della prima mossa": essendo quello del restauro un mercato molto ristretto, la società ritiene che il recente insediamento de L'Immagine Ritrovata ASIA disincentiverà l'arrivo di altri operatori nell'area. L'Amministratore Unico nella Nota Integrativa fa presente che l'attività 2015 della suddetta società asiatica, in termini di film lavorati, si è rivelata in linea con le previsioni del Business Plan, con una perdita d'esercizio sulla prima annualità.

Il modello di lavoro è il seguente: la società Hong Kong realizza la scansione dei materiali originali (digitalizzazione) di tutte le commesse di Hong Kong e del sudest asiatico, mentre tutte le successive fasi di lavorazioni (il restauro vero e proprio) sono affidate a L'Immagine Ritrovata s.r.l. di Bologna. Il volume di ricavi a regime per la società di Hong Kong dovrebbe assestarsi tra i 750.000 e il 1.000.000 di euro. A ciò si aggiunge un volume di ricavi incrementale anche per la società italiana, generato dal completamento delle successive fasi di lavorazione iniziate nella nuova sede.

Il rimanente 49% del capitale sociale della società di Hong Kong è stato sottoscritto da SIMEST S.p.A., società del Gruppo Cassa depositi e prestiti che, dal 1991, sostiene la crescita delle imprese italiane attraverso l'internazionalizzazione della loro attività. SIMEST S.p.A. è controllata al 76% dal Gruppo Cassa depositi e prestiti attraverso SACE, ed è partecipata da primarie banche italiane e associazioni imprenditoriali; per quanto riguarda l'intervento di SIMEST il way out (l'uscita dal capitale sociale) è previsto in 5 anni.

Per quanto riguarda il tema fiscale, l'Amministratore Unico precisa che il governo italiano ha ratificato, con decorrenza dal 2016, la fuoriuscita di Hong Kong dalla cosiddetta "black list" dei paesi a fiscalità privilegiata. In ogni caso si registra come si sia strutturata e condivisa tra le due società una solida e attenta architettura di criteri per la definizione dei prezzi di trasferimento.

L'altro elemento di grande rilevanza che ha caratterizzato il 2015 è stata la conclusione del piano di assunzione/stabilizzazione del personale. Alla luce degli sgravi contributivi previsti della legge di stabilità, visto il nuovo quadro normativo riformato (Jobs Act) in materia di nuove assunzioni, valutato che i nuclei progettuali su cui l'azienda ha fondato la propria crescita degli ultimi anni potevano considerarsi consolidati e viste le prospettive di stabilizzazione del volume di affari per il futuro, la società ha adottato un programma il cui obiettivo era l'assunzione a tempo indeterminato entro il 31/12/2014 della quasi totalità degli contratti a progetto e di quelli a tempo determinato. A tal proposito, la società ha elaborato delle previsioni di costo 2015-2019 che evidenziano la sostenibilità economico del progetto nel corso del quadriennio 2016-19, con un punto di attenzione che riguarda l'esercizio 2019, anno in cui termineranno completamente gli sgravi contributivi previsti dalla legge di stabilità. I nuovi contratti a tempo indeterminato sono stati inquadrati con l'applicazione del contratto a tutele crescenti previsto dalla normativa.

Viene, inoltre, rilevato come in chiusura di esercizio si siano poste le basi per l'apertura di una seconda società partecipata a Parigi, in relazione alla quale è stato elaborato un dossier dal Direttore e dall'Amministratore Unico che, presentato al Socio, è stato poi adottato dall'Assemblea dei Soci del 14/12/2015.

La Francia rappresenta da sempre uno dei mercati di riferimento per L'Immagine Ritrovata s.r.l. (pari al

20- 25% del fatturato annuale degli ultimi esercizi), essendo uno dei mercati più solidi e maturi, grazie soprattutto all'intervento statale di finanziamento delle attività di restauro cinematografico. L'elemento principale che ha portato alla decisione di aprire una società in Francia è stata la recente crisi di Eclair, il più importante laboratorio francese, attivo non solo nel campo del restauro ma più in generale delle lavorazioni tecniche per il cinema, con cui la L'Immagine Ritrovata s.r.l. collaborava come sub-fornitore, e che a luglio dello scorso anno è stato oggetto di una profonda riorganizzazione, tuttora in corso. L'Amministratore Unico precisa che esiste il rischio che, terminata la fase di assestamento della nuova gestione di Eclair, L'Immagine Ritrovata possa perdere quote di mercato sul territorio francese, sebbene l'approccio culturale al restauro e il know-how acquisito da L'Immagine Ritrovata potrebbero costituire i due punti di forza principali nella futura eventuale competizione con Eclair e gli altri laboratori francesi. L'ipotesi sarebbe quella di un insediamento "leggero", come già sperimentato per l'Immagine Ritrovata Hong Kong. La newco, affidataria della funzione commerciale sul mercato francese, acquisirebbe in un primo tempo le commesse e realizzerebbe la prima fase del ciclo di restauro per tutti i clienti francesi (la scansione dei materiali originali per tradurli in file digitali ancora non restaurati) o di altri clienti intenzionati a restaurare film francesi (i cui materiali originali quindi sono presumibilmente depositati in archivi francesi), mentre le successive fasi di lavorazione sarebbero affidate alla società italiana. In questo modo si conterrebbe l'investimento tecnologico iniziale con una struttura aziendale più snella e meno rigida, per superare la prima fase di start up. E' prevista poi una seconda fase, presumibilmente a partire dal 2018, in cui la società francese potrà eseguire direttamente anche lavorazioni di correzione colore e restauro del suono, in modo tale da favorire un controllo in loco dei clienti francesi.

L'Amministratore Unico sottolinea che, per quanto simile da un punto di vista tecnico all'operazione di Hong Kong, da un punto di vista strategico vi è una significativa differenza: mentre l'operazione di Hong Kong si propone di intercettare per primi un mercato nascente, quella francese ha come obiettivo la ricerca di uno spazio in un mercato maturo lasciato libero dai concorrenti, anche in un'ottica di diversificazione del rischio imprenditoriale. I rischi, considerati comunque contenuti ed analizzati nella predisposizione del Business Plan, sono invece concentrati sul tema finanziario, data la rilevanza dell'investimento rispetto al grado di capitalizzazione de L'Immagine Ritrovata s.r.l., e sul tema della rigidità e del costo del lavoro, parzialmente calmierato dalla scelta di un insediamento con poche unità di personale. In particolare, il fabbisogno finanziario iniziale per la realizzazione dell'investimento, stimato sulla base del progetto preliminare, risulta pari a 550 mila euro. L'ipotesi di copertura di tale fabbisogno sarebbe per circa 350 mila euro con un finanziamento bancario erogato da istituto francese direttamente alla newco (BNP Paribas si è dichiarata disponibile sulla base del progetto presentato) e la differenza di 200 mila euro come capitale sociale, il cui versamento potrebbe essere realizzato al 50% contestualmente alla costituzione e il restante 50% in un secondo momento.

Il business plan, redatto in base alle informazioni iniziali disponibili, prevede un incremento graduale dei titoli lavorati (dai circa 35 del primo anno ai circa 60 nel terzo anno di attività), con un'evoluzione del fatturato da 2.100.000 euro a 3.600.000 euro.

Ad ulteriore testimonianza del progressivo processo di internazionalizzazione, anche nel 2015 oltre il 75% del fatturato globale viene realizzato sui mercati esteri: non solo l'Europa, principalmente Francia e Germania, ma anche Stati Uniti e Asia (in particolare Hong Kong, Taipei, Filippine e Singapore).

Anche nel 2015 la società ha confermato il trend di crescita dell'attività intrapreso negli ultimi anni.

Il riconoscimento internazionale è confermato anche da alcuni importanti premi ricevuti nel corso dell'anno e nei precedenti, tra cui i prestigiosi Focal Award vinti negli ultimi anni su diverse categorie, e dalla presenza nei cartelloni dei festival internazionali di cinema più importanti come Venezia, Cannes, Lione, Hong Kong o lo stesso Cinema Ritrovato di Bologna. In particolare la partecipazione a questi festival rappresenta per la società la più efficace forma di promozione possibile, tenuto conto che su questo fronte l'azienda non ha mai investito risorse in pubblicità e comunicazione.

Confermato nel 2015 l'impegno della società nel campo della formazione: per esempio, nel 2015 si è svolta la nona edizione del corso ad alta specializzazione sul restauro, la Film Restoration & Preservation School, con il patrocinio e il supporto della FIAF (Federazione Internazionale delle Cineteche e degli Archivi Film), organizzata a Mumbai in India, secondo il principio dell'alternanza (un anno a Bologna e un anno all'estero). Sempre in campo formativo, L'Immagine Ritrovata ha chiuso un accordo con l'Accademia di Belle Arti a Bologna per il corso di restauro PFP5, rivolto agli studenti del quarto anno.

#### **Dati riassuntivi di bilancio civilistico**

Il bilancio 2015 della Società chiude con un utile di € 142.566, che l'Assemblea dei Soci ha deliberato di accantonare a riserva straordinaria, avendo già la riserva legale raggiunto il limite di legge.



	2013	2014	2015
Capitale Versato	26	26	26
Riserve	92	55	290
Risultato d'esercizio	-37	184	143
Patrimonio Netto Civilistico	81	266	458

valori espressi in migliaia di euro

#### Dati riassuntivi da C.E. riclassificato a valore aggiunto

	2013	2014	2015
Valore della produzione	3.566	4.319	4.791
Margine operativo lordo (Ebitda)	436	768	747
Margine operativo netto	123	430	378
Risultato ante imposte	61	382	300
Risultato d'esercizio	-37	184	143

valori espressi in migliaia di euro

#### Dati riassuntivi da S.P. riclassificato con metodo finanziario

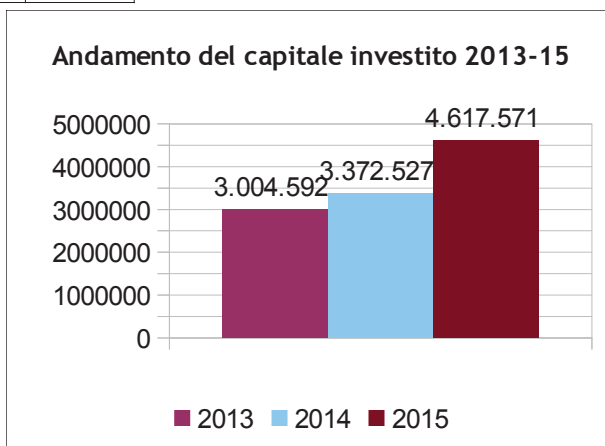
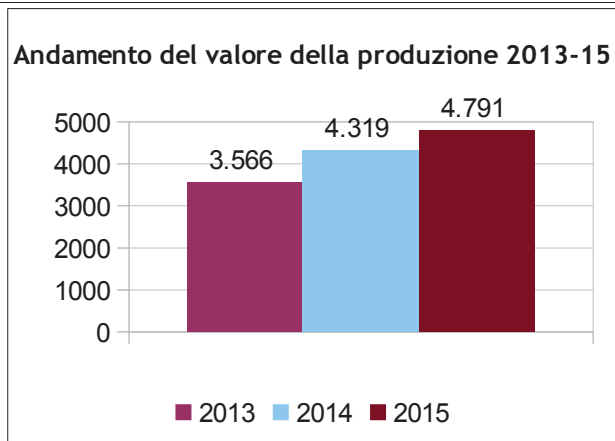
Attivo	2013	2014	2015	Passivo	2013	2014	2015
Totale Attivo Immobilizzato	1.357	1.276	1.250	Patrimonio Netto	81	266	458
Totale Attivo Corrente	1.647	2.097	3.368	Passivo Consolidato	564	511	594
				Passivo Corrente	2.359	2.596	3.566
Totale Attivo	3.004	3.373	4.618	Totale Passivo	3.004	3.373	4.618

valori espressi in migliaia di euro

#### Indici di sviluppo

Tasso di variazione del valore produzione 2013-2015	34,33%
---	--------

Tasso di variazione del capitale investito 2013-2015	53,68%
--	--------



## ANALISI DELL'EQUILIBRIO ECONOMICO

### Indici economici

	2013	2014	2015
ROE (redditività del capitale proprio)	-31,90%	184,9%	71,9%
ROI gc (redditività della gestione caratteristica)	4,1%	12,7%	8,7%

### Indicatori di produttività

	2013	2014	2015
Numero dei dipendenti	28	29	77
Costo del lavoro procapite (Euro*1000)	49	46	25
Valore aggiunto per dipendente (Euro*1000)	65	72	35

L'analisi degli indici economici evidenzia un notevole peggioramento della redditività del capitale proprio, dovuta al risultato finale d'esercizio, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente. Parallelamente, si assiste ad una diminuzione della redditività della gestione caratteristica dovuta ad un aumento dei costi di produzione rispetto all'incremento dei ricavi, che si traduce in un decremento di marginalità per effetto della maggiore incidenza dei costi.

Gli indicatori di produttività mostrano un significativo decremento nel valore aggiunto pro capite, accompagnato da un altrettanto significativo ribasso nel costo del lavoro per dipendente, a fronte di 48 unità in più nel numero medio di dipendenti, di cui si è detto nella parte introduttiva della presente Relazione.

### Analisi delle Aree Gestionali:

La *gestione caratteristica* presenta un risultato positivo pari a 378 mila euro (-12%).

I *ricavi caratteristici* ammontano a circa 4,8 milioni di euro (+11%), di cui il 43% conseguito in Paesi extra UE (20% America e 23% Asia), il 22% in Italia e il rimanente 35% in Paesi UE (23% Francia).

I *costi di produzione* ammontano a circa 4,4 milioni di euro (+13%); crescono, in particolare, i costi per godimento di beni di terzi, pari a 142 mila euro (+209%), in cui confluiscono una serie di voci eterogenee di fitti passivi (attrezzature, fitti appartamenti per partecipazioni, contratto fotocopiatore, noleggio furgoni per trasporti pellicole, nolo sale, etc...) in aumento rispetto all'esercizio precedente per un nuovo canone di noleggio di un'attrezzatura e per la valorizzazione dell'utilizzo degli spazi di Via Riva Reno e di Via Pietralata che, fino al 2014, non erano stati computati. Diminuiscono, invece, i costi per servizi, pari a 1,5 milioni (-10%), così come gli oneri diversi di gestione, pari a 19 mila euro (-86%), soprattutto per l'internalizzazione della gestione della contabilità della Società, prima affidata ad un commercialista, e per il valore elevato di questa voce nell'anno 2014.

I *costi per il personale*, invece, ammontano a circa 2 milioni di euro (+47%), in considerazione delle numerose unità di personale assunte nel 2015.

La *gestione finanziaria* presenta un risultato negativo di -75 mila euro (-3%), di cui 54 mila circa per oneri finanziari e 21 mila per perdite su cambi.

La *gestione straordinaria*, infine, presenta un saldo negativo di circa -2,5 mila euro (-108%) dovuto, in base a quanto dichiarato dalla Società, ad una revisione approfondita dei saldi clienti/fornitori e, contemporaneamente, ad un'analisi delle fatture da ricevere per l'anno 2013 che non erano state

contabilizzate in modo corretto in quell'anno.

	2015	%	2014	%	2013	%	Var 15-14	Var 15-13
Ricavi di gestione tipica	4.256.975	89%	4.273.177	99%	2.998.414	84%	0%	42%
Variazione rimanenze	526.991	11%	-30.782	-1%	559.868	16%	-1812%	-6%
Altri ricavi	6.716	0%	76.939	2%	8.050	0%	-91%	-17%
<b>TOTALE RICAVI</b>	<b>4.790.682</b>	<b>100%</b>	<b>4.319.334</b>	<b>100%</b>	<b>3.566.332</b>	<b>100%</b>	<b>11%</b>	<b>34%</b>
Costi per materie prime al netto rimanenze	433.353	9%	376.309	9%	397.585	11%	15%	9%
Costi per servizi	1.494.020	31%	1.667.773	39%	1.309.980	37%	-10%	14%
Costi per godimento beni di terzi	142.426	3%	46.136	1%	35.110	1%	209%	306%
Costi per il personale	1.955.624	41%	1.326.234	31%	1.372.513	38%	47%	42%
Ammortamenti e svalutazioni	368.705	8%	338.072	8%	313.226	9%	9%	18%
Accantonamenti								
Oneri diversi di gestione	18.630	0%	135.038	3%	14.741	0%	-86%	26%
<b>TOTALE COSTI DI PRODUZIONE</b>	<b>4.412.758</b>	<b>92%</b>	<b>3.889.562</b>	<b>90%</b>	<b>3.443.155</b>	<b>97%</b>	<b>13%</b>	<b>28%</b>
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>377.924</b>	<b>8%</b>	<b>429.772</b>	<b>10%</b>	<b>123.177</b>	<b>3%</b>	<b>-12%</b>	<b>207%</b>
Risultato gestione finanziaria	-75.117	-2%	-77.548	-2%	-41.623	-1%	-3%	80%
Risultato gestione straordinaria	-2.470	0%	29.457	1%	-20.635	-1%	-108%	-88%
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>	<b>300.337</b>	<b>6%</b>	<b>381.681</b>	<b>9%</b>	<b>60.919</b>	<b>2%</b>	<b>-21%</b>	<b>393%</b>
Imposte	157.771	0	197.191	0	98.261	0	-20%	61%
<b>RISULTATO NETTO</b>	<b>142.566</b>	<b>3,0%</b>	<b>184.490</b>	<b>4,3%</b>	<b>-37.342</b>	<b>-1,0%</b>	<b>-23%</b>	<b>-482%</b>

## ANALISI EQUILIBRIO PATRIMONIALE E FINANZIARIO

### Indici patrimoniali

	2013	2014	2015
Indice di copertura delle immobilizzazioni	0,1	0,2	0,4
Indice di copertura totale delle immobilizzazioni	0,5	0,6	0,8

### Indici finanziari

	2013	2014	2015
Indice di liquidità corrente	0,7	0,8	0,9
Indice di autonomia finanziaria (%)	2,7	7,9	9,9
Posizione Finanziaria Netta corrente (euro per mille)	-534,0	-470,6	-598,0

Gli indici patrimoniali sono in miglioramento rispetto agli esercizi precedenti ma confermano la scarsa solidità patrimoniale in quanto il capitale proprio copre appena il 40% delle immobilizzazioni che, complessivamente, risultano coperte per l'80% da fonti a lungo termine.

La Società risulta poco capitalizzata, anche se l'autonomia finanziaria risulta in miglioramento rispetto agli esercizi precedenti poiché risente del risultato di esercizio positivo degli ultimi due anni: nel 2015, positivo per 143 mila euro circa, e nel 2014 positivo per circa 185 mila euro, in controtendenza agli anni precedenti, che si erano chiusi con una perdita (anno 2013) o in pareggio (anno 2012).

Il valore ridotto dell'indice di liquidità conferma un difficile equilibrio tra fonti e impieghi nel breve

periodo. La posizione finanziaria netta corrente è negativa ed evidenzia la necessità di ricorso a finanziamenti anche nel breve periodo per sostenere l'attività caratteristica.

I *crediti* iscritti nell'attivo circolante ammontano a 2 milioni di euro (+58%), interamente esigibili entro l'esercizio successivo, di cui 1,8 milioni di euro verso clienti (+55%) e 171 mila per crediti tributari.

I *debiti* ammontano a 3,9 milioni di euro (+42%); l'incremento si riferisce principalmente agli altri debiti che ammontano a 454 mila euro (+227%), composti da 113 mila euro da debiti verso dipendenti e collaboratori per la retribuzione del mese di dicembre, che viene corrisposta a gennaio dell'anno dopo, altri debiti verso il personale per 219 mila euro, e verso il fornitore COSP. L'incremento rispetto all'esercizio precedente è relativo alla diversa classificazione dei ratei relativi al personale (ferie, permessi, mensilità aggiuntive) ora esposti in questa voce, nonché all'incremento del personale impiegato.

Le altre voci di debito si riferiscono principalmente a debiti verso fornitori per 943 mila euro circa, in aumento rispetto al 2014 del 42%, acconti per circa 1,1 milioni di euro (+79%) e debiti bancari per 1 milione di euro (+14,5%), di cui 686 mila entro l'esercizio successivo (mentre nel 2014 erano pari a 587 mila euro, nel 2013 erano 471 mila e nel 2012 di 327 mila), mentre la quota esigibile oltre 12 mesi ammonta a 318 mila euro circa (nel 2014 era pari a 289 mila euro, mentre nel 2013 era di 403 mila euro, con valori invariati rispetto al 2012).

Il *patrimonio netto* risulta pari al 31/12/2015 a € 458.178 e risulta incrementato di € 192.565 (al 31/12/2014 era pari a € 265.613), in conseguenza di un versamento in conto capitale del Socio Fondazione Cineteca di Bologna per € 50.000, nonché per l'utile dell'esercizio (€ 142.565).

## **Investimenti**

Oltre gli investimenti finanziari necessari all'apertura della società in Hong Kong (per un valore di 250 mila euro) la Società ha realizzato degli investimenti di natura tecnica per circa 100 mila euro.

## FONDAZIONE TEATRO COMUNALE

La Fondazione nasce nel 1999, dalla trasformazione dell'Ente Autonomo Teatro Comunale di Bologna, al fine di gestire il Teatro Comunale conservandone il patrimonio storico-culturale e realizzandone spettacoli lirici, di balletto e concerti anche sul territorio nazionale ed estero.

### Fondatori

I soci Fondatori Istituzionali sono: Stato, Regione Emilia-Romagna, Comune di Bologna.

I soci Fondatori Privati: Fondazione Cassa di Risparmio di Bologna, Fondazione del Monte, Carisbo, Per il Comunale, Gruppo Hera, CCIAA di Bologna, Unindustria di Bologna, BolognaFiere, Legacoop Bologna, Fuji Television network inc.

In data 9 giugno 2011 la Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna, socio fondatore originario, ha comunicato il recesso dalla partecipazione nella Fondazione Teatro Comunale di Bologna.

### Attività svolta e fatti salienti dell'esercizio 2015 e dei primi mesi dell'anno 2016

La Stagione 2015 del Teatro Comunale di Bologna (inclusa la programmazione di Lirica, Danza e Sinfonica, a cui si sono aggiunte le numerose attività dedicate alla formazione, nonché una importante sezione dedicata ai progetti speciali, tra cui quello intitolato "Resistenza Illuminata 1945-2015 - Omaggio a Luigi Nono nel settantesimo anniversario della Resistenza e della Guerra di Liberazione", che ha coinvolto numerose istituzioni della città di Bologna e del territorio della Regione Emilia-Romagna) è costituita da una programmazione senza precedenti. La Stagione d'Opera e Balletto 2015 è stata inaugurata domenica 11 gennaio 2015 con una delle opere più celebri di Giuseppe Verdi: Un Ballo in Maschera.

Nella Stagione d'Opera e Balletto 2015 sono stati rappresentati 14 titoli, tra cui 7 nuove produzioni o coproduzioni del Teatro Comunale (1 delle quali dedicata al teatro musicale contemporaneo); 4 allestimenti di repertorio del Teatro; 3 le produzioni provenienti da altri teatri o realizzate in "code sharing".

All'incremento dell'offerta di programmazione rispetto al recente passato si sono aggiunte altre attività: la tournée in Oman nel mese di marzo 2015, i già menzionati progetti speciali, le collaborazioni con altre Istituzioni della città e della regione come la Scuola di Teatro Alessandra Galante Garrone, Artemis Danza, Angelica Festival, Bologna Festival, Musica Insieme, l'Università Alma Mater Studiorum, il Conservatorio di Musica G.B. Martini, la Cineteca di Bologna, le collaborazioni con altri teatri della Regione, le iniziative legate all'ambito della formazione per i giovani e i giovanissimi, gli impegni estivi dei complessi artistici del Teatro tra cui spicca il Rossini Opera Festival a Pesaro, nonché le manifestazioni realizzate in collaborazione con la Cineteca di Bologna nell'ambito della Rassegna "Il Cinema Ritrovato" e le manifestazioni in collaborazione con altre istituzioni del territorio nel quadro dell'estate bolognese come il concerto finale dell'ormai più che ventennale Concorso internazionale di Composizione "2 Agosto".

Nel 2015 ha avuto inizio una nuova collaborazione tra il Teatro Comunale e l'ERT - Arena del Sole, con l'ideazione di una nuova formula di progettualità e programmazione congiunta dedicata alla Danza, con quattro spettacoli - di cui uno è una nuova commissione del Teatro Comunale di Bologna - due sul palcoscenico del Teatro Comunale, due su quello dell'Arena del Sole. Per agevolare l'accesso di un vasto pubblico agli spettacoli, le due Istituzioni hanno realizzato uno strumento promozionale denominato "Dance Card", per permettere al pubblico dei non abbonati di accedere trasversalmente ai quattro titoli sui due palcoscenici a condizioni particolarmente favorevoli.

Il 2015 ha visto ancora più consolidarsi la collaborazione del Teatro Comunale di Bologna con il Rossini Opera Festival caratterizzata oramai da più di 25 anni per la presenza delle proprie formazioni artistiche (coro e orchestra) al Rossini Opera Festival (ROF) di Pesaro. Nel 2015 sono andate in scena: 4 recite de La Gazza ladra. Nel mese di marzo il Teatro Comunale è stato ospite con le proprie compagnie artistiche e tecniche del Royal Opera House di Muscat, in Oman, dove è stata messa in scena l'opera "Don Pasquale" di G. Donizetti (3 rappresentazioni) nell'allestimento di proprietà del Teatro Comunale di Bologna.

Come già rilevato nella Relazione al bilancio 2014 della Fondazione, con Decreto del Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 15 ottobre 2014 è stato approvato il Piano di risanamento presentato dalla Fondazione del Teatro Comunale di Bologna. Con tale decreto, il Ministero ha assegnato alla Fondazione un finanziamento, a valere sul fondo di rotazione di cui all'art. 11, comma 6, del decreto legge 8 agosto 2013, n. 91, convertito con modificazione in legge 7 ottobre 2013 n. 112 e all'art. 5, comma 6 del decreto legge 8 agosto 2013, n. 83, come convertito in legge 29 luglio 2014, n. 106 pari a 14,4 milioni di euro destinato ai seguenti utilizzi:

- Quanto a euro 11.785.000 costituiti e finalizzati come segue:
  - 10 milioni di euro per l'estinzione anticipata del mutuo in essere presso Unicredit;
  - 493 mila euro per concorrere alla liquidazione dei debiti verso fornitori scaduti;
  - 1.292.000 per il saldo dei debiti tributaria,
- Quanto a euro 2.615.000 subordinatamente alla conclusione di un accordo di rinegoziazione con l'INPS di tutti i debiti scaduti.

Inoltre la Fondazione è tenuta a rendere disponibili al Commissario straordinario nominato dal Governo, entro 15 giorni dalla richiesta, tutte le informazioni necessarie per consentire il monitoraggio del Piano, l'evoluzione produttiva, economica e finanziaria della Fondazione nonché l'avanzamento e l'aggiornamento del Cronoprogramma. In sintesi, dovrà presentare su base trimestrale, un report gestionale e lo stato di avanzamento delle azioni previste dal Piano e dal Cronoprogramma; su base semestrale, un bilancio pro forma debitamente approvato dagli organi della Fondazione; su base annuale, un bilancio preventivo (conto economico, stato patrimoniale, flussi di cassa mensili, previsione delle attività) approvato dagli organi competenti della fondazione; un bilancio consuntivo che contenga tra l'altro, l'asseveramento degli indicatori gestionali ed il rendiconto finanziario (entro il 30 aprile successivo alla chiusura dell'esercizio).

Il Piano di risanamento copre un orizzonte temporale di tre esercizi, 2014-2016, al termine del quale la Fondazione dovrà raggiungere equilibri strutturali in termini economico-finanziari che patrimoniali, grazie anche ai finanziamenti statali concessi a condizioni particolarmente favorevoli a seguito di determinati contenuti del piano, previsti dal provvedimento legislativo.

Il 2015 è stato il secondo esercizio sottoposto alla procedura prevista dal piano citato. A seguito delle ultime disposizioni previste nella Legge 28 dicembre 2015 n. 208, il termine entro il quale le fondazioni devono raggiungere equilibri strutturali di bilancio, sia dal punto di vista patrimoniale e che economico finanziario, anche grazie ai finanziamenti concessi a condizioni particolarmente vantaggiose a seguito dell'adozione di determinati contenuti del piano, è stato posticipato al 2018.

Si riportano di seguito i principali eventi segnalati dalla Fondazione nel bilancio 2015, relativi al procedimento di amministrazione controllata da parte del Commissario straordinario di Governo nominato dal Ministro dei beni culturali e del turismo, di concerto con il ministro delle Finanze:

- in data 25 gennaio 2015 la Fondazione ha ricevuto l'erogazione del finanziamento di euro 14.400.000 con il quale sono stati estinti i debiti pregressi secondo quanto richiesto dal decreto ministeriale di approvazione del Piano di risanamento citato, così suddiviso: 10 milioni di euro a estinzione del mutuo contratto con la banca Unicredit, 493 mila euro ad estinzione dei debiti verso fornitori, 1 milione 292 mila euro ad estinzione dei debiti tributari e 2 milioni 615 euro ad estinzione dei debiti verso gli istituti previdenziali;
- sono stati regolarmente trasmessi al Commissario di Governo i report, le relazioni e gli aggiornamenti del cronoprogramma richiesti per il monitoraggio del piano di risanamento 2014-2016; a seguito del ricevimento di tale documentazione, il Commissario, nella sua seconda relazione semestrale del 2015 ha sottolineato l'incremento dei costi del personale (+1,5 milioni di euro) e dei costi per la produzione artistica (+1 milione di euro) rispetto alle previsioni del Piano approvato;
- nella relazione del 16 febbraio 2016 il Commissario di Governo, Pier Francesco Pinelli, ha rilevato nella sua Relazione sullo stato di avanzamento dei Piani di risanamento delle 8 fondazioni lirico-sinfoniche, che la Fondazione Teatro Comunale di Bologna ha realizzato parzialmente le azioni del Piano, in particolare quelle relative al contenimento dei costi del personale e degli spettacoli.

In data 23 dicembre 2014 il Comune di Bologna ha sottoscritto con il Teatro una convenzione tecnica transitoria per l'anno 2015 impegnandosi a procedere nei primi mesi dell'anno a stipulare una nuova convenzione di durata quinquennale, che ad oggi non è ancora stata sottoscritta. Nel corso dell'esercizio 2014 il Comune aveva anticipato parte del contributo di competenza dell'anno 2015 per € 1,858 milioni (Delibera C.C. Odg n. 291 - P.G n. 205971/2014). Dal 2011 il Comune ha sempre erogato importi maggiori del contributo convenzionale, fino alla concorrenza dell'importo complessivo di € 2,2 milioni deliberati per l'esercizio 2014, a conferma della volontà di garantire stabilità alla Fondazione stessa. Nel corso del 2015 il Comune di Bologna ha trasferito ulteriori risorse alla Fondazione a titolo di saldo del contributo 2015 di euro 350 mila tramite prelevamento dal fondo di riserva (Deliberazione P. G. n. 220595/2015) per il consolidamento del percorso di risanamento finanziario avviato.

Inoltre, sempre nel corso dell'esercizio 2015 il Comune di Bologna ha trasferito alla Fondazione l'anticipo del contributo 2016 con Deliberazione P.G. n. 298859/2015, odg n. 214 per euro 500 mila, con Deliberazione PG. n. 319401/2015 per euro 1,3 milioni e con Deliberazione P.G. n. 336470/2015, odg n. 337 per euro 400 mila.

Con quest'ultimo atto si è provveduto al trasferimento di risorse a favore di Fondazione Teatro Comunale da utilizzare nel corso dell'esercizio 2015 per far fronte alle carenze di cassa dovute al ritardo

nell'erogazione del contributo FUS 2015 da parte del Ministero.

Inoltre con Deliberazione P. G. n. 132726/2016, il Comune ha erogato un'ulteriore somma di euro 500 mila a favore della Fondazione quale ulteriore contributo a consolidamento del percorso di risanamento finanziario.

#### Dati riassuntivi di bilancio civilistico

Il bilancio 2015 della Fondazione Teatro Comunale di Bologna chiude l'esercizio con una perdita netta di euro 1.957.780, che il Consiglio di indirizzo del 27 giugno 2016 ha deliberato di coprire tramite l'utilizzo del Patrimonio disponibile della Fondazione formato dal Fondo di gestione che quindi si riduce a euro 174.144.

Il Collegio dei revisori della Fondazione richiama l'attenzione sul dato negativo dell'esercizio ed in particolare sullo scostamento registrato rispetto al risultato previsto, per l'esercizio 2015, nel Piano di risanamento 2014-2016, che prevedeva pari a euro 340.860.

	2013	2014	2015
<b>Fondo di gestione</b>	6.922	3.158	2.132
<b>Fondo di dotazione</b>	38.033	37.155*	37.155
<b>Totale Patrimonio Fondazione</b>	44.955	40.313	39.287
<b>Riserve</b>	-1.012	0	0
<b>Risultato d'esercizio</b>	-2.752	-1.026	-1.958
<b>Patrimonio Netto Civilistico</b>	41.191	39.287	37.329

valori espressi in migliaia di euro

\*A seguito del trasferimento di proprietà alla società Pavirani Srl del Laboratorio di falegnameria, il cui diritto d'uso era stato oggetto di conferimento al Fondo di dotazione della Fondazione insieme al diritto d'uso del Teatro e di altri immobili da parte del Comune di Bologna, si è registrato un decremento del Fondo di dotazione per euro 877.977 (corrispondente al suo valore peritale di stima al 31/12/1998).

#### Dati riassuntivi da C.E. riclassificato a valore aggiunto

	2013	2014	2015
<b>Valore della produzione</b>	20.180	19.186	20.645
<b>Margine operativo lordo (Ebitda)</b>	-869	-1.820	-552
<b>Margine operativo netto</b>	-1.838	-2.332	-1.222
<b>Risultato ante imposte</b>	-2.674	-752	-1.910
<b>Risultato d'esercizio</b>	-2.752	-1.026	-1.958

valori espressi in migliaia di euro

## Dati riassuntivi da S.P. riclassificato con metodo finanziario

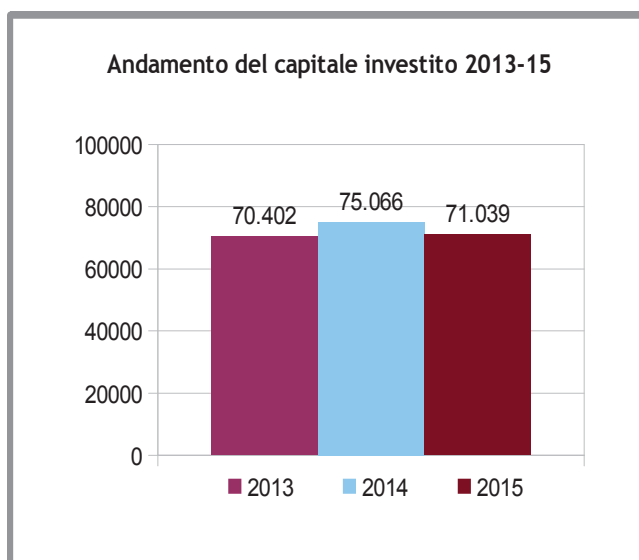
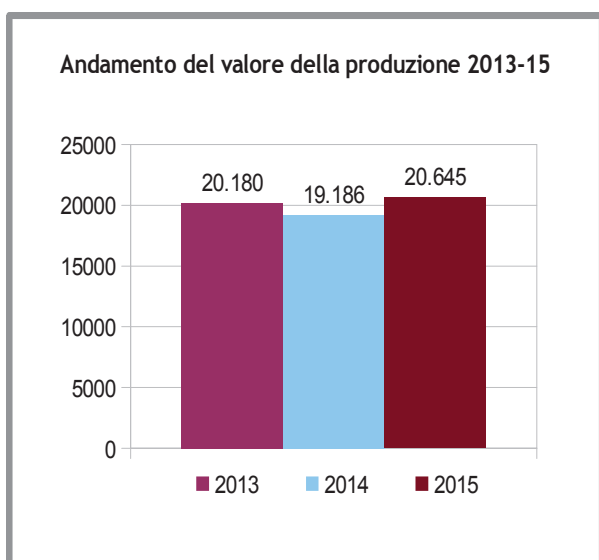
Attivo	2013	2014	2015	Passivo	2013	2014	2015
Totale Attivo Immobilizzato	68.497	67.431	67.814	Patrimonio Netto	41.191	39.287	37.329
Totale Attivo Corrente	1.905	7.635	3.225	Passivo Consolidato	15.498	17.909	22.458
				Passivo Corrente	13.713	17.870	11.252
Totale Attivo	70.402	75.066	71.039	Totale Passivo	70.402	75.066	71.039

valori espressi in migliaia di euro

## Indici di sviluppo

Tasso di variazione del valore produzione 2013-2015	2,30%
---	-------

Tasso di variazione del capitale investito 2013-2015	0,90%
--	-------



## ANALISI DELL'EQUILIBRIO ECONOMICO

### Indici economici

	2013	2014	2015
ROE (redditività del capitale proprio)	-6,3%	-2,5%	-5,0%
ROI gc (redditività della gestione caratteristica)	-2,6%	-3,1%	-1,7%



## Indicatori di produttività

	2013	2014	2015
Numero dei dipendenti	277	272	262
Costo del lavoro procapite (Euro*1000)	52	51	54
Valore aggiunto per dipendente (Euro*1000)	49	45	52

Gli indicatori economici continuano a registrare valori negativi con un peggioramento del tasso di redditività del capitale proprio che risulta raddoppiato rispetto al 2014, per effetto sia dell'incremento della perdita di esercizio del 2015 (+91%) sia della riduzione del valore del patrimonio netto (-5%) per effetto dell'utilizzo del Fondo di gestione per la copertura della perdita registrata nell'esercizio 2014. Migliora, seppure mantenendo un valore negativo, il tasso di redditività della gestione caratteristica, per effetto del quasi dimezzamento del valore negativo del Risultato della gestione operativa passato da circa -2,3 milioni di euro nel 2014 a circa -1,2 milioni di euro nel 2015, a seguito dei maggiori ricavi derivanti dai contributi in conto esercizio (da parte della Regione e del Comune di Bologna) che hanno compensato i maggiori costi di produzione sostenuti (soprattutto quelli relativi al personale e ai servizi di produzione artistica).

Analisi delle aree gestionali:

La gestione caratteristica della Fondazione chiude con una perdita operativa di -1.222.025 euro rispetto ad una perdita operativa 2014 di -2.331.753 (-48%).

Il valore della produzione ammonta a circa 21 milioni di euro (+8%): l'esercizio 2015 registra una riduzione sostanziale dei ricavi caratteristici che passano da circa 4,3 milioni di euro nel 2014 a circa 3,3 milioni di euro nel 2015 (-22%), compensata dall'incremento dei contributi in conto esercizio, che passano da circa 15 milioni di euro nel 2014 a circa 17,3 milioni di euro nel 2015 (+16%) e dalla rilevazione degli incrementi per lavori interni che non erano presenti nel 2014 pari a circa 23 mila euro e che hanno riguardato gli allestimenti scenici realizzati per lo spettacolo "la Traviata ovvero La signora delle camelie" realizzato in collaborazione con l'ERT.

Per quanto riguarda i Contributi in conto esercizio si segnala che gli stessi si sono incrementati per circa 2,4 milioni di euro. Si sono ridotti i contributi del Fondo Unico dello Spettacolo per circa 895 mila euro, al netto del taglio lineare operato a monte, in applicazione della spending-review", che per il Teatro Comunale di Bologna è stato pari ad Euro 255 mila e solo in parte compensata dalle ulteriori risorse messe a disposizione dal MiBACT con D.M. del 19/11/2015, per il solo 2015, a favore delle Fondazioni lirico-sinfoniche non dotate di forma organizzativa speciale per circa 350 mila euro.

L'incremento dei contributi deriva dal contributo integrativo di 500 mila euro erogato dal Comune di Bologna in aggiunta al contributo ordinario di 2,2 milioni di euro e dal maggiore contributo regionale ordinario passato da 1,5 milioni nel 2014 a 2,9 milioni di euro nel 2015. Risulta in aumento anche la contribuzione da privati, che passa da circa 263 mila euro nel 2014 a circa 1,2 milioni di euro nel 2015 per effetto dall'azione di fundraising favorita dall'introduzione del credito d'imposta per le erogazioni liberali in denaro a sostegno della cultura e dello spettacolo, c.d. Art bonus, ai sensi dell'art.1 del D.L. 31.5.2014, n. 83, "Disposizioni urgenti per la tutela del patrimonio culturale, lo sviluppo della cultura e il rilancio del turismo", convertito con modificazioni in Legge n. 106 del 29/07/2014 e s.m.i..

Si rileva invece il ridimensionamento del contributo della CCIAA di Bologna, passato da 60 mila euro nel 2014 a 5 mila euro nel 2015.

Per quanto riguarda i ricavi caratteristici, si rileva una riduzione dei ricavi per abbonamenti (-11%) che passano da circa 1,2 milioni di euro nel 2014 a circa 1 milione di euro nel 2015, compensato in parte dall'incremento dei ricavi derivanti dalla vendita dei biglietti (+13%) passati da circa 833 mila euro a circa 941 mila euro.

Crescono nel 2015 i Ricavi derivanti dalle attività e prestazioni per conto terzi (+30%), che passano da circa 690 mila euro del 2014 a circa 894 mila euro del 2015, per effetto sia delle diverse tipologie di spettacoli effettuati nell'ambito del Rossini Opera Festival nei mesi di luglio e agosto sia per le attività per conto terzi in Regione e all'estero (più precisamente in Oman).

I costi di produzione ammontano a circa 22 milioni di euro (+2%).

Le voci di costo che registrano il maggiore incremento sono quelle relative alle materie prime, sussidiarie, di consumo e merci (+217%) che passano da circa 50 mila nel 2014 a circa 163 mila nel 2015 per l'aumento delle spese per acquisto di materiali per la produzione artistica ed altri acquisti, questi ultimi riferiti al materiale di consumo per i vari reparti e ad acquisti di cassa eomale e ai costi per servizi (+3%) che passano da circa 5,6 milioni del 2014 a circa 5,8 milioni nel 2015.

Di quest'ultima categoria di costi, crescono quelli relativi ai servizi amministrativi, commerciali e diversi che passano da circa 939 mila euro nel 2014 a circa 1 milione di euro nel 2015 per la crescita dei costi per la manutenzione delle macchine di ufficio che passano da circa 39 mila euro nel 2014 a circa 61 mila euro nel 2015 per i contratti di manutenzione relativi ai nuovi software acquistati nel 2014 e nel 2015 oltre a manutenzioni e riparazioni extra canoni di manutenzione, degli oneri relativi ai compensi del cda e dei sindaci che passano da circa 15 mila euro del 2014 a circa 19 mila euro del 2015 (per effetto dei compensi corrisposti ai componenti il Collegio dei Revisori dei conti a seguito del chiarimento del Ministero dell'Economia e delle Finanze che, con nota del 22 giugno 2012, ha stabilito la non applicabilità ai collegi dei revisori dei conti del principio di gratuità degli organi di controllo delle fondazioni lirico-sinfoniche di cui all'articolo 6, comma 2, del decreto-legge 31 maggio 2010, n.78 convertito con modificazione dalla legge 30 luglio 2010, n. 122. La disposizione normativa rimane invece valida per i membri del Consiglio di Indirizzo che non percepiscono alcun compenso né gettone di presenza). Crescono anche i costi relativi ai servizi di marketing e di comunicazione per il compenso riconosciuto alla società Silk&Music S.r.l. per l'affidamento dei servizi di stampa ed editing a partire dall'aprile 2015 e i costi per rimborsi a piè di lista, che passano da circa 44 mila euro nel 2014 a circa 60 mila euro nel 2015 per i maggiori rimborsi dovuti a seguito dell'edizione 2015 del Rossini Opera Festival che ha impegnato in misura maggiore le compagnie artistiche e i costi per viaggi e trasferte che passano da circa 17 mila euro nel 2014 a circa 29 mila euro nel 2015. Raddoppiano inoltre le spese per contenzioso, che passano da circa 12 mila euro a circa 31 mila euro per effetto del diverso andamento, rispetto al 2014, della definizione di cause in corso, per il cui approfondimento si rimanda a quanto riportato nella parte della presente relazione relativa ai costi del personale e ai fondi rischi e oneri.

Decrescono invece, sempre nella voce dei costi per servizi, le consulenze legali e diverse che passano da circa 94 mila euro nel 2014 a circa 62 mila euro nel 2015 e i costi dei buoni pasto per i dipendenti che passano da circa 274 mila euro nel 2014 a circa 257 mila euro nel 2015 .

Crescono anche i costi relativi ai servizi di produzione artistica e organizzativa che passano da circa 3,4 milioni di euro nel 2014 a circa 3,8 milioni di euro nel 2015 per le maggiori attività svolte nel corso del 2015, con un aumento dei costi relativi ai compensi delle compagnie di canto che passano da circa 1,4 milioni di euro nel 2014 a circa 1,6 milioni di euro nel 2015, ai compensi dei direttori di orchestra che passano da circa 393 mila euro nel 2014 a circa 602 mila euro nel 2015, ai compensi dei solisti di concerto che passano da circa 54 mila euro nel 2014 a circa 111 mila euro nel 2015, ai costi per servizi di produzione, gestione degli allestimenti scenici che passano da circa 54 mila euro nel 2014 a circa 98 mila euro nel 2015 e dai servizi organizzativi diversi che passano da circa 16 mila euro nel 2014 a circa 21 mila euro nel 2015.

Si riducono i costi dei servizi per incarichi professionali che passano da circa 503 mila euro nel 2014 a circa 307 mila euro nel 2015 a seguito della cessazione di alcuni contratti e i cui costi sono sostenuti per l'acquisizione di figure professionali nell'area gestionale e nell'area artistica che non hanno carattere di stabilità.

Si riducono anche i costi per servizi di carattere industriale che passano da circa 736 mila euro nel 2014 a circa 681 mila euro nel 2015 per effetto della contrazione delle spese di riscaldamento a seguito della contrazione dei consumi e delle consulenze tecniche e di sicurezza.

Si riducono i costi per godimento beni di terzi (-18%) che passano da circa 942 mila euro nel 2014 a circa 774 mila euro nel 2015 per effetto soprattutto della riduzione del costo per il rimborso agli orchestrali per utilizzo degli strumenti di proprietà (per circa 145 mila euro) e per il venir meno del costo di affitto degli spazi per attività decentrata. Nella stessa voce, si incrementano invece, anche quest'anno, i costi per il noleggio di materiali teatrali che passano da circa 369 mila euro nel 2014 a circa 382 mila euro nel 2015, per la minore attività di costruzione effettuata presso i laboratori della Fondazione e quindi con maggiore ricorso a materiali di terzi.

Il Costo del personale è pari a circa 14 milioni di euro (+1%); l'incremento deriva principalmente dalla voce Altri costi del personale che passa da circa 40 mila euro nel 2014 a circa 420 mila euro nel 2015 per effetto dell'accantonamento di circa 370 mila euro operato a seguito della sentenza di primo grado del Giudice del Lavoro di Bologna che ha visto la Fondazione soccombente nei confronti di n. 9 dipendenti

assunti negli anni precedenti con contratti di lavoro a tempo determinato. I dispositivi 468/2015 e 469/2015 hanno dichiarato la nullità del termine apposto ai contratti a termine e la sussistenza di un rapporto di lavoro a tempo indeterminato. Inoltre i dispositivi sopra richiamati hanno condannato la Fondazione al riconoscimento a titolo di indennizzo di 12 mensilità per ognuno dei ricorrenti. La Fondazione ha quindi provveduto ad effettuare un accantonamento per 322 mila euro pari alla stima di tale indennizzo. E' compreso inoltre l'accantonamento di 34 mila euro per rischio di rivendicazioni economiche del personale dipendente cessato nel corso del 2015 per il mancato riconoscimento di indennità previste da accordi contrattuali e di 14 mila euro per l'incremento della stima dei contenziosi giuslavoristici in corso.

Gli **Oneri diversi di gestione** sono pari a circa 352 mila euro (-18%) e si riducono sia per la diminuzione delle voci multe e ammende a seguito della maggiore regolarità nel versamento dei contributi previdenziali sia per il venir meno dell'accantonamento a Fondo rischi oneri diversi di gestione che nel 2014 era stato stanziato a copertura del rischio relativo al riconoscimento di ulteriori spese alla società Manzoni Space Srl per l'utilizzo dell'Auditorium Manzoni, avvenuto negli esercizi precedenti.

La voce **Ammortamenti e svalutazioni** è pari a circa 670 mila euro (+31%): l'incremento deriva principalmente dal maggiore ammortamento relativo agli allestimenti scenici (passano da circa 268 mila nel 2014 a circa 453 mila euro nel 2015) a seguito degli importanti investimenti realizzati per gli allestimenti delle opere 'Jenufa', 'Die Zauberflote' e 'Il suono giallo'. Inoltre, è stato incrementato il Fondo svalutazione crediti per circa 14 mila euro nel corso del 2015 a seguito della valutazione prudentiale del presumibile valore di realizzo dei crediti verso clienti.

La gestione finanziaria continua a registrare un saldo negativo pari a circa 245 mila euro (-34%), anche se in miglioramento rispetto all'esercizio precedente in quanto si è contratta la voce degli **interessi passivi su mutui** (-217 mila euro) per l'estinzione anticipata del mutuo contratto nel 2010 con Unicredit compensata parzialmente dagli interessi passivi sul Fondo di rotazione L. 112/2013 (+ 72 mila euro) per l'erogazione da parte del MEF del finanziamento avvenuto nel mese di gennaio 2015. I proventi finanziari si sono contratti a seguito anche del venir meno dei proventi da rinegoziazione del debito per circa 32 mila verificatisi nel 2014.

Risultano pressoché stabili **Gli altri interessi passivi** pari a circa 99 mila euro rappresentati per la maggior parte, da interessi su rateizzazioni concordate con Equitalia per accertamenti IRAP relativa ad anni pregressi, su rateizzazioni di debiti anni pregressi verso istituti previdenziali e per ravvedimento operoso IRPEF dipendenti ed infine ad interessi maturati sui debiti per IMU non versata.

La gestione straordinaria registra un saldo negativo di circa 443 mila euro, in netta riduzione rispetto al 2014, esercizio nel quale era stata rilevato un saldo positivo di circa 2 milioni di euro per l'erogazione liberale straordinaria di 2 milioni euro deliberata da Unicredit Spa il 28 novembre 2014 così come previsto nel Piano di Risanamento 2014-2016 approvato dal MIBACT, di concerto con il MEF in data 16 settembre 2014.

La negatività della gestione deriva esclusivamente dagli oneri straordinari relativi all'adeguamento dell'accantonamento del Fondo per imposte per IRAP pregressa, stante il contenzioso ancora in corso con l'Agenzia delle Entrate.

Conto Economico	2015	%	2014	%	2013	%	Var 2015-2014	Var 2015-2013
Ricavi da attività	3.333.674	16%	4.285.667	22%	4.568.771	23%	-22%	-27%
Contributi c/esercizio	17.288.854	84%	14.899.933	78%	15.610.737	77%	16%	11%
Incrementi per lavori interni	22.611	0%	0	0%	930	0%		2331%
<b>TOT. RICAVI ATTIVITA' ORDINARIE</b>	<b>20.645.139</b>	<b>100%</b>	<b>19.185.600</b>	<b>100%</b>	<b>20.180.438</b>	<b>100%</b>	<b>8%</b>	<b>2%</b>
<b>TOT. RICAVI</b>	<b>20.645.139</b>	<b>100%</b>	<b>19.185.600</b>	<b>100%</b>	<b>20.180.438</b>	<b>100%</b>	<b>8%</b>	<b>2%</b>
servizi amministrativi, commerciali e diversi	1.021.525	5%	939.450	5%	950.666	5%	9%	7%
servizi di carattere industriale	680.515	3%	735.846	4%	735.105	4%	-8%	-7%
servizi di produzione artistica	3.774.058	18%	3.446.785	18%	3.157.450	16%	9%	20%
Incarichi professionali	307.464	1%	503.391	3%	463.112	2%	-39%	-34%
Tot. Servizi	5.783.562	28%	5.625.472	29%	5.306.333	26%	3%	9%
Materie	161.463	1%	50.964	0%	92.971	0%	217%	74%
Affitti, canoni	773.896	4%	942.365	5%	759.865	4%	-18%	2%
Costo del personale	14.125.720	68%	13.956.351	73%	14.524.642	72%	1%	-3%
Ammortamenti e accantonamenti	670.413	3%	512.070	3%	968.727	5%	31%	-31%
Oneri di gestione	352.111	2%	430.131	2%	365.489	2%	-18%	-4%
<b>COSTI DI PRODUZIONE ATTIVITA' ORDINARIA</b>	<b>21.867.165</b>	<b>106%</b>	<b>21.517.353</b>	<b>112%</b>	<b>22.018.027</b>	<b>109%</b>	<b>2%</b>	<b>-1%</b>
<b>TOT COSTI</b>	<b>21.867.165</b>	<b>106%</b>	<b>21.517.353</b>	<b>112%</b>	<b>22.018.027</b>	<b>109%</b>	<b>2%</b>	<b>-1%</b>
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>-1.222.026</b>	<b>-6%</b>	<b>-2.331.753</b>	<b>-12%</b>	<b>-1.837.589</b>	<b>-9%</b>	<b>-48%</b>	<b>-33%</b>
Saldo gestione finanziaria	-244.862	-1%	-373.237	-2%	-437.219	-2%	-34%	-44%
Saldo gestione straordinaria	-443.378	-2%	1.952.596	10%	-399.543	-2%	-123%	11%
<b>RISULTATO ANTE-IMPOSTE</b>	<b>-1.910.267</b>	<b>-9%</b>	<b>-752.394</b>	<b>-4%</b>	<b>-2.674.351</b>	<b>-13%</b>	<b>154%</b>	<b>-29%</b>
Imposte	-47.513	0%	-273.205	-1%	-77.800	0%	-83%	-39%
<b>RISULTATO D'ESERCIZIO</b>	<b>-1.957.780</b>	<b>-9%</b>	<b>-1.025.599</b>	<b>-5%</b>	<b>-2.752.151</b>	<b>-14%</b>	<b>91%</b>	<b>-29%</b>

## ANALISI EQUILIBRIO PATRIMONIALE E FINANZIARIO

### Indici patrimoniali

	2013	2014	2015
Indice di copertura delle immobilizzazioni	0,6	0,6	0,6
Indice di copertura totale delle immobilizzazioni	0,8	0,8	0,9

### Indici finanziari

	2013	2014	2015
Indice di liquidità corrente	0,1	0,4	0,3
Indice di autonomia finanziaria (%)	58,5	52,3	52,5
Posizione Finanziaria Netta corrente (euro per mille)	-2.750,6	-3.815,2	811

Gli indici patrimoniali sono pressoché stabili nel triennio di riferimento e mostrano che circa il 60% delle immobilizzazioni è coperto da capitale proprio, mentre la restante parte trova copertura prevalente nelle fonti di capitale di terzi di natura durevole (in crescita rispetto al 2014) rappresentate dai due finanziamenti ricevuti dal MiBACT e dal MEF provenienti dal Fondo di rotazione ex art.11 c.9 L.112/2013 (uno a titolo di finanziamento e l'altro a titolo di anticipazione), contestuali all'estinzione anticipata del mutuo ipotecario di 10 milioni di euro contratto nel 2010 con la banca Unicredit, come previsto dal Piano di risanamento 2014-2016 approvato.

Gli indici finanziari confermano le difficoltà di reperimento di liquidità da parte della gestione, che trovano conferma anche nel valore esiguo dell'indice di liquidità corrente. Il fondo di dotazione continua a rappresentare meno del 60% delle fonti di finanziamento a seguito della copertura delle perdite 2014 attraverso l'utilizzo del Fondo di Gestione per euro 1.025.599. Nel 2014 era stata inoltre rilevata, in aggiunta alla riduzione per la copertura delle perdite 2012-2013, un'ulteriore quota di euro 877.976 per la riduzione del valore del diritto d'uso dell'immobile adibito a falegnameria sito in via Emilia Levante 80 a seguito del trasferimento del diritto di proprietà dal Comune di Bologna alla società Pavirani S.r.l..

L'indice di autonomia finanziaria rileva un lieve miglioramento in parte per la riduzione dei debiti finanziari a breve verso le banche per le ragioni di seguito specificate nel commento della posizione finanziaria netta, in parte per la riduzione dei debiti a breve di natura previdenziale per l'avvenuto pagamento dei contributi previdenziali pregressi relativi agli anni 2012 e 2013 per euro 2,675 milioni nel mese di gennaio 2015.

Migliora la posizione finanziaria netta per effetto combinato dell'assenza dei debiti finanziari a breve verso le banche derivante dall'estinzione anticipata del mutuo contratto con la banca Unicredit per 10 milioni di euro e per il mancato utilizzo, alla fine dell'esercizio, della linea di credito in essere con Carisbo spa.

I crediti ammontano a circa 2,2 milioni di euro (-69%) e si riferiscono principalmente ai crediti verso fondatori per circa 935 mila euro, in sensibile riduzione rispetto all'esercizio 2014 (pari a circa 3,9 milioni di euro) nel quale erano stati rilevati il saldo del contributo FUS 2014 (2,9 milioni di euro), il contributo L.388/2000 per l'anno 2014 (115 mila euro) e il contributo straordinario (800 mila euro) per le celebrazioni del 250° anniversario del Teatro Comunale di Bologna assegnato con D.M. Del 23/9/14 adottato dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, ai crediti verso altri, pari a circa 517 mila euro (-79%), anch'essi in riduzione rispetto all'esercizio 2014 (pari a circa 2,4 milioni di euro) in quanto Unicredit aveva erogato nel gennaio 2015 la liberalità straordinaria di 2 milioni di euro deliberata nel 2014, come previsto dal Piano di risanamento 2014-2016; la maggior parte della voce è rappresentata dai crediti verso il personale, pari a circa 182 mila euro sostanzialmente invariati e in massima parte riferiti agli acconti delle addizionali Irpef regionali e comunali da trattenere al personale dipendente e da versare a rate nel corso del 2016, dai crediti diversi pari a circa 50 mila euro e dagli Acconti a fornitori diversi pari a circa 71 mila euro che rilevano i pagamenti effettuati per le forniture relative agli spettacoli andati in scena nel 2016, ai crediti verso clienti pari a circa 499 mila euro (+28%) le cui quote più significative sono quelle verso Manzoni Space Srl (Euro 184 mila) relativi ai canoni di affitto ramo di azienda "Auditorium Teatro Manzoni, verso Fondazione Ater Formazione (Euro 57 mila) relativi alle spese della sede della Scuola dell'Opera Italiana (ex Associazione Opera Italiana incorporata nel corso del 2012 dalla Fondazione Ater Formazione, attualmente in liquidazione) come da contratto di comodato gratuito della sede di Via Oberdan 24 e da noleggi beni mobili presso la sede stessa, verso RAI Com (Euro 61 mila) per le riprese opera Elektra, verso Fondazione i Teatri RE (Euro 36 mila) e verso Comune di Busseto (Euro 32 mila); infine ai crediti tributari pari a circa 258 mila euro (-15%) che rilevano il saldo positivo tra il residuo credito IRAP 2014 e l'IRAP 2015 calcolata nonché il credito risultante dalla Dichiarazione IVA 2016 per l'anno 2015 compensabile nel modello F24 successivamente alla presentazione della dichiarazione stessa.

Le disponibilità liquide ammontano a circa 811 mila euro, più che raddoppiate rispetto all'esercizio 2014 e rappresentato in massima parte dal saldo del conto corrente CARISBO. Si segnala che la Fondazione detiene al 31/12/2015 due conti correnti accesi presso la Carisbo Spa relativamente ai contratti stipulati sulla base del Piano di Risanamento: quello di restituzione dell'anticipazione con il MiBACT (Rep. Nr. 861 del 16/12/2014 registrato il 16/12/2014 dalla Corte dei Conti € 2.548.747,00) e quello di finanziamento con il MEF (Rep. Nr. 194 dell'11/12/2014 registrato il 17/12/2014 dalla Corte dei Conti € 14.400.000,00), aperto nel 2015. Tali contratti prevedono che la Fondazione accantoni un importo pari ad una annualità dei rispettivi piani di ammortamento e che gli stessi siano vincolati per tutta la durata dei contratti, rispettivamente 30 giugno 2046 e 30 giugno 2044. Per la durata contrattuale è stata quindi effettuata la riclassificazione della rata annuale di euro 91.595 del piano di ammortamento relativo al contratto di

restituzione dell'Anticipazione (conto corrente vincolato CARISBO n. 2645) dalla voce 'Disponibilità liquide' alla voce 'Immobilizzazioni finanziarie', in ottemperanza al principio contabile OIC 14.

La quota annua vincolata riferita al contratto di finanziamento con il MEF, classificata nella voce 'Immobilizzazioni finanziarie' è pari invece a 551.767.

I debiti ammontano a circa 25 milioni di euro (-11%) e si riferiscono principalmente ai debiti verso Fondatori per circa 17 milioni di euro, in netta crescita rispetto al 2014 (erano pari a circa 2,6 milioni di euro) per l'erogazione del finanziamento tramite il Fondo di Rotazione di euro 14.436.200 milioni effettuata dal MEF nel 2015 che si aggiunge al debito verso il MIBACT (rilevato nel 2014) per l'anticipazione erogata nel 2014 per euro 2.548.747, per i quali la prima data di scadenza per il rimborso del capitale è il 31/12/2016, ai debiti verso fornitori per circa 2,8 milioni di euro, le cui quote più significative sono quelle verso i fornitori pari a circa 1,4 milioni di euro e verso gli artisti/professionisti anche per fatture da ricevere per circa 1,06 milioni di euro per le prestazioni artistiche e, in parte residuale, per i compensi professionali (studio legale, studio fiscale e altri incarichi professionali), ai debiti tributari pari a circa 2,6 milioni di euro (-3%), composti dai debiti tributari per imposte e tasse (con scadenza entro i 12 mesi) per circa 1,1 milione di euro (si rileva che, per quanto riguarda l'accertamento dell'IRAP 2007-2008 ricevuto nel 2013 per 369 mila euro, è stata notificata una cartella Equitalia per 132 mila euro (quota capitale) di cui è stata ottenuta la rateizzazione. Nel novembre 2015 è stata notificata un'ulteriore cartella Equitalia relativa al periodo d'imposta 2009 per 182 mila euro (quota capitale) di cui è stata chiesta la rateizzazione (istanza accolta il 20 gennaio 2016 e prima rata versata il 29 febbraio 2016); dai debiti verso l'erario per le ritenute operate sui redditi del personale dipendente e assimilato per circa 522 mila euro, dal debito per addizionale regionale e comunale per circa 182 mila, per il debito verso l'Erario per il mancato versamento delle rate IRPEF dovute per circa 530 mila euro alle scadenze di luglio e agosto 2015 e per sanzioni ed interessi dovuti all'Erario per circa 124 mila euro il cui incremento rispetto al 2014 è da ascrivere alle sanzioni e agli interessi maturati al 31/12/2015 per IMU non versata; ai debiti verso gli istituti di previdenza e di sicurezza sociale per circa 1,2 milioni di euro (-70%) in forte calo rispetto al 2014 per il versamento dei contributi previdenziali pregressi relativi agli anni 2012 e 2013 (Euro 2,675 milioni) nel mese di gennaio 2015 mentre la rateizzazione in 24 mesi con decorrenza 20 novembre 2014 di quelli relativi al 2014 (Euro 1,038 milioni per il periodo da luglio ad ottobre) si concluderà ad ottobre 2016 ed infine agli Altri debiti per circa 1,2 milioni di euro (-9%), le cui quote più significative sono rappresentate dai debiti verso il personale, per retribuzioni per circa 542 mila euro, per quote mensilità aggiuntive maturate per circa 441 mila euro, per ferie non godute per circa 25 mila euro e per debiti diversi per circa 123 mila euro riguardanti in massima parte i debiti verso il MiBact per distacco del personale e i debiti per conguaglio relativo alle assicurazioni.

## I Fondi

I fondi al 31/12/2015 risultano di ammontare pari a circa 1,6 milioni di euro (+76%) e sono così composti:

- Fondo imposte - IRAP per circa 765 mila euro, con un incremento di circa 443 mila euro rispetto al 2014 a copertura di ulteriore accertamento per IRAP pregressa. Entro il 2015 infatti, la Fondazione aveva previsto che sarebbe stato emesso un ulteriore accertamento per IRAP relativo al periodo 2010 (non notificato); per il principio della prudenza, ha ritenuto comunque opportuno adeguare il fondo imposte a copertura degli eventuali accertamenti in merito agli esercizi 2011 e 2014, stante ancora in corso quello relativo al 1998. L'incremento del fondo rileva l'adeguamento per IRAP 2011 per 358 mila euro (comprensivi di stima sanzioni ridotte e interessi), i cui termini di accertamento scadono il 31/12/2016, e per stima sanzioni ridotte e interessi IRAP dell'esercizio 2014, quale primo periodo che recepisce la variazione del criterio di riparto del FUS riguardo la correlazione del contributo al costo del personale (per 85 mila euro). Si rileva una riduzione del fondo per circa 66 mila euro per l'iscrizione a Debiti tributari del residuo debito sugli accertamenti IRAP 2007 e 2008;
- Fondo cause in corso e altre passività potenziali, per circa 545 mila euro, con un incremento di circa 335 mila euro a copertura dei rischi relativi alle controversie in corso, principalmente di natura giuslavorista. È stata condotta una valutazione per ogni contenzioso in essere in base alle informazioni ricevute e confortate dai pareri dei legali che assistono la Fondazione. L'incremento deriva dalla stima degli indennizzi dovuti a seguito della soccombenza in primo grado innanzi al giudice del lavoro nei confronti di n. 9 dipendenti assunti negli anni precedenti con contratti di lavoro a tempo determinato. I dispositivi 468/2015 e 469/2015 hanno dichiarato la nullità del termine apposto ai contratti a termine e la sussistenza di un rapporto di lavoro a tempo

indeterminato. Inoltre i dispositivi sopra richiamati hanno condannato la Fondazione al riconoscimento a titolo di indennizzo di 12 mensilità per ognuno dei ricorrenti;

- Altri fondi rischi e oneri differiti, per circa 247 mila euro, le cui quote più significative sono rappresentate dagli oneri futuri da sostenere per la fornitura degli abiti al personale nel rispetto degli accordi aziendali che ne prevedono la dotazione periodica per circa 26 mila euro, a copertura della riduzione delle spese per consumi intermedi dell'esercizio 2012 in applicazione dell'art. 8, c.3, D.L. 95/2012 convertito in L. 7 agosto 2012, n.135 "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica" (cosiddetta Spending Review) per circa 72 mila euro e che secondo quanto ribadito dalla circolare del MiBact del 26/9/2012 prot.1136 riguarda anche le Fondazioni lirico-sinfoniche in quanto soggetti individuati dall'Elenco Istat L. 196/2009, a copertura del rischio derivante dalla probabilità che la Fondazione debba restituire tale somma ai sensi della norma citata, a copertura del rischio relativo alla possibile pretesa da parte di Ater Fondazione in liquidazione a fronte di accordi pregressi con la ex Associazione Opera Italiana (incorporata in Ater nel 2012) per circa 30 mila euro ed infine a copertura delle eventuali rivendicazioni economiche del personale dipendente cessato nel 2013, 2014 e 2015 per mancato riconoscimento di indennità previste da accordi contrattuali per circa 98 mila euro.

Si rileva l'utilizzo del fondo stesso per circa 62 mila euro a copertura delle spese per l'utilizzo dell'Auditorium Manzoni riferite agli esercizi 2012, 2013 e 2014 riconosciute alla società Manzoni Space S.r.l. a seguito dell'Accordo modificativo e integrativo del contratto stipulato in data 8 maggio 2008, sottoscritto nel marzo 2016 a chiusura dei rapporti pregressi e lo stralcio di Euro 7 mila per minori spese da riconoscere alla medesima.

### **Rapporti di debito/credito con il Comune di Bologna**

In sede di asseverazione dei debiti/crediti ai sensi dell'art. 6, comma 4 del D.L. 95/2012 convertito nella L. 135/2012 il Settore Finanze e Bilancio ha rilevato il seguente rapporto al 31/12/2015:

Credito del Comune verso la Fondazione per euro 44.886,09 per una Richiesta rimborso utenze relativi ai locali di via Oberdan e richiesta interessi Settore Cultura che saranno accertate per cassa, per la quale il Settore Finanze ha dichiarato la corrispondenza rispetto alle proprie risultanze.

### **Investimenti**

Nell'esercizio 2015 gli investimenti in immobilizzazioni immateriali e materiali sono stati complessivamente pari a circa 415 mila euro, così suddivisi:

- Immobilizzazioni immateriali per circa 21 mila euro e hanno riguardato le licenze relative a prodotti software e diritti d'uso di applicativi relativamente ai programmi di posta elettronica e di sistema informatico gestionale del Teatro;
- Immobilizzazioni materiali per circa 376 mila euro e hanno riguardato gli Allestimenti scenici delle opere realizzate nel corso del 2015 per circa 275 mila euro, il rinnovo delle dotazioni di attrezzature illuminotecniche, audio video e di palcoscenico per circa 42 mila euro, le macchine per ufficio per il potenziamento dell'hardware della rete aziendale per circa 14 mila euro, i costumi e le calzature per circa 659 euro, le partiture e il materiale musicale per circa 625 euro e le attrezzature generiche per circa 10 mila euro;
- Immobilizzazioni in corso e acconti per circa 18 mila euro per le prime quote previste per la realizzazione dell'opera 'Attila', opera inaugurale della Stagione 2016 e del 'Ratto del Serraglio' in coproduzione con il Festival d'Aix-en-Provence in cartellone nel 2017.

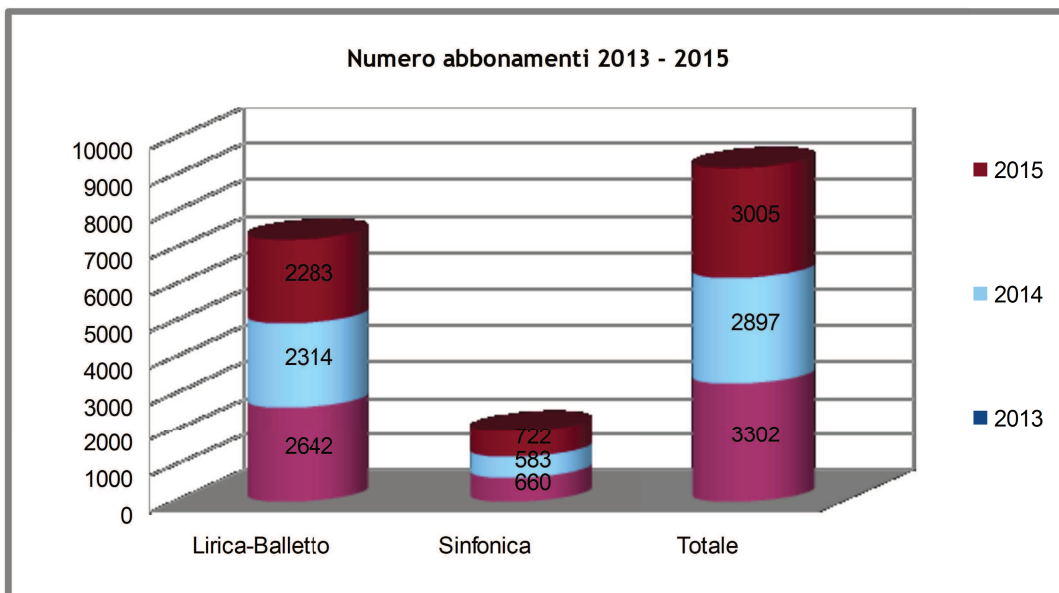
Si rileva che tra le Immobilizzazioni materiali è valorizzato il patrimonio artistico del Teatro per circa 3,5 milioni di euro. I bozzetti, i figurini ed i modelli di scena acquisiti dopo la perizia del patrimonio iniziale della fondazione, sono stati catalogati tra il Patrimonio artistico del Teatro. Il relativo valore è stato capitalizzato in via prudenziale con importo simbolico pari a 1 Euro per singola acquisizione, in quanto per stimarne il valore reale - sicuramente superiore - la Fondazione ritiene opportuna una valutazione peritale.

Indicatori di attività

NUMERO MANIFESTAZIONI

Numero Manifestazioni			
	Tot 2015	Tot 2014	Tot 2013
Lirica	117	119	91
Balletto	18	15	13
Concerti Sinfonici	41	44	26
Altri concerti	0	0	16
Concerti Altro Comunale			
Formazione del Pubblico	6	10	12
Subtotale	182	188	158
Manifestazioni gratuite	46	23	57
Manifestazioni collaterali	5	16	17
TOTALE	233	227	232

Numero di abbonamenti per stagione





## FONDAZIONE EMILIA ROMAGNA TEATRO

Emilia Romagna Teatro Fondazione, Teatro Stabile Pubblico dell'Emilia-Romagna, è attivo fin dal 1977 come settore di prosa dell'ATER. Nel 1991 si è costituito in un organismo autonomo per volontà della Regione e del Comune di Modena; nell'aprile 2001, dopo un percorso che ha portato all'allargamento a nuovi Soci, si è definito come Fondazione con un nuovo Statuto. Nell'ottobre 2001 sono stati insediati i nuovi organi di gestione nella continuità della Direzione artistica: Consiglio Generale, Consiglio di Amministrazione, Collegio dei Revisori dei conti.

La Fondazione opera senza scopo di lucro e promuove il teatro, la sua qualità artistica, culturale e sociale, attraverso la produzione di spettacoli, la gestione di teatri siti in Emilia Romagna, la formazione degli attori e più in generale l'organizzazione di attività volte alla promozione della cultura teatrale.

### Fondatori

La Fondazione è stata costituita nel 2001 e il Comune di Bologna ha aderito in data 24 gennaio 2014, conferendo alla Fondazione lo stabile istituzionale sito in Via dell'Indipendenza n. 44 in comodato d'uso gratuito e affidandole la gestione dell'Arena del Sole e del Teatro delle Moline, nonché la somma di € 1.800.000, suddivisa nel triennio 2013-2015, quale contributo finalizzato all'acquisizione da parte di E.R.T. del ramo d'azienda del Teatro stabile Arena del Sole (Deliberazione Consiglio Comunale O.d.G. n.520 del 30 dicembre 2013 P.G.n. 297857/2013).

Attualmente sono Soci Fondatori di Emilia Romagna Teatro Fondazione la Regione Emilia-Romagna, i Comuni di Modena, Cesena e Bologna.

### Fondo di Dotazione

Ai sensi dell'art. 4 dello Statuto il patrimonio della Fondazione è costituito dal Fondo di dotazione, composto dai conferimenti in denaro, beni materiali e servizi impiegabili per il perseguimento degli scopi, effettuato dai Fondatori, da altri Partecipanti e da soggetti terzi, nonché dai beni mobili o immobili che pervengono contestualmente e successivamente alla costituzione della Fondazione. In particolare, compongono il Fondo di dotazione:

- la dotazione al 31 dicembre del 2000 dell'Associazione Emilia Romagna Teatro così come definito dalla perizia di stima;
- le elargizioni fatte da Enti o da Privati con espressa destinazione al Patrimonio;
- le somme delle rendite non utilizzate che, con deliberazione del Consiglio dell'Ente, possono essere destinate ad incremento del Patrimonio;
- gli eventuali contributi attribuiti al Fondo di dotazione dallo Stato, da Enti Territoriali o da altri Enti Pubblici.

Il Fondo di dotazione al 31 dicembre 2014 ammontava a € 657.412, mentre al 31 dicembre 2015 ammonta a € 401.554 in quanto è stato eroso a seguito della copertura di perdite pregresse, di cui si dirà nel prosieguo della relazione.

### Attività svolta e fatti salienti dell'esercizio 2015

Nella Relazione sulla gestione si legge che nell'anno 2015 Emilia Romagna Teatro ha affrontato cambiamenti rilevanti, determinati dalla scelta di candidarsi al finanziamento del Fondo Unico per lo Spettacolo (FUS) per la categoria "Teatri Nazionali" e dalla interruzione della gestione di sei teatri.

Con il Decreto 1 luglio 2014, il MIBACT ha riformato le regole di assegnazione dei contributi FUS per lo spettacolo dal vivo. Le novità più significative che hanno inciso sull'attività di ERT sono state: i nuovi requisiti prescritti per i teatri stabili di produzione, la durata triennale dei progetti finanziati e l'introduzione della categoria dei "circuiti multidisciplinari". Quest'ultima novità è stata raccolta dalla Regione Emilia Romagna promuovendo la nascita di un circuito nella nostra regione, a cui si sono associati alcuni Enti Locali già soci di ERT. Al termine della stagione teatrale 2014/2015, i Comuni di Cattolica, Correggio, Casalecchio di Reno, Mirandola, Pavullo nel Frignano e Scandiano non hanno rinnovato le convenzioni di gestione dei propri teatri con ERT, ma hanno aderito al nuovo Circuito.

Un cambiamento ancor più significativo ha riguardato l'impegno produttivo della Fondazione. I requisiti che il D.M. 1 luglio 2014 prescrive per la categoria dei Teatri Nazionali hanno comportato un consistente aumento del numero di spettacoli direttamente prodotti e delle relative recite programmate nei teatri.

Con la scelta di accedere al finanziamento statale per la categoria Teatri Nazionali, per il triennio 2015 /

2017 - che il Consiglio di Amministrazione ha ponderato e deciso insieme ai Soci della Fondazione -, ERT ha mirato ad ottenere non solo l'appartenenza alla principale categoria prevista dal nuovo Regolamento emanato dal MIBACT, ma anche un coerente aumento del proprio contributo statale.

Le nuove previsioni del Decreto ministeriale in materia di criteri per l'erogazione del Fus adottate l'1 luglio 2014, infatti, hanno aperto uno scenario nuovo per ERT, che dopo l'ampliamento della sua attività all'Arena del Sole di Bologna, possiede ora i requisiti richiesti dalla normativa per qualificarsi come "Teatro nazionale", con la possibilità di accedere, quindi, alla fascia più alta delle erogazioni (il 100 per cento dei contributi statali, che sono invece il 40 per cento per i Teatri di rilevante interesse culturale tra i quali rientra oggi ERT).

Il progetto triennale 2015 - 2017 presentato da ERT è stato finanziato dal MIBACT con un'ottima valutazione qualitativa, ma il secondo obiettivo purtroppo non è stato raggiunto.

Il contributo FUS 2015 è stato di gran lunga inferiore alle aspettative e il Consiglio di Amministrazione ha dovuto affrontare nel corso dell'anno una complessa difficoltà di gestione per cercare di garantire il pareggio di bilancio, a suo tempo previsto.

Dal mese di maggio, cioè quando la Fondazione ha appreso che l'importo del contributo statale sarebbe stato inferiore a quello del 2014, è stata avviata un'intensa attività di consultazione dei Soci, volta ad ottenere finanziamenti straordinari e di riesame della programmazione in calendario nel secondo semestre dell'anno per ridurre la spesa prevista.

E' rilevante ricordare che i contributi FUS 2015 sono stati resi noti dal MIBACT soltanto il 12 giugno 2015, data in cui ERT ha appreso in via definitiva che il contributo statale per l'anno 2015 sarebbe stato di € 1.733.583.

Nel mese di settembre 2015 il Consiglio di Amministrazione ha approvato un assestamento del Bilancio Preventivo 2015 in cui stimava di raggiungere il pareggio, con le risorse straordinarie assicurate dai Comuni di Modena, Bologna e Cesena, dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Modena e dalla Lega Coop. di Bologna e, ove necessario, con l'incremento del Fondo di Dotazione, assicurato dalla Regione Emilia Romagna.

Nella relazione sulla gestione il Presidente fa presente che l'importo stimato e preventivato a bilancio come contributi straordinari dei Soci Fondatori e Sostenitori per complessivi € 367.800 è in realtà stato inferiore, in quanto i contributi aggiuntivi ricevuti per l'anno 2015 sono stati invece complessivamente di € 245.000: un minore ricavo che ha contribuito a determinare la perdita che la Fondazione ha rilevato a consuntivo.

Il Consiglio di Amministrazione nella propria relazione confida, dunque, nel rifinanziamento del Fondo di Dotazione da parte dei Soci Fondatori, in base all'impegno in precedenza richiamato, sia per coprire il risultato del bilancio 2015, sia per adeguarne la consistenza, erosa dalle perdite sofferte nel corso del tempo, al volume di attività e di spesa che ERT affronta ogni anno.

Per una compiuta valutazione, la Fondazione fa presente che dal 2014 grava sui propri bilanci annuali il piano decennale di ammortamento dell'avviamento del ramo di azienda Arena del Sole - Teatro Stabile di Bologna. La quota di ammortamento annua è di circa € 488.000 e viene coperta ogni anno per € 423.000, grazie alle risorse conferite dai soci per questa operazione; resta pertanto a carico di ERT un onere annuale di circa € 65.000, che graverà sui bilanci sino al 2023.

Si rammenta che in data 24 gennaio 2014 la Fondazione ERT ha acquistato da Nuova Scena Società Cooperativa il ramo d'azienda Arena del Sole con decorrenza 1 febbraio 2014 e in data 29 settembre 2014, a seguito della determinazione dirigenziale 262924/2014, è stata sottoscritta tra Comune di Bologna e Fondazione ERT la convenzione Rep. n. 370 relativa al subentro della Fondazione nella convenzione Rep. n. 211558 del 14 giugno 2013 con "Nuova Scena Società Cooperativa" per la concessione in comodato d'uso gratuito del Teatro stabile Arena del Sole e del Teatro delle Moline.

Il Comune di Bologna nell'anno 2015 ha versato un contributo di € 571.000, come definito con determinazione dirigenziale PG n.137190/2013 - che approvava la convenzione tra Comune di Bologna e Nuova Scena Soc. coop. per la gestione del Teatro Arena del Sole e del Teatro delle Moline e definiva i contributi per gli esercizi 2013-2016, riconosciuti a Fondazione ERT a seguito della cessione del ramo d'azienda Arena del Sole- integrato con le determinazioni dirigenziali PG n. 231820/2015 per € 100.000 e PG 311914/2015 per € 70.000.

Anche durante l'anno 2015, nell'ambito dell'attività produttiva, la Fondazione ERT ha investito maggiori risorse dell'anno precedente, rinviando agli esercizi successivi una parte dei costi di produzione degli spettacoli che sono previsti in repertorio nei prossimi anni e di spettacoli che hanno debuttato nei primi mesi del 2016, ma sono stati provati e allestiti già nel 2015.

Gli spettacoli di nuova produzione sono stati numerosi e tutti presentati nelle sedi ERT.

La undicesima edizione di *VIE Festival* si è svolta in ottobre 2015 coinvolgendo le città di Carpi, Modena,

Bologna e Vignola. Tale progetto è stato finanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, a cui si è aggiunto il sostegno della Fondazione di Carpi.

Il progetto Scena Solidale, avviato da ERT in diverse città dell'Emilia Romagna dopo il sisma del 2012, è proseguito senza soluzione di continuità anche nel 2015, grazie al sostegno della Regione Emilia-Romagna. Nel corso del 2015 l'attività si è ridotta, concentrandosi essenzialmente a Finale Emilia - dove ERT ha dato in uso all'Amministrazione Comunale una tensostruttura, in cui programma la stagione teatrale - e a Mirandola.

Le stagioni di "Teatro ragazzi" (dalle scuole dell'infanzia alle medie) sono state programmate in tutti i teatri in risposta alla domanda delle scuole che ritengono il teatro uno strumento di formazione delle giovani generazioni. Il teatro rivolto alle scuole è rappresentato nel corso della mattina (con gli insegnanti) e in diversi casi si rivolge anche alle famiglie (la domenica pomeriggio). Alla programmazione degli spettacoli si affiancano iniziative collaterali e laboratori dedicati alla promozione della cultura e della pratica del teatro.

A seguito della riforma introdotta dal citato D.M. 1 luglio 2014, che ha riformato dal 2015 l'erogazione dei contributi FUS per lo spettacolo dal vivo, come si è detto in precedenza, nel corso del 2015 la Fondazione ha rivisto la propria azione formativa, in quanto il Decreto prevede che, tra i numerosi requisiti dei Teatri Nazionali, vi siano una Scuola di Teatro e di perfezionamento professionale. E' nata così la Scuola di Teatro Iolanda Gazzo - laboratorio permanente per l'attore, con sede nel Complesso San Paolo di Modena, concesso in uso dall'Amministrazione Comunale. Ad ottobre ERT ha ottenuto dalla Regione Emilia Romagna l'accreditamento come Organismo di formazione professionale, che consente la partecipazione ai bandi regionali di assegnazione dei contributi del Fondo Sociale Europeo. A causa dei tempi di accesso a questi finanziamenti, il bando per il primo corso di base della Scuola è stato pubblicato soltanto a dicembre 2015.

Nella relazione sulla gestione, il Presidente evidenzia anche che nel 2015 il Consiglio Generale dei Soci non ha potuto procedere al rinnovo del Collegio dei Revisori, scaduto il 26 aprile 2015, per la mancata designazione del Presidente del Collegio medesimo da parte del MIBACT (rif. art. 11 dello Statuto), nonostante i ripetuti solleciti della Fondazione.

#### **Dati riassuntivi di bilancio civilistico**

Il Bilancio 2015 della Fondazione Emilia Romagna Teatro Fondazione si chiude con una perdita d'esercizio pari a € 63.876,24 che, con delibera sottoposta al Consiglio Generale dei Soci, verrà ripianata tramite l'utilizzo del Fondo di dotazione dell'Ente.

La consistenza patrimoniale del Fondo di dotazione al 31 dicembre 2014 ammontava a € 657.412 e, in seguito al ripianamento della perdita del 2013 (deliberata dal Consiglio Generale il 19/1/2015) e della perdita sofferta nel 2014, è diventata pari a € 401.554 e, in seguito alla ulteriore perdita verificatasi nel 2015, diventa di € 337.677.

Nella nota integrativa la Fondazione segnala che "la consistenza del Patrimonio netto alla data del 31/12/2015, pari ad € 337.677, misura la consistenza del Fondo di dotazione alla data del 1/1/2014, il suo decremento per il risultato degli esercizi 2013 e 2014, deliberato dal Consiglio Generale della Fondazione nell'anno 2015, e l'ulteriore decremento per il risultato dell'esercizio in esame, espressivo di una perdita economica di € 63.875. Dopo l'approvazione del presente bilancio, il Consiglio Generale sarà chiamato ad adottare le appropriate deliberazioni per l'eventuale ripianamento della perdita sofferta nel 2015".

Nella propria Relazione, il Collegio Sindacale sottolinea che "pur consapevole delle difficoltà di bilancio degli Enti Locali soci e finanziatori, ritiene indispensabile che essi vengano sensibilizzati dal Consiglio di Amministrazione ad affrontare la necessaria ricapitalizzazione della Fondazione, dotandola di mezzi finanziari adeguati ad una normale ed efficiente gestione.

In assenza del citato intervento sul capitale che possa consentire alla Fondazione di operare, nei confronti della maestranze, dei fornitori, dei terzi in generale che fanno affidamento sul Fondo di dotazione che si è ridotto a soli € 400.000,00, a fronte di un giro d'affari di oltre 13 milioni, il Collegio dei Revisori ammonisce che i Soci che, qualora rilevasse in futuro, da situazioni consuntive infrannuali, che il patrimonio sociale non fosse da ritenersi più sufficiente per un sereno svolgimento delle attività, provvederà alla denuncia dello stato di insolvenza della Fondazione alla Regione, affinché vengano adottati tutti gli atti necessari per il commissariamento e l'eventuale scioglimento e liquidazione del patrimonio".

Analogo rilievo era già stato effettuato in occasione della presentazione del bilancio dell'esercizio precedente.

	2013	2014	2015
<b>Fondo di dotazione</b>	637	657	402
<b>Riserve</b>	0	-96	0
<b>Risultato d'esercizio</b>	-96	-160	-64
<b>Patrimonio Netto Civilistico</b>	542	402	338

valori espressi in migliaia di euro

#### Dati riassuntivi da C.E. riclassificato a valore aggiunto

	2013	2014	2015
<b>Valore della produzione</b>	10.177	13.006	12.724
<b>Margine operativo lordo (Ebitda)</b>	72	534	553
<b>Margine operativo netto</b>	5	7	29
<b>Risultato ante imposte</b>	18	-40	1
<b>Risultato d'esercizio</b>	-96	-160	-64

valori espressi in migliaia di euro

#### Dati riassuntivi da S.P. riclassificato con metodo finanziario

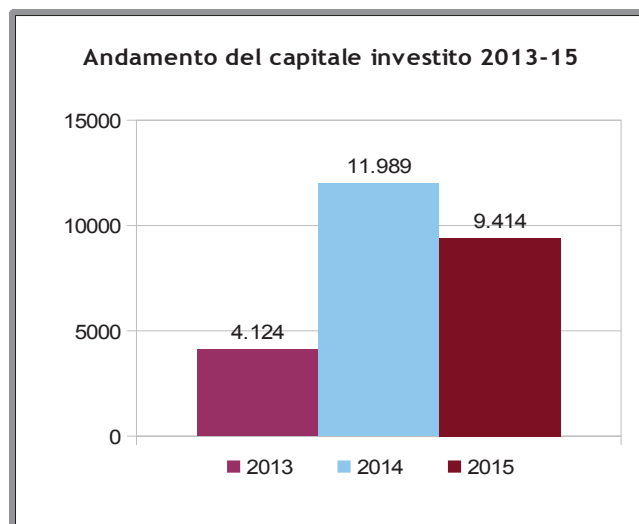
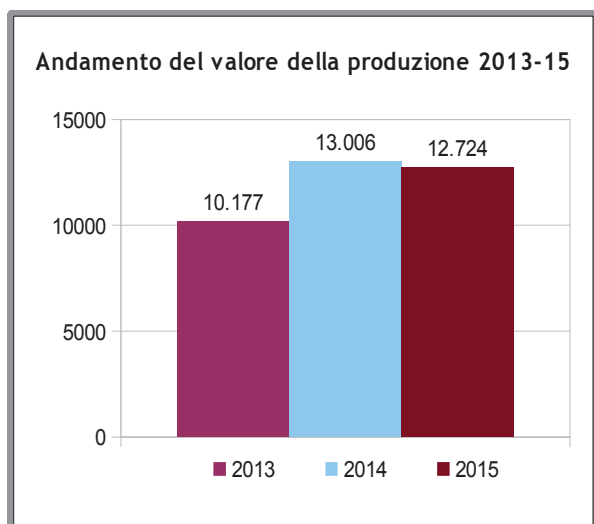
Attivo	2013	2014	2015	Passivo	2013	2014	2015
<b>Totale Attivo Immobilizzato</b>	216	4.700	4.049	<b>Patrimonio Netto</b>	542	402	338
<b>Totale Attivo Corrente</b>	3.908	7.288	5.365	<b>Passivo Consolidato</b>	552	5.195	4.702
				<b>Passivo Corrente</b>	3.030	6.391	4.374
<b>Totale Attivo</b>	4.124	11988	9414	<b>Totale Passivo</b>	4.124	11.988	9.414

valori espressi in migliaia di euro

#### Indici di sviluppo

<b>Tasso di variazione del valore produzione 2013-2015</b>	<b>25,03%</b>
--	---------------

<b>Tasso di variazione del capitale investito 2013-2015</b>	<b>128,27%</b>
---	----------------



## ANALISI DELL'EQUILIBRIO ECONOMICO

### Indici economici

	2013	2014	2015
ROE (redditività del capitale proprio)	-15,0%	-26,7%	-13,3%
ROI gc (redditività della gestione caratteristica)	0,1%	0,1%	0,3%

### Indicatori di produttività

	2013	2014	2015
Numero dei dipendenti	49	71	110
Costo del lavoro procapite (Euro*1000)	73,6	60,3	40,6
Valore aggiunto per dipendente (Euro*1000)	75,0	67,8	45,6

L'analisi degli indicatori economici mostra un miglioramento della redditività dell'attività, pur continuando a registrare valori negativi in quanto anche l'esercizio 2015 chiude con una perdita pari a € 63.875, seppure in calo rispetto all'esercizio precedente (-60%), che si somma alle perdite degli esercizi precedenti; si riduce anche il fondo di dotazione a causa della copertura della perdita di bilancio 2014. In miglioramento la redditività della gestione caratteristica: tale risultato deriva principalmente dalla riduzione del capitale netto investito nella gestione caratteristica.

Il numero medio dei dipendenti indicato per l'anno 2015 è pari a 110 unità, e comprende sia i dipendenti a tempo indeterminato che quelli a tempo determinato, mentre la Fondazione, per gli anni precedenti, ha comunicato l'analogo dato escludendo i tempi determinati. Pertanto, non risulta possibile effettuare un confronto degli indicatori di produttività in quanto i dati sull'occupazione non sono paragonabili fra di loro.

Analisi delle aree gestionali:

La gestione caratteristica della Fondazione chiude con un risultato operativo di € 28.652 (+314%).

Il valore della produzione ammonta a 12,7 milioni di euro (-2%) e risulta composto:

a) per 4,1 milioni da ricavi netti della gestione (-6%), di cui 788 mila euro (nel 2014 erano pari a 1,5 milioni) derivanti dalla rappresentazione di spettacoli propri, in Italia e all'estero (-47%), 1,8 milioni (2,1 milioni nel 2014 con decremento pari al 16%) per incassi derivanti dalla vendita di biglietti, abbonamenti per spettacoli programmati nei teatri direttamente gestiti e cinema e, per la parte rimanente, da ricavi da coproduzione, noleggio teatri, prestazioni tecniche, pubblicitarie, ecc.(-50%);  
b) per 8,7 milioni da altri ricavi e proventi. Questa voce risulta composta da:

- contributi in conto esercizio per circa 8 milioni: si tratta dei contributi al Fondo di Gestione ricevuti da soggetti pubblici e privati. I contributi sono erogati per la gran parte dai Soci fondatori e sostenitori della Fondazione. L'incremento del 9,6% è da collegarsi al significativo aumento del contributo annuale al fondo di gestione della Regione Emilia Romagna che, nel 2015, è raddoppiato, passando da un milione di euro nel 2014 a due milioni: nella Relazione sulla gestione, infatti, il Consiglio di Amministrazione evidenzia che nel 2015 ERT ha potuto contare sul decisivo sostegno della Regione Emilia Romagna che ha raddoppiato il proprio apporto annuale da uno a due milioni euro, riconoscendo concretamente il valore culturale e sociale dell'offerta e del servizio che il Teatro Stabile Pubblico della regione porta avanti. Nel medesimo documento, come già evidenziato in precedenza, viene però rilevato che il contributo FUS 2015 è stato di gran lunga inferiore alle aspettative, e reso noto dal MIBACT soltanto il 12 giugno 2015, data in cui ERT ha appreso in via definitiva che il contributo statale per l'anno 2015 sarebbe stato di € 1.733.583. Inoltre la Fondazione segnala che i contributi straordinari dei Soci Fondatori e Sostenitori ricevuti per l'anno 2015 sono stati inferiori (€ 245.000) rispetto a quanto preventivato (€ 367.800), e questo ha contribuito a determinare la perdita che la Fondazione ha rilevato a consuntivo.

La Fondazione segnala, altresì, il recesso della Provincia di Modena, conseguente alla riforma legislativa delle province e l'interruzione della gestione di sei teatri in convenzione con altrettanti Comuni soci (già segnalati in premessa della presente relazione), che ha comportato una diminuzione dei contributi in conto esercizio da parte di tali Soci sostenitori.

- altri proventi per 0,7 milioni (-50%): si tratta di erogazioni liberali per 97,5 mila euro, ricavi da prestazioni gratuite per 113 mila euro (la Fondazione ha chiarito che si tratta del prezzo relativo ai biglietti dati in omaggio rilevato sia come ricavo, con l'IVA dedotta, sia come costo, ma comprensivo dell'IVA: ciò al fine di rilevare, per differenza, l'IVA dovuta secondo le disposizioni vigenti sui biglietti omaggio emessi oltre il limite stabilito), contributi non assoggettati a ritenuta d'acconto del 4% per 150 mila euro e, infine, da utilizzo fondi per 423 mila euro. Tale ultima voce registra l'utilizzo annuale per quote costanti del "fondo copertura avviamento Arena del Sole" istituito nel 2014 per far fronte al piano di ammortamento decennale (2014-2023) dell'avviamento del ramo di azienda Arena del Sole - Teatro Stabile di Bologna, acquistato nel 2014 e iscritto nell'attivo della Fondazione.

I costi di produzione ammontano a circa 12,7 milioni di euro (-2%).

I costi per materie prime risultano pari a 344 mila euro (+46%), i costi per servizi a 6,6 milioni (-8%), per godimento di beni di terzi a 544 mila euro (+24%) relativi a noleggi e canoni di affitti, mentre gli oneri diversi di gestione ammontano a 240 mila euro (-32%): la crescita dei costi per materie prime e di godimento dei beni di terzi è da correlarsi all'incremento della produzione oltre che all'affitto del complesso immobiliare denominato "San Paolo di Modena", concesso in uso dall'Amministrazione Comunale per la sede della nuova Scuola di Teatro della Fondazione. In relazione all'aumento degli oneri diversi di gestione, la Fondazione segnala che, nel 2014, in tale voce era ricompresa anche la spesa di carattere straordinario riguardante il pagamento a Nuova Scena Soc. Coop. dell'importo di € 167.394,59, previsto dalle condizioni del contratto di acquisto del ramo di azienda "Arena del Sole - Teatro stabile di Bologna, che nel 2015 non si è più verificata.

Il costo del personale, pari a 4,3 milioni di euro, registra un aumento del 4%.

La Fondazione fa presente che alla data del 31/12/2015 ERT aveva in organico n. 66 dipendenti (impiegati e tecnici occupati nei teatri), assunti con il CCNL per gli impiegati e gli operai dipendenti dai teatri stabili pubblici e dai teatri gestiti dall'ETI; ma, considerando i numerosi lavoratori dello spettacolo, con

qualifiche artistiche e tecniche, che la Fondazione assume con contratto di lavoro a tempo determinato per la produzione e la rappresentazione degli spettacoli, l'organico medio dell'anno 2015 risulta di 110 persone. Come si è già detto in precedenza, nel corso dell'anno 2015 la Fondazione ha concluso la gestione di sei teatri, e questo ha comportato il trasferimento del contratto di lavoro a tempo indeterminato di sei dipendenti al nuovo gestore dei teatri, presso i quali questi dipendenti erano occupati, sulla base di un accordo in sede sindacale con il nuovo gestore - l'Associazione Teatri Emilia Romagna con sede in Modena.

La gestione finanziaria continua a registrare un saldo negativo pari a circa 63 mila euro (+111%) per un aumento degli interessi passivi bancari pagati alla Banca Popolare dell'Emilia Romagna, sede di Modena, per l'anticipazione dei contributi FUS che la Fondazione riceve dal MIBACT, oltre agli interessi maturati sul mutuo chirografario di € 500.000 stipulato con la Banca Popolare dell'Emilia Romagna in data 19 marzo 2014 per l'acquisto del ramo di azienda Arena del Sole, che ha comportato, per l'anno 2015, una spesa per interessi passivi per complessivi € 25.223. La Fondazione ha chiarito, infatti, che annualmente viene attivata una linea di finanziamento con la BPER per l'anticipo del saldo del contributo statale, che viene utilizzato solo in caso di necessità, e il cui utilizzo dipende dai tempi di incasso del contributo ministeriale

La gestione straordinaria registra un saldo positivo pari a circa 34 mila euro (nel 2014 era stata negativa e pari a 17 mila euro), legata, in buona parte, ad una minore spesa per IRAP accantonata nell'esercizio precedente e rivelatasi eccedente nel corso del 2015.

Conto Economico	2015		2014		2013		Var 2015-14	Var 2015-13
	€	%	€	%	€	%		
Ricavi da attività	4.068.917	32%	4.331.150	33%	4.346.319	43%	-6%	-6%
Contributi c/esercizio	7.953.789	63%	7.258.993	56%	5.099.980	50%	10%	56%
Altri ricavi e proventi	701.046	6%	1.415.710	11%	731.081	7%	-50%	-4%
<b>TOT. RICAVI ATTIVITA' ORDINARIE</b>	<b>12.723.752</b>	<b>100%</b>	<b>13.005.853</b>	<b>100%</b>	<b>10.177.380</b>	<b>100%</b>	<b>-2%</b>	<b>25%</b>
Costi per servizi	6.577.180	52%	7.165.510	55%	5.661.755	56%	-8,21%	16,17%
Costi per materie prime e di consumo	344.454	3%	236.126	2%	158.094	2%	46%	118%
Costi per godimento di beni di terzi	544.330	4%	438.416	3%	528.005	5%	24%	3%
Costo del personale	4.464.813	35%	4.279.248	33%	3.604.337	35%	4%	24%
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	524.723	4%	527.238	4%	67.648	1%	0%	676%
Oneri diversi di gestione	239.600	2%	352.395	3%	152.874	2%	-32%	57%
<b>COSTI DI PRODUZIONE ATTIVITA' ORDINARIA</b>	<b>12.695.100</b>	<b>100%</b>	<b>12.998.933</b>	<b>100%</b>	<b>10.172.713</b>	<b>100%</b>	<b>-2%</b>	<b>25%</b>
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>28.652</b>	<b>0%</b>	<b>6.920</b>	<b>0%</b>	<b>4.667</b>	<b>0%</b>	<b>314%</b>	<b>514%</b>
Saldo gestione finanziaria	-62.533	0%	-29.644	0%	-20.440	0%	111%	206%
Saldo gestione straordinaria	34.431	0%	-17.428	0%	33.569	0%	-298%	3%
<b>RISULTATO ANTE-IMPOSTE</b>	<b>550</b>	<b>0%</b>	<b>-40.152</b>	<b>0%</b>	<b>17.796</b>	<b>0%</b>	<b>-101%</b>	<b>-97%</b>
Imposte	-64.425	-1%	-120.000	-1%	-113.500	-1%	-46%	-43%
<b>RISULTATO D'ESERCIZIO</b>	<b>-63.875</b>	<b>-1%</b>	<b>-160.152</b>	<b>-1%</b>	<b>-95.704</b>	<b>-1%</b>	<b>-60%</b>	<b>-33%</b>

## ANALISI EQUILIBRIO PATRIMONIALE E FINANZIARIO

### Indici patrimoniali

	2013	2014	2015
Indice di copertura delle immobilizzazioni	2,51	0,09	0,08
Indice di copertura totale delle immobilizzazioni	5,06	1,19	1,24

## Indici finanziari

	2013	2014	2015
Indice di liquidità corrente	1,29	1,14	1,23
Indice di autonomia finanziaria (%)	13,1	3,3	3,6
Posizione Finanziaria Netta corrente (euro per mille)	923	2.191	1.903

Gli indici patrimoniali sono in peggioramento rispetto agli esercizi precedenti a causa del ridursi del patrimonio netto per via del perdurare dei risultati negativi d'esercizio e, dal 2014, per l'iscrizione tra le immobilizzazioni del valore dell'avviamento del ramo d'azienda Arena del Sole - Teatro Stabile di Bologna per 3,9 milioni.

Le immobilizzazioni risultano pertanto coperte da fonti durevoli diverse dal capitale proprio, fra cui un mutuo chirografario di 500 mila euro stipulato per l'acquisto del ramo d'azienda già citato. Per il finanziamento dell'acquisto del ramo di azienda Arena del Sole - Teatro Stabile di Bologna, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la costituzione di un Fondo per la copertura del costo dell'avviamento del ramo di azienda Arena del Sole - Teatro Stabile di Bologna. A questo fondo appositamente istituito è stata trasferita una parte degli apporti al Fondo di dotazione conferiti da Comune di Bologna, regione Emilia Romagna e Fi.Bo. spa nell'anno 2014 per un importo complessivo di € 4.230.000 che si è ritenuto di investire per il finanziamento dell'operazione. Il fondo sarà utilizzato per quote costanti (€ 423.000) a copertura del piano di ammortamento decennale (2014 -2023) del valore di avviamento registrato nell'attivo patrimoniale.

Gli indici finanziari confermano le difficoltà di reperimento di liquidità da parte della gestione. In miglioramento il grado di autonomia finanziaria, sebbene il patrimonio netto rappresenti solo il 3,6% delle fonti di finanziamento, a causa della progressiva erosione determinata dal perdurare delle perdite di esercizio. Peggiora, invece, la posizione finanziaria netta per effetto dell'iscrizione, nell'attivo, di un credito verso il Socio sostenitore Fi.Bo Spa di € 1.200.000 maturato per la parte degli apporti al Fondo di dotazione dallo stesso conferito all'atto dell'associazione alla Fondazione, deliberata dal Consiglio Generale del 24 gennaio 2014 e non ancora versati al 31 dicembre 2015. Alla fine del 2014 tali crediti ammontavano a complessivi € 1.800.000 per versamenti dovuti per al socio Fi.Bo e dal socio fondatore Comune di Bologna (€ 600.000): questi ultimi sono stati versati nel corso dell'anno 2015.

La Fondazione evidenzia nel bilancio, fra le immobilizzazioni immateriali, la voce "avviamento" per € 3.893.414: la voce registra il valore dell'avviamento del ramo di azienda Arena del Sole - Teatro Stabile di Bologna, acquisito da ERT con il contratto di compravendita perfezionato in data 24/1/2014, dedotte le prime due rate del piano di ammortamento decennale (2014 -2023). La determinazione del valore dell'avviamento (€ 4.904.846,50) è stata effettuata sulla base del corrispettivo convenuto dalle parti, incrementato degli oneri accessori e tributari connessi al trasferimento del ramo in parola e al netto dei contributi ricevuti da Fondazione del Monte e Fondazione CARISBO in quanto direttamente funzionali alla conclusione dell'operazione. Nel corso dell'anno 2015, il valore iniziale dell'avviamento è stato rettificato in diminuzione dell'importo di € 33.527,58, corrispondente al costo del diritto alle ferie maturato, ma non goduto, dai dipendenti trasferiti. L'importo è stato decurtato dal prezzo di acquisto del ramo di azienda.

I crediti ammontano a 2,7 milioni di euro (-31,5%) e sono per la quasi totalità esigibili entro l'esercizio successivo; si riferiscono principalmente a crediti verso clienti per 697 mila euro (-4,5%) e ai crediti verso altri per circa 2,05 milioni di euro (-36%) di cui la parte più rilevante è costituita dal credito verso il Ministero per i Beni e le Attività Culturali per 360 mila euro (nel 2014 era pari a 1,3 milioni) e dal credito IVA per circa 620 mila euro (611 mila euro nel 2014).

Si evidenziano, infine, crediti verso altri esigibili oltre 12 mesi per € 23.903 e relativi ad un'istanza di rimborso IRES, presentata all'Agenzia delle Entrate.

I debiti ammontano a 4,05 milioni di euro (-29,5%), tutti esigibili entro l'esercizio successivo, e sono costituiti principalmente da debiti verso fornitori per 1,05 milioni (-31%), debiti verso banche per 546 mila euro (-51%) e debiti verso altri per 2 milioni (-25%). All'interno di quest'ultima voce sono ricompresi debiti per 1,2 milioni di euro verso FI.BO. S.p.A., che al 31/12/2014 rappresentava il debito verso la Società



Cooperativa Nuova Scena Società per il pagamento del prezzo di vendita pattuito per l'acquisto del ramo di azienda Arena del Sole: nella Nota Integrativa la Fondazione scrive che a gennaio 2016 Nuova Scena Società Cooperativa ha ceduto a FI.BO. S.p.A. il proprio residuo credito di € 1.200.000 verso la Fondazione. A seguito dell'acquisto di questo credito, FI.BO. ha chiesto alla Fondazione la sua compensazione per completare il versamento del suo apporto al Fondo di dotazione: al 31 dicembre 2015 risultano, infatti, crediti verso il socio sostenitore FI.BO. S.p.A. per la parte dell'apporto al Fondo di dotazione dallo stesso conferito all'atto dell'associazione alla Fondazione e deliberata dal Consiglio Generale in data 24/01/2014 e non ancora versata. All'interno dei debiti verso altri vi sono poi debiti verso fornitori per fatture da ricevere per 435 mila euro e circa 179 mila euro per stipendi; la parte rimanente è costituita prevalentemente da caparre versate dai vari Teatri.

I debiti verso banche sono composti dal mutuo chirografario stipulato per l'acquisto del ramo d'azienda e comprensivo della spesa totale per interessi prevista dal contratto.

Le disponibilità liquide ammontano a circa 703 mila euro (-21%).

Tra i fondi rischi (complessivi € 3.477.184) si segnala il "Fondo copertura avviamento Arena del Sole - Teatro Stabile di Bologna" istituito nel corso dell'anno 2014 per € 4.230.000 per far fronte al piano di ammortamento decennale (2014-2023) del valore di avviamento del ramo di azienda Arena del Sole - Teatro Stabile di Bologna, di cui si è già detto sopra. Tale fondo viene annualmente decrementato per la quota di € 423.000; al 31 dicembre 2015 è pari a € 3.384.000.

La parte rimanente dei fondi rischi e oneri ammonta a € 93.183,85 e include il Fondo rischi e oneri futuri per € 25.085,06 e il fondo svalutazione crediti per € 68.098,79 (invariato rispetto all'anno precedente). Il Fondo rischi e oneri futuri è stato utilizzato nel corso dell'anno per la copertura di un costo di produzione dell'importo € 296,58 e registra l'accantonamento dell'importo di € 25.000 a favore dell'Associazione Iolanda Gazerro, costituita per ricordare la dipendente della Fondazione scomparsa per una grave malattia ancora in giovane età. Il Consiglio di Amministrazione di ERT nelle sedute del 8/7/2010 e del 15/3/2011 deliberò di riconoscere a favore di questa Associazione un'erogazione liberale di € 25.000: l'impegno economico venne accantonato in attesa di procedere al versamento compatibilmente con le disponibilità finanziarie della Fondazione. Al 31 dicembre 2015 il versamento non è ancora avvenuto.

- PARTECIPAZIONI

La Fondazione detiene partecipazioni in imprese controllate e collegate per un valore di € 19.973,78; di seguito vengono elencate le partecipazioni come indicato dalla Fondazione stessa:

Partecipazioni /Corte Ospitale, Rubiera	645,57
Partecipazioni/ ATER, Modena	2.582,28
Partecipazione/ Associazione Lux	500,00
Partecipazione / Fondazione PLATEA	7.000,00
Partecipazione/ Azimuth	6.042,55
Partecipazione /Cooperfidi	2.050,00
Partecipazione / Consorzio Cooperativo Finanziario per lo sviluppo, Reggio Emilia	541,37
Partecipazione/Conсор.Bolognese energia Galvani	357,65
Partecipazione in altri enti / FI.BO	223,20
Partecipazione in altri enti / BNL	31,16
	<b>19.973,78</b>

## RAPPORTI DI DEBITO E CREDITO CON IL COMUNE DI BOLOGNA

Al 31 dicembre 2015 risultano crediti verso il Comune di Bologna per complessivi € 4.000, per contributo relativo a progetti di internalizzazione dell'espressione musicale e artistica bolognese, riscontrati dal Settore Finanze e Bilancio in sede di asseverazione dei debiti/crediti ai sensi dell'art. 6, comma 4 del D.L. 95/2012.

## Indicatori di attività

Attività di spettacolo			
	Anno 2015	Anno 2014	Anno 2013
Recite di spettacoli di produzione nei Teatri ERT	207	126	63
Recite di spettacoli di produzione all'estero	33	39	13
Altre recite	132	190	124
Subtotale	372	355	200
Recite di altri teatri e compagnie ospitati nei Teatri, per Vie Festival e altre rassegne programmate	584	625	509
TOTALE	956	980	709

Spettatori	139.260	168.114	126.319
------------	---------	---------	---------

A commento degli indicatori sopra riportati, il Presidente del Consiglio di Amministrazione nella propria relazione evidenzia che “nel 2015, mentre il numero delle recite di produzione in sede è cresciuto di 81 unità (da 126 nel 2014 a 207), il numero complessivo delle recite prodotte resta sostanzialmente stabile (da 355 nel 2014 a 372 nel 2015)”. Evidenzia altresì che “per il combinato disposto dei requisiti e degli obblighi prescritti per i Teatri Nazionali, ERT ha contratto la distribuzione degli spettacoli, le tourné e ha sostenuto un maggior onere di investimento produttivo per implementare il numero di recite in sede. Una valutazione ponderata deve peraltro considerare che la riforma del D.M. 1/7/2014 orienta l’intero settore dei teatri di produzione verso la stabilità - cioè ad operare sul proprio territorio di riferimento - mentre la funzione distributiva resta di fatto riservata per lo più alle compagnie private”

## FONDAZIONE ALDINI VALERIANI

La Fondazione Aldini Valeriani nasce nel 1997 quale Ente di diritto privato senza scopo di lucro, costituita su iniziativa dei Soci fondatori: Comune di Bologna, Associazione degli Industriali di Bologna e Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Bologna. L'Ente si caratterizza quale centro di eccellenza per lo sviluppo della cultura tecnica e la promozione dell'innovazione tecnologica nell'area metropolitana di Bologna, approfondendo e sviluppando la conoscenza e l'applicazione delle tecnologie avanzate, specie nei settori della meccanica ed elettronica.

Dal luglio 2013 la Fondazione ha assorbito il consorzio COFIMP per la formazione e lo sviluppo delle piccole medie imprese (Ente senza scopo di lucro che aveva per oggetto lo sviluppo della cultura tecnica e di impresa a sostegno del sistema produttivo bolognese e regionale nonché la formazione a tutti i livelli per imprese, personale occupato e in cerca di occupazione).

### Fondatori

Soci fondatori: il Comune di Bologna, l'Associazione Industriali di Bologna e la CCIAA di Bologna. Quest'ultima ha comunicato il formale recesso dalla Fondazione con valenza dal 1 gennaio 2015.

### Attività svolta e fatti salienti dell'esercizio 2015

In data 21 ottobre 2014 la Giunta Comunale con delibera P.G. 211005/2014 ha approvato la nuova convenzione tra il Comune di Bologna e la Fondazione Aldini Valeriani per la definizione dei rapporti inerenti i locali in concessione, le macchine, le attrezzature e i materiali presso la sede dell'Istituto Aldini Valeriani, in quanto il Comune di Bologna, all'atto della costituzione della Fondazione, aveva conferito in concessione d'uso e godimento ventennale i locali di proprietà comunale siti in Via Bassanelli n. 9/11, sede degli Istituti Aldini/Valeriani-Sirani, nonché, quale apporto al patrimonio iniziale della medesima, macchine, attrezzature e materiali di proprietà del Comune di Bologna.

In tale data la Giunta comunale ha, infine, preso atto positivamente delle proposte di modifica dello Statuto della Fondazione, come risulta dalla documentazione in atti, resa necessaria per il recesso dalla compagine sociale della Fondazione della CCIAA a far data dal 1 gennaio 2015.

Infine, in data 25 marzo 2015 la Fondazione è stata registrata nel Registro delle Persone Giuridiche della Prefettura di Bologna.

### Dati riassuntivi di bilancio civilistico

	2013	2014	2015
Fondo di dotazione	249	112	157
Riserve	0	0	0
Risultato d'esercizio	-189	45	2
Patrimonio Netto Civilistico	60	157	159

valori espressi in migliaia di euro

### Dati riassuntivi da C.E. riclassificato a valore aggiunto

	2013	2014	2015
Valore della produzione	5.570	7.285	6.935
Margine operativo lordo (Ebitda)	100	358	337
Margine operativo netto	-120	80	11
Risultato ante imposte	-160	75	18
Risultato d'esercizio	-189	45	2

valori espressi in migliaia di euro

## Dati riassuntivi da S.P. riclassificato con metodo finanziario

Attivo	2013	2014	2015	Passivo	2013	2014	2015
Totale Attivo Immobilizzato	833	753	630	Patrimonio Netto	60	157	159
Totale Attivo Corrente	5.930	6.008	4.034	Passivo Consolidato	1.433	1.399	1.459
				Passivo Corrente	5.269	5.205	3.046
Totale Attivo	6.763	6.762	4.664	Totale Passivo	6.763	6.762	4.664

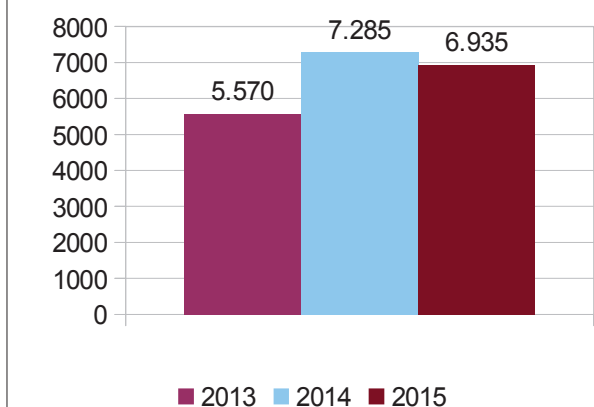
valori espressi in migliaia di euro

## Indici di sviluppo

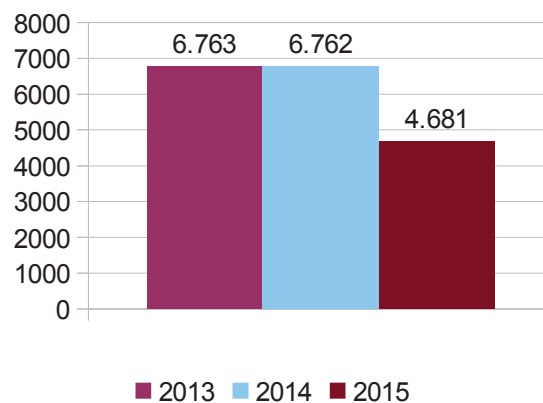
Tasso di variazione del valore produzione 2013-2015	24,51%
---	--------

Tasso di variazione del capitale investito 2013-2015	-30,79%
--	---------

Andamento del valore della produzione 2013-15



Andamento del capitale investito 2013-15



## ANALISI DELL'EQUILIBRIO ECONOMICO

### Indici economici

	2013	2014	2015
ROE (redditività del capitale proprio)	-40,5%	24,7%	1,8%
ROI gc (redditività della gestione caratteristica)	-1,80%	1,20%	0,25%

## Indicatori di produttività

	2013	2014	2015
Numero dei dipendenti	46	66	65
Costo del lavoro procapite (Euro*1000)	42	41	45
Valore aggiunto per dipendente (Euro*1000)	44	46	50

Gli indici di bilancio risultano tutti positivi, contrariamente agli ultimi anni, grazie al risultato economico positivo realizzato nel 2014 e nel 2015, in controtendenza rispetto agli esercizi precedenti, che avevano sempre chiuso in perdita. Tuttavia, risultano in peggioramento rispetto a quelli del 2014, in quanto l'utile d'esercizio nel 2015 è risultato più contenuto rispetto all'esercizio precedente.

Gli indicatori di produttività mostrano un incremento nel numero dei dipendenti dal 2013 al 2014 in quanto a luglio 2013 la Fondazione ha acquisito il consorzio COFIMP, ed il relativo personale, il cui costo è però inciso sul bilancio 2013 della Fondazione solo per metà anno.

### Analisi delle Aree Gestionali:

La gestione caratteristica presenta un risultato positivo di circa 11 mila euro, in peggioramento rispetto all'esercizio precedente, in cui presentava un valore pari a 80 mila euro, determinato da una riduzione del valore della produzione più che proporzionale rispetto alla diminuzione dei costi.

Il valore della produzione ammonta a 7 milioni di euro (-5%) ed è composto principalmente dai ricavi derivanti dall'attività finanziata pari a 3,7 milioni di euro circa (+15%), da attività formativa a libero mercato per 4,6 milioni di euro (+6%) e dalle variazioni sui lavori in corso di esecuzione, soprattutto con riferimento al volume di attività svolta nell'ambito del piano provinciale della formazione e delle attività formative svolte per altri Enti Pubblici per - 1,4 milioni di euro (+228%).

I costi di produzione ammontano a circa 6,9 milioni di euro (-4%).

Le voci di costo più significative sono relative a costi per servizi per 3,3 milioni di euro (-13%) e ai costi del personale per 2,9 milioni (+9%). I costi per servizi comprendono costi diretti legati all'attività formativa (prevalentemente docenze, tutoraggio, commissioni d'esame e spese legate ai partecipanti) per circa 2,7 milioni di euro; tali costi registrano un decremento del 14%. Nei costi per servizi sono poi ricompresi quelli generali (utenze, consulenze, manutenzioni ordinarie e altre generali) per circa 620 mila euro (-13%).

Gli ammortamenti ammontano a circa 326 mila euro.

La gestione finanziaria presenta un risultato negativo di 15 mila euro (-25%), per effetto di interessi passivi su conto corrente, su mutuo Unindustria e altri oneri e spese bancarie.

La gestione straordinaria, infine, presenta un saldo positivo di 21 mila euro per errori ed aggiustamenti contabili di esercizi precedenti.

Conto Economico	2015	%	2014	%	2013	%	Var 2015-2014	Var 2015-2013
Ricavi per attività formativa a libero mercato	4.589.954	66%	4.314.615	59%	2.647.175	48%	6%	73%
Rimborsi su attività formativa finanziate	3.657.914	53%	3.186.462	44%	886.587	16%	15%	313%
Variazioni lavori in corso	-1.415.900	-20%	-432.307	-6%	1.801.236	32%	228%	-179%
<b>TOT PROVENTI ATTIVITA' REALIZZATA</b>	<b>6.831.968</b>	<b>99%</b>	<b>7.068.770</b>	<b>97%</b>	<b>5.334.998</b>	<b>96%</b>	<b>-3%</b>	<b>28%</b>
Altri ricavi	103.226	1%	215.785	3%	234.691	4%	-52%	-56%
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>6.935.194</b>	<b>100%</b>	<b>7.284.555</b>	<b>100%</b>	<b>5.569.689</b>	<b>100%</b>	<b>-5%</b>	<b>25%</b>
Costi per servizi diretti	2.723.133	39%	3.148.183	43%	2.113.841	38%	-14%	29%
Servizi generali*	619.739	9%	714.039	10%	1.180.029	21%	-13%	-47%
Tot. Servizi	3.342.872	48%	3.862.222	53%	3.293.870	59%	-13%	1%
Materie	71.215	1%	89.076	1%	75.100	1%	-20%	-5%
Affitti, canoni	215.688	3%	250.833	3%	171.675	3%	-14%	26%
Costo del personale	2.930.660	42%	2.688.910	37%	1.918.007	34%	9%	53%
Ammortamenti e accantonamenti	325.860	5%	278.073	4%	219.336	4%	17%	49%
Oneri di gestione	37.588	1%	35.308	0%	11.371	0%	6%	231%
<b>TOT. COSTI DI PRODUZIONE</b>	<b>6.923.883</b>	<b>100%</b>	<b>7.204.422</b>	<b>99%</b>	<b>5.689.359</b>	<b>102%</b>	<b>-4%</b>	<b>22%</b>
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>11.311</b>	<b>0%</b>	<b>80.133</b>	<b>1%</b>	<b>-119.670</b>	<b>-2%</b>	<b>-86%</b>	<b>-109%</b>
Saldo gestione finanziaria	-14.496	0%	-19.294	0%	-23.262	0%	-25%	-38%
Saldo gestione straordinaria	21.185	0%	14.158	0%	-16.595	0%	50%	-228%
<b>RISULTATO ANTE-IMPOSTE</b>	<b>18.000</b>	<b>0%</b>	<b>74.997</b>	<b>1%</b>	<b>-159.527</b>	<b>-3%</b>	<b>-76%</b>	<b>-111%</b>
Imposte	-15.530	0%	-30.305	0%	-29.278	-1%	0	0
<b>RISULTATO D'ESERCIZIO</b>	<b>2.470</b>	<b>0%</b>	<b>44.692</b>	<b>1%</b>	<b>-188.805</b>	<b>-3%</b>	<b>-94%</b>	<b>-101%</b>

\*Nella voce Costi per servizi generali per l'anno 2013 sono compresi i servizi in corso acquisiti con il ramo di azienda COFIMP

## ANALISI EQUILIBRIO PATRIMONIALE E FINANZIARIO

### Indici patrimoniali

	2013	2014	2015
Indice di copertura delle immobilizzazioni	0,1	0,2	0,3
Indice di copertura totale delle immobilizzazioni	1,8	2,1	2,6

### Indici finanziari

	2013	2014	2015
Indice di liquidità corrente	1,1	1,2	1,3
Indice di autonomia finanziaria (%)	0,9	2,3	3,4
Posizione Finanziaria Netta corrente (euro per mille)	815,3	1.210,8	1.070,1

L'analisi degli indici patrimoniali conferma la scarsa copertura delle immobilizzazioni con capitale proprio, seppure in miglioramento.

Il patrimonio netto risultava al 31/12/2013 fortemente diminuito per effetto dei cospicui risultati negativi della gestione registrati nell'ultimo triennio: al 31/12/2013 il patrimonio netto era infatti pari a € 60.320

euro con una riduzione di circa 99 mila euro rispetto al patrimonio netto del 2012 e 432 mila euro rispetto a quello del 2011.

La rilevante riduzione del patrimonio netto si è tuttavia arrestata nel corso del 2014, sia grazie al risultato positivo di esercizio conseguito nell'anno (€ 44.692) sia in seguito alla trasformazione di un finanziamento infruttifero in contributo in conto capitale da parte di Unindustria per 52 mila euro in data 9 aprile 2014.

Al 31 dicembre 2015 il patrimonio netto della Fondazione risulta pari a € 159.481

L'indice di autonomia finanziaria conferma un valore scarso, sebbene lievemente più elevato rispetto al 2014 in conseguenza della diminuzione dei debiti a breve termine; rimane tuttavia elevato il peso delle fonti di finanziamento esterno, rappresentate principalmente dagli acconti su progetti/attività in corso e dai debiti verso fornitori, sebbene entrambe presentino dei valori più bassi rispetto all'esercizio precedente.

Anche l'indice di liquidità corrente risulta in leggero aumento rispetto all'esercizio precedente, dimostrando pertanto un sostanziale equilibrio tra fonti e impieghi nel breve periodo: l'attivo circolante, costituito da crediti per 2 milioni, liquidità per 1 milione e rimanenze di lavori in corso per 933 mila euro, risulta infatti superiore rispetto all'ammontare dei debiti a breve.

La posizione finanziaria netta corrente misura la liquidità presente a fine esercizio, in quanto la Fondazione non ha né debiti né crediti di natura finanziaria, fatta eccezione per € 70.000 di certificati di deposito vincolati con scadenza al 10 febbraio 2016, di cui si dirà oltre.

I crediti ammontano a 2 milioni di euro (-20%) e sono costituiti principalmente dai crediti verso gli Enti pubblici finanziatori (Amministrazioni Provinciali, Regione Emilia Romagna, Comune di Bologna e Fondimpresa) e verso i clienti terzi privati per le attività formative svolte. Vi sono poi registrati crediti diversi per circa 234 mila euro derivanti principalmente dal credito di 221 mila euro per anticipazioni sul TFR corrisposte ai dipendenti.

La Fondazione evidenzia nel bilancio, fra le immobilizzazioni finanziarie, partecipazioni per complessivi € 100.100 che si riferiscono, quanto a € 100.000, alla partecipazione in Più Sicurezza Srl, e quanto a € 100 nella Fondazione ITS Maker.

Fra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono invece iscritti certificati di deposito vincolati con scadenza al 10 febbraio 2016, come richiesto dalla Prefettura di Bologna a seguito del riconoscimento giuridico, per un importo complessivo di € 70.000.

I debiti ammontano a 3,3 milioni di euro (-40%) e sono costituiti principalmente da acconti su attività in corso per 765 mila euro (-69,5%) e dai debiti verso fornitori per 1,6 milioni di euro (-19%). Inoltre è inserito il debito per € 258.205 nei confronti del socio Unindustria Bologna per un finanziamento fruttifero concesso alla Fondazione nel 2013 (originariamente pari a € 400.000, divenuto poi di € 348.000 nel 2014 poiché nel 2014 era stato portato per € 52.000 a incremento del Patrimonio Netto per la rinuncia alla restituzione da parte del Socio Unindustria) e che, nel corso del 2015, è stato in parte restituito dalla Fondazione per € 44.732.

## **RAPPORTI DI DEBITO E CREDITO CON IL COMUNE DI BOLOGNA**

Al 31 dicembre 2015 risultano debiti verso il Comune di Bologna per complessivi € 31.254,39 riscontrati dal Settore Finanze e Bilancio in sede di asseverazione dei debiti/crediti ai sensi dell'art. 6, comma 4 del D.L. 95/2012.

Alla medesima data risultano, invece, crediti verso il Comune di Bologna per complessivi € 27.000 mentre il Settore Finanze e Bilancio, in sede di asseverazione dei debiti/crediti ai sensi dell'art. 6, comma 4 del D.L. 95/2012, ha rilevato un proprio debito verso la Fondazione per € 4.500, giustificando la differenza, rispetto al dato della Fondazione, in relazione a un pagamento anticipato della Fondazione.

## Indicatori di attività

Volume di produzione realizzato	Anno	2015	Anno	2014	Variazione
Piano Provinciale	€ 992.331	15%	€ 1.565.231	22%	-€ 572.900
Attività R.E.R.	€ 532.349	8%	€ 544.860	8%	-€ 12.511
Altri pubblici	€ 792.939	12%	€ 795.955	11%	-€ 3.016
<b><i>Totale attività rendiconto</i></b>	<b>€ 2.317.619</b>	<b>34%</b>	<b>€ 2.906.045</b>	<b>41%</b>	<b>-€ 588.426</b>
Attività a mercato	€ 4.514.349	66,00%	€ 4.162.725	59%	€ 351.624
<b><i>Totale</i></b>	<b>€ 6.831.968</b>	<b>100%</b>	<b>€ 7.068.771</b>	<b>100%</b>	<b>-€ 236.803</b>



## FONDAZIONE VILLA GHIGI

La Fondazione Villa Ghigi è stata costituita nel 2001 per iniziativa del Comune, della Provincia (ora Città Metropolitana di Bologna) e dell'Università di Bologna, con un significativo contributo da parte della Regione Emilia-Romagna e ha raccolto in eredità l'attività del precedente Centro Villa Ghigi, associazione costituita dal Comune di Bologna e da alcune associazioni ambientaliste nel 1980. La Fondazione provvede alla gestione dell'omonimo parco (in gestione diretta dal 2004 sulla base di una convenzione con il Comune di Bologna) e al consolidamento e sviluppo di attività educative e culturali in campo ambientale. Secondo quanto disposto dall'art. 2, comma 1 dello Statuto, la Fondazione non ha scopo di lucro e persegue esclusivamente fini di solidarietà sociale attraverso la tutela e la valorizzazione della natura e dell'ambiente.

### Fondatori

Il Fondo di dotazione al 31 dicembre 2015 ammonta a € 1.098.847,11; sono Fondatori il Comune di Bologna con un apporto pari al 90,6% del fondo per complessivi € 995.555,73 (denaro per € 258.228,45 e concessione in uso di immobili per € 737.327,28); la Città Metropolitana di Bologna e l'Università di Bologna, ciascuna con un apporto di € 51.645,69, pari al 4,7% del fondo.

### Attività svolta e fatti salienti dell'esercizio 2015

A seguito del perdurare dei risultati economici d'esercizio negativi degli esercizi precedenti e che avevano portato all'erosione del patrimonio netto della Fondazione (al 31 dicembre 2013 il patrimonio netto presentava un saldo negativo di € 73.596), durante l'anno 2014 è stata necessaria l'adozione, da parte degli Enti fondatori, di interventi immediati per ripatrimonializzare la Fondazione, onde evitare l'ipotesi di estinzione della Fondazione stessa. A tal fine il Consiglio Comunale in data 7 luglio 2014 ha deliberato, con atto PG n.153996/2014, il prolungamento decennale della concessione d'uso dell'immobile situato a Bologna, Via San Mamolo n. 105 e denominato "Il Palazzino", che ha comportato l'aumento del fondo di dotazione per € 150.000, riportando, in tal modo, a un valore positivo il patrimonio netto della Fondazione.

La Fondazione ha poi elaborato e presentato al Comune di Bologna un piano di programmazione triennale (2014-2016) contenente gli obiettivi e le scelte strategiche, con l'intento di rilanciare il proprio ruolo in ambito cittadino e nella prospettiva della Città Metropolitana. In virtù di questo, nella seduta del 3 giugno 2014 la Giunta Comunale ha approvato (PG n. 154358/2014) la nuova convenzione triennale 2014-2016 che regola i rapporti con la Fondazione, attribuendo risorse pari a € 650.000, di cui € 110.000 per l'anno 2014, € 270.000 per l'anno 2015 e € 270.000 per l'anno 2016. Al contempo sono stati assegnati in comodato d'uso gratuito l'immobile denominato "Casa del Custode" e il Parco "Prati di Mugnano", la cui manutenzione rimarrà in carico alla Fondazione per tutta la durata della convenzione.

Nella seduta del 21 ottobre 2014 la Giunta Comunale, con delibera PG n. 284567/2014, con ulteriori risorse, ha integrato i contributi per gli anni 2014-2016, pari a € 250.000 annui.

La Giunta Comunale, con atto P.G. 157908/2016, ha poi modificato la convenzione pluriennale in essere con la Fondazione, autorizzando la stessa alla realizzazione di alcune opere consistenti nella riqualificazione della cosiddetta "Casa del Custode", che versa in condizioni manutentive scadenti e per la quale non sono previsti imminenti interventi di riqualificazione da parte del Comune, e alla realizzazione, all'interno di detto immobile, di un punto di presidio del parco e della Villa adiacente, allungando così la scadenza al 31 dicembre 2017.

Al contempo, con il medesimo atto, la Giunta ha deliberato, nel quadro complessivo del sostegno alle attività statutarie della Fondazione medesima, un contributo pari a € 520.000,00 per l'anno 2017, in relazione alla nuova scadenza convenzionale.

Il valore attribuito alla concessione d'uso dei locali di Via San Mamolo n.105, Bologna, da parte del Comune di Bologna, è valorizzato nella voce dell'attivo "concessioni, licenze, marchi e diritti simili"; il conferimento iniziale, avente durata ventennale, era stato valorizzato per una cifra complessiva pari a € 587.327,28; con la delibera del Consiglio Comunale del 3 giugno 2014, la durata è stata prorogata di ulteriori 10 anni, con una valorizzazione aggiuntiva di € 150.000, portando così il valore complessivo di tali conferimenti a € 737.327,28, al lordo degli ammortamenti (al 31/12/2015 al netto degli ammortamenti ammonta invece a € 331.257,17).

## Dati riassuntivi di bilancio civilistico

Il bilancio 2015 presenta un utile di € 8.357,83, che il Consiglio di Amministrazione del 17 maggio 2016 ha deliberato di destinare integralmente a copertura delle perdite di esercizi precedenti.

	2013	2014	2015
Fondo di dotazione	949	1.099	1.099
Riserve	-915	-1.022	-962
Risultato d'esercizio	-107	61	8
Patrimonio Netto Civilistico	-74	137	146

valori espressi in migliaia di euro

## Dati riassuntivi da C.E. riclassificato a valore aggiunto

	2013	2014	2015
Valore della produzione	610	755	748
Margine operativo lordo (Ebitda)	-71	96	40
Margine operativo netto	-104	73	16
Risultato ante imposte	-98	72	18
Risultato d'esercizio	-107	61	8

valori espressi in migliaia di euro

## Dati riassuntivi da S.P. riclassificato con metodo finanziario

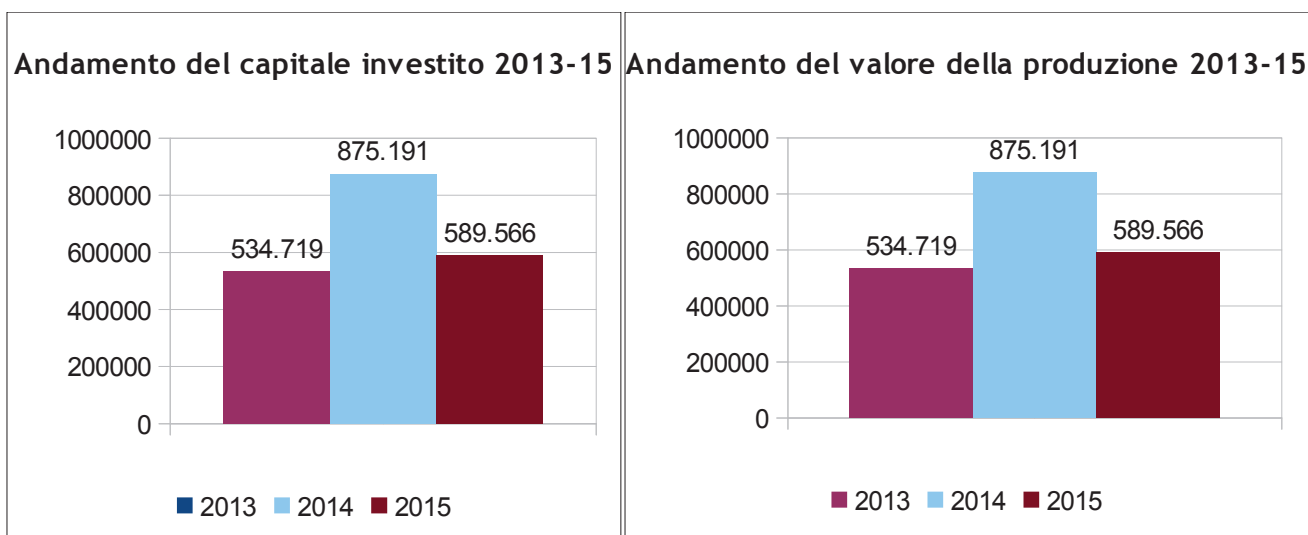
Attivo	2013	2014	2015	Passivo	2013	2014	2015
Totale Attivo Immobilizzato	233	360	340	Patrimonio Netto	-74	137	146
Totale Attivo Corrente	302	515	250	Passivo Consolidato	170	189	208
				Passivo Corrente	438	549	236
Totale Attivo	535	875	590	Totale Passivo	535	875	590

valori espressi in migliaia di euro

## Indici di sviluppo

Tasso di variazione del valore produzione 2013-2015	22,57%
---	--------

Tasso di variazione del capitale investito 2013-2015	10,26%
--	--------



## ANALISI DELL'EQUILIBRIO ECONOMICO

### Indici economici

	2013	2014	2015
ROE (redditività del capitale proprio)	-162,96%	110,32%	7,83%
ROI gc (redditività della gestione caratteristica)	-19,4%	8,30%	2,70%

### Indicatori di produttività

	2013	2014	2015
Numero dei dipendenti	7	7	7
Costo del lavoro procapite (Euro*1000)	49	47	44
Valore aggiunto per dipendente (Euro*1000)	38	61	50

Gli indici economici del 2014 e del 2015 risultano in netta controtendenza rispetto agli esercizi precedenti, che presentavano dei valori negativi, in quanto a partire dal 2014 la Fondazione ha conseguito un risultato positivo della gestione unitamente ad un aumento del valore del Fondo di dotazione, grazie al prolungamento della concessione in uso dei locali di Via San Mamolo da parte del Comune di Bologna. Rispetto ai valori del 2014, nel 2015 si registrano dei valori più bassi in quanto l'utile conseguito nel 2015 è più basso di quello conseguito nell'anno precedente.

Gli indicatori di produttività mostrano un lieve decremento del costo del lavoro pro-capite a parità di numero di dipendenti, così come il valore aggiunto per dipendente diminuisce in conseguenza dell'aumento dei costi di produzione, in particolare relativamente ai costi per servizi.

## Analisi delle Aree Gestionali:

La gestione chiude con un risultato positivo di circa 8 mila euro, in peggioramento rispetto all'esercizio precedente, in cui si era chiuso con un utile di circa 61 mila euro (-86%) ma in netto miglioramento rispetto agli esercizi precedenti, che si erano chiusi, invece, in perdita.

Il valore della produzione ammonta a circa 748 mila euro (-1%): i ricavi sono rappresentati dai contributi, pubblici e privati, per 606 mila euro circa (-1%), e dai ricavi per attività commerciali con Enti Pubblici per 141 mila euro (-3%).

Questi ultimi derivano da attività e contratti, sottoscritti prevalentemente con Enti Pubblici (Provincia (ora Città Metropolitana) di Bologna, Comune di Bologna e Regione Emilia Romagna), per iniziative didattiche, divulgative e di progettazione, coerenti con gli scopi della Fondazione ma che, fiscalmente, sono di natura commerciale. I proventi dell'attività didattica ammontano a 64 mila euro, quelli da attività divulgativa a 52 mila euro e quelli da attività di progettazione a 25 mila euro.

I contributi pubblici e privati sono pari a € 605.937 e sono rappresentati essenzialmente dagli apporti del Comune di Bologna per € 556.000 (pressochè invariati rispetto all'esercizio precedente, in cui ammontavano a € 555.550), dell'Università di Bologna per € 2.000 (nel 2014 erano pari a € 8.000), della Fondazione del Monte per € 39.182,60 (nel 2014 erano pari a € 36.600) e, per la parte rimanente, da altri privati. Assente, invece, il contributo della Regione Emilia Romagna.

I costi della Fondazione sono suddivisi nel bilancio in oneri dell'attività caratteristica relativi allo svolgimento dell'attività tipica della Fondazione, che ammontano a 624 mila euro (+5%), e oneri di supporto generale necessari per il funzionamento della struttura (costi amministrativi, spese generali, ecc.) per 107 mila euro (+20%).

I costi per l'attività caratteristica della Fondazione comprendono i costi del personale per 308 mila euro, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente (-6%) e i costi per servizi per 314 mila euro, in aumento rispetto al 2014 (+19%). I costi per servizi sono rappresentati principalmente dalla manutenzione del Parco Villa Ghigi per 115 mila euro (+24%), e del Parco dei Prati di Mugnano per 24 mila euro (+3.027%): questi ultimi nel 2014 erano pari a € 7.808, mentre erano assenti nel 2013 poiché l'immobile è stato conferito a luglio 2014. In seguito alla richiesta di chiarimenti sulle ragioni dell'aumento considerevole di tali costi, la Fondazione ha risposto che durante l'anno 2014, anno di conferimento dell'immobile, la Fondazione si è limitata a prendere contatti con i soggetti che a vario titolo hanno rapporti con l'area verde (Comune di Sasso Marconi, Manutencoop, Provincia di Bologna, ecc.), per cui gli interventi manutentivi sono stati molto contenuti e hanno riguardato principalmente la tutela igienica, lo sfalcio di aree prative e il decespugliamento di macchie arbustive. Nel corso del 2015 è stato, invece, possibile mettere in programma un calendario di interventi manutentivi di maggiore impegno, da cui sono scaturiti maggiori costi.

All'interno dei costi per servizi sono, inoltre, ricompresi i costi relativi alle consulenze tecniche e professionali per 55 mila euro (-2%), alle collaborazioni occasionali e coordinate e continuative per 72 mila euro (inclusi gli oneri previdenziali), in aumento, rispetto al 2014, del 48,5%. Crescono, in particolare, i costi per collaborazioni occasionali in quanto si sono incrementate le attività formative (outdoor 0-6) e didattiche (nuova gestione dell'Aula Grosso) che hanno portato ad un aumento delle collaborazioni esterne retribuite. In particolare, ha inciso la formazione sul progetto comunale *outdoor education*, gestito interamente dalla Fondazione attraverso un accordo con il Comune di Bologna ma svolto in collaborazione con l'Università di Bologna, che in precedenza era stato gestito anche attraverso affidamenti diretti al personale universitario. Per il resto ha inciso l'organizzazione della manifestazione "*Diverdeinverde. Giardini aperti della città e della collina*", che ha avuto luogo nel 2014 ed è stata replicata nel 2015 e che ha visto aumentare alcuni costi esterni. Altre collaborazioni occasionali si sono rese necessarie per l'aggiornamento del sito, la gestione delle newsletter della Fondazione e altre attività di web marketing.

I costi di supporto generale, relativi al funzionamento della struttura, aumentano, rispetto al 2014, del 20%: a tal proposito, la Fondazione ha evidenziato che l'incremento di maggior peso è dovuto all'aumento dei costi di assicurazione (nuova gestione Prati di Mugnano e Aula Grosso), di controllo e vigilanza dei parchi e aggiornamento di hardware e software, nonché all'aumento delle tariffe relative a canoni di assistenza tecnica, manutenzioni, utenze.

I costi di supporto generale sono rappresentati principalmente dagli ammortamenti per 24 mila euro (+3%), dai costi per servizi per 69 mila euro (+18%) e dagli oneri diversi di gestione per circa 13 mila euro (+137%), questi ultimi sensibilmente aumentati in relazione al costo dell'IVA pro-rata versata per le attività esercitate non soggette a IVA corrente (biglietti d'ingresso Diverdeinverde, visite didattiche e

attività didattiche e ricreative).

	2015	%	2014	%	2013	%	Var 15-14	Var 15-13
Ricavi da contratti con enti (attiv.commerc.le)	140.875	18,8%	145.563	19,3%	76.823	12,6%	-3%	83%
Contributi	605.933	81,0%	609.750	80,7%	512.761	84,1%	-1%	18%
Altri ricavi	861	0,1%	42	0,0%	20.414	3,3%	1937%	-96%
Valore della produzione	747.668	100,0%	755.355	100,0%	609.998	100,0%	-1%	23%
Materiali per attività della Fondazione	1.646	0,2%	755	0,1%	894	0,1%	118%	84%
Servizi per attività della Fondazione	314.302	42,0%	263.803	34,9%	258.924	42,4%	19%	21%
Personale	308.148	41,2%	328.535	43,5%	340.226	55,8%	-6%	-9%
Oneri di supporto generale	107.489	14,4%	89.299	11,8%	113.562	18,6%	20%	-5%
<b>TOTALE COSTI DI PRODUZIONE</b>	<b>731.584</b>	<b>98%</b>	<b>682.392</b>	<b>90%</b>	<b>713.606</b>	<b>117%</b>	<b>7%</b>	<b>3%</b>
RISULTATO GESTIONE CARATTERISTICA	16.084	2%	72.963	10%	-103.609	-17%	-78%	-116%
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	-493	-0,1%	-2.017	-0,3%	-1.540	-0,3%	-76%	-68%
RISULTATO GESTIONE STRAORDINARIA	2.200	0,3%	698	0,1%	6.953	1,1%	215%	-68%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	17.791	2%	71.644	9%	-98.196	-16%	-75%	-118%
Imposte	-9.433	-1,3%	-10.863	-1,4%	-9.189	-1,5%	-13%	3%
<b>RISULTATO NETTO</b>	<b>8.358</b>	<b>1%</b>	<b>60.781</b>	<b>8%</b>	<b>-107.385</b>	<b>-18%</b>	<b>-86%</b>	<b>-108%</b>

## ANALISI EQUILIBRIO PATRIMONIALE E FINANZIARIO

### Indici patrimoniali

	2013	2014	2015
Indice di copertura delle immobilizzazioni	-0,3	0,4	0,4
Indice di copertura totale delle immobilizzazioni	0,4	0,9	1

### Indici finanziari

	2013	2014	2015
Indice di liquidità corrente	0,7	0,9	1,1
Indice di autonomia finanziaria (%)	-13,8	15,7	24,7
Posizione Finanziaria Netta corrente (euro per mille)	-31,6	-35,2	63,7

L'analisi degli indici patrimoniali riflette l'incremento del fondo di dotazione della Fondazione, come evidenziato in precedenza, e il risultato positivo della gestione realizzato negli ultimi due anni, entrambi in controtendenza rispetto agli esercizi precedenti che, prima dell'anno 2014, erano stati caratterizzati da una progressiva erosione del fondo di dotazione, unitamente a perdite accumulate in più anni.

Anche gli indici finanziari sono in netto miglioramento: il capitale proprio costituisce il 24,7% delle fonti di finanziamento, mentre nel 2013 il valore era negativo in quanto a fine esercizio il patrimonio netto risultava negativo per effetto della perdita registrata nell'esercizio nonché delle perdite accumulate.

L'indice di liquidità corrente è in miglioramento rispetto agli esercizi precedenti, realizzando per la prima volta un valore al di sopra dell'unità, che evidenzia quindi un equilibrio tra fonti e impieghi a breve termine. La posizione finanziaria netta è in deciso miglioramento in conseguenza dell'azzeramento dei debiti a breve verso istituti di credito.

I crediti ammontano a 181 mila euro (-59%), interamente esigibili entro l'esercizio. Si tratta di crediti verso clienti per 112 mila euro (+5%) e crediti verso altri per circa 69 mila euro (-80%), la cui quota più rilevante è costituita dai crediti per contributi maturati per circa 59 mila euro (-82%): tali crediti sono

prevalentemente riferiti al Comune di Bologna in relazione all'erogazione del contributo annuo che, al 31 dicembre 2015, era pressochè stato interamente versato. Vi sono poi altri crediti verso la Fondazione del Monte, l'Università di Bologna e altri partner.

I debiti ammontano a 236 mila euro (-57%), tutti in scadenza entro l'esercizio, e sono costituiti principalmente da debiti verso fornitori per 150 mila euro (-40%), debiti tributari per 15 mila euro (-52%) e debiti verso Istituti di previdenza per 20 mila euro (-10,7%). I debiti verso banche si sono azzerati (nel 2014 ammontavano a 100 mila euro ed erano rappresentati da un castelletto salvo buon fine anticipo contratti e fatture stipulato con la Banca di Bologna, che si era incrementato per consentire alla Fondazione di poter disporre di una maggiore liquidità dopo la stipula della nuova convenzione triennale con l'Amministrazione Comunale, avvenuta a luglio 2014, per il pagamento di alcuni stipendi arretrati e altre spese urgenti). Gli altri debiti ammontano a circa 50 mila euro (-65%), e sono composti principalmente da debiti verso il personale dipendente per circa 43 mila euro.

#### **RAPPORTI DI DEBITO E CREDITO CON IL COMUNE DI BOLOGNA**

Al 31 dicembre 2015 risultano crediti verso il Comune di Bologna per complessivi € 11.100, per progetto di formazione "0-6 anni" e contributi per il progetto "Diverdeinverde", riscontrati dal Settore Finanze e Bilancio in sede di asseverazione dei debiti/crediti ai sensi dell'art. 6, comma 4 del D.L. 95/2012.

#### **Indicatori di attività**

<b>Attività educative</b>	<b>Numero di incontri</b>	<b>Partecipanti</b>
Attività didattica - classi	199	5.050 (stima)
Incontri formativi per insegnanti	92	800
Incontri formativi per educatori ambientali e sociali	5	18
Attività extrascolastiche per bambini - eventi	23	500
Incontri pubblici - eventi	30	7.500 (stima)

## FONDAZIONE MUSEO EBRAICO

La Fondazione Museo Ebraico è stata costituita nel 1999 su iniziativa del Comune di Bologna, della Comunità Ebraica di Bologna e dell'Associazione Amici del Museo Ebraico di Bologna.

Secondo quanto disposto dall'art. 3 dello Statuto, la Fondazione non ha fini di lucro ed è gestita secondo i principi dell'economicità. Ha per scopo la gestione, la valorizzazione e la promozione del Museo Ebraico di Bologna e più in generale la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale ebraico in Emilia Romagna quale parte integrante dell'identità culturale nazionale, europea ed internazionale in genere.

La Fondazione si propone altresì di favorire l'approfondimento, la conoscenza e la fruizione del patrimonio culturale ebraico promuovendo e sviluppando, anche indirettamente, iniziative di ricerca e promozione culturale con istituti ed enti aventi scopi analoghi.

### Fondo di Dotazione

Ai sensi dell'art. 4 dello Statuto il patrimonio della Fondazione è costituito dai versamenti in denaro e dai conferimenti effettuati dai Fondatori, come risulta dall'Atto Costitutivo, e dai successivi conferimenti; da elargizioni, eredità, donazioni, legati mobiliari e immobiliari, nonché dalle somme derivanti dagli avanzi di gestione che il Consiglio di Amministrazione delibera di destinare a patrimonio.

Il Fondo di dotazione al 31/12/2015 ammonta a € 2.320.866,92, così suddiviso:

Immobile in comodato: € 1.197.147,09

Contributi (Titoli): € 361.519,83

Arredi e Attrezzature: € 359.363,62

Know How: € 273.722,16

Donazioni Opere Librarie: € 129.114,22

### Attività svolta e fatti salienti dell'esercizio 2015

Oltre al programma ordinario e istituzionale di conferenze e presentazioni di libri, attività didattica per le scuole, corsi e seminari, visite guidate, che copre prevalentemente i periodi gennaio-giugno e ottobre-dicembre, la Fondazione anche nel 2015 ha realizzato alcuni eventi:

- **Giorno della memoria:** rappresenta una delle punte di eccellenza delle attività di promozione culturale della Fondazione
- **Appuntamenti al MEB (gennaio-giugno 2015):** presentazione di libri, conferenze, corsi e seminari, visite guidate
- **Organizzazione di 5 mostre**
- **Estate-Serate al Museo Ebraico:** all'interno del programma Bologna Estate 2015 il MEB ha promosso 3 concerti sul tema della tradizione musicale ebraica che si sono svolti a settembre 2015
- **Giornata Europea della cultura ebraica,** si è svolta domenica 6 settembre 2015 con il tema "Ponti e Attraversamenti"
- **Visite guidate la domenica al Museo Ebraico:** il museo ha organizzato 15 visite guidate di domenica sul percorso al museo e ai luoghi ebraici di Bologna
- **Convegno di Studi:** in occasione dei cento anni dall'ingresso dell'Italia nella Prima Guerra Mondiale la Fondazione ha organizzato un convegno di studi in data 11 novembre 2015 dal titolo "Gli ebrei italiani e la Grande Guerra 1915-1918"

### Dati riassuntivi di Bilancio e analisi

La Fondazione presenta un bilancio in contabilità finanziaria, che contrappone le entrate alle uscite del periodo e evidenzia il saldo positivo o negativo. Non si è pertanto proceduto al calcolo degli indici e l'analisi che segue è stata adattata alla particolare contabilità tenuta dall'Ente.

Le entrate del 2015 ammontano complessivamente a € 510.449,84 (+15%). L'aumento delle entrate deriva principalmente dalla vendita di titoli CCT per circa 245 mila euro, non reinvestiti in altrettanti titoli.

Rimangono, invece, invariati rispetto all'esercizio precedente, i contributi provenienti sia da Amministrazioni Pubbliche sia dai privati.

Le entrate sono classificate secondo le previsioni dell'art. 5 dello Statuto, il quale prevede che la

Fondazione, per l'adempimento dei suoi compiti, disponga delle seguenti entrate:

- a) proventi derivanti dal patrimonio;
- b) proventi derivanti dalle attività istituzionali;
- c) ogni eventuale contributo ed elargizione di Benemeriti o di terzi destinati all'attuazione degli scopi statutari e non espressamente destinati all'incremento del patrimonio.

Le entrate classificate come proventi del patrimonio ammontano a € 110.189,96 (-45,3%) e comprendono il fondo di cassa e i fondi presenti presso gli Istituti Bancari. Si rileva, rispetto ai dati del 2014, una diminuzione delle disponibilità del conto corrente acceso presso la Banca Popolare dell'Emilia per circa 195 mila euro e una aumento delle disponibilità del conto acceso presso l'UNICREDIT Banca per circa 104 mila euro.

I contributi incassati nell'anno ammontano a € 90.572,71, pressochè invariati rispetto all'esercizio precedente.

I contributi derivanti da Enti e Amministrazioni Pubbliche passano da € 63.442,85 del 2014 a € 74.152,71 del 2015 (+17%): di questi, 35 mila euro derivano dal Comune di Bologna e sono invariati rispetto all'esercizio precedente (non è più presente, come nel 2013, il contributo straordinario di 8 mila euro del Comune di Bologna per "BE' Bologna Estate"). Seguono poi i contributi della Regione Emilia Romagna per 35 mila euro (nel 2013 erano pari a 10 mila euro mentre nel 2014 sono raddoppiati e passati a 20 mila euro), mentre il contributo del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, assente nel 2014, nel 2015 è stato pari a 3,8 mila euro.

I contributi da privati (banche e Fondazioni) passano da 27 mila euro del 2014 a circa 16 mila euro (-39%), a causa soprattutto ad una diminuzione delle liberalità e dei rimborsi vari, che passano da 15 mila euro del 2014 a 420 euro. Nel 2015 sono assenti, poi, i contributi della Fondazione Del Monte (nel 2014 erano pari a 4 mila euro) mentre vi sono contributi per 4 mila euro da parte della Fondazione Carisbo (assenti nel 2014) e contributi UCEI (Unione Comunità Ebraiche Italiane) per 4 mila euro, assenti nel 2014.

I proventi derivanti da attività istituzionali ammontano a € 39.242,17 e risultano aumentati del 14% rispetto al 2014, per un aumento dei ricavi derivanti dai biglietti d'ingresso al Museo, per i corsi svolti nonché per la vendita di oggettistica varia, guide e libri.

Le rendite patrimoniali pari a € 270.445 (+131%), oltre all'incasso della vendita da titoli, comprendono interessi attivi bancari e su titoli. Si registra un sensibile aumento, rispetto all'esercizio precedente, per la vendita di titoli (nel 2014 ammontavano a circa 100 mila euro mentre nel 2015 passano a 245 mila euro).

Le spese sono suddivise in spese per il conseguimento delle finalità istituzionali e spese per il funzionamento della Fondazione, a cui si aggiungono le uscite per acquisto di titoli.

Le spese per il conseguimento delle finalità istituzionali ammontano a € 82.721,23 (+35%) e si riferiscono principalmente a spese per pubblicazioni, per concerti e spettacoli, per convegni, corsi e seminari. Rispetto al 2014 si registra un aumento delle spese per concerti e spettacoli, per l'organizzazione della giornata per la memoria nonché per il convegno di studi per "Gli ebrei italiani e la Grande Guerra 1915-1918", a cui si aggiungono le spese per organizzazione di mostre ed eventi.

Le spese per il funzionamento della Fondazione ammontano a € 55.985,73 e diminuiscono del 6,5% per la riduzione di alcuni costi di gestione (cancelleria, assistenza software, consulenza contabile).

Ne consegue un avanzo di € 102.152,97, in diminuzione del 7% rispetto all'esercizio precedente. Rispetto ai dati del 2014, si evidenziano:

- maggiori entrate per 60 mila euro circa, dati da un maggior introito per 150 mila euro per le vendite di titoli compensati parzialmente da minori disponibilità liquide per 90 mila euro sui conti correnti;
- maggiori spese per 75 mila euro circa, dati da maggiori spese per il funzionamento della Fondazione e per il conseguimento delle finalità istituzionali, oltre che da maggiori acquisti in titoli.

Il dato si conferma comunque in linea con l'avanzo conseguito nel 2012, in cui fu pari a 108 mila euro, anno in cui furono acquistati titoli per circa 350 mila euro, operazione assente, invece, nel 2013.

Nel 2015 l'operazione di acquisto titoli è stata superiore al 2014 per circa 55 mila euro e, al contempo, si è assistito ad una diminuzione, di circa 90 mila euro delle disponibilità liquide sui conti correnti.



	2015	%	2014	%	2013	%	Var 2015-2014	Var 2015-2013
Proventi derivanti dal patrimonio	110.190	21,59%	201.376	45,44%	108.372	33,06%	-45,28%	1,68%
Contributi per il funzionamento della Fondazione	90.573	17,74%	90.443	20,41%	61.039	18,62%	0,14%	48,38%
Proventi da attività istituzionali	39.242	7,69%	34.471	7,78%	34.067	10,39%	13,84%	15,19%
Rendite patrimoniali	270.445	52,98%	116.924	26,38%	124.368	37,93%	131,30%	117,46%
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>510.450</b>	<b>100,00%</b>	<b>443.214</b>	<b>100,00%</b>	<b>327.846</b>	<b>100,00%</b>	<b>15,17%</b>	<b>55,70%</b>
Spese per il conseguimento delle finalità della Fondazione	82.721	16,21%	61.055	13,78%	61.673	18,81%	35,49%	34,13%
Spese per il funzionamento del museo	55.986	10,97%	59.856	13,50%	61.836	18,86%	-6,47%	-9,46%
Acquisto di Titoli	260.000	50,94%	205.607	46,39%		0,00%	26,45%	
Imposte	9.590	1,88%	6.505	1,47%	2.961	0,90%	47,41%	223,87%
<b>TOTALE SPESE</b>	<b>408.297</b>	<b>79,99%</b>	<b>333.024</b>	<b>75,14%</b>	<b>126.470</b>	<b>38,58%</b>	<b>22,60%</b>	<b>222,84%</b>
<b>AVANZO/DISAVANZO</b>	<b>102.153</b>	<b>20,01%</b>	<b>110.190</b>	<b>24,86%</b>	<b>201.376</b>	<b>61,42%</b>	<b>-7,29%</b>	<b>-49,27%</b>

## RAPPORTI DI DEBITO E CREDITO CON IL COMUNE DI BOLOGNA

Al 31 dicembre 2015 risultano crediti verso il Comune di Bologna per complessivi € 5.000, per il contributo Bè Bologna Estate, riscontrati dal Settore Finanze e Bilancio in sede di asseverazione dei debiti/crediti ai sensi dell'art. 6, comma 4 del D.L. 95/2012.

## Indicatori di attività

	2012	2013	2014	2015
Nr visitatori	24.230	24.826	25.031	25.102